REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 17 MARZO 2025 | **n. 22**



Statuto, leggi e regolamenti regionali
Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

REGOLAMENTO REGIONALE 10 marzo 2025, n. 1
"Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro della Regione Puglia". 23413

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1883
Legge regionale 19 del 24 luglio 1997. ISTITUZIONE DI UN TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA REGIONE PUGLIA E AREE PROTETTE REGIONALI PUGLIESI...... 23432

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 210
Cont. nn. 1282-1283-1288-1286-1287-1248/11 (R.G. nn. 5493- 5492-5491-3565-3564-8071/11) Trib. Bari Sez. Lav. e Cont. n. 1237/09 (R.G. n. 1329/12) CDA Bari Sez. Lav. Competenze professionali in favore di avv. esterno per incarichi con compenso pattuito. Variazione bilancio di previsione 2025, per utilizzo quota accantonata del risultato di amministrazione dei residui perenti ex D.Lgs. n. 118/2011...... 23447

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 211
L.n 112/2016 e D.M. 23/11/2016.Dgr n. 551/2024. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2016-2023) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2023, assegnate con DM del 22.12.2023. Riprogrammazione del Fondo Dopo di noi 2023. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 23458

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 212
Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore del signor Paolantonio Nicola . L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria) 23469

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 213
Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 144 del 30/07/2024 recante "Proposta di addendum al PDTA della Atrofia Muscolare Spinale (SMA) Proposta di modello organizzativo di gestione dell'emergenza-urgenza per il paziente affetto da atrofia muscolare spinale in Regione Puglia"..... 23478

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 214
Attuazione art. 94 L.R. n. 42/2024, rubricato "Contribuito straordinario per l'apertura di ambulatori di medicina generale". 23514

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 215
D.M. 6 marzo 2023 "Potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing per la profilazione genomica del colangiocarcinoma". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 23521

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 216
Trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Castellaneta dell'immobile denominato "Masseria Giacoia", in agro di Castellaneta, Fg. 76, p. lla 13, sub. 1 e p. lla 434 - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. a) 23528

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 217
Legge Regionale n. 42/2024, art. 11 "Modifiche alla L.R. 6/2023" inerente le "Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare". Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie: approvazione. 23536

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 218
PNRR, M2C4.3-I.3.4 "Bonifica del suolo dei siti orfani". – Individuazione dell'ASSET Puglia e del Comune di Troia quali soggetti attuatori esterni, di cui all'art. 2, lett. g) del Piano d'azione, degli interventi relativi ai siti orfani regionali. Approvazione schema di accordo, di cui all'art. 7 del Piano d'azione. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo e della dichiarazione del soggetto attuatore. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi 44.550.000,00 euro. 23544

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 219
Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n. 31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3). Annualità 2025. Variazione compensativa al Bilancio 2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.-. 23601

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 220
Borse di ricerca presso istituzioni universitarie nazionali ed europee in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Roma per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi". – Proroga della borsa di ricerca presso il Servizio regionale Delegazione di Roma, istituita con DGR n. 1632/2022..... 23617

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 221
Seguito DGR 1610/2023. Autorizzazione missione istituzionale all'estero. "Talent Booster Mechanism in Action. First results and ways forward"- "TBM Pillar 2 – Helping Regions Adapt to Demographic Changee" - "TBM Pillar 1 Meeting". Bruxelles. 18-19 Marzo 2025. 23623

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 222
Art. 12-bis della legge regionale n. 20/2012, così come modificato dall'art. 105 della legge regionale n. 42/2024, in materia di Centri di Elaborazione Dati. Costituzione Gruppo di Lavoro e nomina componenti. 23631

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 223
Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale

2025-2027 ai sensi dell'art.51, c.2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di € 8.897.678,63 per garantire la copertura finanziaria delle istanze a valere sul "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche". 23639

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 224
Approvazione dello schema di convenzione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e Comune di Manfredonia (FG) per la partecipazione al bando pubblico sulla selezione di piani di sviluppo in aree dismesse o in disuso 23649

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 225
Istituzione del Presidio Logistico Operativo Territoriale (PLOT) nell'area del Parco Nazionale del Gargano 23658

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 226
Individuazione sedi candidabili a Centri operativi di coordinamento per fronteggiare le emergenze per i rischi di Protezione Civile. 23663

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 227
Approvazione schema di Addendum n. 2 alla Convenzione avente ad oggetto "Attività di Ricognizione del Demanio e Patrimonio regionale", sottoscritta con ASSET il 17 febbraio 2022 ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/90 e ss.mm.ii. 23668

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 228
Accordo Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)–Regione Puglia. Iscrizione fondi vincolati del Ministero della Salute - AIFA in materia di Farmacovigilanza (FV). Quota a saldo, pari al 10% dei finanziamenti per il Progetto regionale Fondi FV 2012-2014: variazione in aumento di € 46.036,03 al bilancio di previsione E.F.2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 23678

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 229
Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Fondo Sanitario Regionale-parte vincolata-annualità 2024 e 2025: iscrizione somme ripartite in favore della Regione Puglia con D.M. Salute del 23 gennaio 2023, modificato dal D.M. Salute 24 novembre 2023. 23687

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 230
Restituzione somme indebite a seguito sentenza di condanna all'annullamento avviso di accertamento per ritardato pagamento tributo per deposito in discarica di rifiuti (debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art. 73 c.4 D.Lgs.118/2011). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs.118/2011 23695

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 231
CUP B25J19000520007. FAMI 2014/2020 - PROG-2737 "COMIN 4.0". Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi degli artt. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad € 520.642,62, al fine di riprogrammare risorse già trasferite. 23706

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 232
Progetto "Su.Pr.Eme. 2", finanziato a valere su PN INCLUSIONE 2021-2027 CUP G29G24000150007. Variazione al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs.

n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo pari ad euro 690.000,00, al fine della riprogrammazione delle risorse. 23718

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 233
Partecipazione all'evento "European Social Forum 2025" – Bruxelles, dal 4 al 6 marzo 2025 per il Dirigente (Eures Line Manager) e dal 4 al 7 marzo 2025 per la funzionaria (Consulente Eures). Autorizzazione missione all'estero. 23727

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 234
POC Puglia FESR–FSE 2014/2020 Asse XIII "Assistenza Tecnica" – Azione 13.1 – Copertura finanziaria dei costi di personale relativi all'attuazione efficace ed efficiente del programma operativo. Variazione al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 art. 51 co.2 D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di € 268.302,42. 23733

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 237
Approvazione dell'Intesa tra la Regione Puglia e la Regione di Vinnytsia (Ucraina). Attività internazionale delle Regioni, ai sensi della Legge n. 131/2003, art. 6. 23745

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 239
L.R. n. 16/2007 – Dismissione dei beni immobili non strumentali delle aziende sanitarie. Restituzione suolo alla ASL Lecce. 23755

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 240
Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. – Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi di sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 – Reiscrizione di risorse con vincolo di destinazione, di cui alla DGR n. 668 del 16/05/2023. 23759

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 241
PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021/2027 – Progetto "Integrated Water Management System in crossborder area+ – CROSSWATER+". Partecipazione al seminario/tour in Montenegro, a Podgorica, dal titolo "Exploring water supply system in Montenegro", data di svolgimento 13/03/2025. Autorizzazione preventiva per la missione all'estero del Dirigente della Sez. Ris. Idr. dal 12/03/2025 al 14/03/2025. 23770

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 242
Zona di Conservazione Speciale (ZSC) IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione, secondo le previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024 (Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 65 del 12.08.2024). 23776

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 243
Programma di Cooperazione Europea Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 – Progetto CLEAN. CUP B89I23001810007. Proroga del progetto. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 23944

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 244
L. 28 dicembre 1995, n. 549 e L.R. 27 marzo 2018, n. 8 (Ecotassa). - Accordo di Programma "Tutela Ambientale" con le Forze dell'Ordine, ARPA Puglia e CNR–ITC - Approvazione documento. Variazione compensativa al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 23955

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 247
Conferimento incarico di direzione della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali afferente al Dipartimento per la Transizione Digitale. 23989

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 248
Conferimento incarico di direzione della Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche afferente al Dipartimento per la Transizione Digitale...... 23996

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 249
Accordo di programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la R.P. per la realizzazione di "Interventi a servizio della Mobilità della Fiera del Levante (Bari)",sottoscritto in data 12dicembre2024. Istituzione dei capitoli di Entrata e di Spesa.Variazione al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 per euro 21.680.069,87, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii...... 24003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 250
Programma Horizon Europe 2021-2027. Progetto "RESIST" (Regions for climate change resilience through Innovation, Science and Technology) approvato con DGR 632/2023. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011. 24016

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 251
Programma "Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC (ADRIATICO MERIDIONALE) ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027" - Progetto "CREATIVITY" approvato con DGR 204/2024. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011. 24029

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2025, n. 149
Nomina Consigliere delegato per le politiche "Welfare, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria"...... 24043

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2025, n. 150
Commissioni Mediche Locali per le patenti di guida ai sensi del DPR 495/92, modificato e integrato dal D.P.R. 68/2013. D.P.G.R. 31/10/2018, n. 654, modificato dal D.P.G.R. 27/11/2020 n. 427 e dal D.P.G.R. 18/07/2023 n.331. Ulteriore modifica per sostituzione componenti...... 24044

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 marzo 2025, n. 158
L.R. 1/2023 - R.R. 19/2017 - Stagione Silvana 2024/2025 - Concessione proroga tagli di utilizzazione di fine turno dei boschi governati a ceduo, al di fuori delle aree Rete Natura 2000 e parchi nazionali e regionali. Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali n.156 del 11/03/2025:revoca e riproposizione...... 24047

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ASL FG
Avviso Pubblico Urgente, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato per Dirigenti Medici ai sensi dell'art. 2 ter, del D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 27 del 24/04/2020 e s.m.i., nelle seguenti discipline: Ginecologia e Ostetricia; Pediatria; Anestesia e Rianimazione; Ortopedia; Igiene degli Alimenti e della Nutrizione; Psichiatria; Nefrologia; Chirurgia Generale; Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica; Cardiologia; Farmacologia e Tossicologia Clinica; Organizzazione dei Servizi Sanitari di base; Medicina Interna; Medicina Emergenza Urgenza; Otorinolaringoiatria; Medicina di Comunità e delle cure Primarie; Medicina Fisica e Riabilitativa; Direzione Medica di Presidio; Urologia; Medicina del lavoro per la formazione di apposite graduatorie di Dirigenti Medici alle quali attingere per l'assunzione a tempo determinato...... 24052

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore dell'Unità Operativa Complessa Neurologia Ospedaliera – AOU Consorziale Policlinico - disciplina di Neurologia...... 24060

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di n. 1 medico specialista in otorinolaringoiatria, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino al 30/08/2026, eventualmente prorogabile, nell'ambito delle attività relative al Progetto PNRR, dal titolo "Biomanufacturing of advanced tissues and devices for middle ear surgery (MAGIC-EAR)" - COD. PROGETTO PNRR-POC-2023-12377924- da svolgersi presso la U.O.C. di Otorinolaringoiatria Universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (CUP MASTER D53C24000870001 - CUP DERIVATO B93C24000330006 - CHIAVE CONTABILE PNRR-B93C24000330006 - 01)...... 24082

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 borse di studio in favore di n. 2 laureati in Informatica, della durata di mesi 8, eventualmente prorogabili, nell'ambito delle attività del Progetto "AmICA: assistenza olistica intelligente per l'Active Ageing in ambienti indoor e outdoor"(Cod. progetto T1-MZ-09) relative al Piano sviluppo e coesione 2014-2020 - traiettoria 1 "Active & Healthy Ageing – Tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare" - Azione 1.1 "Creazione di uno spazio urbano dedicato alla vita delle persone anziane" del Ministero della Salute (GU Serie Generale n.46 del 24-02-2021), da svolgersi presso la U.O.C. di Medicina Universitaria Interna "Baccelli" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (CUP MASTER H93C22000570001- CUP DERIVATO B93C22000990001 - CHIAVE CONTABILE POS_FSC_INVECCHIAM_ATTIVO)...... 24099

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

REGOLAMENTO REGIONALE 10 marzo 2025, n. 1
"Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro della Regione Puglia".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";

VISTO l'art. 44, comma 2, della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia" così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale N° 153 del 20/02/2025 di adozione del Regolamento;

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

Art. 1
Oggetto e riferimenti normativi

1. Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina relativa all'accesso ai rapporti di lavoro della Regione Puglia.
2. La materia ha come riferimento le seguenti principali disposizioni normative:
- art. 97 della Costituzione della Repubblica italiana sull'accesso alle pubbliche amministrazioni tramite concorso pubblico;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, e successive modificazioni, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea alle posizioni di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 7 (Gestione risorse umane) sulla pari opportunità tra uomini e donne sull'accesso al lavoro, l'art. 35 – (reclutamento del personale), l'art. 36 (Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile), l'art. 37, (Accertamento delle conoscenze informatiche e di lingue straniere nei concorsi pubblici), l'art. 38 (accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea) e l'art. 39 (Assunzioni obbligatorie e tirocinio delle categorie protette);
- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 concernente la "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- Direttiva Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 3 del 24 aprile 2018 recante **"**Linee guida sulle procedure concorsuali";

- Decreto Ministro dell' Interno del 7 agosto 2020, n. 174 recante "Regolamento in materia di assunzione dei testimoni di giustizia in una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera h), della legge 11 gennaio 2018, n. 6";
- Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 settembre 2022 recante le "Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica";
- legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, sulla partecipazione delle persone con disabilità ai concorsi pubblici;
- legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (G.D.P.R.), nonché il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di protezione dei dati personali;
- Regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, recante il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, il decreto interministeriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 luglio 2009 e la normativa vigente in materia di riconoscimento di titoli accademici conseguiti all'estero;
- lo Statuto della Regione Puglia, art. 44 (Attribuzioni della Giunta regionale);
- i contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale del comparto e della dirigenza delle Funzioni Locali.

Art. 2
Principi generali

1. La Regione Puglia nello svolgimento delle procedure di reclutamento del personale, dirigenziale e non, si conforma ai seguenti principi:
a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano la massima partecipazione, l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche alla acquisizione on-line delle domande di partecipazione ai concorsi nonché alla realizzazione di forme di preselezione;
b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso delle competenze qualificate, dei requisiti attitudinali, professionali e di conoscenza linguistica richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
c) previsione nel bando delle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza degli ambiti di competenza da valutare e della valutazione delle capacità, attitudini e motivazioni individuali, finalizzate alla loro osservazione e valutazione comparativa, definite secondo metodologie e standard riconosciuti.
d) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti dotati di specifica competenza nelle materie del concorso, provata anche sulla base dei curriculum di studio e professionali, scelti anche tra dirigenti della Regione o di altre Pubbliche Amministrazioni, che non siano componenti dell'organo di direzione politica della Regione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;
f) rispetto dei principi in materia di trattamento dei dati personali di cui alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i.
2. Le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sono adottate in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale, aggiornata annualmente dalla Giunta.

Art. 3
Soluzioni in grado di agevolare lo svolgimento dei concorsi

1. Al fine di assicurare l'economicità, la celerità e la trasparenza nello svolgimento delle procedure di concorso, la Regione Puglia può far ricorso a enti o società specializzate per le attività di supporto logistico-organizzativo e di consulenza tecnica e giuridica per la progettazione, realizzazione e implementazione dei processi di reclutamento, selezione e formazione del personale dall'esterno e dall'interno.
2. L'ente o la società specializzata assume la piena responsabilità delle attività ad essa affidate in via esclusiva dalla convenzione con la Regione Puglia, nel rispetto dell'imparzialità e della trasparenza della procedura.

Art. 4
Adempimenti struttura regionale

1. In conformità al principio di distinzione della attività politica da quella gestionale spetta al responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento:
- la determinazione relativa all'avvio delle procedure di reclutamento e gli adempimenti ad essa collegati, nel rispetto delle direttive e linee generali di indirizzo fornite dall'organo di direzione politica;
- l'emanazione del bando di concorso;
- la nomina delle commissioni e la determinazione del compenso spettante ai componenti delle stesse nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 12 dal presente regolamento;
- la verifica delle domande di partecipazione al concorso ai fini dell'ammissione, della regolarizzazione o esclusione e le conseguenti comunicazioni ai candidati;
- l'approvazione degli atti finali della Commissione del concorso, previa verifica della loro regolarità;
- la richiesta di integrazione di documenti necessari all'istruttoria e l'adozione dei provvedimenti conseguenti in caso di inadempienza o discordanza tra la documentazione ricevuta e quella richiesta;
- la stipula del contratto individuale di lavoro:
- qualsiasi altro compito espressamente attribuitogli dalla Giunta regionale.

Art. 5
Modalità di accesso

1. L'assunzione alle dipendenze della Regione Puglia avviene con contratto individuale di lavoro:
a) tramite procedure selettive volte all'accertamento della professionalità richiesta in conformità ai principi di cui all'art. 2 del presente regolamento;
b) mediante avviamento a selezione degli iscritti nelle liste di collocamento tenute dai centri per l'impiego, ai sensi della legislazione nazionale vigente e per i quali è previsto il solo requisito della scuola dell'obbligo fatti salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
c) mediante chiamata numerica degli iscritti nella lista delle categorie protette di cui alla L. 12/3/1999, n. 68 nei limiti e nei termini previsti dalla legislazione nazionale vigente previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere;
d) mediante chiamata diretta nominativa, nei limiti e nei termini previsti dall'ordinamento, del coniuge superstite e dei figli del personale delle Forze armate, deceduto nell'espletamento del servizio (c.d. vittime del dovere) indicati all'art. 1 della L. 629/1973, delle vittime del terrorismo di cui alla legge 13 agosto 1980, n. 466, delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, di cui alle leggi 20 ottobre 1990, n. 302 e 23 novembre 1998, n. 407 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) mediante chiamata diretta nominativa, nei limiti e nei termini previsti dall'ordinamento, dei soggetti individuati dall'articolo 7, comma 1, lettera h), della legge 11 gennaio 2018, n.6, recante "Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia";

2. Le procedure selettive di cui alla lett. a) del comma 1 possono svolgersi per concorso in una della seguenti forme:
a) per titoli ed esami;
b) per esami.
3. L'accesso alla qualifica dirigenziale avviene esclusivamente a seguito di concorso pubblico per esami.
4. La Regione Puglia, nel rispetto delle disposizioni sul reclutamento del personale di cui ai commi precedenti, può avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale ai sensi e alle condizioni previste dalla normativa vigente.
5. La Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3-ter del Decreto Legge 22/4/2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla L. 21/6/2023, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche) nel rispetto dell'articolo 35 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e nel limite del 10 per cento delle facoltà assunzionali esercitabili, può reclutare giovani laureati, individuati su base territoriale, con contratto di .distato a tempo determinato della durata massima di 36 mesi.
6. La Regione Puglia può altresì stipulare convenzioni non onerose con istituzioni universitarie per l'individuazione attraverso le modalità di cui al comma 5, di studenti di età inferiore a 24 anni, che abbiano concluso gli esami previsti dal piano di studi, da assumere a tempo determinato con contratto di formazione e lavoro, nel limite del 10 per cento delle facoltà assunzionali esercitabili, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materia.
7. Il personale assunto ai sensi dei commi 5 e 6 è inquadrato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, a livello retributivo iniziale del Comparto Funzioni Locali. Lo stesso, alla scadenza dei predetti contratti, è assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato qualora sia in possesso dei requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego e abbia ricevuto una valutazione positiva del servizio prestato.

Art. 6
Prove di esame

1. Le procedure selettive possono prevedere lo svolgimento di una delle seguenti prove di esame ovvero una combinazione delle stesse:
a) una (o più di una) prova scritta, redatta in modalità digitale, con contenuto teorico o pratico-attitudinale, predisposta anche in forma di test, quesiti, presentazione di casistiche, elaborazioni grafiche;
b) prova tecnica o pratico-attitudinale;
c) prova orale.
2. Le procedure selettive per la copertura di posizioni vacanti nelle Aree degli operatori esperti, degli istruttori, dei funzionari e dell'elevata qualificazione, nonché nella qualifica dirigenziale, avuto a riferimento alle caratteristiche del profilo o della posizione lavorativa da coprire, devono prevedere l'accertamento delle conoscenze informatiche relativamente alle apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese ovvero della lingua italiana per i cittadini non italiani, nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere.
3. L'accertamento delle conoscenze informatiche e linguistiche può avvenire anche solo nella eventuale fase di preselezione.
4. Le procedure selettive possono prevedere, anche in combinazione, le seguenti forme di preselezione:
a) attitudinale e motivazionale, anche con l'utilizzo di test a risposta multipla;
b) professionale e, ove richiesto, informatica e linguistica, anche con l'utilizzo di test a risposta multipla.
5. Ove le procedure selettive prevedano una o più forme di preselezione, il bando indica il numero dei candidati da ammettere alle prove successive, sulla base della graduatoria conseguente a ciascuna delle preselezioni, in termini di rapporto numerico rispetto al numero delle posizioni messe a concorso.
6. La correzione della prova preselettiva può avvenire a mezzo di strumenti informatici.
7. Nei concorsi per l'accesso alla qualifica dirigenziale, sono altresì valutate le capacità e le attitudini manageriali

con riferimento a una o più delle competenze individuate a partire dal «Modello di competenze dei dirigenti della PA italiana» contenuto nelle «Linee guida di accesso alla dirigenza pubblica» di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 settembre 2022.

Art. 7
Requisiti generali

1. Possono accedere agli impieghi presso la Regione Puglia i soggetti che posseggono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana ovvero, in caso di accesso a posizioni di lavoro che non implichino esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri o non attengano alla tutela dell'interesse nazionale, cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego e, ove espressamente previsto dal bando, compatibilità alla copertura di specifiche posizioni lavorative;
c) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
d) aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
e) essere in possesso dei titoli di studio richiesti dalla posizione lavorativa messa a concorso;
f) godimento dell'elettorato attivo e passivo;
g) non aver riportato condanne penali che costituiscano causa ostativa all'accesso al pubblico impiego.
2. I candidati che hanno conseguito titoli di studio presso istituti esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
3. I requisiti richiesti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.
4. Tutti i requisiti possono essere autocertificati dal concorrente, nei modi e nei termini di legge, nella domanda di ammissione al concorso. L'Ente verifica il possesso dei requisiti previsti per l'accesso in caso di assunzione.
5. Il concorrente deve indicare espressamente nella domanda di ammissione al concorso l'eventuale appartenenza a categorie che, in base alla normativa vigente, danno diritto a precedenza o preferenza.

Art. 8
Requisiti per l'accesso a posizioni lavorative dell'area non dirigenziale

1. Per l'accesso ai concorsi a posizioni lavorative non dirigenziali dell'Ente, oltre ai requisiti di carattere generale di cui all'articolo precedente, sono richiesti i seguenti requisiti culturali minimi:
   a) assolvimento dell'obbligo scolastico accompagnato da una specifica qualificazione professionale, per l'accesso all'Area degli operatori esperti;
   b) diploma di scuola secondaria di secondo grado, per l'accesso all'Area degli Istruttori;
   c) diploma di laurea triennale o titolo superiore, eventualmente accompagnata da iscrizione ad albi professionali, per l'accesso all'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione.
2. Se la posizione lavorativa lo richiede, il bando può prevedere il possesso di ulteriori e specifici requisiti.

Art. 9
Requisiti per l'accesso alla dirigenza

1. Ai concorsi per l'accesso alla qualifica dirigenziale per la Regione Puglia accedono i seguenti soggetti,

purché in possesso dei requisiti generali di cui all' art. 7:

a) dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio nella categoria/area immediatamente inferiore a quella dirigenziale;
b) dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che abbiano compiuto almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è fissato in quattro anni;
c) soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
d) coloro che hanno ricoperto incarichi dirigenziali in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea;
e) i cittadini italiani forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Art. 10
Requisiti culturali e professionali

1. Il bando per l'accesso alla dirigenza può essere mirato alla copertura di posizioni relative ad aree professionali specialistiche e, pertanto, può richiedere specifici requisiti culturali e professionali e/o particolari tipologie di laurea, nell'ambito di quelle conseguite ai sensi dell'ordinamento universitario previgente ovvero dei diplomi di laurea specialistica e/o magistrale.

Art. 11
Riserva di posizioni per il personale dell'Ente

1. È consentita una riserva a favore del personale interno nell'ambito delle posizioni dirigenziali messe a concorso nei limiti stabiliti dalle norme vigenti.

Art. 12
Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è costituita per ciascuna procedura selettiva ed è formata nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2, lett. d), del presente regolamento.
2. Essa è nominata con determinazione del dirigente responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento e può essere integrata da uno o più esperti in lingua straniera, informatica o in tecniche di selezione e valutazione del personale, nonché da uno psicologo del lavoro iscritto al relativo albo. Il Presidente della Commissione è scelto tra il personale dirigenziale appartenente alla Regione Puglia. Nello stesso provvedimento costitutivo è individuato il soggetto che svolge le funzioni di segretario, scelto tra i dipendenti in ruolo appartenenti all'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione. In assenza del segretario i relativi compiti sono svolti da uno dei componenti della Commissione scelto dal Presidente.
3. La Commissione deve essere costituita nel rispetto della parità di genere, salvo motivata impossibilità da

motivarsi nel provvedimento di nomina.
4. Ai presidenti, ai componenti delle commissioni e ai segretari, nonché ai comitati di vigilanza, sia interni sia esterni all'Amministrazione regionale, viene corrisposto un compenso la cui misura è individuata in base a quanto stabilito dal D.P.C.M. 24 aprile 2020 in materia di determinazione dei compensi da erogare ai componenti delle commissioni esaminatrici.
5. Le Commissioni esaminatrici sono composte da dipendenti di una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1 co. 2 del D.Lgs. n. 165/2001, con qualifica di dirigente a tempo determinato o indeterminato, docente universitario, assistente universitario, ricercatore a tempo indeterminato o determinato, magistrati togati in attività. Almeno i due terzi dei commissari sono individuati, mediante sorteggio pubblico nell'ambito di ruoli esterni all'amministrazione che procede. Le procedure di sorteggio devono essere effettuate in seduta pubblica e trasmesse in diretta mediante collegamento internet audio/video. L'avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature a componente esperto esterno di Commissione, da pubblicarsi nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente, indica il giorno, l'ora e il luogo ove si terrà il pubblico sorteggio, nonché l'indirizzo per l'accesso alla diretta audio/video in internet e/o del canale in digitale terrestre utilizzato.

Art. 13
Competenze e responsabilità della Commissione esaminatrice

1. La Commissione opera secondo criteri di imparzialità e correttezza. I componenti. il segretario e l'eventuale personale di supporto sono tenuti a garantire la riservatezza sulle operazioni effettuate e sulle decisioni adottate.
2. La Commissione, quale organo collegiale perfetto, opera con la contestuale presenza di tutti i componenti ed assume le decisioni a maggioranza assoluta. È esclusa la possibilità da parte dei componenti di astenersi. In caso di parità prevale il voto del presidente.
3. Ogni seduta della Commissione deve essere verbalizzata. Ciascun commissario può chiedere la verbalizzazione di eventuali osservazioni. I componenti e il segretario sottoscrivono il verbale e in caso di persistente rifiuto alla sottoscrizione, il presidente ne dà atto e informa immediatamente il responsabile del procedimento.
4. Il presidente convoca la Commissione e ne coordina i lavori.
5. Il segretario redige i verbali delle sedute della Commissione; è responsabile della custodia degli atti della procedura e provvede alle convocazioni ed alle comunicazioni, in conformità alle indicazioni impartite dal presidente.
6. Gli esperti aggiunti hanno le medesime responsabilità degli altri membri della Commissione limitatamente ai giudizi da esprimere nella materia di loro competenza.

Art. 14
Incompatibilità

1. Costituiscono cause di incompatibilità allo svolgimento della funzione di commissario, o di esperto aggiunto, il trovarsi nei confronti dei commissari, del segretario o dei candidati in una delle seguenti comprovate situazioni:
a) grave inimicizia;
b) l'essere coniuge o convivente;
c) l'essere unito da vincolo di parentela o affinità fino al 4° grado compreso;
d) ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza con riferimento alle cause di astensione di cui all'art. 51 del codice di procedura civile.
2. I membri della Commissione che, successivamente alla nomina, si trovino in una delle situazioni di incompatibilità previste hanno l'obbligo di dimettersi.

Art. 15
Decadenza e dimissioni

1. È causa di decadenza dall'incarico di componente della Commissione il verificarsi di una delle seguenti situazioni:
a) incompatibilità previste dall'articolo precedente;
b) assenza ingiustificata da una o più sedute della Commissione;
c) sospensione dal servizio presso l'Ente di appartenenza in esito a procedimento penale o disciplinare;
d) mancato rispetto degli obblighi e doveri inerenti ai lavori della Commissione;
e) tutti gli altri casi previsti dalla normativa regionale e dal codice di comportamento dei dipendenti della regione Puglia.
2. Le dimissioni dall'incarico di membro della Commissione o di segretario sono ammesse solo per giustificato motivo.
3. La decadenza dall'incarico e l'accoglimento delle dimissioni sono pronunciate con determinazione del responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento, che provvede contestualmente alla sostituzione.
4. In caso di impedimento temporaneo del segretario, il presidente assegna le funzioni ad uno dei componenti.

Art. 16
Il bando di concorso

1. Il bando di concorso deve rispondere alla esigenza di massima trasparenza, completezza e comprensibilità e deve indicare:
a) il numero delle posizioni lavorative messe a concorso, l'area e il profilo professionale;
b) la forma contrattuale di assunzione ed il trattamento economico connesso alla forma contrattuale e al profilo professionale;
c) i requisiti generali richiesti per l'assunzione ed i requisiti particolari eventualmente richiesti dalla specifica posizione da coprire;
d) il termine di presentazione della domanda (che non può essere inferiore a 10 e superiore a 30 giorni) dalla pubblicazione del bando sul Portale www.InPA.gov.it di cui all'art. 35-ter del D. Lgs. n. 165/2001, nonché le modalità di presentazione della stessa mediante la compilazione del format di candidatura attraverso il medesimo Portale, seguendo le modalità dallo stesso indicate;
e) il numero e la tipologia delle prove previste, ivi compreso l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera ai sensi dell'art. 37 D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché la struttura delle prove stesse, le materie e competenze oggetto di verifica - ivi incluse le capacità comportamentali, comprese quelle relazionali, e le attitudini - i punteggi attribuibili (punteggio massimo ottenibile), le modalità per la loro definizione ed il punteggio minimo richiesto per l'ammissione a eventuali successive fasi selettive e per il conseguimento dell'idoneità;
f) l'eventuale previsione di forme di preselezione ed i loro criteri generali;
g) il diario e la sede delle prove d'esame, ovvero le modalità per la loro successiva comunicazione ai candidati tramite il portale www.InPA.gov.it ed in apposita sezione del sito web della Regione Puglia;
h) i titoli stabiliti nel bando che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio diversi da quelli di cui all'art. 5 del D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82, rispetto a questi anche prioritari, e comunque strettamente pertinenti ai posti banditi;
i) il numero e le percentuali dei posti riservati al personale interno, in conformità alle normative vigenti nei singoli comparti, nonché i termini e le modalità di presentazione dei titoli che consentono di concorrere ai posti riservati;
l) il numero e le percentuali dei posti riservati in base a disposizioni di legge a favore di determinate categorie di soggetti, ovvero, in alternativa, l'attestazione del rispetto della percentuale di riserva qualora la stessa risulti già rispettata dalla Regione Puglia;

m) le misure per assicurare a tutti i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) nelle prove scritte, la possibilità di sostituire tali prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. A tal fine il bando di concorso prevede specifiche modalità di comunicazione preventiva da parte di chi ne abbia interesse;
n) le modalità attraverso le quali le persone con disabilità possono comunicare alla Regione l'eventuale necessità di ausili per consentire ai soggetti suddetti di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri (cfr. art. 16, legge n. 68/1999), nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (cfr. art. 20, legge n. 104/1992);
o) le misure di carattere organizzativo rivolte ad assicurare la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni può compromettere la partecipazione al concorso. A tal fine il bando di concorso prevede specifiche modalità di comunicazione preventiva da parte di chi ne abbia interesse;
p) le percentuali di personale in servizio nella Regione appartenente alle categorie riservatarie, nonché della rappresentatività di genere nello stesso Ente, riferita alle categorie dei posti messi a concorso, calcolata alla data del 31 dicembre dell'anno precedente;
q) l'eventuale clausola esplicita e motivata con la quale è stabilito che l'assenza della vista è causa di inidoneità e di esclusione dalla selezione, ai sensi della legge 28 marzo 1991, n. 120;
r) l'importo e le modalità di versamento della tassa di concorso, ove prevista, fissata nella misura massima di 10,33 euro;
s) l'Informativa sul trattamento dei dati personali dei candidati ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
t) ogni altra informazione utile ai fini della specificità della selezione o richiesta da leggi o regolamenti.

Art. 17
Pubblicità del bando

1. Il bando di concorso è pubblicato sul Portale unico del reclutamento "InPA" di cui all'art. 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sviluppato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, disponibile all'indirizzo internet «https://www.inpa.gov.it», sul sito ufficiale della Regione Puglia nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 18
Criteri di interpretazione

1. Per tutto quanto in esso previsto, il bando costituisce disciplina speciale del concorso, cui devono attenersi i concorrenti e la Commissione giudicatrice.

Art. 19
Domanda di partecipazione

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente per via telematica secondo le modalità individuate nell'articolo 20. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato.
2. In ogni caso la domanda deve contenere l'espressa indicazione del concorso al quale si intende partecipare, i dati anagrafici, la residenza, il domicilio temporaneo dove trasmettere ogni comunicazione relativa al

concorso soltanto se non coincidente con la residenza, l'indirizzo di posta elettronica certificata, il codice fiscale del concorrente, l'autocertificazione relativa al possesso dei requisiti richiesti e, nel caso in cui sia richiesta dal bando, l'indicazione della lingua straniera conosciuta.
3. Le indicazioni di cui al comma 2 sono espressamente riportate nel testo della domanda a pena di esclusione dal concorso, a meno che gli elementi non dichiarati possano essere inequivocabilmente desunti dalla domanda stessa o dai documenti allegati.
4. La Commissione non tiene conto di dichiarazioni non rientranti tra quelle previste dal bando.
5. La domanda prevede un'apposita sezione per consentire ai candidati con disabilità, ai sensi della legge 5 gennaio 1992, n. 104, di fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario in relazione alla propria condizione di disabilità, nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame. È, altresì, prevista per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) la possibilità di chiedere la sostituzione delle prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle prove.
6. In caso di concorso per titoli ed esami, nella domanda dovranno essere dichiarati i titoli posseduti.

Art. 20
Presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione è presentata esclusivamente in modalità telematica sul Portale "InPA" entro il termine stabilito, non inferiore a dieci e non superiore a trenta giorni dalla pubblicazione del bando, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura raggiungibile dalla rete internet all'indirizzo: «https://www.inpa.gov.it» - previa registrazione del candidato sullo stesso Portale.

Art. 21
Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali di coloro che presentano domanda di partecipazione ad un pubblico concorso è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri e per adempiere un obbligo legale ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) e c) del Reg. (UE) 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), come esplicitato nella relativa Informativa privacy di cui all'art. 16, co. 1, lett. s) del presente Regolamento.
2. La Regione Puglia è tenuta ad assicurare la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dal candidato nella domanda.

Art. 22
Titoli

1. Nei concorsi per titoli ed esami il bando indica i titoli valutabili e i criteri per la loro valutazione. Il bando specifica altresì quali titoli sono richiesti ai fini dell'ammissione alla selezione e quali concorrono alla formazione della graduatoria finale.
2. La Commissione si attiene ai seguenti principi:

A) *Titoli di servizio*: sono quelli che attestano il servizio prestato e la sua durata.
Sono valutabili:

- i servizi prestati nelle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nelle aziende speciali, istituzioni o società per azioni a partecipazione locale o a responsabilità limitata di cui all'art. 22, legge 142/1990, come sostituito dall'art.

17, comma 58, della legge 127/1997, nelle imprese o società private e nell'attività libero-professionale.

Il bando stabilisce quali sono le qualifiche omogenee anche sulla base dei contratti collettivi nazionali di lavoro;

- interamente, i servizi prestati nella medesima area ed in qualifiche immediatamente inferiori o uguali a quelle della posizione messa a concorso;
- nella misura del 50%, i servizi prestati in settori diversi da quella in cui è compresa la posizione messa a concorso, purché nella medesima area di quest'ultima. I bandi possono prevedere la valutazione ridotta di servizi anche in altre qualifiche o livelli;
- i periodi di servizio anche a tempo determinato, cumulabili purché omogenei;
- le frazioni di anno, in ragione mensile, considerando come mese un intero periodo continuativo o cumulabile di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni;
- i servizi prestati ad orario ridotto, ai quali è attribuito un punteggio proporzionale alla durata degli stessi.

Dai periodi di servizio sono detratti quelli trascorsi in aspettativa per motivi di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio.

B) *Titoli di studio*:

- vengono valutati i titoli di pari grado ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso dall'esterno, nonché i titoli superiori, a condizione che gli stessi abbiano attinenza con la posizione messa a concorso;
- il bando può prevedere anche la valutazione del titolo di studio richiesto per l'accesso, da graduare sulla base del punteggio conseguito.

C) *Titoli vari*: rientrano in questa categoria i titoli che attestano un accrescimento della professionalità, quali:

- incarichi professionali e consulenze a favore di enti pubblici;
- abilitazioni professionali;
- partecipazione a corsi di specializzazione, perfezionamento, aggiornamento purché dal relativo attestato risulti la frequenza con profitto o con superamento di esame finale.
- partecipazione a commissioni di studio e di lavoro: sono valutabili qualora costituiscano manifestazioni di un apporto in qualità di esperto allo studio di problematiche di carattere tecnico e/o giuridico, alla risoluzione di problemi di natura tecnico giuridica, alla concreta applicazione di normative; deve comunque trattarsi di materie riferibili all'attività dell'Ente.

I titoli di cui alla presente lett. C) sono valutabili solo se rilevanti al fini dello svolgimento delle mansioni relative alla posizione messa a concorso.

D) *Pubblicazioni*:

a) devono essere edite a stampa, depositate ai sensi della normativa nazionali e fornite di codice ISBN;

b) la valutazione delle pubblicazioni è riservata all'apprezzamento discrezionale della Commissione che terrà conto:

- della loro attinenza con le attività riferibili alle mansioni relative alla posizione lavorativa messa a concorso;
- della rilevanza della rivista in cui sono contenute;
- della originalità del contenuto;
- della esclusiva riferibilità dell'opera al candidato;
- del fatto che l'opera contenga soltanto esposizioni statistiche, di dati o documentali ovvero che costituiscano lavori di valore interpretativo o di commento.

E) *Curriculum formativo e professionale*: sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera.

3. Il punteggio attribuito dalla Commissione è globale, ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

Art. 23
Comunicazioni ai candidati

1. Tutte le comunicazioni concernenti il concorso, compreso il calendario delle prove e il relativo esito, sono effettuate tramite il portale "InPA" e sul sito web della Regione Puglia. Le date e i luoghi di svolgimento delle prove sono resi disponibili almeno 15 giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse.
2. Nell'apposita sezione "Concorsi" del sito web dell'amministrazione regionale, è pubblicato l'esito della valutazione dei titoli, delle prove scritte, della prova orale e di ogni eventuale prova intermedia per ciascun candidato, individuato mediante un codice univoco rilasciato in fase di presentazione della domanda di partecipazione al concorso.
3. La Regione Puglia non è responsabile in caso di smarrimento di comunicazioni dipendente da incomplete o inesatte dichiarazioni da parte del candidato circa il proprio recapito oppure da tardiva o mancata comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella domanda o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 24
Ammissione al concorso

1. Tutti i requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e permanere al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro.
2. La mancanza anche di uno solo dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando determina l'esclusione dal concorso. L'Amministrazione, nel corso dello svolgimento della procedura concorsuale, potrà stabilire, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati qualora venga accertato il mancato possesso dei requisiti di ammissione, nonché la mancata osservanza delle disposizioni del bando. La mancata esclusione da ognuna delle fasi del procedimento selettivo non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l' eventuale irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.
3. Nel caso in cui sia prevista la fase preselettiva, alla preselezione sono ammessi tutti coloro che hanno presentato la domanda di partecipazione, riservandosi l'Ente di procedere al riscontro delle domande successivamente e limitatamente ai candidati che hanno superato tutte le prove selettive.
4. A norma dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la Regione Puglia può effettuare, in qualunque momento, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci.

Art. 25
Adempimenti preliminari

1. Prima dell'inizio delle prove, la Commissione, tenuto conto del numero dei candidati, stabilisce il termine del procedimento concorsuale, che comunque non può superare 180 giorni dalla data di conclusione delle prove scritte, rendendolo pubblico. L'inosservanza di tale termine è giustificata collegialmente dalla Commissione esaminatrice con motivata relazione da inoltrare alla struttura regionale competente in materia di reclutamento e, per conoscenza, al Dipartimento della funzione pubblica.
2. I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, danno atto nel verbale che non esistono situazioni di incompatibilità tra essi, compreso il segretario, ed i concorrenti.

3. La Commissione nella prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove selettive, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove. Nelle selezioni per titoli ed esami, nella stessa riunione la Commissione, in conformità a quanto indicato dal bando di concorso, stabilisce altresì i criteri e le modalità di valutazione dei titoli.

Art. 26
Valutazione dei titoli

1. Nei concorsi per titoli ed esami, la valutazione dei titoli e l'attribuzione del relativo punteggio è effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali, a condizione della previa determinazione dei criteri di valutazione, e limitatamente ai candidati che abbiano superato tutte le prove selettive. Tale fase si conclude entro trenta giorni dall'ultima sessione delle prove orali.
2. Ai titoli è attribuito un punteggio fino a un terzo di quello complessivo.
3. Il bando indica i titoli valutabili ed il punteggio massimo attribuibile singolarmente e per categorie di titoli.
4. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame.

Art. 27
Preselezione

1. Ove il bando preveda il ricorso a forme di preselezione, i candidati sono convocati alla prova preselettiva mediante avviso pubblicato sul portale "InPA" e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 17, comma 1. lett. f) del presente regolamento, con esclusione di ogni altra forma di comunicazione.
2. Con le stesse modalità di cui al comma 1 è comunicato l'esito della prova preselettiva, ferme restando le prescrizioni di cui all'art. 23, co. 2 del presente Regolamento.
3. Vengono ammessi alla prova scritta tutti i candidati che alla preselezione abbiano ottenuto il punteggio più alto, fino al raggiungimento del numero dei candidati di cui all'art. 6, comma 5, nonché, in aggiunta, tutti coloro che hanno ottenuto lo stesso punteggio dell'ultimo candidato ammesso.

Art. 28
Svolgimento delle prove

1. Il diario delle prove selettive è pubblicato sul portale "InPA" e sul sito istituzionale della Regione Puglia almeno 15 giorni prima della data fissata.
2. Tutte le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi ed in quelli di festività religiose cattoliche, ebraiche, valdesi o islamiche.
3. Ai candidati che ottengono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove precedenti. L'avviso per la presentazione alla prova orale viene dato ai singoli candidati mediante pubblicazione sul portale "InPA" e sul sito istituzionale della Regione Puglia, almeno venti giorni prima della data in cui devono sostenerla.
4. La prova orale deve svolgersi in aula aperta al pubblico di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione e, in caso di impossibilità a procedere in tal senso, lo svolgimento della prova può avvenire in videoconferenza, purché sia garantita comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino l'identificazione dei partecipanti, la regolarità e integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso modalità digitali.
5. La Commissione esaminatrice procede alla valutazione della prova di ciascun candidato al suo termine, in

riunione riservata, non aperta al pubblico. È facoltà della Commissione esaminatrice aggiungere al voto un giudizio.
6. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi, da affiggere nella sede degli esami.
7. E' assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni può compromettere la partecipazione ai concorsi.

Art. 29
Prova scritta

1. Il giorno fissato per la prova scritta, la Commissione al completo predispone, nell'ambito della tipologia di prova prevista, tre tracce per ciascuna prova scritta. Le tracce sono segrete, elaborate con modalità digitale e ne è vietata la divulgazione. La scelta della traccia da sottoporre ai candidati è effettuata tramite sorteggio. Il tempo di svolgimento delle prove concesso ai candidati è fissato dalla Commissione in base al livello di difficoltà delle stesse.
2. I candidati accedono nei locali degli esami, previo accertamento della loro identità riscontrata con l'elenco di quelli ammessi.
3. In ogni fase della procedura la Commissione addotta le necessarie misure di sicurezza per garantire la segretezza delle tracce e dei testi delle prove scritte, affidandole al presidente e al segretario che ne garantiscono l'integrità e la riservatezza, anche attraverso strumenti a tutela della sicurezza informatica.
4. Durante lo svolgimento della prova scritta, è tassativamente vietato ai concorrenti comunicare tra loro. È consentito che i concorrenti comunichino brevemente con i membri della Commissione solo per motivi attinenti alle modalità di svolgimento del concorso. È altresì vietato ai candidati l'uso di telefoni cellulari o altre apparecchiature che consentano la comunicazione con l'esterno.
5. La prova scritta (eventualmente articolata in due prove) è effettuata in modalità digitale, su supporto informatico messo a disposizione dell'Ente e nel rispetto delle previsioni normative.
6. In ogni caso di malfunzionamento della strumentazione informatica, che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova ad uno o più candidati, la Commissione concede un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento. La Commissione assicura che il documento salvato dal candidato non sia modificabile. Tutti i dispositivi forniti per lo svolgimento delle prove scritte devono essere disabilitati alla connessione internet. Il presidente in ogni caso informa i partecipanti in ordine all'impossibilità di apporre segni di riconoscimento, alle modalità da seguire per garantire l'anonimato dell'elaborato e al comportamento da tenere durante lo svolgimento e al momento della consegna dell'elaborato.
7. I candidati che, durante l'effettuazione della prova, siano risultati in possesso di appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni non consentite o comunque abbiano comunicato con l'esterno, sono esclusi dal concorso, con decisione della Commissione esaminatrice adottata motivatamente e verbalizzata tempestivamente.
8. La Commissione può consentire, in relazione alla natura del compito assegnato, la consultazione di testi di legge non commentati e di dizionari.

Art. 30
Adempimenti della Commissione

1. Tutti gli atti relativi alla prova scritta e i supporti digitali in cui sono contenuti gli elaborati dei candidati sono tenuti in custodia dal segretario della Commissione e sono aperti esclusivamente alla presenza della Commissione al completo, quando essa deve procedere all'esame degli elaborati svolti.
2. Verificata l'integrità degli atti e dei supporti digitali in cui sono contenuti gli elaborati, la Commissione

procede alle operazioni di lettura e di contestuale e definitiva valutazione degli elaborati. Tali operazioni non possono essere interrotte finché non siano state interamente compiute per ogni singolo elaborato.
3. La Commissione, in base alla natura del supporto utilizzato, adotta tutti gli accorgimenti utili al rispetto dell'anonimato del candidato autore della prova da valutare e del principio della unicità temporale della valutazione di ogni singolo elaborato.
4. Al termine della lettura di tutti gli elaborati e della attribuzione dei relativi punteggi, la Commissione procede alle operazioni di decodifica che consentano l'attribuzione di ogni elaborato valutato al rispettivo autore.

Art. 31
Prova pratica e/o attitudinale

1. Le prove pratiche e/o attitudinali sono volte all'accertamento delle capacità, delle abilità e/o delle attitudini possedute dai candidati con riferimento ai contenuti professionali richiesti per i profili interessati dalla selezione.
2. Le prove possono consistere:
   a) in attività di elaborazione o di inserimento di dati, anche attraverso l'utilizzo di applicativi informatici;
   b) nell'utilizzo di strumentazione o di attrezzature, di macchine operatrici, di apparecchiature tecnologiche e materiali inerenti alle mansioni proprie del profilo interessato;
   c) nella simulazione di situazioni tipiche nell'ambito delle mansioni proprie del profilo interessato nelle quali il candidato è chiamato a svolgere interventi operativi;
   d) nell'accertamento delle capacità comportamentali, incluse quelle relazionali, e delle attitudini coerenti con la natura dell'impiego per il ruolo richiesto, intese come competenze trasversali.

La prova di cui alla lettera d), in alternativa, può essere richiesta nella prova orale, integrandone il contenuto.
3. La Commissione esaminatrice predispone le prove, a cui sottoporre tutti i candidati della giornata, prima dell'inizio delle stesse, stabilendo altresì i criteri e le modalità di valutazione.
4. La Commissione procede alla consegna a ciascuno dei candidati presenti nei locali destinati allo svolgimento della prova d'esame del materiale occorrente per lo svolgimento della medesima prova.
5. Sono garantite pari condizioni a tutti i candidati per lo svolgimento della prova pratica, con riferimento ai materiali, macchinari e strumenti da utilizzare, ai tempi ed alle altre condizioni nelle quali viene svolta la medesima prova.
6. Nel caso in cui non sia possibile inserire gli elaborati della prova pratica in un contenitore sigillato, la Commissione procede alla loro valutazione al termine di ogni singola prova.

Art. 32
Prova orale

1. L'ammissione del candidato alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti.
2. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale viene pubblicato sul portale "InPA" e sul sito istituzionale della Regione Puglia, ferme restando le prescrizioni di cui all'art. 23, co. 2 del presente Regolamento.
3. Nell'ambito e nel rispetto degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 45 del presente regolamento, i criteri e le modalità di svolgimento delle prove orali sono stabiliti preliminarmente dalla Commissione.
4. Le prove orali sono pubbliche ed i candidati sono ammessi in ordine alfabetico, previa estrazione a sorte di una lettera.
5. La valutazione della prova orale è rimessa alla discrezionalità della Commissione.
6. Gli esiti delle prove orali sono pubblicati al termine di ogni sessione giornaliera d'esame. Successivamente all'espletamento delle prove orali, ove previste, la Commissione effettua la valutazione dei titoli che si conclude entro trenta giorni dall'ultima sessione delle prove orali. Nei quindici giorni successivi alla conclusione

della valutazione dei titoli, la Commissione elabora la graduatoria finale del concorso e l'Amministrazione la pubblica contestualmente, ad ogni effetto legale, nel portale "InPA" e nel proprio sito istituzionale secondo quanto previsto al successivo art. 37.
7. Nei concorsi per l'accesso alla carriera dirigenziale sono valutate, tra l'altro, le capacità e le attitudini manageriali con riferimento a una o più delle competenze, individuate a partire dal «Modello di competenze dei dirigenti della PA italiana» previsto nelle «Linee guida di accesso alla dirigenza pubblica».

Art. 33
Disposizioni comuni alle prove d'esame

1. Il candidato che non si presenta alle prove il giorno stabilito viene considerato rinunciatario ed è escluso dal concorso. Il candidato che arriva in ritardo può essere ammesso nei locali ove si svolge il concorso, ad insindacabile giudizio della Commissione e fino al momento precedente all'apertura della busta contenente la traccia sorteggiata.
2. Qualora le prove orali siano state programmate in più giornate, il candidato che sia impedito da gravi e comprovati motivi ad intervenire nel giorno prestabilito, può far pervenire al presidente della Commissione, non oltre l'ora fissata per l'inizio della seduta, istanza documentata per il differimento dell'esame ad altra data rientrante comunque nel calendario delle prove. La Commissione fissa a suo insindacabile giudizio la nuova data, dandone avviso al candidato.

Art. 34
Verbale del concorso

1. Il segretario redige processo verbale di ogni seduta della Commissione, in cui sono descritte tutte le fasi del concorso.
2. Fanno parte integrante del verbale, qualora non riportati al suo interno:
- l'elenco dei concorrenti ammessi a sostenere le prove;
- i testi delle prove sostenute;
- eventuali dichiarazioni sottoscritte che i commissari intendano rendere;
- eventuali osservazioni dei candidati relative allo svolgimento del concorso, formulate con esposto scritto e firmato dal candidato.
3. Sono riportate nel verbale le domande che formano oggetto della prova orale.
4. Il verbale è sottoscritto su ogni foglio da ciascun componente la Commissione e dal segretario.

Art. 35
Criteri di attribuzione del punteggio

1. Nella valutazione del punteggio relativo alle prove d'esame la Commissione si deve attenere ai seguenti criteri:
   a) grado di conoscenza della materia d'esame quale risulta dalla trattazione degli argomenti;
   b) numero e gravità degli errori commessi nella trattazione;
   c) capacità espositiva da valutare con riferimento alla posizione lavorativa messa a concorso.
2. Il punteggio relativo a ciascuna prova di esame si esprime in trentesimi mediante una votazione congiunta dei commissari. Qualora non vi sia accordo, ciascun commissario fa constare la propria posizione nel verbale. Il punteggio complessivo è quello risultante dalla somma aritmetica dei voti espressi in decimi.

Art. 36
Valutazione delle prove d'esame

1. Il superamento di ciascuna prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
2. Il superamento della prova orale è ugualmente subordinato al raggiungimento della valutazione di sufficienza di 21/30.
3. La valutazione avviene sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione.

Art. 37
Formazione della graduatoria

1. Al termine delle prove d'esame, la Commissione, sulla base del punteggio ottenuto da ciascun concorrente, redige la graduatoria di merito con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze e delle riserve. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito l'idoneità in ciascuna delle prove d'esame.
2. La graduatoria con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascun candidato ha carattere provvisorio. Questa, assieme al verbale sottoscritto da tutti i componenti la Commissione ed agli atti del concorso, è trasmessa al responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento, ai fini del riscontro di legittimità delle operazioni selettive e della conseguente approvazione.
3. La graduatoria definitiva viene pubblicata sul portale "InPA" e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Art. 38
Valutazione di legittimità delle operazioni selettive e approvazione atti della Commissione

1. Ricevuti gli atti dalla Commissione esaminatrice, il responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento, qualora non riscontri alcun elemento di illegittimità, approva con atto formale i verbali e la graduatoria formulata definitivamente dopo gli adempimenti di cui all'articolo precedente.
2. Qualora riscontri irregolarità procede come segue:
   a) se l'irregolarità discende da errore materiale, procede direttamente con proprio atto alla rettifica dei verbali ed alle eventuali variazioni nella graduatoria di merito;
   b) se l'irregolarità è conseguente a violazioni di norme di legge, del bando o del regolamento o rileva la palese incongruenza o contraddittorietà di quanto contenuto nei verbali, li rinvia alla Commissione con invito al presidente di riconvocarla entro dieci giorni perché provveda, sulla base delle indicazioni fornite, all'eliminazione dei vizi rilevati apportando le conseguenti variazioni ai verbali.
3. Se il presidente non provvede o la Commissione non possa riunirsi per mancanza di numero legale o non intenda accogliere le indicazioni ricevute, si procede con atto formale alla dichiarazione di non approvazione dei verbali, all'annullamento delle fasi selettive viziate e conseguenti ed alla nomina di una nuova Commissione che ripete le operazioni a partire da quella dichiarata illegittima, con la formulazione di una nuova graduatoria.

Art. 39
Comunicazione dell'esito del concorso

1. Dopo l'approvazione degli atti del concorso e della relativa graduatoria, il responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento dà notizia mediante avviso pubblicato sul portale "InPA" e sul sito istituzionale della Regione Puglia.
2. I concorrenti dichiarati vincitori sono invitati a presentare, a pena di decadenza, tutti i documenti

relativi ai requisiti e agli stati, fatti e qualità personali autocertificati, nonché la dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente. In caso contrario, deve essere espressamente dichiarata l'opzione per la nuova amministrazione. L'eventuale assunzione in servizio in via provvisoria è effettuata sotto riserva di accertamento dei requisiti prescritti.
3. I certificati del casellario giudiziale sono richiesti d'ufficio.
4. I documenti presentati devono avere corso di validità.

Art. 40
Decadenza

1. I vincitori del concorso sono dichiarati decaduti, oltre che per l'insussistenza dei requisiti indicati nel bando di concorso, per la mancata presentazione nei termini dei documenti, nonché per la mancata presa di servizio senza un giustificato motivo. Il termine per la presa di servizio può essere prorogato per motivate ragioni per un ulteriore periodo.
2. Il contratto di lavoro, anche se già stipulato, è sospeso quando il candidato vincitore risulti rinviato a giudizio o condannato in via non definitiva per uno dei reati ostativi all'assunzione al pubblico impiego.
3. L'Ente ha facoltà di accertare in qualunque momento l'autenticità e veridicità dei documenti presentati.

Art. 41
Accertamenti sanitari

1. L'Ente ha facoltà di far sottoporre a visita di controllo i vincitori del concorso allo scopo di accertare se il soggetto abbia l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie della posizione lavorativa messa a concorso. Se l'accertamento sanitario è negativo o il vincitore non si presenti senza giustificato motivo si farà luogo alla dichiarazione di decadenza.
2. Resta salva l'applicazione delle particolari disposizioni di legge sull'idoneità degli invalidi ed assimilati ai fini dell'assunzione agli impieghi pubblici.

Art. 42
Contratto individuale di lavoro

1. Accertato il possesso, da parte dei vincitori, dei requisiti richiesti, si procede alla stipula del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di effettiva assunzione in servizio presso la sede comunicata dall'Amministrazione regionale.

Art. 43
Formazione

1. La Regione Puglia, all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro, può prevedere l'obbligo per i vincitori di concorso di sottoporsi ad un percorso formativo di accompagnamento all'inserimento lavorativo comprendente attività teorico-pratiche e/o stage.
2. Ai vincitori dei concorsi dirigenziali compete, per l'eventuale periodo di formazione, la retribuzione di posizione minima prevista dall'Ente.

Art. 44
Validità delle graduatorie

1. Il periodo di validità delle graduatorie dei concorsi svolti dalla Regione Puglia è fissato dalla legge.

Art. 45
Trasparenza ed obblighi di pubblicazione

1. Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 33/2013, la Regione pubblica sul proprio sito istituzionale: i bandi di concorso per il reclutamento di personale, indetti a qualsiasi titolo; i criteri di valutazione della Commissione esaminatrice; le tracce delle prove; le graduatorie finali aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori.

Art. 46
Abrogazione

1. E' abrogato il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 denominato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia".

Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Puglia.

Dato a Bari, addì 10 marzo 2025 **EMILIANO**

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1883

Legge regionale 19 del 24 luglio 1997. ISTITUZIONE DI UN TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA REGIONE PUGLIA E AREE PROTETTE REGIONALI PUGLIESI.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di prendere atto della necessità di istituire un tavolo permanente di coordinamento tra Regione Puglia e aree protette regionali pugliesi al fine di avviare un confronto continuo e costante tra diversi soggetti istituzionali, avente compiti consultivi e propositivi rispetto alle politiche relative tutela, conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio naturale per una efficace ed efficiente condivisione di programmi, azioni ed attività a ciò deputate.
2. Di demandare al Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale gli adempimenti di natura amministrativa per l'approvazione e adozione degli atti conseguenti.
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: LEGGE REGIONALE 19 DEL 24 LUGLIO 1997. ISTITUZIONE DI UN TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA REGIONE PUGLIA E AREE PROTETTE REGIONALI PUGLIESI.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 2 del proprio Statuto, riconosce la propria identità nel territorio regionale, risorsa da tramandare alle future generazioni e bene da proteggere e da valorizzare in ciascuna delle sue componenti ambientale, paesaggistica, architettonica, storico, culturale e rurale.
- La Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità.
- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge Quadro sulle aree protette*" agli artt. 22 e ss detta la disciplina prevista per le aree naturali protette regionali;
- la Legge regionale del 24/07/1997, n. 19 "*Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia*" stabilisce, all'art. 1 comma 1, che "*La Regione Puglia, in attuazione dei principi programmatici dello Statuto regionale, nonché dei principi generali della legge 6 dicembre 1991, n. 394, definisce con la presente legge le norme per l'istituzione e la gestione di aree naturali protette al fine di garantire e di promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale della Regione*";
- ai sensi dell'art. 23 della predetta legge regionale la Regione, attraverso il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, svolge le funzioni amministrative, connesse all'attuazione della normativa regionale, di vigilanza sugli enti di gestione delle aree protette, fornendo loro assistenza tecnico-amministrativa, di coordinamento delle iniziative e delle attività volte alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale, di individuazione delle aree da destinare a protezione, di informazione, formazione, educazione ambientale, di predisposizione di piani e programmi per l'accesso alle risorse finanziarie nazionali e comunitarie;
- attualmente, nel territorio regionale, insistono le seguenti aree naturali protette regionali:
  1. Riserva naturale regionale orientata "Boschi di S. Teresa e dei Lucci", istituita con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 23 gestita in via definitiva dal Comune di Brindisi ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 10/2006;
  2. Riserve naturali regionali orientate "del litorale tarantino orientale", istituite con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 24 gestite in via definitiva dal Comune di Manduria ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 10/2006;
  3. Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio", istituito con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 25 gestito in via provvisoria dal Sindaco del comune di Lecce ai sensi dell'art. 20 della legge regionale
  4. Riserva naturale regionale orientata "Bosco di Cerano", istituita con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 26 gestita in via definitiva dal Comune di Brindisi e al Comune di San Pietro Vernotico, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 10/2006;
  5. Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle", istituita con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 27 gestita, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 27/2002, in via provvisoria al Sindaco del Comune di Martina Franca;
  6. Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa", istituito con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 28 gestito in via definitiva dal Comune di Brindisi ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 10/2006;
  7. Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", istituito con legge regionale 20 dicembre 2005 n. 18 gestito, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 18/2005, in via provvisoria dalla Provincia di Taranto;

8. Riserva naturale orientata regionale “Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo”, istituita con legge regionale 15 marzo 2006 n. 5 gestita in via definitiva dal Comune di Porto Cesareo ai sensi dell’articolo 3 della L.R. n. 5/2006;
9. Parco naturale regionale “Porto Selvaggio e Palude del Capitano”, istituito con legge regionale 15 marzo 2006 n. 6 gestito in via definitiva dal Comune di Nardò ai sensi dell’articolo 3 della L.R. n. 6/2006;
10. Parco naturale regionale “Bosco Incoronata”, istituito con legge regionale 15 maggio 2006 n. 10 gestito in via definitiva dal Comune di Foggia ai sensi dell’articolo 5 della L.R. n. 10/2006;
11. Riserva naturale regionale orientata “Palude La Vela”, istituita con legge regionale 15 maggio 2006 n. 11 gestita, ai sensi la legge regionale 15 maggio 2006 n. 11, art. 4, in via provvisoria dal comune di Taranto;
12. Riserva naturale regionale orientata “dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore”, istituita con legge regionale 13 giugno 2006 n. 16 è gestita in via provvisoria, ai sensi della legge regionale 13 giugno 2006 n. 16, art. 20, dal Sindaco del comune di Conversano;
13. Parco naturale regionale “Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo”, istituito con legge regionale 10 luglio 2006 n. 20 è gestito, ai sensi della legge regionale 10 luglio 2006 n. 20 art.16, in via provvisoria dal Sindaco del comune di Gallipoli;
14. Parco naturale regionale “Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase”, istituito con legge regionale 26 ottobre 2006 n. 30 gestito ai in via provvisoria, ai sensi della legge regionale 26 ottobre 2006 n. 30, art.15, da un Consorzio di gestione provvisoria istituito dai Sindaci dei comuni di Alessano, Andrano, Castrignano del Capo, Castro, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Ortelle, Otranto, S. Cesarea Terme, Tiggiano e Tricase e dalla Provincia di Lecce;
15. Parco naturale regionale “Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo”, istituito con legge regionale 27 ottobre 2006 n. 31 gestito, ai sensi della legge regionale 27 ottobre 2006 n. 31, art. 13, in via provvisoria da un Consorzio di gestione provvisoria istituito dai Sindaci dei comuni di Fasano e Ostuni e dalla provincia di Brindisi;
16. Parco naturale regionale “Litorale di Ugento”, istituito con legge regionale 28 maggio 2007 n. 13 gestito, ai sensi della legge regionale 28 maggio 2007 n. 13, art. 15, in via provvisoria dal Comune di Ugento;
17. Parco naturale regionale “Lama Balice”, istituito con legge regionale 5 giugno 2007 n. 15 gestito in via definitiva dal Comune di Bari, dal Comune di Bitonto e dalla Provincia di Bari in forza di convenzione stipulata, ai sensi dell’articolo 4 della L.R. n. 15/2007;
18. Parco naturale regionale “Fiume Ofanto”, istituito con legge regionale 14 dicembre 2007 n. 37 ai sensi della DGR n. 998 del 28 maggio 2013 è gestito in via provvisoria alla Provincia di Barletta Andria Trani;
19. Parco naturale regionale “Costa Ripagnola”, istituito con legge regionale 21 settembre 2020, n. 30 ”; ai sensi della legge regionale n. 30/2020, art. 14, è gestito da un commissario individuato congiuntamente dal Comune di Polignano a Mare e dalla Regione Puglia, d’intesa con gli altri enti locali territorialmente interessati;
20. Parco naturale regionale “Mar Piccolo”, istituito con legge regionale 21 settembre 2020, n. 30 la legge regionale n. 30/2020; la legge istitutiva all’art. 31 precisa: “Sino alla costituzione dell’ente di gestione del parco nel termine di cui all’articolo 19, comma 3, la gestione, l’amministrazione e la legale rappresentanza dell’area protetta sono affidate in via provvisoria al Comune di Taranto.”.

RILEVATO CHE:

- in relazione alle finalità e gli obiettivi gestionali dell’area protetta, le leggi istitutive delle aree protette regionali così recitano:
  - ✓ Riserva naturale regionale orientata “Boschi di S. Teresa e dei Lucci”, l’art. 2 della legge istitutiva stabilisce: *“1. Le finalità istitutive della Riserva naturale regionale orientata “Boschi di S. Teresa e dei Lucci” sono le seguenti: a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive*

79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici; b) salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici, antropologici e le attività agro-silvo-pastorali e tradizionali; c) rinaturalizzare, convertire ad alto fusto, conservare il patrimonio genetico e aumentare la superficie occupata dalle sugherete, al fine di connettere le aree boscate; d) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili; e) allestire infrastrutture per la mobilità lenta e l'accoglienza diffusa; f) promuovere e riqualificare attività economiche, in particolare nei settori del turismo, dell'agricoltura, dell'artigianato e dei servizi, compatibili con le finalità di cui ai punti a) e b), al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti.";

- ✓ Riserve naturali regionali orientate "del litorale tarantino orientale", l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: *"(…) "a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici; b) salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici, antropologici e le attività agro-silvo-pastorali e tradizionali; c) incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti umidi e degli ambienti forestali (lecceta); d) recuperare la funzionalità del sistema dunale; e) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili; f) allestire infrastrutture per la mobilità lenta e l'accoglienza diffusa; g) recuperare e riqualificare il sistema insediativo a ridosso della fascia costiera al fine di ridurne l'impatto ambientale e paesaggistico; h) promuovere e riqualificare attività economiche, in particolare nei settori del turismo, dell'agricoltura, dell'artigianato e dei servizi, compatibili con le finalità di cui ai punti a) e b), al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti";*
- ✓ Riserva naturale regionale orientata "Bosco di Cerano", l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: *"(…) a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici; b) salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici; c) incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti umidi; d) recuperare e salvaguardare la funzionalità del sistema dunale; e) monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici; f) bonificare i suoli inquinati; g) rinaturalizzare le aree agricole, a ridosso dei siti a rischio di inquinamento, attraverso l'incremento della copertura arborea-arbustiva naturale; h) allestire infrastrutture per la mobilità lenta; i) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili; j) promuovere e riqualificare le attività economiche compatibili con le finalità di cui ai punti a) e b), al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti.";*
- ✓ Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa", l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: *"(…) a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici; b) salvaguardare i*

valori e i beni storico-architettonici; c) incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti umidi; d) recuperare e salvaguardare la funzionalità del sistema dunale; e) monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici; f) bonificare i suoli inquinati; g) rinaturalizzare le aree agricole, a ridosso dei siti a rischio di inquinamento, attraverso l'incremento della copertura arborea-arbustiva naturale; h) allestire infrastrutture per la mobilità lenta; i) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili; j) promuovere e riqualificare le attività economiche compatibili con le finalità di cui ai punti a) e b), al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti.";

- ✓ Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo", l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: *"(…) a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento alle specie animali e vegetali e agli habitat contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei; b) salvaguardare i valori ed i beni storico-architettonici; c) incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti umidi; d) recuperare e salvaguardare la funzionalità del sistema dunale; e) monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici; f) allestire infrastrutture per la mobilità lenta; g) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili; h) promuovere e riqualificare le attività economiche compatibili con le finalità del presente articolo, al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti.";*
- ✓ Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: *"(…)a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento alle specie animali e vegetali e agli habitat contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei; b) salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici; c) incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti umidi; d) recuperare e salvaguardare la funzionalità del sistema dunale; e) monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici; f) allestire infrastrutture per la mobilità lenta; g) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili; h) promuovere e riqualificare le attività economiche compatibili con le finalità del presente articolo, al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti.";*
- ✓ Parco naturale regionale "Bosco Incoronata", l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: *"(…) a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento alle specie animali e vegetali e agli habitat contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei; b) salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici; c) incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti naturali; d) monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici; e) allestire infrastrutture per la mobilità lenta; f) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili; g) promuovere e riqualificare le attività economiche compatibili*

con le finalità del presente articolo, al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti.";

- ✓ Parco naturale regionale "Lama Balice", l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: *"(…) a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento alle specie animali e vegetali e agli habitat tutelati dalla normativa regionale, statale e comunitaria, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei; b) salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici; c) incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti umidi e rupestri; d) recuperare e salvaguardare la funzionalità del sistema idrologico; e) monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici; f) promuovere la mobilità lenta e sviluppare mezzi e metodi di trasporto alternativi e a basso impatto ambientale per il collegamento con le aree urbane e industriali circostanti e con l'area aeroportuale; g) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili in particolare mediante l'uso degli immobili di proprietà pubblica a tali fini recuperati; h) promuovere e riqualificare le attività economiche compatibili con le finalità del presente articolo, al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti; i) contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini residenti nelle aree urbane circostanti.";*
- ✓ Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio", l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: *"(…) a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici; b) salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici, antropologici e le attività agro-silvo-pastorali e tradizionali; c) incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti umidi e degli ambienti forestali (lecceta); d) recuperare e salvaguardare la funzionalità del sistema dunale; e) promuovere una gestione razionale della risorsa idrica che coniughi l'esigenza di irrigazione delle produzioni agricole con la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei; f) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili; g) allestire infrastrutture per la mobilità lenta e l'accoglienza diffusa; h) recuperare e riqualificare il sistema insediativo a ridosso della fascia costiera al fine di ridurne l'impatto ambientale e paesaggistico; i) promuovere e riqualificare attività economiche, in particolare nei settori del turismo, dell'agricoltura, dell'artigianato e dei servizi, compatibili con le finalità di cui ai punti a) e b), al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti.";*
- ✓ Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle" , l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: "*a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici; b) salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici, antropologici e le attività agro-silvo-pastorali e tradizionali; c) rinaturalizzare, riconvertire ad alto fusto, aumentare la superficie occupata dal bosco e diversificare gli habitat presenti; d) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili; e) allestire infrastrutture per la mobilità lenta e l'accoglienza diffusa; f) promuovere e riqualificare attività economiche, in particolare nei settori del turismo, dell'agricoltura, dell'artigianato e dei servizi, compatibili con le finalità di cui ai punti a) e b), al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti.";*

- ✓ *Parco* naturale regionale "Terra delle Gravine", l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: *"a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali individuate nella direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e nella direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei; b) salvaguardare e valorizzare i beni storico-architettonici, il patrimonio antropologico e le attività produttive agro-silvo-pastorali e artigianali tradizionali; c) migliorare la qualità strutturale dei boschi e aumentarne le superfici; d) salvaguardare i solchi gravinali e la qualità delle acque presenti; e) favorire la connessione ecologica dei diversi ambienti naturali; f) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili; g) favorire la mobilità lenta e l'accoglienza diffusa; h) promuovere e riqualificare le attività economiche, in particolare quelle agro-silvo-pastorali, del turismo, dell'artigianato e dei servizi, compatibili con le finalità del presente articolo, al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti; i) promuovere l'integrazione tra le risorse naturali, le attività umane, le risorse storico-architettoniche, i valori antropologici, le espressioni culturali, le identità delle comunità locali.";*
- ✓ *Riserva* naturale regionale orientata "Palude La Vela", l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: *"a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento alle specie animali e vegetali e agli habitat contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei; b) salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici; c) incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti umidi; d) recuperare e salvaguardare la funzionalità del sistema dunale; e) monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici; f) allestire infrastrutture per la mobilità lenta; g) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili; h) promuovere e riqualificare le attività economiche compatibili con le finalità del presente articolo, al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti.";*
- ✓ *Riserva* naturale regionale orientata "dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore", l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: "a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile *1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici; b) salvaguardare i valori e i beni storicoarchitettonici, antropologici e le attività agro-silvo-pastorali e tradizionali; c) incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti umidi e degli ambienti a vegetazione spontanea; d) realizzare corridoi ecologici per la connessione delle singole aree naturali, anche attraverso interventi di rinaturazione; e) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili; f) allestire infrastrutture per la mobilità lenta e l'accoglienza diffusa; g) recuperare e riqualificare il sistema insediativo rurale al fine di favorire lo sviluppo di una ricettività qualificata nel territorio; h) promuovere e riqualificare attività economiche, in particolare nei settori del turismo, dell'agricoltura, dell'artigianato e dei servizi, compatibili con le finalità di cui alle lettere a) e b), al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti";*

- ✓ Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo" , l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: "*conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento alle specie animali e vegetali e agli habitat contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei; b) salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici; c) incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti umidi; d) recuperare e salvaguardare la funzionalità del sistema dunale; e) monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici; f) allestire infrastrutture per la mobilità lenta; g) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili; h) promuovere e riqualificare le attività economiche compatibili con le finalità del presente articolo, al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti.";*
- ✓ Parco naturale regionale "Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase" , l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: "*conservare e recuperare la biocenosi, con particolare riferimento alle specie animali e vegetali e agli habitat contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei; b) salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici; c) recuperare e salvaguardare la funzionalità del sistema costiero e della vegetazione naturale autoctona con particolare riferimento alla Quercus macrolepis; d) monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici; e) allestire infrastrutture per la mobilità lenta; f) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili; g) promuovere e riqualificare le attività economiche compatibili con le finalità del presente articolo, al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti.";*
- ✓ Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo" l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: "*a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei; b) salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici; c) incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti umidi; d) recuperare e salvaguardare la funzionalità del sistema dunale; e) monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici; f) allestire infrastrutture per la mobilità lenta; g) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili; h) promuovere e riqualificare le attività economiche compatibili con le finalità del presente articolo, al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti.";*
- ✓ Parco naturale regionale "Litorale di Ugento", l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: "*a) promuovere un modello di sviluppo eco-sostenibile che non rechi danno all'ambiente e alle risorse naturali, contribuendo nel contempo a innalzare il livello di qualità della vita dell'intera comunità; b) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE, del Consiglio, del 21 maggio*

1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici; c) creare nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, preservare le possibilità di sviluppo nel lungo periodo e accrescere la qualità della vita dei cittadini; d) tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale, storico-architettonico diffuso; e) riqualificare e recuperare il sistema ambientale complessivo; f) ripristinare e rinaturalizzare il sistema umido costiero; g) ridurre i fenomeni di frammentazione degli habitat; h) rinaturalizzare le Gravinelle, nella loro funzione di corridoi ecologici e di difesa idrogeologica; i) incrementare la copertura arborea-arbustiva autoctona; j) monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici presenti; k) allestire infrastrutture per la mobilità lenta; l) valorizzare le aree costiere mediante la realizzazione di forme di fruizione-compatibile.";

- ✓ Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: "*a) conservare e recuperare gli equilibri ecologici, nonché le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nella direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e nella direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica; b) ripristinare e rinaturalizzare gli ambienti e il paesaggio fluviale, le zone umide e gli ambienti costieri e ripariali, incrementandone la superficie e migliorandone la funzionalità ecologica; c) ridurre i fenomeni di frammentazione degli habitat e promuovere interventi tesi a ricostruire corridoi e reti ecologiche; d) monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici degli ecosistemi fluviali, umidi, costieri e boschivi; e) assicurare la conservazione della lontra (lutra lutra) presente sull'Ofanto con l'unica popolazione della regione Puglia; f) recuperare e salvaguardare le funzionalità generali del sistema idrologico, salvaguardando gli equilibri idraulici e idrogeologici e mettendo in atto interventi di miglioramento degli stessi, prediligendo le tecniche di ingegneria naturalistica; g) mettere in atto interventi tesi a contrastare il fenomeno di arretramento della foce del fiume e della linea di costa, vietando le attività che possano comportare la diminuzione del trasporto solido, come il prelievo in alveo di materiali litoidi; h) promuovere l'utilizzo sostenibile della risorsa idrica, incentivando forme di riuso della stessa e una gestione degli invasi compatibile con gli ambienti naturali connessi; i) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica connesse con la protezione della risorsa idrica e fluviale; j) promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile che non alteri l'ambiente e le risorse naturali, incentivando la riqualificazione delle attività economiche in forme compatibili con le finalità del presente articolo, anche al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti; k) promuovere e incentivare in agricoltura l'adozione di tecniche colturali a basso impatto ambientale e biologiche; l) tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale, archeologico, storico-architettonico diffuso; m) incrementare la copertura arborea-arbustiva ripariale e dei versanti del bacino idrografico autoctona; n) valorizzare le aree ripariali del fiume anche mediante la promozione di forme di fruizione compatibile con gli ambienti naturali; o) allestire infrastrutture e incentivare iniziative per la mobilità lenta; p) promuovere attività culturali e per il tempo libero che salvaguardino gli ambienti fluviali e ne garantiscano la manutenzione contrastando eventuali processi di abbandono; q) promuovere azioni di sensibilizzazione delle comunità locali e degli operatori verso azioni di conservazione e gestione del patrimonio naturale e culturale.";*
- ✓ Parco naturale regionale "Costa Ripagnola", l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: *"a) conservare, recuperare e monitorare le specie animali e vegetali e le associazioni vegetali, anche riguardo a quelle tutelate dalla direttiva del Consiglio 92/43/CEE, del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva del Consiglio 2009/147/CE, del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, le singolarità geologiche, le formazioni paleontologiche, le comunità biologiche, i biotopi ed i*

processi naturali; b) salvaguardare, ricostituire e monitorare gli equilibri ecologici; c) salvaguardare, ricostituire e monitorare gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei; d) recuperare la funzionalità del sistema idrografico attraverso la ricostituzione delle lame a esso connesse; e) salvaguardare e valorizzare i valori paesaggistici, scenici e panoramici, le testimonianze archeologiche, storiche, culturali e architettoniche, etnoantropologiche e dell'antropizzazione, i manufatti e i sistemi insediativi rurali; f) promuovere attività di educazione e di formazione ambientale, di ricerca scientifica e attività ricreative compatibili; g) promuovere la fruizione sostenibile e integrata dei beni naturali, paesaggistici, storico-artistici, archeologici; h) promuovere un modello di sviluppo eco-sostenibile che non rechi danno all'ambiente, alle risorse naturali e a quelle del patrimonio storico, archeologico e architettonico, che contribuisca a innalzare il livello di qualità della vita dell'intera comunità privilegiando la fruizione pubblica e non esclusiva del territorio; i) creare nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile che preservano la possibilità di sviluppo nel lungo periodo e accrescono la qualità della vita delle popolazioni presenti; j) riqualificare i nuclei abitati e produttivi presenti al fine di ridurre gli impatti ecologici, paesaggistici, sanitari e sociali e migliorare la qualità della vita delle popolazioni presenti.";

- ✓ Parco naturale regionale "Mar Piccolo", l'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che le finalità dell'area protetta sono le seguenti: *"a) conservare, recuperare e monitorare le specie animali e vegetali e le associazioni vegetali, anche riguardo a quelle tutelate dalla direttiva 92/43/CEE e dalla direttiva 2009/147/CE; b) salvaguardare, ricostituire e monitorare gli equilibri ecologici; c) salvaguardare, ricostituire e monitorare gli equilibri idraulici ed idrogeologici superficiali e sotterranei; d) recuperare la funzionalità del sistema idrografico attraverso la valorizzazione dei corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali; e) promuovere una strategia regionale dell'acqua intersettoriale, integrata e a valenza paesaggistica; f) elevare il gradiente ecologico dell'ambiente marino e degli agro ecosistemi; g) salvaguardare e valorizzare i valori paesaggistici, scenici e panoramici, le testimonianze archeologiche, storiche, culturali ed architettoniche, etnoantropologiche e dell'antropizzazione, i manufatti ed i sistemi insediativi rurali; h) riqualificare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi); i) promuovere attività di educazione e di formazione ambientale, di ricerca scientifica e attività ricreative compatibili; j) promuovere la fruizione sostenibile e integrata dei beni naturali, paesaggistici, storico-artistici, archeologici; k) promuovere un modello di sviluppo eco-sostenibile che non rechi danno all'ambiente, alle risorse naturali e a quelle del patrimonio storico, archeologico e architettonico, che contribuisca a innalzare il livello di qualità della vita dell'intera comunità privilegiando la fruizione pubblica e non esclusiva del territorio; l) incentivare il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli e della molluschicoltura, anche attraverso l'istituzione di marchi di qualità e certificazioni di prodotto e di processo; m) creare nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile che preservino la possibilità di sviluppo nel lungo periodo e accrescano la qualità della vita delle popolazioni presenti; n) riqualificare i nuclei abitati e produttivi presenti al fine di ridurre gli impatti ecologici, paesaggistici, sanitari e sociali e migliorare la qualità della vita delle popolazioni presenti.".*

RILEVATO CHE:

- l'art. 23 della legge regionale 19/1997 prevede: *"1. Le funzioni amministrative regionali connesse all'attuazione della presente legge vengono espletate dall'Ufficio parchi e riserve naturali dell'Assessorato regionale all'ambiente. Sono compiti dell'Ufficio:*
  a) la vigilanza sugli enti di gestione;
  b) il coordinamento delle iniziative e delle attività regionali volte al riconoscimento del patrimonio naturale e ambientale, ai fini della sua tutela e gestione;
  c) l'individuazione delle aree da destinare a protezione, anche sulla base delle proposte avanzate dalle amministrazioni interessate e a seguito del parere del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 3 della presente legge;
  d) l'assistenza tecnico-amministrativa agli organi di gestione delle aree naturali protette;

e) la promozione regionale di iniziative di informazione, di formazione, di educazione ambientale, specialmente nelle scuole d'obbligo, nonché di sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla conoscenza e al rispetto del patrimonio naturalistico della Regione;
f) la promozione di attività di tutela e di fruizione delle aree naturali protette per scopi scientifici, didattici e culturali;
g) la promozione di attività produttive compatibili con l'ambiente naturale;
h) la predisposizione di piani e programmi per l'accesso alle risorse finanziarie nazionali e comunitarie.".

- Nel corso degli anni si sono svolti svariati momenti di confronto tra Regione ed Enti di gestione delle aree protette regionali dai quali sono emersi dei fattori fondamentali da considerare come l'importanza dell'esistenza di una struttura efficiente dell'area protetta regionale che affronti le differenti problematiche nonché l'importanza dei rapporti con le autorità regionali, nazionali, gli altri parchi e le comunità locali. Da detti incontri quindi è scaturita l'esigenza di direttive comuni fondamentali per costruire e rafforzare una rete che unisca i singoli parchi;
- la governance delle aree protette a livello regionale deve, quindi, puntare alla definizione e al raggiungimento di obiettivi strategici finalizzati allo sviluppo di una struttura di coordinamento tra i parchi regionali che garantisca uno sviluppo armonico degli stessi con particolare riferimento alla pianificazione, all'educazione ambientale, alla ricerca scientifica in un'ottica di sinergia fra conservazione della natura e sviluppo socio-economico locale.

VISTI:

- la Legge costituzionale dell'11 febbraio 2022, n. 1 che modifica l'articolo 9 della Costituzione introducendo, tra i principi fondamentali, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;
- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- la "Strategia Nazionale Biodiversità 2030", adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51, art. 63 "Strategia regionale per la biodiversità" (in seguito SRB) " con cui la Regione Puglia, nell'attuazione delle politiche regionali, persegue la gestione e il mantenimento degli ecosistemi in una condizione sana, produttiva e resiliente per il benessere della comunità e per la capacità di far fronte ai cambiamenti globali e contribuisce alla protezione della biodiversità naturale, riconoscendone il ruolo anche ai fini della lotta ai cambiamenti climatici e ai fini dello sviluppo sostenibile. 2. La Regione Puglia, in coerenza con gli obiettivi per l'ambiente e la diversità biologica fissati dalla convenzione relativa alla biodiversità, firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata ai sensi della legge 14 febbraio 1994, n. 124, e con le direttive comunitarie 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali

e seminaturali e della flora e fauna selvatiche e loro recepimento nazionale, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di conservazione e ripristino previsti dall'Unione europea nella Comunicazione (COM(2020) 380 final) del 20 maggio 2020 "Strategia dell'Ue sulla biodiversità per il 2030";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione".

VISTI, altresì:

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002 reca le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007 che reca "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale del 22/12/2008, n. 28 di recepimento a livello regionale dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS), introdotti con D.M. del 17/10/2007;
- il Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 come modificato dal Regolamento regionale 10 maggio 2017, n. 12 che reca gli obiettivi e le misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC) regionali;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 con cui sono state designate 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 con cui sono state designate 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 con cui sono state designate 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357".

CONSIDERATO CHE:

- al fine di assicurare una gestione sinergica dei territori ricadenti nelle aree protette regionali pugliesi è necessario promuovere l'interazione e il coordinamento delle politiche regionali in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale, attraverso la definizione di strategie partecipate e condivise e coerenti con le finalità delle leggi regionali vigenti in materia.
- La Regione intende istituire, a tal fine, un Tavolo di coordinamento tra rappresentanti regionali e delle aree naturali protette regionali pugliesi, con il compito di monitorare, verificare e offrire indicazioni per la programmazione delle azioni attuative, assicurando una costante azione di ascolto delle istanze dei portatori di interesse.

RITENUTO, in virtù di quanto previsto dall'art. 23 della l.r. 19/1997:

- di istituire un Tavolo di coordinamento permanente tra Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere e aree protette regionali pugliesi, al fine di avviare un confronto continuo e costante tra diversi soggetti istituzionali, avente compiti consultivi e propositivi rispetto alle politiche relative tutela, conservazione, valorizzazione e promozione

del patrimonio naturale per una efficace ed efficiente condivisione di programmi, azioni ed attività a ciò deputate.

- Di stabilire la seguente *mission* del Tavolo volta a:
  - migliorare il coordinamento delle aree protette regionali fra loro;
  - migliorare il coordinamento delle aree protette regionali ed enti territoriali;
  - sostenere il coinvolgimento delle aree protette regionali nelle reti europee e internazionali, in linea con le politiche europee e regionali.
  - sostenere la piena integrazione nelle politiche nazionali e regionali e nella programmazione dei fondi comunitari, nazionali, regionali sulle tematiche natura e biodiversità;
  - promuovere e condividere azioni ed esperienze al fine di ottimizzare le risorse rafforzando e diffondendo buone pratiche;
  - condividere dati sulla biodiversità e sul monitoraggio sviluppando piattaforme informatiche comuni che siano anche di supporto ai procedimenti amministrativi;
  - sviluppare condividere e implementare modelli di semplificazione nell'ambito dei procedimenti amministrativi;
  - sviluppare più adeguate forme di sostegno della gestione ordinaria e migliorare la governance;
  - coinvolgere e sensibilizzare le comunità e i portatori di interesse;
  - sviluppare azioni comuni di valorizzazione e promozione territoriale;
  - migliorare il comparto della divulgazione e dell'informazione al pubblico;
  - sostenere e sviluppare progetti e programmi comuni e integrati;
  - promuovere la tutela e la valorizzazione dei valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali, antropologici tradizionali attraverso la definizione dei procedimenti volti all'approvazione degli strumenti di pianificazione.
- Di garantire, attraverso il predetto Tavolo:
  - una costante rappresentatività delle aree protette regionali esistenti e delle nuove aree protette regionali nel quadro del patrimonio naturale che si vuole tutelare;
  - adeguatezza degli strumenti di tutela che devono essere prescelti in relazione all'oggetto della tutela stessa;
  - coerenza delle forme della tutela e delle nuove aree protette regionali in relazione agli obiettivi di conservazione da un lato ed al quadro delle strumentazioni per l'uso e la tutela del territorio già esistenti dall'altro;
  - integrazione delle azioni di governo del territorio e delle politiche di conservazione, in particolare per quanto concerne il rapporto tra le aree protette regionali ed i sistemi di pianificazione del territorio esterno e ancora per quanto riguarda il rapporto tra queste e la Rete Natura 2000.
  - congruenza tra azioni e obiettivi, intesa come impegno per rendere tra loro convergenti le iniziative di trasformazione territoriale con gli obiettivi di conservazione.
  - collaborazione istituzionale per accrescere ulteriormente la responsabilizzazione dei poteri locali e la governance dal basso.
  - promozione di iniziative di sensibilizzazione, formazione e comunicazione per la conoscenza delle tematiche legate ai valori costituzionali, al rispetto della legalità e alla conoscenza del patrimonio culturale, naturale e della biodiversità dei territori;
  - rafforzamento del dialogo istituzionale tra gli enti;
  - realizzazione di progetti di vicinanza e supporto alle comunità.
  - progettualità comuni e una crescente sinergia fra i diversi soggetti.
  - individuazione di risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi specifici;
  - realizzare una piattaforma informatica della rete delle aree protette regionali che sia anche di supporto anche ai procedimenti amministrativi;
  - creare collegamenti tra aree naturali protette regionali in modo che ogni intervento si inserisca in un disegno complessivo e che sia implementabile nello spazio e nel tempo in modo da tutelare la biodiversità presente nei vari ambiti territoriali.

- Di assicurare particolare attenzione su questioni relative:
  - agli strumenti organizzativi necessari ad assicurare una struttura dell'Ente Parco dotata di stabilità, operatività ed una capacità progettuale di sviluppo in stretta collaborazione con altri soggetti economico-sociali e le associazioni presenti sul territorio.
  - ai bisogni legati alla gestione, alla tutela alla valorizzazione dell'area;
  - alla realizzazione delle attività programmate dalle aree naturali protette regionali;
  - allo sviluppo di modelli sostenibili di gestione e di fruizione, di promozione e di sensibilizzazione anche contribuendo attraverso idonee risorse finanziarie;
  - alle modalità e tempi di esecuzione delle attività da realizzare.
- Di affidare al Tavolo di coordinamento un di indirizzo strategico, con l'intento di orientare le politiche che a vario titolo incidono sui territori protetti verso una governance aperta ai portatori di interesse, in modo che cooperazione, concertazione, partecipazione copianificazione tengano conto dei contesti di riferimento.
- Di articolare il predetto Tavolo con la partecipazione della Regione e di un componente in rappresentanza di ciascuna area protetta regionale. Il Tavolo può essere integrato da rappresentanti degli enti locali o altri enti interessati. Ai componenti del Tavolo non spettano compensi, indennità, gettoni di presenza o altre utilità comunque denominate, né rimborsi spese.
- Di prevedere che lo stesso sia convocato per la prima volta entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento a cura dell'Assessorato all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere almeno due volte all'anno, in via previsionale ad inizio anno e a consuntivo a fine anno.
- Di prevedere una durata del Tavolo pari a tre anni dalla sua costituzione formale nel giorno di prima convocazione.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale**.**

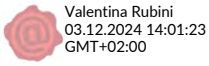
Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera f) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della necessità di istituire un tavolo permanente di coordinamento tra Regione Puglia e aree protette regionali pugliesi al fine di avviare un confronto continuo e costante tra diversi soggetti istituzionali, avente compiti consultivi e propositivi rispetto alle politiche relative tutela, conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio naturale per una efficace ed efficiente condivisione di programmi, azioni ed attività a ciò deputate.
2. Di demandare al Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale gli adempimenti di natura amministrativa per l'approvazione e adozione degli atti conseguenti.

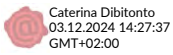
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "Gestione amministrativa aree protette e Rete Natura 2000": dott.ssa Valentina Rubini



LA DIRIGENTE del "Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità": ing. Caterina Dibitonto



IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ": Ing. Paolo Francesco GAROFOLI"

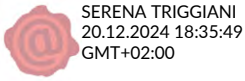


L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, avv. Serena Triggiani, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma



***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 210

Cont. nn. 1282-1283-1288-1286-1287-1248/11 (R.G. nn. 5493- 5492-5491-3565-3564-8071/11) Trib. Bari Sez. Lav. e Cont. n. 1237/09 (R.G. n. 1329/12) CDA Bari Sez. Lav. Competenze professionali in favore di avv. esterno per incarichi con compenso pattuito. Variazione bilancio di previsione 2025, per utilizzo quota accantonata del risultato di amministrazione dei residui perenti ex D.Lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO, altresì, il documento istruttorio della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale e la conseguente proposta del Presidente della G.R., concernente l'argomento in oggetto.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del l'Avvocato Coordinatore, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare quote accantonate per la reiscrizione dei residui passivi perenti del risultato di amministrazione per l'importo complessivo di € 8.250,00;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lettera g), del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa di € 8.250,00 sul capitolo

U111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 dei seguenti impegni perenti:

- residuo passivo perento di € 1.000,00 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 178/2012 (imp. n. 3012826206) sul capitolo U0001312;
- residuo passivo perento di € 1.000,00 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 179/2012 (imp. n. 3012826207) sul capitolo U0001312;
- residuo passivo perento di € 1.000,00 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 173/2012 (imp. n. 3012826199) sul capitolo U0001312;
- residuo passivo perento di € 2.000,00 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 176/2012 (imp. n. 3012826203) sul capitolo U0001312;
- residuo passivo perento di € 1.000,00 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 177/2012 (imp. n. 3012826204) sul capitolo U0001312;
- residuo passivo perento di € 1.250,00 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 564/2012 (imp. n. 3012849428) sul capitolo U0001312;
- residuo passivo perento di € 1.000,00 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 308/2012 (imp. n. 3012827717) sul capitolo U0001312;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e, con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Cont. nn. 1282-1283-1288-1286-1287-1248/11 (R.G. nn. 5493- 5492- 5491-3565-3564-8071/11) Trib. Bari Sez. Lav. e Cont. n. 1237/09 (R.G. n. 1329/12) CDA Bari Sez. Lav. Competenze professionali in favore di avv. esterno per incarichi con compenso pattuito. Variazione bilancio di previsione 2025, per utilizzo quota accantonata del risultato di amministrazione dei residui perenti ex D.Lgs. n. 118/2011.

Con nota acquisita al prot. n. 0534117/2024 del 30.10.2024 l'avvocato esterno (i cui dati sono riportati nell'allegato alla presente ma sottratto alla pubblicazione) richiedeva la liquidazione del saldo delle competenze professionali per la somma di € 4.636,82 comprensiva di iva, cap e spese generali del 15% a titolo di saldo delle competenze professionali per i contenziosi nn. 1282-1283-1288/11, riuniti in data 16.03.2012 e conclusi con sentenza di cessazione della materia del contendere n. 8527/14 del 14.11.2014.

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria della richiesta dell'avvocato esterno, a seguito della quale è emersa la necessità di reiscrivere gli impegni perenti assunti per i contenziosi che qui ci occupano.

In particolare, la Regione Puglia:

- con la DGR n. 439 del 13.03.12, ratificava l'incarico professionale nei confronti dell'avvocato esterno per il contenzioso n.1282/11/GA pattuendo con lo stesso professionista il compenso complessivo di € 2.000,00 di cui € 1.000,00 da corrispondere a titolo di acconto (valore della controversia: € 24.714,13, servizio di spesa: avvocatura);
- con A.D. n. 178/2012 si provvedeva all'impegno della complessiva spesa di € 2.000,00 e alla liquidazione dell'acconto di € 1.000,00 al lordo degli accessori di legge;
- con la DGR n. 438 del 13.03.12, ratificava l'incarico professionale nei confronti dell'avvocato esterno per il contenzioso n.1283/11/GA pattuendo con lo stesso professionista il compenso complessivo di € 2.000,00 di cui € 1.000,00 da corrispondere a titolo di acconto (valore della controversia: € 8.774,55, servizio di spesa: avvocatura);
- con A.D. n. 179/2012 si provvedeva all'impegno della complessiva spesa di € 2.000,00 e alla liquidazione dell'acconto di € 1.000,00 al lordo degli accessori di legge;
- con la DGR n. 440 del 13.03.12, ratificava l'incarico professionale nei confronti dell'avvocato esterno per il contenzioso n.1288/11/GA pattuendo con lo stesso professionista il compenso complessivo di € 1.500,00 di cui € 500,00 da corrispondere a titolo di acconto (valore della controversia: € 2.647,34, servizio di spesa: avvocatura);
- con A.D. n. 173/2012 si provvedeva all'impegno della complessiva spesa di € 1.500,00 e alla liquidazione dell'acconto di € 500,00 al lordo degli accessori di legge.

I giudizi, riuniti d'ufficio in data 16.03.2012, si concludevano con sentenza di cessazione della materia del contendere n. 8527/2014 del 14.11.2014 registrata il 17.11.2014 del Tribunale di Bari sezione lavoro.

L'Ufficio con riferimento ai contenziosi in oggetto - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (*ex multis*: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di tre residui passivi perenti di € 1.000,00 ognuno sul capitolo U0001312 derivante dagli impegni assunto con le Determinazioni Dirigenziali n. 178-179 -173 del 2012 (imp. nn. 3012826206, 3012826207 e 3012826199).

****

Con nota acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_024/PROT/30/12/2022/0012379 del 30.12.2022, integrata dalla nota prot. n. 0607578 del 06.12.2024 l'avvocato esterno chiedeva la liquidazione del saldo delle competenze professionali per la somma di € 2.000,00 comprensiva di iva, cap e spese generali del 15% a titolo di saldo delle competenze professionali relativamente al contenzioso n. 1286/11, concluso con sentenza n. 7831/13 del 11.06.2013 del Tribunale di Bari sez. lavoro e per la somma di € 1.000,00 relativamente al contenzioso n. 1287/11 concluso con sentenza n. 7835/13 del 11.06.2013 del Tribunale di Bari sez. lavoro.

In particolare, la Regione Puglia:

- con la DGR n. 841 del 02.05.2012, ratificava l'incarico professionale nei confronti dell'avvocato esterno per il contenzioso n.1286/11/GA pattuendo con lo stesso professionista il compenso complessivo di € 3.000,00 di cui € 1.000,00 da corrispondere a titolo di acconto (valore della controversia: € 17.336,62, servizio di spesa: avvocatura.
- con A.D. n. 176/2012 si provvedeva all'impegno della complessiva spesa di € 3.000,00 e alla liquidazione dell'acconto di € 1.000,00 al lordo degli accessori di legge;
- con la DGR n. 860 del 09.05.12, ratificava l'incarico professionale nei confronti dell'avvocato esterno per il contenzioso n.1287/11/GA pattuendo con lo stesso professionista il compenso complessivo di € 2.000,00 di cui € 1.000,00 da corrispondere a titolo di acconto (valore della controversia: € 9.254,08, servizio di spesa: avvocatura);
- con A.D. n. 177/2012 si provvedeva all'impegno della complessiva spesa di € 2.000,00 e alla liquidazione dell'acconto di € 1.000,00 al lordo degli accessori di legge;

L'Ufficio, con riferimento ai contenziosi in oggetto - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (*ex multis*: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di due residui passivi perenti sul capitolo U0001312 derivante dagli impegni assunto con le Determinazioni Dirigenziali n. 176-177 del 2012 (imp. nn. 3012826203 per € 2.000,00, 3012826204 per € 1.000,00).

***

Con nota acquisita al prot. 0607578 del 06.12.2024 l'avvocato esterno chiedeva la liquidazione del saldo delle competenze professionali per la somma di per la somma di € 1.250,00 relativamente al contenzioso n. 1248/11, concluso con estinzione del fascicolo del 19/09/2016 presso il Tribunale di Bari sez. Lavoro.

In particolare, la Regione Puglia:

- con la DGR n. 2710 del 14.12.12, ratificava l'incarico professionale nei confronti dell'avvocato esterno per il contenzioso n.1248/11/FO/GA pattuendo con lo stesso professionista il compenso complessivo di € 2.500,00 di cui € 1.250,00 da corrispondere a titolo di acconto (valore della controversia: € 16.325,34, servizio di spesa: avvocatura);
- con A.D. n. 564/2012 si provvedeva all'impegno della complessiva spesa di € 2.500,00 e alla liquidazione dell'acconto di € 1.250,00 al lordo degli accessori di legge.

L'Ufficio, con riferimento ai contenziosi in oggetto - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un residuo passivo perento sul capitolo U0001312 derivante dall' impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 564 del 2012 (imp. n. 3012849428 per € 1.250,00).

****

Con nota acquisita al prot. n. 54668 del 31/01/2025 l'avvocato esterno chiedeva la liquidazione del saldo delle competenze professionali per la somma di € 1.000,00 comprensiva di iva, cap e spese

generali del 15% a titolo di saldo delle competenze professionali relativamente al contenzioso n. 1237/09/GA, concluso con cancellazione della causa dal ruolo in data 03.07.2017 da parte della Corte d'Appello di Bari – Sez. Lav.

In particolare, la Regione Puglia:

- con la DGR n. 1046 del 30.05.2012 ratificava l'incarico professionale nei confronti dell'avvocato esterno per il contenzioso n. 1237/09/GA pattuendo con lo stesso professionista il compenso complessivo di € 2.000,00 di cui € 1.000,00 da corrispondere a titolo di acconto (valore della controversia: € 1.589,62 servizio di spesa: Avvocatura);
- con A.D. n. 308/2012 si provvedeva all'impegno della complessiva spesa di € 2.000,00 e alla liquidazione dell'acconto di € 1.000,00 al lordo degli accessori di legge.

L'Ufficio, con riferimento al contenzioso in oggetto - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (*ex multis*: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza del residuo passivo perento di € 1.000,00 sul capitolo U0001312 derivante dall' impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 308/12 (impegno n. 3012827717).

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2, lettera g), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 29/01/2025 "*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";*
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, "*Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21*".

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024, ad oggetto: "*Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

Tanto premesso, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto affinché la Giunta Regionale autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di procedere alla reiscrizione dei residui passivi perenti, meglio specificati nel testo che precede**.**

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Questo provvedimento, in quanto "atto a contenuto specifico", non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere, secondo le indicazioni della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere nella circolare recante protocollo N.0618092/2024 del 12/12/2024.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote accantonate per la reiscrizione dei residui passivi perenti del risultato di amministrazione, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 8.250,00.

APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO

Bilancio autonomo

Spesa non ricorrente – Codice Ue: Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2025 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ **€ 8.250,00**	0,00
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € **8.250,00**
5.2	U0111007	SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021	1.11.1	1.03.02.11	+ **€** 8.250,00	+ € **8.250,00**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli

equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno ed alla liquidazione della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 8.250,00 si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale con imputazione al pertinente capitolo nell'esercizio corrente.

****

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla variazione di bilancio di previsione 2025, per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione dei residui perenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 4, comma 4, lett. a, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare quote accantonate per la reiscrizione dei residui passivi perenti del risultato di amministrazione per l'importo € 8.250,00;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lettera g), del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa di € 8.250,00 sul capitolo U111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 dei seguenti impegni perenti:
   - residuo passivo perento di € 1.000,00 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 178/2012 (imp. n. 3012826206) sul capitolo U0001312;
   - residuo passivo perento di € 1.000,00 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 179/2012 (imp. n. 3012826207) sul capitolo U0001312;
   - residuo passivo perento di € 1.000,00 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 173/2012 (imp. n. 3012826199) sul capitolo U0001312;
   - residuo passivo perento di € 2.000,00 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 176/2012 (imp. n. 3012826203) sul capitolo U0001312;
   - residuo passivo perento di € 1.000,00 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 177/2012 (imp. n. 3012826204) sul capitolo U0001312;
   - residuo passivo perento di € 1.250,00 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 564/2012 (imp. n. 3012849428) sul capitolo U0001312;
   - residuo passivo perento di € 1.000,00 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 308/2012 (imp. n. 3012827717) sul capitolo U0001312;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R 23 luglio 2019, n.1374.

La Funzionaria E.Q.
Dott.ssa Liliana Greco

Liliana Greco
18.02.2025 12:53:14
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale
Avv. Raffaele Landinetti

Raffaele Landinetti
19.02.2025 11:43:33
GMT+01:00

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

L' Avvocato Coordinatore
Avv. Rossana LANZA

Rossana
Lanza
21.02.2025
12:18:46
GMT+02:00

Il Presidente del G.R., ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Emiliano
Michele
24.02.2025
09:35:38
UTC

Il Presidente
Dott. Michele EMILIANO

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, co.5 della L.R. n.28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/02/2025 18:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. del … ……n. …….
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione			**0,00**			**0,00**
MISSIONE 1	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**					
Programma 11	Altri Servizi generali					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		8.250,00 €		
		previsione di cassa		8.250,00 €		
Totale Programma 11	Altri Servizi generali	residui presunti				
		previsione di competenza		8.250,00 €		
		previsione di cassa		8.250,00 €		
TOTALE MISSIONE 1	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**	residui presunti				
		previsione di competenza		8.250,00 €		
		previsione di cassa		8.250,00 €		
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma 1	Fondi di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			8.250,00 €	
Totale Programma 1	Fondi di riserva	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			8.250,00 €	
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			8.250,00 €	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		8.250,00 €	-	
		previsione di cassa		8.250,00 €	8.250,00 €	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		8.250,00 €	8.250,00 €	
		previsione di cassa		8.250,00 €	8.250,00 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Codice CIFRA: AMM/DEL /2025/00004

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera G.R. del ... .n. .....

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				8.250,00 €		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		8.250,00 €		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		8.250,00 €		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Raffaele Landinetti
07.02.2025 13:41:59
GMT+02:00

Codice CIFRA: AMM/DEL /2025/00004

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2025	4	24.02.2025

CONT. NN. 1282-1283-1288-1286-1287-1248/11 (R.G. NN. 5493- 5492- 5491-3565-3564-8071/11) TRIB. BARI SEZ. LAV. E CONT. N. 1237/09 (R.G. N. 1329/12) CDA BARI SEZ. LAV. COMPETENZE PROFESSIONALI IN FAVORE DI AVV. ESTERNO PER INCARICHI CON COMPENSO PATTUITO. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2025, PER UTILIZZO QUOTA ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DEI RESIDUI PERENTI EX D.LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/02/2025 18:39
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 211

L.n 112/2016 e D.M. 23/11/2016.Dgr n. 551/2024. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2016-2023) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2023, assegnate con DM del 22.12.2023. Riprogrammazione del Fondo Dopo di noi 2023. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di riprogrammare a valere sulla competenza 2025 del bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025/2027 approvato con l.r 43/2024, le risorse programmate a valere sulla competenza 2024 a titolo di Fondo Dopo di Noi, competenza 2023 (DPCM del 22.12.2023) giusta DGR 551/2024, e non impegnate e accertate nell'anno di competenza per complessivi € 2.070.092,34;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in parte entrata e in parte spesa al fine della iscrizione delle risorse di cui al DPCM 22.12.2023 per complessivi Euro 2.070.092,34, come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;

3. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di riservare l'assegnazione delle risorse pari a € 2.070.092,34 al finanziamento delle istanze pervenute nella terza finestra quadrimestrale di cui alla linea B (Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione, senza il supporto familiare che abbiano i requisiti previsti dal D.M. 23/11/2016 e della L.n. 112/2016);
6. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'approvazione del presente deliberato;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: L.n. 112/2016 e D.M.23/11/2016. Dgr n. 551/2024 ”Approvazione dell'integrazione del *Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2016-2023)* con le risorse aggiuntive dell'annualità 2023, assegnate con DM del 22.12.2023”. Riprogrammazione del Fondo Dopo di noi 2023. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO che:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, cosi come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998, detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità;
- con la Deliberazione di G.R. n. 899/2009, la Regione Puglia ha preso atto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e ratificata con la legge statale del 3 marzo 2009, n. 18;
- in particolare, l'articolo 19 della richiamata Convenzione ("*Vita indipendente ed inclusione nella società*") prevede che "*Gli Stati Parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con Ia stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società.”*

RICHIAMATI:

- la legge del 22 giugno 2016, n. 112, "*Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*";
- il Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, recante i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della legge n.112 del 2016, e di riparto del medesimo Fondo.

RILEVATO che**:**

- l'articolo 3, comma 1, della I. n.112/2016, istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;
- il DM 23/11/2016 ha provveduto, tra l'altro ad approvare il riparto della prima annualità del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi", pari complessivamente a euro 90.000.000,00, con assegnazione alla Regione Puglia di Euro **6.210.000,00**;

- l'articolo 6 del DM 23/11/2016 ha disposto che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- il Piano Regionale per il "Dopo di Noi" deve illustrare:
  a) Ia programmazione degli interventi per l'attuazione degli obiettivi della Legge e del Decreto, in stretta relazione con gli obiettivi di servizio che la programmazione sociale regionale a valere sugli altri Fondi persegue per la qualità della vita, l'autonomia possibile, l'assistenza e la cura delle persone con disabilità grave (FNPS, FNA, FRA, Fondo socioassistenziale regionale, Fondo per la Vita Indipendente;
  b) i requisiti di accesso e i criteri di priorità per la selezione dei beneficiari, nonché le modalità per l'erogazione dei finanziamenti di cui alla L. 112/2016, come da riparto approvato con il DM 23/11/2016;
  c) le modalità per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte e le ipotesi di revoca dei finanziamenti concessi, con specifico riferimento alle forme di coinvolgimento delle organizzazioni più rappresentative a livello regionale nell'attuazione del Piano e nella più capillare informazione delle famiglie e delle persone con disabilità potenzialmente interessate;
  d) le informazioni sulla presa in carico e gli interventi attivati ai sensi del D.M. 23/11/2016, anche al fine di migliorarne la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione, da mettere a disposizione del Casellario dell'assistenza, di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 78 del 2010, secondo le modalità previste dal decreto interministeriale 16 dicembre 2014 e, in particolare, mediante la trasmissione del modulo SINA di cui all'art. 5, comma 3, lettera b), dello stesso D.M.;
- la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare con propria Deliberazione n. 351 del 14 marzo 2017, pubblicata sul BURP n. 37 del 27.03.2017, il *suddetto Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2016-2019)*, per concorrere al primo finanziamento assegnato con il DM 23/11/2016 pari complessivamente a euro 90.000.000,00, con assegnazione alla Regione Puglia di Euro **6.210.000,00**;
- iI Ministero del Lavoro e Politiche Sociali:
  - con **DM del 21.06.2017** ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 38.300.000,00 per l'annualità 2017, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di ulteriori Euro **2.642.700,00**, somme iscritte in bilancio con DGR 1584/2017 con contestuale approvazione del *Piano operativo per il Dopo di noi (2016-2019) integrato della seconda annualità* che va a sommarsi alla dotazione della prima annualità del Piano, pari a € 6.210.000,00;
  - con **DM del 15.11.2018** ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 51.100.000,00 per l'annualità 2018 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di Euro **3.525.900,00** ad integrazione della dotazione del citato Piano operativo (2016-2019), approvato dalla Giunta regionale con DGR 537/2019;
  - con **DPCM del 21.11.2019**, registrato dalla Corte dei conti il 14 gennaio 2020 al n. 24, ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 56.100.000,00 per l'annualità 2019 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di Euro **3.848.460,00** ad integrazione della dotazione del citato Piano operativo (2016-2019) approvato dalla Giunta regionale con DGR 852/2020;
  - con **DPCM del 21.12.2020**, registrato dalla Corte dei conti il 26 Febbraio 2021 al n. 456, ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 78.100.000,00 per l'annualità 2020 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di Euro **5.334.230,00** ad integrazione della dotazione del citato Piano operativo (2016-2020) approvato dalla Giunta regionale con DGR 1898/2021;
  - con **DM del 07.12.2021**, registrato dalla Corte dei conti il 02 Gennaio 2022 al n. 3, ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 76.100.000,00 per l'annualità 2021 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di

Euro **5.022.600,00** ad integrazione della dotazione del citato Piano operativo (2016-2021) approvato dalla Giunta regionale con DGR 247/2022.

- con **DM del 21.12.2022**, registrato dalla Corte dei conti il 13 Gennaio 2023 al n. 85, ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 76.100.000,00 per l'annualità 2022 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di Euro **5.174.800,00** ad integrazione della dotazione del citato Piano operativo (2016-2022) approvato dalla Giunta regionale con DGR n.060/2023.
- Contestualmente questo Ente, al fine di ottemperare alla richiesta di rendicontazione, ai sensi dell'art. 89 del D.L. n. 34 del 18 maggio 2020, ha approvato con Delibera di Giunta regionale 457/2023 la riprogrammazione dei fondi relativi alle annualità 2016-2020.
- con **DM del 22.12.2023**, registrato dalla Corte dei conti il 30 Gennaio 2024 al n. 218, ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 76.100.000,00 per l'annualità 2023 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di Euro **5.167.190,00** ad integrazione della dotazione del citato Piano operativo (2016-2023) approvato dalla Giunta regionale con DGR 551/2024.

DATO ATTO che:

- con Dgr 551/2024 sono state programmate le risorse con il piano operativo regionale che prevede l'utilizzo dei fondi per € 4.552.880,00 per il finanziamento dei progetti linea B di cui all'avviso pubblico 761/2024 e per € 614.310,00 per il finanziamento della Linea D del piano operativo regionale;
- l'Avviso attualmente in vigore, prevede all'art. 8, che nell'ambito delle risorse disponibili a valere sulle diverse fonti di finanziamento, con cadenza quadrimestrale, il servizio regionale preposto elabora e approva graduatorie distinte per ciascuna linea di intervento A, B e C e per ciascun ambito territoriale;
- alla data del presente provvedimento, per il finanziamento delle istanze Pro.V.I. Linea B dell'Avviso ritenute ammissibili nella prima e seconda finestra quadrimestrale 2024, presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso approvato con AD 761/2024, sono state impegnate risorse:
  - € 1.517.626,66 (AD 192/2024/1767)
  - € 965.161,00 (AD 192/2024/1766)
- alla data del presente provvedimento sono state impegnate ulteriori risorse afferenti al fondo Dopo di Noi competenza 2023 pari a € 614.310,00 giusta AD 1768/2024
- alla data del 7 novembre 2024 si è chiusa la terza finestra quadrimestrale 2024 per l'invio di nuove istanze di partecipazione all'Avviso 761/2024;
- per stimare il fabbisogno della copertura finanziaria di tutte le domande pervenute a valere sul terzo quadrimestre 2024 e ammissibili a finanziamento si è proceduto all'istruttoria di tutte le istanze pervenute per la verifica dei requisiti di accesso;
- si è provveduto ad effettuare analitica ricognizione delle economie sussistenti su risorse già assegnate agli Ambiti Territoriali e non utilizzate dagli stessi;
- si è preso atto delle economie rilevate a valere su Fondo dopo di Noi 2023 prenotate con deliberazione della Giunta regionale 551/2024 e non impegnate nel corso dell'anno 2024 pari a € 2.070.092,34 utili per la copertura alle istanze pervenute nella terza finestra quadrimestrale linea B;

Si ritiene, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie che, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per riprogrammare a valere sulla competenza 2025 del bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025/2027 approvato con l.r 43/2024, le risorse programmate a valere sulla competenza 2024 a titolo di Fondo Dopo di Noi competenza 2023 (DPCM del 22.12.2023) giusta DGR 551/2024 e non impegnate e accertate nell'anno di competenza per complessivi € 2.070.092,34, riservando le somme così come riprogrammate al finanziamento delle istanze pervenute nella terza finestra quadrimestrale di cui alla linea B dell'Avviso approvato con AD 761/2024

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43/2024, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs118/2011 e ss.mm.ii., per l'iscrizione in parte entrata e in parte spesa di complessivi € 2.070.092,34 riferite al DPCM del 22.12.2023, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
CRA: 17.03

VARIAZIONE AL BILANCIO
PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa
E2056291	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FONDO PER IL "DOPO DI NOI" (L. N. 112/2016)	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 2.070.092,34

Titolo giuridico che supporta il credito:
- DM del 22.12.2023 registrato dalla Corte dei conti il 30 gennaio 2024 n. 218
- Debitore: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

PARTE SPESA
Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa
U0784038	FINANZIAMENTO AGLI AMBITI TERRITORIALI PER I PROGETTI INDIVIDUALI PER I SOGGETTI CON DISABILITA' GRAVE PRIVI DELL'ASSISTENZA FAMILIARE - DOPO DI NOI. L. 112/2016	12.02.01	U.1.04.01.02.000	+ € 2.070.092,34

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti contabili conseguenti al presente deliberato provvederà il la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire il finanziamento della misura Provi in favore delle persone con disabilità che hanno partecipato all'avviso pubblico approvato con AD 761/2024 (linea B), ai sensi dell'art. 4 co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di riprogrammare a valere sulla competenza 2025 del bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025/2027 approvato con l.r 43/2024, le risorse programmate a valere sulla competenza 2024 a titolo di Fondo Dopo di Noi, competenza 2023 (DPCM del 22.12.2023) giusta DGR 551/2024, e non impegnate e accertate nell'anno di competenza per complessivi € 2.070.092,34;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in parte entrata e in parte spesa al fine della iscrizione delle risorse di cui al DPCM 22.12.2023 per complessivi Euro 2.070.092,34, come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di riservare l'assegnazione delle risorse pari a € 2.070.092,34 al finanziamento delle istanze pervenute nella terza finestra quadrimestrale di cui alla linea B (Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione, senza il supporto familiare che abbiano i requisiti previsti dal D.M. 23/11/2016 e della L.n. 112/2016);
6. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'approvazione del presente deliberato;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
E.Q. Politiche per l'autonomia e la vita indipend
Domotica sociale e innovazione per le disabilità
Dott.ssa Monica Pellicano

Monica
Pellicano
20.02.2025
17:26:24
GMT+01:00

Il funzionario istruttore
EQ "Coordinamento Flussi Finanziari Welfare"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Riccarda
D'Ambrosio
21.02.2025
09:25:32
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore
Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento
Dott.ssa Silvia Visciano

Visciano
Silvia
20.02.2025
18:43:48
UTC

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale,
Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo
20.02.2025
18:32:41
GMT+02:00

La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
20.02.2025 18:29:15
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Emiliano
Michele
24.02.2025
09:26:53
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Elisabetta
Viesti
24.02.2025
15:00:34
GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo …* .del *…* …….n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	12	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**					
Programma	**2**	**Interventi per la disabilità**					
Titolo	**1**	**spese correnti**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.070.092,34		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.070.092,34		0,00
Totale Programma	**2**	**Interventi per la disabilità**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	2.070.092,34		
			previsione di cassa	**0,00**	2.070.092,34		
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	2.070.092,34		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	2.070.092,34		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	2.070.092,34		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	2.070.092,34		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	2.070.092,34		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	2.070.092,34		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.070.092,34		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.070.092,34		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	2.070.092,34		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	2.070.092,34		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	2.070.092,34		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	2.070.092,34		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	2.070.092,34		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	2.070.092,34		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Laura Liddo
12.02.2025
13:24:27
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2025	2	17.02.2025

L.N 112/2016 E D.M. 23/11/2016.DGR N. 551/2024. APPROVAZIONE DELL'INTEGRAZIONE DEL PIANO OPERATIVO PER IL "DOPO DI NOI" DELLA REGIONE PUGLIA (2016-2023) CON LE RISORSE AGGIUNTIVE DELL'ANNUALITÀ 2023, ASSEGNATE CON DM DEL 22.12.2023. RIPROGRAMMAZIONEDEL FONDO DOPO DI NOI 2023. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

Elisabetta Viesti 24.02.2025 15:00:34 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 212

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore del signor Paolantonio Nicola . L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, dottor Michele Emiliano;

PRESO ATTO

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia-", in Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 p.lla n.577 di mq.273 e, per l'effetto, autorizzare la vendita del terreno sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore del signor Paolantonio Nicola, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 30.982,2 (euro trentamilanovecentoottantadue/20) corrispondente al prezzo cosi come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3e 4 del T.U.;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili,

etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio, incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

7. di disporre la notifica del presente provvedimento all' interessato a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore del signor Paolantonio Nicola- L. R. n. 4 /2013 (*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria*).

Premesso che:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

Considerato che:

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed

autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:

a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo;

b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;

c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale "Celano-Foggia" nel centro urbano del Comune di Foggia in classe " C ", pertanto , tra le aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;

- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione , le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)* ;

Rilevato che:

- Il signor Paolantonio Nicola in qualità di proprietario di unità immobiliari, identificate nel N.C.E.U di Foggia al foglio 96, p.lla 577 sub 5-6-7-9-11 e di nudo proprietario dell' unità immobiliare identificata al foglio 96, p.lla 577 sub 8, facenti parte di un fabbricato insistente su suolo tratturale appartenente al Tratturo " Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia, in data 30/01/2024, presentava istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 50477/2024 , per l'acquisto del suolo identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 577- ente urbano- di mq 273;

con successiva istanza acquisita al protocollo al n. 152108 del 26/03/2024, la signora ……omissis, usufruttuaria dell'unità immobiliare identificata al foglio 96, p.lla 577, sub 8, chiedeva, per quanto di propria spettanza e nei limiti del proprio diritto reale sul bene, l'acquisto del suolo come sopra identificato;

- tale area, è classificata dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientranti tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;

-il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori Paolantonio Nicola e ….omissis dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - con nota prot. n. 319752 del 26/06/2024, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013;

-la precitata Commissione, con determinazione n. 5 del 28/10/2024, ha fissato il valore di mercato del suolo, in € 76.107,00 (euro settantaseimilacentosette/00) relativamente al suolo di spettanza riferito alle unità immobiliari identificate dai sub. 5-6-7-11, utilizzate come abitazioni; inoltre, con determinazione n. 6 del 28/10/2024 ha fissato il valore di mercato del suolo di spettanza del sub 9, utilizzato in maniera difforme dall'abitazione, in € 17.382,00 (diciassettemilatrecentottantadue/00) ed infine, con determinazione n. 7/2024 del 28/10/2024, ha fissato in € 29.361,00 (ventinovemilatrecentosessantuno/00) il valore del suolo di spettanza dell'unità immobiliare identificata al sub 8, utilizzata in maniera difforme dall'abitazione;

-lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 560137/2024 del 14/11/2024, ha comunicato ai signori Paolantonio Nicola e …..omissis il prezzo del suolo, determinato in base al valore stimato, ridotto del 90% in relazione all' utilizzazione del soprassuolo come abitazione e del 50% per l'utilizzazione del soprassuolo in maniera difforme come previsto dall' articolo 10 comma 3 e 4 del T.U. 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in complessivi € 22.907,92 per le quote di spettanza del signor Paolantonio quale proprietario e nudo proprietario del soprassuolo ed in € 8.074,28 per la quota di spettanza della signora ….omissis quale usufruttuaria dell'unità immobiliare identificata con il subalterno 8;

con comunicazione acquisita al prot. n. 610528 del 9/12/2024 il signor Paolantonio Nicola rappresentava che la signora ….. omissis, con atto notarile del 20/06/2024, aveva rinunciato all'usufrutto dell'unità immobiliare identificata al foglio 96, p.lla 577 sub 8 a favore dello stesso, signor Paolantonio Nicola, rispandendo quindi il suo pieno diritto di proprietà. Contestualmente, con la richiamata nota, il signor Paolantonio Nicola accettava il prezzo complessivo per l'acquisto del suolo tratturale ammontante ad € 30.982,20, con pagamento in un'unica soluzione;

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);

- Il signor Paolantonio Nicola, in qualità di proprietario superficiario, ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 30.982,2 così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

Vista la Legge Regionale n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";

Vista la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027;

Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.Rn. 1295 del 26/09/2023 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali".*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali
La somma di € 30.982,20 verrà corrisposta, solidalmente dall' acquirente, secondo le modalità PagoPa, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013",

collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che la somma di € 30.982,20 con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

Tutto ciò premesso, L'Assessore relatore, nella persona del Presidente, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", in Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 p.lla n.577 di mq. 273 e, per l'effetto, autorizzare la vendita del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore del signor Paolantonio Nicola, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;

2. di fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 30.982,20 (euro trentamilanovecentoottantadue/20) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3e 4 del T.U.;

3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio , incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

7. di disporre la notifica del presente provvedimento all' interessato a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q "Gestione del Demanio Armentizio":
avv. Anna Maria S. D'Emilio

Anna Maria
Serafina D'Emilio
19.02.2025
12:31:03
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio
Dottor Francesco Capurso

Francesco Capurso
19.02.2025 14:05:27
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Avv. Costanza Moreo

COSTANZA MOREO
21.02.2025 14:46:05
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante Albanese

Albanese
Angelosante
24.02.2025
10:42:51
UTC

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano
24.02.2025
12:30:52
GMT+02:00

Il Presidente
Dottor Michele Emiliano

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 26/02/2025 17:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	18	24.02.2025

TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "CELANO-FOGGIA" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEL SIGNOR PAOLANTONIO NICOLA . L. R. N. 4 /2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI E DELLA SOPPRESSA RIFORMA FONDIARIA)

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 26/02/2025 17:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 213

Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 144 del 30/07/2024 recante "Proposta di addendum al PDTA della Atrofia Muscolare Spinale (SMA) Proposta di modello organizzativo di gestione dell'emergenza-urgenza per il paziente affetto da atrofia muscolare spinale in Regione Puglia"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 144 del 30/07/2024, recante "Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 144 del 30/07/2024 recante "Proposta di addendum al PDTA della Atrofia Muscolare Spinale (SMA) di cui alla Deliberazione Commissario Straordinario (D.C.S.) A.Re.S.S. n. 208/2023 recepita con D.G.R. n. 1366 del 5.10.2023. Approvazione del documento dal titolo "Proposta di modello organizzativo di gestione dell'emergenza-urgenza per il paziente affetto da atrofia muscolare spinale in Regione Puglia", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale è stato approvato il documento che definisce il modello organizzativo per la presa in carico del paziente affetto da SMA in condizioni di emergenza-urgenza, quale addendum al PDTA SMA adottato con DGR 1366/2023;
2. di stabilire che le Direzioni Strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale diano tempestiva attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento e che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per il tramite delle competenti Sezioni Strategie e Governo dell'Offerta e dalla

Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, avvii l'attività di monitoraggio circa la loro applicazione;

3. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
4. di stabilire che l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, possa essere modificato con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., al Coordinamento Regionale Malattie Rare (Co.Re.Ma.R.), alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e, per per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, ai Distretti e ai medici di Medicina Generale nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 144 del 30/07/2024 recante "Proposta di addendum al PDTA della Atrofia Muscolare Spinale (SMA) Proposta di modello organizzativo di gestione dell'emergenza-urgenza per il paziente affetto da atrofia muscolare spinale in Regione Puglia".

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto ministeriale n. 279/2001 - Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 e s.m.i.;
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016, a parziale modifica e integrazione delle D.G.R. n. 161/2016 e n. 265/2016, con cui è stata adottata la proposta di Regolamento di riordino della

rete ospedaliera, recependo anche alcune delle indicazioni del Ministero della Salute e del Tavolo tecnico D.M. n. 70/2015;

- la D.G.R. del 24 aprile 2018, n. 658 recante "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018 avente ad oggetto: "Approvazione - Regolamento regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017";
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017", dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 31/07/2020, recante: "Approvazione definitiva del Regolamento regionale recante: Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15 febbraio 2022 ad oggetto: "Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 688 dell'11 maggio 2022 ad oggetto "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 302 del 07/03/2022 recante "Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto "Approvazione definitiva Regolamento Regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del

Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024";

- Il Regolamento Regionale 31 ottobre 2024, n. 8 recante "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1863 del 23/12/2024 recante "Recepimento D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023".

Premesso che:

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" recepito con Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015), di cui ai Regolamenti Regionali n. 23/2019 e n. 14/2020, avvia il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera;
- lo stesso D.M. n. 70/2015 prevede altresì che per la definizione delle reti cliniche le Regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie;
- con L. R. Puglia n. 29/2017 è stata disposta l'istituzione dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.), quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all'abrogazione della L. R. Puglia n. 24/2001 ed alla soppressione dell'Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.S.);
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 658 del 24/04/2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Indirizzo per costruire la Rete Assistenziale Regionale Pugliese attraverso i PDTA" è stato approvato e recepito il documento tecnico di indirizzo "Costruire la rete assistenziale regionale pugliese attraverso i PDTA" di cui alla Deliberazione del Commissario Straordinario A.Re.S.S. n. 86 del 21 dicembre 2017 dando mandato, all'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), di elaborare e proporre al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, i PDTA al fine di consentire la conseguente adozione da parte della Giunta regionale.

Atteso che:

- con Deliberazione Commissario Straordinario (D.C.S.) n. 202/2023 l'A.Re.S.S. Puglia ha adottato la proposta di PDTA dell'Atrofia Muscolare Spinale (SMA) con il documento dal titolo "Proposta di un Modello Organizzativo di presa in carico del paziente affetto da Atrofia Muscolare Spinale in Regione Puglia ";

- con D.G.R. n. 1366 del 5 ottobre 2023 la Regione Puglia istituiva presso l'Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari il Centro Specialistico di II Livello per persone affette da Malattie Neuromuscolari, considerata la consolidata esperienza della U.O. di Neurologia nelle citate patologie, stabiliva che con successivo provvedimento di Giunta regionale si definisse in modo puntuale l'organizzazione del Centro Specialistico di II Livello per persone affette da Malattie Neuromuscolari nonché il relativo funzionamento e prendeva atto del PDTA della Atrofia Muscolare Spinale (SMA).

Considerato che:

- nella vita dei pazienti con SMA vi sono condizioni critiche che richiedono interventi in emergenza o urgenza che necessitano di una presa in carico rapida e attenta, garantita da una organizzazione capillare di tutti gli attori coinvolti: dalla Rete Emergenza Urgenza regionale ospedaliera e territoriale, strutturata secondo il modello organizzativo previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2251 del 28 ottobre 2014 alle Strutture coinvolte nella presa in carico del paziente, una volta stabilizzato;
- vi è la necessità di definire una rete clinico-assistenziale nell'ambito del Sistema Regionale dell'Emergenza-Urgenza per una presa in carico del paziente affetto da SMA secondo un modello di gestione multiprofessionale e multidisciplinare integrato;
- a questa rete deve essere affidato il compito di rispondere alle esigenze di ottimizzare la tempestività e la qualità dell'assistenza, garantendo la sicurezza dei pazienti, di offrire una presa in carico in un clima di fiducia reciproca tra professionisti e pazienti-caregivers e di garantire la continuità nel percorso di cura;
- l'Area Innovazione di Sistema e Qualità dell'A.Re.S.S. Puglia, nella consapevolezza della necessità di descrivere in maniera più dettagliata il modello organizzativo della presa in carico del paziente affetto da SMA e della relativa tempistica, ha prodotto il documento dal titolo "Proposta di Modello Organizzativo di Gestione dell'emergenza-urgenza per il paziente affetto da Atrofia Muscolare Spinale in Regione Puglia";
- con la deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 144 del 30/07/2024, recante "Proposta di addendum al PDTA della Atrofia Muscolare Spinale (SMA) di cui alla Deliberazione Commissario Straordinario (D.C.S.) A.Re.S.S. n. 208/2023 recepita con D.G.R. n. 1366 del 5.10.2023. Approvazione del documento dal titolo "Proposta di modello organizzativo di gestione dell'emergenza-urgenza per il paziente affetto da atrofia muscolare spinale in Regione Puglia", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale è stato approvato il documento la cui finalità è quella di definire il modello organizzativo per la presa in carico del paziente affetto da SMA in condizioni di emergenza-urgenza, quale addendum al PDTA SMA adottato con DGR 1366/2023.

Con il presente provvedimento si intende prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 144 del 30/07/2024 recante "Proposta di addendum al PDTA della Atrofia Muscolare Spinale (SMA) di cui alla D.C.S. A.Re.S.S. n. 208/2023 recepita con D.G.R. n. 1366 del 5.10.2023. Approvazione del

documento dal titolo “Proposta di modello organizzativo di gestione dell’emergenza-urgenza per il paziente affetto da atrofia muscolare spinale in Regione Puglia”, con la quale è stato approvato il documento che ratifica la proposta di un Modello Organizzativo che garantisca ai pazienti SMA e ai caregiver un approccio omogeneo e strutturato nella gestione dell’emergenza-urgenza a livello regionale. Un nuovo percorso che richiederà necessariamente un’attività di aggiornamento e formazione dedicato alle famiglie/caregiver e al personale operante sui mezzi e presso le Strutture coinvolte che dovranno garantire la corretta gestione delle complicanze fino alla stabilizzazione delle condizioni del paziente.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L’impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla presa d’atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 144 del 30/07/2024 recante “Proposta di addendum al PDTA della Atrofia Muscolare Spinale (SMA) di cui alla Deliberazione Commissario Straordinario (D.C.S.) A.Re.S.S. n. 208/2023 recepita con D.G.R. n. 1366 del 5.10.2023. Approvazione del documento dal titolo “Proposta di modello organizzativo di gestione dell’emergenza-urgenza per il paziente affetto da atrofia muscolare spinale in Regione Puglia”, con la quale è stato approvato il documento che ratifica la proposta di un Modello Organizzativo che garantisca ai pazienti SMA e ai caregiver un approccio omogeneo e strutturato nella gestione dell’emergenza-urgenza a livello regionale, ai sensi dell'art. 4, lett. k) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 144 del 30/07/2024, recante “Presa d’atto della deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 144 del 30/07/2024 recante “Proposta di addendum al PDTA della Atrofia Muscolare Spinale (SMA) di cui alla Deliberazione Commissario

Straordinario (D.C.S.) A.Re.S.S. n. 208/2023 recepita con D.G.R. n. 1366 del 5.10.2023. Approvazione del documento dal titolo "Proposta di modello organizzativo di gestione dell'emergenza-urgenza per il paziente affetto da atrofia muscolare spinale in Regione Puglia", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale è stato approvato il documento che definisce il modello organizzativo per la presa in carico del paziente affetto da SMA in condizioni di emergenza-urgenza, quale addendum al PDTA SMA adottato con DGR 1366/2023;

2. di stabilire che le Direzioni Strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale diano tempestiva attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento e che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per il tramite delle competenti Sezioni Strategie e Governo dell'Offerta e dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, avvii l'attività di monitoraggio circa la loro applicazione;
3. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
4. di stabilire che l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, possa essere modificato con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., al Coordinamento Regionale Malattie Rare (Co.Re.Ma.R.), alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e, per per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, ai Distretti e ai medici di Medicina Generale nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":
Nicola GIRARDI

Nicola Girardi
13.02.2025
10:23:41
GMT+02:00

La DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":
Antonella CAROLI

Antonella Caroli
15.02.2025 18:48:19
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":
Mauro NICASTRO

Mauro
Nicastro
16.02.2025
11:10:30
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito Montanaro
17.02.2025 10:05:10
GMT+01:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele
Piemontese
25.02.2025
17:09:02
GMT+02:00

Codice CIFRA: SGO/DEL/2025/00007

Allegato A

Deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 144 del 30/07/2024 recante "Proposta di addendum al PDTA della Atrofia Muscolare Spinale (SMA) di cui alla D.C.S. A.Re.S.S. n. 208/2023 recepita con D.G.R. n. 1366 del 5.10.2023. Approvazione del documento dal titolo "Proposta di modello organizzativo di gestione dell'emergenza-urgenza per il paziente affetto da atrofia muscolare spinale in Regione Puglia"

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n.	Data di adozione
144	30/07/2024

Struttura proponente: AREA INNOVAZIONE DI SISTEMA E QUALITA'

OGGETTO: OGGETTO: PROPOSTA DI ADDENDUM AL PDTA DELLA ATROFIA MUSCOLARE SPINALE (SMA) DI CUI ALLA D.C.S. A.RE.S.S. N. 208/2023 RECEPITA CON D.G.R. N. 1366 DEL 5.10.2023. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DAL TITOLO "PROPOSTA DI MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA-URGENZA PER IL PAZIENTE AFFETTO DA ATROFIA MUSCOLARE SPINALE IN REGIONE PUGLIA"

L'anno 2024 il giorno 30 del mese di Luglio in Bari, nella sede della Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (ARESS),

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L. 241/1990, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.*;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la L. 190/2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il D. Lgs. 33/2013, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 24/07/2017, recante "*Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS)*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 95 del 14/04/2022 con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di direttore di Struttura Complessa dell'Area di Direzione Amministrativa, ai sensi dell'art. 71 comma 10 del CCNL Area Funzioni Locali- dirigenza PTA – 2016-2018, al dott. Francesco Fera;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 121 del 09/05/2022 avente ad oggetto "*Presa d'atto della D.G.R. 558 del 20.04.2022. Attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA. - Approvazione dell'Atto aziendale della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n. 4/2017 e la rettifica della D.G.R. n. 2265/2017-Adozione nuovo atto aziendale giusta D.D.G. 253/2021*".

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 45 del 1/03/2024 recante "Presa d'atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 8/02/2024 – L.R. n. 29 del 24 luglio 2017, art. 5 co. 4 – Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS) così come rettificato e integrato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 14/02/2024 – insediamento".

Sulla base dell'istruttoria dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità all'uopo incaricato dalla Direzione Generale

HA ADOTTATO

Il seguente provvedimento,
assiste con funzioni di segretario _____

Premesso che:

- con L.R. Puglia n. 29/2017 è stata disposta l'istituzione dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (di seguito A.Re.S.S.), quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all'abrogazione della L.R. Puglia n. 24/2001 ed alla soppressione dell'Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.S.);
- la stessa L.R. Puglia n. 29/2017 ha rafforzato il ruolo dell'A.Re.S.S., sia rispetto ai temi del governo clinico, sia rispetto all'estensione del suo mandato, includendo anche l'area sociale. L'A.Re.S.S. pertanto, in ragione delle funzioni riconosciute e delle dotazioni strumentali per il governo assistenziale, ha assunto un ruolo strategico di indirizzo e supporto tecnico-scientifico verso l'attuazione di un piano sistemico di governo clinico regionale;
- l'A.Re.S.S. si caratterizza per la sua funzione pubblica e ha compiti di analisi della domanda, valutazione della qualità dei servizi sanitari e implementazione di strumenti gestionali innovativi;
- l'A.Re.S.S. intende favorire iniziative rivolte all'incremento della cultura organizzativa nelle strutture sanitarie, in un'ottica di reale e concreta applicazione dei principi legati alla *Clinical Governance,* Reti Cliniche e Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (di seguito anche PDTA).
- Per assolvere a queste funzioni, l'A.Re.S.S. ha rivisto la sua struttura organizzativa prevedendo competenze specifiche da dedicare ai progetti di governo clinico;
- l'A.Re.S.S. promuove un governo centralizzato e finalizzato alla progettazione, funzionamento e monitoraggio delle reti cliniche e dei PDTA, attraverso il coordinamento dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità e recependo le linee di indirizzo nazionali sul tema delle Reti Clinico Assistenziali e PDTA;
- l'Area Innovazione di Sistema e Qualità si caratterizza per il costante impegno di garantire, nell'ambito dell'attività di supporto al processo di riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera e territoriale, la necessaria coerenza con le direttrici della programmazione strategica regionale secondo una logica di gestione per processi.

Visto:

- Il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008;
- Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025;
- La Legge n. 38/2010 Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore;
- La Deliberazione della Giunta Regionale – Regione Puglia 24 aprile 2018, n. 658 - Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziale (PDTA);
- Il DPCM 12 gennaio 2017 Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 ;
- Il DM Ministero della Sanità 279/2001 - Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 e s.m.i.;

- La Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2022, n. 1083 DGR del 15/12/2009 n. 2528 – Integrazione – Accordo Integrativo Regionale del Servizio Emergenza Urgenza "118" – Determinazioni;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2018, n. 329 recante DGR n. 1491/2017 DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del d.lgs. n. 502/92" - Aggiornamento della Rete dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) accreditati per le malattie rare". Modifiche e integrazioni;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 158/2015 - Accordo Conferenza Stato - Regioni del 16/10/2014 "Piano Nazionale per le Malattie Rare 2013-2016"- Recepimento Piano Programmatico 2013-2016 del Coordinamento Regionale Malattie Rare (CoReMaR) Puglia - Approvazione Linee Guida ed Istruzioni operative in materia di Assistenza ai pazienti affetti da Malattia rara;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2014, n. 2251 Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza Urgenza della Regione Puglia;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n.2413 del 10 dicembre 2013 Istituzione del Comitato tecnico-regionale per l'Emergenza-urgenza;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 2485/2009 Regione Puglia - Malattie Rare - D.M. n. 279 del 18 maggio 2001 - Accordo Stato-Regioni del 10 maggio 2007 - Istituzione Centro di assistenza e ricerca sovra aziendale - Costituzione Coordinamento Regionale;
- Legge n. 175 del 10 novembre 2021 "Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani"
- L'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 3, della legge 10 novembre 2021, n. 175, sul "Piano nazionale malattie rare 2023 – 2026" e sul documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare". Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023;
- Deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 1647 del 27 novembre 2023, Recepimento dell'Accordo Stato – Regione n. 121/CSR del 24 maggio 2023, recante "Accordo, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 3, della legge 10 novembre 2021, n. 175, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul "Piano nazionale malattie rare 2023 – 2026" e sul documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare";
- Deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 1757 del 30 novembre 2023, recante: "Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 94 del 28/04/2023. Aggiornamento della Rete Regionale Malattie Rare", che ha definito il nuovo assetto della ReMaR;

Preso atto che:

- Con D.C.S. n. 202/2023 l'A.Re.S.S. Puglia adottava la proposta di PDTA dell'Atrofia Muscolare Spinale (SMA) con il documento dal titolo "*Proposta di un Modello Organizzativo di presa in carico del paziente affetto da Atrofia Muscolare Spinale in Regione Puglia*";
- Con D.G.R. n. 1366 del 5 ottobre 2023 la Regione Puglia istituiva presso l'Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari il Centro Specialistico di II Livello per persone affette da Malattie Neuromuscolari, considerata la consolidata esperienza della U.O. di Neurologia nelle citate patologie, stabiliva che con successivo provvedimento di Giunta regionale si definisse in modo puntuale l'organizzazione del Centro Specialistico di II Livello per persone affette da Malattie Neuromuscolari nonché il relativo funzionamento e prendeva atto del PDTA della Atrofia Muscolare Spinale (SMA);

Considerato che:

- Nella vita dei pazienti con SMA vi sono condizioni critiche che richiedono interventi in emergenza o urgenza che necessitano di una presa in carico rapida e attenta, garantita da una organizzazione capillare di tutti gli attori coinvolti: dalla Rete Emergenza Urgenza regionale ospedaliera e

territoriale, strutturata secondo il modello organizzativo previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2251 del 28 ottobre 2014 alle Strutture coinvolte nella presa in carico del paziente, una volta stabilizzato.

- partendo da un'analisi del contesto organizzativo e delle attuali risorse del sistema emergenza-urgenza, vi è la necessità di definire una rete clinico-assistenziale nell'ambito del Sistema Regionale dell'Emergenza-Urgenza per una presa in carico del paziente affetto da SMA secondo un modello di gestione multiprofessionale e multidisciplinare integrato.
- A questa rete deve essere affidato il compito di rispondere alle esigenze di ottimizzare la tempestività e la qualità dell'assistenza, garantendo la sicurezza dei pazienti, di offrire una presa in carico in un clima di fiducia reciproca tra professionisti e pazienti-caregivers e di garantire la continuità nel percorso di cura.

Atteso che:

- L'Area Innovazione di Sistema e Qualità dell'A.Re.S.S. Puglia, nella consapevolezza della necessità di descrivere in maniera più dettagliata il modello organizzativo della presa in carico del paziente affetto da SMA e della relativa tempistica, ha prodotto il documento dal titolo "*Proposta di Modello Organizzativo di Gestione dell'emergenza-urgenza per il paziente affetto da Atrofia Muscolare Spinale in Regione Puglia"*
- Alla redazione del documento ha partecipato il Tavolo di Lavoro già coinvolto nella stesura del PDTA SMA di cui alla DCS AReSS 203/2023 recepita con DGR 1366/2023;

Ritenuto di

- dover procedere alla definizione della "*Proposta di Modello Organizzativo di Gestione dell'emergenza-urgenza per il paziente affetto da Atrofia Muscolare Spinale in Regione Puglia*" (ALLEGATO A) quale addendum al PDTA SMA adottato con DGR 1366/2023;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

- di APPROVARE la premessa, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di RATIFICARE la "*Proposta di Modello Organizzativo di Gestione dell'emergenza-urgenza per il paziente affetto da Atrofia Muscolare Spinale in Regione Puglia*" (ALLEGATO A) quale addendum quale addendum al PDTA SMA adottato con DGR 1366/2023;
- di TRASMETTERE la "*Proposta di un Modello Organizzativo di Gestione dell'emergenza-urgenza per il paziente affetto da Atrofia Muscolare Spinale in Regione Puglia*" al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, che nell'ambito delle proprie prerogative può apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie, prima di promuovere l'adozione con atto deliberativo della Giunta Regionale;
- di attestare che i soggetti firmatari del presente atto non incorrono nelle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, ivi comprese situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali.

Il Presente provvedimento non essendo soggetto al controllo ex L.R. 29/17 è immediatamente esecutivo ai sensi di Legge. La presente deliberazione sarà pubblicata nel sito web di questa Agenzia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Estensore
Domenico Ferrante

Il Direttore
dell'Area Innovazione e Qualità
Ettore Attolini

Il Direttore Generale
Giovanni Migliore

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento viene pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007

Dal 30/07/2024

Bari, 30/07/2024

Il Segretario

Barbara
Contegiacomo
30.07.2024
10:04:00
GMT+01:00

Il presente documento informatico, destinato unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on line, è conforme all'originale informatico ai sensi del D.Lvo n. 82/2005 e ss.mm.ii..
Il corrispondente documento, firmato digitalmente dai rispettivi sottoscrittori, è disponibile agli atti di questa amministrazione.

Proposta di un Modello Organizzativo di gestione dell'emergenza-urgenza per il paziente affetto da Atrofia Muscolare Spinale in Regione Puglia

Indice

INTRODUZIONE 3

NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

RAZIONALE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO 5

LA RETE EMERGENZA-URGENZA DELLA REGIONE PUGLIA 6

La rete clinico – assistenziale emergenza-urgenza SMA 7

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA URGENZA 7

Fase 1: Identificazione dei segni e dei sintomi della fase acuta di malattia e attivazione della Rete di Emergenza-Urgenza 7

Fase 2: Trasporto primario in DEA 8

Fase 3: Gestione intra-ospedaliera 9

Fase 4: Trasferimento secondario presso il Centro di rianimazione *hub* regionale 9

Fase 5: *Step-down* presso UTIR o reparto di Pneumologia 10

Matrice delle responsabilità 12

MONITORAGGIO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO: INDICATORI E FONTE DATI 13

PROPOSTE PER IL MODELLO ORGANIZZATIVO 14

Proposte organizzative a breve termine 14

Proposte organizzative a medio termine 15

BIBLIOGRAFIA 16

Allegato 1 – Presidi ospedalieri hub regionali e spoke territoriali identificati per l'avvio della fase I del progetto 17

Allegato 2 – Gestione dell'atrofia muscolare spinale in medicina d'emergenza/urgenza – Vademecum SIMEU 19

INTRODUZIONE

L'Atrofia Muscolare Spinale (di seguito SMA) è una malattia genetica rara ad elevato impatto socioeconomico, che necessita di interventi multidimensionali in risposta a bisogni complessi in campo sanitario, psicologico-relazionale e socioassistenziale, basati sulla condivisione di processi decisionali e su una appropriata organizzazione assistenziale sul territorio regionale.

AReSS Puglia, al fine di garantire un percorso di presa in carico della persona con SMA omogeneo e in linea con le più recenti evidenze scientifiche nazionali e internazionali, ha approvato, con Deliberazione AReSS n. 208 del 18 settembre 2023, una Proposta di Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) della Atrofia Muscolare Spinale (SMA), risultato di un tavolo di lavoro guidato dal Coordinamento Regionale Malattie Rare (CO.Re.Ma.R.) a cui hanno preso parte professionisti sanitari ospedalieri e territoriali, rappresentanti istituzionali e una rappresentanza delle associazioni dei pazienti (Associazione Pazienti Famiglie SMA).

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) della Atrofia Muscolare Spinale (SMA), inserito all'interno della Rete Regionale della Malattie Rare (Re.Ma.R.) e dei Centri Territoriali in essa previsti (Deliberazione della Giunta Regionale n. 225 del 23 febbraio 2027[1]), è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1366 del 5 ottobre 2023[2].

Nella vita dei pazienti con SMA vi sono condizioni critiche che richiedono interventi in emergenza o urgenza che necessitano di una presa in carico rapida e attenta, garantita solamente da una organizzazione capillare di tutti gli attori coinvolti: dalla Rete Emergenza Urgenza regionale ospedaliera e territoriale, strutturata secondo il modello organizzativo previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2251 del 28 ottobre 2014[3] alle Strutture coinvolte nella presa in carico del paziente, una volta stabilizzato.

Il tavolo di lavoro coinvolto nello sviluppo del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) della Atrofia Muscolare Spinale (SMA) ha ritenuto utile sviluppare, in continuità con quanto deliberato nel 2023, un Modello Organizzativo che garantisca ai pazienti SMA e ai caregiver un approccio omogeneo e strutturato nella gestione dell'emergenza urgenza a livello regionale, in cui risultino chiari i ruoli dei soggetti e delle Strutture della Rete Emergenza Urgenza regionale ospedaliera e territoriale coinvolte, i *setting* assistenziali e i flussi di comunicazione tra i soggetti interessati. Un nuovo percorso che richiederà necessariamente un'attività di aggiornamento e formazione dedicato alle famiglie/caregiver e al personale operante sui mezzi e presso le Strutture coinvolte che dovranno garantire la corretta gestione delle complicanze fino alla stabilizzazione delle condizioni del paziente.

[1] DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2017, n. 225 Istituzione nelle Aziende Sanitarie Locali del Centro Territoriale per la facilitazione di accesso ai servizi delle persone affette da malattie rare e delle famiglie "Il Filo di Arianna"

[2] DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2023, n. 1366 Istituzione del Centro Regionale dedicato alla ricerca, diagnosi e cura nel campo delle malattie muscolari e neuromuscolari presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - presa in carico dei pazienti

[3] DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2014, n. 2251 Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Puglia

NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO

- Piano Sanitario Nazionale 2006-2008
- Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025
- Legge n. 38/2010 Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore
- Deliberazione della Giunta Regionale – Regione Puglia 24 aprile 2018, n. 658 - Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziale (PDTA)
- DPCM 12 gennaio 2017 Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502
- DM Ministero della Sanità 279/2001 - Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 e s.m.i.
- Deliberazione della Giunta Regionale 5 ottobre 2023, n. 1366 Istituzione del Centro Regionale dedicato alla ricerca, diagnosi e cura nel campo delle malattie muscolari e neuromuscolari presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - presa in carico dei pazienti
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2022, n. 1083 DGR del 15/12/2009 n. 2528 – Integrazione – Accordo Integrativo Regionale del Servizio Emergenza Urgenza "118" - Determinazioni
- Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2018, n. 329 recante DGR n. 1491/2017 DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del d.lgs. n. 502/92" - Aggiornamento della Rete dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) accreditati per le malattie rare". Modifiche e integrazioni.
- Approvazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 158/2015 - Accordo Conferenza Stato - Regioni del 16/10/2014 "Piano Nazionale per le Malattie Rare 2013-2016"- Recepimento Piano Programmatico 2013-2016 del Coordinamento Regionale Malattie Rare (CoReMaR) Puglia - Approvazione Linee Guida ed Istruzioni operative in materia di Assistenza ai pazienti affetti da Malattia rara
- Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2017, n. 225 Istituzione nelle Aziende Sanitarie Locali del Centro Territoriale per la facilitazione di accesso ai servizi delle persone affette da malattie rare e delle famiglie "Il Filo di Arianna"
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2014, n. 2251 Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Puglia
- Deliberazione della Giunta Regionale n.2413 del 10 dicembre 2013 Istituzione del Comitato tecnico-regionale per l'Emergenza-urgenza
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2485/2009 Regione Puglia - Malattie Rare - D.M. n. 279 del 18 maggio 2001 - Accordo Stato-Regioni del 10 maggio 2007 - Istituzione Centro di assistenza e ricerca sovra aziendale - Costituzione Coordinamento Regionale.
- Legge n. 175 del 10 novembre 2021 "Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani"
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 3, della legge 10 novembre 2021, n. 175, sul "Piano nazionale malattie rare 2023 – 2026" e sul documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare". Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023,

- Deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 1647 del 27 novembre 2023, Recepimento dell'Accordo Stato – Regione n. 121/CSR del 24 maggio 2023, recante "Accordo, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 3, della legge 10 novembre 2021, n. 175, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul "Piano nazionale malattie rare 2023 – 2026" e sul documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare"
- Deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 1757 del 30 novembre 2023, recante: "Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 94 del 28/04/2023. Aggiornamento della Rete Regionale Malattie Rare", che ha definito il nuovo assetto della ReMaR
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 30 del 29 gennaio 2024, recante "Attuazione dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Treno e Bolzano". Rep. Atti n. 121/CSR 2023 sul "Piano Nazionale per le Malattie Rare (PNMR)" e sul "Documento di riordino della Rete Malattie Rare". Adempimenti al 31.01.2024. Individuazione centri di eccellenza e funzioni centro di riferimento Regionale.

RAZIONALE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Nell'ultima decade, l'evoluzione delle conoscenze scientifiche sulla storia naturale della atrofia muscolare spinale (SMA), associata all'impatto delle nuove terapie sulla progressione della malattia e sulla sopravvivenza dei pazienti, ha rivoluzionato l'approccio alla gestione delle problematiche respiratorie ad essa correlate, segnando il passaggio da un approccio reattivo, di supporto alla ventilazione ed alla clearance delle secrezioni tracheo-bronchiali solo in presenza di una chiara indicazione, ad un approccio proattivo, volto alla anticipazione delle complicanze ed alla adozione di tali rimedi terapeutici in una fase precoce del decorso evolutivo della malattia.

L'insufficienza respiratoria acuta è la principale causa di ospedalizzazione in emergenza-urgenza dei pazienti affetti da SMA e può riconoscere cause primitivamente respiratorie (infezioni delle alte vie respiratorie, polmoniti) o conseguire a condizioni (trauma, gastroenterite e appendicite acuta tra le più frequenti) in grado di provocare inalazione e/o ulteriore compromissione della clearance delle secrezioni tracheobronchiali, aumento del lavoro respiratorio ed insorgenza di distress. Se si considera la bassa soglia per la fatica muscolare che caratterizza la malattia, si comprende come anche un lieve aumento del carico respiratorio sia sufficiente a dar luogo in breve tempo ad insufficienza respiratoria grave.

Data la complessità di questi pazienti e, soprattutto, considerate la rapidità evolutiva delle problematiche respiratorie e le previste difficoltà nelle manovre invasive sulle vie aeree, legate a ragioni anatomiche, è unanime il consenso da parte degli esperti del settore alla adozione di una "strategia anticipatoria" anche nel setting dell'emergenza-urgenza.

Tale strategia mira alla tempestiva centralizzazione dei pazienti con insufficienza respiratoria incipiente o conclamata o che presentino condizioni cliniche a potenziale rapida evolutività verso l'insufficienza respiratoria, in aree ad alta intensità di cura di centri ospedalieri dotati di *expertise* in questo *setting*, omologandola a patologie tempo-dipendenti più frequenti.

In tale ottica sarà necessario prevedere una campagna informativa e formativa per tutti i soggetti che possono trovarsi nelle condizioni di dover intervenire a fronte di una complicanza in un paziente SMA, dal caregiver, che deve conoscere le modalità di chiamata e il percorso previsto a livello regionale per la presa in carico del paziente, agli operatori sanitari di tutta la filiera (Centrale Operativa, Mezzi 118, Pronto Soccorso – di base, *hub* e *spoke*, Unità Operative di degenza coinvolte).

LA RETE EMERGENZA-URGENZA DELLA REGIONE PUGLIA

La Rete dell'Emergenza – Urgenza prevede, a livello nazionale, la individuazione dei DEA (Dipartimenti di Emergenza Urgenza e Accettazione), aggregazione funzionale di Unità Operative che mantengono la propria autonomia e responsabilità clinico-assistenziale, ma che riconoscono la propria interdipendenza adottando un comune codice di comportamento assistenziale, al fine di assicurare, in collegamento con le strutture operanti sul territorio, una risposta rapida e completa.

I DEA afferiscono a due livelli di complessità, in base alle Unità operative che li compongono:

- DEA di I livello (*spoke*): esegue tutti gli interventi previsti per l'ospedale sede di pronto soccorso e svolge funzioni di accettazione in emergenza urgenza per patologie di maggiore complessità, con le funzioni di osservazione e breve degenza, di rianimazione. Contemporaneamente, devono essere garantiti interventi diagnostico-terapeutici di medicina generale, chirurgia generale, ortopedia e traumatologia, cardiologia con UTIC (Unità di Terapia Intensiva Cardiologia). Sono inoltre assicurate le prestazioni di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche, di diagnostica per immagini, e trasfusionali.
- DEA di II livello (*hub*): oltre a quanto erogato dai DEA di I livello, garantiscono funzioni di più alta qualificazione legate all'emergenza, tra cui la cardiochirurgia, la neurochirurgia, la terapia intensiva neonatale, la chirurgia vascolare, la chirurgia toracica, secondo le indicazioni stabilite dalla programmazione regionale. Altre componenti di particolare qualificazione, quali le unità per grandi ustionati e le unità spinali (ove rientranti nella programmazione regionale), sono collocati nei DEA di II livello, garantendone in tal modo una equilibrata distribuzione sul territorio nazionale ed una stretta interrelazione con le centrali operative delle Regioni [1].

La Rete dell'Emergenza e Urgenza della Regione Puglia, stabilita con Deliberazione della Giunta Regionale 2251/2014[3], prevede sul territorio:

- Pronto soccorso del DEA di II livello (*hub)*: uno ogni 600.000-1.200.000 abitanti, con più di 70.000 accessi all'anno,
- Pronto soccorso del DEA di I livello (*spoke*): uno ogni 150.000-300.000 abitanti, con più di 45.000 accessi all'anno,
- Pronto Soccorso di base (PS): uno ogni 80.000-150.000 abitanti, con oltre 20.000 accessi,
- Una Centrale 118 ogni 600.000 abitanti

Le Strutture *hub* sono dotate delle discipline a maggiore complessità, quali Cardiologia con Emodinamica interventistica 24 ore su 24, Neurochirurgia, Cardiochirurgia e rianimazione Cardiochirurgica, Chirurgia vascolare, Chirurgia toracica, Chirurgia maxillo-facciale, Chirurgia plastica, Endoscopia digestiva ad elevata complessità, Broncoscopia interventistica, Radiologia interventistica, Rianimazione pediatrica e neonatale, servizi di Radiologia con TAC ed ecografia (con presenza medica) 24 ore su 24.

Le strutture *spoke* sono dotate della Medicina generale, Chirurgia generale, Anestesia e rianimazione, Ortopedia e traumatologia, Ostetricia e ginecologia (se prevista), pediatria, Cardiologia con U.T.I.C., Neurologia, Dialisi per acuti, Endoscopia in urgenza, Psichiatria, Oculistica, Otorinolaringoiatra e Urologia. Inoltre, devono essere presenti o disponibili 24 ore su 24 i servizi di radiologia con T.A.C. ed ecografia, laboratorio e il Servizio immunotrasfusionale.

Il Pronto Soccorso di base è ospitato negli ospedali dotati di Medicina Interna, Chirurgia Generale, Ortopedia, Anestesia e servizi di supporto in rete di guardia attiva o in regime di pronta disponibilità 24 ore su 24 di Radiologia, Laboratorio e Emoteca. Presso il Pronto Soccorso di base sono effettuati interventi diagnostico terapeutici di stabilizzazione e cura del paziente, di ricovero oppure di trasferimento urgente allo spoke o hub di riferimento, secondo protocolli concordati per le patologie di maggiore complessità o che richiedano tecnologie più appropriate.

La rete clinico – assistenziale emergenza-urgenza SMA

Il presente documento, partendo da un'analisi del contesto organizzativo e delle attuali risorse del sistema emergenza-urgenza, definisce una rete clinico-assistenziale di presa in carico del paziente affetto da SMA secondo un modello di gestione interdisciplinare e multidimensionale integrato.

Alla rete viene affidato il compito di rispondere alle esigenze che negli anni sono emerse in quest'ambito di cure, in primis quella di ottimizzare la tempestività e la qualità dell'assistenza, garantendo la sicurezza dei pazienti, di offrire una presa in carico in un clima di fiducia reciproca tra professionisti e pazienti-caregivers e di garantire la continuità nel percorso di cura, grazie a relazioni codificate e consolidate tra professionalità differenti e pazienti-caregivers.

La rete si articola secondo un modello hub and spoke e la sua efficienza richiede un'attività interdisciplinare che garantisca, ove indicato, la centralizzazione del paziente nel minor tempo possibile in centri dotati delle risorse necessarie e a riconosciuta competenza nella gestione di problematiche respiratorie complesse.

I punti nodali della rete, definiti in risposta alle peculiarità presentate dal paziente affetto da SMA in emergenza-urgenza, sono di seguito esplicitati e rappresentati in fig. 1.

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA URGENZA

Fase 1: Identificazione dei segni e dei sintomi della fase acuta di malattia e attivazione della Rete di Emergenza-Urgenza

Le complicanze che possono coinvolgere le persone con SMA e che richiedono l'attivazione della Rete di Emergenza-Urgenza tramite la chiamata alla Centrale Operativa del 118 possono essere di varia natura: dalle patologie traumatiche a condizioni di emergenza respiratoria, metabolica, sepsi, ecc.

Tra le condizioni più frequenti vi sono le emergenze respiratorie che possono essere generate da molteplici cause, tra cui infezioni delle alte vie respiratorie, polmoniti, *ab-ingestis*, atelettasie, variazione del fabbisogno ventilatorio, ecc.

In tutti questi casi il *caregiver* deve contattare il 118 per attivare un pronto intervento.

Fase 2: Trasporto primario in DEA

L'operatore della Centrale Operativa del Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza Medica – 118 che riceva una richiesta di intervento per paziente con SMA, all'immissione delle generalità del paziente sul sistema informativo 118 – scheda paziente attivo in tutta la regione, sarà identificato con codice di esenzione RFG050/SMA. Il Sistema Informativo 118 è già integrato con l'Area Emergenza di Edotto e sarà integrato col SIMaRRP (Sistema Informativo Malattie Rare di Regione Puglia) per le informazioni relative all'anagrafica, allo specifico sottotipo-entità nosologica e al Piano Terapeutico Personalizzato (PTP) e con il Fascicolo Sanitario elettronico per la "patient summary", alimentato e periodicamente aggiornato dal medico e dal pediatra di famiglia con contatto del caregiver, contatto del centro SMA di riferimento o dello specialista che ha in cura il paziente, terapie in atto, allergie a farmaci, controindicazioni a farmaci (inclusa l'ossigeno-terapia in respiro spontaneo), eventuali criticità cliniche (es, utilizzo di NIV).

Sulla base delle informazioni raccolte in merito al motivo della richiesta di intervento e delle riferite condizioni cliniche del paziente, indagata la presenza/assenza di condizioni cliniche a rapida evolutività, identificate **come codice di potenziale criticità SMA** (es. sopore, iperpiressia, ipotermia, segni di infezione delle vie respiratorie, desaturazione, fatica respiratoria, gastro-enterite o altre cause di disidratazione), l'operatore di Centrale provvederà a trasmetterle al personale del mezzo di soccorso:

Codice verde SMA (assenza di segni di insufficienza respiratoria incipiente o conclamata, assenza di codice di potenziale criticità SMA)

In tal caso verrà inviato il mezzo più vicino (Victor, India o medicalizzato) che, verificata l'effettiva stabilità dei parametri vitali (con il supporto del caregiver, in grado di intercettare variazioni rispetto alla "norma" della dinamica respiratoria), effettuerà il trasporto del paziente presso il DEA più vicino, che potrà essere lo *spoke* territoriale o l'*hub* regionale (Allegato 1).

Giunto in DEA, il paziente sarà sottoposto a *triage* con le tempistiche dedicate al percorso SMA.

Codice rosso/giallo SMA (presenza di segni di insufficienza respiratoria incipiente o conclamata o presenza di codice di potenziale criticità SMA).

In tal caso sarà inviato il mezzo più vicino disponibile, preferibilmente medicalizzato:

A. Il paziente preso in carico in prima istanza da mezzo Mike/auto medica:
   - In assenza di grave instabilità dei parametri vitali sarà centralizzato presso il DEA *hub* regionale, purché le tempistiche di percorrenza siano ragionevolmente brevi. In caso contrario, il trasporto primario sarà effettuato presso il DEA spoke di riferimento territoriale.
   - In presenza di grave instabilità dei parametri vitali, verrà condotto presso il DEA di riferimento territoriale (*hub* o *spoke*).

B. In caso di invio di mezzo India o Victor, il personale del mezzo condividerà con il medico della Centrale operativa i dati clinici osservati all'arrivo ed il successivo percorso:
   - In assenza di grave instabilità dei parametri vitali, il personale effettuerà il trasporto presso il DEA hub regionale, purché le tempistiche di percorrenza siano ragionevolmente brevi. In caso contrario, il paziente verrà condotto presso il DEA spoke territoriale.
   - In presenza di grave instabilità dei parametri vitali, il personale del mezzo attenderà l'auto medica/mezzo medicalizzato (o, per ottimizzare i tempi, organizzerà un *rendez-vous* per strada)

ed effettuerà il trasporto presso il DEA di riferimento territoriale (che potrà essere lo *spoke* territoriale oppure l'*hub* regionale).

Fatta eccezione per le condizioni cliniche di criticità estrema, come il coma, l'arresto respiratorio o cardio-circolatorio e la grave desaturazione, indipendentemente dal codice di criticità assegnato il *caregiver* avrà accesso all'ambulanza durante il trasporto e porterà con sé le apparecchiature elettromedicali in dotazione domiciliare per il supporto ventilatorio e la clearance delle secrezioni (ventilatore, interfacce e circuiti, umidificatore, macchina della tosse).

Indipendentemente dal codice di criticità assegnato, sarà cura del Servizio 118 pre-allertare sempre il DEA di destinazione (*hub* o *spoke*) in fase pre-ospedaliera, comunicando in caso di codice rosso/giallo SMA la necessità di allertare l'equipe del reparto di rianimazione, come di prassi.

Se necessario ad ottimizzare il percorso assistenziale, sarà possibile mettere in rete l'equipe 118 presente sul luogo dell'evento ed il centro di riferimento SMA/specialista che ha in cura il paziente mediante tele-conferenza.

Fase 3: Gestione intra-ospedaliera

L'equipe del DEA *hub* regionale o *spoke*, affiancata dall'equipe del reparto di rianimazione, procederà come segue [3] [4] [5] [6] [7]:

- prima dell'arrivo del paziente, colloquio con l'equipe SMA di riferimento o con lo specialista curante, focalizzato su dati clinici e su eventuale presenza di disposizioni anticipate di trattamento (DAT) o pianificazione condivisa delle cure (PCC),
- all'arrivo del paziente, *triage* immediato e stabilizzazione delle funzioni vitali, dando priorità al supporto ventilatorio (NIV se non già in corso, evitando l'ossigeno-terapia in respiro spontaneo), ad una adeguata idratazione ed alla correzione di eventuali squilibri idro-elettrolitici (secondo vademecum SIMEU),
- inquadramento clinico in tempistiche contenute (≤ 3 ore) mediante EGA, esami di laboratorio, rx/eco torace o altri esami ritenuti necessari,
- raccolta di informazioni dal *caregiver* (che dovrà affiancare il paziente durante tutte le fasi di assistenza),
- allerta del reparto di rianimazione hub regionale in caso di trasporto primario in DEA *spoke*.

Nelle forme gravi di insufficienza respiratoria, non responsive al supporto ventilatorio non invasivo, l'indicazione all'intubazione va posta tenendo conto di eventuali DAT/PCC o, in assenza di essi, va condivisa con l'equipe SMA/specialista curante e con il *caregiver*.

Confermata l'indicazione al ricovero in ambiente rianimatorio, il paziente afferito al DEA *hub* regionale sarà preso in carico dall'equipe rianimatoria e trasferito in reparto, il paziente afferito al DEA *spoke* territoriale raggiungerà il reparto di rianimazione *hub* regionale mediante trasferimento secondario.

Fase 4: Trasferimento secondario presso il Centro di rianimazione *hub* regionale

In caso di trasporto primario del paziente presso un DEA spoke territoriale, salvo eccezioni, il paziente in codice rosso/giallo, previo inquadramento clinico e stabilizzazione delle funzioni vitali, nell'arco di 3 ore verrà centralizzato mediante trasporto secondario direttamente presso il reparto di Rianimazione *hub* regionale.

Il medico rianimatore del Centro *spoke* condividerà con il medico rianimatore del Centro *hub* regionale i riscontri clinico-anamnestici e di laboratorio e l'indicazione alla centralizzazione,

In attesa del trasferimento, la gestione del paziente in DEA sarà affidata al team del DEA ed alla equipe di rianimazione del presidio ospedaliero *spoke*.

Il trasferimento del paziente sarà effettuato dalla stessa equipe rianimatoria del presidio *spoke* ovvero da equipe rianimatoria dedicata del centro *hub* regionale.

In caso di controindicazioni/impedimenti insormontabili alla centralizzazione presso l'*hub* regionale (es. condizioni cliniche gravissime, DAT, PCC), il **paziente in età adolescenziale/adulta** sarà ricoverato nella UO di Rianimazione del centro *spoke* di afferenza o, in mancanza di posti letto disponibili, presso la UO di Rianimazione dell'ospedale più vicino. In quest'ultimo caso, il trasporto secondario sarà effettuato dall'equipe di Rianimazione del presidio ospedaliero *spoke*. Il centro SMA di riferimento o lo specialista curante avranno in tali casi un ruolo di rilievo nella interpretazione di DAT/PCC e nella definizione della successiva intensità delle cure.

Per il **paziente in età pediatrica**, sarà indispensabile procedere in tempi rapidi ad una valutazione collegiale del caso che coinvolga in prima istanza il centro SMA di riferimento o lo specialista curante nella interpretazione di DAT/PCC alla luce delle condizioni cliniche attuali. Escluse le condizioni di terminalità, laddove possibile, in questi casi è comunque auspicabile la centralizzazione presso l'*hub* regionale pediatrico con equipe dedicata.

Fase 5: *Step-down* presso UTIR o reparto di Pneumologia

Risolte le competenze rianimatorie o superato il rischio evolutivo di condizioni cliniche potenzialmente critiche, si procederà al trasferimento del paziente in posto letto attivabile della UTIR/pneumologia del centro hub regionale, dotato dell'expertise necessaria alla gestione dei pazienti con malattia neuro-muscolare.

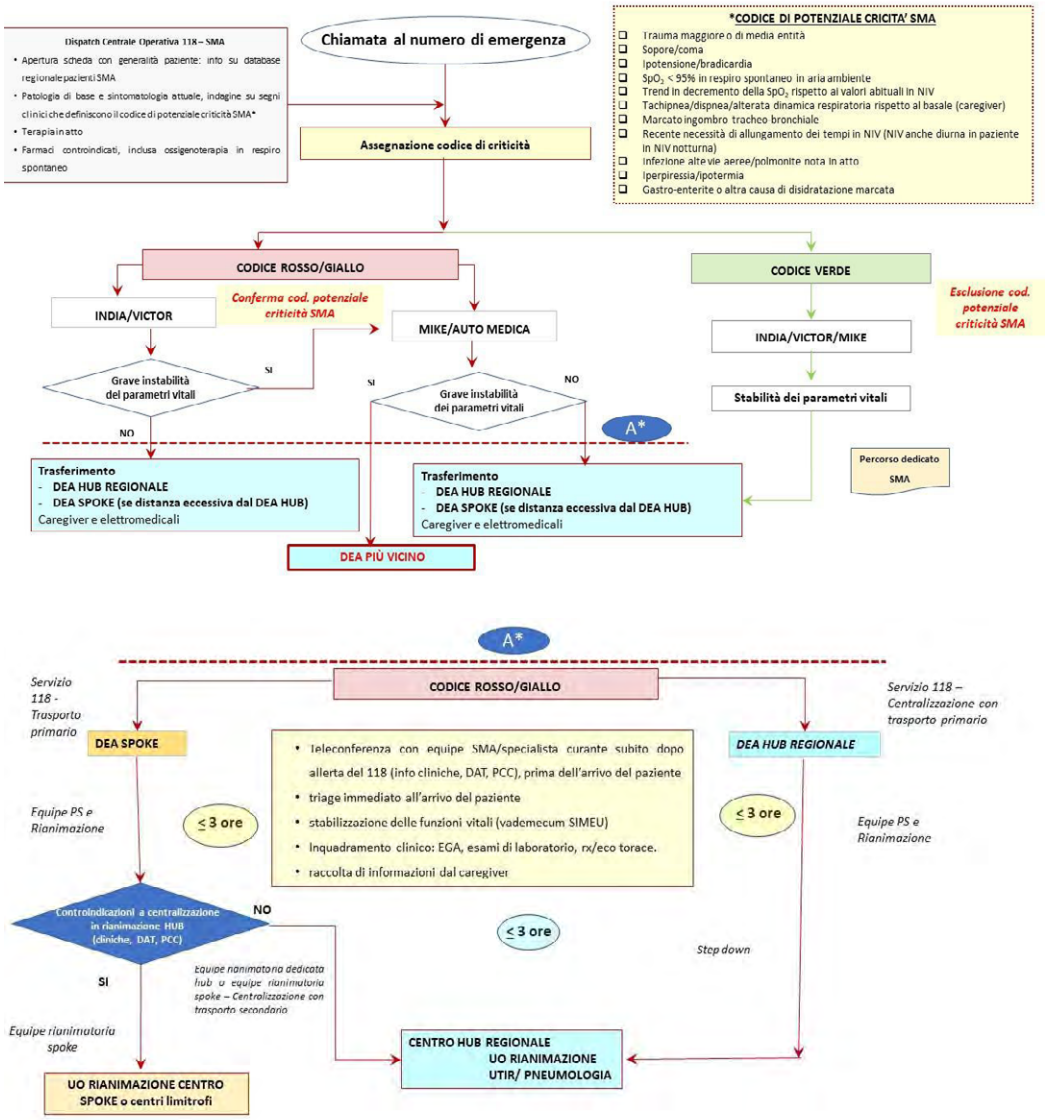


Figura 1 - Percorso clinico-assistenziale del paziente affetto da SMA in emergenza-urgenza

Matrice delle responsabilità

In base a tali premesse, gli attori principali della rete emergenza-urgenza SMA sono:

1. Il Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza Medica regionale 118
2. I DEA *hub* regionali
3. I DEA *spoke* territoriali
4. Le UO di Rianimazione *hub* regionali
5. Le UO di Rianimazione *spoke* territoriali
6. L'Unità di Terapia Intensiva Respiratoria/UO di Pneumologia *hub* regionale

CHI	COSA
1. Il Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza Medica regionale - 118	▪ Rapido riconoscimento di insufficienza respiratoria incipiente o conclamata o di altra condizione clinica a potenziale rapida evolutività in paziente con SMA ed assegnazione di uno specifico "codice di potenziale criticità SMA", ▪ Trasmissione al personale del mezzo di soccorso delle informazioni cliniche presenti nel database SMA regionale, ▪ Personale formato nel fornire assistenza ventilatoria durante il trasporto nelle forme gravi di insufficienza respiratoria, ▪ Preallerta del DEA del centro hub o spoke di afferenza, ▪ Trasporto il più rapido possibile del paziente al DEA del centro hub regionale di afferenza o al DEA del centro *spoke* di competenza territoriale, ▪ Teleconferenza tra operatori sanitari ove necessario.
2. Il DEA *hub* regionale, con il supporto dell'equipe di rianimazione	▪ Indagine clinico-anamnestica e su eventuali DAT/PCC mediante colloquio con l'equipe SMA di riferimento del paziente o con il suo specialista curante, prima dell'arrivo del paziente, dopo allerta da parte del servizio 118, ▪ *Triage* e valutazione immediata all'arrivo del paziente, ▪ Stabilizzazione delle funzioni vitali, esami di laboratorio e strumentali necessari ad un iniziale inquadramento, ▪ Raccolta di informazioni dal caregiver che affiancherà il paziente nelle fasi di assistenza, ▪ Gestione clinica del paziente sino al trasferimento presso la UO di Rianimazione *hub*.
3. Il DEA del centro *spoke* territoriale, con il supporto dell'equipe di rianimazione	▪ Indagine anamnestico-clinica e su eventuali DAT/PCC mediante colloquio con l'equipe SMA di riferimento del paziente o con il suo specialista curante, prima dell'arrivo del paziente, dopo allerta da parte del servizio 118, ▪ *Triage* e valutazione immediata all'arrivo del paziente, ▪ Stabilizzazione delle funzioni vitali, esami di laboratorio e strumentali necessari ad un iniziale inquadramento, ▪ Raccolta di informazioni dal *caregiver* che affiancherà il paziente nelle fasi di assistenza, ▪ Gestione clinica del paziente sino al trasferimento presso la UO di Rianimazione *hub* o *spoke*.
4. L'UO di Rianimazione del	▪ Equipe di supporto al personale del DEA spoke per la gestione clinica del paziente,

CHI	COSA
centro *spoke* territoriale	▪ Valutazione dell'assenza di impedimenti al prosieguo del percorso assistenziale presso la UO di Rianimazione *hub* regionale (condizioni cliniche di non trasportabilità, DAT, PCC), in accordo con il personale medico della UO di Rianimazione del centro *hub* stesso, ▪ Equipe per il trasporto secondario presso la UO Rianimazione del centro *hub* (se non attiva equipe rianimatoria dedicata del centro *hub*) o, in caso di impedimenti clinici alla centralizzazione in *hub* regionale e mancanza di posto letto disponibile presso la UO di Rianimazione spoke di afferenza, presso centri di rianimazione limitrofi, ▪ Incontro collegiale prioritario da remoto con equipe SMA/specialista curante e rianimatori del centro *hub* regionale pediatrico per gestione/interpretazione di DAT/PCC di casi pediatrici in condizioni cliniche di difficile o non trasportabilità.
5. L'UO di Rianimazione del centro *hub* regionale	▪ Personale medico competente disponibile h 24 alla presa in carico dei pazienti in DEA ed alla valutazione a distanza finalizzata alla centralizzazione dei pazienti su richiesta del rianimatore del centro *spoke*, ▪ Equipe medico-infermieristica dedicata alla centralizzazione con trasporto secondario dai centri *spoke*, ▪ Posto letto attivabile con personale dedicato (infermiere esperto, terapista respiratorio).
6. L'Unità di Terapia Intensiva Respiratoria/UO di pneumologia del centro *hub* regionale	▪ Posto letto attivabile con personale dedicato (infermiere esperto, terapista respiratorio).

MONITORAGGIO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO: INDICATORI E FONTE DATI

Di seguito sono elencate alcune proposte di indicatori per il presente Modello Organizzativo:

intervento del 118	
Tempo chiamata – arrivo sul posto	Fonte: …….
Tempo arrivo sul posto – arrivo al Pronto soccorso di primo accesso (PS di base, *hub* o *spoke*)	Fonte: …….
Percentuale di pazienti SMA trasportati direttamente al Centro hub (differenziato per Centro *hub*)	Fonte: …….

N. pazienti SMA che hanno contattato il 118 / Totale pazienti SMA residenti in regione Puglia	

Pronto soccorso di primo accesso (PS di base, *hub* o *spoke*)	
Tempo permanenza medio presso il PS	Fonte: …….
Per pazienti giunti in PS di base: % trasferimenti verso Centro *hub* Per pazienti giunti in PS Centro spoke: % trasferimenti verso Centro *hub*	Fonte: …….
N. trasporti mensili con mezzo ECMO	Fonte: …….

Centro hub emergenza-urgenza SMA	
Durata degenza media per Tipologia di reparto di ricovero	Fonte: …….

PROPOSTE PER IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Sono state individuate alcune proposte organizzative che potrebbero ulteriormente migliorare il flusso delle attività e che potranno essere integrate del Modello organizzativo una volta portate a termine.

Di seguito si riportano le proposte organizzative suddivise tra interventi a breve termine e interventi a lungo termine:

Proposte organizzative a breve termine

Passaggi del percorso indispensabili all'avvio della fase I del progetto pilota, limitata esclusivamente ai pazienti con SMA:

- creazione del Registro SMA del sistema 118 e definizione della periodicità di aggiornamento da parte dei servizi sociosanitari,
- introduzione del "Codice di potenziale criticità SMA",
- definizione del percorso in DEA dei codici verdi SMA con tempistiche di triage dedicate,
- posti letto attivabili con disponibilità delle risorse necessarie presso le UO di Rianimazione e UTIR/pneumologia dei centri *hub* regionali,
- attivazione di una equipe rianimatoria dei centri *hub* regionali dedicata ai trasferimenti secondari, con centro di costo.

Proposte organizzative a medio termine

- Estensione degli hub regionali ai presidi ospedalieri di Lecce, Brindisi e Taranto,
- Formazione del personale coinvolto in ambito 118, DEA, UO di Rianimazione ed UTIR/pneumologia, ciascuno per le proprie competenze, su:
  - accessi venosi, NIV, *weaning* dalla ventilazione invasiva, tecniche di *clearance* delle secrezioni tracheo-bronchiali,
  - fisioterapia respiratoria,
  - alleanza con il *caregiver,*
  - DAT/PCC.

BIBLIOGRAFIA

- [1] Sito web Ministero della Salute. https://www.salute.gov.it/portale/prontoSoccorso/dettaglioContenutiProntoSoccorso.jsp?lingua=italiano&id=1190&area=118%20Pronto%20Soccorso&menu=vuoto [ultimo accesso 26.03.2024]
- [2] De Iaco F, Fontana A, Mercuri EM, Pallara A, Pane M, Roma E, et al. Managing emergency and urgent care in spinal muscular atrophy. Ital J Emerg Med 2023;12:4-8. DOI 10.23736/S2532-1285.23.00179-9
- [3] Finkel RS et al. SMA Care group. Diagnosis and management of spinal muscular atrophy: Part 2: Pulmonary and acute care; medications, supplements and immunizations; other organ systems; and ethics. Neuromuscul Disord. 2018 Mar;28(3):197-207. doi: 10.1016/j.nmd.2017.11.004. Epub 2017 Nov 23. PMID: 29305137.
- [4] Lagae L, Proesmans M, Van den Hauwe M, Vermeulen F, De Waele L, Boon M. Respiratory morbidity in patients with spinal muscular atrophy-a changing world in the light of disease-modifying therapies. Front Pediatr, 2024; 12:1366943. doi: 10.3389/fped.2024.1366943. PMID: 38550632; PMCID: PMC10973112.
- [5] Racca F, Vianello A, Mongini T, et al. Practical approach to respiratory emergencies in neurological diseases. Neurol Sci, 2020; 41:497-508. doi: 10.1007/s10072-019-04163-0. PMID: 31792719; PMCID: PMC7224095.
- [6] Racca F, Del Sorbo L, Mongini T, Vianello A, Ranieri VM. Respiratory management of acute respiratory failure in neuromuscular diseases. Minerva Anestesiol, 2010; 76:51-62. PMID: 20125073
- [7] Racca F, Sansone VA, Ricci F, et al. Emergencies cards for neuromuscular disorders 1st Consensus Meeting from UILDM - Italian Muscular Dystrophy Association Workshop report. Acta Myol, 2022; 41:135-177. doi: 10.36185/2532-1900-081. PMID: 36793651; PMCID: PMC9896597

Allegato 1 – Presidi ospedalieri hub regionali e spoke territoriali identificati per l'avvio della fase I del progetto

	PROVINCIA	OSPEDALE
CENTRI HUB REGIONALI	**BARI**	A.O.U POLICLINICO
		P.O GIOVANNI XXIII
	FOGGIA	A.O.U POLICLINICO
CENTRI SPOKE TERRITORIALI*	**BARI**	P.O DI VENERE
		MATER DEI
		P.O S. PAOLO
		P.O PERINEI – MURGIA
		P.O MONOPOLI
		P.O PUTIGNANO
		OSPEDALE MIULLI – ACQUAVIVA DELLE FONTI
	BAT	P.O BONOMO ANDRIA
		P.O DIMICCOLI BARLETTA
		P.O BISCEGLIE
	FOGGIA	OSPEDALE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA S GIOVANNI ROTONDO
		P.O MASSELLI MASCIA S. SEVERO
	BRINDISI	OSPEDALE PERRINO
	LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI LECCE
		OSPEDALE F. FERRARI CASARANO

		OSPEDALE S. GIUSEPPE DA COPERTINO – COPERTINO
		OSPEDALE DELLI PONTI -SCORRANO
		OSPEDALE PANICO - TRICASE
	TARANTO	P.O SS. ANNUNZIATA - TARANTO
		OSPEDALE S. GIUSEPPE MOSCATI - TARANTO

- *Solo DEA di centri ospedalieri dotati di reparto di Rianimazione

Allegato 2 – Gestione dell'atrofia muscolare spinale in medicina d'emergenza/urgenza – Vademecum SIMEU



Il Dirigente della Sezione SGO
Mauro Nicastro

Mauro
Nicastro
16.02.2025
11:10:30
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 214

Attuazione art. 94 L.R. n. 42/2024, rubricato "Contribuito straordinario per l'apertura di ambulatori di medicina generale".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di demandare al Direttore Generale della ASL Barletta-Andria-Trani, di concerto con i Sindaci dei Comuni di Spinazzola, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli, la concreta attuazione, con la definizione delle opportune modalità operative e nel rispetto della normativa vigente, di quanto previsto dall'art. 94 L.R. n. 42/2024;
2. di stabilire che le risorse all'uopo destinate siano vincolate all'apertura di ambulatori di medicina generale nonché all'allestimento di quest'ultimi, ivi compresi arredi e strumentazione;
3. di stabilire che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 33, comma 10, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 4.4.2024 e 20, comma 6, dell'Accordo Integrativo Regionale recepito con DGR n. 2289/2007, gli ambulatori in questione siano destinati ai medici di assistenza primaria assegnatari di zone carenti nei comuni interessati in data successiva rispetto alla presente deliberazione, nel rispetto delle procedure previste dal citato Accordo Collettivo Nazionale;

4. di stabilire che la concreta erogazione delle somme venga subordinata all'obbligo, in capo alla Direzione Generale dell'ASL Barletta-Andria-Trani, di proporre, all'esito delle valutazioni operate con i Sindaci dei Comuni interessati, un apposito progetto di fattibilità, da approvarsi successivamente con determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Salute;
5. di demandare il formale impegno delle risorse stanziate a successiva determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Salute;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
7. di trasmettere la presente deliberazione alla sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
8. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Salute, alla Direzione Generale della ASL Barletta-Andria-Trani per gli adempimenti di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attuazione art. 94 L.R. n. 42/2024, rubricato *"Contribuito straordinario per l'apertura di ambulatori di medicina generale"*.

Atteso che:

- l'art. 94 della Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42, stabilisce che:

  "1. Per garantire l'assistenza primaria e sopperire alla cronica carenza di medici nei comuni di Spinazzola, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli, in conformità alle norme previste dal vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, è assegnato a ciascuno dei predetti Comuni, un contributo straordinario di euro 150 mila vincolato all'apertura di un ambulatorio di medicina generale.

  2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 13, programma 7, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 600 mila".

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 33 comma 10 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 04.04.2024, *"l'Azienda, per le finalità di cui al comma 6, può consentire l'utilizzazione di un ambulatorio eventualmente disponibile. L'ammontare e le modalità di compensazione delle spese per l'uso, comprese le spese per il suo utilizzo, sono definite a livello aziendale"*;
- a mente dell'art. 20, comma 6 dell'Accordo Integrativo Regionale recepito con DGR n. 2289/2007, *"al fine di favorire l'inserimento dei MMG negli ambiti territoriali disagiati, l'Azienda può mettere a disposizione un proprio locale o concordare nell'ambito del Piano Attuativo Territoriale (PAT) la disponibilità di una struttura messa da parte dell'Ente Locale"*.

Valutato che:

- occorre dare attuazione al sopracitato art. 94 L.R. n. 42/2024;
- la valutazione sulle modalità operative delle risorse debba essere demandata all'esame del Direttore Generale della ASL Barletta-Andria-Trani, di concerto con i Sindaci dei comuni interessati, nel rispetto della normativa vigente.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale"*.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di complessivi € 600.000,00 e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, esercizio 2025, sul seguente capitolo di spesa:

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente

Codice UE 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Importo da prenotare Esercizio Finanziario 2025
15.02	U1307082	*Contributo straordinario finalizzato all'apertura di un ambulatorio di medicina generale nei Comuni di Spinazzola, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli (art. 94 – L.R. n. 42/2024 – Previsione 2025-2027)*	13.7.1	U.1.04.01.02	€ 600.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento verrà successivamente impegnata con determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Tutto ciò premesso, al fine di impartire le opportune disposizioni per la concreta attuazione dell'art. 94 della L.R. n. 42/2024, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. f) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di demandare al Direttore Generale della ASL Barletta-Andria-Trani, di concerto con i Sindaci dei Comuni di Spinazzola, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli, la concreta attuazione, con la definizione delle opportune modalità operative e nel rispetto della normativa vigente, di quanto previsto dall'art. 94 L.R. n. 42/2024;
2. di stabilire che le risorse all'uopo destinate siano vincolate all'apertura di ambulatori di medicina generale nonché all'allestimento di quest'ultimi, ivi compresi arredi e strumentazione;
3. di stabilire che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 33, comma 10, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del

4.4.2024 e 20, comma 6, dell'Accordo Integrativo Regionale recepito con DGR n. 2289/2007, gli ambulatori in questione siano destinati ai medici di assistenza primaria assegnatari di zone carenti nei comuni interessati in data successiva rispetto alla presente deliberazione, nel rispetto delle procedure previste dal citato Accordo Collettivo Nazionale;

4. di stabilire che la concreta erogazione delle somme venga subordinata all'obbligo, in capo alla Direzione Generale dell'ASL Barletta-Andria-Trani, di proporre, all'esito delle valutazioni operate con i Sindaci dei Comuni interessati, un apposito progetto di fattibilità, da approvarsi successivamente con determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Salute;
5. di demandare il formale impegno delle risorse stanziate a successiva determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Salute;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
7. di trasmettere la presente deliberazione alla sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
8. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Salute, alla Direzione Generale della ASL Barletta-Andria-Trani per gli adempimenti di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.

(Emanuele Carbonara)__ Emanuele Carbonara 13.02.2025 18:30:06 GMT+01:00 _____

La Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione rapporti convenzionali

(Antonella Caroli) _____ Antonella Caroli 13.02.2025 18:49:38 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

(Mauro Nicastro) _____ Mauro Nicastro 13.02.2025 20:24:05 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito Montanaro) _____ Vito Montanaro 13.02.2025 21:41:10 GMT+02:00

L’assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti

(Raffaele Piemontese) _____

Raffaele Piemontese
25.02.2025 18:07:41
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato

_____

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 26/02/2025 17:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2025	29	26.02.2025

ATTUAZIONE ART. 94 L.R. N. 42/2024, RUBRICATO "CONTRIBUITO STRAORDINARIO PER L'APERTURA DI AMBULATORI DI MEDICINA GENERALE".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 26/02/2025 17:28
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 215

D.M. 6 marzo 2023 "Potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing per la profilazione genomica del colangiocarcinoma". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali relativamente all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivante dalla somma incassata sul capitolo di entrata E2135016 nell'esercizio 2024 e non impegnata nello stesso esercizio sul capitolo di spesa collegato, per un importo complessivo di € 13.800,00 come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai

sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;

3. di dare atto che la variazione di cui al punto precedente assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare al dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.M. 6 marzo 2023 "Potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing per la profilazione genomica del colangiocarcinoma". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Tenuto conto che:

- con Decreto del Ministero della Salute del 6 marzo 2023, avente ad oggetto "Potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing per la profilazione genomica del colangiocarcinoma", sono state ripartite in favore delle Regioni e delle Province Autonome le risorse da destinare alla cura del Colangiocarcinoma;
- le somme relative all'annualità 2024, incassate sul capitolo di entrata E2135016 per un importo complessivo di euro 13.800,00 con reversale n. 138695/2024, non sono state impegnate nello stesso esercizio sul capitolo di spesa collegato e pertanto sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Per quanto sopra esposto, si rende necessario, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione ed autorizzare la conseguente variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, per un importo complessivo di euro 13.800,00, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di procedere all'impegno delle somme in favore degli Enti del S.S.R.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato

redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.". Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 13.800,00, a valere sulle economie vincolate generatesi a seguito dell'incasso, in tesoreria regionale sanitaria, sul capitolo di entrata E2135016 con reversale n. 138695/2024, e non impegnata nello stesso esercizio sul capitolo di spesa collegato, come di seguito dettagliato:

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE E.F. 2025	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 13.800,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 13.800,00
15.02	U1307051	NEXT GENERATION SEQUENCING (NGS) – TRASFERIMENTI AGLI ENTI SSR	13.07.01	U.1.04.01.02.000	+ € 13.800,00	+ € 13.800,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2025 da parte della Sezione Strategia e Governo dell'offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, per un importo complessivo di euro 13.800,00, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997 e dell' art. 44, comma 4, lettera a) dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivante dalla somma incassata sul capitolo di entrata E2135016 nell'esercizio 2024 e non impegnata nello stesso esercizio sul capitolo di spesa collegato, per un importo complessivo di € 13.800,00 come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
3. di dare atto che la variazione di cui al punto precedente assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare al dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) a e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Dirigente del Servizio "SGAT-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR"

Antonella CAROLI

Antonella Caroli
25.02.2025
12:16:49
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro NICASTRO

Mauro
Nicastro
25.02.2025
14:56:40
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito MONTANARO

Vito
Montanaro
25.02.2025
19:21:38
GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti

Raffaele PIEMONTESE _____

Raffaele Piemontese
26.02.2025 12:16:06
GMT+02:00

L'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali

Fabiano Amati _____

FABIANO AMATI
26.02.2025 15:32:41
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/02/2025 19:06
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera SGO/DEL/2025/00031

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO …	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**13**	**Tutela della salute**					
	Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
				previsione di competenza		13.800,00		0,00
				previsione di cassa		13.800,00		0,00
Totale Programma		1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	**residui presunti**		-		
				previsione di competenza		**13.800,00**		
				previsione di cassa		**13.800,00**		
TOTALE MISSIONE		13	**Tutela della salute**	**residui presunti**		-		**0,00**
				previsione di competenza		**13.800,00**		**0,00**
				previsione di cassa		**13.800,00**		**0,00**
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
				previsione di competenza				0,00
				previsione di cassa			**13.800,00**	0,00
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**		**13.800,00**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**		**13.800,00**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**13.800,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**13.800,00**	**13.800,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**13.800,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**13.800,00**	**13.800,00**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**13.800,00**		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**13.800,00**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**13.800,00**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da nr. 1 pagina

Mauro Nicastro
28.02.2025 12:43:19 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2025	31	26.02.2025

D.M. 6 MARZO 2023 #POTENZIAMENTO DEI TEST DI NEXT-GENERATION SEQUENCING PER LA PROFILAZIONE GENOMICA DEL COLANGIOCARCINOMA#. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/02/2025 19:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino
Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 216

Trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Castellaneta dell'immobile denominato "Masseria Giacoia", in agro di Castellaneta, Fg. 76, p. lla 13, sub. 1 e p. lla 434 - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. a)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggettoe la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. a) della L.R. 4/13 e ss.mm.ii., il trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Castellaneta dell'immobile denominato "Masseria Giacoia", in agro di Castellaneta, in catasto al Fg. 76, p. lla 13, sub 1 e p. lla 434, dichiarato di pubblico interesse con deliberazione del Consiglio Comunale di Castellaneta n.66 del 17.10.2024.
2. Di disporre che:
   - il Comune di Castellaneta dovrà provvedere alla realizzazione del progetto di recupero e valorizzazione dell'immobile, dichiarato di pubblico interesse, da un punto di vista architettonico e storico-culturale, finalizzato alla realizzazione di attrezzature di servizio e di interesse pubblico, come da progetto di valorizzazione, che si allega sotto la lettera "B", approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 168 dell'08.11.2018, che si allega sotto la lettera "A";
   - ove il Comune di Castellaneta modifichi la classificazione dell'immobile dichiarato di pubblico interesse con deliberazione del Consiglio Comunale di cui sopra, disattendendo a quanto disposto dalla L.R. n.4/2013 e s.m.i, o modifichi la proposta progettuale di valorizzazione o non persegua

il fine di pubblica utilità e interesse per la collettività, la Giunta regionale autorizzerà l'avvio delle procedure di ripresa in possesso dell'immobile regionale denominato "Masseria Giacoia", sito in agro di Castellaneta;

- al termine dell'eventuale procedura di ripresa in possesso, il Decreto di trasferimento a titolo gratuito dell'immobile verrà revocato e il bene rientrerà nella disponibilità della Regione Puglia.

3. Di dare atto che l'alienazione dei predetti immobili è subordinata all'acquisizione del parere del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e alla Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto per la verifica dell'interesse culturale degli immobili di proprietà della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i..
4. Di dare atto che al trasferimento dell'immobile in favore del Comune di Castellaneta si provvederà con decreto del Presidente della Giunta regionale, che ne costituisce titolo di proprietà.
5. Di stabilire che il trasferimento dell'immobile avvenga con spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, a totale carico del Comune di Castellaneta, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione degli Allegati "A" e "B", costituenti parte integrante e sostanziale.
7. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al Comune di Castellaneta.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: asferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Castellaneta dell'immobile denominato "Masseria Giacoia", in agro di Castellaneta, Fg. 76, p. lla 13, sub. 1 e p. lla 434 - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. a)

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria*;*

Visto l'art. 22 ter co. 1 lett. a) della predetta L.R. 4/2013 e s.m.i., ai sensi del quale della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere trasferiti a titolo gratuito agli enti locali che ne facciano richiesta, quali aree urbanizzate destinate a opere di urbanizzazione e immobili a destinazione pubblica o dichiarati di pubblico interesse con provvedimento dello stesso ente locale;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionaleper la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 Settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- Con la nota del 15.11.2019, asservita al prot. n. 23349 del 18.11.2019, il Comune di Castellaneta ha chiesto il trasferimento a titolo gratuito ai sensi dell'art. 22 ter comma 1, lett. a) della L.R. n.4/2013 e s.m.i., dell'immobile in agro di Castellaneta, località Giacoia, denominato "Masseria Giacoia", in catasto al Fg. 76, p. lla 13, sub 1 e p. lla 434;
- L'immobile denominato "Masseria Giacoia" si presenta in condizioni di avanzato degrado e abbandono e, pertanto, il Comune di Castellaneta ha manifestato l'interesse a procedere all'acquisizione per la valorizzazione e il risanamento, che ne consenta un utilizzo per finalità sociali ed in favore della collettività, assicurandone in ogni caso la pubblica fruizione e la valorizzazione;
- Con nota del 04.01.2024, acquisita al prot. 5754 dell'08.01.2024, il Comune di Castellaneta ha trasmesso un progetto di valorizzazione e risanamento conservativo per il recupero dell'immobile denominato "Masseria Giacoia", unitamente alla relazione tecnica e quadro economico, approvato con la deliberazione della Giunta comunale n. 168 dell'08.11.2018, che si allega sotto la lettera "A";
- Il predetto progetto di restauro e risanamento prevede il recupero e la valorizzazione dell'immobile denominato "Masseria Giacoia" come casa di riposo, che si allega sotto la lettera "B";
- Con deliberazione n. 66 del 17.10.2024, acquisita al prot. n. 560429 del 14.11.2024, il Consiglio Comunale di Castellaneta, ai fini del trasferimento ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. a), della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., ha dichiarato l'immobile in agro di Castellaneta denominato "Masseria Giacoia" di pubblico interesse.

Atteso che:

- L'immobile in agro di Castellaneta denominato "Masseria Giacoia" rientra tra i beni per i quali deve essere verificato l'interesse culturale ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.;
- Il Servizio amministrazione beni del demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. AOO_108/0016404 del 15/12/2022 ha chiesto agli enti preposti la verifica di interesse culturale del predetto immobile in agro di Castellaneta, denominato "Masseria Giacoia", ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i..

Tenuto conto che:

- Al trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Castellaneta, quale opera dichiarata di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. a) e art.22 quater comma 1, della L.R. n.4/2013 e s.m.i. si provvede con decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà;
- Il Comune di Castellaneta dovrà farsi carico della realizzazione del progetto di recupero e valorizzazione finalizzato all'utilizzo per finalità sociali ed in favore della collettività, di cui al progetto di recupero e valorizzazione approvato con la deliberazione della Giunta comunale n. 168 dell'08.11.2018.

Vista:

- L'istanza del 15.11.2019, asservita al prot. n. 23349 del 18.11.2019, con cui il Comune di Castellaneta ha chiesto il trasferimento a titolo gratuito ai sensi dell'art. 22 *ter* comma 1, lett. a), della L.R. n.4/2013 e s.m.i. dell'immobile denominato "Masseria Giacoia", sito in agro di Castellaneta, località "Giacoia", in catasto al Fg. 76, p. lla 13, sub 1 e p. lla;
- Il progetto di recupero e valorizzazione del bene, approvato con la deliberazione della Giunta comunale n. 168 dell'08.11.2018 che ne consenta un utilizzo per finalità sociali ed in favore della collettività, assicurandone in ogni caso la pubblica fruizione e la valorizzazione;
- La deliberazione n. 66 del 17.10.2024, con cui il Consiglio Comunale di Castellaneta ha dichiarato di pubblico interesse l'immobile sito in agro di Castellaneta, località "Giacoia", denominato "Masseria Giacoia" in catasto al Fg. 76, p. lla 13, sub 1 e p. lla, 434.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono le motivazioni per proporre alla Giunta Regionale di procedere ad autorizzare, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. a) e comma 3, della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., il trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Castellaneta dell'immobile denominato "Masseria Giacoia", in agro di Castellaneta, località "Giacoia" e identificato in catasto al Fg. 76, p. lla 13, sub 1 e p. lla 434, con spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, a totale carico del Comune di Castellaneta, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente

Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.
La trasmissione alla Sezione Bilancio e Ragioneria è effettuata ai sensi dell'art. 7, comma 2, delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 1161/2024.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare al trasferimento a titolo gratuito come innanzi illustrata in favore del Comune di Castellaneta, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. a) della L.R. 4/13 e ss.mm.ii., il trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Castellaneta dell'immobile denominato "Masseria Giacoia", in agro di Castellaneta, in catasto al Fg. 76, p. lla 13, sub 1 e p. lla 434, dichiarato di pubblico interesse con deliberazione del Consiglio Comunale di Castellaneta n.66 del 17.10.2024.
2. Di disporre che:
   - il Comune di Castellaneta dovrà provvedere alla realizzazione del progetto di recupero e valorizzazione dell'immobile, dichiarato di pubblico interesse, da un punto di vista architettonico e storico-culturale, finalizzato alla realizzazione di attrezzature di servizio e di interesse pubblico, come da progetto di valorizzazione, che si allega sotto la lettera "B", approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 168 dell'08.11.2018, che si allega sotto la lettera "A";
   - ove il Comune di Castellaneta modifichi la classificazione dell'immobile dichiarato di pubblico interesse con deliberazione del Consiglio Comunale di cui sopra, disattendendo a quanto disposto dalla L.R. n.4/2013 e s.m.i, o modifichi la proposta progettuale di valorizzazione o non persegua il fine di pubblica utilità e interesse per la collettività, la Giunta regionale autorizzerà l'avvio delle procedure di ripresa in possesso dell'immobile regionale denominato "Masseria Giacoia", sito in agro di Castellaneta;
   - al termine dell'eventuale procedura di ripresa in possesso, il Decreto di trasferimento a titolo gratuito dell'immobile verrà revocato e il bene rientrerà nella disponibilità della Regione Puglia.
3. Di dare atto che l'alienazione dei predetti immobili è subordinata all'acquisizione del parere del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e alla Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto per la verifica dell'interesse culturale degli immobili di proprietà della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i..
4. Di dare atto che al trasferimento dell'immobile in favore del Comune di Castellaneta si provvederà con decreto del Presidente della Giunta regionale, che ne costituisce titolo di proprietà.
5. Di stabilire che il trasferimento dell'immobile avvenga con spese, imposte e tasse, nessuna esclusa,

a totale carico del Comune di Castellaneta, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti.

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione degli Allegati "A" e "B", costituenti parte integrante e sostanziale.
7. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al Comune di Castellaneta.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q.
"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Taranto e Brindisi.
Gestione del contenzioso e supporto giuridico"
(Maria Carmela Mazzarano)

Maria Carmela Mazzarano
13.02.2025 13:38:50
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
13.02.2025 16:10:20
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
20.02.2025 10:48:15
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Angelosante Albanese

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste, Risorse Idriche,
Tutela delle Acque e Autorità idraulica
(Donato Pentassuglia)

Donato Pentassuglia
20.02.2025 15:58:20
GMT+02:00

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 24/02/2025 12:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	11	24.02.2025

TRASFERIMENTO A TITOLO GRATUITO IN FAVORE DEL COMUNE DI CASTELLANETA DELL'IMMOBILE DENOMINATO "MASSERIA GIACOIA", IN AGRO DI CASTELLANETA, FG. 76, P. LLA 13, SUB. 1 E P. LLA 434 - T.U. LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E SS.MM.II., ARTT. 22 TER, COMMA 1 LETT. A)

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 24/02/2025 12:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 217

Legge Regionale n. 42/2024, art. 11 "Modifiche alla L.R. 6/2023" inerente le "Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare". Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie: approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idrica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare i "*Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie, in attuazione dell'art. 11 della L.R. 42/2024*", riportate nell'Allegato "A", parte integrante del presente atto;
2. di disporre che ai conseguenti adempimenti amministrativi provvederà il dirigente della *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*;
3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge Regionale n. 42/2024, art. 11 "Modifiche alla L.R. 6/2023" inerente le "Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare". Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie: approvazione.

PREMESSO CHE:

- la Puglia, con la sua estesa linea costiera che si affaccia sia sull'Adriatico che sullo Ionio, offre un habitat naturale ideale per la crescita e lo sviluppo dei ricci di mare (Paracentrotus lividus);
- la raccolta dei ricci di mare è una pratica tradizionale che affonda le sue radici nelle antiche tradizioni dei pescatori locali, ma che nel corso del tempo ha subito trasformazioni significative a causa dell'evoluzione delle tecnologie di pesca e della crescente domanda di questo prodotto ittico;
- la preferenza dei consumatori per i ricci di mare e la loro crescente domanda hanno avuto come conseguenza il depauperamento delle popolazioni di questa specie in tutta la Regione Puglia;
- questo fenomeno è il risultato di un'elevata pressione di pesca, spesso non regolamentata o controllata in modo efficace, che, combinata con la distruzione degli habitat marini, ha avuto implicazioni significative anche per altre comunità che dipendono dalle risorse marine per il loro sostentamento, compromettendo i loro mezzi di sussistenza;
- la legge regionale 18 aprile 2023, n. 6 "Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare" ha inteso "favorire il ripopolamento del riccio di mare nei mari regionali, garantendo un periodo di riposo della specie, preservando la risorsa ittica e scongiurando il rischio di estinzione dovuto ai massicci prelievi" (art. 1);
- nel perseguire i propri obiettivi, la suddetta legge ha imposto eccezionali restrizioni del consumo dei ricci secondo una duplice delimitazione, territoriale e temporale. Sicché è "vietato il prelievo, la raccolta, la detenzione, il trasporto, lo sbarco e la commercializzazione degli esemplari di riccio di mare (Paracentrotus lividus) e dei relativi prodotti derivati freschi", limitatamente alla fascia costiera dello "spazio marittimo prospiciente il territorio regionale" e solo "per un periodo di tre anni" (art. 2, comma 1);
- la Deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1821 ha dato attuazione all'art. 3, comma 1, lettera c) della LR 6/2023, disciplinando le sanzioni per le violazioni ai divieti imposti dalla predetta legge regionale;
- la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", con l'art. 11 "Modifiche alla l.r. 6/2023" ha assegnato una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 450 mila e, in termini di competenza, di euro 150 mila per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027, da destinare alle finalità di cui all'art. 1 della richiamata legge regionale n. 6/2023*;*
- il precitato art. 11, inoltre, stabilisce che la Giunta regionale fissa i criteri e le modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse assegnate.

CONSIDERATO CHE:

- diversi organi di stampa hanno riportato la volontà politica regionale a prevedere ristori per i raccoglitori di ricci di mare, autorizzati ai sensi del DM 20/10/1986 ad esercitare la pesca professionale subacquea nel comportamento marittimo della Puglia, il cui divieto di prelievo, raccolta, detenzione, trasposto e commercializzazione ha prodotto impatti negativi con conseguente riduzione di reddito;
- in diversi incontri con associazioni di categoria e operatori è mersa l'opportunità ovvero la necessità da parte dei raccoglitori di ricci di mare, nel periodo di fermo pesca, a collaborare nelle attività e nelle procedure di monitoraggio e recupero ambientale.

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione di Giunta regionale 11 giugno 2024, n. 799 è stato approvato il progetto di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università del Salento - Dipartimento di Scienze Giuridiche, al fine di meglio comprendere e quantificare l'impatto economico derivante dal fermo biologico, anche al fine di determinare un possibile indennizzo per gli operatori che subiscono un danno;
- la relazione finale prodotta, acquisita agli atti della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali al protocollo regionale n. 89557/2025, contenente, tra le altre, le seguenti conclusioni:
    - "il fermo biologico di pesca introdotto dalla Regione Puglia appare come uno strumento adeguato, fondamentale e improcrastinabile per consentire il recupero di una specie a rischio di eradicazione totale dalla fascia costiera pugliese. Il fermo triennale dovrà essere seguito da un monitoraggio annuale per verificare la possibilità di introdurre, dopo 12 o 24 mesi, alcune zone franche dove i pescatori professionali potrebbero andare a riprendere una attività di pesca adeguatamente controllata sulla base di dati scientifici validati";
- l'adozione di misure di sostegno e compensazione per mitigare gli impatti negativi sulle attività economiche degli operatori colpiti, pur preservando le risorse ittiche e garantendo la sostenibilità della pesca, necessita di essere supportata dalla conoscenza di:
    - numero di subacquei complessivo possessori di regolare licenza di pesca del riccio di mare;
    - numero di subacquei che hanno pescato il riccio di mare negli anni 2021, 2022 e 2023;
    - numero di subacquei che hanno l'imbarcazione con l'arpione con attrezzo da pesca per il riccio di mare.

CONSIDERATO, altresì, che:

- la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi ai raccoglitori di ricci pugliesi risulta necessaria per attivare apposita manifestazione di interesse ovvero avviso pubblico, da parte della precitata Sezione regionale competente, e dare attuazione all'art. 11 della L.R. 42/2024;
- il contributo da erogare sarà concesso in *regime "de minimis"*, nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023, che modifica i Regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti *"de minimis"* in materia di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il Regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti *"de minimis"* concessi a un'impresa unica;

- la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e naturali ha redatto appositi "*Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie, in attuazione dell'art. 11 della L.R. 42/2024*", così come riportati nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento.

VISTI:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RITENUTO NECESSARIO, alla luce di quanto precede, procedere con l'approvazione dei "*Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie,* di cui all'art. 11 della l.r.. 42/2024" per riconoscere un sostegno agli operatori economici (art. 3, comma 1, lettera a) della l.r. 6/2023) e per attuare il piano di ripopolamento dei ricci di mare (art. 3, comma 1, lettera d) della l.r. 6/2023).

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".*

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione all'art. 11 della LR. 42/2024*,* sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare i "*Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie, in attuazione dell'art. 11 della L.R. 42/2024*", riportate nell'Allegato "A", parte integrante del presente atto;
2. di disporre che ai conseguenti adempimenti amministrativi provvederà il dirigente della *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL Responsabile E.Q. "Pianificazione e Programmazione in materia faunistico venatorie e di acquacoltura": (Angelo Galasso)

Angelo Galasso
24.02.2025 14:13:55
GMT+02:00

IL Dirigente di Sezione "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali": (Domenico Campanile)

Domenico Campanile
24.02.2025 14:15:18
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi del d.P.G.R. 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore di Dipartimento "Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale": (Gianluca Nardone)

GIANLUCA
NARDONE
24.02.2025
16:21:42
GMT+01:00

L'Assessore dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idrica: (Donato Pentassuglia)

Donato Pentassuglia
25.02.2025 14:32:39
GMT+02:00

ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

***

Dalla pagina successiva segue l'Allegato A le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 fino all'ultima pagina.

ALLEGATO A)

Criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie, in attuazione dell'art. 11 della L.R. 42/2024.

ART.1

Finalità

1. Il presente provvedimento disciplina i criteri e le modalità di assegnazione e di utilizzo delle risorse finanziarie stanziate per favorire il ripopolamento del riccio di mare nello spazio marittimo prospiciente il territorio regionale pugliese, garantendo un periodo di riposo della specie, preservando la risorsa ittica e scongiurando il rischio di estinzione dovuto ai massicci prelievi.
2. Ai fini di perseguire le finalità di cui all'art. 1 della legge regionale 18 aprile 2023, n. 6 "Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare", le risorse finanziarie rese disponibili con l'art. 11 della legge regionale di bilancio del 31 dicembre 2024, n. 42, sono destinate a due specifici interventi finalizzati, l'uno, agli operatori economici danneggiati dal fermo di pesca e chiamati a collaborare nelle attività e nelle procedure di monitoraggio e recupero ambientale (art. 3, comma 1 lettera a) della l.r. 6/2023) e, l'altro, alla definizione e realizzazione di un piano di ripopolamento di ricci di mare (art. 3, comma 1 lettera d) della l.r. 6/2023).

ART. 2

Sostegno agli operatori economici (art. 3, comma 1 lettera a) della l.r. 6/2023)

1. La Regione Puglia riconosce un sostegno agli operatori che, nello spazio marittimo prospiciente il territorio regionale della Puglia, hanno subito il divieto al prelievo, raccolta, detenzione, trasporto, sbarco e commercializzazione degli esemplari di riccio di mare e dei relativi prodotti derivati freschi, per un periodo di tre anni.
2. Il sostegno di cui al comma precedente è riconosciuto agli operatori che si impegnano nel periodo di fermo pesca a collaborare nelle attività e nelle procedure di monitoraggio e recupero ambientale nelle modalità eventualmente indicate dalla regione Puglia.
3. Sono ammessi al sostegno i raccoglitori operanti in Puglia ed autorizzati ai sensi del DM 20/10/1986 ad esercitare la pesca professionale subacquea nel Compartimento marittimo pugliese.

4. Possono avanzare istanza di riconoscimento di contributi per il divieto di raccolta del riccio di mare anche i pescatori professionali con imbarcazione da pesca provvista di apposita licenza e con "attrezzi da pesca", quale l'arpione, utilizzabili per la raccolta dei ricci di mare.
5. I beneficiari devono obbligatoriamente dimostrare di possedere:
   a) di essere in possesso della licenza di tipo A per la pesca professionale, in corso di validità;
   b) partita IVA e iscrizione alla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura con pertinente codice ATECO.
6. Il contributo può essere riconosciuto sulla base dei mancati proventi derivanti dal fermo dell'attività di pesca dei ricci per come possono evincersi dalla documentazione degli anni precedenti all'attuazione della legge regionale ovvero mediante l'utilizzo di costi unitari standard.
7. Il sostegno economico è riconosciuto per tutto il periodo di attuazione della legge regionale 18 aprile 2023, n. 6.
8. Nel caso in cui le risorse finanziarie non fossero sufficienti si procede alla riduzione proporzionale del sostegno.
9. Il contributo da erogare sarà concesso nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023, che modifica i Regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti *"de minimis"* in materia di trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il Regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti *"de minimis"* concessi a un'impresa unica, il relativo periodo di applicazione ed altri aspetti.
10. Le modalità con le quali gli operatori si impegnano, nel periodo di fermo pesca, a collaborare nelle attività e nelle procedure di monitoraggio e recupero ambientale sono definite dal piano di ripopolamento dei ricci di mare.

ART.3

Piano di ripopolamento di ricci di mare (art. 3, comma 1 lettera d) della l.r. 6/2023)

1. La definizione e la realizzazione di un piano di ripopolamento di ricci di mare è attuata con il supporto tecnico-scientifico in materia di pesca e acquacoltura regionale, anche mediante accordi di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni con conclamate competenze nel campo della pesca.

2. Attraverso il supporto tecnico-scientifico, di cui al comma precedente, sono stabilite anche le modalità con le quali i beneficiari del sostegno devono impegnarsi nel periodo di fermo pesca a collaborare nelle attività e nelle procedure di monitoraggio e recupero ambientale.

Il presente allegato è composto da 2 facciate

Il Dirigente della Sezione

Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali

Dott. Domenico Campanile

Domenico
Campanile
24.02.2025
14:15:18
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 218

PNRR, M2C4.3-I.3.4 "Bonifica del suolo dei siti orfani". – Individuazione dell'ASSET Puglia e del Comune di Troia quali soggetti attuatori esterni, di cui all'art. 2, lett. g) del Piano d'azione, degli interventi relativi ai siti orfani regionali. Approvazione schema di accordo, di cui all'art. 7 del Piano d'azione. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo e della dichiarazione del soggetto attuatore. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi 44.550.000,00 euro.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di Genere, avv. Serena Triggiani.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di dare atto che, pur rilevando una seria criticità nel concludere le operazioni e la relativa rendicontazione nei tempi stringenti e ristretti previsti dal PNRR per dare attuazione all'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR, permane la necessità, al fine di tutelare l'ambiente e la salute pubblica, di eseguire gli interventi nei siti orfani individuati nel Piano d'azione, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022;
2. di dare atto che, in caso di non completamento degli interventi e della relativa rendicontazione nei tempi stringenti e ristretti previsti dal PNRR per dare attuazione all'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR, a tutela dell'ambiente e della sicurezza pubblica, saranno individuate altre fonti di finanziamento per la conclusione delle operazioni;
3. di individuare i soggetti attuatori esterni, di cui all'art. 2, lett. g) del Piano d'azione, approvato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, per dare attuazione all'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR, come di seguito indicato:

a. l'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile (ASSET Puglia) quale soggetto attuatore esterno per la realizzazione dell'intervento di "Progettazione ed esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza, attraverso attività di rimozione rifiuti, qualificati come sorgente primaria di contaminazione delle matrici ambientali circostanti, progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione del progetto operativo di bonifica e ripristino ambientale - matrice suolo, matrice acque e sorgente primaria di contaminazione" relativo al sito orfano denominato "Ex Discarica abusiva Colacicco in località Masseria Luparelli" nel Comune di Santeramo in Colle (BA);
b. il Comune di Troia quale soggetto attuatore esterno per la realizzazione dell'intervento di "Progettazione ed esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza, attraverso attività di rimozione rifiuti, qualificati come sorgente primaria di contaminazione delle matrici ambientali circostanti, progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione del progetto operativo di bonifica e ripristino ambientale - matrice suolo, matrice acque e sorgente primaria di contaminazione" relativamente al sito orfano denominato "Ex Opificio I.A.O. S.r.l. in località Montecalvello – Giardinetto" nel Comune di Troia (FG) (Lotto 2.a).

I soggetti attuatori esterni dovranno produrre, prima della sottoscrizione dell'accordo, allegato alla presente deliberazione, l'autodichiarazione di cui all'art. 8 del decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022 recante il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani, trasmessa con nota prot. n. 114492 del 20 giugno 2024 dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) e il cui schema è allegato all'accordo, e le schede aggiornate degli interventi secondo lo schema di cui all'allegato tecnico all'accordo;

4. di approvare lo schema di accordo "per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 7 del Piano d'azione, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, trasmesso dal MASE, con nota prot. n. 114492 del 20 giugno 2024, nella versione che prevede l'individuazione dei soggetti attuatori esterni e la gestione finanziaria accentrata, secondo la quale i trasferimenti delle risorse finanziarie verranno effettuati da parte del MASE in favore della Regione, quale soggetto attuatore degli interventi;
5. di allegare lo schema di accordo di cui al precedente punto 4., al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
6. di prendere atto che lo schema di accordo, di cui al precedente punto 4., sarà perfezionato a valle della trasmissione alla Direzione generale economia circolare e bonifiche (DG ECB) del MASE delle dichiarazioni del soggetto attuatore e dei soggetti attuatori esterni, delle informazioni relative ai soggetti che sottoscriveranno l'accordo e delle schede aggiornate degli interventi con l'indicazione dei CUP degli interventi;
7. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana alla sottoscrizione dell'accordo "per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, tra il MASE, la Regione Puglia e l'ASSET Puglia;
8. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, in qualità di Direttore del Dipartimento alla sottoscrizione della Dichiarazione del soggetto attuatore del possesso dei requisiti previsti dall'art. 8 del decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022 recante il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani, trasmessa dal MASE, con nota prot. n. 114492 del 20 giugno 2024, il cui schema è allegato all'accordo;
9. di demandare alla Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche, cui è ascritta la competenza in materia di bonifica dei siti contaminati, l'attuazione e la gestione dei compiti posti in capo al Soggetto attuatore, contemplati nell'accordo allegato alla presente deliberazione;
10. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2023, al Documento tecnico

di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 44.550.000,00, di cui € 29.700.000,00 nell'e.f. 2025 e € 14.850.000,00 nell'e.f. 2026, assegnati alla Regione Puglia con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, per dare copertura finanziaria all'attuazione degli interventi finanziati dall'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR;

11. di approvare l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
12. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
13. di confermare, in ogni altro punto non modificato dal presente atto, quanto deliberato con la D.G.R. 208/2022, con la D.G.R. 1082/2023 e con la D.G.R. 70/2024;
14. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
15. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'ASSET Puglia, al Comune di Santeramo in Colle, al Comune di Troia, ai Dipartimenti della Regione Puglia, all'Avvocatura regionale, all'Arpa Puglia e alla DG ECB del MASE;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PNRR, M2C4.3-I.3.4 "Bonifica del suolo dei siti orfani". – Individuazione dell'ASSET Puglia e del Comune di Troia quali soggetti attuatori esterni, di cui all'art. 2, lett. g) del Piano d'azione, degli interventi relativi ai siti orfani regionali. Approvazione schema di accordo, di cui all'art. 7 del Piano d'azione. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo e della dichiarazione del soggetto attuatore. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi 44.550.000,00 euro.

Visti

- il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato il 30 aprile 2021 dall'Italia alla Commissione europea;
- la decisione del Consiglio ECOFIN europeo del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, come da ultimo modificata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 7 maggio 2024;
- l'allegato riveduto della richiamata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, come da successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR;
- il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, ed in particolare gli articoli 9 e 17 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");
- la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- la direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e successive modificazioni, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";
- la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- la nota prot. 127027/MATTM del 17 novembre 2021 con la quale il Capo del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi ha fornito indicazioni sulla natura delle risorse finanziarie della misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR precisando che "il sostegno finanziario al PNRR sotto forma di "prestiti" o "sovvenzioni" è il meccanismo di finanziamento del Recovery and Resilience Facility (RRF) previsto dal regolamento (UE) 2021/241 ed è disciplinato da specifici accordi stipulati tra Commissione europea e Stato membro. Tale meccanismo non coinvolge le Amministrazioni centrali titolari di intervento né i soggetti beneficiari/attuatori della misura in oggetto";
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza".

Visti, altresì

- la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante "Nuovi interventi in campo ambientale" che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale" e in particolare il Titolo V della Parte Quarta (TUA);
- l'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021", come modificato dall'articolo 53, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo, di cui di cui all'articolo 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai fini del finanziamento, tra l'altro, "di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'articolo 244 del medesimo decreto legislativo, nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati" (cosiddetti Siti Orfani);
- il citato l'articolo 1, comma 800, della legge n. 145 del 2018 che prevede, altresì, che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Conferenza unificata, sono definiti i criteri e le modalità di trasferimento alle autorità competenti delle risorse loro destinate per l'attuazione degli interventi oggetto di finanziamento;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 dicembre 2020 recante "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani" (di seguito anche solo "Decreto Ministeriale"), il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, disciplina i criteri e le

modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l'attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei cosiddetti "siti orfani".

Rilevato che il PNRR, in particolare, prevede nella missione due M2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", ed in particolare, nella misura/azione tre M2C4.3 "Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine", della componente quattro M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", l'investimento 3.4 "Bonifica dei suoli dei siti orfani" (di seguito M2C4-I.3.4), che con una dotazione di 500 milioni di euro mira a ripristinare i terreni dei siti orfani, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare utilizzando le migliori tecnologie innovative di indagine disponibili per identificare le reali necessità di bonifica e consentire lo sviluppo di tali aree, prevedendo, entro il 31 dicembre 2022, l'approvazione del Piano d'azione per la riqualificazione (milestone EU M2C4-24) ed, entro il 31 marzo 2026, la riqualificazione di almeno il 70% della superficie del "suolo dei siti orfani" al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano (target EU M2C4-25).

Considerato che il richiamato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero della transizione ecologica (MiTE) 500 milioni di euro per la bonifica dei siti orfani, nell'ambito dell'investimento 3.4, della misura M2C4 del PNRR.

Visto l'art. 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che stabilisce che, con proprio decreto, il Ministro della transizione ecologica, previa intesa in sede di Conferenza unificata, adotti il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani conformemente alle previsioni indicate nella misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR e che, ai fini del medesimo Piano, si applichino le definizioni, l'ambito di applicazione e i criteri di assegnazione delle risorse, previsti dal decreto 29 dicembre 2020, attuazione delle di disposizioni di cui all'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nonché che il Piano sia predisposto sulla base delle informazioni fornite dalle Regioni e Province autonome.

Vista la nota prot. 47874/MiTE del 20 aprile 2022 con la quale il Capo del Dipartimento dell'Unità di missione PNRR ha precisato che, qualora il costo totale di uno o più degli interventi ammessi a finanziamento con le risorse di cui alla misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR per la bonifica dei siti orfani dovesse superare l'importo finanziato, l'eccedenza può essere coperta con ulteriori risorse finanziarie purché non riferibili a fondi comunitari; ciò al fine di consentire il raggiungimento dei target e delle milestone fissate dal Piano d'azione, nella circostanza in cui risulti potenzialmente inadeguato il budget originariamente stanziato.

Considerato che, con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/17/11/2021/0016687, la Regione, dopo un articolato iter istruttorio, descritto nella deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 21 febbraio 2022, ha trasmesso alla ex Direzione per il risanamento ambientale (ex DG RIA) al MiTE la proposta di candidatura all'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR, individuando i siti e relativi interventi da candidare, indicando le priorità attuative.

Visto il decreto del Direttore generale della ex DG RIA del MiTE 22 novembre 2021, n. 222, come modificato dal decreto del Direttore generale della Direzione uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (DG USSRI) del MiTE 22 marzo 2022, n. 32, con il quale, ai fini dell'attuazione della misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR, è stato individuato l'elenco dei siti orfani da riqualificare sul territorio nazionale, tra i quali i siti individuati sul territorio della Regione Puglia.

Preso atto che, con il Piano d'azione di cui all'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, sono individuati, tra i siti e relativi interventi di cui all'elenco approvato con il richiamato decreto direttoriale 222/2021, quelli che saranno ammessi a finanziamento nei limiti delle disponibilità economiche previste per l'investimento 3.4 della misura M2C4 del PNRR.

Vista la nota prot. n. 134489 del 1 dicembre 2021 con la quale la ex DG RIA del MiTE ha, tra l'altro comunicato alle Regioni e alle Province Autonome il riparto territoriale delle risorse del PNRR per l'attuazione dell'investimento M2C4-I.3.4 e chiesto la compilazione della scheda fornita per i soli siti orfani da candidare al finanziamento con l'indicazione del soggetto attuatore (esterno) degli interventi.

Considerato che, con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/16/12/2021/0018098, indirizzata alla ex DG RIA del MiTE, la Regione ha fornito la scheda richiesta per i siti e relativi interventi candidati e si è riservata di indicare successivamente il soggetto attuatore esterno degli interventi proposti.
Vista la nota prot. 144712 del 22 dicembre 2021 con la quale la ex DG RIA del MiTE ha chiesto alle Regioni e alle Province Autonome di trasmettere, ai sensi dell'art. 17, comma 3, del decreto-legge 152/2021, entro il 12 gennaio 2022, utilizzando l'apposita modulistica fornita, istanza di finanziamento nei limiti della disponibilità finanziaria assegnata a ciascuna amministrazione.
Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 21 febbraio 2022 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Misura M2C4.3 - Investimento 3.4 "Bonifica dei siti orfani". Disposizioni in ordine a Istanza, dichiarazioni e impegni del soggetto beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento e adempimenti conseguenti."
Considerato che, con la suddetta deliberazione 208/2022 la Giunta ha, tra l'altro:

- approvato l'ordine di priorità degli interventi candidati al finanziamento a valere sulle risorse di cui all'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR;
- preso atto che, tenuto conto dell'importo assegnato alla Regione Puglia per l'attuazione dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR, pari a 44.550.000,00 euro e della stima preliminare dei costi di intervento, trovano copertura finanziaria gli interventi relativi ai siti indicati nella tabella che segue, nell'ordine di priorità indicato:

Ordine di Priorità/Sito orfano	Provincia	Comune	Località	Superficie suolo sito orfano mq
1°. Impianto di discarica RSU Nubile S.r.l.	Brindisi	Brindisi	Contrada Autigno	240.000
2°. Ex inceneritore RSU SASPI	Lecce	Lecce	Via Vecchia Lizzanello, a circa 1 km dal centro abitato in direzione sudest di Lecce	54.000
3°. Discarica abusiva Colacicco - Lotto1	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751

Tabella 1 – Siti orfani ricadenti nel territorio pugliese i cui interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PNRR assegnate in via preliminare alla regionale, con indicazioni della denominazione, localizzazione e superficie del sito.

- disposto che gli schemi degli accordi per l'attuazione degli interventi saranno oggetto di approvazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere e) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, da parte della Giunta.

Vista il decreto direttoriale del 23 febbraio 2022, n. 15 della ex DG USSRI del MiTE con il quale sono stati adottati i criteri di ammissibilità degli interventi nei siti orfani da realizzare con le risorse del PNRR (misura M2C4, investimento 3.4) per l'adozione del Piano d'azione e la check-list di verifica.
Vista la nota prot. 38671 del 25 marzo 2022, con la quale ex DG USSRI del MiTE ha comunicato che, in esito alla valutazione sulla coerenza dello schema di Piano d'azione con i requisiti del PNRR, la Ragioneria Generale dello Stato ha chiesto di adeguare la terminologia e le definizioni utilizzate in relazione al "soggetto beneficiario" e al "soggetto attuatore" a quelle del decreto legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 (art. 1, comma 4, lett. o) e art. 9, comma 1).
Considerato che, con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/22/04/2022/0005165, la Regione ha trasmesso alla DG USSRI del MiTE, il modulo aggiornato dell'"Istanza, autodichiarazione e impegno del soggetto attuatore ai fini dell'ammissibilità a finanziamento" (aggiornamento marzo 2022) a valere sul fondo dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR, compilata e sottoscritta dal Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, completa delle schede dei singoli interventi (aggiornamento marzo 2022), autorizzato dalla Giunta regionale con deliberazione 208/2022.
Visto il decreto del Ministro della transizione ecologica del 4 agosto 2022 (di seguito Piano d'azione), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 239 del 12/10/2022, che adotta il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano, conformemente alle previsioni indicate nella missione 2, componente 4, investimento 3.4 del PNRR, ai sensi dell'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e, in particolare, l'articolo 7.

Tenuto conto che il Piano d'azione ha assegnato alla Regione Puglia risorse per complessivi euro 44.550.000,00 come indicato nella tabella dell'allegato 1 al medesimo provvedimento.
Rilevato che, con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/09/02/2023/0001652, la Regione ha rappresentato al MASE, in considerazione di sopraggiunte criticità relative al rispetto dei criteri per dare attuazione all'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR per due dei tre siti individuati nel Piano d'azione, la necessità di attivare la procedura di sostituzione dei siti su cui intervenire, con modifica, a sensi dell'art. 12, del Piano d'azione, con ulteriori siti e interventi individuati con D.G.R. 208/2022.
Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 31 luglio 2023 avente ad oggetto "DGR 208/2022 – Ridefinizione siti orfani su cui intervenire e presa d'atto del ruolo di soggetto attuatore della Regione nell'ambito del PNRR, investimento M2C4.3-I.3.4 "Bonifica dei siti orfani"".
Considerato che, con la suddetta deliberazione 1082/2023 la Giunta ha, tra l'altro:

- preso atto, considerato il sopraggiunto venir meno del rispetto per due dei tre siti orfani individuati nella D.G.R. 208/2022, di tutti i requisiti previsti per dare attuazione all'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR, della necessità di attivare la procedura di modifica dell'allegato 2 del Piano d'azione, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Ministro della transizione ecologica del 4 agosto 2022;
- preso atto che la Regione ha il ruolo di soggetto attuatore nell'ambito dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR;
- autorizzato il Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche a formalizzare l'istanza di modifica del Piano d'azione e alla sottoscrizione della nuovo modello di istanza di ammissione al finanziamento (aggiornamento maggio 2023) nell'ambito dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR;
- preso atto che, tenuto conto dell'importo per l'attuazione dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR assegnato alla Regione Puglia dall'art. 3 e dall'allegato 1 del Piano d'azione, pari a 44.550.000,00 euro e della stima presunta dei costi di intervento, trovano copertura finanziaria gli interventi di cui alla tabella che segue, che assumono l'ordine di priorità indicato:

Ordine di Priorità/Sito orfano	Provincia	Comune	Località	Superficie suolo sito orfano mq Superficie di intervento mq
1°. Discarica abusiva abusiva Colacicco	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751 85.000
2°. Ex Opificio I.A.O. S.r.l. (Lotto 2.a)	Foggia	Troia	Montecalvello - Giardinetto	427.000 74.000

Tabella 2 – Siti orfani ricadenti nel territorio regionale pugliese, di cui alla D.G.R. 208/2022, per i quali di chiede l'inserimento nell'Allegato 2 del Piano d'azione, con indicazioni della denominazione, localizzazione, superficie del sito e superficie su cui intervenire.

- preso atto che, pur rilevando una seria criticità nel concludere le operazioni e la relativa rendicontazione nei tempi stringenti previsti dal PNRR per dare attuazione alla misura M2C4, investimento 3.4, permane la necessità di eseguire gli interventi nei siti orfani individuati, al fine di tutelare l'ambiente e la salute pubblica.

Vista la nota prot. n. 205085 del 14/12/2023 della DG USSRI del Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica (MASE) con la quale il Ministero chiede alle regioni, che hanno chiesto la modifica dell'allegato 2 del Piano d'azione, di formalizzare nuovamente, tramite rimodulato apposito modello, l'istanza di ammissione a finanziamento (aggiornamento settembre 2023), nella quale, tra l'altro ed in particolare, è previsto che entro il 31 marzo 2026 avvenga la riqualificazione del 100% della superficie del "suolo dei siti orfani".
Dato atto che con nota protocollo n. 0034224/2024 del 22/01/2024, la Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, "(…) ha significato di non ravvisare "elementi di fatto certi, sulla scorta dei quali, in scienza e coscienza ed in base ad una valutazione necessariamente prognostica, possa dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. di garantire gli impegni da assumere con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma di attuazione di tutte le attività necessarie alla realizzazione degli interventi in esame, ivi compresa l'individuazione dei soggetti attuatori esterni degli stessi, attesa la oggettiva

ristrettezza dei tempi residui nelle scadenze, anche intermedie, fissate dal PNRR per la relativa attuazione".

Vista la deliberazione n. 70 del 5 febbraio 2024 avente ad oggetto "DGR 208/2022. DGR1082/2023 - PNRR, investimento M2C4.3-I.3.4 "Bonifica dei siti orfani". Ulteriori disposizioni", con cui la Giunta ha, tra l'altro:

- preso atto delle motivazioni addotte dalla Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti con la nota prot. n. 0034224/2024 del 22/01/2024;
- dato atto che permane la necessità di trasmettere nuovamente l'istanza di ammissione a finanziamento (aggiornamento settembre 2023) al PNRR (misura M2C4, investimento 3.4), al fine di eseguire gli interventi nei siti orfani individuati, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica;
- autorizzato il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana a formalizzare l'istanza di modifica del Piano d'azione, attraverso la sottoscrizione della nuova istanza di ammissione al finanziamento, secondo il nuovo modello (aggiornamento settembre 2023), fornito dal MASE con nota prot. n. 205085 del 14 dicembre 2023 della DG USSRI del MASE.

Considerato che con nota protocollo n. 0065007/2024 del 06/02/2024, la Regione ha trasmesso alla DG USSRI del MASE l'"Istanza, dichiarazioni e impegni del soggetto attuatore ai fini dell'ammissibilità a finanziamento" nell'ambito dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR, compilata e sottoscritta dal Direttore pro tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione 70/2024, e le schede (aggiornamento maggio 2023), contenenti le informazioni dei singoli siti e interventi candidati, confermando i contenuti trasmessi con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/09/06/2023/0007188.

Considerato che con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 maggio 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1 giugno 2024, è stato adottato l'aggiornamento dell'allegato 2 al Piano d'azione, come richiesto, tra l'altro, dalla Regione Puglia, che individua i seguenti siti orfani e relativi interventi:

Regione o P.A.	N. ordine priorità	Denominazione sito orfano	Provincia	Comune	Località	Tipologia intervento	Superficie del suolo (mq) interessato da intervento	Costo complessivo(€) (compresi oneri ed IVA)	Conclusione
Puglia	1	Discarica abusiva Colacicco in località Masseria Luparelli - Comune di Santeramo in Colle	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	Progettazione ed esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza, attraverso attività di rimozione rifiuti, qualificati come sorgente primaria di contaminazione delle matrici ambientali circostanti, progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione del progetto operativo di bonifica e ripristino ambientale - matrice suolo, matrice acque e sorgente primaria di contaminazione	85.000	24.700.000,00	T1/2026
Puglia	2	Ex Opificio I.A.O. S.r.l. in località Montecalvello-Giardinetto - Comune di Troia	Foggia	Troia	Montecalvello - Giardinetto	Progettazione ed esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza, attraverso attività di rimozione rifiuti, qualificati come sorgente primaria di contaminazione delle matrici ambientali circostanti, progettazione ed esecuzione del piano di caratterizzazione, elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione del progetto operativo di bonifica e ripristino ambientale - matrice suolo, matrice acque e sorgenti primaria di contaminazione - LOTTO 2.a	74.000	19.850.000,00	T1/2026

Tabella 3 dei precedenti siti che non soddisfano più i criteri di ammissione al finanziamento sulle risorse del PNRR, con indicazioni della denominazione, localizzazione, superficie su cui intervenire, costi di intervento, tempi di conclusione.

Dato atto che l'entrata in vigore del predetto decreto ministeriale, ed il conseguente aggiornamento dell'allegato 2, consentono di procedere alla sottoscrizione degli accordi di cui all'art. 7 del Piano d'azione, per gli interventi per i quali si è resa necessaria la modifica, per dare attuazione all'investimento 3.4 della Misura M2C4 del PNRR.

Vista la nota prot. n. 114492 del 20 giugno 2024 della Direzione Generale Economia circolare e bonifiche (DG ECB) del MASE, con la quale il Ministero, alla luce degli aggiornamenti normativi sopraggiunti, ha trasmesso alla Regione Puglia il testo dello schema di accordo, nelle versioni senza o con individuazione di soggetti attuatori esterni e, in quest'ultima previsione, con ipotesi di gestione finanziaria accentrata ovvero decentrata, nonché lo schema di dichiarazione del soggetto attuatore e dei soggetti attuatori esterni, di cui all'art. 8 del Piano d'azione, parti integranti dell'accordo, chiedendo:

- la trasmissione delle dichiarazioni del soggetto attuatore e dei soggetti attuatori esterni, sottoscritte dai soggetti con il potere di impegnare le rispettive amministrazioni,
- l'aggiornamento delle schede degli interventi,
- le informazioni relative ai soggetti sottoscrittori l'accordo.

Preso atto che l'accordo di programmazione degli interventi, di cui all'art. 7 del Piano d'azione, è sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e i soggetti attuatori e, se individuati, dai soggetti attuatori esterni, definisce i compiti e le responsabilità dei soggetti sottoscrittori e disciplina le modalità di gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo degli interventi.

Rilevato che la Regione Puglia, individuata quale soggetto attuatore degli interventi, può individuare per l'attuazione degli stessi soggetti attuari esterni, come definiti dall'art. 2 lett. g) del Piano d'azione, che sottoscrivo l'accordo di finanziamento.

Richiamata la definizione di soggetto attuatore esterno data dal Piano d'Azione, che all'art. 2, lett. g) reca "Soggetti attuatori esterni: soggetti pubblici di cui si avvalgono i soggetti attuatori per la realizzazione operativa degli interventi, che sottoscrivono gli accordi di cui all'art. 7".

Rilevato che l'ASSET Puglia è una Agenzia regionale che secondo la legge istitutiva regionale, 2 novembre 2017, n. 41, consequenziale al modello organizzativo MAIA approvato dalla Regione Puglia per ridisegnare il proprio apparato, è un organo tecnico operativo cui è attribuito un ruolo fondamentale per la realizzazione delle opere pubbliche strategiche regionali.

Vista la mail del 16 maggio 2024, con la quale, facendo seguito a precedenti interlocuzioni, è stata trasmessa all'ASSET Puglia la scheda di intervento relativo al sito orfano "Discarica abusiva Colacicco" in località Masseria Luparelli nel Comune di Santeramo in Colle (BA), al fine di verificare in via preliminare l'eventuale disponibilità dell'Agenzia ad assumere il ruolo di soggetto attuatore esterno (SAE) per il suddetto intervento, finanziato a valere sui fondi dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR.

Vista, altresì, la nota protocollo n. 0377260/2024 del 24/07/2024, con la quale la Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, di concerto con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ha ritenuto opportuno, senza alcun vincolo per l'amministrazione e tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 250, comma 1 – bis del D.Lgs. 152/2006, di chiedere alla Sogesid S.p.A., società a capitale interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'eventuale disponibilità della società ad attuare, per conto della Regione e previa stipula di apposita convenzione, l'intervento relativo al sito orfano "Discarica abusiva Colacicco" in località Masseria Luparelli nel Comune di Santeramo in colle (BA).

Rilevato che la Sogesid S.p.A. non ha riscontrato la suddetta richiesta regionale formulata con la richiamata nota protocollo n. 0377260/2024.

Considerato che, con nota protocollo n. 0503988/2024 del 15/10/2024, la Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, di concerto con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ha ritenuto opportuno proporre all'ASSET Puglia di assumere il ruolo di SAE per dare attuazione all'intervento relativo al sito orfano "Discarica abusiva Colacicco" in località Masseria Luparelli nel Comune di Santeramo in Colle (BA), finanziato a valere sui fondi dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR.

Dato atto che, con nota protocollo n. 4681del 13/11/2024, il Direttore Generale dell'ASSET Puglia, in qualità di legale rappresentate dell'Agenzia, ha espresso la volontà dell'ASSET Puglia, in termini di assenso, ad assumere il ruolo di soggetto attuatore esterno per dare attuazione all'intervento relativo al sito orfano "Discarica abusiva Colacicco" in località Masseria Luparelli nel Comune di Santeramo in colle (BA), finanziato a valere sui fondi dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR.

Dato atto, altresì, **che,** con la suddetta nota protocollo n. 4681/2024, il Direttore Generale dell'ASSET Puglia ha rappresentato che "questa Agenzia, ad ogni buon conto, intende sottolineare che, valutati i tempi ristretti previsti per l'attuazione delle opere di MISE e Bonifica dei suoli oltre che la complessità delle stesse, inserite per altro in un contesto naturalistico protetto, diventa necessario prevedere fonti di finanziamento alternative per il completamento dell'opera, qualora non si riuscisse ad ultimarla nei tempi previsti dal Piano di Ripresa e Resilienza".

Rilevato che il Comune di Troia è risultato beneficiario di un contributo finanziario a valere sui fondi del Piano di sviluppo e coesione FSC 2014-2020 della Regione Puglia per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e misure di prevenzione, con della sorgente primaria di contaminazione, costituita dai rifiuti abusivamente depositati nel e sopra suolo nel sito "Ex Opificio I.A.O. S.r.l." in località Montecalvello - Giardinetto nel Comune di Troia (FG), relativamente ad un primo lotto di intervento.

Considerato che, con nota protocollo n. 0178791/2024 del 11 aprile 2024, la Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, di concerto con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, tanto rilevato al punto precedente, ha ritenuto opportuno proporre al Comune di Troia di assumere il ruolo di Soggetto attuatore esterno per dare attuazione all'intervento relativo all'ulteriore lotto di intervento nel sito orfano "Ex Opificio I.A.O. S.r.l." in località Montecalvello - Giardinetto nel Comune di Troia (FG) (Lotto 2.a), finanziato a valere sui fondi dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR.

Dato atto che, con nota protocollo n. 0006579 del 11 aprile 2024, il Sindaco del Comune di Troia, in qualità di legale rappresentate dell'Ente civico, ha espresso la volontà del Comune di Troia (FG), in termini di assenso, ad assumere il ruolo di soggetto attuatore esterno per dare attuazione all'intervento relativo al sito orfano localizzato nel proprio territorio finanziato dai fondi dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR e ha trasmesso la "Dichiarazione del soggetto attuatore esterno del possesso dei requisiti previsti dall'art. 8 del decreto del ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022 recante il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani".

Dato atto, inoltre che, a mezzo pec del 31 luglio 2024, sopraggiunto il cambio di governo locale, il nuovo Sindaco pro tempore del Comune di Troia, in qualità di legale rappresentate dell'Ente civico, nel rinnovare la volontà del Comune di Troia ad assumere il ruolo di soggetto attuatore esterno per dare attuazione all'intervento relativo al sito orfano localizzato nel proprio territorio finanziato nell'ambito dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR, ha trasmesso la "Dichiarazione del soggetto attuatore esterno del possesso dei requisiti previsti dall'art. 8 del decreto del ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022 recante il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani".

Dato atto, in ultimo, che, nell'incontro del 5 dicembre 2024, tenutosi da remoto tra i rappresentanti del Dipartimento Ambiente, della Sezione Ciclo rifiuti e rifiuti e del Comune di Troia, il Sindaco ha confermato la volontà dell'amministrazione comunale ad assumere il ruolo di soggetto attuatore esterno per dare attuazione all'intervento relativo al sito orfano localizzato nel proprio territorio, finanziato a valere sui fondi dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR.

Considerata la necessità di dare avvio all'attuazione di quanto previsto dal Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, per come modificato dal decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 maggio 2024, tramite un accordo di programmazione e finanziamento che dettagli gli impegni e le responsabilità del Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica, del soggetto attuatore e dei soggetti attuatori esterni relativi alla realizzazione operativa degli interventi, nonché alla gestione, al monitoraggio, al controllo e alla rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione eurounitaria di riferimento e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021.

Preso atto che, come disciplinato dallo schema d'accordo, di cui all'art. 7 del Piano d'azione, trasmesso nota prot. 114492/2024 dal MASE:

- la Regione, in qualità di soggetto attuatore, ha il compito di supervisionare l'attuazione complessiva degli interventi, svolgendo attività di presidio, indirizzo, coordinamento e supporto alla realizzazione operativa dei relativi progetti, nonché quelle di validazione delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR, Misura M2C4, Investimento 3.4 si configura come intervento in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i della contaminazione, ai sensi dell'articolo 250 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni;
- la Regione, in qualità di soggetto attuatore, ha il compito e l'impegno di procedere, nell'interesse del MASE, alla ripetizione delle spese sostenute nei confronti del responsabile della contaminazione, anche se successivamente individuato, nel rispetto del principio chi inquina paga e di quanto previsto dall'articolo 253 del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- la Regione, in qualità di soggetto attuatore, ha il compito di attivare ogni opportuna iniziativa al fine di agevolare, in tempi certi, l'adempimento, da parte dei soggetti competenti, degli obblighi di cui all'articolo 244 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Visti

- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Dato atto dei tempi stringenti per dare attuazione agli interventi finanziati dalla Misura M2C4 - Investimento 3.4 del PNRR, stabiliti dal PNRR e nel Piano d'Azione, adottato con Decreto del Ministro della transizione ecologica del 4 agosto 2022 e successiva modificazione.

Ritenuto necessario, al fine di accelerare l'avvio, la definizione e l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani individuati sul territori pugliese, finanziati dalla Misura M2C4 - Investimento 3.4 del PNRR:

- individuare l'ASSET Puglia quale soggetto attuatore esterno, di cui all'art. 2, lett. g) del Piano d'azione, per dare attuazione all'intervento relativo al sito orfano denominato "Ex Discarica abusiva Colacicco in località Masseria Luparelli" nel Comune di Santeramo in Colle (BA);
- individuare il Comune di Troia quale soggetto attuatore esterno, di cui all'art. 2, lett. g) del Piano d'azione, per dare attuazione all'intervento relativo al sito orfano denominato "Ex Opificio I.A.O. S.r.l." in località Montecalvello - Giardinetto nel Comune di Troia (FG) (Lotto 2.a);
- sottoscrivere la dichiarazione del soggetto attuatore del possesso dei requisiti previsti dall'art. 8 del Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani;
- approvare lo schema dell'accordo "per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 7 del Piano d'azione, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, trasmesso dal MASE, con nota prot. n. 114492 del 20 giugno 2024, nella versione che prevede l'individuazione dei soggetti attuatori esterni e la gestione finanziaria accentrata, secondo la quale i trasferimenti delle risorse finanziarie verranno effettuati da parte del MASE in favore della Regione, quale soggetto attuatore degli interventi;
- prendere atto che lo schema del suddetto accordo sarà perfezionato in esito alla trasmissione alla DG ECB del MASE delle dichiarazioni del soggetto attuatore e dei soggetti attuatori esterni, delle informazioni relative ai soggetti che sottoscriveranno l'accordo e delle schede aggiornate degli interventi con l'indicazione del CUP;
- autorizzare la sottoscrizione dell'accordo "per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4

agosto 2022, tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, la Regione Puglia e l'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio e il Comune di Troia;

- proporre la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.r. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 44.550.000,00, di cui € 29.700.000,00 nell'e.f. 2025 e € 14.850.000,00 nell'e.f. 2026, per dare copertura finanziaria all'attuazione degli interventi finanziati dall'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR.

Visti

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Il presene provvedimento è pubblicato e notificato integralmente in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, come di seguito esplicitato la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 e 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

CRA 11.02 - **SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

Parte I - Entrata

Tipo di spesa: **Ricorrente -** Codice UE: **2 – Altre entrate**

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione in aumento	
				e.f. 2025 Competenza e Cassa	e.f. 2026 Competenza
E4030909	PNRR - M2.C4 - INT. 3 - INVESTIMENTO 3.4 "BONIFICA DEL SUOLO DEI SITI ORFANI" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	4.200	E.4.02.01.01.000	29.700.000,00	14.850.000,00

Tabella indicante la variazione da apportare al Bilancio di Previsione pluriennale 2025-2027 – Parte Entrata

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- decreto del Ministro della transizione ecologica del 4 agosto 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 239 del 12/10/2022 e successiva modifica di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 maggio 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1 giugno 2024.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Parte II - Spesa

Tipo di spesa: **Ricorrente -** Codice UE: **8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione in aumento	
				e.f. 2025 Competenza e Cassa	e.f. 2026 Competenza
U0908054	PNRR - M2.C4 - INT. 3 - INVESTIMENTO 3.4 "BONIFICA DEL SUOLO DEI SITI ORFANI" - DISCARICA ABUSIVA COLACICCO IN LOCALITÀ MASSERIA LUPARELLI NEL COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	9.8.2	U.2.03.01.02.000	**16.466.666,67**	**8.233.333,33**
U0908055	PNRR - M2.C4 - INT. 3 - INVESTIMENTO 3.4 "BONIFICA DEL SUOLO DEI SITI ORFANI". - EX OPIFICIO I.A.O. S.R.L. IN LOCALITÀ MONTECALVELLO - GIARDINETTO NEL COMUNE DI TROIA (LOTTO 2.A)	9.8.2	U.2.03.01.02.000	**13.233.333,33**	**6.616.666,67**

Tabella indicante la variazione da apportare al Bilancio di Previsione pluriennale 2025-2027 – Parte Spesa.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 44.550.000,00, di cui € 29.700.000,00 nell'e.f. 2025 e € 14.850.000,00 nell'e.f. 2026, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di dare l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani regionali, finanziati dalla Misura M2C4 - Investimento 3.4 del PNRR, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di dare atto che, pur rilevando una seria criticità nel concludere le operazioni e la relativa rendicontazione nei tempi stringenti e ristretti previsti dal PNRR per dare attuazione all'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR, permane la necessità, al fine di tutelare l'ambiente e la salute pubblica, di eseguire gli interventi nei siti orfani individuati nel Piano d'azione, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022;
2. di dare atto che, in caso di non completamento degli interventi e della relativa rendicontazione nei tempi stringenti e ristretti previsti dal PNRR per dare attuazione all'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR, a tutela dell'ambiente e della sicurezza pubblica, saranno individuate altre fonti di finanziamento per la conclusione delle operazioni;
3. di individuare i soggetti attuatori esterni, di cui all'art. 2, lett. g) del Piano d'azione, approvato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, per dare attuazione all'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR, come di seguito indicato:

a. l'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile (ASSET Puglia) quale soggetto attuatore esterno per la realizzazione dell'intervento di "Progettazione ed esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza, attraverso attività di rimozione rifiuti, qualificati come sorgente primaria di contaminazione delle matrici ambientali circostanti, progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione del progetto operativo di bonifica e ripristino ambientale - matrice suolo, matrice acque e sorgente primaria di contaminazione" relativo al sito orfano denominato "Ex Discarica abusiva Colacicco in località Masseria Luparelli" nel Comune di Santeramo in Colle (BA);
b. il Comune di Troia quale soggetto attuatore esterno per la realizzazione dell'intervento di "Progettazione ed esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza, attraverso attività di rimozione rifiuti, qualificati come sorgente primaria di contaminazione delle matrici ambientali circostanti, progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione del progetto operativo di bonifica e ripristino ambientale - matrice suolo, matrice acque e sorgente primaria di contaminazione" relativamente al sito orfano denominato "Ex Opificio I.A.O. S.r.l. in località Montecalvello – Giardinetto" nel Comune di Troia (FG) (Lotto 2.a).

I soggetti attuatori esterni dovranno produrre, prima della sottoscrizione dell'accordo, allegato alla presente deliberazione, l'autodichiarazione di cui all'art. 8 del decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022 recante il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani, trasmessa con nota prot. n. 114492 del 20 giugno 2024 dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) e il cui schema è allegato all'accordo, e le schede aggiornate degli interventi secondo lo schema di cui all'allegato tecnico all'accordo;

4. di approvare lo schema di accordo "per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 7 del Piano d'azione, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, trasmesso dal MASE, con nota prot. n. 114492 del 20 giugno 2024, nella versione che prevede l'individuazione dei soggetti attuatori esterni e la gestione finanziaria accentrata, secondo la quale i trasferimenti delle risorse finanziarie verranno effettuati da parte del MASE in favore della Regione, quale soggetto attuatore degli interventi;
5. di allegare lo schema di accordo di cui al precedente punto 4., al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
6. di prendere atto che lo schema di accordo, di cui al precedente punto 4., sarà perfezionato a valle della trasmissione alla Direzione generale economia circolare e bonifiche (DG ECB) del MASE delle dichiarazioni del soggetto attuatore e dei soggetti attuatori esterni, delle informazioni relative ai soggetti che sottoscriveranno l'accordo e delle schede aggiornate degli interventi con l'indicazione dei CUP degli interventi;
7. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana alla sottoscrizione dell'accordo "per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, tra il MASE, la Regione Puglia e l'ASSET Puglia;
8. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, in qualità di Direttore del Dipartimento alla sottoscrizione della Dichiarazione del soggetto attuatore del possesso dei requisiti previsti dall'art. 8 del decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022 recante il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani, trasmessa dal MASE, con nota prot. n. 114492 del 20 giugno 2024, il cui schema è allegato all'accordo;
9. di demandare alla Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche, cui è ascritta la competenza in materia di bonifica dei siti contaminati, l'attuazione e la gestione dei compiti posti in capo al Soggetto attuatore, contemplati nell'accordo allegato alla presente deliberazione;

10. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 44.550.000,00, di cui € 29.700.000,00 nell'e.f. 2025 e € 14.850.000,00 nell'e.f. 2026, assegnati alla Regione Puglia con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, per dare copertura finanziaria all'attuazione degli interventi finanziati dall'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR;
11. di approvare l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
12. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
13. di confermare, in ogni altro punto non modificato dal presente atto, quanto deliberato con la D.G.R. 208/2022, con la D.G.R. 1082/2023 e con la D.G.R. 70/2024;
14. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
15. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'ASSET Puglia, al Comune di Santeramo in Colle, al Comune di Troia, ai Dipartimenti della Regione Puglia, all'Avvocatura regionale, all'Arpa Puglia e alla DG ECB del MASE;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE Funzionario: "Annamaria Basile"

Annamaria Basile
24.02.2025 15:21:55 GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: "Antonietta Riccio"

Antonietta Riccio
25.02.2025 06:13:15 GMT+00:00

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: "Paolo Francesco Garofoli"

Paolo Francesco Garofoli
25.02.2025 08:55:45 GMT+00:00

L'ASSESSORE avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

SERENA TRIGGIANI
26.02.2025 14:51:53 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/02/2025 18:34
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Paolo Francesco Garofoli 25.02.2025 08:55:45 GMT+00:00

Codice CIFRA: A09/DEL/2025/00009

ALLEGATO A - SCHEMA DI ACCORDO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 Componente 4

Investimento 3.4

ACCORDO

PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI ORFANI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA

ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione ex decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022

TRA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

LA REGIONE PUGLIA

L' AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO (ASSET PUGLIA)

IL COMUNE DI TROIA

Il presente Allegato A – Schema di accordo è composto da 38 pagine

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022 (di seguito anche solo "Piano d'azione"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 239 del 12 ottobre 2022, come modificato dal decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 maggio 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno 2024, che adotta il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano, conformemente alle previsioni indicate nella missione 2, componente 4, investimento 3.4 (nel seguito "misura M2C4, investimento 3.4"), del PNRR, ai sensi dell'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e, in particolare, l'articolo 7;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR), la cui valutazione positiva è stata adottata dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione n. 10160, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, come da ultimo modificata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 7 maggio 2024;

VISTO l'allegato riveduto della richiamata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, come da successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO l'accordo, denominato Operational Arrangements, (Ref.Ares(2021)7947180-22/12/2021) siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;

VISTA in particolare, la misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR che prevede la bonifica "dei suoli dei siti orfani" e relativi traguardi/obiettivi e indicatori che con una dotazione di 500 milioni di euro mira a ripristinare i terreni dei siti orfani, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare utilizzando le migliori tecnologie innovative di indagine disponibili per identificare le reali necessità di bonifica e consentire lo sviluppo di tali aree, anche per quanto riguarda l'edilizia abitativa, prevedendo, entro il 31 dicembre 2022,

l'approvazione del Piano d'azione per la riqualificazione (milestone EU M2C4-24) ed, entro il 31 marzo 2026, la riqualificazione di almeno il 70% della superficie del "suolo dei siti orfani" al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano (target EU M2C4-25);

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTA la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

ATTESO l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, "Valutazione dei rischi di frode e

misure antifrode efficaci e proporzionate";

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (Gazzetta Ufficiale 2016/C 202/1 del 7 giugno 2016, pagg. 47-360);

VISTA la direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge n. 178 del 2020, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e successive modifiche ed integrazioni, concernente "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare, l'articolo 8 ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 6-bis, del predetto decreto-legge che stabilisce che "le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR";

VISTO il comma 1-bis dell'articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dall'articolo 37 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che, al fine di accelerare gli interventi per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, consente ai soggetti beneficiari e/o attuatori, previa stipula di appositi accordi sottoscritti con il Ministero della

transizione ecologica, di avvalersi delle società in house del medesimo Ministero, attraverso la stipula di apposite convenzioni;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO l'articolo 17-sexies, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazione, dalla legge n. 113 del 2021, ai sensi del quale "per il Ministero della transizione ecologica l'unità di missione di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, la cui durata è limitata fino al completamento del PNRR e comunque fino al 31 dicembre 2026, è articolata in una struttura di coordinamento ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in due uffici di livello dirigenziale generale, articolati fino a un massimo di sei uffici di livello dirigenziale non generale complessivi";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

CONSIDERATO che il suddetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero della transizione ecologica 500.000.000,00 euro per la bonifica dei siti orfani, nell'ambito della misura M2C4 - Investimento 3.4 Bonifica dei siti orfani - del PNRR e ne definisce la ripartizione (Tabella B) sulla base dei relativi obiettivi e traguardi;

CONSIDERATO che l'articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero delle economie e delle finanze 6 agosto 2021 prevede che "Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea";

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali"

e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante "Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia", unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 "costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e, in particolare, l'articolo 17 che prevede che con proprio decreto il Ministro della transizione ecologica, previa intesa in sede di Conferenza unificata, adotti un apposito Piano d'azione conformemente alle previsioni indicate nella misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR e che ai fini del medesimo Piano d'azione si applicano le definizioni, l'ambito di applicazione e i criteri di assegnazione delle risorse previsti dalle disposizioni di attuazione dell'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO altresì l'articolo 43, comma 1, lettera b, del predetto decreto-legge n. 152 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233 del 2021, che estende, su richiesta delle singole Regioni, le funzioni e le attività del Commissario unico agli interventi di bonifica o messa in sicurezza delle discariche e dei siti contaminati di competenza regionale;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo all'istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21

aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" ed in particolare l'articolo 11, comma 1 che stabilisce che "*la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge*";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'articolo 15;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante "Nuovi interventi in campo ambientale" che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche", nonché il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", e in particolare l'articolo 32, comma l, che ha disposto che gli "obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTO il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - AVCP (ora Autorità nazionale anticorruzione – ANAC) del 2 agosto 2013 e il relativo allegato tecnico del 5 agosto 2014;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-bis, del decreto legislativo n. 50 del 2016, che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTO l'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", come modificato dall'articolo 53, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo di cui di cui all'articolo 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ai fini del finanziamento, tra l'altro, "di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'articolo 244 del medesimo decreto legislativo, nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati";

CONSIDERATO che il citato l'articolo 1, comma 800, della legge n. 145 del 2018 prevede, altresì, che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Conferenza unificata, sono definiti i criteri e le modalità di trasferimento alle autorità competenti delle risorse loro destinate per l'attuazione degli interventi oggetto di







finanziamento;

VISTO l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2021, come modificato dal decreto del Ministro della transizione ecologica del 28 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 32 dell'8 febbraio 2022, il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 800, della legge n. 145 del 2018, disciplina i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l'attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani;

VISTO il decreto del Ministro per la disabilità 9 febbraio 2022, recante la "Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2022;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2022-2024, adottato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 170 del 29 aprile 2022;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";

VISTA la circolare del 14 dicembre 2021, n. 31 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target";

VISTO il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTA la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";







VISTA la circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

VISTA la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";

VISTA la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";

VISTA la circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";

VISTA la circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Modalità di erogazione delle risorse PNRR";

VISTA la circolare del 11 agosto 2022, n. 30, del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";

VISTA la circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 ottobre 2022, n. 34, recante "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero

dell'Economia e delle Finanze del 2 gennaio 2023, n. 1, recante "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 marzo 2023, n. 10, recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 marzo 2023, n. 11, recante "Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 aprile 2023, n. 16, recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023, n. 19, recante "Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 luglio 2023, n. 25, recante "Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 settembre 2023, n. 27, recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 dicembre 2023, n. 35, recante "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2024, n. 2, recante "Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2024, n. 10, recante "Procedure di gara svolte

dalle Centrali di Committenza e correlate agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 marzo 2024, n. 13, recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 maggio 2024, n. 21, recante "Indicazioni operative per l'attivazione delle anticipazioni di cui all'art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2024, n. 22, recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 maggio 2024, n. 27, recante "Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0";

VISTE le Linee guida per i Soggetti attuatori allegate allo strumento denominato "Descrizione del Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza", adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;

VISTA la circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante "PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure";

VISTA la circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante "PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti";

VISTA la circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante "PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano";

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e in particolare l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" in "Ministero della transizione

ecologica";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 180;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e in particolare l'articolo 4, comma 1, che ha ridenominato il "Ministero della transizione ecologica" in "Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2024, in fase di registrazione, con il quale è stato conferito all'Ing. Luca Proietti l'incarico di Direttore generale della Direzione economia circolare e bonifiche;

VISTA la nota prot. 127027/MATTM del 17 novembre 2021 con la quale il Capo del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi ha fornito indicazioni sulla natura delle risorse finanziarie della misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR precisando che "il sostegno finanziario al PNRR sotto forma di "prestiti" o "sovvenzioni" è il meccanismo di finanziamento del Recovery and Resilience Facility (RRF) previsto dal regolamento (UE) 2021/241 ed è disciplinato da specifici accordi stipulati tra Commissione europea e Stato membro. Tale meccanismo non coinvolge le Amministrazioni centrali titolari di intervento né i soggetti beneficiari/attuatori della misura in oggetto";

VISTA la nota prot. 47874/MiTE del 20 aprile 2022 con la quale il Capo del Dipartimento dell'Unità di missione PNRR ha precisato che, qualora il costo totale di uno o più degli interventi ammessi a finanziamento con le risorse di cui alla misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR per la bonifica dei siti orfani dovesse superare l'importo finanziato, l'eccedenza può essere coperta con ulteriori risorse finanziarie purché non riferibili a fondi comunitari; ciò al fine di consentire il raggiungimento dei target e delle milestone fissate dal Piano d'azione, nella circostanza in cui risulti potenzialmente inadeguato il budget originariamente stanziato;

VISTO il decreto del Direttore generale della ex Direzione per il risanamento ambientale del Ministero della transizione ecologica 22 novembre 2021, n. 222, come modificato dal decreto del Direttore generale della Direzione uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche 22 marzo 2022, n. 32, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della transizione ecologica, con il quale, ai fini dell'attuazione della misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR, è stato individuato l'elenco dei siti orfani da riqualificare sul territorio di tutte le 20 Regioni e le Province autonome (nello specifico: 19 Regioni e 2 Province autonome);

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente accordo si configura come intervento in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i della contaminazione;

TENUTO CONTO che il Piano d'azione ha assegnato alla Regione Puglia risorse per complessivi € 44.500.000,00 come indicato nella tabella allegata al medesimo provvedimento (allegato 1);

VISTA la nota prot. 111747/MiTE del 14 settembre 2022 con la quale il Ministero della transizione ecologica ha chiesto alle Regioni e alle Province autonome le informazioni

propedeutiche alla sottoscrizione degli accordi di cui all'articolo 7 del Piano d'azione ("schede intervento");

VISTA la nota prot. 1652 del 09 febbraio 2023, acquisita in pari data al prot. 18912/MiTE, con la quale la Regione Puglia ha trasmesso le "schede intervento" dei siti orfani indicati nel Piano d'azione;

VISTA la nota prot. 20635/MiTE del 13 febbraio 2023, con la quale il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha trasmesso alla Regione Puglia:

a) lo schema di accordo di cui all'articolo 7 del Piano d'azione;

b) lo schema di autodichiarazione, anche per i soggetti attuatori esterni, di cui all'articolo 8 del Piano d'azione, chiedendone la compilazione;

PRESO ATTO che la Regione Puglia, con nota prot. 65007 del 06 febbraio 2024, acquisita in pari data al prot. 21875/MASE, ha presentato, ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 4 agosto 2022, istanza di modifica del Piano d'azione per i siti orfani ricadenti nel territorio regionale;

CONSIDERATO che con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 maggio 2024 è stato adottato l'aggiornamento dell'allegato 2 al Piano d'azione, come richiesto, tra l'altro, dalla Regione Puglia;

VISTA la nota prot. XXX/MASE del XX xxxx XXXX con la quale il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, a seguito delle proposte di modifica avanzate da alcune Regioni e Province autonome, ed alla luce degli aggiornamenti normativi sopraggiunti, ha trasmesso alla Regione Puglia il testo dello schema di accordo e lo schema di autodichiarazione aggiornati rispetto a quanto comunicato con nota prot. 20635/MiTE del 13 febbraio 2023;

VISTA la nota prot. XXXX del XX xxxx XXXX, acquisita al prot. XXXX del XX xxxx XXXX, con la quale la Regione Puglia ha trasmesso le "schede intervento" relative agli interventi di cui al presente accordo e le relative autodichiarazioni, confermando la gestione finanziaria accentrata secondo la quale i trasferimenti delle risorse finanziarie verranno effettuati da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica a favore del soggetto attuatore;

CONSIDERATO che la Regione Puglia è individuata quale soggetto attuatore degli interventi di cui al presente accordo;

CONSIDERATO che i soggetti attuatori esterni sono individuati nell'allegato tecnico del presente accordo;

VISTA la nota prot. 113584/MASE del 19 giugno 2024 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR, nonché le ulteriori interlocuzioni con la citata Direzione generale in ordine alle proposte di modifica avanzate dalle Regioni e Province autonome;

VISTA la nota prot. XXXXXXXX della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale sono stati riportati gli esiti della valutazione finale circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento, in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022;

CONSIDERATA la necessità di attuare quanto previsto dal Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, per come modificato dal decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 maggio 2024, tramite un accordo di finanziamento che dettagli gli impegni e le responsabilità del soggetto attuatore e dei soggetti attuatori esterni relativi alla realizzazione operativa dell'intervento, nonché alla gestione, al monitoraggio, al controllo e alla rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione eurounitaria di riferimento e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;

CONSIDERATO che l'accordo è volto a disciplinare altresì lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune per la bonifica dei siti orfani ai sensi dell'articolo 250 del decreto legislativo n. 152 del 2006;

CONSIDERATO che il presente accordo è approvato dai soggetti sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica,

il soggetto attuatore: la Regione Puglia,

i soggetti attuatori esterni:_____,

(di seguito le Parti)

convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO

per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione (misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR)

Articolo 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse, l'allegato tecnico e le autodichiarazioni dei soggetti attuatori, anche esterni, formano parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.
2. L'allegato tecnico contiene per ciascun intervento da realizzare almeno:
   a) la scheda intervento;

b) il CUP;

c) i dati anagrafici e identificativi del soggetto attuatore e dei soggetti attuatori esterni;

d) l'indicazione del referente di intervento e dei dati anagrafici e identificativi dello stesso;

e) il cronoprogramma, procedurale e di spesa, delle azioni;

f) gli obiettivi intermedi da conseguire;

g) la durata e i termini di realizzazione degli interventi in conformità al target EU M2C4-25 del PNRR la cui scadenza è prevista al T1 2026.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione, il presente accordo, al fine di contribuire al conseguimento del target EU M2C4-25 "Riqualificare almeno il 70 % della superficie del suolo dei siti orfani" del PNRR secondo le modalità previste dall'articolo 5 del Piano d'azione, disciplina:

a) le modalità di attuazione degli interventi di cui allegato 2 del Piano d'azione ricadenti nel territorio della Regione Puglia descritti nell'allegato tecnico al presente accordo;

b) la ripartizione delle risorse finanziarie tra gli interventi, descritti nell'allegato tecnico al presente accordo, da realizzare nei limiti dell'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 3, comma 2, del Piano d'azione;

c) gli impegni operativi di ciascuna Parte nonché le procedure di monitoraggio, controllo, di rendicontazione e di pagamento;

d) gli ulteriori elementi previsti dall'articolo 7, comma 2, del Piano d'azione.

Articolo 3

(Compiti in capo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, tramite i competenti Dipartimenti e Direzioni Generali, si obbliga a:

a) assicurare la supervisione complessiva dell'Investimento PNRR oggetto del presente accordo ai fini del conseguimento dei target e milestone ad esso associati (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo, Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico e Dipartimento sviluppo sostenibile – Direzione generale economia circolare e bonifiche);

b) garantire che il soggetto attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti per l'attuazione degli interventi, in particolare le istruzioni relative al corretto svolgimento delle attività di monitoraggio, rendicontazione, controllo e gestione finanziaria di pertinenza (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo);

c) ove ne ricorrano le condizioni, esercitare l'azione di risarcimento del danno ambientale nei termini della parte sesta del decreto legislativo n. 152 del 2006 (Dipartimento sviluppo







sostenibile – Direzione generale economia circolare e bonifiche).

Articolo 4

(Soggetto attuatore e relativi compiti)

1. La Regione Puglia è individuata quale soggetto attuatore degli interventi descritti nell'allegato tecnico al presente accordo.
2. La Regione, in qualità di soggetto attuatore, rappresenta il punto di contatto con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed è responsabile della corretta esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento oggetto del presente accordo.
3. Il soggetto attuatore assicura il raccordo tempestivo con i soggetti attuatori esterni, effettuando una supervisione complessiva degli interventi di cui al comma 1 e svolgendo nei loro confronti le attività di presidio, indirizzo, coordinamento e supporto alla realizzazione operativa dei relativi progetti, nonché quelle di validazione delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo svolte secondo le indicazioni e le linee guida fornite dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo).
4. Il soggetto attuatore procede, nell'interesse del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla ripetizione delle spese sostenute nei confronti del responsabile della contaminazione, anche se successivamente individuato, nel rispetto del principio chi inquina paga e di quanto previsto dall'articolo 253 del decreto legislativo n. 152 del 2006.
5. Il soggetto attuatore attiva ogni opportuna iniziativa al fine di agevolare, in tempi certi, l'adempimento, da parte dei soggetti competenti, degli obblighi di cui all'articolo 244 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Articolo 5

(Compiti dei soggetti attuatori esterni)

1. La Regione Puglia per la realizzazione operativa degli interventi si avvale dei soggetti attuatori esterni indicati nell'allegato tecnico.
2. Con la sottoscrizione del presente accordo, i soggetti attuatori esterni si obbligano:
   a) ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;
   b) a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
   c) a rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), della valorizzazione dei giovani e della riduzione dei divari territoriali;
   d) a rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione

europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;

e) ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

f) a dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti, al fine di garantire il soddisfacente conseguimento, secondo le scadenze concordate con l'Unione europea, delle milestone/target ad essi collegate, per la quota parte di competenza e sottoponendone al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Dipartimento sviluppo sostenibile – Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche) le eventuali variazioni progettuali;

g) a individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma di progetto, relazionando al soggetto attuatore, il quale a sua volta riferirà tempestivamente al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

h) a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa applicabile in materia;

i) a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

j) a rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo);

k) a trasferire al soggetto attuatore, come meglio specificato all'articolo 8 del presente accordo, i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi di competenza, e di quelli inerenti all'avanzamento nel conseguimento di milestone/target associati alla misura, per la quota parte di competenza, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per il sistema ReGiS, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

l) a presentare al soggetto attuatore, come meglio specificato all'articolo 8 del presente accordo, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi e del conseguimento della quota parte di target/milestone associati alla misura, comprovando anche il soddisfacimento dei subcriteri associati e delle ulteriori prescrizioni indicate negli Operational Arrangements, al fine di sottoporle alla loro verifica e validazione, come previsto dall'articolo 7, comma 3, del Piano d'Azione;

m) a garantire la realizzazione operativa, il monitoraggio, la rendicontazione, il controllo, nonché il raggiungimento dei milestone e target, per gli interventi di propria competenza;







n) ad adottare criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;

o) ad effettuare i controlli interni di gestione e di regolarità amministrativo-contabile previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute e la riferibilità delle spese agli interventi;

p) ad adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;

q) ad adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;

r) a raccogliere i dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei soggetti realizzatori secondo il format reso disponibile dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo) ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241;

s) a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti tenendo informato il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Ministero, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241;

t) ad assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una codificazione contabile adeguata (o adozione di un sistema di contabilità separata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale;

u) a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal Sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

v) a conformarsi alle indicazioni fornite dal soggetto attuatore e dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'Investimento per il







perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente accordo;

w) a rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge n. 3 del 2003, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP;

x) a rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti agli interventi ammessi a finanziamento e dei codici identificativi di gara (CIG) ove pertinenti;

y) a rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, attraverso l'indicazione, nella documentazione progettuale, che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

z) a corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

aa) a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi;

bb) al rispetto di ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, ove di competenza.

Articolo 6

(Obblighi e responsabilità delle Parti)

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere informate le altre Parti sulle attività effettuate.
2. Le Parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le Parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR.

Articolo 7

(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione degli interventi individuati nell'allegato tecnico del presente accordo avviati a decorrere dall'entrata in vigore del Piano d'azione, nel

rispetto della normativa nazionale ed eurounitaria, della vigente disciplina in materia di contratti pubblici e di quanto ritenuto ammissibile dal decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 2018, rendicontate entro il 30 settembre 2026.

2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 1, sono ammissibili le seguenti spese:
   a) lavori e servizi, inclusi i servizi di progettazione, a misura e a corpo (compresi gli oneri per la sicurezza);
   b) somme a disposizione della stazione appaltante per:
      i. lavori in economia previsti in progetto ma esclusi dall'appalto;
      ii. allacciamenti ai pubblici servizi;
   c) imprevisti, ai sensi e nel rispetto della normativa vigente;
   d) acquisizione aree ed indennizzi nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile dell'intervento;
   e) accantonamento, ai sensi dell'articolo 60, comma 5, lett. a), del decreto legislativo n. 36 del 2023;
   f) IVA ed eventuali altre imposte. Si precisa che l'IVA è una spesa ammissibile solo se effettivamente sostenuta dal soggetto attuatore, o soggetto attuatore esterno, e non recuperabile;
   g) spese per oneri di gestione dei rifiuti;
   h) altri costi:
      i. rilievi, accertamenti e indagini;
      ii. spese per funzioni tecniche.

      Per il personale dedicato alle attività di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 36 del 2023, sono ammissibili le spese a valere sull'importo dell'intervento ammesso a finanziamento, nei limiti indicati dal predetto decreto legislativo con riferimento all'importo previsto per lavori, servizi e forniture poste a base di gara;
      iii. spese per personale proveniente da reclutamenti a tempo determinato e/o consulenze specialistiche.

      Costituiscono costi ammissibili nei limiti degli importi massimi previsti per fascia finanziaria di progetto dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 4 del 2022, le spese per personale proveniente da reclutamenti a tempo determinato e le spese di consulenza specialistica ossia i servizi professionali di consulenza specifica altamente qualificanti forniti da esperti esterni, non riferiti allo svolgimento di attività ordinarie, quali a titolo esemplificativo: direzione lavori, architettura e ingegneria, collaudo tecnico-amministrativo, incarichi per indagini geologiche e sismiche, incarichi per le operazioni di bonifica archeologica, incarichi in commissioni giudicatrici, altre attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti finanziati dal PNRR e al raggiungimento dei risultati collegati. Devono pertanto non considerarsi ricomprese in tali attività quelle di supporto ordinario (non specialistico) e/o continuativa quale ad esempio i servizi di assistenza/segreteria amministrativa e assistenza fiscale né di rafforzamento delle strutture amministrative, anche se connesse con progettualità finanziate dal PNRR;

iv. spese istruttorie per conseguimento di pareri, autorizzazioni e certificazioni;

v. spese per commissioni giudicatrici;

vi. spese per pubblicità solo se effettivamente sostenute;

vii. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;

i) eventuali oneri per la validazione e altre attività dell'ARPA territorialmente competente;

j) spese necessarie per le verifiche di cui all'articolo 5, comma 3, del Piano d'azione.

3. Rientrano negli altri costi anche le spese relative alle attività affidate a società in house, ai sensi e per gli effetti del comma 1-bis, dell'articolo 250 del decreto legislativo n. 152 del 2006.
4. Non sono ammesse:
   a) le spese di monitoraggio successive alla conclusione dell'intervento;
   b) le spese per l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, usati;
   c) le spese di gestione, funzionamento, notarili (escluso quanto previsto dall'art. 7, comma 2, lettera d del presente accordo) e quelle relative a imposte, tasse, scorte, materiali di consumo degli interventi realizzati;
   d) le spese per le attività di rappresentanza;
   e) le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto;
   f) le spese pagate con modalità che non consentono la piena tracciabilità delle operazioni.

Articolo 8

(Monitoraggio e rendicontazione delle spese)

1. Il soggetto attuatore, sulla base dei dati trasmessi dai soggetti attuatori esterni e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo ReGiS, caricando la documentazione inerente il conseguimento dei milestone e target e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dalle indicazioni e linee guida del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.
2. Il soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sulla base delle indicazioni da questo fornite, tramite il sistema informativo, la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria unitamente alle ulteriori verifiche previste dalle indicazioni e dalle linee guida fornite dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Articolo 9

(Copertura finanziaria degli Interventi e modalità di erogazione)

1. Ai sensi dell'articolo 3 del Piano d'azione, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli Interventi descritti nell'allegato tecnico al presente accordo ammontano a complessivi € 44.550.000,00.







2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del Piano d'azione, qualora il costo totale di uno o più degli interventi ammessi a finanziamento con le risorse di cui al comma 1 dovesse superare l'importo finanziato, l'eccedenza può essere coperta con ulteriori risorse finanziarie purché non riferibili a fondi comunitari.
3. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte.
4. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo), successivamente alla registrazione del presente accordo da parte della Corte dei Conti, su richiesta del soggetto attuatore, procede ad erogare sul Conto di Tesoreria Unica del soggetto attuatore:

   a) una quota di anticipazione, fino al massimo del 30% dell'importo di cui al comma 1 su richiesta del soggetto attuatore da effettuarsi tramite il format reso disponibile dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo);

   b) una o più quote, fino al 90% dell'importo di cui al comma 1 (compresa l'anticipazione), sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori esterni- o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – a seguito della presentazione al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo) di apposite domande di rimborso sul sistema ReGiS, corredate dal rendiconto delle spese sostenute e dall'attestazione (anche a mezzo specifico flag del sistema informativo) di svolgimento delle ordinarie verifiche amministrativo-contabili e delle ulteriori verifiche previste dalle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo), in coerenza con le procedure definite dal Sistema di gestione e controllo del medesimo Ministero (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo) e dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano;

   c) una quota a saldo, pari al 10% dell'importo di cui al comma 1, sulla base della presentazione, sul sistema informativo ReGiS, della richiesta di rimborso finale da parte del soggetto attuatore, attestante la conclusione degli interventi di pertinenza dello stesso, per come indicati nell'allegato 2 del Piano d'Azione, nonché il raggiungimento del target per la quota parte di competenza del soggetto attuatore.

5. Ferme restando le tempistiche indicate nel cronoprogramma di spesa di cui all'allegato tecnico, una volta ricevute le risorse finanziarie da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, a titolo di anticipo/rimborso/saldo, il soggetto attuatore è tenuto a trasferirle entro un tempo congruo sui conti di tesoreria unica dei soggetti attuatori esterni, sulla base dei rispettivi interventi individuati dall'allegato 2 del Piano d'Azione, al fine di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per l'attuazione dei relativi interventi.
6. Ulteriori indicazioni inerenti al circuito finanziario sono definite in base alle specifiche ed







ulteriori disposizioni e circolari del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica riferite alle misure PNRR.

7. Le Parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le loro prestazioni non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

Articolo 10

(Modifiche all'accordo)

1. Ai sensi dell'articolo 9 del Piano d'azione, ai fini del raggiungimento del target della misura M2C4, Investimento 3.4 del PNRR, fermo restando l'importo totale delle risorse stanziate per la Regione Puglia e il rispetto dei termini di completamento dei progetti previsti dalla medesima misura, la dotazione finanziaria e i cronoprogrammi degli interventi e relative azioni (procedurali e di spesa) possono essere rimodulati su conforme preventiva intesa tra le Parti, senza la necessità di sottoscrivere un atto integrativo o modificativo dell'accordo.
2. Le eventuali risorse che si rendano disponibili in ragione di revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedimentali dell'intervento, potranno essere riprogrammate di intesa tra le Parti, su proposta del soggetto attuatore, per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di siti orfani da realizzare nel territorio regionale e individuati dal decreto del Direttore generale della Direzione per il risanamento ambientale del Ministero della transizione ecologica n. 222 del 2021 e successive modificazioni.
3. Nel caso di sostituzione degli interventi, attingendo dall'elenco dei siti orfani di cui al decreto del Direttore generale della Direzione per il risanamento ambientale del Ministero della transizione ecologica n. 222 del 2021 e successive modificazioni, si applica quanto previsto all'articolo 13, comma 3, del presente accordo.
4. Ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lett. n), del Piano d'azione, le somme impegnate e non totalmente o parzialmente liquidate in caso di intervenuta cessazione dello stato di sito orfano ovvero di modifica/integrazione dell'allegato 2 al Piano d'azione, sono disciplinate mediante la sottoscrizione di un atto integrativo al presente accordo.
5. Ai fini della cessazione dello stato di sito orfano di cui al comma 4, la Regione Puglia deve garantire, attraverso idonei strumenti giuridici, che:
   a) la riqualificazione della superficie del suolo del sito sia eseguita dal soggetto che subentra nella procedura di bonifica d'ufficio;
   b) i costi già sostenuti dall'Amministrazione siano restituiti dal medesimo soggetto subentrante.

   In tali casi la dotazione finanziaria degli altri interventi descritti nell'allegato tecnico al presente accordo può essere rimodulata prevedendo l'impiego delle risorse originariamente destinate a quei siti che non hanno più lo stato di sito orfano.

Articolo 11







(Riduzioni o revoca del finanziamento)

1. Fatto salvo quanto previsto dalla pertinente legislazione nazionale ed eurounitaria, costituisce causa di revoca totale dei finanziamenti di cui all'articolo 3, comma 2, del Piano d'azione l'inottemperanza a quanto previsto all'articolo 5, comma 4, del medesimo Piano.
2. Fatto salvo quanto previsto dalla legislazione nazionale ed eurounitaria applicabile, possono costituire cause di revoca del finanziamento relativo ad ogni singolo intervento di cui all'allegato tecnico:
   a) il conflitto di interesse, la violazione del divieto di doppio finanziamento, casi di frode e/o corruzione, accertati dalle competenti Autorità ovvero in seguito ai controlli previsti dalla circolare del Ministero della transizione ecologica prot. n. 62711 del 19 maggio 2022;
   b) la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000;
   c) la mancata individuazione delle azioni correttive previste all'articolo 13, comma 2, del presente accordo;
   d) il mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali fissati nell'allegato tecnico al presente accordo, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13, comma 3, del presente accordo;
   e) il mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 4 del presente accordo;
   f) i casi di decadenza dal beneficio previsti all'articolo 6 del Piano d'azione;
   g) l'assenza dei requisiti previsti dall'articolo 8 del Piano d'azione.
3. Fatto salvo quanto previsto dalla legislazione nazionale ed eurounitaria applicabile, possono costituire cause di revoca parziale o riduzione del finanziamento relativo ad ogni singolo intervento di cui all'allegato tecnico:
   a) l'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'accordo di finanziamento tra Commissione e Stato Membro che comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati;
   b) la non ammissibilità di alcune spese, ai sensi dell'articolo 7 del presente accordo, che restano a totale carico del soggetto attuatore e/o del soggetto attuatore esterno.
4. I finanziamenti sono revocati nel rispetto del giusto procedimento, previa formale contestazione.
5. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo) procede alla revoca del finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto destinatario delle risorse incorra in irregolarità essenziali non sanabili.
6. Nei casi di revoca il soggetto destinatario sarà tenuto alla restituzione degli importi percepiti, maggiorati degli interessi legali, ove ne ricorrano i presupposti, e non avrà diritto alle ulteriori quote residue ancora da erogare.
7. Nei casi di revoca di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo si applica quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, del presente accordo.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Articolo 12

(Poteri sostitutivi)

1. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio degli interventi, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, potranno essere attivati i poteri sostitutivi, ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021.

Articolo 13

(Azioni correttive)

1. Qualora gli obiettivi intermedi di ciascun intervento individuati nell'allegato tecnico al presente accordo non siano rispettati, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo) chiede chiarimenti in ordine alle ragioni del mancato rispetto, assegnando un termine.
2. Ricevuti i chiarimenti di cui al comma 1, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica assegna al soggetto attuatore e/o al soggetto attuatore esterno un termine per provvedere, ovvero, in alternativa, convoca apposita riunione per approfondire le ragioni del ritardo e per individuare congiuntamente le azioni correttive da adottare per il raggiungimento dell'obiettivo della misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR la cui scadenza è prevista al T1 2026.
3. Il soggetto attuatore può proporre la sostituzione degli interventi attingendo dall'elenco dei siti orfani di cui al decreto del Direttore generale della Direzione per il risanamento ambientale del Ministero della transizione ecologica n. 222 del 2021 e successive modificazioni, previa modifica del Piano d'azione e successiva sottoscrizione di un atto integrativo del presente accordo, nel rispetto delle tempistiche di conseguimento di milestone e target correlati all'Investimento.

Articolo 14

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. I dati e le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa relativi all'esecuzione del presente accordo verranno trattati conformemente alla vigente normativa nazionale e sovranazionale.
2. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi dalla vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.
3. Le Parti, in qualità di autonomi Titolari del trattamento, si impegnano (i) ad osservare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali" (di seguito anche "GDPR"), al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (di seguito anche "Codice Privacy") nonché tutte le norme di legge in materia di

protezione dei dati personali di volta in volta applicabili (ii) a condurre le operazioni di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire gli scopi di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.

4. Nell'ambito dello svolgimento delle prestazioni di cui al presente Accordo, qualora ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare, in parte e/o in toto, attività di trattamento di dati personali di propria titolarità da altro soggetto, si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a Responsabile del trattamento della parte affidataria, al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 del GDPR. La sottoscrizione di tale separato accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali. L'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento è custodito presso la sede di ciascun Titolare.
5. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR, le informative generali sul trattamento dei dati personali adottate dai singoli Titolari sono pubblicate sui rispettivi siti istituzionali.
6. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente accordo.

Articolo 15

(Comunicazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni fra le Parti devono avvenire, salva diversa espressa previsione, per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 2005.
2. I rispettivi indirizzi di posta elettronica sono di seguito precisati.
   a) per il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:
      – Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo: GEFIM@pec.mite.gov.it
      – Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico: COGESPRO@pec.mite.gov.it
      – Dipartimento sviluppo sostenibile - Direzione generale economia circolare e bonifiche: ECB@Pec.Mase.Gov.it
   b) per la Regione Puglia: _____
   c) per il SAE sito orfano nel Comune di Santeramo in Colle: _____
   d) per il SAE sito orfano nel Comune di Troia:_____
3. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
   a) per l'accordo: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da tutte le Parti;
   b) per le comunicazioni in autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;







c) per le comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Articolo 16

(Durata e proroga)

1. Il presente accordo decorre dalla data di stipula fino al completamento fisico e finanziario dell'Investimento.

Articolo 17

(Rettifiche finanziarie)

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del soggetto attuatore e/o soggetto attuatore esterno, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021.
2. A tal fine il soggetto attuatore e i soggetti attuatori esterni si impegnano, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo), a restituire le somme indebitamente corrisposte.
3. Il soggetto attuatore e/o il soggetto attuatore esterno è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, tenuto conto di quanto stabilisce l'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

Articolo 18

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano d'azione, previsto dall'articolo 24 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative agli interventi che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

Articolo 19

(Controversie e foro competente)

1. Qualsiasi controversia in merito alla validità, efficacia e interpretazione del presente accordo è regolata dalla legge italiana ed è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 20

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori dalla data di stipula fino alla completa realizzazione e rendicontazione degli interventi secondo le relative scadenze previste (articolo 1, comma 2, lett. g) e articolo 7, comma 1, del presente accordo) e, comunque, entro il







31 dicembre 2026.

2. Qualora dall'attuazione degli interventi di cui all'allegato tecnico derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. È applicabile quanto previsto all'articolo 3, comma 4, del Piano d'azione.
3. Le Parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
4. Il presente atto si compone di 20 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
5. Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia al Piano d'azione, alle norme nazionali e eurounitarie di riferimento, nonché alle circolari e/o linee guida adottate in materia.

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Direttore generale della Direzione economia circolare e bonifiche

_____

Regione Puglia

_____

SAE sito orfano nel Comune di Santeramo in Colle

_____

SAE sito orfano nel Comune di Troia

_____

* Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'articolo 6, comma 2, della legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

PNRR – M2C4, Investimento 3.4
ALLEGATO TECNICO
dell'accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione approvato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, e successive modificazioni

REGIONE PUGLIA – SCHEDA INTERVENTO n. 1

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	
N. ordine priorità	
Denominazione sito orfano	
Provincia	
Comune	
Località	
Tipologia intervento	
Descrizione sintetica dell'intervento	
Superficie del suolo oggetto di intervento (mq)	
CUP	
Totale imponibile €	
Totale IVA €	
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	
Totale ammesso € (quota di finanziamento a valere sul PNRR)	







2. SOGGETTI CORRELATI

Soggetto attuatore	
Denominazione	
Codice fiscale/Partita IVA	
Nome e cognome del legale rappresentante	
Codice fiscale del legale rappresentante	

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	
Codice fiscale/Partita IVA	
Nome e cognome del legale rappresentate	
Codice fiscale del legale rappresentante	

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	
Ente di appartenenza del RUP	
Codice fiscale del RUP	







3. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Fase	Attività	Descrizione	Durata della fase in mesi	Data completamento	Trimestre/anno di completamento
A	**Affidamenti PdC e AdR**	Procedure di affidamento dei servizi di redazione e esecuzione del Piano di Caratterizzazione (PdC) e Analisi di Rischio (AdR)			
B	**Approvazione PdC**	Approvazione PdC			
C	**ESITI PDC E ADR (OBIETTIVO INTERMEDIO)**	Approvazione esiti della caratterizzazione e/o della AdR			
D	**Progettazione bonifica**	Procedure di affidamento dei servizi tecnici di progettazione degli interventi di bonifica o messa in sicurezza			
E	**APPROVAZIONE PROGETTO (OBIETTIVO INTERMEDIO)**	**Approvazione dell'intervento di bonifica comprensivo di autorizzazioni ambientali**			
F	**AVVIO DEI LAVORI (OBIETTIVO INTERMEDIO)**	**Verbale di consegna dei lavori previo affidamento dei lavori**			
G	**Realizzazione interventi (Monitoring step 1)**	Recupero 25% dei suoli			
H	**Realizzazione interventi (Monitoring step 2)**	Recupero 50% dei suoli			
I	**REALIZZAZIONE INTERVENTI (OBIETTIVO INTERMEDIO/MILESTONE)**	**Recupero 70% dei suoli**			
L	**Realizzazione interventi (Monitoring step 3)**	Recupero 100% dei suoli			
M	**Conclusione**	Conclusione dei lavori			

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

4. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2022			2023			2024		
Fase	**Attività**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**
A	Affidamenti PdC e AdR									
B	Approvazione PdC									
C	ESITI PDC E ADR (OBIETTIVO INTERMEDIO)									
D	Progettazione bonifica									
E	APPROVAZIONE PROGETTO (OBIETTIVO INTERMEDIO)									
F	AVVIO DEI LAVORI (OBIETTIVO INTERMEDIO)									
G	Realizzazione interventi (Monitoring step 1)									
H	Realizzazione interventi (Monitoring step 2)									
I	REALIZZAZIONE INTERVENTI (OBIETTIVO INTERMEDIO/MILESTONE)									
L	Realizzazione interventi (Monitoring step 3)									
M	Conclusione									
	TOTALE									

	Anno	2025			2026		
Fase	**Attività**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**
A	Affidamenti PdC e AdR						
B	Approvazione PdC						
C	ESITI PDC E ADR (OBIETTIVO INTERMEDIO)						
D	Progettazione bonifica						
E	APPROVAZIONE PROGETTO (OBIETTIVO INTERMEDIO)						
F	AVVIO DEI LAVORI (OBIETTIVO INTERMEDIO)						
G	Realizzazione interventi (Monitoring step 1)						
H	Realizzazione interventi (Monitoring step 2)						
I	REALIZZAZIONE INTERVENTI (OBIETTIVO INTERMEDIO/MILESTONE)						
L	Realizzazione interventi (Monitoring step 3)						
M	Conclusione						
	TOTALE						







5. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) del :

- **Ente intestatario**:
- **Codice fiscale intestatario conto**:
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):**
- **Codice tesoreria**:

Soggetto attuatore

Soggetto attuatore esterno







PNRR – M2C4, Investimento 3.4
AUTODICHIARAZIONI
dell'accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 8 del Piano d'azione approvato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, e successive modificazioni

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 Componente 4

Investimento 3.4

DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE / SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO DEL POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 8 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA 4 AGOSTO 2022 RECANTE IL PIANO D'AZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI SITI ORFANI

La/Il sottoscritta/o _____,
nato a _____ (__), il_____,
CF_____, in qualità di organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante di _____,
con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____,
tel._____, posta elettronica certificata (PEC) _____, in relazione all'intervento situato nel sito orfano denominato "_____", in Via (o località) _____, nel Comune di _____ (___) e di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 239 del 12 ottobre 2022, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 8 del medesimo decreto,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione ad ogni intervento proposto;
2. di possedere le competenze, le risorse e le qualifiche professionali necessarie per portare a termine l'intervento e conseguire *target* e *milestone* previsti dalla misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR;
3. di possedere i requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 in







materia di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione e doppio finanziamento;

4. di non essere stato individuato quale responsabile dell'inquinamento del sito oggetto di intervento e non avervi in alcun modo contribuito;
5. l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni.

Luogo e data

_____

Firma

_____

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 45/2000 e ss.mm.ii).

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera A09/DEL/2025/00009
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		
Totale Programma	**8**	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	**residui presunti**				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		
TOTALE MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera A09/DEL/2025/00009

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
					in aumento	in diminuzione	
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Paolo Francesco
Garofoli
25.02.2025
08:55:44
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2025	9	26.02.2025

PNRR, M2C4.3-I.3.4 #BONIFICA DEL SUOLO DEI SITI ORFANI# - INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI ESTERNI DEGLI INTERVENTI. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL#ACCORDO E DELLA DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, EX ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/02/2025 18:35
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 219

Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n. 31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3). Annualità 2025. Variazione compensativa al Bilancio 2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.-.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** il Programma degli interventi per l'annualità 2025, per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi, per rendere effettivo il diritto allo studio e l'apprendimento per tutta la vita e contrastare la dispersione scolastica, ai sensi della L.R. n. 31/2009, art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3, con gli interventi e le modalità descritti nel documento istruttorio;
2. **di autorizzare** la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. così come indicato al punto 1) della sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. **prenotare** la somma complessiva di € 300.000,00 a valere sui capitoli di spesa del Bilancio autonomo

regionale, per l'e.f. 2025, di cui € 168.000,00 sul capitolo di spesa sul capitolo U0931011 e per € 132.000,00 sul capitolo U0931015, come specificato al nella sezione "*Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.*" del presente atto;

3. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della spesa;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione, ai beneficiari del contributo;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3). Annualità 2025. Variazione compensativa al Bilancio 2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.-.

Preambolo:

La Legge regionale n. 31/2009 "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*, *riconosce che il sistema scolastico è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio*" e a tal fine "*promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita*".

Nello specifico:
- l'art. 5 comprende, tra le tipologie di intervento di attuazione, alle lett. i), l), n), o), il sostegno a progetti scolastici promossi da Comuni, Province e Istituzioni scolastiche i cui destinatari sono gli alunni del sistema dell'istruzione, frequentanti scuole sia statali che paritarie, compresi gli alunni delle scuole dell'infanzia, su tematiche di notevole interesse sociale e culturale; la sperimentazione di metodologie e didattiche innovative, la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali in materia di diritto allo studio;
- l'art. 7, comma 3, dispone che *la Regione assicura la realizzazione di interventi di rilevanza regionale,* di forte spessore culturale, sociale ed educativo, *direttamente o* in collaborazione con altri enti e istituzioni *mediante l'attribuzione delle necessarie risorse e … promuove studi e ricerche finalizzate alla migliore conoscenza delle realtà sociali in relazione con le problematiche educative*.
- l'art.7 e al successivo comma 4, demanda alla Giunta regionale l'approvazione del Piano annuale per l'attuazione degli interventi in parola.

Al centro delle politiche regionali vi è lo sviluppo del capitale umano, necessario ad una crescita sostenibile, inclusiva ed economica della società della conoscenza, attribuendo una rilevanza strategica alla dimensione sociale dell'istruzione e, in particolare, alla valorizzazione dell'accesso al sapere.

La scuola è senz'altro una componente essenziale, se non centrale, della crescita di un territorio, se è capace di essere innovativa e di interagire con gli altri soggetti pubblici e privati e se le attività che quotidianamente pone in essere, comprendono l'offerta di un servizio con contenuti culturali e formativi diversificati, per corrispondere ai bisogni individuali e infondere fiducia nei giovani.

La realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, è fondamentale per acquisire un titolo di studio, innalzare i livelli di istruzione e le competenze, contrastare l'abbandono scolastico e i nuovi analfabetismi, accompagnare il processo di crescita, in contesti scolastici ed extrascolastici, per sperimentare e interiorizzare elementi culturali che favoriscono lo sviluppo prossimale.

Le politiche di promozione e sostegno dei percorsi educativi e delle azioni di sviluppo complessivo e gli interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo, favoriscono l'interazione per un'alleanza educativa tra la Scuola e il Territorio, al fine di promuovere il raccordo e la sintesi tra obiettivi nazionali del sistema di istruzione e di soddisfare il fabbisogno del contesto territoriale, *per rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita.*

L'attuazione di tali obiettivi, si concretizza attraverso l'attuazione di progetti scolastici che promuovono tematiche di notevole interesse socio - culturale, di orientamento, di rimotivazione e contrasto alla dispersione scolastica, di sperimentazione di nuove iniziative, di metodologie e didattiche innovative e di ogni opportuna forma di collaborazione sussidiaria per la promozione di ricerche, convegni, seminari e attività promozionali in materia di diritto allo studio.

Considerato che:

- a valere sulle finalità e gli obiettivi perseguiti dalla Legge regionale n.31/2009, si collocano le "**Sezioni Primavera**" che adottano un progetto educativo di continuità/raccordo e di connessione con le strutture educative afferenti, dedicate ai bambini di età 0-6 anni, utilizzando personale educativo fornito di specifica preparazione, secondo la vigente normativa nazionale (D. Lgs. n. 65/2017) e regionale (L.R. 19/2006 e Reg. Reg. n. 4/2007);
- per il funzionamento delle Sezioni Primavera, In virtù degli artt. 2 e 4 dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata Stato Regioni il 1° agosto 2013, le Regioni e gli Uffici Scolastici regionali ogni anno stipulano apposite Intese, sentite le ANCI regionali *"..e concorrono con proprio contributo finanziario che viene quantificato in sede di definizione dell'Intesa regionale".*
- la Regione Puglia, nel corso degli ultimi anni ha approvato politiche integrate mirate allo sviluppo della rete di offerta minori e al sostegno delle comunità in cui sono presenti asili nido e scuole dell'infanzia di cui al D. Lgs. n. 65/2017 e delle politiche per il finanziamento, la riqualificazione e la nuova costruzione di strutture di offerta per minori da zero a sei anni, PNRR Missione 4, e la realizzazione di Poli per l'infanzia da 0 a 6 anni; è pertanto utile, al fine di promuovere le azioni realizzate in materia di diritto allo studio e apprendimento per tutta la vita in Puglia (Lr. 31/2009), avviare una ricerca sui fabbisogni e sui risultati della programmazione regionale da restituire attraverso prodotti editoriali ed audiovisivi, coinvolgendo soggetti di diritto pubblico (Istituti di ricerca, fondazioni ecc.) apprezzino l'opportunità di pervenire a un accordo di collaborazione per il perseguimento di attività di interesse comune.

Preso atto che in ottemperanza all'art. 5 lett. l), n), o) e art. 7, co. 3 della Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 31 "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*", succitata sono pervenute le seguenti proposte progettuali:

Progetti a regia regionale

1. **Show cooking Puglia**. Il progetto vede la collaborazione dell'I.P. "Domenico Modugno" di Polignano a Mare, con la Regione Puglia, al fine di perseguire obiettivi legati alle esperienze e all'integrazione nel mondo del lavoro per studenti frequentanti le classi del triennio. Le collaborazioni con imprese del settore, esperti, associazioni ed Enti Pubblici risultano essere strategiche ed essenziali per le finalità

progettuali di orientamento in uscita e per l'acquisizione di competenze spendibili in contesti extrascolastici. Il progetto mira ad aumentare le attività laboratoriali rivolte agli studenti, arricchendo le conoscenze acquisite in ambito scolastico con esperienze svolte direttamente presso strutture selezionate in ambienti protetti e incrementare le potenzialità professionali nel settore enogastronomico e turistico alberghiero, sostenendo le loro vocazioni personali e talenti anche attraverso organizzazione e partecipazione a eventi di carattere istituzionale, formativo e informativo.

Progetti proposti dalle scuole

2. **Bull-off: spegni il bullismo:** il progetto è presentato da I.C.S. Veglie "P. Impastato" di Veglie, in considerazione dell'emergenza sociale e della valenza di azioni di prevenzione e contrasto alla crescente incidenza di episodi di bullismo e cyberbullismo, sia fisico che psicologico, emergendo come una delle problematiche più preoccupanti tra i giovani. Nei contesti rurali e nelle piccole città, dove la comunità è più stretta e le dinamiche sociali più tradizionali, il bullismo può manifestarsi in maniera più subdola con forme di isolamento sociale, esclusione o denigrazione, spesso non immediatamente identificabili dalle famiglie e dagli insegnanti. Il progetto, basato su una didattica laboratoriale si realizzerà attraverso lavori di gruppo; dibattiti di classe; conversazioni esplicative e/o rievocative e discussioni sui video visionati; laboratori e giochi di ruolo mirati a sensibilizzare i giovani sull'importanza del rispetto, della tolleranza e della solidarietà e la consapevolezza sul bullismo, applicando la metodologia della psico-educazione.
3. **Gare Europee di Robotica:** il progetto, presentato dall'Istituto Comprensivo Japigia 1 – Verga di Bari, è finalizzato alla organizzazione e partecipazione al Campionato europeo RoboCupJunior che riunisce i migliori team in materia, selezionati attraverso qualifiche regionali, nazionali ed europee. L'istituto Japigia I - Verga, è stato individuato, per la prima volta quale Istituto del primo ciclo, per l'organizzazione dei campionati europei 2025, che si terranno a Bari dal 4 al 7 giugno 2025, presso la Fiera del Levante per un numero di presenze atteso pari a 1500, provenienti da tutta l'Europa. La robotica è la nuova rivoluzione tecnologica applicabile per soluzioni volte all'assistenza di anziani e all'aiuto domestico. Insegnare la robotica agli studenti consente di sviluppare competenze trasversali, personali e sociali e offrire loro maggiori opportunità di lavoro. Al dodicesimo anno di esperienza e partecipazione, l'istituto scolastico è diventato punto di riferimento per la formazione della robotica educativa per le scuole pugliesi.
4. **Ambasciatori della Sostenibilità: I Giovani Pugliesi e il Futuro dell'Europa:** il progetto, presentato dall'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII – Moro" di Mesagne, mira a formare studenti delle scuole medie pugliesi come ambasciatori della sostenibilità, educandoli su temi cruciali e dando loro la possibilità di partecipare attivamente al processo decisionale europeo. Attraverso attività

educative, laboratori interattivi e esperienze dirette, il progetto si propone di stimolare il pensiero critico e la creatività degli studenti, incoraggiandoli a esplorare soluzioni innovative e pratiche per promuovere la sostenibilità e il benessere collettivo. La visita al Parlamento Europeo rappresenterà un momento culminante, offrendo agli studenti l'opportunità di interagire direttamente con i decisori politici. Il progetto, inoltre, mira a educare, ma anche a ispirare e mobilitare i giovani, affinché possano diventare i protagonisti del cambiamento verso un futuro più sostenibile e giusto per contribuire attivamente alla costruzione di una società più equa e sostenibile, in armonia con il principio di *One Health.*

5. **Impasti di talenti - Sommelier astemio:** il progetto, presentato dall'IPEOA "Enrico Mattei" di Vieste, ha l'obiettivo di creare un ambiente positivo, inclusivo e stimolante che aiuti alunni con Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici di Apprendimento e alunni tutor delle classi finali, per sviluppare le loro competenze sia sotto l'aspetto pratico che relazionale, attraverso le tecniche di arte bianca. Il fine non è solo creare un ambiente positivo per le relazioni fra i giovani partecipanti ma anche promuovere una consapevolezza alimentare attraverso la produzione di prodotti tipici dell'arte bianca. Il progetto è diviso in due parti, una teorica e una pratica. Nella parte teorica si parlerà di igiene in cucina, certificazioni sanitarie e tecniche di panificazione. Nella parte pratica si tratteranno la produzione di prodotti di arte bianca, abbinamenti di bevande e visite guidate ad aziende del territorio dedite alla produzione di prodotti panificati (panificio, pizzeria, pasticceria). Al termine del progetto ci sarà la pubblicazione di un "Cartoon book" con le ricette illustrate e gli abbinamenti vini e bevande ai prodotti dell'arte bianca, un video delle tematiche affrontate e un banchetto finale con degustazione di tutti i prodotti preparati nelle varie lezioni.
6. **Bibliolettura:** il progetto, presentato dall'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo I" di Stornara, ha l'obiettivo di raccontare quanto di buono accade a Stornara attraverso la condivisione e la disseminazione di buone pratiche e di come, attraverso l'impegno e la cooperazione, si possa innescare un processo di rigenerazione urbana ed umana. La finalità è educare alla lettura i beneficiari del progetto, attivando un complesso di attività che mirano a promuovere non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. Persegue altresì gli obiettivi di sviluppare negli alunni competenze per comprendere il testo-libro nelle sue varie forme e tipologie letterarie, sperimentare diversi linguaggi espressivi e scoprire le risorse del territorio in relazione al libro. I destinatari saranno gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Papa Giovanni Paolo I'', le famiglie, gli anziani, la cittadinanza e gli Enti del terso settore locali. Le attività proposte includono letture animate e condivise, incontri con gli autori, laboratori letterari, creazione di un club del libro, incontri di letture.
7. **Curiamo il mondo:** il progetto, presentato dall'Istituto Comprensivo "Foscolo Lomanto" di Canosa di Puglia, nasce da un'analisi di contesto che ha rilevato negli alunni una scarsa consapevolezza ambientale, poi promossa tramite attività educative a sfondo naturale, e la presa di coscienza che l'argomento ambiente e la sua salvaguardia sono di fondamentale importanza nel processo educativo sia

scolastico che extra scolastico e dall'esperienza positiva dell'anno precedente con un progetto simile di educazione ambientale. Il progetto prevede la collaborazione con degli esperti e l'acquisto di contenitori intelligenti per differenziare i rifiuti da tenere in ogni classe e di originali giochi di gruppo dedicati a questo argomento dallo stesso progettati. Per carpire l'attenzione degli studenti, l'introduzione in classe di questi ausili educativi sarà teatralizzata con la partecipazione dell'associazione APS "Le rane" di Stornarella (FG), specializzata in progetti teatrali di valenza sociale, che proporranno delle attività ludico-educative agli studenti.

8. **MusicaInGioco:** il progetto, presentato dall'I.C. "Don S. Bavaro - Marconi" di Giovinazzo, è finalizzato a integrare positivamente nel gruppo, grazie all'innovativa "didattica reticolare MusicaInGioco", i soggetti coinvolti in situazione di disagio e/o a rischio di abbandono scolastico, a recuperare e potenziare le competenze e l'autostima, a sviluppare attitudini ed abilità e a favorire le capacità di socializzazione e di cooperazione. Il progetto è in partnership fra la scuola e l'APS "MusicaInGioco" e prevede la creazione di una Orchestra Sociale destinata ad alunni della scuola primaria con disabilità e problematiche di socializzazione. Le attività del progetto sono basate su *El Sistema Abreu*, una metodologia educativa che utilizza la musica come strumento di integrazione sociale e personale. Gli obiettivi del progetto sono l'integrazione di bambini con background di vulnerabilità, la creazione di un ambiente che allontani questi ultimi da situazioni di disagio socioeconomico o devianza e l'avvicinamento al mondo della musica. Il progetto prevede la creazione di una compagine musicale formata dagli alunni e un concerto finale.
9. **REC Fatti a Podcast vol II:** il progetto, presentato dall'Istituto Comprensivo "Marconi Oliva" di Locorotondo in collaborazione con l'associazione "L'Arcolaio APS", nasce dall'esperienza già maturata dalla scuola per favorire l'acquisizione di competenze in comunicazione efficace e gestione dei conflitti nell'ambito scolastico attraverso la registrazione di *podcast*. Il progetto è rivolto ad adolescenti da 11 a 14 anni appartenenti a classi differenti da individuarsi in base alle esigenze delle due scuole secondarie di primo grado da coinvolgere. Il progetto prevede di ricreare una nuova edizione del progetto come un lavoro dinamico e laboratoriale, per realizzare due nuovi *podcast* ,il cui contenuto può riguardare temi cardine del passato recente e solitamente non trattati dai programmi didattici ministeriali, oppure fatti di attualità, notizie adatti alla fascia di età coinvolta (bullismo, violenza di genere ecc). Il progetto seguirà una metodologia che promuoverà la formazione di legami significativi nel gruppo e con il gruppo coinvolto, sostenendo la relazione e la creatività, sollecitando l'adozione di alcuni strumenti di comunicazione efficace e gestendo eventuali conflitti Il progetto prevede diverse fasi di lavoro, dall'ideazione del podcast ai laboratori di realizzazione.
10. **Conoscere, Controllare e Tutelare l'Ambiente:** il progetto, presentato dall'Istituto Comprensivo Salice Salentino Guagnano di Salice Salentino in collaborazione con l'Università del Salento, è un progetto di educazione ambientale incentrato sulla plastica. Gli argomenti proposti riguarderanno la storia e gli effetti prodotti dalla

plastica con cenni sul ciclo di produzione ed un approfondito excursus relativo alle principali fonti di inquinamento. Il progetto mira a far avvicinare gli studenti alla difesa e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, promuovendo una cultura di comunicazione mirata a migliorare i rapporti interpersonali, l'inserimento del singolo nel gruppo, favorire la produzione di linguaggi verbali e non verbali nelle componenti comunicative, artistiche ed espressive. Il percorso educativo restituirà un maggiore rispetto dell'ambiente e la pratica delle regole che sono alla base di un comportamento ecosostenibile, stimolando il senso di responsabilità e consapevolezza degli studenti, sugli effetti e le ripercussioni delle abitudini quotidiane e delle azioni umane. Sono previsti incontri a scuola, escursioni guidate e un incontro/evento finale di condivisione e verifica di quanto osservato e appreso durante l'intero percorso educativo.

11. **Tradizione e Satira come linguaggio artistico e multimediale:** il progetto, presentato dall'Istituto Comprensivo "Falcone" di Copertino, nasce perché la scuola è stata individuata come partner culturale per l'organizzazione e la realizzazione della manifestazione "Gli 80 anni de La Macennula", che si svolgerà nel centro storico di Copertino. Il progetto è volto a promuovere la valorizzazione delle tradizioni popolari e della satira come strumenti di comunicazione tra i ragazzi, offrendo loro un'opportunità per riscoprire le proprie radici culturali e sviluppare una nuova consapevolezza critica, attraverso il linguaggio artistico e multimediale. "La Macennula" è un giornale satirico-umoristico pubblicato con cadenza annuale dal 1945, e il progetto mira a promuovere il senso di appartenenza al tessuto storico della città di Copertino attraverso la valorizzazione della storia della rivista satirica. Le attività del progetto prevedono una mostra sugli 80 anni del giornale, un concorso scolastico rivolto a tutti gli alunni delle scuole medie e superiori del comune di Copertino, uno *show* con musica, cabaret, teatro e *visual arts*, la pubblicazione di un numero speciale del giornale e un premio. Gli studenti approfondiranno la conoscenza della storia locale e delle tradizioni popolari di Copertino grazie al giornale e della satira per stimolare il pensiero critico e il dialogo tra gli studenti, favorendo una comprensione più profonda delle dinamiche sociali e culturali. Alcune attività saranno svolte in collaborazione con l'associazione LOOP.
12. **Un palco per sognare e per crescere:** il progetto, proposto dal Liceo "E. Amaldi" di Bitetto, mira a promuovere tematiche di notevole interesse sociale e culturale quali l'educazione alla comunicazione efficace, l'educazione civica, i linguaggi teatrali e cinematografici, la conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico e culturale della regione, utilizzando nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative, nonché la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e delle competenze artistiche, con speciale attenzione alla cultura musicale, cinema, tecniche mediali. Affrontando queste tematiche, la scuola offrirà ai propri alunni l'occasione di accrescere le proprie competenze culturali, affrontare la dispersione scolastica e migliorare la motivazione scolastica. Tutto questo sarà possibile

attraverso la riqualificazione del palco scolastico presso l'istituto e una serie di attività connesse all'auditorium, quali recite, attività didattiche, incontri letterari, ecc.

Progetti proposti dalle Amministrazioni Comunali

13. **La nostra Resistenza:** il progetto, presentato dal Comune di Melendugno, consiste nell'avviare una ricerca storica sulla storia e le storie della Resistenza italiana al nazifascismo. La ricerca e le storie del movimento partigiano si svilupperanno attraverso lettura e analisi di testi storici e documenti, visione di documentari, ascolto di testimonianze di persone coinvolte nella Resistenza e dei loro parenti, nonché attraverso la creazione di un laboratorio musicale che approfondisca i testi delle canzoni partigiane e che porti alla formazione di un coro che si esibisca alle celebrazioni del 25 aprile 2025. A conclusione del progetto le classi coinvolte produrranno una relazione di commemorazione da leggere durante le celebrazioni della Liberazione ed è previsto anche un viaggio di istruzione finale a Sant'Anna di Stazzema per la classe che avrà redatto la migliore relazione. L'obiettivo del progetto è quello di scongiurare la perdita della memoria di eventi fondativi della storia repubblicana e permettere alle nuove generazioni di acquisire radici comuni, oltre che instillare nei giovani partecipanti un senso di responsabilità civica e appartenenza al proprio Paese.
14. **"Compagnia di classe" - Teatro linguaggio del corpo e dell'anima:** il progetto, presentato dal Comune di Stornarella, mira a realizzare laboratori didattici finalizzati al potenziamento delle competenze degli studenti e delle studentesse attraverso il linguaggio teatrale e prevede la realizzazione di un laboratorio teatrale coordinato da un regista professionista affiancato da alcuni attori di compagnie teatrali locali come tutors. Alla fine del laboratorio sarà messo in scena uno spettacolo, la cui organizzazione (dalla scrittura del copione alla messa in scena) sarà a cura degli alunni. Le finalità del progetto sono quelle di fare in modo che gli alunni scoprano le potenzialità espressive del corpo, venga favorita la socializzazione fra gli stessi, si promuovano le conoscenze letterarie attraverso i testi teatrali e si apprendano le tecniche di teatro come strumento espressivo di sé e culturale.
15. **Energia in gioco:** il progetto, presentato dal Comune di Aradeo, ha come obiettivo la promozione dell'attività fisica e sportiva, e ha come destinatari bambini e adolescenti fra i 6 e i 14 anni e persegue diverse finalità tra cui lo sviluppo fisico, motorio e sociale, la promozione della inclusività e della diversità e il raggiungimento di un elevato grado di soddisfazione, attraverso l'apprendimento esperienziale, un approccio ludico alle attività pratiche, la collaborazione e il lavoro di squadra. Attraverso la promozione sportiva per bambini/ragazzi si incoraggerà uno stile di vita attivo, offrendo un'utile opportunità di aggregazione ed utilizzo del tempo libero per gli alunni, senza dispendio di risorse economiche per le famiglie, nonché un valido strumento di prevenzione da eventuali devianze.

16. **Valorizzazione culturale e turistica del territorio legate al carnevale:** il progetto, presentato dal Comune di Santa Cesarea Terme, è un evento di grande rilievo per la comunità, che rafforza il senso di appartenenza e le tradizioni del paese. I Giochi coinvolgono le scuole primarie e secondarie e tutta la comunità. I partecipanti del progetto saranno coinvolti nelle attività di lavorazione della cartapesta per la realizzazione di carri allegorici, e nella organizzazione dei giochi tradizionali. Varie attività ludiche tradizionali, rivolte ai bambini e ragazzi, affondano le radici nel passato e conducono i partecipanti alla riscoperta della storia e delle tradizioni del paese, anche grazie al coinvolgimento degli anziani, depositari di racconti e testimonianze del passato.
17. **La sicurezza ci sta a cuore 2025 – Percorso scolastico di sensibilizzazione alla sicurezza stradale:** il progetto, presentato dal Comune di Soleto, nasce dall'esigenza di promuovere una cultura della sicurezza stradale che possa radicarsi nei comportamenti quotidiani, sensibilizzando i giovani al rispetto delle regole per una convivenza civile e responsabile. Il progetto si articola in interventi educativi all'interno delle scuole, con l'obiettivo di raggiungere un ampio numero di studenti e sensibilizzarli sull'importanza della sicurezza stradale. Verranno organizzate attività partecipative ed esperienziali pratiche come simulazioni di guida sicura, educazione teorica, incontri con esperti e testimonianze, oltre che utilizzo di simulatori di guida. Gli studenti dai 3 ai 19 anni, le loro famiglie e i loro docenti, saranno destinatari di attività organizzate in base all'età, quali ad esempio, attività ludico-ricreative per le scuole dell'infanzia, laboratori manuali per le scuole primarie e dimostrazioni pratiche con simulatori di guida per le secondarie di primo grado. Il progetto è realizzato in partnership con la polizia locale, associazioni, forze di pronto intervento e aziende del settore automobilistico.
18. **Where is the love:** il progetto, presentato dal Comune di Vieste, si svolgerà in collaborazione con l'Associazione Culturale Cartesio, e nasce con l'obiettivo di supportare una resistenza educativa contro la crisi attuale, in una società che pare sfaldarsi sotto la spinta di forze disgreganti. Questo è possibile tramite la lettura dei libri e il dibattito interpretativo che ne scaturisce, rafforzano nei discenti le capacità di comprensione del presente e incentivandoli all'analisi attenta della società contemporanea. Il progetto è rivolto agli alunni dei vari Istituti di d'istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado e ai cittadini. Tra le attività è previsto che ciascun partecipante legga un libro sui segue una discussione guidata e condivisa in classe e infine un incontro e dialogo con l'autore. Gli incontri con gli autori sono aperti alla cittadinanza al fine di creare come momento di confronto per un dibattito educativo – culturale e vivere l'esperienza della lettura come opportunità di riflessione esistenziale.

Valutato che, in coerenza con le *policy* e le norme regionali, siano ammissibili le proposte sopraelencate**,** come indicato nella sottostante **Tabella A**:

Tabella A

n.	Titolo progetto	Contributo regionale
1	Show Cooking Puglia	7.000,00 €
2	Bull-off: spegni il bullismo	10.000,00 €
3	Gare Europee di Robotica	20.000,00 €
4	Ambasciatori della Sostenibilità: I Giovani Pugliesi e il Futuro dell'Europa "	10.000,00 €
5	Impasti di talenti - Sommelier astemio	7.500,00 €
6	Bibliolettura	10.000,00 €
7	Curiamo il mondo	10.000,00€
8	MusicaInGioco	4.500,00 €
9	REC Fatti a Podcast vol II	7.000,00 €
10	Conoscere, Controllare e Tutelare l'Ambiente	10.000,00 €
11	Tradizione e Satira come linguaggio artistico e multimediale	12.000,00 €
12	Un palco per sognare e per crescere	10.000,00 €
13	La nostra Resistenza	14.000,00 €
14	"Compagnia di classe" - Teatro linguaggio del corpo e dell'anima	10.000,00 €
15	Energia in gioco	14.000,00 €
16	Valorizzazione culturale e turistica del territorio legate al carnevale	20.000,00 €
17	La sicurezza ci sta a cuore 2025 – Percorso scolastico di sensibilizzazione alla sicurezza stradale	14.000,00 €
18	Where is the love	10.000,00 €

Valutata, altresì, la necessità di sostenere il funzionamento delle Sezioni Primavera per l'anno scolastico 2025/2026 e gli interventi per la promozione e valorizzazione del sistema educativo esistente in Puglia, in coerenza all'art. 5 lett. n) e o) e art. 7, co. 3 della L.R. n. 31/2009 come si seguito:

Contributo per il funzionamento delle Sezioni Primavera per l'a.s. 2025/2026	€ 50.000,00
Promozione e valorizzazione degli interventi di potenziamento del sistema educativo esistente in Puglia	€ 50.000,00

Ritenuto di approvare il **Programma per l'annualità 2025**, per l'attuazione degli interventi volti rendere effettivo il diritto allo studio e l'apprendimento per tutta la vita e la promozione di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo di cui all'art. 5 lett. l, n, o e art 7 comma 3 della Legge regionale n. 31/2009, destinando la spesa complessiva pari a € 300.000,00 a valere sul Bilancio autonomo regionale di previsione 2025- 2027, per l'esercizio finanziario 2025, disponibili sui capitoli di spesa U0931011 "Interventi di cui all'art. 5 lett. l, n, o e art 7 comma 3 l.r. n. 31/2009. Trasferimenti correnti alle amministrazioni centrali", U0931015 "Interventi di cui all'art. 5 lett. l, n, o e art 7 comma 3 l.r. n. 31/2009. Trasferimenti correnti agli Enti Locali";

Visti:

- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011” recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Visti, infine

- la D.G.R. 15/09/2021 n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta 1) una variazione compensativa in parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l’e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come di seguito specificato ed 2) una prenotazione della spesa complessiva di € 300.000,00, di cui € 168.000,00 a valere sullo stanziamento disponibile sul capitolo di spesa U0931011 “Interventi di cui all'art. 5 lett. l, n, o e art 7 comma 3 l.r. n. 31/2009. – trasferimenti correnti alle amministrazioni centrali” e per € 132.000,00 a valere sullo stanziamento disponibile in seguito alla variazione compensativa sul capitolo di spesa U0931015 “Interventi di cui all'art. 5 lett. l,n,o e art 7 comma 3 l.r. n. 31/2009. Trasferimenti correnti agli Enti Locali, del Bilancio di previsione regionale 2025-2027, per l’esercizio finanziario 2025.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 – BILANCIO AUTONOMO

Parte Spesa
Spesa ricorrente
Codice UE: 8 Spesa non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
CRA: 19 DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
03 SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

1) Variazione di bilancio compensativa tra capitoli

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA E CASSA
U0931011	INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5 LETT. L, N, O E ART 7 COMMA 3 L.R. N. 31/2009. - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	4.2.1	U.1.04.01.01	**- € 132.000,00**
U0931015	INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5 LETT. L, N, O E ART 7 COMMA 3 L.R. N. 31/2009. - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.2.1	U.1.04.01.02	**+ € 132.000,00**

2) Prenotazione della spesa complessiva di € 300.000,00 a valere sui capitoli di spesa U0931011, U0931015 come da tabella sottostante

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	IMPORTO CHE SI PRENOTA E.F. 2025
U0931011	INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5 LETT. L, N, O E ART 7 COMMA 3 L.R. N. 31/2009. - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	4.2.1	U.1.04.01.01	**€ 168.000,00**
U0931015	INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5 LETT. L, N, O E ART 7 COMMA 3 L.R. N. 31/2009. - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.2.1	U.1.04.01.02	**€ 132.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti conseguenti al presente atto, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Tutto ciò premesso, al fine di contrastare la dispersione scolastica e innalzare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani, anche con attività extracurriculari, rendere effettivo il diritto allo studio e l'apprendimento per tutta la vita e la promozione di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo, si ritiene di approvare il **Programma degli interventi** per l'annualità 2025, assicurando il sostegno:

- **ai progetti scolastici** per la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi promossi dalle Istituzioni scolastiche e dalle Amministrazioni pubbliche;

- **al funzionamento delle Sezioni Primavera**, per l'anno scolastico 2025/2026, in continuità con le precedenti annualità, per rendere effettivo il diritto allo studio e l'apprendimento per tutta la vita;
- **alla valorizzazione e alla promozione degli interventi per la promozione del sistema di educazione e istruzione del sistema educativo** della Puglia,

la cui spesa complessiva grava sul Bilancio autonomo regionale di previsione 2025-2027, per l'esercizio finanziario 2025, per complessivi **€ 300.000,00** di cui € 168.000,00 con le risorse disponibili sul capitolo di spesa U0931011 "Interventi di cui all'art. 5 lett. l, n, o; e art 7 comma 3, L.R. n. 31/2009 - trasferimenti correnti alle amministrazioni centrali e a valere sullo stanziamento disponibile in seguito alla variazione per € 132.000,00 sul capitolo di spesa U0931015 "Interventi di cui all'art. 5 lett. l, n, o; e art 7 comma 3, L.R. n. 31/2009 – trasferimenti correnti alle Amministrazioni Locali", ai sensi dell'art. 4, co.4, lettera k), (L.R. 31/2009, artt. 1; 5; 7), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** il Programma degli interventi per l'annualità 2025, per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi, per rendere effettivo il diritto allo studio e l'apprendimento per tutta la vita e contrastare la dispersione scolastica, ai sensi della L.R. n. 31/2009, art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3, con gli interventi e le modalità descritti nel documento istruttorio;
2. **di autorizzare** la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. così come indicato al punto 1) della sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

7. **prenotare** la somma complessiva di € 300.000,00 a valere sui capitoli di spesa del Bilancio autonomo regionale, per l'e.f. 2025, di cui € 168.000,00 sul capitolo di spesa sul capitolo U0931011 e per € 132.000,00 sul capitolo U0931015, come specificato al nella sezione "*Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.*" del presente atto;
8. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della spesa;

9. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

10. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione, ai beneficiari del contributo;

11. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Promozione dell'offerta scolastica, UTE, Comunicazione istituzionale": (dott. Agata Rodi)

Agata Rodi
26.02.2025 18:44:11
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Istruzione e Università": (arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
26.02.2025
18:41:11
GMT+02:00

Il Direttore (o figura ad essa equiparata) ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione": (Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
27.02.2025 08:52:21
GMT+01:00

L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, Prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore
Prof. Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
26.02.2025
17:57:13
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria (o suo delegato)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/02/2025 19:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	6	27.02.2025

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER PROMUOVERE E SOSTENERE LA QUALIFICAZIONE DELL#OFFERTA CULTURALE, FORMATIVA ED EDUCATIVA NELLE SCUOLE PUGLIESI. LEGGE REGIONALE N. 31/2009 (ART. 5 LETTERE I), L), N) E O); ART. 7 COMMA 3). ANNUALITÀ 2025. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO 2025 AI SENSI DELL#ART. 51 DEL D. LGS. 118/2011 E S.M.I.-.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/02/2025 19:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 220

Borse di ricerca presso istituzioni universitarie nazionali ed europee in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Roma per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi". – Proroga della borsa di ricerca presso il Servizio regionale Delegazione di Roma, istituita con DGR n. 1632/2022

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore prof. Sebastiano Leo;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

D E L I B E R A

1. di **approvare** l'utilizzo della somma di € 30.000,00, già nelle disponibilità di Adisu Puglia, per prorogare la borsa di ricerca dal titolo: "*Partecipazione della Regione Puglia al Sistema della Conferenze per una più' efficace attuazione del PNRR, analizzandone interventi, procedure, impatti per tracciare, in una prospettiva multilivello, un quadro per la gestione, la verifica e il monitoraggio della partecipazione della Regione allo scopo di rafforzarne la partecipazione proattiva e ottimizzare la realizzazione degli interventi previsti promuovendo un uso intelligente e inclusivo delle tecnologie digitali anche attraverso nuovi approcci all'innovazione (intesa sia in senso economico che sociale), che migliorino la circolazione del sapere, suggeriscano nuove forme di collaborazione pubblico/privato e incoraggino la diffusione delle migliori pratiche.*", attualmente in corso presso la Delegazione regionale di Roma, di ulteriori 18 mesi, per il perfezionamento professionale e scientifico;
2. di **disporre** che la borsa di ricerca prorogata copra tutti gli oneri necessari alla realizzazione del progetto di ricerca, come descritto in narrativa, ivi compresi gli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, la responsabilità civile per danni subiti e per danni cagionati a terzi;
3. di **confermare** che al termine di ciascuna attività il borsista dovrà fornire all'ADISU Puglia adeguata relazione e idonea rendicontazione, corredate di apposite attestazioni e appropriata documentazione e che l'ADISU Puglia provveda all'attività di monitoraggio relativa alla valutazione dell'attuazione ed

efficacia degli interventi, relazionando, a conclusione degli stessi, alla Presidenza e all'Assessorato alla Formazione e Lavoro;

4. di **notificare** a cura della Sezione Istruzione e Università il presente provvedimento al presidente e direttore di ADISU Puglia;
5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi degli artt. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Borse di ricerca presso istituzioni universitarie nazionali ed europee in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Roma per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi". – Proroga della borsa di ricerca presso il Servizio regionale Delegazione di Roma, istituita con DGR n. 1632/2022.

Visti

- l'art. 6, comma 4, della legge n. 168 del 09/05/1989 che stabilisce il principio della libertà di ricerca e la possibilità per i ricercatori di partecipare a programmi di ricerca promossi da amministrazioni dello Stato, da enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali;
- l'art. 15 della L.R. n. 17 del 02/12/2005, riguardante gli "Interventi in materia di ricerca e orientamento universitario", che stabilisce che la Regione Puglia sostiene il finanziamento di borse di studio a favore di giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico;
- l'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005 concernente "Modifiche all'articolo 15 della legge regionale 22 dicembre 2005, n 17" che stabilisce che l'intervento di finanziamento di borse di ricerca a favore di giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico viene attuato tramite gli Enti regionali per il diritto allo studio universitario (ora ADISU Puglia ex art. 38 L.R. n. 18/2007);
- l'art. 2 della L.R. n. 18 del 27/06/2007 che sancisce che gli interventi in materia di diritto allo studio sono destinati anche alla concessione di borse di ricerca post laurea e che, ai sensi dell'art. 7 della stessa legge regionale, l'attuazione di tali interventi avviene a cura dell'Adisu Puglia.

Visti inoltre

- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni e ha nominato i Dirigenti delle Sezioni;
- la D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021, adeguamenti al D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii., all'art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;
- la D.G.R. n.1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n.302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Sistema di gestione e monitoraggio", in seguito integrata dalla DGR n.383 del 27/03/2023, recante "Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). "Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., di recepimento del reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali.

Preso atto che:

- con D.G.R. n. 1632/2022, successivamente rettificata con D.G.R. n. 1964/2022, la Regione Puglia, per il tramite di ADISU, ha finanziato una borsa di ricerca della durata di 18 mesi, avente il seguente tema "*Partecipazione della Regione Puglia al Sistema della Conferenze per una più efficace attuazione del PNRR, analizzandone interventi, procedure, impatti per tracciare, in una prospettiva multilivello, un quadro per la gestione, la verifica e il monitoraggio della partecipazione della Regione allo scopo di rafforzarne la partecipazione proattiva e ottimizzare la realizzazione degli interventi previsti promuovendo un uso intelligente e inclusivo delle tecnologie digitali anche attraverso nuovi approcci all'innovazione (intesa sia in senso economico che sociale), che migliorino la circolazione del sapere,*

suggeriscano nuove forme di collaborazione pubblico/privato e incoraggino la diffusione delle migliori pratiche.";

- con D.G.R. n. 1802/2023, la Regione Puglia, ha approvato il "Programma triennale sul diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione 2023/2025" e "Piano annuale 2023", di cui agli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 18/2007, con la quale ha istituito, tralatro, n. 2 borse di ricerca della durata di 18 mesi ciascuna, presso il Servizio regionale Delegazione di Roma, del valore di € 30.000,00 ciascuna;
- con D.D.G. n. 87 del 23701/2025 di Adisu Puglia, all'esito della valutazione della commissione, dichiarava i vincitori dell'avviso pubblico emanato con D.D. n. 1127 del 06/09/2024 per il conferimento delle 2 borse di ricerca presso il Servizio regionale Delegazione di Roma;
- Adisu Puglia con nota prot. n. 0004167/2025 del 25/02/2025, acquisita agli atti al prot. n. 1002724/2025 del 26/02/2025, ha comunicato la rinuncia di uno dei due vincitori delle borse di ricerca della durata di 18 mesi, chiedendo alla Sezione scrivente indicazioni circa la destinazione della somma residua di € 30.000,00 della borsa da svolgersi presso il Servizio regionale Delegazione di Roma;
- la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, con nota prot n. 0104136/2025 del 26/02/2025, acquisita agli atti al prot. n. 0105202/2025 del 27/02/2025, ha manifestato l'interesse in merito alla possibilità di una proroga della borsa di ricerca istituita con D.G.R. n. 1632/2022, attualmente in corso presso il Servizio regionale Delegazione di Roma e prossima alla scadenza, dal titolo: "*Partecipazione della Regione Puglia al Sistema della Conferenze per una più' efficace attuazione del PNRR, analizzandone interventi, procedure, impatti per tracciare, in una prospettiva multilivello, un quadro per la gestione, la verifica e il monitoraggio della partecipazione della Regione allo scopo di rafforzarne la partecipazione proattiva e ottimizzare la realizzazione degli interventi previsti promuovendo un uso intelligente e inclusivo delle tecnologie digitali anche attraverso nuovi approcci all'innovazione (intesa sia in senso economico che sociale), che migliorino la circolazione del sapere, suggeriscano nuove forme di collaborazione pubblico/privato e incoraggino la diffusione delle migliori pratiche.*", in virtù degli ottimi risultati conseguiti e soprattutto di quelli attesi;
- con A.D. n. 378/2023 e A.D. n. 44/2025 la Sezione Istruzione e Università ha provveduto ad impegnare e liquidare a favore di Adisu Puglia, le somme per la copertura delle borse di ricerca presso il Servizio regionale Delegazione di Roma, istituite con D.G.R. n. 1802/2023.

Si ritiene pertanto che, alla luce delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi di quanto stabilito con l'art. 15 della L.R. n. 17 del 02/12/2005, riguardante gli "Interventi in materia di ricerca e orientamento universitario", attuato tramite gli Enti regionali per il diritto allo studio universitario (ora ADISU Puglia ex art. 38 L.R. n. 18/2007), sussistono i presupposti per:

- proseguire attraverso la proroga di 18 mesi, la borsa di ricerca dal titolo "*Partecipazione della Regione Puglia al Sistema della Conferenze per una più' efficace attuazione del PNRR, analizzandone interventi, procedure, impatti per tracciare, in una prospettiva multilivello, un quadro per la gestione, la verifica e il monitoraggio della partecipazione della Regione allo scopo di rafforzarne la partecipazione proattiva e ottimizzare la realizzazione degli interventi previsti promuovendo un uso intelligente e inclusivo delle tecnologie digitali anche attraverso nuovi approcci all'innovazione (intesa sia in senso economico che sociale), che migliorino la circolazione del sapere, suggeriscano nuove forme di collaborazione pubblico/privato e incoraggino la diffusione delle migliori pratiche*.", in conseguenza della richiesta espressa dalla Direzione del Capo di Gabinetto e dei risultati raggiunti e, soprattutto, in riferimento a quelli attesi;
- di utilizzare la somma di € 30.000,00, già nelle disponibilità di Adisu Puglia, per prorogare la borsa di ricerca di cui sopra di ulteriori 18 mesi, da svolgersi sempre presso il Servizio regionale Delegazione di Roma, in continuità con il percorso già avviato.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, in attuazione a quanto stabilito con l'art. 15 della L.R. n. 17 del 02/12/2005, riguardante gli "Interventi in materia di ricerca e orientamento universitario", al fine di sostenere il finanziamento di borse di studio a favore di giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico, da svolgersi presso Istituzioni universitarie nazionali e europee in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Roma, **si propone alla Giunta regionale:**

1. di **approvare** l'utilizzo della somma di € 30.000,00, già nelle disponibilità di Adisu Puglia, per prorogare la borsa di ricerca dal titolo: "*Partecipazione della Regione Puglia al Sistema della Conferenze per una più' efficace attuazione del PNRR, analizzandone interventi, procedure, impatti per tracciare, in una prospettiva multilivello, un quadro per la gestione, la verifica e il monitoraggio della partecipazione della Regione allo scopo di rafforzarne la partecipazione proattiva e ottimizzare la realizzazione degli interventi previsti promuovendo un uso intelligente e inclusivo delle tecnologie digitali anche attraverso nuovi approcci all'innovazione (intesa sia in senso economico che sociale), che migliorino la circolazione del sapere, suggeriscano nuove forme di collaborazione pubblico/privato e incoraggino la diffusione delle migliori pratiche.*", attualmente in corso presso la Delegazione regionale di Roma, di ulteriori 18 mesi, per il perfezionamento professionale e scientifico;
2. di **disporre** che la borsa di ricerca prorogata copra tutti gli oneri necessari alla realizzazione del progetto di ricerca, come descritto in narrativa, ivi compresi gli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, la responsabilità civile per danni subiti e per danni cagionati a terzi;
3. di **confermare** che al termine di ciascuna attività il borsista dovrà fornire all'ADISU Puglia adeguata relazione e idonea rendicontazione, corredate di apposite attestazioni e appropriata documentazione e che l'ADISU Puglia provveda all'attività di monitoraggio relativa alla valutazione dell'attuazione ed efficacia degli interventi, relazionando, a conclusione degli stessi, alla Presidenza e all'Assessorato alla Formazione e Lavoro;
4. di **notificare** a cura della Sezione Istruzione e Università il presente provvedimento al presidente e direttore di ADISU Puglia;
5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi degli artt. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE di E.Q.
(Dott.ssa Elena Laghezza)

Elena Laghezza
28.02.2025
10:56:09
GMT+01:00

La DIRIGENTE della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
28.02.2025
11:25:45
GMT+01:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La DIRETTRICE del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
28.02.2025
13:01:42
GMT+01:00

L'Assessore prof. Sebastiano Leo ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

Leo
Sebastiano Giuseppe
28.02.2025
13:10:07
UTC

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE all'Istruzione, Formazione e Lavoro
(Prof. Sebastiano Leo)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 221

Seguito DGR 1610/2023. Autorizzazione missione istituzionale all'estero. "Talent Booster Mechanism in Action. First results and ways forward"- "TBM Pillar 2 – Helping Regions Adapt to Demographic Changee" - "TBM Pillar 1 Meeting". Bruxelles. 18-19 Marzo 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento dello Sviluppo Economico allegato al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Delli Noci.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, in via preventiva, tenuto conto delle tematiche trattate e in ossequio al dispositivo di cui alla D.G.R. n. 1082/2002 "*Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive*", la missione istituzionale a Bruxelles, dal 18 al 19 marzo 2025, della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, Silvia Visciano per la partecipazione al "*Talent Booster Mechanism (TBM) in Action. First results and ways forward*" previsto per il 18 marzo 2025, e al "*TBM Pillar 2 – Helping Regions Adapt to Demographic Changee*" e "*TBM Pillar 1 Meeting*" previsti per 19 marzo 2025, nell'ambito delle attività relative alla partecipazione della Regione Puglia all'Harnessing Talent Platform, Pillar 1 e Pillar 7, come da D.G.R. n.1610 del 20 novembre 2023;
2. di prendere atto che la copertura finanziaria della missione autorizzata con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla sezione "Copertura finanziaria";
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
NICOLA PALADINO	RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A - DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Seguito D.G.R. 1610/2023. Autorizzazione missione istituzionale all'estero. "Talent Booster Mechanism in Action. First results and ways forward"- "*TBM Pillar 2 – Helping Regions Adapt to Demographic Changee*" - "*TBM Pillar 1 Meeting*". Bruxelles. 18-19 Marzo 2025.

Visti:

- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18.04.2024 recante 'Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. "Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la L.R. 17 luglio 1979, n. 42 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale" che indica espressamente che tutte le missioni devono essere preventivamente autorizzate dall'organo competente;
- la D.G.R. n. 1082 del 26 febbraio 2002 che conferma tale indirizzo e stabilisce che "le missioni all'estero sia dei Dirigenti che del restante personale regionale vanno preventivamente autorizzate dalla Giunta Regionale su relazione dell'Assessore competente";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 685 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e le successive Deliberazioni, in ultimo la D.G.R. n. 1 del 10 gennaio 2025 con le quali è stato prorogato all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 Bilancio Gestionale 2025.

Premesso che

Nell’ultimo trimestre del 2023, al fine di dare piena attuazione alle proposte individuate nel documento strategico #mareAsinistra, Strategia di attrazione e a valorizzazione dei talenti, giusta D.G.R. 1213/2023, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di coordinatrice della Strategia, ha espresso l’interesse dell’Amministrazione regionale a partecipare alle Call lanciate dalla Commissione Europea in tema di *talent booster*:

a. il 15 settembre 2023 ha presentato la candidatura regionale in riscontro alla Working Group Open Call (Pillar 7 del Talent Booster Mechanism), Harnessing Talent Platform, finalizzata a partecipare a gruppi di lavoro per discutere sul tema della valorizzazione dei talenti in Europa e sulle conseguenze territoriali delle dinamiche demografiche ad esse legate; promuovere buone pratiche; tradurre i risultati in raccomandazioni politiche e orientamenti tecnici;
b. il 20 ottobre 2023 ha presentato la candidatura regionale in riscontro alla Technical Assistance Open Call (Pillar 1 del Talent Booster Mechanism), finalizzata ad assistere le autorità regionali e locali nell’affrontare il potenziale inutilizzato della forza lavoro con istruzione terziaria e mitigare le sfide legate al cambiamento demografico e alla fuga dei cervelli, sostenendo l’identificazione dei bisogni e delle priorità e fornendo consulenza e sostegno metodologico al fine di attrarre, trattenere e sviluppare i talenti.

Con D.G.R. n. 1610 del 20 novembre 2023, è stato preso atto dell’avvenuta approvazione, da parte dell’Harnessing Talent Platform Secretariat della Commissione Europea, delle candidature di cui ai Pillar 1 e 7 del Talent Booster Mechanism, individuando, quale referente, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e demandando alla stessa l’eventuale delega alla partecipazione agli incontri nell’ambito delle attività dell’Harnessing Talent platform, in relazione alla tematica trattata.

A tal fine, tenuto conto della densità delle tematiche trattate è stato costituito un gruppo di lavoro, così composto:

- Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico - in qualità di coordinatrice Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia e del costituendo Nucleo tecnico regionale, giusta D.G.R. 1213/2023;
- Dirigente pro-tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, quale Ufficio di Segreteria Tecnica della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S3) e referente RIV (Regiona Innovation Valley) regionale;

- Dirigente pro-tempore della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese (già Sezione Trasformazione Digitale), nella sua qualità anche di coordinatore della "Cabina di Regia" interdipartimentale delle iniziative regionali in materia di sviluppo delle competenze digitali a favore dei cittadini, nonché del gruppo di lavoro interdipartimentale istituito con D.G.R. 155/2023 per la redazione del documento strategico #PugliaDigitale20230;
- Funzionario EQ Progetti strategici e tecnologie per lo sviluppo economico, in servizio presso la Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico.

Con la medesima D.G.R. è stata autorizzata, in via preventiva, la missione istituzionale a Bruxelles dal 22 al 24 Novembre 2023 della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'*"Harnessing Talent Platform Launch Event"* e al primo incontro dei Working Groups. A tale evento hanno partecipato 120 stakeholder chiave a livello europeo, nazionale, regionale e locale e ha lanciato la Harnessing Talent Platform, introducendo il supporto offerto alle regioni dell'UE attraverso gli 8 pilastri del Talent Booster Mechanism .

Dato atto che:

- con email del 24 gennaio 2025, l'Harnessing Talent Platform Secretariat, ha trasmesso l'invito a partecipare, il 18 marzo 2025 a Bruxelles, al secondo evento unionale della Harnessing Talent Platform: "*Talent Booster Mechanism (TBM) in Action. First results and ways forward*" organizzato dalla Direzione generale per la politica regionale e urbana della Commissione europea. L'obiettivo dell'evento è:
  a) illustrare il supporto effettivamente offerto dal TBM e alimenterà la riflessione sul ruolo della politica di coesione nell'affrontare il cambiamento demografico e nell'attrarre i talenti nelle regioni dell'UE;
  b) esplorare come le regioni possano diventare luoghi più attraenti in cui vivere e lavorare, sottolineando l'importanza delle opportunità di sviluppo professionale, della qualità della vita e dei servizi essenziali;
  c) condividere conoscenze e scambiare esperienze;
- con email del 28 gennaio 2025 l'OCSE Team ha trasmesso l'invito a presenziare al seminario politico programmato come parte del Pillar 2 del Talent Booster Mechanism (TBM) dal titolo " *Helping Regions Adapt to Demographic Chang*e", che si terrà a Bruxelles il 19 marzo 2025;
- con email del 18 febbraio 2025 del Vice capo dei servizi UE | Politica socio-economica e Coesione, è stato formalizzato l'invito a partecipare all'evento di chiusura ufficiale dell'" *TBM Pillar 1 - Meeting*"" che si terrà a Bruxelles il 19 marzo 2025, subito dopo il seminario programmato per il Pillar 2.

Atteso che

la Puglia, in attuazione della Strategia di specializzazione intelligente SmartPuglia2030, è impegnata nell'affrontare le sfide più rilevanti nei settori strategici quali improving healthcare, reduce fossil fuels, digital transformation, achieving circularity, other areas –

deep tech. Per questo motivo è stata designata come Regional Innovation Valley (RIV), ottenendo quindi dalla Commissione europea il riconoscimento del label RIV, che promuove l'impegno della Regione nel migliorare il coordinamento e la direzionalità degli investimenti e delle politiche in ricerca e innovazione verso le priorità dell'UE.
La partecipazione agli eventi organizzati nell'ambito della Harnessing Talent Platform rappresenta, pertanto, un'opportunità strategica per approfondire il ruolo della politica di coesione nell'affrontare le sfide del cambiamento demografico e nell'attrazione dei talenti nelle regioni dell'UE. In tale contesto il Talent Booster Mechanism, nel quale la Puglia partecipa come membro attivo per i Pillar 1 e 7**,** offre strumenti concreti per supportare le regioni nel diventare più attrattive per lavoratori qualificati, migliorando le condizioni di vita e le opportunità di sviluppo professionale.
Partecipare alle iniziative sopra richiamate consente di:

- accedere ai primi risultati del TBM e comprendere le prospettive future per le regioni europee;
- confrontarsi con esperti e rappresentanti istituzionali della Commissione Europea e dell'OCSE su strategie innovative per il rafforzamento del capitale umano;
- approfondire best practices e modelli di intervento che possano essere replicati o adattati al contesto regionale;
- contribuire attivamente al dibattito sul futuro della coesione territoriale e sulla capacità delle regioni di rispondere alle sfide demografiche ed economiche.

La partecipazione ai diversi eventi consecutivi a Bruxelles, il 18 e 19 marzo 2025, rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare il networking e consolidare relazioni istituzionali, favorendo future collaborazioni e progetti. Questo assume un valore ancora più rilevante nell'ambito del ruolo di Regional Innovation Valleys, contribuendo a creare sinergie con gli attori chiave dell'ecosistema europeo dell'innovazione.

Considerato che, ai sopra richiamati eventi, in ragione del tema all'ordine del giorno, su delega della Direttora al Dipartimento Sviluppo Economico, risulta necessario confermare, in rappresentanza della Regione Puglia, la partecipazione della Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

Preso atto che, in conformità alla normativa regionale (l.r. 1/2011 e D.G.R. 1082/2002), le missioni all'estero di Rappresentanti Istituzionali, Dirigenti e Funzionari della Regione Puglia devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta Regionale.

Tanto premesso, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per, autorizzare, in via preventiva, tenuto conto delle tematiche trattate e in ossequio al dispositivo di cui alla D.G.R. n. 1082/2002 "*Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive*", la missione istituzionale a Bruxelles, dal 18 al 19 marzo 2025, della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, Silvia Visciano per la partecipazione al "*Talent Booster Mechanism (TBM) in Action. First results and ways forward*" previsto per il 18 marzo 2025, e al "*TBM Pillar 2 – Helping Regions Adapt to Demographic Changee*" e "*TBM Pillar 1*

Meeting" previsti per 19 marzo 2025, nell'ambito delle attività relative alla partecipazione della Regione Puglia all'Harnessing Talent Platform, Pillar 1 e Pillar 7, come da D.G.R. n.1610 del 20 novembre 2023.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è: **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa massima presunta di € 1.100,00 da finanziare con le disponibilità del Bilancio Autonomo capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" - esercizio finanziario 2025.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati su pertinente capitolo di bilancio 3062.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere d) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, in via preventiva, tenuto conto delle tematiche trattate e in ossequio al dispositivo di cui alla D.G.R. n. 1082/2002 "*Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive*", la missione istituzionale a Bruxelles, dal 18 al 19 marzo 2025, della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, Silvia Visciano per la partecipazione al "*Talent Booster Mechanism (TBM) in Action. First results and ways forward*" previsto per il 18 marzo 2025, e al "*TBM Pillar 2 – Helping Regions Adapt to Demographic Changee*" e "*TBM Pillar 1 Meeting*" previsti per 19 marzo 2025, nell'ambito delle attività relative alla partecipazione della Regione Puglia all'Harnessing Talent Platform, Pillar 1 e Pillar 7, come da D.G.R. n.1610 del 20 novembre 2023;

2. di prendere atto che la copertura finanziaria della missione autorizzata con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla sezione “Copertura finanziaria”;
3. di prendere atto che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell’art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La titolare EQ “Progetti strategici e tecnologie per lo sviluppo economico”
Daniela Manuela Di Dio
DANIELA MANUELA DI DIO
21.02.2025 18:19:05 GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio
Gianna Elisa Berlingerio
24.02.2025 12:31:07 GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Alessandro Delli Noci
24.02.2025 14:40:04 GMT+01:00

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

(Parere di regolarità contabile)
Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 26/02/2025 17:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A02	DEL	2025	2	25.02.2025

SEGUITO DGR 1610/2023. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ISTITUZIONALE ALL'ESTERO. "TALENT BOOSTER MECHANISM IN ACTION. FIRST RESULTS AND WAYS FORWARD"- "TBM PILLAR 2 # HELPING REGIONS ADAPT TO DEMOGRAPHIC CHANGEE" - "TBM PILLAR 1 MEETING". BRUXELLES. 18-19 MARZO 2025.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 26/02/2025 17:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 222

Art. 12-bis della legge regionale n. 20/2012, così come modificato dall'art. 105 della legge regionale n. 42/2024, in materia di Centri di Elaborazione Dati. Costituzione Gruppo di Lavoro e nomina componenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di costituire il Gruppo di Lavoro previsto dall'art. 12-bis, comma 2 della legge regionale n. 20/2012, così come modificata dall'art. 105 della legge regionale n. 42/2024, finalizzato alla redazione di apposite linee guida per la localizzazione e realizzazione nel territorio pugliese di centri di elaborazione dati;
2. di nominare i seguenti componenti del suddetto Gruppo di Lavoro, coordinato dall'Assessore con delega allo Sviluppo Economico:
    - Vito Bavaro, dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
    - Francesco Corvace, dirigente della Sezione Transizione Energetica;
    - Fabio Mastrapasqua, dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali;
    - Pasquale Marino, dirigente del Servizio Infrastrutture e Crescita digitale della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;

- Antonio De Chirico, funzionario presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- Antonio Cafagno e Marenza Lombardi, designati da ANCI Puglia;
- Pierpaolo Bonerba, designato da ASSET;
- Vito Bruno e Valerio Summo, designati da ARPA Puglia;
- Cosimo Elefante, Responsabile per la transizione digitale della Regione Puglia;

3. di stabilire che la segreteria tecnico-amministrativa del suddetto GdL è assicurata dalla Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
4. di dare atto che la partecipazione al suddetto Gruppo di Lavoro è a titolo gratuito e che non è corrisposto alcun compenso;
5. di dare atto che il suddetto gruppo di lavoro potrà essere integrato in corso d'opera con i componenti successivamente designati da UPI Puglia;
6. di dare atto che, entro la seduta di insediamento del suddetto Gruppo di Lavoro, i componenti nominati rendono apposita dichiarazione in merito all'assenza di situazioni di conflitto di interesse;
7. di dare atto che il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: OGGETTO: Art. 12-bis della legge regionale n. 20/2012, così come modificato dall'art. 105 della legge regionale n. 42/2024, in materia di Centri di Elaborazione Dati. Costituzione Gruppo di Lavoro e nomina componenti.

VISTI

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'Amministrazione digitale";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "*Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";

VISTI ALTRESÌ:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- L.R. n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";

- L.R. n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

PREMESSO CHE:

- I Data Center sono delle infrastrutture fondamentali per il territorio perché costituiscono un elemento strategico per l'erogazione di servizi e soluzioni a supporto della trasformazione digitale delle imprese, con impatti rilevanti per l'intera filiera digitale e per i cittadini;
- negli ultimi anni, il settore ha registrato un crescente interesse e il mercato dei Data Center in Italia è in rapida evoluzione, con una crescita significativa degli investimenti e l'apertura di nuove infrastrutture sul territorio nazionale;
- i Data Center possono contribuire allo sviluppo industriale e all'innovazione ed essere attrattori di investimenti contribuendo ad una occupazione di qualità;
- la Puglia è collocata in posizione strategicamente favorevole ad ospitare la nuova ondata di sviluppi di Data Center per la sua capacità logistica di ricevere e mantenere le infrastrutture, per la localizzazione al centro del Mediterraneo, per la presenza di un buon livello di connessione alle reti dati, per essere un'area del bacino del Mediterraneo orientale a bassissima sismicità, per avere una elevatissima produzione di energia da fonti rinnovabili, per essere il nodo di alcuni dei principali cavidotti sottomarini che assicurano la connettività;
- ad oggi a livello nazionale e regionale non è definito un percorso regolamentare ed amministrativo per la realizzazione di Data Center;
- nelle more della definizione di una disciplina nazionale, l'art. 105 della legge regionale n. 42/2024 ha apportato modifiche alla legge regionale 24 luglio 2012, n. 20 (*Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti*) introducendo un articolo aggiuntivo (12-bis) che promuove l'insediamento sul territorio pugliese di centri di elaborazione dati, quali infrastrutture per lo sviluppo economico, l'attrazione di investimenti e la creazione di ecosistemi evoluti nel settore del digitale ed in particolare della intelligenza artificiale e del cloud computing;
- a tal fine, il comma 2 del citato articolo 12-bis prevede la costituzione con deliberazione della Giunta regionale di un apposito gruppo di lavoro, coordinato dall'Assessore con delega allo sviluppo economico, e costituito da referenti dei dipartimenti e delle agenzie regionali competenti in materia di sviluppo economico, crescita digitale del territorio, transizione energetica, urbanistica ed ambiente. Il gruppo di lavoro è aperto alla partecipazione di referenti designati dall'Associazione nazionale comuni italiani della Puglia e dalla Unione regionale delle province pugliesi,

ai quali è stato richiesto di individuare i propri rappresentanti. La partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito e non è corrisposto alcun compenso.

- scopo del gruppo di lavoro è quello di elaborare e proporre alla Giunta regionale apposite linee guida che individuino criteri di localizzazione e procedure operative per la realizzazione di infrastrutture fisiche in cui localizzare i centri di elaborazione dati.

DATO ATTO CHE:

- con nota Protocollo N. 0021137/2025 del 15/01/2025 l'Assessore allo Sviluppo Economico ha richiesto all'Associazione Nazionale Comuni Italiani – Sezione Puglia e all'Unione Province Italiane – Sezione Puglia di individuare i propri designati in sede al suddetto Gruppo di Lavoro;
- con nota Protocollo N. 0054/2025 del 23 gennaio 2025 ANCI Puglia ha individuato i propri designati nelle persone del dott. Antonio Cafagno e della dott.ssa Marenza Lombardi;
- con nota Protocollo N. 0051868/2025 del 30/01/2025 è stata inviata nota di sollecito all'UPI Puglia, priva di riscontro;

DATO ATTO ALTRESÌ CHE:

- con nota Protocollo N. 0032323/2025 del 21/01/2025 l'Assessore allo Sviluppo Economico ha richiesto l'individuazione dei propri designati al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, al Direttore Generale dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio e al Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente;
- con nota Protocollo N. 0034483/2025 del 22/01/2025 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha individuato l'ing. Antonio De Chirico;
- con nota Protocollo asset/AOO_1/0000265 l'ASSET del 23/01/2025 ha individuato il dott. Pierpaolo Bonerba;
- con nota Protocollo N. 0005121/2025 del 29/01/2025, ARPA Puglia ha individuato come propri designati l'avv. Vito Bruno e l'ing. Valerio Summo.

CONSIDERATO CHE:

- per quanto attiene al Dipartimento Sviluppo Economico competente in materia di sviluppo economico, crescita digitale del territorio e transizione energetica si ritiene opportuno individuare quali referenti nel Gruppo di Lavoro:
    - l'ing. Vito Bavaro, dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
    - l'ing. Francesco Corvace, dirigente della Sezione Transizione Energetica;

- l'ing. Fabio Mastrapasqua, dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione della Sezione Ricerca e relazioni internazionali;
- il dott. Pasquale Marino, dirigente del Servizio Infrastrutture e Crescita digitale della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- si ritiene opportuno prevedere la partecipazione al Gruppo di Lavoro del Responsabile per la transizione digitale (RTD) della Regione Puglia, ing. Cosimo Elefante, in ragione del ruolo di indirizzo da lui svolto in materia di infrastrutture digitali materiali a servizio della Regione Puglia, delle Agenzie Regionali e delle Agenzie Sanitarie;

Tutto ciò premesso e considerato:

- si rende necessario provvedere alla costituzione del Gruppo di Lavoro per la elaborazione di linee guida per la localizzazione e la realizzazione di centri di elaborazione dati, come previsto dall'art. 12-bis della legge regionale n. 20/2012, modificata con l'art. 105 della legge regionale n. 42/2024;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 12-bis, comma 2 della L.R. n. 20/2012, si propone alla Giunta regionale:

1. di costituire il Gruppo di Lavoro previsto dall'art. 12-bis, comma 2 della legge

regionale n. 20/2012, così come modificata dall'art. 105 della legge regionale n. 42/2024, finalizzato alla redazione di apposite linee guida per la localizzazione e realizzazione nel territorio pugliese di centri di elaborazione dati;

2. di nominare i seguenti componenti del suddetto Gruppo di Lavoro, coordinato dall'Assessore con delega allo Sviluppo Economico:
    - Vito Bavaro, dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
    - Francesco Corvace, dirigente della Sezione Transizione Energetica;
    - Fabio Mastrapasqua, dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali;
    - Pasquale Marino, dirigente del Servizio Infrastrutture e Crescita digitale della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
    - Antonio De Chirico, funzionario presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
    - Antonio Cafagno e Marenza Lombardi, designati da ANCI Puglia;
    - Pierpaolo Bonerba, designato da ASSET;
    - Vito Bruno e Valerio Summo, designati da ARPA Puglia;
    - Cosimo Elefante, Responsabile per la transizione digitale della Regione Puglia;
3. di stabilire che la segreteria tecnico-amministrativa del suddetto GdL è assicurata dalla Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
4. di dare atto che la partecipazione al suddetto Gruppo di Lavoro è a titolo gratuito e che non è corrisposto alcun compenso;
5. di dare atto che il suddetto gruppo di lavoro potrà essere integrato in corso d'opera con i componenti successivamente designati da UPI Puglia;
6. di dare atto che, entro la seduta di insediamento del suddetto Gruppo di Lavoro, i componenti nominati rendono apposita dichiarazione in merito all'assenza di situazioni di conflitto di interesse;
7. di dare atto che il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'istruttore
(Rosa Maria Ficele)

ROSA MARIA
FICELE
24.02.2025
11:29:52
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese":
(Vito Bavaro)

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
24.02.2025 12:36:39
GMT+02:00

La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La DIRETTORA del Dipartimento Sviluppo Economico:
(Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa
Berlingerio
24.02.2025
12:32:29
GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei
(*Alessandro Delli Noci*)

Alessandro Delli Noci
25.02.2025 15:13:55
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 223

Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51, c.2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di € 8.897.678,63 per garantire la copertura finanziaria delle istanze a valere sul "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei, Alessandro Delli Noci ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle somme necessarie a dare copertura finanziaria alle istanze a valere sul Fondo rotativo di anticipazione delle spese di progettazione tecnica in favore delle Pubbliche Amministrazioni;
2. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
3. di demandare al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l'adozione dei provvedimenti amministrativi consequenziali al presente atto;

4. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: *Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51, c.2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di € 8.897.678,63 per garantire la copertura finanziaria delle istanze a valere sul "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche".*

Visti:

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";

- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

Premesso che:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 968 del 13/06/2017 (successivamente modificata ed integrata da ultimo con D.G.R. n. 889 del 25/06/2024), ha istituito e disciplinato il “Fondo di rotazione per la Progettazione finalizzata alla presentazione di richieste di finanziamento a valere sui Fondi Europei, Statali e/o Regionali”, con uno stanziamento di 20 milioni di euro sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- la Sezione Programmazione Unitaria, con determinazione dirigenziale 165/DIR/2018/150 del 23 febbraio 2018 (successivamente modificata da ultimo con determinazione 165/DIR/2024/173), ha dato seguito alla suddetta Deliberazione adottando l’Avviso per la presentazione di candidature per lo sviluppo delle attività di progettazione a valere sul “Fondo rotativo per l’anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche”;
- il CIPESS, con delibera n. 17 del 29/04/2021 “Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia” (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 187 del 6/08/2021), ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia nel quale è confluito l’intervento intitolato “Fondo rotativo per l’anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche” per un importo di 20 milioni di euro;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 1826 del 15/11/2021, ha preso atto della Delibera Cipess n. 17/2021 e ha stabilito le disposizioni per la relativa attuazione.

Considerato che:

- a fronte delle risorse complessive di 20 Meuro stanziate sul Fondo di anticipazione delle spese di progettazione tecnica, risultano finora accertate ed impegnate somme pari ad € 11.102.321,37, corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate fino all'annualità 2024;
- si rende necessario garantire la copertura finanziaria all'intervento "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche" per l'annualità 2025 apportando le variazioni in termini di competenza e cassa ai correlati bilanci di previsione annuali e pluriennali;
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi all'intervento del "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche" che vanno tuttavia re-iscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità nel bilancio annuale e triennale 2025-2027, per un importo complessivo pari a € 8.897.678,63.

Tutto ciò visto, premesso e considerato occorre:

- apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto al fine di assicurare lo stanziamento delle somme necessarie a dare copertura finanziarie alle istanze a valere sul Fondo di anticipazione delle spese di progettazione tecnica in favore delle pubbliche Amministrazioni.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2025 e Pluriennale 2025-2027, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. come di seguito specificato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 02 GABINETTO DEL PRESIDENTE

06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

- **Parte I^ - Entrata**

  Entrata ricorrente

  Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa e.f. 2025
E2032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	E.2.01.01.01.001	+€ 8.897.678,63

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

PSC della Regione Puglia approvato con delibera CIPESS n. 17/2021 – FSC 2014-2020 Patto per il Sud

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte II^ - Spesa**

  Tipo di spesa: ricorrente

  CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 8 (Spese non correlate ai finanziamenti UE)

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione competenza e cassa e.f. 2025
U0112000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione.	1.12.3	U.3.02.01.02	+€ 8.897.678,63

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederanno, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

L'entrata e la spesa relative, rispettivamente, al rimborso del credito da parte delle amministrazioni finanziate e al riutilizzo delle somme per le medesime finalità del Fondo di rotazione, saranno contabilizzate ai sensi del par. 5.5 relativo alle concessioni di credito di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, sui capitoli E5057030 relativo ai rimborsi ed U0112001 relative all'anticipazione delle spese di progettazione.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta:

1. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle somme necessarie a dare copertura finanziaria alle istanze a valere sul Fondo rotativo di anticipazione delle spese di progettazione tecnica in favore delle Pubbliche Amministrazioni;
2. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
3. di demandare al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l'adozione dei provvedimenti amministrativi consequenziali al presente atto;
4. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La EQ "Supporto giuridico"
Arturo Fabrizio Maria Castellaneta

Arturo Fabrizio Maria Castellaneta
25.02.2025 11:28:19 GMT+01:00

La EQ Responsabile di Struttura
"Pianificazione finanziaria del Programma"
Monica Donata Caiaffa

Monica Donata
caiaffa
25.02.2025 11:45:42
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
25.02.2025 12:02:35
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
25.02.2025 12:02:35
GMT+01:00

L'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Programmazione
dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei
Alessandro Delli Noci

Alessandro Delli Noci
25.02.2025 14:43:44
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/02/2025 18:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2025/00008

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***1***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	3	spese per incremento attività finanziarie	residui presunti				
			previsione di competenza		8.897.678,63		
			previsione di cassa		8.897.678,63		
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		8.897.678,63		
			previsione di cassa		8.897.678,63		
TOTALE MISSIONE	***1***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		8.897.678,63		
			previsione di cassa		8.897.678,63		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.897.678,63**		
			previsione di cassa		**8.897.678,63**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.897.678,63**		
			previsione di cassa		**8.897.678,63**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	8.897.678,63		0,00
			previsione di cassa	0,00	8.897.678,63		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	8.897.678,63		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	8.897.678,63		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**8.897.678,63**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**8.897.678,63**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**8.897.678,63**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**8.897.678,63**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
25.02.2025
12:02:35
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2025	8	25.02.2025

PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE PUGLIA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART.51, C.2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER UN IMPORTO DI € 8.897.678,63 PER GARANTIRE LA COPERTURA FINANZIARIA DELLE ISTANZE A VALERE SUL #FONDO ROTATIVO PER L#ANTICIPAZIONE DELLE SPESE DI PROGETTAZIONE TECNICA A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE#.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/02/2025 18:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 224

Approvazione dello schema di convenzione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e Comune di Manfredonia (FG) per la partecipazione al bando pubblico sulla selezione di piani di sviluppo in aree dismesse o in disuso

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Protezione Civile, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione, ex art. 15 della Legge n. 241/1990, tra Regione Puglia e Comune di Manfredonia, quale parte integrante e sostanziale di cui all'Allegato A;
2. di delegare alla sottoscrizione dell'atto convenzionale il Dirigente della Sezione Protezione Civile, autorizzandolo a definire il piano di sviluppo congiuntamente al Comune di Manfredonia, responsabile dell'attuazione di tutti gli interventi proposti nel ruolo di capofila;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione dello schema di convenzione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e Comune di Manfredonia (FG) per la partecipazione al bando pubblico sulla selezione di piani di sviluppo in aree dismesse o in disuso

Visti:

- la legge 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile";
- la Legge Regionale n. 53 del 2019 "Sistema regionale di Protezione Civile";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'Atto di Alta Organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 262/2021, contenente ulteriori integrazioni e modifiche dell'Atto di Alta Organizzazione – modello organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 263/2021, che ha definito le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1050 del 23/07/2023 con cui si affida l'incarico di Dirigente della Sezione Protezione Civile all'ing. Barbara Valenzano.
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale

PREMESSO CHE:

- l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Il citato art. 15, in definitiva, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico (CGCE, 19 dicembre 2012 (causa n. C-159/11); Cass. civ., 13 luglio 2006, n. 15893), ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo comune di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 individua anche le Regioni e gli enti locali quali componenti del Servizio nazionale della protezione civile
- l'art. 5 della Legge Regionale n. 53 del 2019 definiscono i compiti e le funzioni della Regione in materia di protezione civile, tra cui l'organizzazione e la gestione di strutture idonee a ospitare centri operativi per il coordinamento degli interventi in emergenza;
- l'art. 6 della Legge Regionale n. 53 del 2019 definiscono i compiti e le funzioni dei Comuni in materia di protezione civile, tra cui l'approntamento di strutture per la prima assistenza alla popolazione in caso di eventi calamitosi;

- il territorio comunale di Manfredonia è in parte esposto a fenomeni di allagamento per effetto, anche, della presenza di tre corsi d'acqua con bacini di alimentazione di elevata estensione (il Candelaro, il Cervaro e il Carapelle) che sfociano nel tratto costiero;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato un bando pubblico per la selezione di piani di sviluppo in aree dismesse o in disuso, rivolto alle Amministrazioni Pubbliche in forma singola o associata tra di loro;
- per quanto previsto dal bando di cui al precedente capoverso, sono finanziabili gli interventi orientati alla rigenerazione, alla riqualificazione e all'infrastrutturazione, da proporre attraverso circostanziati piani di sviluppo con valore complessivo compreso tra 1,5 e 10 milioni di euro;

TENUTO CONTO CHE la Regione Puglia e il Comune di Manfredonia:

- hanno interesse a predisporre un piano di sviluppo congiunto per il recupero dell'immobile in disuso denominato ex Mattatoio, da adibire a infrastruttura sociale ad uso culturale, sportivo e di protezione civile;
- intendono candidare il suddetto piano di sviluppo al bando pubblico per la selezione di piani di sviluppo in aree dismesse o in disuso, partecipando in forma associata previo sottoscrizione di apposito schema di convenzione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia ha avviato un percorso di costituzione di sedi territoriali di protezione civile ubicate nelle sei province, istituendo, con Deliberazione G.R. n. 802/2022 la SORT (Sala Operative Territoriali) ed i PLOT (Presidi Logistico Operativi Territoriali);
- sussiste un interesse pubblico all'attuazione dell'iniziativa, nell'ottica di potenziare il sistema regionale di protezione civile ai diversi livelli territoriali, migliorando così la sua capacità di risposta al verificarsi di eventi emergenziali;

RITENUTO opportuno approvare lo schema di convenzione, ex art. 15 Legge n. 241/1990, tra la Regione Puglia ed il Comune di Manfredonia, con la finalità di candidare al bando per la selezione di piani di sviluppo in aree dismesse o in disuso il redigendo piano di sviluppo sul recupero dell'immobile denominato ex mattatoio per finalità sociali e di protezione civile, proponendolo in forma associata con capofila il Comune di Manfredonia, responsabile dell'attuazione di tutti gli interventi proposti e dell'adozione di un piano di sviluppo da sottoporre alla condivisione della Sezione regionale Protezione Civile

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di partecipare unitamente al Comune di Manfredonia al bando pubblico sulla selezione di piani di sviluppo in aree dismesse o in disuso , ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. e), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di convenzione, ex art. 15 della Legge n. 241/1990, tra Regione Puglia e Comune di Manfredonia, quale parte integrante e sostanziale di cui all'Allegato A;
2. di delegare alla sottoscrizione dell'atto convenzionale il Dirigente della Sezione Protezione Civile, autorizzandolo a definire il piano di sviluppo congiuntamente al Comune di Manfredonia, responsabile dell'attuazione di tutti gli interventi proposti nel ruolo di capofila;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

La sottoscritta attesta la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Dirigente della Sezione Protezione Civile
(Barbara Valenzano)

Barbara Valenzano
18.02.2025 11:22:06 GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
(Nicola Lopane)

Nicola Lopane

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
19.02.2025 12:06:20 GMT+02:00

***

Dalla pagina successiva segue l'allegato A, le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato A fino all'ultima pagina dell'ultimo allegato.

Allegato A

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

(ai sensi dell'art. 15 Legge n. 241/1990)

TRA

REGIONE PUGLIA – Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze – Sezione Protezione Civile (di seguito anche solo "Regione"), CF 80017210727, rappresentata dal Dirigente pro tempore ing. Barbara Valenzano, domiciliata presso la sede dell'Ente, che interviene al presente atto per la sua espressa qualifica su delega regionale di cui alla deliberazione n. …….

E

COMUNE DI MANFREDONIA (di seguito anche solo 'Comune'), C.F. 83000290714 - con sede in Piazza del Popolo, 8 -71043 Manfredonia (FG), rappresentata dal Sindaco dott. Domenico La Marca, domiciliato presso la sede dell'Ente, che interviene al presente atto per la sua espressa qualifica su delega comunale di cui alla deliberazione n. …….

nel prosieguo, congiuntamente indicate anche come "Parti"

PREMESSO CHE

- La Protezione Civile della Regione Puglia è deputata alla gestione, su scala regionale, delle attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità: previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze e loro superamento;
- Ai Comuni sono attribuite le attività di pianificazione comunale di protezione civile, di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e di assistenza alla popolazione colpita in caso di calamità con riferimento alle strutture di appartenenza. Per lo svolgimento di suddetta attività, i Comuni, anche in forma associata, assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile secondo quanto stabilito dalla pianificazione e dalle norme statali e regionali, oltre che secondo il Tuel, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- nell'ambito di progetti comuni e nel pieno rispetto della normativa vigente, le parti intendono attivare una collaborazione al fine di potenziare il sistema di protezione civile con la programmazione di attività finalizzate all'istituzione di un polo logistico

– operativo sulla gestione dei rischi in tempo differito e in tempo reale, regolando lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- nell'immediatezza, le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto del presente schema di atto convenzionale

tra le Parti sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Atto Convenzionale (di seguito "Accordo")

Articolo 2 – Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo è finalizzato a favorire la collaborazione tra le Parti per il raggiungimento di finalità di interesse comune allo scopo di perseguire congiuntamente l'obiettivo di realizzare un polo di logistico – operativo di protezione civile nel territorio comunale di Manfredonia, nell'ottica di migliorare la gestione dei rischi di protezione civile in ambito di previsione, prevenzione, gestione delle emergenze e del post – emergenze;
2. Le Parti si impegnano, reciprocamente, per quanto di competenza di ciascuna di esse, ad addivenire ad un Piano di Sviluppo condiviso per il recupero di un immobile in disuso di appartenente al Comune di Manfredonia, che preveda la destinazione di alcuni locali a finalità di protezione civile;
3. Le Parti si impegnano a partecipare in forma associata al bando pubblico per la selezione di piani di sviluppo in aree dismesse o in disuso (articolo 1, comma 146 e seguenti, della legge n. 178 del 2020) candidando il Piano di Sviluppo di cui al precedente capoverso;
4. Per la finalità di cui al precedente capoverso, il Comune di Manfredonia viene identificata come Amministrazione capofila, responsabile della redazione, dell'adozione e della candidatura del Piano di Sviluppo previa condivisione con la Sezione Protezione Civile, nonché dell'attuazione degli interventi proposti in applicazione all'articolo 3 del suindicato bando.

Articolo 3 – Accordi Attuativi

1. In caso di finanziamento del Piano di Sviluppo saranno, di volta in volta, regolate da specifici Accordi Attuativi tra le Parti, a firma dei referenti individuati dal Comune di

Manfredonia e del dirigente responsabile della Sezione Protezione Civile, nel rispetto della normativa vigente;

2. Gli Accordi Attuativi disciplineranno le modalità esecutive e tecnico contabile secondo cui si attuerà l'eventuale recupero dei locali dell'immobile dismesso di proprietà del Comune di Manfredonia, da adibire, in parte, a polo logistico operativo di protezione civile.

Articolo 4 – Oneri a carico delle Parti

1. Il presente accordo non comporta oneri a carico delle parti, in quanto la concreta attuazione dell'intervento è subordinata all'ammissione a finanziamento del Piano di Sviluppo e commisurata all'importo concesso;
2. Gli eventuali oneri connessi all'utilizzo della struttura che si intende riqualificare saranno determinati nei singoli Accordi Attuativi di cui al precedente articolo 3, fermo restando che la Regione Puglia potrà utilizzare in regime di comodato d'uso gratuito la porzione dell'immobile destinata a finalità di protezione civile nel rispetto, tra l'altro, delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e previo stipula di idonee coperture assicurative.

Articolo 5 – Durata e rinnovi

1. Il presente Accordo esplica immediatamente i suoi effetti per la parte relativa alla redazione, condivisione e adozione del Piano di Sviluppo da candidare, a cura del Comune di Manfredonia, al bando pubblico per la selezione di piani di sviluppo in aree dismesse o in disuso nelle tempistiche definite dal bando stesso;
2. In caso di ammissione a finanziamento, il presente Accordo ha durata di due anni a decorrere dalla data di concessione del finanziamento del Piano di Sviluppo di cui all'articolo 2 e potrà essere rinnovato di ulteriori due anni, fino ad un massimo di tre volte, sulla base di una comunicazione di intesa tra le Parti;
3. Gli Accordi Attuativi conseguenti dovranno avere una durata compatibile con la durata complessiva dell'Accordo, salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma;
4. Le Parti potranno recedere dal presente Accordo e/o dagli Accordi Attuativi mediante comunicazione PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi;
5. In ogni caso rimangono salvi gli effetti degli Accordi Attuativi perfezionati e non ancora conclusi al momento della scadenza del presente Accordo.

Articolo 6 – Confidenzialità e protezione dei dati personali

1. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima

riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche etc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo, ad eccezione di quelle informazioni per le quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono;

2. Le Parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. e del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.
3. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Articolo 7 - Controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere bonariamente le controversie che dovessero insorgere nella concreta attuazione del presente Accordo. Per ogni controversia non componibile in via amministrativa è competente il Foro di Bari.
2. Per quanto non previsto nel presente Accordo, valgono le norme del codice civile in quanto applicabili.

Articolo 8 – Modifiche

1. Ogni modifica o integrazione al presente Accordo e/o agli eventuali Accordi Attuativi non avrà validità se non sarà sottoscritta da entrambe le parti

Articolo 9 – Norme applicabili

1. Il presente Accordo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra Pubbliche Amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.

Art. 10 Clausola di sottoscrizione

1. Il presente atto, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 241/1990, così come modificato dall'art.6, comma 2, Legge 17 dicembre 2012, n.221, viene sottoscritto dalle Parti con firma digitale ed è soggetto a registrazione in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto in via digitale

Per il Comune di Manfredonia	Per la Regione Puglia
Il Sindaco	Il Dirigente della Sezione Protezione Civile

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 225

Istituzione del Presidio Logistico Operativo Territoriale (PLOT) nell'area del Parco Nazionale del Gargano

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Protezione Civile concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di istituire il Presidio Logistico Operativo Territoriale (PLOT) presso la struttura provinciale denominata "Ex Caserma Sansone";
2. di rinviare alla fase di attivazione della sede la definizione degli oneri per la manutenzione dell'immobile di cui al precedente capoverso;
3. di demandare al Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile la programmazione degli interventi manutentivi ordinari e di primo insediamento, sentito il Dirigente pro tempore della Sezione Provveditorato Economato;
4. di avvalersi del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Foggia per il supporto nella gestione operativa delle attività che saranno svolte nella sede PLOT istituita con il presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Istituzione del Presidio Logistico Operativo Territoriale (PLOT) nell'area del Parco Nazionale del Gargano.

Visti:

- la legge 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008, recante gli indirizzi operativi per la gestione delle emergenze, al fine di ottimizzare le capacità di allertamento, di attivazione e di intervento del sistema di protezione civile, a fronte di eventi calamitosi, mediante la definizione di procedure operative;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2014 "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico";
- le Indicazioni operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 31 marzo 2015 inerenti "La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza";
- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile";
- la Legge Regionale n. 53 del 2019 "Sistema regionale di Protezione Civile";
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'Atto di Alta Organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 262/2021, contenente ulteriori integrazioni e modifiche dell'Atto di Alta Organizzazione – modello organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 263/2021, che ha definito le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 376/2023 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 1050 del 23/07/2023 con cui si affida l'incarico di Dirigente della Sezione Protezione Civile all'ing. Barbara Valenzano.
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

PREMESSO CHE:

- l'art. 11 del D.Lgs. 1/2018 attribuisce alle Regioni il compito di assicurare lo svolgimento delle attività di protezione civile volte alla previsione e prevenzione dei rischi ivi comprese le procedure finalizzate all'adozione e attuazione del piano regionale di protezione civile, che prevede criteri e modalità di intervento da seguire in caso di emergenza, assicurandone l'aggiornamento;
- l'art. 5 della L.R. n. 53/2019 individua tra le funzioni attribuite alla struttura regionale di protezione civile, compresa quella di promuovere la costituzione di sale operative regionali integrate di protezione civile a scala territoriale per ottimizzare il raccordo funzionale e operativo tra le autorità di protezione civile regionale, il livello comunale e il volontariato;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 802/2022 sono state istituite le strutture operative territoriali di protezione civile, dislocate in tutte le province della puglia, con l'obiettivo di ottimizzare la risposta del sistema regionale di protezione civile in particolari circostanze emergenziali;

- con la suddetta delibera è stata demandata al dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile l'istituzione di altri Presidi Logistico Operativi Territoriali;

TENUTO CONTO CHE il presidio logistico operativo territoriale a servizio del territorio provinciale di Foggia è stato istituito presso l'area aeroportuale Gino Lisa, destinato a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso";

CONSIDERATO CHE:

- nel territorio provinciale di Foggia ricadono superfici protette ricomprese nei perimetri del Parco Nazionale del Gargano e dei Parchi Regionali Bosco Incoronata e Fiume Ofanto oltre a vari siti Rete Natura 2000;
- il territorio del Parco Nazionale del Gargano è caratterizzato da un'elevata vulnerabilità globale agli incendi boschivi e d'interfaccia, come risulta dal vigente "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" approvato con Deliberazione G.R. n. 758/2023;

DATO ATTO nel vigente "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" sono rappresentati gli indici di vulnerabilità e rischio incendi boschivi per l'intero territorio regionale, che assumono valore alto e molto alto nell'area garganica;

RITENUTO opportuno istituire una sede territoriale di protezione civile nell'area del Parco Nazionale del Gargano, al fine di aumentare la capacità di risposta in caso di incendi boschivi e ridurre i tempi di intervento in emergenza;

RICOGNITA la disponibilità dell'immobile regionale denominato "Ex Caserma Sansone" nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo e censita in catasto con i seguenti identificativi (Catasto Terreni Fg 4 P.lla 9; Catasto Fabbricati Fg 4 P.lla 5 subb. 1, 2, 3, 4 e 5), giusta nota del Servizio regionale Amministrazione del Patrimonio (prot. n. 57394/2025);

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta, in questa fase del procedimento, implicazioni dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di individuare sedi candidabili a Centri operativi di coordinamento per fronteggiare le emergenze per i rischi di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di istituire il Presidio Logistico Operativo Territoriale (PLOT) presso la struttura provinciale denominata “Ex Caserma Sansone”;
2. di rinviare alla fase di attivazione della sede la definizione degli oneri per la manutenzione dell’immobile di cui al precedente capoverso;
3. di demandare al Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile la programmazione degli interventi manutentivi ordinari e di primo insediamento, sentito il Dirigente pro tempore della Sezione Provveditorato Economato;
4. di avvalersi del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Foggia per il supporto nella gestione operativa delle attività che saranno svolte nella sede PLOT istituita con il presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all’interno della “Sezione 1”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
(Giuseppe Verdiani)
Giuseppe Verdiani
18.02.2025 13:01:27
GMT+02:00
_____

La Dirigente della Sezione Protezione Civile
(Barbara Valenzano)
Barbara
Valenzano
18.02.2025
15:16:36
GMT+02:00
_____

Il sottoscr : di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
(Nicola Lopane)
Nicola
Lopane
_____

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, con delega alla Protezione Civile, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele
Emiliano
19.02.2025
12:06:20
GMT+02:00

***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 226

Individuazione sedi candidabili a Centri operativi di coordinamento per fronteggiare le emergenze per i rischi di Protezione Civile.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Protezione Civile, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di individuare gli immobili utilizzati come sede della Sezione Protezione Civile e come strutture operative territoriali di Foggia e Castellaneta Marina come possibili sedi da adibire a Centri operativi di coordinamento per fronteggiare le emergenze derivanti dai rischi di Protezione Civile;
2. di demandare al Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile le verifiche sui predetti immobili, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile;
3. di precisare che gli immobili individuati saranno proposti al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, al fine di acquisirne la formale intesa circa l'utilizzabilità come sedi Di.Coma.C. al momento dell'emergenza;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Individuazione sedi candidabili a Centri operativi di coordinamento per fronteggiare le emergenze per i rischi di Protezione Civile

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008, recante gli indirizzi operativi per la gestione delle emergenze, al fine di ottimizzare le capacità di allertamento, di attivazione e di intervento del sistema di protezione civile, a fronte di eventi calamitosi, mediante la definizione di procedure operative;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2014 "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico";
- le Indicazioni operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 31 marzo 2015 inerenti "La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza" che, in particolare, riporta i criteri per la scelta delle aree di ammassamento soccorritori di livello provinciale/regionale;
- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile" e, in particolare, l'art. 11, ai sensi del quale le Regioni, tra l'altro, assicurano lo svolgimento delle attività di protezione civile, le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi ivi comprese le procedure finalizzate all'adozione e attuazione del piano regionale di protezione civile, che prevede criteri e modalità di intervento da seguire in caso di emergenza, assicurandone l'aggiornamento;
- la Legge Regionale n. 53 del 2019 "Sistema regionale di Protezione Civile" e, in particolare, l'art. 5, ai sensi del quale la Regione Puglia promuove la costituzione di sale operative regionali integrate di protezione civile a scala territoriale per ottimizzare il raccordo funzionale e operativo tra le autorità di protezione civile regionale, il livello comunale e il volontariato;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'Atto di Alta Organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 262/2021, contenente ulteriori integrazioni e modifiche dell'Atto di Alta Organizzazione – modello organizzativo MAIA 2.0;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- il D.P.G.R. n. 263/2021, che ha definito le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 376/2023 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1050 del 23/07/2023 con cui si affida l'incarico di Dirigente della Sezione Protezione Civile all'ing. Barbara Valenzano.

PREMESSO CHE:

- in data 14 gennaio 2014 è stata emanata la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri relativa al Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico, con la quale vengono forniti gli indirizzi per la predisposizione delle pianificazioni di emergenza su scala nazionale e regionale;

- per quanto previsto dalla citata Direttiva, le Regioni definiscono l'organizzazione di protezione civile e gli elementi conoscitivi del territorio su scala regionale, secondo lo schema riportato nell'allegato 2 alla Direttiva medesima;
- nell'ambito dell'organizzazione regionale di protezione civile devono essere individuati i luoghi del coordinamento strategico e operativo, tra cui le sedi Di.Coma.C. (Direzione Comando e Controllo);
- il modello d'intervento regionale prevede una serie di strutture operative territoriali da adibire/allestire, in caso di necessità, a sedi Di.Coma.C. da attivare in prossimità del luogo dell'emergenza;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"

TENUTO CONTO CHE:

- per ottimizzare la risposta del sistema regionale di protezione civile in particolari circostanze emergenziali, con Delibera di Giunta Regionale n. 802/2022 sono state istituite le strutture operative regionali di protezione civile, dislocate in tutte le province della puglia ad integrazione della sede della Sezione Protezione Civile;
- la candidabilità a sedi Di.Coma.C. delle suddette strutture è subordinata al positivo esito delle verifiche tecniche circa la rispondenza ai criteri stabiliti dalle indicazioni operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 31 marzo 2015

CONSIDERATO CHE

- le possibili sedi da adibire a Di.Coma.C. devono essere individuate dalla Regione in fase di pianificazione e poi proposte al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DPC);
- la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia intende individuare n. 3 sedi Di.Coma.C. per fronteggiare possibili emergenze nella Puglia settentrionale, centrale e meridionale, in considerazione della peculiare conformazione territoriale della Regione;
- la suddetta strategia è stata proposta dalla Sezione Protezione Civile al DPC con nota prot. 0548330 del 07/11/2024, in riscontro alla quale non sono pervenuti atti di dissenso;

RITENUTO CHE l'individuazione delle sedi Di.Coma.C. è necessaria per completare il processo di pianificazione regionale di protezione civile, con particolare riferimento alla redazione/approvazione del documento previsto dall'Allegato 2 alla Direttiva PCM 14 gennaio 2014;

DATO ATTO CHE con provvedimento dirigenziale n. 026/235 del 09/08/2023 è stato affidato Servizio di supporto tecnico alla predisposizione dei documenti recanti "Organizzazione di protezione civile ed elementi conoscitivi del territorio regionale", volto anche all'individuazione delle sedi Di.Coma.C. attraverso sopralluoghi tecnici congiunti;

CONDIVISA L'OPPORTUNITÀ in continuità con il processo di istituzione e attivazione delle sedi territoriali di protezione civile, di individuare come sedi Di.Coma.C. sia l'immobile sede della Protezione Civile regionale che gli immobili adibiti a Presidi Logistico Operativi di Foggia e di Castellaneta Marina;

RICOGNITA la candidabilità dei suindicati immobili a sedi Di.Coma.C. in ragione della loro collocazione nel territorio regionale, precisando che l'effettiva fruibilità al momento dell'emergenza è subordinata al positivo esito delle verifiche sul rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.1 delle citate indicazioni operative del 31.03.2015 nonché all'intesa con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;

da parte del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e, quindi la successiva intesa, ove le strutture vengano dichiarate conforme e utilizzabili per la specifica finalità

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di individuare sedi candidabili a Centri operativi di coordinamento per fronteggiare le emergenze per i rischi di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di individuare gli immobili utilizzati come sede della Sezione Protezione Civile e come strutture operative territoriali di Foggia e Castellaneta Marina come possibili sedi da adibire a Centri operativi di coordinamento per fronteggiare le emergenze derivanti dai rischi di Protezione Civile;
2. di demandare al Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile le verifiche sui predetti immobili, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile;
3. di precisare che gli immobili individuati saranno proposti al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, al fine di acquisirne la formale intesa circa l'utilizzabilità come sedi Di.Coma.C. al momento dell'emergenza;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
(Giuseppe Verdiani)
Giuseppe Verdiani
17.02.2025 14:22:29
GMT+02:00

Il Responsabile/E.Q.
(Rosa Corbino)
Rosa
Corbino
17.02.2025
15:07:27
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Protezione Civile
(Barbara Valenzano)

_____

Barbara Valenzano 18.02.2025 11:22:06 GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
(Nicola Lopane)

_____

Nicola Lopane

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano 19.02.2025 12:06:20 GMT+02:00

***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 227

Approvazione schema di Addendum n. 2 alla Convenzione avente ad oggetto "Attività di Ricognizione del Demanio e Patrimonio regionale", sottoscritta con ASSET il 17 febbraio 2022 ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

e) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **approvare** lo Schema di Addendum n. 2 alla Convenzione fra la Regione e l'ASSET, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A), che definisce le attività da eseguire, in collaborazione fra i due Enti, per le finalità sopra individuate e secondo un nuovo termine per la conclusione delle attività fissato al 30/06/2025;
2. di **incaricare** la Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio regionale alla sottoscrizione dell'Atto integrativo alla Convenzione;
3. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio a porre in essere i consequenziali provvedimenti di liquidazione della spesa.
4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione schema di Addendum n. 2 alla Convenzione avente ad oggetto "Attività di Ricognizione del Demanio e Patrimonio regionale", sottoscritta con ASSET il 17 febbraio 2022 ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/90e ss.mm.ii.

Visti:

- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata <Agenda di Genere>;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*

Premesso che:

- l'ASSET è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione Puglia nonché, nei casi previsti, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici.
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", come modificato dal d.lgs. 126/2016 e n.127/2016, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- I principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011 sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 (ora articolo 7, comma 4, del D.Lgs. n.36/2023), che in relazione al principio di auto-organizzazione amministrativa chiarisce che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice quando concorrono le seguenti condizioni:
  - interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  - garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento dei compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  - determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella

eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 30 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Considerato che:

- la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia ha inteso individuare, anche in considerazione delle nuove funzioni attribuite con Delibera di Giunta Regionale 28 luglio 2021 n. 1289, degli specifici obiettivi strategici volti alla finalizzazione dell'attività conoscitiva e di riordino del patrimonio regionale;
- con D.G.R. n. 2248 del 29/12/2021 è stata approvata la *Scheda dei contenuti dell'Attività di Ricognizione e Implementazione del Catalogo del Demanio e Patrimonio regionale*, dettagliata nell'Allegato 1 della stessa D.G.R., il cui aggiornamento, anche ai fini di una più efficace gestione amministrativa, è stato ritenuto interesse comune per la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET). La stessa DGR ha approvato lo Schema di Accordo da sottoscriversi tra la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione e l'ASSET, anch'esso allegato alla predetta delibera di Giunta, che ha definito le attività da realizzare, in collaborazione fra i due Enti, per le finalità individuate. Infine, si è dato incarico alla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio regionale di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo e si è autorizzata la stessa Dirigente a porre in essere i consequenziali provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- in attuazione di quest'ultima deliberazione, la Sezione Demanio e Patrimonio e l'ASSET hanno sottoscritto, in data 17 febbraio 2022, un Accordo, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., impegnandosi a cooperare per la realizzazione delle attività sopra citate, secondo quanto descritto all'articolo 3 dell'Accordo, nel termine fissato di 24 (ventiquattro) mesi, salvo proroga, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, a fronte delle risorse finanziarie stanziate all'articolo 9;
- con A.D. della Sezione Demanio e Patrimonio n. 108/2021/1329 si è provveduto ad assumere l'impegno di spesa per le finalità di cui alla predetta D.G.R. n. 2248/2021;
- la Sezione Demanio e Patrimonio, con nota prot. n. 3828 del 07/03/2022, ha definito le modalità di erogazione delle risorse finanziarie stanziate a favore di ASSET e provveduto alla liquidazione secondo il seguente schema:
  - con Atto Dirigenziale n. 522 del 17/06/2022 ha erogato, a titolo di anticipo per l'avvio delle attività, la somma di € 500.000,00 (cinquecentomila/00), in favore di ASSET;
  - con Atto Dirigenziale n. 66 del 14/02/2023 ha erogato, a titolo di acconto, la somma di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), in favore di ASSET;
  - con Atto Dirigenziale n. 349 del 28/08/2023 ha erogato, a titolo di acconto, la somma di € 150.000,00 (centocinquantamila/00), in favore di ASSET;
  - il restante 10% (€ 100.000,00) verrà corrisposto a conclusione delle attività, previa rendicontazione delle spese sostenute da ASSET;
- con D.G.R. n. 318 del 18 marzo 2024, la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, di approvare lo Schema di Addendum n. 1 alla Convenzione fra la Regione e l'ASSET, che definisce le attività da eseguire, in collaborazione fra i due Enti, per le finalità ivi individuate e secondo un nuovo termine per la conclusione delle attività fissato al 16/02/2025.

Dato atto che:

- con nota ASSET prot. n. 2692 del 25/06/2024, l'Agenzia ha richiesto una rimodulazione dell'accordo con richiesta di proroga delle attività per l'anno 2025;
- con nota prot. n. 0318652/2024 del 25/06/2024, la Sezione Demanio e Patrimonio ha espresso la piena disponibilità a differire i termini di conclusione del progetto di cui alla Convenzione in oggetto e successivo Addendum sino al **30 giugno 2025**, in considerazione della riscontrata complessità delle attività assegnate, la cui concreta esecuzione ha dovuto tener conto della sopravvenuta riduzione delle unità inserite nel gruppo di lavoro ASSET;
- nella succitata nota è stato, altresì, evidenziato che lo svolgimento delle attività dovrà proseguire con l'utilizzo delle risorse economico-finanziarie già stanziate ed ancora disponibili, pari a complessivi € 100.000,00, e che la Sezione Demanio e Patrimonio provvederà a formalizzare apposito Atto aggiuntivo che dovrà definire, tra l'altro, le ulteriori attività da espletare e riformularne il cronoprogramma ai fini dell'efficace conclusione del progetto;

Dato atto che è stato predisposto un apposito Schema di Atto integrativo alla Convenzione (Addendum n. 2), volto all'estensione delle attività inizialmente previste sino al 30 giugno 2025, per le motivazioni di pubblico interesse esposte nell'atto deliberativo presupposto, da intendersi qui integralmente richiamate e trascritte;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione dello schema di Addendum n. 2 alla convenzione succitata, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

il presente provvedimento trova copertura finanziaria a valere sulle risorse approvate con DGR n. 2248 del 29.12.2021 e impegnate con A.D. AOO_108/2021/1329 del 30/12/2021, e ancora disponibili per un ammontare complessivo di € 100.000,00, posto l'invarianza di spesa, sull'impegno n. . 3024001137, capitolo U0105031 *"Contributi ad amministrazioni locali per il conseguimento di obiettivi strategici legati alla portualità e alla valorizzazione del demanio e patrimonio regionale"*, Mis. 1, Prog. 5, P.d.C. 2.03.01.02.017 "*Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali".*

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, al fine di approvare lo schema di Addendum alla Convenzione fra la Regione e l'ASSET, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **approvare** lo Schema di Addendum n. 2 alla Convenzione fra la Regione e l'ASSET, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A), che definisce le attività da eseguire, in collaborazione fra i due Enti, per le finalità sopra individuate e secondo un nuovo termine per la conclusione delle attività fissato al 30/06/2025;
2. di **incaricare** la Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio regionale alla sottoscrizione dell'Atto integrativo alla Convenzione;
3. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio a porre in essere i consequenziali provvedimenti di liquidazione della spesa.
4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q.
(Roberto Martelli)

Roberto Martelli
20.02.2025
13:21:41
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
21.02.2025 14:47:15
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.
IL DIRETTORE di Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Albanese
Angelosante
24.02.2025
10:41:24
UTC

Il PRESIDENTE della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
(Michele Emiliano)

Michele
Emiliano
24.02.2025
12:30:52
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/02/2025 12:33
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

ATTO INTEGRATIVO/ADDENDUM n. 2

CONVENZIONE "Attività di Ricognizione del Demanio e Patrimonio regionale"

sottoscritta il 17/02/2022

ai sensi dell'art. 15 l. 241/90

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "RP"), C.F. 80017210727, con sede in Bari, lungomare N. Sauro n. 33, legalmente rappresentata, in forza della D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 dall'avv. Costanza Moreo, nella sua qualità di dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

E

Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (in seguito "ASSET"), con sede in Bari alla via G. Gentile 52 – C.F. 93485840727 – legalmente rappresentata dal Direttore generale, ing. Raffaele Sannicandro, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ASSET;

PREMESSO CHE

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- con D.G.R. n. 2248 del 29 dicembre 2021, la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, di approvare la Scheda Tecnica denominata Scheda dei contenuti dell'Attività di Ricognizione e Implementazione del Catalogo del Demanio e Patrimonio regionale (Allegato 1 alla delibera di giunta);
- in attuazione di quest'ultima le Parti, come in epigrafe rappresentate, hanno stipulato la convenzione intitolata "ACCORDO ai sensi art. 15 della Legge 241/1990 per l'Attività di Ricognizione del Demanio e Patrimonio regionale tra la Regione Puglia Sezione Demanio e Patrimonio e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), per la realizzazione delle attività previste nella Scheda dei contenuti dell'Attività di Ricognizione e Implementazione del Catalogo del Demanio e Patrimonio regionale, con cui ASSET e Regione Puglia si impegnano a cooperare per la realizzazione delle succitate attività, secondo quanto descritto all'articolo 3 dell'accordo, nel termine fissato dal successivo articolo 6, ovvero 24 (ventiquattro) mesi, salvo proroga, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, a fronte delle risorse finanziarie stanziate all'articolo 9;

COSTANZA MOREO
21.02.2025
14:46:36
GMT+02:00

SCHEMA

REGIONE PUGLIA

asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- la Sezione Demanio e Patrimonio con nota prot. n. 3828 del 07/03/2022 ha definito lo schema di erogazione delle risorse finanziarie;
- con Atto Dirigenziale n. 522 del 17/06/2022 la Sezione Demanio e Patrimonio ha erogato, a titolo di anticipo per l'avvio delle attività, la somma di € 500.000,00 (cinquecentomila/00), in favore di ASSET;
- con Atto Dirigenziale n. 66 del 14/02/2023 la Sezione Demanio e Patrimonio ha erogato, a titolo di acconto, la somma di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), in favore di ASSET;
- con Atto Dirigenziale n. 349 del 28/08/2023 la Sezione Demanio e Patrimonio ha erogato, a titolo di acconto, la somma di € 150.000,00 (centocinquantamila/00), in favore di ASSET;
- il restante 10% (€ 100.000,00) verrà corrisposto a conclusione delle attività, previa rendicontazione delle spese sostenute da ASSET;
- con D.G.R. n. 318 del 18 marzo 2024, la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, di approvare lo Schema di Addendum alla Convenzione fra la Regione e l'ASSET, allegato allo stesso provvedimento per farne parte integrante (Allegato 1), che definisce le attività da eseguire, in collaborazione fra i due Enti, per le finalità sopra individuate e secondo un nuovo termine per la conclusione delle attività fissato al 16/02/2025.

CONSIDERATO CHE

- con nota ASSET PROT: n. 2692 del 25/06/2024, l'Agenzia ha richiesto una rimodulazione dell'accordo con richiesta di proroga delle attività per l'anno 2025;
- con nota Regione Puglia prot. n. 0318652/2024 del 25/06/2024, la Sezione Demanio e Patrimonio ha indicato la piena disponibilità a differire i termini di conclusione del progetto di cui alla Convenzione in oggetto e successivo Addendum sino al 30 giugno 2025, in considerazione della riscontrata complessità delle attività assegnate, la cui concreta esecuzione ha dovuto tener conto della sopravvenuta riduzione delle unità inserite nel gruppo di lavoro ASSET;
- si è evidenziato che svolgimento delle attività proseguirà con l'utilizzo delle risorse economico-finanziarie già stanziate dalla Sezione Demanio e Patrimonio, la quale provvederà a formalizzare apposito Atto aggiuntivo che dovrà definire, tra l'altro, le ulteriori attività da espletare e riformularne il cronoprogramma ai fini dell'efficace conclusione del progetto;
- il report delle attività svolte al 30/09/2024, nella parte relativa al Quadro Economico di rendicontazione interna, evidenzia la possibilità economica di proroga relativamente alle risorse finanziarie traferite ad ASSET ex DGR n. 2248/2021 e relativo Addendum n. 1;
- le parti hanno approvato con rispettivi atti lo schema del presente ADDENDUM n. 2, volto all'estensione delle attività inizialmente previste sino al 30 giugno 2025, per le motivazioni di pubblico interesse esposte nell'atto deliberativo presupposto, da intendersi qui integralmente richiamate e trascritte;
- il suddetto documento è stato condiviso con l'ASSET;

Tutto ciò premesso e considerato le Parti, in esecuzione dei rispettivi atti approvativi convengono e stipulano di integrare l'accordo di collaborazione del 17/02/2022 e relativo Addendum n. 1 del 26/03/2024 apponendovi i seguenti patti aggiuntivi.

SCHEMA

REGIONE PUGLIA

asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

ART. 1 PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente addendum.

ART. 2 OGGETTO DELL'ACCORDO DI COOPERAZIONE

In aggiunta agli obblighi assunti all'articolo 2 dell'accordo del 17/02/2022 e art. 2BIS dell'Addendum n. 1, ASSET e RP si impegnano a cooperare anche per la realizzazione di quanto descritto nel successivo art. 3.

ART. 3 IMPEGNI DELLE PARTI

Col presente ADDENDUM, ASSET, in piena coerenza con la propria missione istituzionale, si impegna a completare entro il termine indicato nel successivo art. 6, le attività previste dalla Convenzione e dal suo ADDENDUM, già sottoscritto in data 26/03/2024.

In aggiunta, ASSET effettuerà le opportune attività di rendicontazione subito dopo il termine indicato e non oltre 60 giorni successivi.

In particolare si evidenzia:

1. *azioni necessarie e complementari per la linea A:*
   non saranno necessarie ulteriori azioni par la linea A "porti" in quanto le stesse verranno concluse entro il termine prestabilito dall'Addendum n. 1. In tal modo l'unica unità di personale ancora presente sulla linea A, dopo il 16/02/2025, verrà destinata sulla linea B e C al fine del completamento anche di queste ultime linee di intervento;
2. *azioni necessarie e complementari per la linea B:*
   il personale ASSET in servizio (n. 4 unità a tempo Determinato) sarà interamente dedicato al completamento delle attività per questa linea. Per la linea B e C ASSET potranno decidere se integrare il gruppo con una sola ulteriore unità, anche per mezzo di attivazione di apposito tirocinio universitario, eventualmente retribuito;
3. *azioni necessarie e complementari per la linea C (demanio armentizio):*
   il personale ASSET in servizio (n. 4 unità a tempo Determinato) sarà interamente dedicato al completamento delle attività di rendicontazione annualità 2024, leggibile dal nuovo sistema di contabilità SAP. Per la linea B e C ASSET potranno decidere se integrare il gruppo con una sola ulteriore unità, anche per mezzo di attivazione di apposito tirocinio universitario.

Art.4 MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il personale ASSET in servizio dedicato alla Convenzione dovrà collaborare in modo indistinto sulle due linee B e C fino al completamento delle stesse.

Il personale continuerà a svolgere le proprie attività lavorative presso le sedi già assegnate.

SCHEMA

Al termine delle attività previste, verranno avviate le propedeutiche e necessarie attività di rendicontazione finale da concludersi entro 60 giorni successivi al termine indicato nell'art. 6.

Art. 5 RESPONSABILI

1. L'ing. Domenico DENORA, funzionario ASSET, è il responsabile tecnico-scientifico dell'attività di cui al presente Atto integrativo per la struttura dell'Agenzia.

2. Il Dott. Francesco CAPURSO, è il responsabile amministrativo dell'attività per la struttura regionale.

ART. 6 DURATA

La durata della convenzione sottoscritta il 17/02/2022, nonché dell'Addendum n. 1 del 26/03/2024 è da intendersi prorogata fino al **30/06/2025** in continuità con la scadenza dell'Addendum n. 1 prevista il 16/02/2025.

Al fine di garantire la continuità delle attività previste dal presente atto integrativo, l'eventuale sottoscrizione dopo il 16/02/2025, potrà avere valenza retroattiva con decorrenza dal 17/02/2025.

Le attività di rendicontazione finale verranno espletate dal 01/07/2025 entro e non oltre 60 giorni.

ART. 7 RISORSE FINANZIARIE

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute dalla controparte per lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti articoli 2, 3 e 4, ASSET potrà disporre delle somme ancora disponibili determinate dall'impegno già previsto con DGR n. 2248 del 29/12/2021.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la REGIONE PUGLIA, SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

La Dirigente

Avv. Costanza Moreo

Per l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio

Il Direttore Generale

Ing. Raffaele Sannicandro

SCHEMA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	24	24.02.2025

APPROVAZIONE SCHEMA DI ADDENDUM N. 2 ALLA CONVENZIONE AVENTE AD OGGETTO "ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE DEL DEMANIO E PATRIMONIO REGIONALE", SOTTOSCRITTA CON ASSET IL 17 FEBBRAIO 2022 AI SENSI DELL'ART. 15 L. N. 241/90E SS.MM.II.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/02/2025 13:01
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 228

Accordo Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)–Regione Puglia. Iscrizione fondi vincolati del Ministero della Salute - AIFA in materia di Farmacovigilanza (FV). Quota a saldo, pari al 10% dei finanziamenti per il Progetto regionale Fondi FV 2012-2014: variazione in aumento di € 46.036,03 al bilancio di previsione E.F.2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa (FDA), concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, avv. Raffaele Piemontese;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare la variazione in aumento, in termini di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con DGR. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione", ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria del documento istruttorio.
2. Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

4. Di demandare al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)–Regione Puglia. Iscrizione fondi vincolati del Ministero della Salute - AIFA in materia di Farmacovigilanza (FV). Quota a saldo, pari al 10% dei finanziamenti per il Progetto regionale Fondi FV 2012-2014: variazione in aumento di € 46.036,03 al bilancio di previsione E.F.2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Premesso che:

- La nuova legislazione europea sulla farmacovigilanza (Regolamento UE 1235/2010, la Direttiva 2010/84/UE, il Regolamento di Esecuzione UE 520/2012 del 19 giugno 2012) dispone che le attività di farmacovigilanza siano svolte nel rispetto dei requisiti di qualità e secondo modalità standard previste nelle linee guida europee sulle buone pratiche di farmacovigilanza e, pertanto, diviene rilevante il potenziamento qualitativo e quantitativo dei CRFV, quali parte integrante del sistema nazionale di farmacovigilanza;

- La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) ed in particolare l'articolo 1, comma 819, rimette in sede di Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro della salute, la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse disponibili di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 confluite nel bilancio dell'Agenzia italiana del farmaco;

- il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, hanno sottoscritto l'Accordo Rep. Atti. 36/CSR del 30 marzo 2017, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva per gli anni 2012-2013 e 2014, che definisce, tra l'altro, la ripartizione a livello regionale dei fondi statali stanziati per attività di Farmacovigilanza;

- in attuazione dell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato – Regioni, Rep. Atti n.36/CSR del 30 marzo 2017, è stata stipulata la Convenzione, firmata digitalmente in data 01.04.2019 dalla Regione Puglia e in data 05.04.2019 dall'AIFA (repertorio n. 021922 del 15.04.2019) in materia di Farmacovigilanza ai sensi dell'articolo 1, comma 819, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 per gli anni 2012, 2013 e 2014, per l'accesso alla quota del 40% destinata ai CRFV/organismi/strutture regionali stabilmente definiti ed alle quote del 30% destinate rispettivamente ai piani di attività regionali e ai progetti regionali;

- Con D.G.R. n. 1513 del 02/08/2019 recante "Accordo AIFA –Regione Puglia. Iscrizione fondi a destinazione vincolata del Ministero della Salute - Agenzia Italiana del Farmaco in materia di farmacovigilanza. Variazione al bilancio di previsione E.F.2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii." è stato introitato dalla Regione l'importo pari a € 209.153,20 come disposto dall'art.3 "Finanziamento, criteri e modalità di erogazione dei fondi" della Convenzione su indicata, che al comma 2 lettera a), prevede che, il 30% del fondo residuo disponibile per gli anni 2012, 2013 e 2014, sia erogato alla regione con un primo acconto pari al 40% dell'importo di tutti i piani di attività/progetti

regionali presentati dalla regione nei termini di cui all'"Avviso alle regioni sui Fondi FV 2012-2013-2014".

- Con D.G.R. n. 1203 del 09/08/2022 recante "Accordo AIFA –Regione Puglia. Iscrizione fondi a destinazione vincolata del Ministero della Salute - Agenzia Italiana del Farmaco in materia di farmacovigilanza. Variazione al bilancio di previsione E.F.2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii." è stato introitato dalla Regione l'importo pari a € 261.441,50 come disposto dall'art.3 "Finanziamento, criteri e modalità di erogazione dei fondi" della Convenzione su indicata, che al comma 2 lettera b), prevede che, il 30% del fondo residuo disponibile per gli anni 2012, 2013 e 2014, sia erogato alla regione con un secondo acconto pari al 50% dell'importo di tutti i piani di attività/progetti regionali presentati dalla regione nei termini di cui all'"Avviso alle regioni sui Fondi FV 2012-2013-2014".
- La summenzionata Convenzione al suddetto art.3, comma 2, lettera c) prevede che, a seguito dell'esito positivo delle verifiche effettuate da AIFA sulle relative relazioni tecnico-scientifiche (mod. A) e rendicontazioni economiche (mod. B) intermedie, sia erogata alla Regione la quota finale pari al 10% di ogni singolo piano di attività/progetto regionale.
- L'AIFA con nota 0158839-11/12/2024-AIFA-AIFA, agli atti d'ufficio, ha comunicato l'erogazione del saldo spettante alla Regione Puglia, a seguito delle verifiche effettuate sulla rendicontazione economica finale inviata dalla stessa regione.
- La Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità, con mail del giorno 28/01/2025, agli atti d'ufficio, ha comunicato che in data 27/01/2025, con provvisorio di entrata n. 76 è stata accreditata da AIFA la somma di € 46.036,03 con la causale: "CUP: B39F19000130001 CIG: 46.036,03 Euro - Fondi FV 12-13-14 Saldo Progetto R" (III tranche saldo 10%, quota del 30% Fondi FV 2012-2013-2014) da imputare al capitolo di entrata 2035763, privo di stanziamento di bilancio.

Visti:

- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e smi che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Tenuto conto che:

- l'erogazione di tale stanziamento è da ritenersi assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate e che dette risorse non risultano iscritte nel bilancio di previsione 2025.

Per tutto quanto sopra esposto si rende necessario autorizzare, ai sensi del D. Lgs 118/2011, la variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, della Regione Puglia, iscrivendo il predetto importo di € 46.036,03 ai

pertinenti capitoli, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si provvede, ai sensi dell'art. 51 comma e del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm. e ii., alla seguente variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale 2025-2027, approvati con la DGR n. 26/2025:

Bilancio vincolato

ENTRATA
CRA 15.06 - SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA
Capitolo: E2035763
Entrata ricorrente – Codice Ue: 2 – Altre Entrate
Descrizione capitolo: "ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 36, COMMA 14 L. 449/97."
Piano dei Conti: E.2.01.01.01.000
STANZIAMENTO E.F. 2025: Competenza e cassa: **+ € 46.036,03**
Debitore: AIFA
Le somme risultano già incassate con provvisorio di entrata n.76 con la causale: (CUP: B39F19000130001 CIG: 46.036,03 Euro) - FONDI FV 12-13-14 Saldo Progetto R

SPESA
CRA 15.06 - SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA
Capitolo: U0751085
Spesa ricorrente – Codice Ue: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
Descrizione capitolo: "SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97."
Missione 13 - Tutela della salute
Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
Piano dei Conti: U.1.04.01.02.000

STANZIAMENTO E.F. 2025: Competenza e cassa: **+ € 46.036,03**
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
Con successivi atti del Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa si provvederà ai conseguenti atti di impegno delle somme stanziate.

Tutto ciò premesso, al fine di apportare al Bilancio di previsione una variazione in aumento, ai sensi dell'art. 4, co.3 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare la variazione in aumento, in termini di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con DGR. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione", ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria del documento istruttorio.
2. Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. Di demandare al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO :
Giovanna Lucia Leopolda Cozzolongo

Giovanna Lucia
Leopolda Cozzolongo
24.02.2025 12:53:57
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "DISPOSITIVI MEDICI E FARMACOVIGILANZA":
Maria Cristina Carbonara

Maria Cristina
Carbonara
24.02.2025 13:00:17
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA"
Paolo Stella

Paolo Stella
24.02.2025
13:24:54
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA ~~oppure RAVVISA le~~ osservazioni ~~riportate nell'allegato...~~ alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE"
Vito Montanaro

Firma

Vito Montanaro
25.02.2025
19:21:38
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per Tutti, Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Firma

Raffaele
Piemontese
26.02.2025
12:17:16
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/02/2025 16:32
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Dalla pagina successiva segue l'Allegato E/1, costituito da 1 pagina

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del FDA/DEL/2025/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***					
		Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario					
Programma	1	corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	I	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		46.036,03		
			previsione di cassa		46.036,03		
Totale Programma	1	corrente per la garanzia dei LEA	**residui presunti**				
			previsione di competenza		46.036,03		
			previsione di cassa		46.036,03		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		46.036,03		
			previsione di cassa		46.036,03		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		46.036,03		
			previsione di cassa		46.036,03		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		46.036,03		
			previsione di cassa		46.036,03		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	trasferimenti da amministrazioni centrali	residui presunti				
			previsione di competenza		46.036,03		
			previsione di cassa		46.036,03		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		46.036,03		
			previsione di cassa		46.036,03		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		46.036,03		
			previsione di cassa		46.036,03		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		46.036,03		
			previsione di cassa		46.036,03		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di n. 1 pagine.
Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

Paolo Stella
24.02.2025
13:22:41
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FDA	DEL	2025	2	26.02.2025

ACCORDO AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO (AIFA)#REGIONE PUGLIA. ISCRIZIONE FONDI VINCOLATI DEL MINISTERO DELLA SALUTE - AIFA IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA (FV). QUOTA A SALDO, PARI AL 10% DEI FINANZIAMENTI PER IL PROGETTO REGIONALE FONDI FV 2012-2014: VARIAZIONE IN AUMENTO DI € 46.036,03 AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F.2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/02/2025 16:33
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 229

Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Fondo Sanitario Regionale-parte vincolata-annualità 2024 e 2025: iscrizione somme ripartite in favore della Regione Puglia con D.M. Salute del 23 gennaio 2023, modificato dal D.M. Salute 24 novembre 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la variazione di cui al punto precedente assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione

Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;

4. di demandare al Dirigente competente, ovvero il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Fondo Sanitario Regionale-parte vincolata-annualità 2024 e 2025: iscrizione somme ripartite in favore della Regione Puglia con D.M. Salute del 23 gennaio 2023, modificato dal D.M. Salute 24 novembre 2023.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Premesso che:

Con Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 23 gennaio 2023, modificato dal Decreto 24 novembre 2023 "Modifiche al decreto 23 gennaio 2023, recante ripartizione delle risorse relative all'investimento M6C1 - 1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). (24A00410) (GU Serie Generale n.22 del 27-01-2024)", sono state ripartite in favore delle Regioni e delle Province Autonome le risorse riconducibili al sub-investimento M6 C1-1.2.1 «Casa come primo luogo di cura (ADI)»".

L'allegato 1 del Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2023, modificato dal citato Decreto 24 novembre 2023, prevede il riconoscimento in favore della Regione Puglia, per l'attuazione delle finalità richiamate nel Decreto stesso, della quota di euro 92.031.424,00 di competenza dell'anno 2024, e la quota di euro 101.783.292,00 di competenza del 2025.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 630 del 08/05/2023 recante: "Adozione Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni n.151/CSR del 04 agosto 2021", è stato adottato il Regolamento regionale 22 maggio 2023, n. 7.

Con deliberazione di Giunta regionale n.643 del 10/05/2023 recante: "Missione 6 Salute - Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina Sub-Investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare. Approvazione Piano Operativo della Regione Puglia", è stato approvato il Piano Operativo della Regione in attuazione del PNRR.

La Regione sta procedendo ad approvare, con deliberazione di Giunta, il fabbisogno necessario all'avvio delle procedure di accreditamento e a definire le procedure per ottenere l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale.

Sulla base di quanto premesso, è necessario provvedere alla rimodulazione delle quote del Fondo Sanitario Regionale vincolato, registrando nel bilancio di previsione 2025 le variazioni relative alle seguenti somme assegnate alla Regione Puglia di competenza degli anni 2024 e 2025:

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO DI COMPETENZA 2024 DA ISCRIVERE IN BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2025	IMPORTO DI COMPETENZA 2025 DA ISCRIVERE IN BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2025
PNRR - Missione 6 - INTERVENTO M6C1 1.2.1 "Casa come primo luogo di cura (ADI)	92.031.424,00	101.783.292,00

Tenuto conto che le risorse in questione sono da iscrivere sul capitolo di entrata E2041110 "PNRR - MISSIONE 6 - INTERVENTI M6C1 1.2.1 "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (ADI)" e relativo collegato di spesa U1307048 "PNRR – M6.C1 # INT. 1 – SUB-INVESTIMENTO 1.2.1 CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (ADI)" - TRASFERIMENTO RISORSE AGLI ENTI DEL S.S.R.".

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.". Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	TIT. TIP. CAP.	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 COMPETENZA E CASSA
15.02	E2041110	PNRR - MISSIONE 6 - INTERVENTI M6C1 1.2.1 "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (ADI)"	2 101 1	2.1.1.1.	+193.814.716,00

Titolo giuridico:

RISORSE PNRR - MISSIONE 6 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2.1 - ASSISTENZA DOMICILIARE:
Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 23 gennaio 2023, modificato dal Decreto 24 novembre 2023 "Modifiche al decreto 23 gennaio 2023, recante ripartizione delle risorse relative all'investimento M6C1 - 1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). (24A00410) (GU Serie Generale n.22 del 27-01-2024)".

PARTE SPESA
Spese ricorrenti - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISS. PROG. TIT.	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 COMPETENZA E CASSA
15.02	U1307048	PNRR – M6.C1 # INT. 1 – SUB-INVESTIMENTO 1.2.1 #CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (ADI)" - TRASFERIMENTO RISORSE AGLI ENTI DEL S.S.R	13 7 1	1.4.1.2	+193.814.716,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. n. 118/2011 per l'anno 2025.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, al fine di iscrivere in bilancio regionale le risorse assegnate alla Regione Puglia nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale-parte vincolata-di competenza degli esercizi 2024 e 2025, ripartite con Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 23 gennaio 2023, modificato dal Decreto 24 novembre 2023 "Modifiche al decreto 23 gennaio 2023, recante ripartizione delle risorse relative all'investimento M6C1 - 1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). (24A00410) (GU Serie Generale n.22 del 27-01-2024)" e riconducibili al sub-investimento M6 C1-1.2.1 "Casa come primo luogo di cura (ADI)", si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel presente provvedimento;
2. di dare atto che la variazione di cui al punto precedente assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
4. di demandare al Dirigente competente, ovvero il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta , l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) a e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q. "Programmazione Attività Sanitaria – Integrazione Ospedale Territorio"

Isabella CAVALLO Isabella Cavallo 18.02.2025 14:24:18 GMT+02:00

La Dirigente del Servizio "SGAT-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR"

Antonella CAROLI Antonella Caroli 19.02.2025 19:14:40 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro NICASTRO Mauro Nicastro 20.02.2025 14:38:55 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito MONTANARO Vito Montanaro 22.02.2025 14:18:40 GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti

Raffaele PIEMONTESE Raffaele Piemontese 25.02.2025 17:34:53 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 28/02/2025 14:02
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del SGO/DEL/2025/00027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 193.814.716,00		
			previsione di cassa		€ 193.814.716,00	€ -	
Totale Programma	**1**	**Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 193.814.716,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 193.814.716,00**	**€ -**	
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 193.814.716,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 193.814.716,00**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 193.814.716,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 193.814.716,00**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 193.814.716,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 193.814.716,00**	**€ -**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 193.814.716,00	-	
			previsione di cassa		€ 193.814.716,00	-	
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 193.814.716,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 193.814.716,00**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 193.814.716,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 193.814.716,00**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 193.814.716,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 193.814.716,00**	**€ -**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

Mauro
Nicastro
20.02.2025
14:38:55
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2025	27	26.02.2025

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011. FONDO SANITARIO REGIONALE-PARTE VINCOLATA-ANNUALITÀ 2024 E 2025: ISCRIZIONE SOMME RIPARTITE IN FAVORE DELLA REGIONE PUGLIA CON D.M. SALUTE DEL 23 GENNAIO2023, MODIFICATO DAL D.M. SALUTE 24 NOVEMBRE 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/02/2025 14:00
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 230

Restituzione somme indebite a seguito sentenza di condanna all'annullamento avviso di accertamento per ritardato pagamento tributo per deposito in discarica di rifiuti (debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art. 73 c.4 D.Lgs.118/2011). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs.118/2011

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 28 luglio 1998, n. 3261;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) 30 marzo 2001, n. 165;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Finanze, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano AMATI

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 delle linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 relative al Fondo contenzioso ai sensi di quanto prevede l'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011;

2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. 20 gennaio 2025, n. 26, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;

4. di approvare l'allegato A (allegato E/1 del D.Lgs. n. 118/2011), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

5. di demandare alla Sezione Finanze gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Restituzione somme indebite a seguito sentenza di condanna all'annullamento avviso di accertamento per ritardato pagamento tributo per deposito in discarica di rifiuti (debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art. 73 c.4 D.Lgs.118/2011). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs.118/2011

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e tra le fattispecie individuate al comma 1 dell'articolo 73, la lettera a) fa riferimento alle "sentenze esecutive". Tale tipologia debitoria risponde all'esigenza di ricondurre nel sistema di bilancio quelle spese che, inerendo ad un titolo esecutivo correlato ad un concetto di sopravvenienza passiva, non consentono di rispettare le norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa. Ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo citato, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive deve essere riconosciuta con legge, e il comma 4 prevede che il Consiglio Regionale o la Giunta Regionale provvedano entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Nel caso di specie, al fine di far riconoscere con legge (ex art. 73, comma 1 lett. a, D.Lgs. n. 118/2011) la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Puglia, n. 3589/2024 depositata il 24/10/2024 (di condanna della Regione Puglia all'annullamento di un atto di accertamento relativo al ritardato pagamento del tributo per il deposito in discarica di rifiuti) veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 31/12/2024 il disegno di legge (d.d.l.) n. 267 del 30/12/2024 (acquisito agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 22521).

Spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato d.d.l. assegnato al Consiglio Regionale, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo ai sensi dell'art. 73 comma 4 D.lgs. n. 118/2011, come comunicato il 06/02/2025 con nota protocollo n. 64604.

Nelle more della decorrenza dei suddetti termini, si è chiuso l'esercizio finanziario 2024; pertanto, in data 09/01/2025 la Segreteria del Consiglio Regionale ha chiesto l'aggiornamento del Referto tecnico ex art. 44, comma 1, L.R. 28/2001 all'esercizio finanziario 2025.

Dunque si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia necessario al fine di consentire

l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione del citato provvedimento giudiziale esecutivo, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di euro 522.432,95, al bilancio pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato E/1 del D.Lgs. n. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previa applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 relative al Fondo contenzioso.

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";

- l'articolo 42 comma 8 e l'articolo 51 del D.lgs. n. 118/2011;

- la legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

- la legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

- la D.G.R. 20 gennaio 2025, n. 26 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

- la D.G.R. 29 gennaio 2025, n. 36 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

- la D.G.R. 10 gennaio 2025, n. 1 "Avvisi Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale. Seguito DGR n. 1544 del 18 novembre 2024: ulteriore proroga degli incarichi" con la quale gli incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta Regionale sono stati prorogati sino al 18 marzo 2025;

- la D.G.R. 14 febbraio 2025, n. 132 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale” con la quale gli incarichi di direzione delle Sezioni dei Dipartimenti della Giunta Regionale sono stati prorogati sino al 31 marzo 2025;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, derivante dall’applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 relative al Fondo contenzioso, ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. n. 118 del 2011, come di seguito indicato

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2025 Cassa
APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2024 DA ACCANTONAMENTO AL FONDO CONTENZIOSO					€522.432,95	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	1.10.01.01		-€522.432,95
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.03.02.99	€469.861,52	€469.861,52
10.03	U0003839	Interessi passivi relativi al rimborso di quote indebite ed inesigibili di imposte e tasse di competenza regionale	1.4.1	1.07.06.99	€52.571,43	€52.571,43

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Finanze si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento contrattuale sopra esposto, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta Regionale:

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 relative al Fondo contenzioso ai sensi di quanto prevede l'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011;

2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. 20 gennaio 2025, n. 26, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;

4. di approvare l'allegato A (allegato E/1 del D.Lgs. n. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

5. di demandare alla Sezione Finanze gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore:

Giorgia DE SANTIS

Giorgia De Santis
25.02.2025
18:45:45
GMT+02:00

Il dirigente della Sezione Finanze:

Dott.ssa Elisabetta VIESTI

ELISABETTA
VIESTI
26.02.2025
09:51:24 UTC

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture:

Dott. Angelosante ALBANESE

Angelosante
Albanese

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Fabiano AMATI

FABIANO
AMATI
26.02.2025
15:29:40
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/02/2025 13:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ELISABETTA VIESTI
03.03.2025
08:15:56 UTC

Cod. CIFRA FIN/DEL/2025/00004

Restituzione somme indebite a seguito sentenza di condanna all'annullamento avviso di accertamento per ritardato pagamento tributo per deposito in discarica di rifiuti (debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art. 73 c.4 D.Lgs.118/2011). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs.118/2011

ALLEGATO A

(Allegato E/1 al D.Lgs 118/2011)

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	469.861,52		
				previsione di cassa	0,00	469.861,52		
MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	52.571,43		
				previsione di cassa	0,00	52.571,43		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00			
				previsione di cassa	0,00		522.432,95	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	522.432,95		
				previsione di cassa	**0,00**	522.432,95	522.432,95	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	522.432,95		
				previsione di cassa	**0,00**	522.432,95	522.432,95	

Cod. CIFRA FIN/DEL/2025/00004

Restituzione somme indebite a seguito sentenza di condanna all'annullamento avviso di accertamento per ritardato pagamento tributo per deposito in discarica di rifiuti (debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art. 73 c.4 D.Lgs.118/2011). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs.118/2011

ALLEGATO A

(Allegato E/1 al D.Lgs 118/2011)

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				522.432,95		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		522.432,95		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		522.432,95		
		previsione di cassa				

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott.ssa Elisabetta VIESTI

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FIN	DEL	2025	4	27.02.2025

RESTITUZIONE SOMME INDEBITE A SEGUITO SENTENZA DI CONDANNA ALL#ANNULLAMENTO AVVISO DI ACCERTAMENTO PER RITARDATO PAGAMENTO TRIBUTO PER DEPOSITO IN DISCARICA DI RIFIUTI (DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO EX ART. 73 C.4 D.LGS.118/2011). APPLICAZIONE QUOTE ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS.118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/02/2025 13:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 231

CUP B25J19000520007. FAMI 2014/2020 - PROG-2737 "COMIN 4.0". Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi degli artt. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad € 520.642,62, al fine di riprogrammare risorse già trasferite.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale – Viviana Matrangola di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze, e Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 520.642,62, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2125140 negli esercizi finanziari precedenti.
2. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2024, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;

3. Di dare atto che la predetta somma di € 520.642,62 sarà destinata al pagamento del saldo del progetto PROG-2737 in favore del Partner di progetto;
4. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, entro il corrente esercizio finanziario;
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge regionale n. 18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP B25J19000520007. FAMI 2014/2020 - PROG-2737 "COMIN 4.0". Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi degli artt. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad € 520.642,62, al fine di riprogrammare risorse già trasferite.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

VISTO, altresì,

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- Con provvedimento n. 1889 del 22/10/2019 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di "Convenzione di Sovvenzione FAMI Codice Progetto: PROG-2737 "COMIN 4.0" a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo Nazionale: ON 3 - Capacity building - lett. j) Governance dei servizi - Capacity building 2018" tra il Ministero del'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione- Autorità Responsabile FAMI e la Regione Puglia, delegando il Dirigente pro-tempore della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per la sottoscrizione;

- Con A.D. n. 708 del 19/05/2020, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, preso atto della sottoscrizione tra l'Autorità Responsabile del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, avvenuta digitalmente in data 24/10/2019, della suddetta CONVENZIONE per l'attuazione del progetto "COMIN 4.0" PROG-2737, nell'ambito del FONDO FAMI 2014-2020, disponendo di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di 1.203.500,00 derivante da economie vincolate formatesi sul capitolo di entrata E2142100 "altri trasferimenti correnti n.a.c. da amministrazioni centrali – gestione ordinaria c.s. 1110160", nonché autorizzando, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi (1.203.500,00), assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- in data 07/09/2020 il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile hanno sottoscritto un Addendum alla Convenzione di Sovvenzione, finalizzato a prorogare le attività progettuali fino al 30/06/2022;
- con A.D. n. 210 del 09/12/2020 è stata impegnata la somma di € 2.070.800,00, sui capitoli di spesa U1204050 e U1204051 e con riferimento agli esercizi finanziari 2020 e 2021, in favore dei Partner Regione Campania, Regione Calabria, Regione Basilicata, Regione Sicilia, nonché del Partner privato Nova Onlus – consorzio di cooperative sociali;
- in data 29/09/2021 il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile hanno sottoscritto un ulteriore Addendum alla Convenzione di Sovvenzione, volto a disciplinare la riduzione del finanziamento e la modifica di alcune attività di progetto;
- Successivamente, con D.G.R. n. 1876 del 22/11/2021, la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro,
  1. Di prendere atto della sottoscrizione, avvenuta digitalmente in data 27/09/2021, dell'accordo modificativo della Convenzione di Sovvenzione – PROG 2737, con cui si è proceduto a rimodulare le attività previste e il costo del progetto in complessivi € 1.720.000,00;
  2. Di prendere atto che le somme assegnate dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo FAMI 2014-2020, a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 27/09/2021 dell'Accordo Modificativo Convenzione di Sovvenzione – PROG 2737, ammontano a complessivi € 1.720.000,00;
  3. Di apportare la necessaria variazione in diminuzione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario gestionale 2021-2023.
- Con A.D. n. 40 del 23/02/2022, si è provveduto a liquidare al Partner Nova Onlus - Consorzio di cooperative sociali, la somma complessiva di € 1.150.453,00;
- L'Autorità Responsabile, con Decreto prot n. 0004575 del 29/04/2022, ha disposto di prorogare il termine di esecuzione delle attività previste dall'art. 5 dell'Avviso "Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building)", ferme tutte le altre condizioni e regole ivi previste, fino al 31/12/2023;
- Inoltre, con nota protocollo n. 0005356 del 12/05/2022, l'Autorità Responsabile ha autorizzato la proroga delle attività progettuali al 30/06/2023;

- in data 30/06/2022 il Beneficiario capofila e l'Autorità Responsabile hanno sottoscritto digitalmente un ulteriore Addendum alla Convenzione di Sovvenzione stipulata, volto a disciplinare la proroga delle attività progettuali fino al 30/06/2023;
- con nota prot. n. 175/000516 del 06/03/2023, il Beneficiario ha inviato all'Autorità Responsabile una specifica richiesta di:
  a) aumento della attuale dotazione finanziaria;
  b) proroga delle attività di progetto al 30/09/2023;
  c) rimodulazione dei valori attesi degli indicatori;
- con nota prot. n. 0002493 del 09/03/2023, l'Autorità Responsabile ha consentito la proroga delle attività progettuali al 30/09/2023, fornendo un riscontro positivo rispetto alla proposta di rimodulazione degli indicatori e concedendo il finanziamento aggiuntivo richiesto di € 400.650,00, per un ammontare totale di budget di € 2.120.650,00. Contestualmente, è stato altresì richiesto dall'Autorità Responsabile al Beneficiario di procedere alla modifica del cronogramma, della WBS di progetto, e del budget;
- in data 27/03/2023 il Beneficiario ha trasmesso la WBS, aggiornata in coerenza con la data di conclusione rimodulata, e in data 30/03/2023 ha inviato la rimodulazione del cronogramma e del budget tramite il sistema informativo, che l'Autorità Responsabile ha valutato positivamente;
- Con D.G.R. n. 666 del 16/05/2023, la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo modificativo della Convenzione di Sovvenzione, sottoscritto digitalmente in data 21/04/2023 dal Beneficiario Capofila e in data 26/04/2023 dall'Autorità Responsabile, apportando la variazione di bilancio conseguente alla concessione del richiesto finanziamento aggiuntivo di € 400.650,00 (di cui sopra) per un ammontare complessivo di budget di € 2.120.650,00;

CONSIDERATO CHE il partner di progetto Nova Onlus Consorzio di cooperative sociali ha richiesto il pagamento del saldo di progetto, pari ad € 520.642,62.

Tutto ciò premesso, al fine di stanziare le somme per il pagamento del saldo del progetto per un importo pari ad € 520.642,62, con il presente provvedimento si ritiene necessario procedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2125140 negli esercizi finanziari precedenti e autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come riportato in "copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 520.642,62, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2125140 negli esercizi finanziari precedenti, e la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	VARIAZIONE E.F. 2025 competenza	VARIAZIONE E.F. 2025 cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 520.642,62	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 520.642,62
03.05	U1204050	FAMI 2014-2020 - PROG-2737 "COMIN 4.0" - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	12.04.1	U.1.04.04.01.000	+ € 520.642,62	+ € 520.642,62

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale.

Tutto ciò premesso, al fine di riprogrammare risorse già trasferite e necessarie al pagamento del saldo al Partner del progetto "COMIN 4.0" PROG-2737", nell'ambito del FONDO FAMI 2014-2020, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 520.642,62, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2125140 negli esercizi finanziari precedenti.
2. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2024, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3. Di dare atto che la predetta somma di € 520.642,62 sarà destinata al pagamento del saldo del progetto PROG-2737 in favore del Partner di progetto;
4. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2021 e ss.mm.ii.;

5. Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, entro il corrente esercizio finanziario;
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge regionale n. 18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione
"Coordinamento Progetti FAMI"
(Marina Fiore)

MARINA FIORE
25.02.2025
16:30:25
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del
Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(Vitandrea Marzano)

Vitandrea
Marzano
25.02.2025
17:39:27
GMT+02:00

Il Segretario Generale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Roberto Venneri
27.02.2025
12:21:18
GMT+02:00

L'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale – Viviana Matrangola, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze, e Affari Generali, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto .

L'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali,

Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale
Arch. Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
27.02.2025
11:18:43
UTC

L'Assessore con delega al Bilancio,
Ragioneria, Finanze, Affari Generali
Avv.to Fabiano Amati

FABIANO AMATI
27.02.2025
21:01:34
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/02/2025 14:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …… .del … ……n. ……..CIFRA: SIC/DEL/2025/00002
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**					
Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		520.642,62		
			previsione di cassa		520.642,62		
Totale Programma	**04**	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		520.642,62		
			previsione di cassa		520.642,62		
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		520.642,62		
			previsione di cassa		520.642,62		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa		-	520.642,62	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa		-	**520.642,62**	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …… .del … ……n. ……..CIFRA: SIC/DEL/2025/00002

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		-	**520.642,62**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza	520.642,62		
			previsione di cassa	520.642,62	-	**520.642,62**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza	520.642,62		
			previsione di cassa	520.642,62	-	**520.642,62**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				520.642,62		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		520.642,62		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …… .del … ……n. ……..CIFRA: SIC/DEL/2025/00002

	previsione di cassa	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	
	previsione di competenza	520.642,62
	previsione di cassa	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Vitandrea
Marzano
25.02.2025
17:39:27
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2025	2	11.02.2025

CUP B25J19000520007. FAMI 2014/2020 - PROG-2737 "COMIN 4.0". APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DEGLI ARTT. 42 E 51 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/02/2025 14:03
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 232

Progetto "Su.Pr.Eme. 2", finanziato a valere su PN INCLUSIONE 2021-2027 CUP G29G24000150007. Variazione al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo pari ad euro 690.000,00, al fine della riprogrammazione delle risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla "*Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale*", Viviana Matrangola;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo pari ad euro 690.000,00, derivante dalla reiscrizione delle maggiori entrate e maggiori spese, nei limiti degli originari stanziamenti del Progetto "*Su.Pr.Eme. 2*", non accertate e non impegnate nel corso dell'esercizio 2024, come riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;

4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge regionale n. 18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" - sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*";
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Progetto "*Su.Pr.Eme. 2*", finanziato a valere su PN INCLUSIONE 2021-2027 CUP G29G24000150007. Variazione al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo pari ad euro 690.000,00, al fine della riprogrammazione delle risorse.

La Regione Puglia è stata promotrice, congiuntamente alle Amministrazioni regionali Siciliana, della Basilicata, Calabria e Campania, di diversi importanti realtà progettuali in tema di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato nel corso della precedente programmazione 2014-2020, dapprima con il Progetto "*Su.Pr.Eme. Italia - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque Regioni meno sviluppate*" (Grant Agreement n. 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), CUP I21F19000020009, poi con il Progetto satellite "*P.i.u. Su.Pr.Eme. - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento*", a supporto e integrazione delle azioni del Progetto Su.Pr.Eme. Italia, di contrasto sistemico allo sfruttamento in ambito di Programma Operativo Nazionale PON Inclusione FSE 2014-2020, CUP B35B19000250006.

Sulla scorta del lavoro di collaborazione e di sinergia strategico-operativa profuso nelle attività progettuali richiamate, le cinque Regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e Siciliana hanno provveduto, per il tramite di specifici atti di indirizzo delle rispettive Giunte regionali, all'approvazione e sottoscrizione di un Protocollo d'intesa in materia di *governance* del fenomeno migratorio e promozione di politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera.

Regione Puglia ha provveduto all'approvazione del Protocollo d'intesa con D.G.R. n. 1375 del 10 ottobre 2022.

L'art. 2 del predetto Accordo prevede la co-progettazione verticale e orizzontale di interventi da attivare nei rispettivi territori con particolare riferimento al nuovo ciclo di Programmazione dei Fondi europei e nazionale 2021-2027, istituendo un'apposita Cabina di regia con compiti di coordinamento strategico-operativo e individuando la Regione siciliana quale *Lead Partner*.

La Regione siciliana in veste di capofila ha avviato con la DG Immigrazione una costante interlocuzione, al fine di dare continuità e di rafforzare gli interventi messi in campo nell'ambito della programmazione 2014-2020, attraverso la prosecuzione e lo sviluppo di azioni coerenti anche nel periodo di programmazione 2021-2027, da finanziare attraverso il concorso delle risorse del PN FAMI e del PN Inclusione 2021-2027.

Il progetto ***"Su.Pr.Eme. 2"* "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato" CUP G29G24000150007, a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027** – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+), finalizzata alla realizzazione di interventi d'integrazione socio-lavorativa di categorie vulnerabili di cittadini di paesi terzi, presentato dalla Regione Siciliana, capofila del partenariato composto anche dalle Regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e da Nova Onlus Consorzio di cooperative sociali soc. coop. sociale, individuato quale ente partner di progetto, è stato approvato e finanziato, con Decreto n. 13 del 18 marzo 2024, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione.

In data 19 aprile 2024 è stata sottoscritta la Convenzione di sovvenzione per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "*Su.Pr.Eme. 2*", approvata con Decreto n. 28 del 23 aprile 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione.

Al suddetto Decreto n. 28 del 23 aprile 2024 è seguito il visto di regolarità amministrativo-contabile da parte dell'Ufficio centrale del Bilancio (al numero 148 del 17 maggio 2024) e della Corte dei Conti (al numero 1564 del 23 maggio 2024).

La Regione Siciliana - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali con Decreto n. 1737 del 26 giugno 2024 ha approvato il Riparto delle risorse del progetto "*Su.Pr.Eme. 2*".

Con D.G.R. n. 1013 del 15 luglio 2024 la Giunta Regionale ha preso atto della concessione del finanziamento, autorizzando la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine dell'istituzione dei

nuovi capitoli di entrata e di spesa, per l'attuazione delle attività assegnate a Regione Puglia in seno al progetto "*Su.Pr.Eme. 2*" a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

RICHIAMATO il progetto "*Su.Pr.Eme. 2*", CUP G29G23000930007, a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021-2027, approvato e finanziato, con Decreto n. 120 del 21 dicembre 2023, dalla DG Immigrazione, presentato dalla Regione Siciliana, capofila del partenariato composto anche dalle Regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e da Nova Onlus Consorzio di cooperative sociali soc. coop. sociale, quale partner tecnico.

VISTI

- Il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013.
- Il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.
- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- il Programma Nazionale "*Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027*" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 finale del 1° dicembre 2022.
- Il Decreto Direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023 con il quale è stata individuata, ai sensi dell'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito "DG Immigrazione") quale Organismo Intermedio del PN Inclusione.
- Il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), che descrive le funzioni e le procedure dell'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 69 e dell'allegato XI e XVI del Regolamento (UE) n. 2021/1060, adottato con DD n. 208 del 28 giugno 2023 dalla DG Immigrazione.

VISTI altresì

La Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*".

La Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*".

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009*".

In particolare l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

ATTESO CHE nel corso dell'esercizio 2024 non sono state accertate ed impegnate tutte le risorse stanziate con la D.G.R. n. 1013/2024 e che permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa del progetto "*Su.Pr.Eme. 2*". Nello specifico dall'analisi contabile risulta un importo pari ad euro 690.000,00 da reiscrivere in bilancio.

VISTE

La D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*".

La D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere con la variazione al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.., per l'importo complessivo pari ad euro 690.000,00, al fine della reiscrizione delle risorse stanziate a valere sul Progetto "*Su.Pr.Eme. 2*" e non accertate ed impegnate nel corso dell'esercizio 2024.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito specificato.

C.R.A.

03 Segreteria Generale della Presidenza

05 Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Cod. 2 Transazione UE Altre entrate

capitolo	declaratoria	titolo tipologia categoria	codifica piano dei conti finanziario	variazione EF 2025 competenza e cassa	variazione EF 2026 competenza	variazione EF 2027 competenza
E2125147	PN INCLUSIONE 2021-2027 PROGETTO "*Su.Pr.Eme. 2*" – Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	2 - 101 - 2010102	E.2.01.01.02.000	/	/	+ 690.000,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento, collegato con la D.G.R. n. 1013/2024, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo.

Debitore: Regione Siciliana.

Titolo giuridico: D.D.G n. 1737 del 26 giugno 2024 – Decreto approvazione Riparto risorse "*Su.Pr.Eme. 2*" - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Cod. 8 Transazione UE Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

capitolo	declaratoria	missione programma titolo	codifica piano dei conti finanziario	variazione EF 2025 competenza e cassa	variazione EF 2026 competenza	variazione EF 2027 competenza
U1204107	PN INCLUSIONE 2021-2027 PROGETTO "*Su.Pr.Eme. 2*" – Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	12 - 4 - 1	U.1.04.04.01.001	/	/	+ 600.000,00
U1204108	PN INCLUSIONE 2021-2027 PROGETTO "*Su.Pr.Eme. 2*" – Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	12 - 4 - 1	U.1.03.02.10.001	/	/	+ 90.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla variazione al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, per riprogrammare le somme stanziate nell'esercizio 2024, non accertate e non impegnate, relative al Progetto "*Su.Pr.Eme. 2"* e per avviare le attività previste, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo pari ad euro 690.000,00, derivante dalla reiscrizione delle maggiori entrate e maggiori spese, nei limiti degli originari stanziamenti del Progetto "*Su.Pr.Eme. 2*", non accertate e non impegnate nel corso dell'esercizio 2024, come riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge regionale n. 18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" - sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*";
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
EQ Affari Generali e programmazione
(Anna Maria Cantacessi)

Anna Maria Cantacessi
25.02.2025
16:21:26
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del
Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
(Vitandrea Marzano)

Vitandrea Marzano
25.02.2025
17:21:06
GMT+02:00

Il Segretario Generale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Roberto Venneri
27.02.2025
11:49:08
GMT+02:00

L'Assessore arch. Viviana Matrangola, con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale
(Viviana Matrangola)

Viviana Matrangola
27.02.2025
10:35:39
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/02/2025 14:05
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2025	4	27.02.2025

PROGETTO #SU.PR.EME. 2#, FINANZIATO A VALERE SU PN INCLUSIONE 2021-2027 CUP G29G24000150007. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER L#IMPORTO COMPLESSIVO PARI AD EURO 690.000,00, AL FINE DELLA RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/02/2025 14:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 233

Partecipazione all'evento "European Social Forum 2025" – Bruxelles, dal 4 al 6 marzo 2025 per il Dirigente (Eures Line Manager) e dal 4 al 7 marzo 2025 per la funzionaria (Consulente Eures). Autorizzazione missione all'estero.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la missione all'estero del dirigente (Eures Line Manager), dott. Giuseppe Lella, dal 4 al 6 marzo 2025, e della funzionaria (Consulente Eures), dott.ssa Bernadette Greco, dal 4 al 7 Marzo 2025, a Bruxelles, per la partecipazione all'evento "European Social Forum 2025";
2. di dare atto che le spese per la partecipazione al suddetto forum saranno, per la funzionaria (Consulente Eures), a carico di EURES Italia ((EURES – PN FSE+ 2021- 2027) e per il Dirigente (Eures Line Manager), a carico del bilancio regionale;
3. di dare atto che la spesa complessiva della missione a carico del bilancio regionale ammonta presuntivamente a Euro 1.200,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili del Bilancio Autonomo, capitolo U0003062, come indicato nella sezione adempimenti contabili;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Partecipazione all'evento "European Social Forum 2025" – Bruxelles, dal 4 al 6 marzo 2025 per il Dirigente (Eures Line Manager) e dal 4 al 7 marzo 2025 per la funzionaria (Consulente Eures). Autorizzazione missione all'estero

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la L.R. 17 luglio 1979, n 42 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale" che indica espressamente che tutte le missioni devono essere preventivamente autorizzate dall'organo competente;
- la D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di Genere (VIG). allegati Approvazione indirizzi metodologici – operativi e avvio fase strutturale";

Visti altresì:

- il Regolamento UE 589/2016, relativo a una rete europea di servizi per l'impiego (EURES), all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e che modifica i regolamenti (UE) n. 492/2011 e (UE) n. 1296/2013;
- il Decreto Direttoriale 286 del 26.09.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che, ai sensi del citato regolamento (UE) 2016/589, stabilisce che gli SPI (Servizi Pubblici per l'Impiego-Regioni), membri di diritto della rete EURES con status privilegiato, nominano l'EURES Line Manager per assicurare l'espletamento dei compiti assegnati alla rete;
- la nota AOO- 014 Prot. 15.02.2022/0000252, con cui il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, ha preso atto del citato Regolamento e Decreto Direttoriale, nominando il Dott. Giuseppe Lella, Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, EURES Line Manager regionale;

Premesso che:

- l'EURES Line Manager ha provveduto a riorganizzare la rete EURES regionale che risulta composta, oltre che dal Line Manager, dalla funzionaria consulente, dott.ssa Bernadette Greco, titolare di incarico di Elevata Qualificazione denominato "Coordinamento rete EURES e progetti inerenti la mobilità transnazionale", e da n. 27 (ventisette) assistenti EURES, operanti nei centri per l'impiego di ARPAL Puglia;
- la rete cosi costituita ha il compito di erogare i servizi di cui all'art. 2 del Decreto Direttoriale sopra menzionato, in coerenza con l'art.18 del Decreto legislativo n. 150/2015, ivi incluse: a) azioni volte a facilitare l'incrocio domanda-offerta nel mercato del lavoro europeo; b) orientamento e consulenza su tutte le questioni inerenti alla mobilità transnazionale in Europa, quali riconoscimento delle qualifiche e titoli, coordinamento dei sistemi di sicurezza, tutela dei lavoratori distaccati; c) servizi ai datori di lavoro e ai candidati in cerca di occupazione; d) implementazione del programma di mobilità mirata EURES TMS e di tutte le altre azioni che – attraverso la mobilità transnazionale- ricadono nel Piano d'Azione del Pilastro Europeo dei diritti sociali, con particolare attenzione rivolta ai "giovani"; e) partecipazione a Communities of practices dedicate all'occupazione giovanile promosse dalla Direzione Generale per l'Occupazione;

Preso atto che:

- EURES Puglia eroga i servizi sopraelencati, e, con riferimento al punto e), svolge il ruolo di componente esperta per le azioni di mobilità tese a favorire l'occupazione giovanile e a ridurre il tasso di disoccupazione giovanile;
- la Direzione Generale per l'Occupazione coglie l'occasione, con l'EU Social Forum, di condividere con tutti gli stakeholder, a vario titolo coinvolti, l'insieme delle misure ed iniziative tese a realizzare gli obiettivi di mandato della Commissione 2024-2029 (Union of Skills, Individual Learning accounts, Digitalization of mobility, Pillar of social rights new action plan) e, pertanto, risulta particolarmente utile partecipare;
- la candidatura di EURES Puglia rappresentata dal dott. Giuseppe Lella e dalla dott.ssa Bernadette Greco al suddetto forum è stata positivamente valutata ed accolta dalla Direzione Generale Occupazione e diritti sociali della Commissione Europea;

Rilevato che:

- i costi relativi alla partecipazione all'evento "European Social Forum 2025", che si terrà a Bruxelles il 5 e 6 marzo 2025, saranno, per la funzionaria (Consulente Eures), a carico di EURES Italia ((EURES – PN FSE+ 2021-2027) e per il Dirigente (Eures Line Manager), a carico del bilancio regionale;
- nel Bilancio autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" predisposto per sostenere le spese per le missioni da effettuare all'estero;

Rilevato altresì che:

- per la funzionaria (Consulente Eures), dott.ssa Bernadette Greco, si rende necessario autorizzare la missione all'estero con rientro il 7 marzo 2025, a causa dell'assenza di collegamenti nella giornata del 6 marzo per rientrare nella propria sede (come si evince dall'incarico di missione, agli atti dell'ufficio);

Ritenuto che:

- alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare la missione all'estero del Dirigente (Eures Line Manager), dott. Giuseppe Lella, e della funzionaria (Consulente Eures), dott.ssa Bernadette Greco, per la partecipazione all'evento "European Social Forum 2025", che si terrà a Bruxelles il 5 e 6 Marzo 2025.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa massima di Euro 1.200,00 da finanziare con le disponibilità del Bilancio Autonomo, capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" – esercizio finanziario 2025 – sul quale esiste la disponibilità finanziaria.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sul pertinente capitolo di bilancio.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mmm.ii..

Tutto ciò premesso, al fine di favorire la conoscenza e condivisione dei punti chiavi della strategia per l'occupazione compresa negli obiettivi di mandato della nuova Commissione europea (2024-2029), ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, nonché dell'art. 3 co.1 della L.R. 42/1979, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la missione all'estero del dirigente (Eures Line Manager), dott. Giuseppe Lella, dal 4 al 6 marzo 2025, e della funzionaria (Consulente Eures), dott.ssa Bernadette Greco, dal 4 al 7 Marzo 2025, a Bruxelles, per la partecipazione all'evento "European Social Forum 2025";
2. di dare atto che le spese per la partecipazione al suddetto forum saranno, per la funzionaria (Consulente Eures), a carico di EURES Italia ((EURES – PN FSE+ 2021-2027) e per il Dirigente (Eures Line Manager), a carico del bilancio regionale;
3. di dare atto che la spesa complessiva della missione a carico del bilancio regionale ammonta presuntivamente a Euro 1.200,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili del Bilancio Autonomo, capitolo U0003062, come indicato nella sezione adempimenti contabili;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Programmazione e Gestione delle attività della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro":
Isabella De Giosa

Isabella De Giosa
26.02.2025 12:22:20 GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Politiche e Mercato del Lavoro":
Giuseppe Lella

Giuseppe Lella
26.02.2025 15:02:02 GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente d egionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione":
Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
27.02.2025 09:37:20 GMT+01:00

L'Assessore Sebastiano Leo ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE "Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale":
Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
27.02.2025 09:42:48 UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art.79, co.5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato:

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 28/02/2025 13:28
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2025	4	27.02.2025

PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO "EUROPEAN SOCIAL FORUM 2025" # BRUXELLES, DAL 4 AL 6 MARZO 2025 PER IL DIRIGENTE (EURES LINE MANAGER) E DAL 4 AL 7 MARZO 2025 PER LA FUNZIONARIA (CONSULENTE EURES). AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/02/2025 13:28
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 234

POC Puglia FESR–FSE 2014/2020 Asse XIII "Assistenza Tecnica" – Azione 13.1 – Copertura finanziaria dei costi di personale relativi all'attuazione efficace ed efficiente del programma operativo. Variazione al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 art. 51 co.2 D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di € 268.302,42.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Programmazione Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei Alessandro Delli Noci;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio annuale di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per l'importo complessivo di € 268.302,42 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria, a valere sull'Azione 13.1 del POC Puglia 2014/2020 delle attività svolte dal personale di InnovaPuglia S.p.A. in distacco presso la Regione Puglia in virtù dell'Accordo Quadro ex D.G.R. n. 2434/2015 Rep. n. 8 del 04/02/2016 e successive proroghe (D.G.R. nn. 45/2019, 43/2022 e 5/2025), e delle attività svolte dal personale interno della Regione Puglia impegnato nel Programma medesimo e, tra queste, quelle correlate al salario accessorio e alle spese per missioni;
2. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 13.1 del

POC Puglia 2014-2020, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;

3. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: POC Puglia FESR–FSE 2014/2020 Asse XIII "Assistenza Tecnica" – Azione 13.1 – Copertura finanziaria dei costi di personale relativi all'attuazione efficace ed efficiente del programma operativo. Variazione al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 art. 51 co.2 D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di € 268.302,42.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2020)9942 del 22/12/2021;
- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016, come modificata dalla DGR 1794/2021, con la quale la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo i Dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Responsabile dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo";
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 136 del 03/05/2024 con cui è stata affidata alla funzionaria Giorgia Lorusso la Responsabilità

equiparata ad E.Q. “Assistenza tecnica FSE+” e quindi l’incarico di responsabilità della Sub-Azione 10.1.1 del PR Puglia 2021-2027 che si colloca, per talune progettualità, in continuità con la Sub-Azione 13.1.a “Assistenza Tecnica per la gestione del Programma” del POR/POC Puglia 2014-2020, e l’incarico di responsabilità equiparata E.Q. “Gestione contabile del programma” alla funzionaria Isabella Liguigli.

- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14/04/2022;
- la Deliberazione n. 1166 del 18/07/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, ai sensi dell’art. 123, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii., nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016 e successive modifiche, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del “*Programma di azione e coesione 2014-2020 - Programma complementare della Regione Puglia*” e assegnazione di risorse;

VISTI ALTRESÌ:

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 concernente “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009; l
- art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)”;
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo

23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e del POC Puglia 2014-2020 ad esso speculare, l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" attraverso l'Azione 13.1 "*Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo*" fornisce un contributo essenziale al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma, mediante il supporto all'Autorità di Gestione e alle strutture amministrative responsabili dell'attuazione degli interventi;
- al fine di dare piena attuazione alle attività avviate e da avviare nell'ambito della suddetta Azione 13.1, occorre provvedere all'autorizzazione delle variazioni del documento tecnico di accompagnamento e alle variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, ai sensi dell' art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126, come di seguito dettagliato:

1. Copertura dei costi relativi al personale della società in house InnovaPuglia SpA in distacco presso la Regione Puglia per le attività di supporto all'attuazione e chiusura del POC Puglia FESR-FSE 2014/2020 per complessivi € 46.679,32.

   InnovaPuglia S.p.a. è una società a capitale interamente regionale e svolge, in base al suo statuto, compiti e funzioni di supporto tecnico alla Regione Puglia che esercita sulla prima un controllo di tipo analogo a quello che esercita sui propri servizi (ex DGR n.810 ed 812 del 2014 e ss.mm.ii).

   Tra le parti è attivo un Accordo Quadro (D.G.R. n. 2434 del 30/12/2015) per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia S.p.A. ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. n. 10/2009. Sottoscritto il 04/02/2016 con durata di 3 anni, il suddetto Accordo Quadro (Rep. n. 8), è stato prorogato di altri 3 anni con D.G.R. n. 45 del 22/01/2019, e successivamente, con D.G.R. n. 43 del 31/01/2022, di ulteriori 36 mesi, fino a febbraio 2025.

   Da ultimo, con D.G.R. n. 5 del 10/01/2025 la Giunta regionale, al fine di continuare ad avvalersi delle professionalità e delle competenze presenti in InnovaPuglia S.p.A. per tutte le attività amministrative connesse al sistema di gestione e controllo dei fondi strutturali europei nonché, più in generale, a quelle altre attività legate alla programmazione e implementazione delle I.C.T., ai sensi dell'art. 4, co.4, lett.k) della L.R. 7/1997, ha prorogato di ulteriori 36 mesi i termini di scadenza dell'Accordo Quadro per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia S.p.A..

Nel rispetto delle procedure previste dagli articoli 3 e 4 del summenzionato Accordo Quadro, è stata manifestata alla Sezione Programmazione Unitaria la necessità di dare copertura al costo di personale di InnovaPuglia SpA in distacco presso la Regione Puglia per lo svolgimento di attività di supporto all'attuazione e chiusura del POR-POC Puglia FESR-FSE 2014-2020, dando seguito agli impegni già assunti fino a marzo del 2025 con determinazione del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 264 del 14/12/2023 già a valere sulla SubAz. 13.1.a "Assistenza tecnica per la corretta gestione del Programma" del POC Puglia FESR-FSE 2014-2020.
Dalle risultanze istruttorie agli atti della Sezione Programmazione Unitaria (note prott. nn. 45517/2025 del 28/01/2025 e 0081842/2025 del 14/02/2025), si stima che il costo del suddetto personale in distacco temporaneo dalla società InnovaPuglia SpA, ammonta a complessivi € 46.679,32 fino al 30 settembre 2025, e rientra tra i costi a carico dell'Asse XIII Assistenza tecnica"_Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POC Puglia FESR-FSE 2014/2020).

2. Copertura dei costi relativi al personale regionale impegnato in attività di attuazione e chiusura del POR-POC Puglia FESR-FSE 2014/2020 per complessivi € 221.623,10.

   Nell'ambito dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" rientrano gli interventi per il rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione, attuazione, gestione, controllo e monitoraggio del Programma. A tal fine è prevista l'attivazione di una complessa azione organizzativa a supporto dell'Autorità di Gestione del POR-POC Puglia 2014/2020 nonché delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione dello stesso Programma.

   Al fine di rafforzare le strutture regionali impegnate nella programmazione, attuazione, gestione, controllo e monitoraggio vi è l'esigenza di assicurare la copertura finanziaria relativa al salario accessorio, nonché alle spese per missioni per assicurare e garantire la continuità di tutte le attività legate alla efficiente ed efficace attuazione del POR-POC Puglia FESR-FSE 2014/2020 del personale impegnato a vario titolo nell'attuazione dello stesso Programma.

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie e per quanto suddetto, di dover garantire la copertura finanziaria dei costi del personale impegnato nell'attuazione del programma e apportare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi € 268.302,42 a valere sull'Azione 13.1 del POC Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.

196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come di seguito esplicitato:

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

VARIAZIONE DI BILANCIO

Tipo di Bilancio VINCOLATO e AUTONOMO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 2 – Altre entrate

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione e.f. 2025
			Competenza e Cassa
E2032431	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	2.01.01.01.001	+ € 187.811,69

Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	e.f. 2025 variazione competenza e cassa

U0112012	POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA STATO	1.12.1	U.1.01.01.01	8	+€37.869,20
U0112013	POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE	1.12.1	U.1.01.01.01	8	+€16.229,66
U0112014	POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA STATO	1.12.1	U.1.01.02.01	8	+€9.048,09
U0112015	POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE	1.12.1	U.1.01.02.01	8	+€3.877,75
U0112010	POC 2014/2020. Parte Fesr – Azione 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. IRAP DELIBERA CIPE n. 47/2020 Quota Stato	1.12.1	U.1.02.01.01	8	+€3.218,88
U0112011	POC 2014/2020. Parte Fesr – Azione 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. IRAP. DELIBERA CIPE n. 47/2020. Quota Regione	1.12.1	U.1.02.01.01	8	+€1.379,52
U1121229	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.09.01.01	8	+€32.675,52
U1121230	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.09.01.01	8	+€14.003,80
U0112131	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.03.02.02	8	+€105.000,00
U0112132	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	1.12.1	U.1.03.02.02	8	+€45.000,00
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99	8	- €80.490,73

La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 268.302,42 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine garantire l'attuazione del POR/POC FESR-FSE 2014-2020 ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio annuale di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per l'importo complessivo di € 268.302,42 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria, a

valere sull'Azione 13.1 del POC Puglia 2014/2020 delle attività svolte dal personale di InnovaPuglia S.p.A. in distacco presso la Regione Puglia in virtù dell'Accordo Quadro ex D.G.R. n. 2434/2015 Rep. n. 8 del 04/02/2016 e successive proroghe (D G.R. nn. 45/2019, 43/2022 e 5/2025), e delle attività svolte dal personale interno della Regione Puglia impegnato nel Programma medesimo e, tra queste, quelle correlate al salario accessorio e alle spese per missioni;

2. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 13.1 del POC Puglia 2014-2020, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La E.Q. Responsabile della Sub-Azione 10.1.1
del PR Puglia 2021-2027 "Assistenza Tecnica FSE+"
Giorgia Lorusso

Giorgia
Lorusso
27.02.2025
10:28:00
GMT+02:00

La E.Q. Responsabile
"Gestione contabile del programma"
Isabella Liguigli

ISABELLA LIGUIGLI
27.02.2025
09:14:33
UTC

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Responsabile Azione 13.1 POC Puglia 2014-2020
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
27.02.2025
11:14:59
GMT+01:00

Il Responsabile della Struttura Speciale Attuazione POR ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA. la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
27.02.2025 11:14:59
GMT+01:00

L'Assessore con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, Alessandro Delli Noci ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Alessandro Delli Noci

Alessandro Delli Noci
27.02.2025 12:20:53
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/02/2025 13:37
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2025/00009
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-80.490,73	
				previsione di cassa			-80.490,73	
Totale Programma		**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-80.490,73	
							-80.490,73	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-80.490,73	
							-80.490,73	
MISSIONE		***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		268.302,42		
				previsione di cassa		268.302,42		
Totale Programma		**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
				previsione di competenza		268.302,42		
				previsione di cassa		268.302,42		
TOTALE MISSIONE		**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		268.302,42	0,00	
				previsione di cassa		268.302,42	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**268.302,42**	**-80.490,73**	
				previsione di cassa		**268.302,42**	**-80.490,73**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**268.302,42**	**-80.490,73**	
				previsione di cassa		**268.302,42**	**-80.490,73**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	187.811,69		
			previsione di cassa	0,00	187.811,69		
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	187.811,69		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	187.811,69		
							0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**187.811,69**		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**187.811,69**		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**187.811,69**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**187.811,69**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
27.02.2025
11:14:59
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2025	9	27.02.2025

POC PUGLIA FESR#FSE 2014/2020 ASSE XIII #ASSISTENZA TECNICA# # AZIONE 13.1 # COPERTURA FINANZIARIA DEI COSTI DI PERSONALE RELATIVI ALL#ATTUAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 ART. 51 CO.2 D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II., PER L#IMPORTO COMPLESSIVO DI € 268.302,42.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/02/2025 13:36
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 237

Approvazione dell'Intesa tra la Regione Puglia e la Regione di Vinnytsia (Ucraina). Attività internazionale delle Regioni, ai sensi della Legge n. 131/2003, art. 6.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Segreteria Generale della Presidenza concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema d'Intesa tra la Regione Puglia e la Regione di Vinnytsia (Ucraina) per promuovere lo sviluppo reciproco attraverso la collaborazione nell'ambito dello sviluppo economico, accademico, culturale, sportivo e della crescita sostenibile, nel testo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'Intesa di cui sopra sarà sottoscritta dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
4. di incaricare la Struttura Speciale "Cooperazione Euro Mediterranea" dell'esecuzione del presente atto;
5. di attribuire alla Segreteria Generale della Presidenza il coordinamento delle iniziative dei Dipartimenti della Regione Puglia interessati dall'Intesa in argomento;
6. di incaricare la Segreteria Generale della Presidenza a trasmettere l'Intesa sottoscritta tra le parti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari regionali;
7. di stabilire che le iniziative della Regione Puglia dovranno essere subordinate al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2 della Legge n. 131/2003;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, ai Direttori dei Dipartimenti della Regione Puglia;
10. di pubblicare il presente atto, completo dell'allegato, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione dell'Intesa tra la Regione Puglia e la Regione di Vinnytsia (Ucraina). Attività internazionale delle Regioni, ai sensi della Legge n. 131/2003, art. 6.

La Regione Puglia ha contribuito alla realizzazione di un sistema territoriale di protezione civile per gli interventi e le attività di soccorso ed assistenza ai cittadini ucraini che sono arrivati sul territorio regionale in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese.

Con una nota del 18 ottobre 2024, l'Ambasciatore d'Ucraina nella Repubblica Italiana ha espresso sentimenti di apprezzamento e gratitudine per la vicinanza e solidarietà manifestata dalla Regione Puglia al popolo ucraino ed ha, nel contempo, proposto uno schema di intesa tra la Regione Puglia e la Regione Vinnytsia al fine di avviare rapporti di reciproca collaborazione.

Il documento prevede settori di lavoro in diversi ambiti di rilevanza strategica, come:

a. Educazione e scienza

   Promuovere i contatti diretti e la collaborazione tra istituzioni educative (università, centri di ricerca, scuole), incoraggiare lo scambio di studenti, docenti ed esperti e collaborare ad eventi congiunti come simposi, seminari, workshop e formazioni.

b. Crescita economica

   Promuovere Io sviluppo economico e le opportunità di investimento reciproci, facilitando i contatti tra le rispettive associazioni regionali di imprese, in particolare le piccole e medie imprese, e sostenendone la collaborazione nelle rispettive competenze, con visite di delegazioni e incontri.

c. Agricoltura

   Promuovere scambi e innovazione nell'ambito delle tecnologie agricole, con particolare riferimento ai sistemi di irrigazione e desalinizzazione.

d. Cultura, arte e sport

   Facilitare gli scambi reciproci nei settori dell'arte, dei musei, dello sport e della musica, attraverso eventi come mostre, festival e concerti. Le Parti condivideranno inoltre le loro migliori pratiche nel restauro e nella conservazione del patrimonio culturale.

e. Sviluppo sostenibile e resilienza energetica

   Rafforzare la collaborazione reciproca nell'ambito dello sviluppo sostenibile, in particolare nell'uso razionale delle risorse naturali attraverso la valorizzazione dei beni ambientali e l'espansione dell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e delle tecnologie pulite. Le Parti

favoriranno inoltre Io scambio di buone pratiche nella gestione delle infrastrutture, specialmente portuali, secondo criteri di sostenibilità ambientale.

f. Missioni istituzionali

Con la volontà di contribuire al regolare scambio di idee ed esperienze, le Parti potranno incontrarsi annualmente, a rotazione nei rispettivi territori, con l'obiettivo di promuovere le attività di collaborazione.

Il testo dell'Intesa è stato quindi trasmesso con nota del 05/12/2024 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in conformità alle procedure previste dalla Legge n. 131/2003, art. 6, comma 2.

Con la nota prot. DAR-0020809-A del 23/12/2024 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie ha comunicato il nulla osta alla sottoscrizione dell'Intesa in argomento.

Richiamato il comma 2, art. 6, Legge n. 131/2003: "*Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di propria competenza legislativa, possono concludere, con enti territoriali interni ad altro Stato, intese dirette a favorire il loro sviluppo economico, sociale e culturale, nonché a realizzare attività di mero rilievo internazionale, dandone comunicazione prima della firma alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali ed al Ministero degli affari esteri, ai fini delle eventuali osservazioni di questi ultimi e dei Ministeri competenti, da far pervenire a cura del Dipartimento medesimo entro i successivi trenta giorni, decorsi i quali le Regioni e le Province autonome possono sottoscrivere l'intesa. Con gli atti relativi alle attività sopra indicate, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano non possono esprimere valutazioni relative alla politica estera dello Stato, né possono assumere impegni dai quali derivino obblighi od oneri finanziari per lo Stato o che ledano gli interessi degli altri soggetti di cui all'articolo 114, primo comma, della Costituzione*".

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di approvare lo schema d'Intesa tra la Regione Puglia e la Regione di Vinnytsia (Ucraina), di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per formalizzare le relazioni ufficiali e promuovere lo sviluppo reciproco.
L'Intesa in argomento avrà una durata di cinque anni, rinnovabili attraverso comunicazione scritta e nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti nazionali.

Si propone, altresì, di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, della sottoscrizione dell'Intesa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NON RILEVATA

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di avviare rapporti di collaborazione tra la Regione Puglia e la Regione Vinnytsia (Ucraina), ai sensi dell'art. 4, lett. K, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema d'Intesa tra la Regione Puglia e la Regione di Vinnytsia (Ucraina) per promuovere lo sviluppo reciproco attraverso la collaborazione nell'ambito dello sviluppo economico, accademico, culturale, sportivo e della crescita sostenibile, nel testo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'Intesa di cui sopra sarà sottoscritta dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
4. di incaricare la Struttura Speciale "Cooperazione Euro Mediterranea" dell'esecuzione del presente atto;
5. di attribuire alla Segreteria Generale della Presidenza il coordinamento delle iniziative dei Dipartimenti della Regione Puglia interessati dall'Intesa in argomento;
6. di incaricare la Segreteria Generale della Presidenza a trasmettere l'Intesa sottoscritta tra le parti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari regionali;
7. di stabilire che le iniziative della Regione Puglia dovranno essere subordinate al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2 della Legge n. 131/2003;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, ai Direttori dei Dipartimenti della Regione Puglia;
10. di pubblicare il presente atto, completo dell'allegato, nel Bollettino ufficiale della Regione.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il RESPONSABILE E.Q. "Affari generali e raccordo"
(Nicola Amoruso)

Nicola Amoruso

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Roberto Venneri
03.03.2025
14:19:32
GMT+02:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(Michele Emiliano)

Michele Emiliano
03.03.2025
18:28:20
GMT+02:00

ALLEGATO A)

proposta di deliberazione di giunta regionale codice CIFRA SEG/DEL/2025/10

INTESA
TRA LA REGIONE PUGLIA
E L'AMMINISTRAZIONE MILITARE REGIONALE DELLA VINNYTSIA

La Regione Puglia della Repubblica Italiana e l 'Amministrazione Militare regionale della Vinnytsia dell'Ucraina, di seguito denominate "le Parti".

- Premesso che la presente Intesa è volta a promuovere i rapporti di amicizia e di collaborazione tra le Parti;
- Visti i rapporti esistenti e gli scambi in ambito economico e culturale che uniscono i rispettivi territori;
- Nell'intento di rafforzare le relazioni e favorire lo sviluppo reciproco attraverso un'ampia attività di collaborazione nell'ambito dello sviluppo economico, accademico, culturale, sportivo e della crescita sostenibile;

nell'ambito delle proprie competenze hanno raggiunto la presente Intesa.

Articolo 1
(Obiettivi e Finalità)

Con la presente Intesa le Parti, al fine di rafforzare i loro legami culturali ed economici, intendono collaborare per raggiungere i seguenti obiettivi:

1. promuovere la collaborazione reciproca e lo scambio nei settori dell'educazione e scienze, agricoltura, sviluppo economico, cultura, arte e sport;
2. supportare iniziative a favore dello sviluppo sostenibile e la resilienza energetica.

Articolo 2
(Clausola di invarianza normativa)

La presente Intesa sarà attuata nel rispetto delle legislazioni italiana e ucraina, nonché del diritto internazionale applicabile e, per la Parte italiana, degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Articolo 3
(Attività di collaborazione)

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'articolo 1, le Parti, nell'ambito delle proprie competenze, intenderanno svolgere le seguenti attività di mero rilievo internazionale:

g. Educazione e scienza

Promuovere i contatti diretti e la collaborazione tra istituzioni educative (università, centri di ricerca, scuole), incoraggiare lo scambio di studenti, docenti ed esperti e collaborare ad eventi congiunti come simposi, seminari, workshop e formazioni.

h. Crescita economica

Promuovere lo sviluppo economico e le opportunità di investimento reciproci, facilitando i contatti tra le rispettive associazioni regionali di imprese, in particolare le piccole e medie imprese, e sostenendone la collaborazione nelle rispettive competenze, con visite di delegazioni e incontri.

i. Agricoltura

Promuovere scambi e innovazione nell'ambito delle tecnologie agricole, con particolare riferimento ai sistemi di irrigazione e desalinizzazione.

j. Cultura, arte e sport

Facilitare gli scambi reciproci nei settori dell'arte, dei musei, dello sport e della musica, attraverso eventi come mostre, festival e concerti. Le Parti condivideranno inoltre le loro migliori pratiche nel restauro e nella conservazione del patrimonio culturale.

k. Sviluppo sostenibile e resilienza energetica

Rafforzare la collaborazione reciproca nell'ambito dello sviluppo sostenibile, in particolare nell'uso razionale delle risorse naturali attraverso la valorizzazione dei beni ambientali e l'espansione dell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e delle tecnologie pulite. Le Parti favoriranno inoltre lo scambio di buone pratiche nella gestione delle infrastrutture, specialmente portuali, secondo criteri di sostenibilità ambientale.

l. Missioni istituzionali

Con la volontà di contribuire al regolare scambio di idee ed esperienze, le Parti potranno incontrarsi annualmente, a rotazione nei rispettivi territori, con l'obiettivo di promuovere le attività di collaborazione.

Articolo 4
(Modifiche ed integrazioni)

Eventuali modifiche o integrazioni alla presente Intesa potranno essere definite per iscritto previo consenso delle Parti e per la Parte italiana nel rispetto di procedure analoghe a quelle previste per l'autorizzazione della presente Intesa.

Articolo 5
(Protezione dei dati personali)

Ciascuna Parte garantirà la protezione dei dati personali ricevuti dall'altra Parte per lo svolgimento delle attività previste dalla presente Intesa, astenendosi dal trasferirli a terze Parti e, comunque, dal trattarli in modo incompatibile con le finalità della presente Intesa, senza previo consenso scritto dell'altra Parte. In ogni caso l'eventuale trasferimento di dati personali avverrà secondo quanto previsto dall'allegata nota di accompagnamento, che costituisce parte

integrante della presente Intesa.

Articolo 6
(Clausola di neutralità finanziaria)

Tutte le attività previste o scaturenti dall'attuazione della presente Intesa troveranno copertura nei bilanci delle Parti, senza generare oneri finanziari a carico dei rispettivi Stati.

Articolo 7
(Informativa)

Le Parti informeranno le Ambasciate competenti per territorio dei rispettivi Paesi sullo stato di avanzamento delle iniziative programmate in attuazione della presente Intesa.

Articolo 8
(Divergenze interpretative)

Qualsiasi divergenza nell'interpretazione o nell'attuazione della presente Intesa sarà risolta in via amichevole, mediante consultazioni dirette tra le Parti.

Articolo 9
(Efficacia e durata)

La presente Intesa acquista efficacia all'atto della firma e avrà una durata di cinque (5) anni.
Essa potrà essere rinnovata espressamente tra le Parti attraverso comunicazione scritta e nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti nazionali.
Ciascuna Parte potrà porre termine in qualsiasi momento all'efficacia della presente Intesa tramite comunicazione scritta all'altra Parte.

Firmata a …… il ..... in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e ucraina, tutti i testi facenti ugualmente fede.

Per la Regione Puglia
Il Presidente

Per l' Amministrazione Militare regionale della Vinnytsia
Il Governatore

Allegato 1

Nota di accompagnamento all'articolo 5 *(Protezione dei dati personali)* dell'Intesa tra la Regione Puglia e l'Amministrazione Militare regionale della Vinnytsia – Ucraina.

L'articolo 5 della citata Intesa, di cui la presente nota è parte integrante, non prevede l'acquisizione di tutte le garanzie indicate dall'art.46 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, per l'eventuale trasferimento di dati personali verso Paesi terzi non adeguati (indicazione di tutti gli obblighi dei titolari del trattamento, delle misure di sicurezza, dei diritti azionabili da parte degli interessati e degli strumenti di tutela effettivi).

Si precisa pertanto che data la loro natura necessaria e occasionale, il trasferimento dei dati in questione avverrà ricorrendo, a seconda dei casi, ad una delle deroghe previste dall'art. 49, par. 1, del citato RGDP alla previa acquisizione di tutte le citate garanzie. Al riguardo, si potrà invocare il consenso informato degli interessati, l'esecuzione di un contratto tra gli interessati ed il titolare del trattamento (ad esempio un contratto di lavoro, di prestazione d'opera o di servizio) oppure l'esistenza di importanti motivi d'interesse pubblico. In quest'ultimo caso, si preciseranno tali motivi e si farà riferimento alle pertinenti disposizioni normative da cui si possa dedurre l'ammissibilità di tale deroga.

Si attesta, infine, che la base giuridica del trattamento dei dati personali nell'ambito della sottoscrizione dell'Intesa in oggetto è la legge 5 giugno 2003, n. 131.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 239

L.R. n. 16/2007 – Dismissione dei beni immobili non strumentali delle aziende sanitarie. Restituzione suolo alla ASL Lecce.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di dare mandato alla Puglia Valore Immobiliare Società di cartolarizzazione - S.r.l. di trasferire a titolo gratuito alla ASL Lecce il suolo sito in Castrignano del Capo (LE) identificato nel Catasto Terreni al foglio 10 particella 58 dell'Agenzia del Territorio;
2. disporre la notifica, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo alla società Puglia Valore Immobiliare s.r.l. e alla ASL di Lecce, e al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Risorse Strumentali Tecnologiche Sanitarie;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. n. 16/2007 – Dismissione dei beni immobili non strumentali delle aziende sanitarie. Restituzione suolo alla ASL Lecce.

In esecuzione alle disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 16 del 5 giugno 2007, che ha previsto, tra l'altro, la dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale delle ASL regionali, con Deliberazione n. 2427 del 15 dicembre 2009, la Giunta Regionale, ha approvato l'elenco dei cespiti immobiliari non strumentali dichiarati disponibili dalle Aziende Sanitarie della Regione Puglia e ha disposto di avviare una procedura di cartolarizzazione di detti beni per il tramite della "società veicolo" denominata Puglia Valore Immobiliare — Società di cartolarizzazione S.r.l., interamente partecipata dalla Regione Puglia, costituita successivamente con atto notarile del 18 gennaio 2010 e avente "*oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazione di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge n. 289/2002 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e Aziende Ospedaliere pugliesi, relativamente al ripianamento del disavanzo sanitario e in virtù di quanto previsto dall'art. 2 della L.r. n. 16/2007*."

Con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 739 del 19 aprile 2011 è stato disposto il trasferimento dei beni non strumentali, come individuati dalla suddetta DGR n. 2427/2009 - già trasferiti, a titolo gratuito, dalle ASL regionali alla Regione Puglia, con atto notarile del 1/2/2011 Rep. 5590- alla "Puglia Valore Immobiliare, Società di cartolarizzazione - s.r.l.".

Tra gli immobili di cui alla Deliberazione n. 2427/2009 trasferiti dalla Regione Puglia alla Puglia Valore Immobiliare società di cartolarizzazione s.r.l. - con atto notarile del 18/10/2011 Rep. 6278, è ricompreso un suolo sito in di Castrignano del Capo (LE) identificato nel Catasto Terreni al foglio 10 particella 58 dell'Agenzia del Territorio , individuato a suo tempo dalla ASL di Lecce, con Deliberazione n. 1571/2007, quale bene non strumentale disponibile.

Con successiva Deliberazione n. 130 del 30 gennaio 2025, acquisita al protocollo dell'Amministrazione Regionale n.87108 del 18 febbraio 2025, il Direttore Generale della ASL di Lecce ha deliberato che è necessario rientrare in possesso da parte dell'Azienda Sanitaria, senza ulteriori oneri, del suolo sito in di Castrignano del Capo (LE) identificato nel Catasto Terreni al foglio 10 particella 58 dell'Agenzia del Territorio, di cui innanzi, vista la necessità per rilevanti fini istituzionali, di edificare su tale suolo la Casa della Comunità presso il Comune di Castrignano del Capo, intervento inserito nella programmazione della ASL di Lecce, attestato sulla Missione 6.C1 Inv. 1.1. del PNRR.

Il suddetto terreno risulta ancora nella disponibilità della Puglia Valore Immobiliare Società di cartolarizzazione - s.r.l., in quanto non ancora ceduto, come comunicato dalla stessa Società con nota prot. n.2 del 20 gennaio 2025, acquisita al protocollo dell'Amministrazione Regionale n. 0029599 del 21/01/2025.

Preso atto della intervenuta strumentalità per la ASL di Lecce del bene di che trattasi, data la sua destinazione a suolo sul quale andrà edificata una Casa della Comunità, struttura socio-assistenziale del SSR, si ritiene di proporre di dare mandato alla Società Puglia Valore Immobiliare –Società di cartolarizzazione S.r.l., di trasferire a titolo gratuito alla ASL di Lecce il suolo sito in di Castrignano del Capo (LE) identificato nel Catasto Terreni al foglio 10 particella 58 dell'Agenzia del Territorio.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, preso atto che il suolo di che trattasi si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
☒ neutro

Tutto ciò premesso, al fine di adottare conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di dare mandato Puglia Valore Immobiliare Società di cartolarizzazione - S.r.l di trasferire a titolo gratuito alla ASL Lecce il suolo sito in Castrignano del Capo (LE) identificato nel Catasto Terreni al foglio 10 particella 58 dell'Agenzia del Territorio;
2. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo alla società Puglia Valore Immobiliare s.r.l. e alla ASL di Lecce, e al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Risorse Strumentali Tecnologiche Sanitarie;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Assistente specialista controlli organismi e società partecipate"
Federica Bozzo

Federica Bozzo
28.02.2025 12:17:00
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Servizio "Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie"
Eleonora De Giorgi

Eleonora De Giorgi
28.02.2025 13:10:40
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Raccordo al Sistema regionale"
Giuseppe D. Savino

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO
28.02.2025 12:36:24
UTC

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Roberto Venneri

Roberto Venneri
03.03.2025 14:18:02
GMT+02:00

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano

Michele Emiliano
03.03.2025 18:15:56
GMT+02:00

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 240

Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. – Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi di sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 – Reiscrizione di risorse con vincolo di destinazione, di cui alla DGR n. 668 del 16/05/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, ed al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio, al fine di ristanziare la somma complessiva pari a € 3.016.934,07, di cui alla DGR n. 668 del 16/05/2023, non accertata e non impegnata entro la fine dell'esercizio finanziario 2024;
2. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di demandare al dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura l'adozione dei provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
4. approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs.

n. 118/2011 e ss.mm.ii, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di trasmettere il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e alla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. – Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia – Reiscrizione di risorse con vincolo di destinazione, di cui alla DGR n. 668 del 16/05/2023.

Premesso che:

- con DGR n. 668 del 16/05/2023 sono state iscritte al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. le somme relative all'assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia (CSR Puglia 2023/2027);

Considerato che:

- lo slittamento temporale dell'attuazione di alcuni interventi di assistenza tecnica all'attuazione del CSR Puglia 2023/2027, rispetto a quanto originariamente previsto, non ha consentito di perfezionare l'accertamento e l'impegno di spesa entro la fine dell'esercizio finanziario 2024;

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..
- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone e successive proroghe, in ultimo la DGR n. 1 del 10/01/2025 con proroga al 18/03/2025;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e successive proroghe, in ultimo la DGR n. 132 del 14/02/2025 con proroga al 31/03/2025;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per

la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 02/12/2022 che ha approvato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001.
- la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 della Regione Puglia, cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Visti in particolare:

- l’art. 44, punto 4 lettera e) dello Statuto della Regione Puglia, che attribuisce alla Giunta regionale di esercitare ogni altra attribuzione e funzione amministrativa che dalla Costituzione, dallo Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)”;
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalla necessità di ristanziare le somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente

Codice UE: 1

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza
14.02	E2125111	Trasferimenti da parte dell'OP AGEA connesse alle spese dirette sostenute dalla Regione per assistenza tecnica all'attuazione degli interventi di sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	**+ € 570.000,00**	**+ € 1.492.632,31**	**+ € 929.301,76**
14.02	E4125111	Contributi agli investimenti da parte dell'OP AGEA connesse alle spese dirette sostenute dalla Regione per assistenza tecnica all'attuazione degli interventi di sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027	4.200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali	**+ € 25.000,00**	-	-

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 02/12/2022 che ha approvato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001.

Debitore: Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo - Organismo Pagatore AGEA che detiene le quote dei soggetti cofinanziatori del piano strategico della PAC 2023-2027.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

Codice UE: 4

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza
14.02	U1170300	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Servizi di assistenza tecnica	16.3.1	U.1.03.02.99.000	**+ € 500.000,00**	**+ € 500.000,00**	**+ € 274.836,84**
14.02	U1170301	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni	16.3.1	U.1.01.01.01.000	-	**+ € 100.000,00**	**+ € 146.250,00**
14.02	U1170302	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – Contributi sociali a carico dell'ente	16.3.1	U.1.01.02.01.000	-	**+ € 2.085,19**	-
14.02	U1170303	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – IRAP	16.3.1	U.1.02.01.01.000	-	**+ € 7.000,00**	**+ € 12.087,50**
14.02	U1170305	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Spese per assunzioni a T.D. - Contributi sociali a carico dell'ente	16.3.1	U.1.01.02.01.000	-	**+ € 7.939,91**	-
14.02	U1170306	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Spese per assunzioni a T.D. - IRAP	16.3.1	U.1.02.01.01.000	-	**+ € 2.273,75**	-
14.02	U1170307	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Spese per consulenze	16.3.1	U.1.03.02.10.000	-	**+ € 23.333,46**	-
14.02	U1170308	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Spese dirette per organizzazione eventi, pubblicità e trasferte.	16.3.1	U.1.03.02.02.000	-	**+ € 50.000,00**	**+ € 49.179,96**
14.02	U1170309	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Spese per servizi informatici e telecomunicazoni	16.3.1	U.1.03.02.19.000	-	**+ € 700.000,00**	**+ € 446.947,46**
14.02	U1170310	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 – Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali	16.3.1	U.1.04.01.01.000	**+ € 25.000,00**	**+ € 50.000,00**	-
14.02	U1170311	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	16.3.1	U.1.04.01.02.000	**+ € 25.000,00**	**+ € 50.000,00**	-
14.02	U1170312	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Spese per servizi amministrativi	16.3.1	U.1.03.02.16.000	**+ € 10.000,00**	-	-
14.02	U1170313	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Spese per altri beni di consumo	16.3.1	U.1.03.01.02.000	**+ € 10.000,00**	-	-
14.02	U1170314	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Hardware	16.3.2	U.2.02.01.07.000	**+ € 25.000,00**	-	-

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.
Ad adottare i conseguenti atti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., alla variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027. approvato

con DGR n. 26, del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997 e art. 44 co. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, ed al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio, al fine di ristanziare la somma complessiva pari a € 3.016.934,07, di cui alla DGR n. 668 del 16/05/2023, non accertata e non impegnata entro la fine dell'esercizio finanziario 2024;
2. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di demandare al dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura l'adozione dei provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
4. approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di trasmettere il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e alla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Monitoraggio, Valutazione, Strumenti finanziari CSR 23/27":
(Francesco Ranieri)
firma

Francesco Ranieri
27.02.2025
12:29:43
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura"
(Mariangela Lomastro)
firma

Mariangela Lomastro
27.02.2025 13:26:07
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimereosservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale":
(Gianluca Nardone)
firma

GIANLUCA
NARDONE
27.02.2025
19:54:26
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Donato Pentassuglia
28.02.2025 10:53:05
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato
firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/03/2025 19:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del AGR/DEL/2025/0001
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**					
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		570.000,00		
			previsione di cassa		570.000,00		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		25.000,00		
			previsione di cassa		25.000,00		
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**595.000,00**		
			previsione di cassa		**595.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**595.000,00**		
			previsione di cassa		**595.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**595.000,00**		
			previsione di cassa		**595.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**595.000,00**		
			previsione di cassa		**595.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Mariangela Lomastro
27.02.2025 13:26:07
GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del AGR/DEL/2025/0001

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti da amministrazioni centrali	residui presunti				
			previsione di competenza		570.000,00		
			previsione di cassa		570.000,00		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**570.000,00**		
			previsione di cassa		**570.000,00**		
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		25.000,00		
			previsione di cassa		25.000,00		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**25.000,00**		
			previsione di cassa		**25.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**595.000,00**		
			previsione di cassa		**595.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**595.000,00**		
			previsione di cassa		**595.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AGR	DEL	2025	1	28.02.2025

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART.51 C.2 DEL D.LGS N.118/2011 E SS.MM.II. # ASSISTENZA TECNICA PER L#ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 # REISCRIZIONE DI RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE, DI CUI ALLA DGR N. 668 DEL 16/05/2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/03/2025 19:08
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 241

PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021/2027 – Progetto "Integrated Water Management System in crossborder area+ – CROSSWATER+". Partecipazione al seminario/tour in Montenegro, a Podgorica, dal titolo "Exploring water supply system in Montenegro", data di svolgimento 13/03/2025. Autorizzazione preventiva per la missione all'estero del Dirigente della Sez. Ris. Idr. dal 12/03/2025 al 14/03/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Idriche, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore con delega all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa;
2. **di autorizzare** preventivamente il Dirigente della Sezione Risorse idriche, Ing. Andrea Zotti, a recarsi all'estero a partire dal 12 marzo 2025 fino al 14 marzo 2025 per lo svolgimento della missione connessa alla partecipazione al Seminario/Tour di studio in Montenegro (CBT), dal titolo *"Exploring water supply system in Montenegro"* che si svolgerà il 13 marzo 2025 a Podgorica, in qualità di stakeholder, al fine di comporre la delegazione italiana nell'ambito del progetto Crosswater+ con Lead Partner AQP S.p.A.;
3. **di dare atto** che le spese di trasferta, vitto e alloggio per la suddetta missione sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto Crosswater+, senza onere alcuno a carico della Regione Puglia;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021/2027 – Progetto *"Integrated Water Management System in crossborder area+ – CROSSWATER+"*. Partecipazione al seminario/tour in Montenegro, a Podgorica, dal titolo *"Exploring water supply system in Montenegro"*, data di svolgimento 13/03/2025. Autorizzazione preventiva per la missione all'estero del Dirigente della Sez. Ris. Idr. dal 12/03/2025 al 14/03/2025.

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- nell'ambito degli specifici programmi di Cooperazione Territoriale, la Regione Puglia è territorio eleggibile per il programma Interreg Italia-Albania-Montenegro, che si pone l'obiettivo di intensificare la cooperazione affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato;
- il Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC è stato implementato con progetti promossi dall'AdG, assistita dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG, approvati in sede di Comitato di Sorveglianza. Tra gli interventi attivati, si rileva il primo Avviso pubblico *"Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects"*;
- con A.D. n. 201_13 del 29 febbraio 2024, l'Autorità di Gestione del Programma ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti finanziabili dall'Avviso pubblico *"Call for project proposals – Capitalisation Small-Scale Projects"*, secondo quanto definito ed approvato in data 20/10/2023 e con procedura scritta n. 6 del Comitato di Sorveglianza del 07/02/2024;
- il progetto *"Integrated water management system in crossborder area+ - CROSSWATER+"* – Asse Prioritario 2 – codice SA-0100204 – è risultato ammesso a finanziamento;
- l'Autorità di Gestione, successivamente al suddetto atto, ha sottoscritto con "Acquedotto Pugliese S.p.A.", in qualità di Lead Partner del progetto *"Integrated water management system in crossborder area+ - CROSSWATER+"*, il Subsidy Contract (Contratto di Sovvenzione);

- il progetto “CrossWater”, con Lead partner la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, ha avuto come priorità affrontare una sfida comune tra i Paesi coinvolti per la mancanza di un piano integrato correlato per il sistema di gestione dell'acqua, tra cui gli sprechi e gli alti livelli di consumo (civile, industriale e agricolo). I bisogni specifici erano: 1) Qualità dell'acqua; 2) Generazione di rifiuti e ri-utilizzo; 3) Riduzione del consumo d'acqua; 4) Conservare e migliorare le acque superficiali e le acque sotterranee e promuoverne un uso razionale; 5) Gestire i servizi nella fornitura di acqua potabile e nel trattamento delle acque reflue. Per rispondere a questi comuni problemi era anche necessario migliorare la capacità istituzionale e creare le condizioni per stabilire un efficiente ed efficace sistema di gestione. L'obiettivo principale del progetto è stato quindi stabilire un'efficiente ed efficace gestione transfrontaliera del Sistema Risorse Idriche (WMS);
- lo scopo del progetto è stato gettare le basi per ridurre l’inquinamento e per proteggere la risorsa acqua, sviluppando una soluzione congiunta volta a monitorare costantemente i fabbisogni formativi e a costruire programmi di training. Ciò avrebbe aiutato ad armonizzare le capacità di manager, tecnici e ricercatori su entrambi i lati dell’Adriatico e avrebbe prodotto un concreto impatto positivo sull’acqua e sull’ambiente marino;
- di fatto, il progetto “Cross-Water”, oltre ad importanti investimenti nelle infrastrutture, ha individuato la necessità di ulteriori interventi finalizzati a costruire capacità tecniche e manageriali transfrontaliere in modo da migliorare l’efficienza e la sostenibilità delle operazioni in corso;
- la soluzione è stata identificata nella capitalizzazione dei risultati del progetto Interreg “Cross-Water” (CW), finalizzato a disegnare un efficiente ed efficace sistema di gestione delle acque transfrontaliere;
- nel progetto CrossWater+ i soggetti coinvolti sono i seguenti:
    1. Acquedotto Pugliese S.p.A. _ lead partner;
    2. Tirana Water and Sewerage Utility _ project partner (Albania);
    3. Regional Waterworks for Montenegrin Coast _ project partner (Montenegro);
- il progetto CrossWater+ prevede l’organizzazione di workshop, seminari e sessioni formative di training e *capacity building*, organizzati dai partner del progetto, adottando un approccio integrato alle questioni idriche e ambientali, i cui pilastri sono il ripristino degli ecosistemi e le azioni di mitigazione del cambiamento climatico;
- il programma mira a consentire agli stakeholders regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, di sviluppare e di implementare azioni pilota, di testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e di sostenere gli investimenti nei settori di interesse;
- è prevista pertanto l’organizzazione di workshop e seminari, utilizzando un approccio integrato all'acqua e all'ambiente, questioni i cui pilastri sono il ripristino degli ecosistemi e dei servizi eco-sistemici in modo da renderli in grado di proteggersi dal cambiamento climatico. Gli esperti discuteranno della gestione e del trattamento dell'acqua e delle acque reflue, del riuso in agricoltura – solo per citarne alcuni; questi workshop verranno poi utilizzati per iniziare la valutazione di esigenze formative e quindi per impostare un primo percorso formativo “di prova”;
- nel corso degli eventi verranno organizzate iniziative collaterali per sensibilizzare il grande pubblico sul tema dell’importanza di un approccio di “risparmio idrico” nella

vita quotidiana e della necessità di "costi aggiuntivi" da pagare per implementare soluzioni sostenibili;
- il progetto rappresenta un concreto passo avanti poiché colma perfettamente il gap indicato nel CW Piano del sistema WM integrato. Inoltre, il progetto si inserisce nel contesto della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e seguenti, volte a preservare tutti i corpi idrici. La cooperazione transfrontaliera è quindi obbligatoria.

CONSIDERATO CHE:
- ad Acquedotto Pugliese S.p.A., in qualità di Lead Partner, è affidato il compito di garantire l'attuazione del progetto ed il raggiungimento dei relativi obiettivi e dei target di spesa previsti;
- tra le attività di progetto, è previsto (Attività 1.8) il Seminario/Tour di studio in Montenegro (CBT), dal titolo "*Exploring water supply system in Montenegro*" che si svolgerà il 13 marzo 2025 a Podgorica (Montenegro);
- con email del 19 febbraio 2025, prot. n. 103487 del 26 febbraio 2025, il Dirigente responsabile della UO Coordinamento e Sviluppo Tecnico Progetti per il LP, AQP S.p.A., Ing. Gianfredi Mazzolani, ha chiesto al Dirigente della Sezione Risorse Idriche, in qualità di LP del progetto CrossWater, di individuare un membro della Sezione Risorse Idriche in qualità di stakeholder e terzo partecipante all'evento in Montenegro, precisando che tutte le relative spese per trasferimento, vitto e alloggio sono integralmente a carico dell'Acquedotto del Montenegro;
- in considerazione di quanto sopra esposto, il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, Ing. Andrea Zotti, ha ritenuto opportuno partecipare in prima persona alla missione, come comunicato ad AQP S.p.A. con email del 25 febbraio 2025, prot. n. 103497 del 26 febbraio 2022.

Si ritiene, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di:
- autorizzare preventivamente il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, Ing. Andrea Zotti, a recarsi all'estero a partire dal 12 marzo 2025 fino al 14 marzo 2025, per lo svolgimento della missione connessa alla partecipazione al Seminario/Tour di studio in Montenegro (CBT), dal titolo "*Exploring water supply system in Montenegro*" che si svolgerà il 13 marzo 2025 a Podgorica, in qualità di stakeholder, allo scopo di comporre la delegazione italiana nell'ambito del progetto Crosswater+ con Lead Partner AQP S.p.A.;
- dare atto che le spese di trasferta, vitto e alloggio per la suddetta missione sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto Crosswater+, senza onere alcuno a carico della Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa in quanto tutte le spese di missione, per trasferimento, vitto e alloggio, sono integralmente a carico del partner del Montenegro, senza oneri a carico della Regione Puglia, come precisato nella nota prot. n. 103487 del 26 febbraio 2025.

Tutto ciò premesso, al fine di permettere all'Ing. Zotti di prendere parte alla missione, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa;

2. di autorizzare preventivamente il Dirigente della Sezione Risorse idriche, Ing. Andrea Zotti, a recarsi all'estero a partire dal 12 marzo 2025 fino al 14 marzo 2025 per lo svolgimento della missione connessa alla partecipazione al Seminario/Tour di studio in Montenegro (CBT), dal titolo *"Exploring water supply system in Montenegro"* che si svolgerà il 13 marzo 2025 a Podgorica, in qualità di stakeholder, al fine di comporre la delegazione italiana nell'ambito del progetto Crosswater+ con Lead Partner AQP S.p.A.;

3. di dare atto che le spese di trasferta, vitto e alloggio per la suddetta missione sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto Crosswater+, senza onere alcuno a carico della Regione Puglia;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
arch. Chiara Toziano

Chiara Toziano
03.03.2025 10:26:52
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Risorse Idriche
ing. Andrea Zotti

ANDREA ZOTTI
03.03.2025 11:24:52
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di Deliberazione di Giunta Regionale.

IL DIRETTORE del Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante Albanese

Angelosante
Albanese

L'Assessore con delega all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica
dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
03.03.2025 13:12:23
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 242

Zona di Conservazione Speciale (ZSC) IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione, secondo le previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024 (Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 65 del 12.08.2024).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, avv. Serena Triggiani;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della Relazione istruttoria "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024). Relazione istruttoria." alle osservazioni al documento adottato in via preliminare con DGR n. 971/2024, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di prendere atto delle osservazioni pervenute nel rispetto delle modalità definite con DGR n. 971/2024 e della nota prot. n 506520 del 16 ottobre 2024, di cui al documento "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024)" allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO B);
3. di approvare il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Approvazione." allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO C);
4. di dare atto che il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Approvazione." integra le previsioni del Regolamento n. 6/2016 e smi;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato Privacy "Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e/o sul sito istituzionale" riportante dati riservati e/o personali;

6. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale:
   - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare per il seguito di competenza;
   - all'Autorità regionale competente per la VIncA;
   - ai Comuni di Nardò e Porto Cesareo;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Zona di Conservazione Speciale (ZSC) IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione, secondo le previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 dell'8.7.2024 (Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 65 del 12.08.2024).

Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";*
- la "*Strategia Nazionale Biodiversità 2030*", adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";*
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla gazzetta Ufficiale del 28.12.2019, n. 303;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciassettesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
- il Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 relativo alle "Misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e smi";
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "*Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario*";
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007*";
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";*
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";*
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante "*Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 218 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 27 settembre 2021, n. 1515 "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "*Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 03 maggio 2023, n. 604 "*Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard.*" (BURP. n. 61 del 26.06.2023);
- la Deliberazione di Giunta Regionale 08 luglio 2024, n. 971 "*Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione*" (BURP n. 65 del 12.08.2024);
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati.

Con Deliberazione n. 971 del 08.07.2024 la Giunta Regionale ha adottato in via preliminare gli obiettivi e le misure di conservazione della ZSC IT9150027 di cui al documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione", organizzato in quattro Sezioni: Sezione 1 "Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi", Sezione 2 "Obiettivi di conservazione, attributi e target", Sezione 3 "Misure di conservazione specifiche", Sezione 3a "Misure di conservazione trasversali".

Ai fini della partecipazione e della consultazione del pubblico, preliminarmente all'approvazione definitiva, la citata Deliberazione ha previsto la pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione, del documento adottato e dell'atto deliberativo sul sito web dell'amministrazione regionale per un termine di 30 giorni e sugli albi pretori dei Comuni di Nardò e di Porto Cesareo e l'inoltro di una comunicazione ai soggetti che, per loro specifiche competenze o responsabilità, potessero essere interessati ad esprimere il loro contributo, nonché la pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione, precisando, altresì, le modalità di trasmissione dei contributi.

La citata Deliberazione ha riservato a successivo provvedimento, da adottarsi entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027.

Al fine di dare seguito al richiamato deliberato, sono state inoltrate, a cura del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, le seguenti comunicazioni:

- nota prot. n. 408931 del 13 agosto 2024 indirizzata a: Provincia di Lecce, Provincia di Taranto, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo, Comune di Manduria, Comune di Avetrana, Riserva Naturale Orientata Regionale Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo, Riserve Naturali Orientate Regionali del Litorale Tarantino Orientale, Area Marina Protetta Porto Cesareo, Segretariato regionale del Ministero della cultura per la Puglia, ANCI Puglia, UPI Puglia, Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF), Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), Capitaneria di Porto di Gallipoli, Autorità di Bacino della Puglia, Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri (CUFA) - Regione Puglia, Nucleo Carabinieri Forestale – Lecce, Esercito Italiano-Comando Militare Esercito Puglia, Guardia di Finanza-Comando Regionale Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Sezione ciclo rifiuti e bonifiche, Sezione difesa del suolo e rischio sismico, Sezione osservatorio fitosanitario, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse Idriche, Servizio Autorità idraulica, Servizio difesa del suolo, Servizio gestione opere pubbliche, Sezione Urbanistica, Servizio VIA/VIncA, Associazioni ambientaliste riconosciute dal MASE (Accademia Kronos, A.E.Z.A. Guardia Nazionale, Agriambiente, AICS Ambiente APS, A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness ONLUS, Ambiente e/è Vita, Amici della Terra Onlus, A.N.E.V. - Associazione Nazionale Energia del Vento, Arci Pesca F.I.S.A. Federazione Italiana Sport e Ambiente, A.N.T.A. - Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente, Associazione Animalisti Italiani ONLUS, Associazione Ambiente e Lavoro, Associazione CODICIAMBIENTE, Associazione Culturale Greenaccord, Associazione Italiana Sicurezza Ambientale A.I.S.A. – Nazionale, Associazione Nazionale dei Rangers d'Italia, Associazione Nazionale GIACCHE VERDI - A.N.GI.V., Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale Onlus – A.S.O.I.M., C.A.I. - Club Alpino Italiano, Associazione Caretta Caretta, Centro Studi Cetacei Onlus, Centro Studi Interdisciplinari Gaiola Onlus, Città del Bio – Associazione dei Comuni e delle Autonomie Regionali e Locali, CODACONS Onlus - Coordinamento di Associazioni per

la Tutela dell'Ambiente e dei Diritti di Utenti e Consumatori, Corpo Ambientale Nazionale ODV, Corpo Nazionale Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie – C.O.N.G.E.A.V., Ekoclub International, E.N.D.A.S. - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale, E.N.P.A. - Ente Nazionale per la Protezione degli Animali ONLUS, EARTH ODV, European Radioamateurs Association – E.R.A., F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS, Fare Ambiente - Movimento Ecologista Europeo ODV ETS, Fare Verde ETS ODV, Federazione Nazionale delle Compagnie GIUBBE VERDI Onlus, Feder.G.E.V. Italia - Federazione Nazionale Guardie Ecologiche Volontarie, FederProprietà - Federazione Nazionale della Proprietà Edilizia, Federazione Nazionale Pro-Natura, FIAB - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, F.I.E. - Federazione Italiana Escursionismo, F.I.P.S.A.S. - Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee, Fondazione Marevivo E.T.S., Fondazione Sorella Natura e Amici del Creato – ETS, Forumambientalista, Green Cross Italia ONLUS, Greenpeace Onlus, Gruppi Ricerca Ecologica, Guardia Costiera Ausiliaria ONLUS, Guardia Rurale Ausiliaria, Gruppo d'Intervento Giuridico, Guardia Nazionale Ambientale, Guardie Ambientali d'Italia, I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica, Istituto OIKOS ENTE DEL TERZO SETTORE, Italia Nostra Onlus, L.A.C. - Lega per l'Abolizione della Caccia ONLUS, L'AltrItalia Ambiente O.D.V. Ente del Terzo Settore, L.A.V. - Lega Anti Vivisezione, Legambiente, Lega Italiana dei Diritti dell'Animale - L.I.D.A., Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente Onlus - Le.I.D.A.A., Lega Italiana Protezione Uccelli – LIPU, L'Umana Dimora, Mountain Wilderness Italia, Movimento Azzurro, NOGEZ - Nucleo Operativo Guardie Ecozoofile, OIPA ITALIA - (Organizzazione Internazionale Protezione Animali) ONLUS, Salviamo l'Orso Associazione per la conservazione dell'orso bruno marsicano ONLUS, Sea Shepherd Italia ONLUS, SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale, Società Geografica Italiana, Società Speleologica Italiana, Touring Club Italiano -T.C.I., TERRANOSTRA - Associazione per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio, The Jane Goodall Institute Italia, U.R.C.A. - Gestione Fauna e Ambiente, V.A.S. - Verdi Ambiente e Società Onlus, Wigwam Clubs Italia, WWF Italia - Ass. Ital. per il World Wilde Fund for Nature – Onlus), associazioni economiche e sociali (Associazione Cristiana Artigiani Italiani, Associazione Piccole Medie Imprese, CIA Confederazione Italiana degli Agricoltori, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI, CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO-Puglia, CONFCOOPERATIVE, Unione Nazionale Cooperative Italiane, Legacoop Puglia, Agriturist - Associazione nazionale per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio, Aigae – Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche, A.I.I.G. - Associazione Italiana, Insegnanti di Geografia-Puglia, Federazione Speleologica Pugliese, TERRANOSTRA - Associazione per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio, Terre del Mediterraneo – Istituto per la ricerca e la documentazione per l'ambiente, U.G.A.I. - Unione Nazionale Garden Clubs e Attività Similari d'Italia);

- nota prot. n. 408979 del 13 agosto 2024 indirizzata ai Comuni di Nardò e di Porto Cesareo;
- nota prot. n. 409001 del 13 agosto 2024 indirizzata a ex DG – PNM Direzione Generale ex Patrimonio Naturalistico e Mare del MASE (oggi DG – TBM Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare).

In data 3 settembre 2024 i Comuni di Nardò e di Porto Cesareo hanno proceduto alla pubblicazione sui rispettivi albi pretori dell'avviso trasmesso con nota regionale prot. n. 408979 del 13 agosto 2024.

Entro il 12 settembre 2024, data corrispondente al termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione, sono pervenute n. 5 osservazioni, riportate nel seguito secondo l'ordine di arrivo:

- Italia Nostra aps Sezione Sud Salento, pec del 9 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0433510 del 9 settembre 2024;
- Sig. …*omissis...*, pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438253 del'11 settembre 2024;
- Custodi del Bosco d'Arneo, pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438273 dell'11 settembre 2024;
- Nardò Technical Center s.r.l. (NTC), pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438396 dell'11 settembre 2024;
- LIPU Puglia e WWF Puglia pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0440196 del 12 settembre 2024.

Il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale ha proceduto all'istruttoria delle osservazioni pervenute, conclusasi e sottoscritta digitalmente in data 14 ottobre 2024 e agli atti del medesimo servizio. Tale relazione istruttoria, che reca tra l'altro evidenza delle osservazioni che hanno prodotto modifiche al documento adottato in via preliminare, è allegata al presente provvedimento (ALLEGATO A), nelle modalità che assicurino il rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

In data 16 ottobre 2024 è stata assegnata al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale la nota del Presidente del Circolo Legambiente APS Porto Cesareo, acquisita al prot. regionale n. 506520 del 16 ottobre 2024. Tale nota, pur non costituendo osservazione pervenuta nel rispetto delle modalità definite con DGR n. 971/2024, è stata oggetto di considerazioni nei termini e nelle modalità riportate nel documento "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024)", allegato al presente provvedimento (ALLEGATO B) recante le osservazioni pervenute nel rispetto delle modalità previste dalla DGR 971/2024 e la nota prot. n. 506520 del 16 ottobre 2024.

In esito all'attività istruttoria il documento adottato in via preliminare con DGR n. 971/2024 è stato oggetto di modifiche e integrazioni recepite nel documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Approvazione", allegato al presente provvedimento (ALLEGATO C).

Si ritiene che alla luce delle risultanze istruttorie sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere:

- alla presa d'atto del documento "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024). Relazione istruttoria.", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A), nelle modalità che assicurino il rispetto della normativa vigente in materia di privacy.;
- alla presa d'atto del documento "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024)", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO B);
- all'approvazione definitiva del documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Approvazione", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO C).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera c) e d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della Relazione istruttoria "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024). Relazione istruttoria." alle osservazioni al documento adottato in via preliminare con DGR n. 971/2024, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di prendere atto delle osservazioni pervenute nel rispetto delle modalità definite con DGR n. 971/2024 e della nota prot. n 506520 del 16 ottobre 2024, di cui al documento "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024)" allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO B);
3. di approvare il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Approvazione." allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO C);
4. di dare atto che il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Approvazione." integra le previsioni del Regolamento n. 6/2016 e smi;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato Privacy "Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e/o sul sito istituzionale" riportante dati riservati e/o personali;
6. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale:
   - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare per il seguito di competenza;
   - all'Autorità regionale competente per la VIncA;
   - ai Comuni di Nardò e Porto Cesareo;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente",

Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, Sottosezione di II livello “Provvedimenti dell’organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. “Rete Natura 2000 e tutela biodiversità”: dott.ssa Maria FIORE

Maria Fiore
28.01.2025 17:23:08
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Servizio “Parchi e Tutela della Biodiversità”: ing. Caterina DIBITONTO

Caterina Dibitonto
28.01.2025 18:35:39
GMT+02:00

IL DIRETTORE di Dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”: ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Paolo Francesco Garofoli
28.01.2025 18:54:42
GMT+01:00

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, avv. Serena Triggiani, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

firma

SERENA TRIGGIANI
04.03.2025 11:16:14
GMT+01:00

***

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

Caterina
Dibitonto
29.01.2025
12:25:51
GMT+02:00

Paolo Francesco
Garofoli
29.01.2025
11:37:08
GMT+01:00

OSSERVAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 971 DEL 08/07/2024 (BURP N. 65 DEL 12.08.2024)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

INDICE

1 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE 4
2 OSSERVAZIONI PERVENUTE E MODALITA' ISTRUTTORIA 6
3 OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE 6
3.1 Osservazioni inerenti la tempistica di definizione degli Obiettivi e misure di conservazione per la ZSC IT9150027 rispetto alle restanti ZSC della Regione 6
3.1.1 433510/2024 Italia Nostra 6
3.1.2 438253/2024 ...*omissis*... 7
3.1.3 440196/2024 Lipu WWF 7
ISTRUTTORIA 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3 8
3.2 Osservazioni inerenti il Piano di Gestione sottoposto a verifica di VAS nel 2020 9
3.2.1 433510/2024 Italia Nostra 9
3.2.2 440196/2024 LIPU WWF 10
ISTRUTTORIA 3.2.1, 3.2.2 10
3.3 Osservazioni inerenti la DD 508/2006 11
3.3.1 438273/2024 Custodi 11
3.3.2 440196/2024 Lipu WWF 12
ISTRUTTORIA 3.3.2, 3.3.2 13
4 OSSERVAZIONI ALLE SEZIONI DEL DOCUMENTO OBIETTIVI E MISURE DI CONSERVAZIONE 16
4.1 Osservazioni SEZIONE 1. Dati riferiti ad estensione degli habitat e individuazione delle specie 16
4.1.1 438253/2024 ...*omissis*... 16
Istruttoria 4.1.1 16
4.1.2 433510/2024 Italia Nostra 16
4.1.3 438253/2024 ...*omissis*... 16
4.1.4 438273/2024 Custodi 16
4.1.5 438396/2024 – NTC 17
4.1.6 440196/2024 Lipu WWF 17
ISTRUTTORIA 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5, 4.1.6 17
4.2 Osservazioni SEZIONE 1. Individuazione delle pressioni e delle minacce 19
ISTRUTTORIA COMUNE ALLE OSSERVAZIONI 4.2 19
4.2.1 433510/2024 Italia Nostra 20
ISTRUTTORIA 4.2.1 20

4.2.2 438253/2024 ...*omissis*... 20
4.2.3 438273/2024 Custodi 21
ISTRUTTORIA 4.2.2, 4.2.3....22
4.2.4 440196/2024 LIPU WWF 22
ISTRUTTORIA 4.2.4 22
4.3 OSSERVAZIONI SEZIONE 2. Obiettivi di conservazione, attributi e target....23
4.3.1 440196/2024 LIPU WWF 23
ISTRUTTORIA 4.3.1 23
4.4 OSSERVAZIONI SEZIONE 3. Misure di conservazione specifiche 23
4.4.1 433510/2024 Italia Nostra....23
4.4.2 438253/2024 ...*omissis*... 23
4.4.3 438273/2024 Custodi 24
4.4.4 438396/2024 NTC....25
4.4.5 440196/2024 LIPU WWF 26
ISTRUTTORIA 4.4.1, 4.4.2, 4.4.3, 4.4.4, 4.4.5....26
4.4.6 433510/2024 Italia Nostra....27
4.4.7 438253/2024 ...*omissis*... 28
4.4.8 438273/2024 Custodi 28
4.4.9 440196/2024 LIPU WWF 28
ISTRUTTORIA 4.4.5, 4.4.6, 4.4.7, 4.4.8, 4.4.9....28
4.4.10 440196/2024 LIPU WWF 29
ISTRUTTORIA 4.4.10 29
4.5 OSSERVAZIONI SEZIONE 3a. Misure di conservazione trasversali....30
4.5.1 438253/2024 ...*omissis*... 30
4.5.2 438273/2024 Custodi 30
ISTRUTTORIA 4.5.1, 4.5.2....31

1 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

Con Deliberazione n. 971 del 08.07.2024 la Giunta Regionale ha adottato in via preliminare gli obiettivi e le misure di conservazione della ZSC IT9150027 di cui al documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione", organizzato in quattro Sezioni: Sezione 1 "Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi", Sezione 2 "Obiettivi di conservazione, attributi e target", Sezione 3 "Misure di conservazione specifiche", Sezione 3a "Misure di conservazione trasversali".

La partecipazione e consultazione del pubblico sono state garantite attraverso la pubblicazione del documento e dell'atto deliberativo sul sito web dell'amministrazione regionale per un termine di 30 giorni e mediante una comunicazione ai soggetti che, per loro specifiche competenze o responsabilità, potessero essere interessati ad esprimere il loro contributo, precisando altresì le modalità di trasmissione dei contributi. In particolare, nella richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 971/2024, la Giunta ha deliberato di:

- dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, rispettivamente nella sezione Ambiente, sottosezione "notizie" il provvedimento corredato da un avviso di avvio della consultazione riportante il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione", il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
- dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni di Nardò e Porto Cesareo il provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni di Porto Cesareo e di Nardò sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico valevole quale comunicazione ai proprietari interessati;
- dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione alle Province, ai Comuni e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe ai siti e alle associazioni economiche e sociali;
- dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione chiunque potesse formulare osservazioni.
- riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027.

Al fine di dare seguito al deliberato, sono state inoltrate le seguenti comunicazioni:

- nota prot. n. 408931 del 13 agosto 2024 indirizzata a: Provincia di Lecce, Provincia di Taranto, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo, Comune di Manduria, Comune di Avetrana, Riserva Naturale Orientata Regionale Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo, Riserve Naturali Orientate Regionali del Litorale Tarantino Orientale, Area Marina Protetta Porto Cesareo, Segretariato regionale del Ministero della cultura per la Puglia, ANCI Puglia, UPI Puglia, Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF), Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), Capitaneria di Porto di Gallipoli, Autorità di Bacino della Puglia, Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri (CUFA) - Regione Puglia, Nucleo Carabinieri Forestale – Lecce, Esercito Italiano-Comando Militare Esercito Puglia, Guardia di Finanza-Comando Regionale Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Sezione ciclo rifiuti e bonifiche, Sezione difesa del suolo e rischio sismico, Sezione osservatorio fitosanitario, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse Idriche, Servizio Autorità idraulica, Servizio difesa del suolo, Servizio gestione opere pubbliche, Sezione Urbanistica, Servizio VIA/VIncA, Associazioni ambientaliste riconosciute dal MASE (Accademia Kronos, A.E.Z.A. Guardia Nazionale, Agriambiente, AICS Ambiente APS, A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness ONLUS, Ambiente e/è Vita, Amici della Terra Onlus, A.N.E.V. - Associazione

Nazionale Energia del Vento, Arci Pesca F.I.S.A. Federazione Italiana Sport e Ambiente, A.N.T.A. - Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente, Associazione Animalisti Italiani ONLUS, Associazione Ambiente e Lavoro, Associazione CODICIAMBIENTE, Associazione Culturale Greenaccord, Associazione Italiana Sicurezza Ambientale A.I.S.A. – Nazionale, Associazione Nazionale dei Rangers d'Italia, Associazione Nazionale GIACCHE VERDI - A.N.GI.V., Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale Onlus – A.S.O.I.M., C.A.I. - Club Alpino Italiano, Associazione Caretta Caretta, Centro Studi Cetacei Onlus, Centro Studi Interdisciplinari Gaiola Onlus, Città del Bio – Associazione dei Comuni e delle Autonomie Regionali e Locali, CODACONS Onlus - Coordinamento di Associazioni per la Tutela dell'Ambiente e dei Diritti di Utenti e Consumatori, Corpo Ambientale Nazionale ODV, Corpo Nazionale Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie – C.O.N.G.E.A.V., Ekoclub International, E.N.D.A.S. - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale, E.N.P.A. - Ente Nazionale per la Protezione degli Animali ONLUS, EARTH ODV, European Radioamateurs Association – E.R.A., F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS, Fare Ambiente - Movimento Ecologista Europeo ODV ETS, Fare Verde ETS ODV, Federazione Nazionale delle Compagnie GIUBBE VERDI Onlus, Feder.G.E.V. Italia - Federazione Nazionale Guardie Ecologiche Volontarie, FederProprietà - Federazione Nazionale della Proprietà Edilizia, Federazione Nazionale Pro-Natura, FIAB - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, F.I.E. - Federazione Italiana Escursionismo, F.I.P.S.A.S. - Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee, Fondazione Marevivo E.T.S., Fondazione Sorella Natura e Amici del Creato – ETS, Forumambientalista, Green Cross Italia ONLUS, Greenpeace Onlus, Gruppi Ricerca Ecologica, Guardia Costiera Ausiliaria ONLUS, Guardia Rurale Ausiliaria, Gruppo d'Intervento Giuridico, Guardia Nazionale Ambientale, Guardie Ambientali d'Italia, I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica, Istituto OIKOS ENTE DEL TERZO SETTORE, Italia Nostra Onlus, L.A.C. - Lega per l'Abolizione della Caccia ONLUS, L'AltrItalia Ambiente O.D.V. Ente del Terzo Settore, L.A.V. - Lega Anti Vivisezione, Legambiente, Lega Italiana dei Diritti dell'Animale - L.I.D.A., Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente Onlus - Le.I.D.A.A., Lega Italiana Protezione Uccelli – LIPU, L'Umana Dimora, Mountain Wilderness Italia, Movimento Azzurro, NOGEZ - Nucleo Operativo Guardie Ecozoofile, OIPA ITALIA - (Organizzazione Internazionale Protezione Animali) ONLUS, Salviamo l'Orso Associazione per la conservazione dell'orso bruno marsicano ONLUS, Sea Shepherd Italia ONLUS, SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale, Società Geografica Italiana, Società Speleologica Italiana, Touring Club Italiano -T.C.I., TERRANOSTRA - Associazione per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio, The Jane Goodall Institute Italia, U.R.C.A. - Gestione Fauna e Ambiente, V.A.S. - Verdi Ambiente e Società Onlus, Wigwam Clubs Italia, WWF Italia - Ass. Ital. per il World Wilde Fund for Nature – Onlus), associazioni economiche e sociali (Associazione Cristiana Artigiani Italiani, Associazione Piccole Medie Imprese, CIA Confederazione Italiana degli Agricoltori, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI, CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO-Puglia, CONFCOOPERATIVE, Unione Nazionale Cooperative Italiane, Legacoop Puglia, Agriturist - Associazione nazionale per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio, Aigae – Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche, A.I.I.G. - Associazione Italiana, Insegnanti di Geografia-Puglia, Federazione Speleologica Pugliese, TERRANOSTRA - Associazione per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio, Terre del Mediterraneo – Istituto per la ricerca e la documentazione per l'ambiente, U.G.A.I. - Unione Nazionale Garden Clubs e Attività Similari d'Italia);

- nota prot. n. 408979 del 13 agosto 2024 indirizzata ai Comuni di Nardò e di Porto Cesareo;
- nota prot. n. 409001 del 13 agosto 2024 indirizzata a ex DG – PNM Direzione Generale ex Patrimonio Naturalistico e Mare del MASE (oggi DG – TBM Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare).

2 OSSERVAZIONI PERVENUTE E MODALITA' ISTRUTTORIA

Si elencano nel seguito le osservazioni pervenute secondo l'ordine di arrivo:

- Italia Nostra aps Sezione Sud Salento, pec del 9 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0433510 del 9 settembre 2024 (nel seguito 433510/2024 Italia Nostra);
- Sig. ...*omissis*... , pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438253 del'11 settembre 2024 (nel seguito 438253/2024 ...*omissis*...);
- Custodi del Bosco d'Arneo, pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438273 dell'11 settembre 2024 (nel seguito 438273/2024 Custodi);
- Nardò Technical Center s.r.l. (NTC), pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438396 dell'11 settembre 2024 (nel seguito 438396/2024 NTC);
- LIPU Puglia e WWF Puglia pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0440196 del 12 settembre 2024 nel seguito 440196/2024 Lipu WWF).

Le osservazioni pervenute sono state distinte e raggruppate in osservazioni di carattere generale e in osservazioni riferite alle singole Sezioni del Documento Obiettivi e Misure di Conservazione.

Le osservazioni di carattere generale sono state accorpate per similitudine di argomenti; le stesse, non consistendo in proposte di modifica ovvero integrazione alle Sezioni del Documento bensì essendo perlopiù attinenti a profili di più ampio respiro, sono state istruite argomentando in maniera più estesa quanto già desumibile da tutti gli atti riconducibili alla procedura; quando invece concernenti procedimenti risalenti di valutazione per la realizzazione di progetti che hanno interessato il sito sono state istruite riportando elementi contenuti nella documentazione in atti della Regione.

Le osservazioni riferite alle singole Sezioni del Documento Obiettivi e Misure di Conservazione sono state accorpate per argomento e sono state istruite dando evidenza dell'assenza o presenza di modifiche al documento in esito all'istruttoria.

3 OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

3.1 Osservazioni inerenti la tempistica di definizione degli Obiettivi e misure di conservazione per la ZSC IT9150027 rispetto alle restanti ZSC della Regione

3.1.1 433510/2024 Italia Nostra

"*L'obbligo comunitario riguarda la previsione di misure sitospecifiche per realizzare la tutela degli habitat nei confronti di tutte le ottanta ZSC presenti sul territorio pugliese ed il MASE e la Regione Puglia (con D.G.R. n. 853/2022, D.D. n. 2022/00143 e D.G.R. n. 341/2023) hanno attivato le azioni di competenza rispetto alla procedura di infrazione 2015/2163 per la metodologia relativa agli obiettivi e misure di conservazione. I criteri sitospecifici vanno quindi adottati contestualmente per l'insieme di tali aree protette. In questo caso con la delibera 971/2024 si è intervenuti solo per una delle aree protette, ZSC IT9150027 solo per consentire la realizzazione dell'intervento di NTC (con incidenza negativa sull'habitat), come è espressamente indicato nel primo considerato. La scelta politica della Giunta Regionale di procedere solo per questo sito non risponde alle finalità per le quali i criteri sono richiesti dalla Comunità […] L'approvazione va rinviata alla predisposizione unitaria dei criteri sitospecifici per tutti i siti regionali. […] Alcuni dati fondamentali relativi agli habitat 6220*, 9340 e specie 1883 Stipa austroitalica risultano in netto contrasto con i dati richiamati nella recente nota inviata dalla Commissione Europea relativa alla procedura 6.4 Direttiva Habitat in relazione al progetto NTC ed all'impatto negativo su habitat 6220* e 9340 che indica come entrambi "sono in cattivo stato di conservazione e necessitino di incrementi di superfice" tali giudizi sono da inserire in sostituzione delle ingiustificate, ottimistiche indicazioni riportate alle voci "grado di conservazione", "valutazione globale", "range", "prospettive future" "valutazione*

globale" indicate tutte come buone o favorevoli, vanno, altresì, modificati gli obiettivi, per tutti gli habitat citati da mantenimento della superfice attuale in incremento di superfice come qualificati dalla Commissione Europea".

3.1.2 438253/2024 ...*omissis*...

"*L'aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" non risolve la procedura di infrazione, la quale richiede l'aggiornamento dei Formulari Standard e dei relativi obiettivi e misure di conservazione per tutte le 80 ZSC sul territorio pugliese […] Si comprende perciò che la DGR 971/2024 nasce, non per risolvere la procedura di infrazione della CE, ma bensì per la necessità di fornire un supporto al "Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan fasi 1 - 4", il cui accordo è attualmente sospeso dal Presidente della Regione a seguito di un intervento della Commissione Europea che nella sua Comunicazione al MASE inviata in data 15 febbraio 2024 dichiara: "Dall'esame di tutta la documentazione ora disponibile, tuttavia, non si ritiene appropriata la giustificazione del progetto per motivi connessi alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica. In effetti il progetto sembra avere un preminente interesse economico e riguarda in sostanza interventi di miglioramento e adeguamento di alcune piste esistenti e la realizzazione di ulteriori piste di prova per gli autoveicoli all'interno del Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). I lavori servirebbero, in particolare, per ampliare le possibilità di testing degli autoveicoli riguardo a connettività, mobilità elettrica e sostenibile, e guida autonoma". La Commissione Europea scrive inoltre: "in base all'articolo 6(3) della direttiva, la valutazione di incidenza deve essere effettuata tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito interessato dal progetto" e continua: "la valutazione di incidenza dovrebbe essere riveduta, in funzione e alla luce dei suddetti obiettivi di conservazione, come richiesto dall'articolo 6(3) della Direttiva. Sulla base dei risultati della valutazione, una richiesta di parere ex articolo 6(4) potrebbe essere inviata alla Commissione, qualora le condizioni stabilite da quest'ultimo siano rispettate". Con tale dichiarazione la Commissione Europea "delegittima" la procedura di VIA-VincA applicata per questo progetto di NTC per cui ne deriva che anche il PAUR, rilasciato di conseguenza, perde la sua efficacia e l'accordo di programma firmato può soltanto essere annullato […] È lo stesso Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che nella sua nota inviata alla Commissione Europea e per conoscenza alla Regione Puglia del 19/05/2023, (registro n. 0081624), scrive testualmente: "Il complesso delle opere previste nel "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" comporterà una sottrazione significativa dell'habitat di interesse comunitario prioritario cod. 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" e dell'habitat cod. 9340 "Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia". Ulteriori impatti significativi sono previsti per le specie vegetali Stipa austroitalica* e Ruscus aculeatus".*

3.1.3 440196/2024 Lipu WWF

"*Le MdC in oggetto sono state adottate anticipando il percorso di redazione delle MdC regionali per rispondere all'esigenza di proseguire l'iter di approvazione del "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4", quindi di un'attività industriale. In conseguenza di ciò, il percorso di individuazione degli obietti e delle misure di conservazione per la ZSC IT9150027 "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto" risultano scollegate da una visione d'insieme dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie presenti sul territorio pugliese, in contrasto con quanto previsto e indicato nel documento 'Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti – Indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici'. In assenza di un quadro di insieme a livello regionale non è possibile capire come la ZSC IT9150027 contribuisca al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e specie presenti e alla coerenza della rete Natura 2000 nel suo complesso*".

ISTRUTTORIA 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3

Nel 2019 la Commissione Europea ha inviato all'Italia la lettera di messa in mora complementare C(2019)537 del 25 gennaio 2019 ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea] alla Procedura di Infrazione 2015/2163 relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). La messa in mora rileva la mancata istituzione, per le ZSC designate, di obiettivi e misure di conservazione sufficientemente dettagliati e coerenti con quanto stabilito dagli Articoli 4 paragrafo 4, e 6 paragrafo 1 della Direttiva Habitat. L'allora Ministero della Transizione Ecologica (MITE), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), a valle della lettera di messa in mora, ha avviato attività volte ad individuare uno schema logico-funzionale per supportare le Regioni, in virtù delle competenze alle medesime attribuite dal DPR 357/1997 e smi, nella definizione degli obiettivi sito-specifici e misure di conservazione habitat e specie specifici e, di conseguenza, a rispondere in modo coerente ed esaustivo alle richieste della Commissione Europea.

La Giunta Regionale con DGR n. 853 del 15 giugno 2022 ha preso atto della necessità di provvedere alla risoluzione della procedura di infrazione relativa all'istituzione obiettivi e misure di conservazione sito-specifici ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per tutte le 80 ZSC presenti sul territorio regionale osservando la metodologia messa a punto dal MITE, per tale ragione con la stessa DGR n. 853 del 15 giugno 2022, con la D.D. n. AOO/DIR/2022/00143 del 5 settembre 2022 e con la DGR n. 341 del 20 marzo 2023 la Regione Puglia, attraverso l'espletamento di una procedura di gara ex art. 60 D.lgs. 50/2016 per l'acquisizione di servizi tecnici, ha attivato le azioni di competenza volte a rispondere alla messa in mora complementare della richiamata procedura di infrazione 2015/2163.

La necessità di anticipare rispetto alla programmazione complessiva prevista per l'aggiornamento dei FS e dei relativi obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio pugliese, le attività di aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" (DGR n. 604 del 3 maggio 2023) e dei relativi obiettivi e misure di conservazione è espressamente riportata nella DGR n. 971/2024, infatti nei considerata si legge quanto segue:

- *a seguito di interlocuzioni con le competenti strutture ministeriali attivate nell'ambito della procedura ex art. 6(4) della Direttiva Habitat riferita al "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4", a partire da gennaio 2023, è emersa la necessità di anticipare, rispetto alla programmazione complessiva prevista per l'aggiornamento dei Formulari Standard (d'ora in poi FS) e dei relativi obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio pugliese con scadenza dicembre 2023, le attività di aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto";*
- *con Deliberazione n. 604 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard" la Giunta regionale ha provveduto ad approvare l'aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto";*
- *con nota prot. n. 154162 del 26.03.2024 il MASE, con riferimento alla procedura "ID VIA 630 - PAUR "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza. Trasmissione nota della Commissione europea Ref. Ares (2024)1152048 -15/02/2024", ha invitato la Regione "a provvedere ad individuare con l'urgenza del caso gli obiettivi e misure di conservazione per il sito interessato sulla base delle schede elaborate dallo scrivente Ministero con riferimento alla Procedura di Infrazione 2163/2015 e sulla base di tali obiettivi e misure, rinnovare/adeguare la valutazione di incidenza, che tenga conto delle specifiche criticità evidenziate dalla Commissione europea nella sopra citata nota";*

- *il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha avviato specifica istruttoria, avvalendosi del supporto dell'operatore economico incaricato dell'aggiornamento degli obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio regionale, attivando specifiche interlocuzioni con le strutture ministeriali competenti al fine di addivenire ad un format condiviso di obiettivi e misure di conservazione del sito IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto".*"

A quanto espressamente riportato in DGR n. 971/2024 occorre aggiungere che con nota prot. n. 126558 del 1 agosto 2023, avente ad oggetto "Procedura d'infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare: esiti della riunione Pacchetto Ambiente del 14 luglio 2023", la DG – PNM del MASE ha riferito alle Regioni che "*La Commissione ha inoltre consigliato all'Italia di dare priorità all'adozione di obiettivi e misure di conservazione per le ZSC interessate dai progetti presentati alla Commissione europea, che possono incontrare criticità nei finanziamenti in assenza di obiettivi e misure identificati secondo la metodologia del format*".

Sulla base di quanto sopra riportato è possibile evincere come l'attività svolta si sia sviluppata in linea e nel rispetto delle indicazioni pervenute a livello ministeriale e comunitario, consentendo alla Giunta Regionale di addivenire ad un provvedimento (DGR n. 971/2024) di adozione in via preliminare per il sito in questione di obiettivi e misure di conservazione coerenti con la metodologia messa a punto dal MASE, discussa e condivisa con la CE. La stessa CE nella richiamata nota Ref. Ares (2024)1152048 - 15/02/2024 "*In assenza di tali obiettivi sito-specifici, opportunamente elaborati, quantificati e dettagliati, viene compromessa la possibilità di valutare in modo pieno e appropriato tutti i possibili impatti del progetto in questione, nonché l'idoneità e la sufficienza delle misure di mitigazione e di compensazione proposte. Questo riguarda anche gli impatti sui possibili obiettivi di ripristino ed estensione di tipi di habitat o habitat di specie all'interno dei siti, ed è particolarmente pertinente per i tipi di habitat che, in base all'ultimo rapporto ex art. 17 della Direttiva Habitat, sono in cattivo stato di conservazione e necessitano di incrementi di superficie, come è il caso dell'habitat prioritario 6220* o dell'habitat 9340 impattati dal progetto. Ad esempio, la valutazione dell'impatto sull'habitat 6220* dovrebbe tener conto delle necessità di ripristino, alla luce dello stato di conservazione inadeguato (anche per il parametro "Area") nella regione biogeografica mediterranea dell'Italia. Appare quindi necessario definire e adottare, per il sito in questione, appropriati obiettivi di conservazione sito-specifici, applicando l'apposita metodologia elaborata dal MASE".*

In altri termini, l'aggiornamento degli obiettivi e delle misure di conservazione del sito è stato richiesto dalla stessa CE in quanto propedeutico alla valutazione delle incidenze degli interventi ma lo stesso risulta scollegato dalle previsioni dell'intervento stesso.

Spetterà invece all'Autorità competente per la VIncA, sulla base di tali obiettivi e misure di conservazione, svolgere "*la valutazione delle incidenze degli interventi in oggetto in funzione e alla luce dei suddetti obiettivi di conservazione*" e individuare le appropriate misure di compensazione.

3.2 Osservazioni inerenti il Piano di Gestione sottoposto a verifica di VAS nel 2020

3.2.1 433510/2024 Italia Nostra

"*Tra i presupposti essenziali delle misure non è citato né considerato il piano di gestione della ZSC deliberato, redatto e valutato dalla Regione nella dichiarazione di assoggettabilità a VAS: deliberazione dirigenziale n. 148 del 5.5.2020 con l'indicazione di numerose prescrizioni operative e l'indicazione che "siano tenute immediatamente in considerazione le risultanze istruttorie della determinazione in tutti i procedimenti volti alla predisposizione di atti di programmazione, pianificazione, valutazione ed autorizzazione da parte degli Enti in indirizzo che a vario titolo concorrono in virtù delle funzioni ai medesimi attribuite alla tutela del superiore interesse pubblico di conservazione del patrimonio ambientale e naturalistico " (comunicazione del Servizio Parchi e tutela della biodiversità prot. 4.8.2020*

n. 5829). Quanto alla necessità di tenere conto dei contenuti, in questo caso approfonditi anche tecnicamente, si richiama la decisione 2011/484 UE in base alla quale 6.2 vanno indicati se esistenti o in preparazione i piani di gestione".

3.2.2 440196/2024 LIPU WWF

"*Considerazioni sul piano di gestione in itinere. […] sulla ZSC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" era quindi in avanzato stato di approvazione il "Piano di Gestione" finanziato con fondi regionali e già sottoposto a Verifica di VAS nel 2020. Risulta, pertanto, sorprendente che tale proposta di Piano non venga citata nell'ambito della definizione delle Misure di conservazione di cui all'oggetto e che non sia, presumibilmente, stata considerata la documentazione elaborata nell'ambito del procedimento di VAS, che aveva già impegnato risorse pubbliche. […] Le presenti MdC sono state adottate senza tenere conto che, in relazione alla stessa ZSC, era stato aperto il procedimento di VAS del Piano di Gestione e sarebbe risultato quindi molto più coerente considerare anche la documentazione elaborata nell'ambito di tale procedimento*".

ISTRUTTORIA 3.2.1, 3.2.2

Con DD 148 del 05.05.2020 l'Autorità competente ha ritenuto di non assoggettare il Piano di Gestione ZSC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. "*fermo restando il rispetto della pertinente normativa ambientale e a condizione che si rispettino le prescrizioni di cui al presente provvedimento, di cui l'autorità procedente dovrà esplicitare le modalità di ottemperanza nell'atto di adozione/approvazione del Piano di che trattasi*". A valle di detta DD, l'Autorità procedente con nota prot. AOO/145/5829 del 04.08.2020, in considerazione delle molteplici ed articolate prescrizioni, ha rivolto specifici quesiti alle amministrazioni comunali di Nardò e Porto Cesareo, rappresentando l'urgenza di un riscontro da parte delle stesse al fine di consentire un'agevole azione amministrativa da parte della struttura scrivente.

E' da riferire che le amministrazioni comunali di Nardò e Porto Cesareo non hanno mai fornito il riscontro richiesto con nota prot. 5829/2020.

Come rappresentato nell'istruttoria di cui al precedente paragrafo 3.1, nel 2019 la Commissione Europea ha inviato all'Italia la lettera di messa in mora complementare [C(2019)537 del 25.01.2019] alla Procedura di Infrazione 2015/2163 con la quale ha rilevato la mancata istituzione, per le ZSC designate, di obiettivi e misure di conservazione sufficientemente dettagliati e coerenti con quanto stabilito dagli Articoli 4 paragrafo 4, e 6 paragrafo 1 della Direttiva Habitat. In particolare:

- il paragrafo 4.2 della lettera di lettera in mora C(2019)537 del 25.01.2019 inerente alla mancata istituzione degli obiettivi di conservazione riporta, per la Puglia, la seguente situazione: *58. Nessun obiettivo di conservazione è stabilito nei decreti di designazione ZSC del 10/07/2015 e 21/03/2018 relativi a 56 ZSC in Puglia, 59. Per quanto riguarda le disposizioni regionali che stabiliscono le misure di conservazione per le 56 ZSC, nessun obiettivo è stabilito nel Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 e nel Regolamento Regionale 10 maggio 2017 n. 12 che lo modifica. Alcuni obiettivi sono stabiliti solo per i siti per i quali è stato sviluppato un piano di gestione, 60. Per esempio per il sito "Murgia dei Trulli" (SIC IT9120002), il piano di gestione si riferisce all'obiettivo generale seguente "mantenimento e/o perseguimento di stato di conservazione soddisfacente riguardo agli habitat e/o specie presenti" che è poi suddiviso nelle seguenti categorie: [...], 61. Obiettivi simili sono definiti per le specie;*
- il paragrafo 4.3 della lettera in mora C(2019)537 del 25.01.2019 inerente alla mancata istituzione delle misure di conservazione necessarie riporta, per la Puglia, la seguente situazione: *179. Le misure di conservazione sono stabilite nel RR 6/2016 e nel Regolamento 12/2017. Piani di gestione sono stati*

preparati per 26 siti. 180. [...] nessun obiettivo di conservazione è menzionato nei decreti di designazione per le 56 ZSC in Puglia e gli obiettivi stabiliti nei piani di gestione non soddisfano la definizione e gli standard per gli obiettivi di conservazione... in assenza di chiari obiettivi di conservazione sito specifici non vi è alcuna base per la definizione delle misure di conservazione necessarie ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1; 181. [...] le misure di conservazione stabilite non corrispondono alle esigenze degli habitat naturali e delle specie in quanto non comportano tutte le esigenze ecologiche necessarie a garantire la conservazione dei tipi di habitat e delle specie che devono essere definite caso per caso e avvalendosi delle migliori conoscenze scientifiche; 182 la commissione ritiene che le misure stabilite non siano le misure di conservazione necessarie in quanto non garantiscono che possano essere effettivamente attuate [...]".

Le criticità segnalate dalla Commissione Europea, avuto riguardo a obiettivi e misure di conservazione, sono comuni a tutti i siti designati come ZSC insistenti nel territorio pugliese e la metodologia messa a punto dall'allora MiTE (descritta nell'istruttoria all'osservazione precedente) costituisce il percorso condiviso per adempiere agli impegni presi con la CE per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 e della messa in mora, pertanto la Giunta Regionale con DGR n. 853 del 15.06.2022 ha preso atto della necessità di provvedere alla risoluzione della procedura di infrazione relativa all'istituzione obiettivi e misure di conservazione sito-specifici ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per tutte le 80 ZSC presenti sul territorio regionale osservando la metodologia messa a punto dal MITE, indipendentemente dalla circostanza che le stesse risultassero dotate di un piano di gestione adottato o che per le stesse esistesse un piano di gestione in itinere , essendo tale metodologia capace di assicurare la formulazione di obiettivi di conservazione pienamente rispondenti alle specifiche richieste della Commissione e di mettere in evidenza il legame funzionale degli obiettivi di conservazione con le misure di conservazione stabilite.

3.3 Osservazioni inerenti la DD 508/2006

3.3.1 438273/2024 Custodi

"È obiettivo del Comitato far in modo che non vengano a ripetersi situazioni di scorretta applicazione delle Direttive Comunitarie che potrebbero scaturire in ulteriori procedure di infrazione a carico dell'Italia. Allo stesso tempo è utile sottolineare come gli habitat presenti nella ZSC siano unici ed irriproducibili artificialmente; pertanto, le misure di conservazione devono essere congrue e specifiche al raggiungimento di obiettivi di massima tutela. A tal proposito, vale la pena richiamare questioni pregresse legate al problema delle cosiddette compensazioni, problematica già affrontato in passato da NTC senza purtroppo i risultati attesi. Infatti, nel 2006 erano già stati realizzati interventi di ampliamento o di realizzazione di nuove piste all'interno della vegetazione arboreo-arbustiva della pista. In sostanza con Determina Dirigenziale n° 508 del 09.11.2006 la Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia esprimeva parere favorevole relativamente all'Intervento per la realizzazione di una Pista Handling e l'ampliamento della Pista Dinamica Auto – Pista Antiskid all'interno delle aree di proprietà del Nardò Technical Center (NTC), escludendolo dalla procedure di V.I.A. Tale parere favorevole veniva subordinato alla sottoscrizione dell'atto di vincolo, da parte del proponente, per la realizzazione di "opere di rinaturalizzazione attraverso l'impianto di vegetazione riconducibile agli habitat degradati, utilizzando specie ed ecotipi locali, su una superficie pari alla estensione dell'habitat compromesso (pari quest'ultimo a 350 ha) all'interno dell'anello. In data 09.02.2007 il Nardò Technical Center s.r.l. richiede l'annullamento della Determina precedentemente richiamata mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Lecce, ritenendo illegittima la prescrizione di cui sopra. Seguono una serie di confronti ed interlocuzioni fra NTC e la Regione Puglia, nell'ambito dei quali viene espressa la disponibilità a realizzare delle opere di rinaturalizzazione su superfici più limitate rispetto ai 350 ha

inizialmente prescritti. A seguito dell'impegno formale da parte di NTC a realizzare opere di rinaturalizzazione su un'area di circa 35 ha (obiettivo minimo) e di destinare una cifra pari a 600.000 euro per l'acquisto dei terreni e la realizzazione delle opere, la Regione Puglia, con determina n° 1036 del 23.12.2008, ritiene adempiute, attraverso l'attuazione degli impegni assunti e del percorso progettuale indicato, le prescrizioni di cui alla citata determinazione dirigenziale n° 508 del 2006. L'area di intervento n°1, definita "nucleo di rigenerazione" è stata sottoposta ad interventi che hanno infatti permesso di rinaturalizzare un'area pari circa 6 ettari portando all'instaurazione di una vegetazione di macchia mediterranea analoga a quella naturalmente presente in stazioni contigue. Per quanto attiene l'ambito denominato "fascia Chiusurelle" occorre riscontrare come le opere in progetto, seppur correttamente eseguite, siano state successivamente oggetto di operazioni di manomissione, come precedentemente evidenziato. Tali atti hanno portato ad una compromissione del risultato finale. In sintesi, una compensazione prevista di 350 ettari viene ridotta inizialmente a 35 ettari per poi essere realizzata su una superficie principale di 6 ettari ed altre superfici più esigue dove però vengono riscontrate criticità, senza alcun interpello della Commissione Europea. Tutto ciò indica quanto sia illusorio ed inconcludente, per tutta una serie complessa di problematiche e criticità, affidare alla compensazione successiva quanto viene distrutto poiché l'effettiva attuazione rimane estremamente problematica ed inefficace. Dalla analisi del nuovo format emerge quindi una carenza di dati sito-specifici per mancanza di studi approfonditi in merito, vengono indicati chiaramente gli obiettivi da perseguire di tutela e conservazione, ma tali obiettivi devono essere strenuamente perseguiti nella consapevolezza che la vegetazione presente, per sua intrinseca natura non potrà mai essere in alcun modo compensata con interventi di ripristino".

3.3.2 440196/2024 Lipu WWF

"Dalla lettura sul BURP n.17 del 31/01/2007 della Determinazione del dirigente settore ecologia 9 novembre 2006, n. 508 "Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza - Realizzazione Pista Handling ed ampliamento Pista dinamica Auto - Pista Antiskid - Comuni di Nardò e Porto Cesareo (Le) - Proponente: Nardò Technical Center S.r.l. - Prototipo Group." emerge che l'allora pSIC IT9150027 "Palude del Conte dune di Punta Prosciutto", oggi ZSC, è stata oggetto di rilevanti trasformazioni nella superficie, struttura e funzione del sito e degli habitat e habitat di specie. Tali trasformazioni emergono dal confronto tra le ortofoto del 2000 a sito integro, tra quelle del 2006 con i segni delle attività di trasformazione in atto e quelle del 2012 con le trasformazioni completate e ben evidenti (immagine 1 riportata in calce alle presenti osservazioni). Con la Determinazione n. 508/2006 queste attività sono state oggetto di una procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA e di Valutazione di Incidenza ex post, cioè ad opere in corso, in contrasto con il carattere preventivo dell'articolo 6 (paragrafi 2, 3 e 4) della Direttiva 92/43/CEE. Questo aspetto risulta ancora più grave se si considera che la stessa Determinazione riporta che vi sono stati danni al pSIC: "l'area interessata dall'intervento è di circa 350 ettari; di pari estensione è l'habitat compromesso dai lavori, ove per compromissione si deve intendere non solo la materiale eliminazione dell'habitat medesimo, ma anche la sua frammentazione ed il peggioramento delle condizioni di vita delle specie (rumori, inquinamento, disturbi di vario genere portati dalla gestione delle opere)". Nonostante ciò, le opere sono state escluse dalla VIA e la Valutazione di Incidenza ex-post rilasciata è stata favorevole, ma i provvedimenti sono stati subordinati "…alla sottoscrizione dell'atto di vincolo, da parte del proponente, per la realizzazione di opere di rinaturalizzazione attraverso l'impianto di vegetazione riconducibile agli habitat degradati, utilizzando specie ed ecotipi locali, su una superficie pari alla estensione dell'habitat compromesso (pari quest'ultimo ad ha 350) all'interno dell'anello già realizzato, laddove si presentino condizioni climatiche similari." Nella Determinazione n. 508/2006 non sono specificate le tipologie di habitat eliminati e frammentati, ma in base alla carta degli habitat approvata con DGR 2442/2018 e

parzialmente riportata nell'immagine 2, è evidente come i lavori realizzati tra il 2006 e il 2012 hanno interessato ampie porzioni dell'habitat 9340. È possibile che gli stessi lavori abbiano distrutto anche porzioni dell'habitat 6220 che è quindi scomparso nella carta degli habitat riportata nella suddetta immagine. Ebbene, posto che la prescrizione di rilevanti azioni di rinaturalizzazione, assimilabili a misure di compensazione secondo la Direttiva Habitat, avrebbe dovuto portare a un parere di VINCA sfavorevole, preme anche evidenziare che il degrado di questi habitat e le successive rinaturalizzazioni compensative avrebbero dovuto essere considerate nell'ambito dell'individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione di cui alla DGR 971/2024 in oggetto. Di tali rilevanti trasformazioni nulla è invece detto nei recenti procedimenti relativi alla ZSC: né nella DGR 640/2023, né nella stesura delle MdC adottate con DGR 8 luglio 2024, n. 971. Neppure nel procedimento PAUR IDVIA 630 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il "Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4" sito in agro di Nardò, località Fattizze. Proponente: Nardò Tecnical Center emergono informazioni sulle rilevanti trasformazioni già operate da NTC sulla ZSC. In conseguenza della Determina n. 508/2006, infatti, attualmente dovrebbero essere presenti 350 ha di habitat rinaturalizzato all'interno dell'anello della pista; se così non fosse le opere di NTC non potrebbero essere state realizzate e non potrebbero legittimamente esistere. È necessario chiedersi questi 350 ha dove sono? qual è la loro situazione attuale? come sono gestiti? perché nella DGR 640/2023 non sono stati inseriti nel perimetro della ZSC? dato che sono funzionali alla sua conservazione e funzione, ci si chiede se le aree di compensazione previste nel Masterplan sono tutte esterne alla superficie già rinaturalizzata e vincolata dei 350 ha? Come sopra evidenziato di questa rilevante superficie di habitat non vi è traccia nella DGR 8 luglio 2024, n. 971 di adozione delle MdC. Quanto evidenziato a parere degli scriventi impone alla Regione Puglia di rivalutare tutti gli atti sin qui svolti, in particolare si ritiene necessario:*

- *definire la tipologia di habitat dei 350 ha rinaturalizzati e vincolati con Determinazione n.508/2006 e l'attuale stato di conservazione;*
- *cartografare i suddetti habitat allo scopo di evitare che vengano realizzate interventi e attività che ne possano inficiare il vincolo assegnato;*
- *includere i 350 ha di habitat rinaturalizzati nel perimetro della ZSC IT9150027 "Palude del Conte dune di Punta Prosciutto" (aprendo un percorso condiviso con Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e Commissione europea così come previsto dalla direttiva Habitat);*
- *rivedere Il Formulario Standard (FS) e definire obiettivi e MdC specifici per tale o tali habitat rinaturalizzati;*
- *che sia verificata la corretta gestione, essendo la loro proprietà nella disponibilità di NTC.*

[…] Sia nelle MdC che nel procedimento relativo all'approvazione del Masterplan della NTC non sono riportate e valutate le trasformazioni già operate nell'area della NTC ed approvate con Determinazione 508/2006. È colpevolmente assente ogni riferimento anche ai 350 ha di rinaturalizzazione previsti come prescrizione della Determinazione".

ISTRUTTORIA 3.3.2, 3.3.2

Con Determinazione del Dirigente Settore Ecologia 9 novembre 2006, n. 508 (BURP n. 17 del 31.01.2007), avente ad oggetto "Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza – Realizzazione Pista Handling ed ampliamento Pista dinamica Auto – Pista Antiskid – Comuni di Nardò e Porto Cesareo (Le) – Proponente: Nardò Technical Center S.r.l. – Prototipo Group" è stato espresso parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale e l'intervento concernente la realizzazione di una Pista Handling ed ampliamento della Pista Dinamica Auto - Pista Antiskid, nel comuni di Nardò e Porto Cesareo (Le), proposto dalla Nardò Technical Center S.r.l. è stato escluso dalle procedure di V.I.A. Tale parere favorevole veniva subordinato "*alla*

sottoscrizione dell'atto di vincolo, da parte del proponente, per la realizzazione di opere di rinaturalizzazione attraverso l'impianto di vegetazione riconducibile agli habitat degradati, utilizzando specie ed ecotipi locali, su una superficie pari alla estensione dell'habitat compromesso (pari quest'ultimo ad ha 350) all'interno dell'anello già realizzato, laddove si presentino condizioni climatiche similari". Con ricorso presentato al TAR (sede di Lecce) la società proponente ha impugnato e chiesto l'annullamento della citata prescrizione contenuta nella DD n. 508/2006. Con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 1036 del 23 dicembre 2008, avente ad oggetto "Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza (VI) – Realizzazione pista *handling* ed ampliamento pista dinamica auto – pista *antiskid* – Proponente: Nardò Technical Center S.r.l. – Prototipo Group" è stato preso atto della nota presentata dalla NTC (n. p. DIR/FN 36_08 del 12/12/2008) ed è stata accettata l'assunzione unilaterale di obbligazioni nella stessa contenuta, ritenendo conseguentemente adempiute le prescrizioni di cui alla citata DD n. 508/2006. Nella nota n. p. DIR/FN 36_08 del 12/12/2008 la NTC si è impegnata, tra le altre, "*a predisporre un progetto sia ad ampia scala sia di dettaglio volto a definire le strategie ambientali, nonché le modalità di intervento per la realizzazione delle opere di rinaturalizzazione concordate. Il progetto, a partire da uno o più nuclei costituiti da aree acquisite da NTC in proprietà o convenzionate e, comunque, vincolate alla rinaturalizzazione con un obiettivo minimo di 35 ha, dovrà interessare, dal punto di vista delle ricadute della riqualificazione ambientale, una più ampia area con interventi da realizzarsi su aree demaniali e/o su cigli stradali […]*".

Con nota avente protocollo in ingresso AOO_089 n. 12142 del 19.09.2010, la società proponente trasmetteva il progetto esecutivo delle opere di compensazione ambientale sui siti prescelti, recependo le osservazioni della Regione Puglia prot. n. AOO_089 n. 7026 del 19.03.2010 il progetto esecutivo prevedeva soluzioni progettuali tematizzate per la riqualificazione di 45 ha complessivi, su 4 aree di progetto, come di seguito indicate:

1. *Nucleo di rigenerazione (6,3 ha) – superficie che ospita interventi di impianto di nuovo bosco al fine di creare un importante nucleo di disseminazione per la macchia. L'intervento promuove l'aumento della connettività ecologica;*
2. *Anello (25,7 ha) – superficie parzialmente vegetata, vocata alla funzione di corridoio ecologico, quale potenziale connessione tra ambito territoriale, macchia inscritta alla pista e fascia Chiusarelle;*
3. *Fascia Chiusarelle (9,9 ha) – superficie ad elevata potenzialità ecologica. Funge da elemento di connessione tra l'anello circolare e l'ambiente costiero;*
4. *Giuncheto (3,32 ha) Valorizzazione dell'attuale potenzialità ecologica del giuncheto attraverso azioni di tutela e mantenimento del regime idrico in atto.*

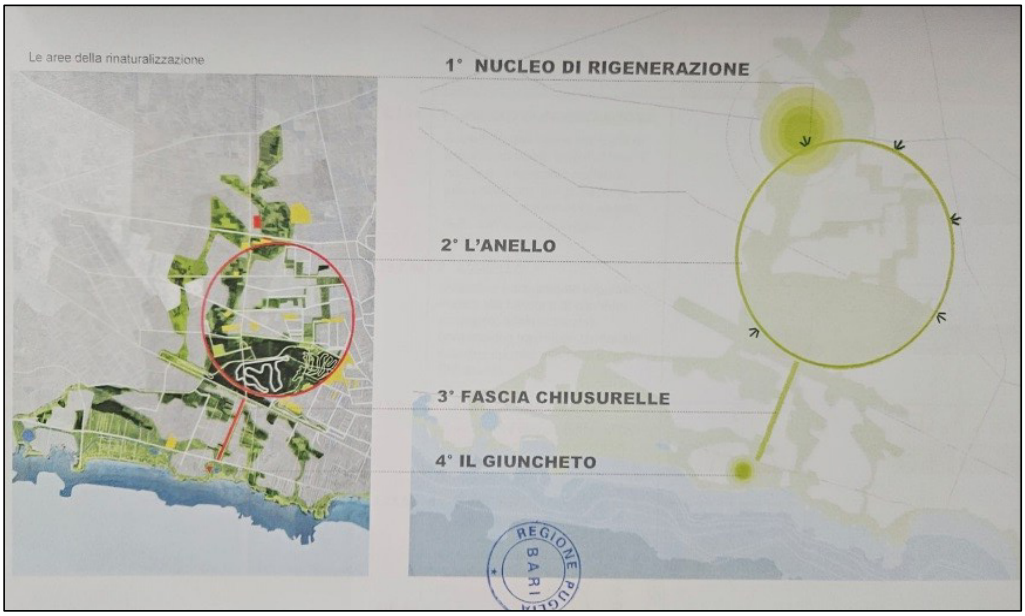


Fig. 1 – Immagine estrapolata dal progetto esecutivo acquisito con nota avente protocollo in ingresso AOO_089 n. 12142 del 19.09.2010

Con nota prot. AOO_089 n. 14326 del 10.11.2010 il Servizio Ecologia "*rilascia parere favorevole all'intervento, così come proposto, a seguito delle modifiche indicate e al piano di manutenzione triennale prodotto all'intervento, confermando tutte le prescrizioni previste nel parere rilasciato dallo scrivente ufficio con nota prot. n. 7026 del 19.05.2010*".

A valle del rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori, datato 24.11.2014, come riportato nella nota prot. AOO_145/3909 del 16.04.2015 dell'allora Servizio Assetto del Territorio – Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, si è svolto un sopralluogo tecnico volto a verificare i risultati del progetto di COMPENSAZIONE ECOLOGICO-AMBIENTALE DEL "NEW HANLIG CIRCUIT". La stessa nota riferisce che "*Il sopralluogo effettuato ha permesso di verificare il successo dell'intervento di rinaturalizzazione soprattutto nelle aree esterne al circuito della NTC, dove oltre a creare una piccola zona umida sono stati messi a dimora le specie previste per la ricostituzione della macchia mediterranea. […] In virtù di quanto è stato realizzato si ritiene che nel complesso il progetto di compensazione sia stato eseguito come previsto nel progetto esecutivo approvato […]".*

Quanto sinora descritto consente di ricostruire, integrandolo, il percorso amministrativo relativo alla prescrizione formulata dall'autorità competente con la D.D. n. 508/2006 e alla successiva D.D. n. 1036/2008 dal cui sviluppo emerge come la prescrizione relativa alla *rinaturalizzazione "su una superficie pari alla estensione dell'habitat compromesso (pari quest'ultimo ad ha 350)"* sia stata superata con provvedimenti amministrativi successivi alla D.D. 508/2006.

Le asserite "illusorietà" e "inconcludenza" dell'"*affidare alla compensazione successiva quanto viene distrutto*" nonché ogni considerazione in merito all'efficacia delle misure di compensazione competono più propriamente all'Autorità Competente per le valutazioni.

Infine, il percorso istruttorio svolto per l'aggiornamento degli obiettivi e delle misure di conservazione adottati in via preliminare con la DGR n. 971/2024 parte dai dati del FS aggiornato ed approvato con DGR n. 604 del 03.05.2023.

4 OSSERVAZIONI ALLE SEZIONI DEL DOCUMENTO OBIETTIVI E MISURE DI CONSERVAZIONE

4.1 Osservazioni SEZIONE 1. Dati riferiti ad estensione degli habitat e individuazione delle specie

4.1.1 438253/2024 ...*omissis*...

"per l'habitat 9340, nella colonna "valutazione globale" viene riportato "B" (valore BUONO); nello Standard Data Form di Natura 2000, per l'Habitat 9340 viene riportata una valutazione globale "A" […](valore ECCELLENTE).

Istruttoria 4.1.1

Per mero errore materiale per l'habitat 9340, nella colonna "valutazione globale" è stato il valore "B". Sarà apportata opportuna correzione inserendo valore "A" come da SDF.
L'osservazione ha prodotto una modifica del documento.

4.1.2 433510/2024 Italia Nostra

"*Le misure sitospecifiche risultano in più voci incomplete e come tali necessitano di ulteriori accertamenti perché in dissonanza nel documento di aggiornamento del 2019/12 del sito IT91527 (come SAC) proprio a cura dell'Ufficio Parchi e tutela biodiversità della Regione Puglia, che contiene un'indicazione più ampia della flora e della fauna di interesse comunitario […]*"

4.1.3 438253/2024 ...*omissis*...

"*Più recentemente, nel 2023, ha prodotto una relazione faunistica per l'area interna e circostante il sito IT9150027 su commissione della NTC, nell'ambito di un "Progetto per realizzazione di una copertura e di un locale esame batterie "Post-Test" a servizio del "Sito Prove Fuoco" presso il Nardò Technical Center" - Pratica SUAP: 08799420016-23122022-1156 Prot. 0003658 del 12/01/2023. […] Il totale delle specie POTENZIALMENTE presenti nell'area nell'anno è di 110, di cui n°88 uccelli, 15 mammiferi, 5 rettili e 2 anfibi. Gli Uccelli appartengono a 12 ordini sistematici, 59 sono le specie di passeriformi e 29 di non passeriformi. Appartengono all'allegato I della direttiva Uccelli n. 14 specie di uccelli, all'allegato IV della Dir. Habitat n°3 mammiferi, 3 rettili e 1 anfibio. […] La presenza del lupo (canis lupus) è documentata proprio nell'area della ZPS da ormai diversi anni*".

4.1.4 438273/2024 Custodi

"Non sono state previste, erroneamente, misure di conservazione per Ruscus aculeatus (cod. 1849) poiché non presente nel formulario della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto", ma viene comunque segnalato nell'area dalla DGR 2442/2018, per cui si ritiene opportuno un'integrazione. […] Il Comitato chiede di integrare le Sezioni 1 e 2 con la fauna documentata di diversi studi effettuati in loco[…] Più recentemente, nel 2023, ha prodotto una relazione faunistica per l'area interna e circostante il sito IT9150027 su commissione della NTC, nell'ambito di un "Progetto per realizzazione di una copertura e di un locale esame batterie "Post-Test" a servizio del "Sito Prove Fuoco" presso il Nardò Technical Center" - Pratica SUAP: 08799420016- 23122022-1156 Prot. 0003658 del 12/01/2023. […] Si chiede quindi l'inserimento delle 14 specie di uccelli appartenenti all'allegato I della direttiva Uccelli, unitamente ad i 3 mammiferi, 3 rettili ed 1 anfibio appartenenti all'allegato IV della Dir. Habitat come da tabella sopra esposta. […] Il Comitato chiede l'inserimento del Canis lupus – Specie n. 1352. Come sopra esposto, nel Bosco di Arneo è stata fatta la prima constatazione

di riproduzione del Lupo nel Salento accuratamente documentata dal . […] La presenza del lupo (canis lupus) è documentata proprio nell'area della ZPS da ormai diversi anni.

4.1.5 438396/2024 – NTC

"*OSSERVA e propone che codesta Regione riveda e integri il format degli obiettivi e delle misure di conservazione riportati nella citata delibera G.r. n. 971/'24, considerando (anche alla luce delle specifiche richieste delle sopra richiamate note della Commissione europea): A) che il dato (riportato nella stessa delibera G.r. n. 971/'24) della superficie dell'habitat prioritario 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, pari a 77,56 ha, non corrisponde alle superfici desumibili dagli strati informativi approvati con delibera G.r. 21.12.2018, n. 2442, da cui risultano 42,17 ha all'interno della ZSC IT 9150027 (cfr. FS rev. Maggio 2019). Le "Istruzioni alla compilazione", riportate a margine dell'allegato B, sez. 2-habitat, alla delibera G.r. n. 971/'24 vincolano al rispetto delle superfici già indicate nel "FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale". Pertanto, si chiede di considerare la superficie dell'habitat prioritario 6220* pari a quella del suddetto formulario standard e pertanto di 42,17 ha che il dato (riportato nella stessa delibera G.r. n. 971/'24) della superficie dell'habitat prioritario 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, pari a 77,56 ha, non corrisponde alle superfici desumibili dagli strati informativi approvati con delibera G.r. 21.12.2018, n. 2442, da cui risultano 42,17 ha all'interno della ZSC IT 9150027 (cfr. FS rev. Maggio 2019). Le "Istruzioni alla compilazione", riportate a margine dell'allegato B, sez. 2-habitat, alla delibera G.r. n. 971/'24 vincolano al rispetto delle superfici già indicate nel "FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale". Pertanto, si chiede di considerare la superficie dell'habitat prioritario 6220* pari a quella del suddetto formulario standard e pertanto di 42,17 ha*".

4.1.6 440196/2024 Lipu WWF

"*Rispetto alla 'solida base di conoscenza necessaria', si ritiene che i dati conoscitivi utilizzati per la redazione delle MdC di cui all'oggetto siano carenti, vecchi e poco aderenti alla reale situazione della ZSC. Gli habitat terrestri, infatti, non sono stati raccolti nell'ambito di progetti recenti e specifici svolti nella ZSC IT9150027 "Palude del Conte dune di Punta Prosciutto" ma, come riportato nella DGR 971/2024 di adozione, sono relativi a quelli presenti nella DGR 2442/2018, i cui dati si riferiscono al 2014, ovvero a 10 anni fa. […] In conseguenza a quanto sopra esposto si ritiene pertanto che le MdC adottate con DGR 971/2024 non possano quantificare nel modo più dettagliato possibile gli obiettivi di conservazione, con i relativi attributi e target […]. Le MdC in oggetto sono state elaborate in assenza di dati aggiornati e di una solida base di conoscenza circa le condizioni esistenti nel sito, lo stato di specie e habitat, la loro localizzazione, le principali pressioni e minacce, le destinazioni d'uso attuali dei terreni ecc. Ciò indebolisce fortemente il percorso svolto […]*".

ISTRUTTORIA 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5, 4.1.6

Il format per gli obiettivi e le misure di conservazione per gli habitat e le specie della Direttiva Habitat presenti nei siti Natura 2000 elaborato dal MASE è attualmente lo strumento utilizzato a livello nazionale per coadiuvare le Regioni e gli enti gestori nel superamento della messa in mora complementare alla Procedura di Infrazione 2015/2163. Esso fornisce un quadro di riferimento comune, coerente con i documenti di indirizzo europei e con le richieste dei servizi della Commissione riguardo alla citata Procedura di Infrazione; assicura quindi un livello qualitativo omogeneo a scala nazionale, pur nel rispetto delle differenze territoriali. Gli obiettivi e misure di conservazione sono compilati sulla base dei dati riportati nel FS del sito in questione, dati che nel format obiettivi e misure vengono inseriti nella Sezione 1 - QCB. Se il FS non risulta ancora aggiornato, è necessario prima inviare al MASE la proposta di aggiornamento del FS con tutta la documentazione tecnica a supporto. Nel caso del sito IT9150027 lo stesso, è stato oggetto di aggiornamento con DGR n. 604 del 03.05.2023, in quanto a seguito di

interlocuzioni con le competenti strutture ministeriali attivate nell'ambito di una procedura ex art. 6(4) della Direttiva Habitat, a partire da gennaio 2023, è emersa la necessità di anticipare, rispetto alla programmazione complessiva prevista per l'aggiornamento dei FS e dei relativi obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio pugliese con scadenza dicembre 2023, le attività di aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Nella citata DGR n. 604/2023 si da atto che: "*una modifica cartografica di entrambi i siti IT9130001 "Torre Colimena" e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" risulta necessaria ed è finalizzata ad attestare lungo confini amministrativi coerenti i due siti sia per la parte e terra sia per la parte a mare, intendendo così agevolare la gestione dei siti medesimi; la modifica cartografica dei siti comporta l'ulteriore aggiornamento dei FS di entrambi i siti rispetto a quelli di cui alla DGR 218/2020 per la parte relativa alle informazioni ecologiche, tenendo comunque conto degli habitat e delle specie già riconosciuti ai sensi DGR n. 2442/2018; la proposta di modifica cartografica e di modifica dei FS dei siti Rete Natura 2000 IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" e IT9130001 "Torre Colimena" è stata definita con l'accompagnamento delle strutture tecniche ministeriali, secondo le modalità descritte nel documenti "Accompanying report to the proposals for amending the perimeters and standard forms of the Natura 2000 Network sites IT9150027 Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto IT9130001 Torre Colimena" (Allegato A) e "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica delle perimetrazioni e dei formulari standard" parte integrante del presente provvedimento"(Allegato B)*".

L'aggiornamento del FS è avvenuto tenendo conto dei dati rinvenienti dalla DGR 2442/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*." con cui la giunta regionale ha preso atto della individuazione degli habitat e delle specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia. Inoltre, date le interlocuzioni con le strutture ministeriali competenti, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha operato le modifiche sul FS anticipando le richieste della Commissione in merito al controllo qualità dei FS, che la DG – PNM del MASE ha comunicato alle Regioni con successiva nota prot. n. 170036 del 23.10.2023, che "*la Commissione evidenzia come errore (richiedendone la correzione) […] la presenza del Formulario Standard di siti che siano esclusivamente SIC/ZSC (siti di tipo B), di specie di uccelli (nel campo 3.2)*". Per tale ragione il FS del sito IT9150027 nel campo 3.2 presenta solo specie di direttiva habitat allegato II. Le specie di avifauna inserite negli allegati della Direttiva Uccelli sono state correttamente riportate nel campo 3.3 del FS.

Con nota prot. 4178 del 16.05.2023 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha trasmesso la DGR n. 604/2023 alla competente struttura Ministeriale DG – PNM del MASE.

Con nota prot. 81624 del 19.05.2023 la DG – PNM del MASE ha trasmesso alla Commissione Europea DG ENV. D3 Nature Conservation la documentazione progettuale riferita al "Piano di sviluppo industriale NTC – Masterplan fasi 1 – 4" unitamente alle informazioni ai sensi dell'art. 6.4 della "Direttiva Habitat" ed alla DGR n. 604/2023.

Nella stessa nota il MASE, con particolare riguardo al FS aggiornato tanto riferisce: "*Alla luce delle citate osservazioni ministeriali, la Regione Puglia, con DGR 604/2023 avente ad oggetto: "Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard", ha provveduto alla – trasmissione dell'aggiornamento dello SDF relativo al Sito IT9150027, ove è localizzato l'intervento. Tale nuovo SDF è stato acquisito da questo Ministero e sarà notificato a codesta Commissione europea, come da prassi consolidata, entro dicembre 2023. Infatti, come meglio specificato nella DGR 604/2023, da una verifica effettuata sullo SDF del Sito IT9150027 presente nella banca dati europea, sono stati appurati una serie di errori scientifici che hanno comportato la necessità di procedere ad una revisione delle informazioni ecologiche in esso riportate, consistente anche nell'inserimento di habitat prima non presenti. Lo SDF,*

aggiornato al 2023, riporta i dati di perimetrazione degli habitat di cui alla DGR 2442/2018. La Valutazione di Incidenza è stata condotta sulla base degli habitat individuati nel Sito secondo la citata perimetrazione (carta degli habitat) di cui alla DGR 2442/2018. Tali dati, unitamente a quelli delle specie di interesse comunitario, sono stati approvati a livello regionale con DGR 218/2020 e trasmessi in via definitiva a questo Ministero solo a seguito dell'adozione della prima richiamata DGR 604/2023."

Per le ragioni su rappresentate la Sezione 1 – QCB riporta come dati del sito IT9150027 gli habitat (Allegato I della Direttiva Habitat) indicati nel campo 3.1 del FS e le specie (Allegato II della Direttiva Habitat) del campo 3.2 dello stesso FS, approvato con DGR 604/2023. Gli obiettivi e le relative misure di conservazione, così come adottati in via preliminare dalla DGR n. 971/2024, risultano essere stati formulati sulla base di tali dati in ingresso. Il percorso di approvazione definitiva degli obiettivi e misure dovrà pertanto concludersi sulla base dei dati inseriti nel FS approvato con DGR 604/2023. Cionondimeno qualora le informazioni ed i dati su habitat e specie in possesso dei soggetti che hanno presentato osservazioni, rinvengano da attività che rispettano le tecniche di monitoraggio indicate nei Manuali ISPRA 140/2016, 141/2016 e 142/2016 potranno essere condivise con il competente Servizio regionale per prevedere un successivo aggiornamento del FS, considerando che dal 1° febbraio 2025 entrerà in vigore il nuovo format di FS, così come descritto dalla "*Decisione di Esecuzione (UE) 2023/2806 della Commissione del 15 dicembre 2023 concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000*". A valle di tale possibile aggiornamento del FS potrà derivare un successivo aggiornamento degli obiettivi e delle misure di conservazione, qualora il QCB risulti fortemente modificato.

Le osservazioni non hanno prodotto una modifica del documento.

4.2 Osservazioni SEZIONE 1. Individuazione delle pressioni e delle minacce

ISTRUTTORIA COMUNE ALLE OSSERVAZIONI 4.2

Si premette che "Pressioni e minacce" definiscono in generale le azioni e i fattori che possono avere un impatto sia positivo sia negativo sulla conservazione e sulla sopravvivenza a lungo termine di una specie o di un habitat.

Le due accezioni tuttavia differiscono in termini di arco temporale:

- le pressioni sono le azioni o i fattori che hanno agito in passato e/o che sono tuttora in atto;
- le minacce si riferiscono alle azioni o ai fattori che possono agire in futuro (12 anni successivi alla condizione attuale) minacciando la conservazione e la sopravvivenza di una specie o di un habitat.

Il format obiettivi e misure di conservazione predisposto dal MASE prevede nella Sezione 1 – QCB (Quadro Conoscitivo di Base) l'individuazione delle pressioni e delle minacce per ciascun habitat e specie.

La quantificazione degli obiettivi di conservazione operata nella Sezione 2 del documento nei campi descrittivi prevede le sole pressioni, precedentemente identificate nella sezione 1 – QCB.

Nella sezione 3, dedicata alla descrizione delle misure di conservazione per il raggiungimento degli Obiettivi, ciascuna misura di conservazione individuata dovrà essere funzionale al raggiungimento dell'obiettivo e/o a contrastare le pressioni in atto.

Pertanto coerentemente con quanto sopra esposto,, le misure di conservazione vengono modulate sulla base delle pressioni e non delle minacce.

Gli impatti che il progetto Masterplan (a realizzarsi) potrà avere sugli habitat e sulle specie sono pertanto da considerarsi come minacce e non come pressioni e, in quanto tali, verranno opportunamente inserite nella sezione 1 – QCB del documento.

4.2.1 433510/2024 Italia Nostra

"*Per entrambi: l'habitat 6220* e la specie cod. 1883 alla voce "pressioni" viene indicato il solo codice PM07, laddove va indicato anche il codice PE01 (strade, ferrovie, infrastrutture) previsto correttamente per l'attiguo Habitat 9340 giacché il paventato ampliamento delle piste NTC ne comporterebbe una distruzione che non è ammissibile neanche in maniera parziale o limitata, trattandosi di habitat prioritari, rari, da proteggere rigorosamente e incrementare. […]*
Per quanto riguarda l'Habitat 9340 "foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia" per la voce "minacce" alla condivisibile indicazione PF01, va aggiunta anche quella PE01 prospettandosi il rischio che tali interventi compromettano o distruggano il sito. La voce potrebbe essere accompagnata dall'indicazione H per la minaccia, trattandosi di impatto diretto, immediato e/o per vaste superfici (decisione 2011/484 UE). […]"

ISTRUTTORIA 4.2.1

In merito alla richiesta di inserire per l'habitat 6220* e la specie 1883 alle voci "pressioni" il codice PE01 (strade, ferrovia, infrastrutture), tenuto conto dell'accezione di "pressione" e dell'accezione di "minaccia", si accoglie la richiesta specificando che il codice PE01 verrà inserito alla voce "minacce". La stessa, infatti, fa riferimento alla minaccia dell'ampliamento del Masterplan NTC.
Si precisa che il codice PE01 previsto come pressione per l'habitat 9340 non è stato inserito in riferimento agli interventi di ampliamento delle piste ma alla situazione attualmente presente; lo stesso codice verrà riportato anche nel campo delle minacce.
L'osservazione ha prodotto una modifica del documento.

4.2.2 438253/2024 ...*omissis*...

"*Gli habitat **9340** (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia) e **1883** (Stipa austroitalica) insistono quasi completamente all'interno della proprietà NTC, interamente recintata, non accessibili e le cui condizioni non sono realmente verificabili. **Tale area è attualmente minacciata dal progetto di ampliamento delle piste di test del circuito** (denominato "Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan fasi 1 - 4") per cui esiste un accordo già firmato ed attualmente sospeso per l'intervento della Commissione Europea**. **Considerando che il suddetto accordo per il momento non è stato annullato**, sussistono buoni motivi per considerare ulteriori pressioni e minacce come descritto di seguito.*
L'elenco è conseguenza sia delle modifiche del territorio che il progetto prevede, sia delle attività programmate sullo stesso territorio se le modifiche previste dovessero essere attuate:
minaccia di aumento dell'inquinamento superficiale e delle acque (PF08)
minaccia di maggiore inquinamento dell'aria (PF09)
minaccia di rimozione di ulteriori alberi lungo i bordi delle strade (PH05)
minaccia di ulteriori restrizioni all'accesso al sito già recintato (PH06)
minaccia di abbandono della gestione tradizionale della foresta (PB04)
minaccia di taglio in assenza di ricrescita naturale dell'habitat (PB05)
minaccia di deforestazione totale (200 ha di Quercus Ilex) (PB09)
minaccia di taglio di alberi vetusti secolari (PB08)
minaccia di introduzione di specie non autoctone post deforestazione (PB03)
minaccia di trasporto di legname all'interno della foresta di querce (PB15)
minaccia di creazione di rotte di volo a rischio di collisione con uccelli (PE04)
minaccia di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti (PF02)
minaccia di incremento dell'inquinamento luminoso e acustico (PF12)
minaccia di prelievo di acqua da pozzi (esistono domande di emungimento da NTC) (PF17)
minaccia di interferenza delle attività umane con le specie animali e vegetali autoctone (PI03)

minaccia di aumento delle fonti di inquinamento dell'aria (PK03)
minaccia di aumento delle fonti di inquinamento del suolo (PK05)
[…]
***Come esempio pratico**, la minaccia di inquinamento acustico è chiaramente documentata nel progetto, dove anche graficamente si distingue tra previsto inquinamento acustico diurno ed inquinamento acustico notturno, come evidenziato nella mappa acustica di seguito riprodotta, elaborata dalla stessa NTC e parte integrante del progetto di ampliamento […]*
In considerazione di tali minacce, è opportuno che venga prescritto anche un piano di monitoraggio ambientale della componente emissioni in atmosfera inerente le attività NTC per monitorare eventuali impatti sugli habitat prioritari e sulla fauna. Tale piano dovrà rilevare: il parametro PM2.5, PM10, NO_x ed NO_2; l'ubicazione dei punti di misurazione; le metodiche di rilevamento; eventuali rischi per habitat e fauna".

4.2.3 438273/2024 Custodi

"*Si rileva che per l'Habitat 9340 vengono indicati come Pressioni e Minacce solo i codici PE01, PF01 e PH04, ovvero la possibile costruzione di nuove strade o ferrovie, la creazione di aree costruite modificando l'uso del suolo, il rischio di vandalismo o incendi dolosi. Allo stato attuale, tale area è ancora minacciata dal progetto di ampliamento delle piste di test del circuito (denominato "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4") per cui esiste un accordo già firmato ed attualmente sospeso per l'intervento della Commissione Europea. Considerando che il suddetto accordo per il momento non è stato annullato, sussistono buoni motivi per considerare ulteriori pressioni e minacce come descritto di seguito, che si richiede pertanto di integrare.*
L'elenco è conseguenza sia delle modifiche del territorio che il progetto prevede, sia delle attività programmate sullo stesso territorio se le modifiche previste dovessero essere attuate:
minaccia di aumento dell'inquinamento superficiale e delle acque (PF08)
minaccia di maggiore inquinamento dell'aria (PF09)
minaccia di rimozione di ulteriori alberi lungo i bordi delle strade (PH05)
minaccia di ulteriori restrizioni all'accesso al sito già recintato (PH06)
minaccia di abbandono della gestione tradizionale della foresta (PB04)
minaccia di taglio in assenza di ricrescita naturale dell'habitat (PB05)
minaccia di deforestazione totale (200 ha di Quercus Ilex) (PB09)
minaccia di taglio di alberi vetusti secolari (PB08)
minaccia di introduzione di specie non autoctone post deforestazione (PB03)
minaccia di trasporto di legname all'interno della foresta di querce (PB15)
minaccia di creazione di rotte di volo a rischio di collisione con uccelli (PE04)
minaccia di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti (PF02)
minaccia di incremento dell'inquinamento luminoso e acustico (PF12)
minaccia di prelievo di acqua da pozzi (esistono domande di emungimento da NTC) (PF17)
minaccia di interferenza delle attività umane con le specie animali e vegetali autoctone (PI03)
minaccia di aumento delle fonti di inquinamento dell'aria (PK03)
minaccia di aumento delle fonti di inquinamento del suolo (PK05)
[…]
La minaccia di incremento dell'inquinamento luminoso e acustico è chiaramente documentata da rilevazioni effettuate nell'ambito del "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sia nello stato di fatto, che in quello ex-post (dove si nota un drammatico peggioramento degli indicatori).
Riferendosi per ora al solo stato attuale, si distingue tra inquinamento acustico diurno ed inquinamento acustico notturno, come evidenziato di seguito […]In considerazione delle specie POTENZIALMENTE

presenti nell'area nell'anno, il cui numero totale è di 110, di cui n°88 uccelli, 15 mammiferi, 5 rettili e 2 anfibi, dato che appartengono all'allegato I della direttiva Uccelli n. 14 specie di uccelli, all'allegato IV della Dir. Habitat n°3 mammiferi, 3 rettili e 1 anfibio, TUTTI con presenza certa, al fine di tutelare permanenza e riproduzione di tale specie, è necessario aggiungere alle misure di conservazioni previste: Interdizione della circolazione ai mezzi motorizzati nella fascia notturna (18.30 – 9) come anche previsto dal DPR 304 del 3 aprile 2001 valutando eventuali deroghe alla luce delle misure di conservazione previste; Limitazione inquinamento acustico con rimodulazione dei piani di zonizzazione acustica affinché tutta la ZSC sia collocata in classe I (particolarmente protetta). Aderenza da parte di NTC a tale rimodulazione; Limitazione dell'inquinamento luminoso.

[…]

In considerazione della minaccia di maggiore inquinamento dell'aria, è opportuno che venga prescritto anche un piano di monitoraggio ambientale della componente emissioni in atmosfera inerente le attività NTC per monitorare eventuali impatti sugli habitat prioritari e sulla fauna. Tale piano dovrà rilevare: il parametro PM2.5, PM10, NO_x ed NO_2; l'ubicazione dei punti di misurazione; le metodiche di rilevamento; eventuali rischi per habitat e fauna.

ISTRUTTORIA 4.2.2, 4.2.3

Fermo restando che alle minacce non vengono associate misure di conservazione, si accoglie di aggiungere tra le minacce previste per l'habitat 9340 e la specie 1883 i codici "*PF09 - Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria" "PF12 - Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento"*.

Considerato che la specie 1883 è strettamente correlata all'habitat 6220*, gli stessi codici di minaccia saranno aggiunti anche per questo habitat.

Le osservazioni hanno prodotto una modifica del documento.

4.2.4 440196/2024 LIPU WWF

"*Discorso più complesso e articolato è quello relativo agli habitat **6220*** e 9340, considerata anche la presenza dell'area NTC e alla minaccia del progetto di Masterplan per la cui attuazione si sono adottate queste MdC. In questa sede ci si limita a rilevare che entrambi gli habitat sono andati incontro a forti contrazioni: come riportato nello Studio del "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" "nel comparto NTC, **la superficie dell'habitat 6220*** varia da circa 19 ha (rilievi 2014) a 7 ha (rilievi 2020), corrispondente ad **una riduzione del 60% (12 ha)**"; l'**habitat 9340** ha molto probabilmente subito una forte riduzione e frammentazione tra il 2006 e il 2012 a seguito dei lavori all'interno dell'area NTC di cui alla Determinazione 508/2006. Nonostante la riduzione di superficie e il degrado, motivo per cui nel QCB la condizione di entrambi è definita non buona, per entrambi è previsto come obiettivo solo il Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat. Inoltre, considerato che nelle Pressioni è riportata per l'habitat **9340** la PE01 e come Descrizione dell'impatto "I più significativi fenomeni di frammentazione ecologica sono legati alla presenza del circuito della Nardò Tecnichal Center (NTC), si ritiene troppo debole la valutazione che "Al momento l'impatto risulta basso"."*.

ISTRUTTORIA 4.2.4

Ribadendo che il procedimento di aggiornamento degli obiettivi e delle misure di conservazione del sito IT9150027, richiesto dalla CE in quanto propedeutico alla valutazione delle incidenze degli interventi previsti dal Masterplan di NTC, risulta scollegato dalle previsioni dell'intervento stesso e facendo riferimento all'accezione di "pressioni" quali azioni o fattori che hanno agito in passato e/o che sono tuttora in atto, si precisa che la PE01 indicata per l'habitat 9340 e riportante come valutazione la dicitura

"*al momento l'impatto risulta basso*" fa riferimento allo stato attuale senza tenere in considerazione il progetto Masterplan di NTC.
L'osservazione non ha prodotto una modifica del documento.

4.3 OSSERVAZIONI SEZIONE 2. Obiettivi di conservazione, attributi e target

4.3.1 440196/2024 LIPU WWF

"*Alla luce delle forti alterazioni a cui le ZSC è stata sottoposta sia a causa della NTC che della pressione del turismo balneare e dell'edilizia, appare poco realistico che 11 dei 15 habitat presenti nella ZSC abbiano un'Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona e solo quattro siano caratterizzati da un'Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona. Inoltre, dato che ben 12 habitat sono presenti nella fascia costiera soggetta a rilevanti alterazioni, si ritiene inammissibile che complessivamente per ben 13 habitat l'obiettivo sia il Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat, mentre solo per 2 è stato fissato l'obiettivo Miglioramento delle condizioni delle, funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni*".

ISTRUTTORIA 4.3.1

La quantificazione degli obiettivi di conservazione è stata operata attraverso attributi e target attualmente disponibili che si ritiene definiscano la condizione desiderata per gli habitat, in funzione delle esigenze ecologiche. Per tale ragione, al momento sono stati mantenuti gli obiettivi indicati in fase di adozione preliminare del documento approvato con DGR n. 971/2024. Sebbene gli obiettivi siano rimasti immutati, sono state rafforzate le misure di conservazione della Sezione 3 (Misure di conservazione specifiche) e della Sezione 3.a (Misure di conservazione trasversali). Con particolare riferimento alla nuova misura inserita nella Sezione 3.4 "MR - Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016", qualora dai risultati derivanti dalle attività di monitoraggio ne risulti una descrizione differente di attributi e target, sarà possibile apportare modifica agli obiettivi ed alle correlate misure di conservazione.
L'osservazione non ha prodotto una modifica del documento.

4.4 OSSERVAZIONI SEZIONE 3. Misure di conservazione specifiche

4.4.1 433510/2024 Italia Nostra

"*Ancora alla sezione 2 habitat alla voce 9340 è richiamato l'elemento di pressione PE01 e la descrizione dell'impatto rimarca come più significativi fenomeni di frammentazione ecologica sono leganti alla presenza del circuito di Nardò NTA, mentre si sottolinea come la superficie sia interessata da ampliamento delle infrastrutture al momento non ancora in atto. E' evidente il riferimento al progetto di ampliamento delle piste di NTC che prevedeva la distruzione di ha 200 di area boscata tra cui ettari 40,5 di Habitat cod. 9340 "Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia"e 7,3 di habitat 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" , progetto ora solo sospeso e a seguito delle pesanti censure della Commissione Europea per violazione dei criteri di cui all'art. 6.4 della direttiva Habitat*".

4.4.2 438253/2024 ...*omissis*...

"*Per l'habitat 9340 – Foreste di Quercus Ilex e Quercus rotundifolia, riguardo la Realizzazione e attuazione del Piano di gestione forestale delle macchie d'Arneo: […] dalla presenza del già nominato Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4". Tale progetto prevede il disboscamento di*

circa 200 ettari di area boscata, tra cui 40 ettari di Quercus Ilex, in netto contrasto con gli obiettivi di conservazione dell'Area Protetta. In tale progetto il parere definitivo della valutazione di incidenza prot. n. 9342 del 28.07.2022 così conclude: "Esaminata la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ed in particolare lo studio di incidenza allegato allo SIA, e valutate le entità delle interferenze tra le opere previste dal masterplan di progetto e gli Habitat e Specie anche di interesse prioritario presenti sul territorio, il Comitato ritiene che gli impatti su tali componenti siano negativi e significativi, in quanto non è possibile concludere che il Piano di Sviluppo di NTC non determinerà incidenze significative durante la fase di realizzazione ed attuazione dell'opera." Anche l'Ente Gestore del Parco, nella sua comunicazione alla Regione Puglia del 04/11/2022, conclude che: "in quanto il perimetro della ZSC coincide in buona parte con il perimetro della Riserva Regionale, alla luce della documentazione pubblicata sul sito web della Conferenza di Servizi e sulla scorta dei dati di conoscenza in possesso di questo Ente Gestore (quali il monitoraggio in corso degli habitat della riserva regionale e delle due ZSC, finanziato con bando regionale), tenuto conto degli obiettivi di conservazione dell'area, si può affermare con certezza che l'intervento proposto (il Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" n.d.r) ha una incidenza negativa significativa sul sito" […]

"*Gli habitat 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia) e 1883 (Stipa austroitalica) insistono quasi completamente all'interno della proprietà NTC, interamente recintata, non accessibili e le cui condizioni non sono realmente verificabili. Tale area è attualmente minacciata dal progetto di ampliamento delle piste di test del circuito (denominato "Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan fasi 1 - 4") per cui esiste un accordo già firmato ed attualmente sospeso per l'intervento della Commissione Europea. Considerando che il suddetto accordo per il momento non è stato annullato, sussistono buoni motivi per considerare ulteriori pressioni e minacce come descritto di seguito. L'elenco è conseguenza sia delle modifiche del territorio che il progetto prevede, sia delle attività programmate sullo stesso territorio se le modifiche previste dovessero essere attuate:*
minaccia di aumento dell'inquinamento superficiale e delle acque (PF08)
minaccia di maggiore inquinamento dell'aria (PF09)
minaccia di rimozione di ulteriori alberi lungo i bordi delle strade (PH05)
minaccia di ulteriori restrizioni all'accesso al sito già recintato (PH06)
minaccia di abbandono della gestione tradizionale della foresta (PB04)
minaccia di taglio in assenza di ricrescita naturale dell'habitat (PB05)
minaccia di deforestazione totale (200 ha di Quercus Ilex) (PB09)
minaccia di taglio di alberi vetusti secolari (PB08)
minaccia di introduzione di specie non autoctone post deforestazione (PB03)
minaccia di trasporto di legname all'interno della foresta di querce (PB15)
minaccia di creazione di rotte di volo a rischio di collisione con uccelli (PE04)
minaccia di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti (PF02)
minaccia di incremento dell'inquinamento luminoso e acustico (PF12)
minaccia di prelievo di acqua da pozzi (esistono domande di emungimento da NTC) (PF17)
minaccia di interferenza delle attività umane con le specie animali e vegetali autoctone (PI03)
minaccia di aumento delle fonti di inquinamento dell'aria (PK03)
minaccia di aumento delle fonti di inquinamento del suolo (PK05)".

4.4.3 438273/2024 Custodi

"*L'habitat di interesse comunitario 9340: Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia […] l'obiettivo proposto dalle misure di conservazione è quello del "mantenimento della superficie attuale e della struttura e delle funzioni dell'habitat", ciò vuol dire esplicitamente che nessun ulteriore intervento nell'area boschiva ne deve ridurre la superficie attuale. […] Si tratta in pratica di una fitocenosi complessa*

ed originale nella sua composizione varia ed equilibrata, espressione di una coevoluzione con un contesto fitoclimatico e biogeografico del tutto peculiare. Si tratta di una tipologia vegetazionale che ospita al suo interno una complessa comunità di muschi, licheni, funghi e specie animali vertebrate e invertebrate. In pratica tale fitocenosi non può essere realisticamente compensata in caso di alterazione e distruzione poiché si tratta di un habitat che non può essere ricostituito artificialmente"[…]

"*Per Stipa austroitalica […] occorre quindi esplicitare che nessun ulteriore intervento nell'area ne deve ridurre la popolazione attuale, escludendo la possibilità di ulteriori infrastrutture". […]*

"*Si rileva che per l'Habitat 9340 vengono indicati come Pressioni e Minacce solo i codici PE01, PF01 e PH04, ovvero la possibile costruzione di nuove strade o ferrovie, la creazione di aree costruite modificando l'uso del suolo, il rischio di vandalismo o incendi dolosi. Allo stato attuale, tale area è ancora minacciata dal progetto di ampliamento delle piste di test del circuito (denominato "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4") per cui esiste un accordo già firmato ed attualmente sospeso per l'intervento della Commissione Europea. Considerando che il suddetto accordo per il momento non è stato annullato, sussistono buoni motivi per considerare ulteriori pressioni e minacce come descritto di seguito, che si richiede pertanto di integrare.*

L'elenco è conseguenza sia delle modifiche del territorio che il progetto prevede, sia delle attività programmate sullo stesso territorio se le modifiche previste dovessero essere attuate:

minaccia di aumento dell'inquinamento superficiale e delle acque (PF08)
minaccia di maggiore inquinamento dell'aria (PF09)
minaccia di rimozione di ulteriori alberi lungo i bordi delle strade (PH05)
minaccia di ulteriori restrizioni all'accesso al sito già recintato (PH06)
minaccia di abbandono della gestione tradizionale della foresta (PB04)
minaccia di taglio in assenza di ricrescita naturale dell'habitat (PB05)
minaccia di deforestazione totale (200 ha di Quercus Ilex) (PB09)
minaccia di taglio di alberi vetusti secolari (PB08)
minaccia di introduzione di specie non autoctone post deforestazione (PB03)
minaccia di trasporto di legname all'interno della foresta di querce (PB15)
minaccia di creazione di rotte di volo a rischio di collisione con uccelli (PE04)
minaccia di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti (PF02)
minaccia di incremento dell'inquinamento luminoso e acustico (PF12)
minaccia di prelievo di acqua da pozzi (esistono domande di emungimento da NTC) (PF17)
minaccia di interferenza delle attività umane con le specie animali e vegetali autoctone (PI03)
minaccia di aumento delle fonti di inquinamento dell'aria (PK03)
minaccia di aumento delle fonti di inquinamento del suolo (PK05)".

4.4.4 438396/2024 NTC

"*OSSERVA e propone che codesta Regione riveda e integri il format degli obiettivi e delle misure di conservazione riportati nella citata delibera G.r. n. 971/'24, considerando (anche alla luce delle specifiche richieste delle sopra richiamate note della Commissione europea): […] B) di prevedere, tra le misure di conservazione sito-specifiche, non solo il ripristino delle attuali superfici degli habitat di interesse comunitario presenti nella ZSC IT 9150027, ma pure la loro espansione esternamente a essa, e/o di aggiungere anche altri habitat tipici della specifica regione biogeografica, anche per eventuali futuri ampliamenti della ZSC IT 9150027; C) di individuare e di specificare le misure compensative necessarie per la realizzazione di piani e progetti di interesse pubblico, ancorché di iniziativa privata e di natura socio-economica, quali quelle adottate in sede di approvazione del "Piano di Sviluppo Industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4", la cui realizzazione è temporaneamente sospesa*".

4.4.5 440196/2024 LIPU WWF

"*9340 - Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia […] Si ritiene che questa Pressione vada declinata in maniera più precisa, riportando quale sia stata l'effettivo impatto in termini di riduzione e peggioramento della condizione dell'habitat a seguito dell'intervento di NTC del 2006. Inoltre, se tra i 350 ha rinaturalizzati sono previste anche porzioni dell'habitat 9340, di queste si deve dare conto nella predisposizione delle MdC. Le MdC prevedono per questo habitat la sola Misura Regolamentare "Divieto di consumo di suolo permanente di aree forestali", una misura troppo generica, che con 'aree forestali' può riferirsi a varie tipologie e non solo all'habitat 9340; pertanto si chiede che la Misura Regolamentare venga meglio esplicitata come di seguito: "Divieto di consumo dell'habitat 9340 - Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*".

ISTRUTTORIA 4.4.1, 4.4.2, 4.4.3, 4.4.4, 4.4.5

Risulta necessario specificare l'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) è strutturato in quattro paragrafi che, nell'insieme, definiscono i principi e gli strumenti indirizzati alla conservazione e gestione dei siti. All'interno di questa struttura esiste una distinzione tra l'Art. 6, paragrafi 1 e 2, che definiscono un regime generale e l'Art. 6, paragrafi 3 e 4, che definiscono una procedura applicabile a circostanze specifiche.

Le previsioni del paragrafo 1 si concretizzano in interventi positivi e proattivi definiti attraverso misure di conservazione generali e sito specifiche, basate sulle esigenze ecologiche di habitat e habitat di specie di interesse comunitario presenti nel sito/i Natura 2000 individuati (*art. 6, par. 1: Misure di conservazione*).

Il paragrafo 2 ha come obiettivo generale quello di prevedere la possibilità di evitare il deterioramento degli habitat e il disturbo significativo delle specie che hanno condotto all'individuazione e designazione del sito Natura 2000. E' incentrato quindi sulla *azione preventiva*, anche nel rispetto del principio di precauzione previsto da Trattato che istituisce la Comunità europea (*art. 6, par. 2: Degrado del sito*).

I paragrafi 3 e 4, stabiliscono invece una serie di garanzie procedurali e sostanziali che disciplinano piani e progetti che possono generare incidenze significative su un sito Natura 2000.

Il paragrafo 3 definisce e contestualizza l'introduzione della valutazione di incidenza quale procedura di "opportuna valutazione" (Appropriate Assessment) rivolta a piani o progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione del sito (*art. 6, par. 3: Valutazione di incidenza*).

Il paragrafo 4 fornisce invece precisi riferimenti da applicare solo nei casi particolari in cui, nonostante gli esiti negativi della valutazione di incidenza, occorra comunque procedere alla realizzazione della proposta, a seguito dell'analisi delle soluzioni alterative ed alla sussistenza dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica. Solo il rispetto dei riferimenti applicativi descritti nel paragrafo 4 permette infatti di derogare a quanto disposto dal paragrafo 3 attraverso l'individuazione e la realizzazione di "misure di compensazione" finalizzate al mantenimento della coerenza della Rete Natura 2000 istituita (*art. 6, par. 4: Misure di compensazione*).

Per completezza, in merito alla specifica distinzione tra misure di conservazione e misure di compensazione, si riporta quanto riferiscono le stesse Linee Guida per la VIncA (GU n. 303 del 28.12.2019) al paragrafo 5.2: "*Le Misure di Compensazione rappresentano provvedimenti indipendenti dal progetto (comprese le eventuali misure di mitigazioni connesse) e finalizzati a contrastare l'incidenza significativa di un P/P/P/I/A su uno o più siti Natura 2000 (da accertare tramite VIncA) per mantenere la coerenzaecologica globale della rete Natura 2000. […] E' importante evidenziare che le misure di compensazione devono essere complementari alle azioni di conservazioni già previste ai sensi delle direttive Habitat e Uccelli. Pertanto l'attuazione delle misure di conservazione individuate ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, o la proposta/designazione di una nuovo sito già inventariato come di importanza comunitaria, non possono essere considerate come misure di compensazione, in quanto costituiscono obblighi "normali" già previsti per uno Stato membro. In pratica una misura di*

compensazione non può contemplare, ad esempio, il ripristino o miglioramento di un habitat già stabilito come misura di conservazione. Da questo ne consegue che le misure di compensazione dovrebbero essere addizionale rispetto alle misure standard necessarie per la designazione, la protezione e la gestione dei siti Natura 2000".

Sulla base di quanto sopra esposto, si specifica che il documento obiettivi e misure di conservazione del sito IT9150027, approvato in via preliminare con la DGR n. 971/2024, si occupa di riferire alle sole misure di conservazione (ovvero agli interventi ed ai meccanismi effettivi da predisporre) per il sito Natura 2000 in questione il conseguimento degli obiettivi di conservazione individuati.

Sulla base di tale documento, che aggiorna gli obiettivi e le misure di conservazione, è compito dell'autorità competente per la VincA per qualsiasi piano, programma, progetto, intervento o attività (P/P/P/I/A) effettuare le opportune valutazioni di incidenza degli stessi sul sito Natura 2000.

Con specifico riferimento al *Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 – 4,* così come richiesto dalla CE si dovrà "*ripetere la valutazione delle incidenze degli interventi in oggetto in funzione e alla luce dei suddetti obiettivi di conservazione*" valutando l'idoneità delle misure di compensazione proposte.

Le osservazioni non hanno prodotto una modifica del documento.

4.4.6 433510/2024 Italia Nostra

"*Quanto al rigo 50 voce Foreste 9340 quest'Associazione esprime la più ferma opposizione, con riserva di impugnazione, alla previsione contenuta nel riquadro "descrizione misure" per la realizzazione ed attuazione del piano di gestione forestale della macchia dell'Arneo, che la realizzazione ed attuazione sia affidata a NTC. Occorre innanzitutto rimarcare che il titolo e le finalità sono previste dall'art. 6.1 della direttiva Habitat per le esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali presenti nei siti. La realizzazione ed attuazione del piano di gestione forestale delle macchie dell'Arneo deve essere previsto a soli fini di conoscenza e conservazione e non può essere affidato a NTC, soggetto controinteressato per interventi con finalità produttive! Tale scelta non potrebbe che aumentare il livello di conflittualità sulla gestione del sito con gli altri soggetti impegnati nella tutela, che le indicazioni comunitarie raccomanda-no di evitare. È noto all'Associazione scrivente che le indicazioni comunitarie prevedono la possibilità di riconoscere un ruolo dei proprietari silvicoli sulla gestione delle foreste (così come quello delle organizzazioni non governative locali) ma ciò al solo non anche di favorirne la trasformazione industriale o comunque produttiva con impatto negativo sugli habitat. […] La disciplina comunitaria richiama anzitutto il principio della solidità della base informativa come presupposto dell'adozione delle misure, laddove la necessità del piano di gestione forestale con tutti i passaggi indicati alla voce modalità di attuazione di detto piano mostra oggi la grave carenza di informazioni e di dati da parte dei soggetti responsabili. Ciò risulta evidente in quanto alla voce "modalità di attuazione" del piano di gestione forestale si legge che: "elemento propedeutico essenziale alla redazione del piano vero e proprio è l'analisi dello stato attuale in cui le diverse formazioni vegetali sono presenti (da realizzare mediante indagini topografiche, analisi dendrometriche, aree di saggio, ecc.)" a dimostrazione che le misure sitospecifiche relative alla foresta anche in relazione alle altre aree boscate sono state previste in mancanza dei minimi e fondamentali elementi scientifici di conoscenza, la cui acquisizione viene demandata al privato, delegando poteri di esclusiva competenza pubblica. Altrettanto grave è che gli interventi forestali previsti (e già contestati nelle loro finalità di trasformazione) deleghino sempre al privato interessato la modifica dei soprassuoli per indirizzarli verso strutture più complesse e differenziate che non realizzeranno maggiore biodiversità ma danneggeranno l'attuale consistenza di almeno 420 specie botaniche diverse, in contrasto con le previsioni sulla tutela della biodiversità (Reg. UE 2024 di modifica del Reg. 2022/869)*".

4.4.7 438253/2024 ...*omissis*...

"*Per l'habitat 9340 – Foreste di Quercus Ilex e Quercus rotundifolia, riguardo la Realizzazione e attuazione del Piano di gestione forestale delle macchie d'Arneo: Si ritiene inopportuno affidare ad un privato (NTC) seppure proprietario di terreni nel SIC l'attuazione della misura, visto che esiste un Ente Parco che potrebbe occuparsi della foresta in modo indipendente. L'inopportunità di tale affidamento a NTC è motivata dalla presenza del già nominato Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4". Tale progetto prevede il disboscamento di circa 200 ettari di area boscata, tra cui 40 ettari di Quercus Ilex, in netto contrasto con gli obiettivi di conservazione dell'Area Protetta*".

4.4.8 438273/2024 Custodi

"*Sempre in relazione all'habitat 9340, viene raccomandato espressamente a NTC la realizzazione di un piano di gestione in scala decennale dell'area boschiva da avviare entro il 2025. Si chiede che tale piano di gestione venga approvato e supervisionato nelle varie fasi del suo iter dagli uffici regionali preposti in considerazione della posizione di conflitto di interessi in cui si trova NTC. Propedeutico al piano di gestione è, ovviamente, un adeguato studio forestale, uno studio botanico ed un monitoraggio periodico di tipo fitopatologico. Infatti, in questi ultimi anni diverse leccete del Salento risultano fortemente danneggiate da patogeni e parassiti che determinano la moria di esemplari anche secolari come nel vicino bosco Cuturi di Manduria. Tali studi, come già detto, porterebbero ad una gestione attiva appropriata e coerente con le condizioni vegetazionali riscontrate e proporre misure di conservazione sito-specifiche meno generiche, più circostanziate e più coerenti*".

4.4.9 440196/2024 LIPU WWF

"*9340 - Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia […]Viene proposta solo un'altra misura che è la Realizzazione e attuazione Piano di gestione forestale delle Macchie di Arneo, che deriva da normative non strettamente legate alla gestione dell'habitat in oggetto, ma che riguarda invece tutta la macchia di Arneo, motivo per cui si ritiene tale misura non pertinente e si chiede che venga stralciata*".

ISTRUTTORIA 4.4.5, 4.4.6, 4.4.7, 4.4.8, 4.4.9

In merito alle osservazioni pervenute riferite alla misura "Realizzazione e attuazione Piano di gestione forestale delle Macchie di Arneo" per l'habitat 9340, che vede nella prima stesura del documento indicato come soggetto attuatore la NTC si rappresenta quanto segue.

In generale, per ognuna delle MdC è richiesto il soggetto responsabile dell'attuazione della stessa ed il soggetto attuatore. Per tutte le MdC individuate è stato indicato come soggetto responsabile della sua attuazione la Regione Puglia, intendendo con ciò che il coordinamento, l'avvio, la verifica ed il controllo sono in capo alla stessa, per cui deve instaurarsi un rapporto di collaborazione con il soggetto attuatore della misura stessa. Nel caso specifico è stato indicato quale soggetto attuatore NTC in quanto le porzioni di habitat 9340 ricadono nella proprietà della società.

Cionondimeno, considerando le motivazioni alla base delle osservazioni, il campo riferito al soggetto attuatore verrà sostituito in "Regione Puglia, Comune di Nardò/Comune di Porto Cesareo/ Ente gestore Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera", che attraverso le azioni indicate (predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni) provvederanno ad assicurare l'attuazione della misura; in tal modo, il piano di gestione approvato sarà approvato e supervisionato nelle varie fasi del suo iter dalle strutture regionali preposte.

In relazione all'osservazione 4.4.9 LIPU WWF, considerando la motivazione, la misura non viene stralciata come richiesto ma modificata, intendendo prevedere un piano di gestione che si riferisca al mantenimento di struttura e funzioni dello specifico habitat 9340, per tale ragione il campo "Misure" prevedrà: "Realizzazione e attuazione Piano di gestione dell'habitat forestale 9340". Ne deriva di

conseguenza la modifica anche del campo "Descrizione" nei termini di seguito riportati: "Il piano di gestione dell'habitat forestale 9340 che insiste nella proprietà NTC è lo strumento indispensabile per programmare, in un arco temporale decennale, gli interventi per una corretta gestione del patrimonio forestale al fine di garantire la conservazione dell'habitat e delle specie ad esso associate".
Si accoglie la proposta di modificare il campo "modalità di attuazione" nel modo che segue: "Elemento propedeutico essenziale alla redazione del piano di gestione dell'habitat forestale 9340 vero e proprio, è l'analisi dello stato attuale in cui le diverse formazioni vegetali sono presenti (da realizzare mediante un adeguato studio forestale, uno studio botanico ed un monitoraggio periodico di tipo fitopatologico). A valle di tale analisi, il piano dovrà prevedere gli interventi necessari di gestione attiva appropriata e coerente con le condizioni vegetazionali riscontrate. Da avviare entro il 2025".
Verrà, infine, sostituita la voce prevista al "Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF" nel quale si prevede come possibile fonte di finanziamento l'azione 2.11 del PR FESR 2021 – 2027 "Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità", il cui responsabile di azione è rappresentato dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia.
Le osservazioni hanno prodotto una modifica del documento.

4.4.10 440196/2024 LIPU WWF

"1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine – […] In relazione a quanto sopra, le MdC proposte appaiono insufficienti ad assicurare la creazione e il mantenimento dell'habitat e si ritiene che solo attraverso la creazione di aree a tutela integrale, anche a rotazione, sia possibile la creazione e il mantenimento in buono stato di conservazione di questo habitat altamente dinamico.
2110 - Dune mobili embrionali – […] tali misure si ritengono insufficienti in quanto senza l'individuazione di aree totalmente escluse dalle attività balneari e lasciate all'evoluzione naturale, questo habitat rischia di scomparire, se già non è scomparso.
2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) – […] si ritiene che le misure individuate siano insufficienti in quanto senza l'individuazione di aree totalmente escluse dalle attività balneari e lasciate all'evoluzione naturale, questo habitat rischia di scomparire, se già non è scomparso.
2230 - Dune con prati dei Malcolmietalia – […] tali misure si ritengono insufficienti in quanto senza l'individuazione di aree totalmente escluse dalle attività balneari e lasciate all'evoluzione naturale, questo habitat rischia di scomparire, se già non è scomparso.
2240 - Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua – […] Anche per questo habitat, si ritiene che le misure siano insufficienti in quanto senza l'individuazione di aree totalmente escluse dalle attività balneari e lasciate all'evoluzione naturale, questo habitat rischia di scomparire, se già non è scomparso.
2250 - Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) – […] Queste MdC si ritengono del tutto inadeguate se non si prevedono nel contempo misure Regolamentari (ovvero divieti) e Interventi Attivi di rimozione di tutte le opere realizzate sul cordone (edifici, parcheggi, piste), lasciando all'evoluzione naturale per il recupero e consolidamento dei ginepri*".

ISTRUTTORIA 4.4.10

Considerate le osservazioni sopra richiamate, con le quali l'associazione ha voluto evidenziare una rilevata non idonea tutela del sistema dunale presente nel sito Natura 2000 in questione, si è ritenuto opportuno integrare le misure di conservazione già previste nel documento approvato in via preliminare con DGR n. 971/2024, con ulteriori 2 misure di conservazione, volte a contrastare in maniera più efficace la pressione "PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero" e riferite nel complesso agli habitat: 1210, 2110, 2120, 2230, 2240, 2250*.
Di seguito si riportano le nuove misure, così come inserite nella Sezione 3:

- RE - Obbligo di delimitazione degli accessi.
  Target: 13 ha (somma degli ha degli habitat 1210, 2110, 2120, 2230, 2240, 2250*);
  Descrizione: Obbligo di delimitazione degli accessi attraverso barriere in legno di castagno/materiali biodegradabili ed ecosostenibili, che dovranno avere una funzione di segnalazione del sentiero. Da avviare entro il 2025.
- IA - Creazione di percorsi definiti.
  Target: 13 ha (somma degli ha degli habitat 1210, 2110, 2120, 2230, 2240, 2250*);
  Descrizione: Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compatibili e realizzazione di percorsi e vie preferenziali di accesso alla spiaggia. Da avviare entro il 2025.

Le osservazioni hanno prodotto una modifica del documento.

4.5 OSSERVAZIONI SEZIONE 3a. Misure di conservazione trasversali

4.5.1 438253/2024 ...*omissis*...

"*si propone […] di* ***inserire*** *tra le misure di conservazione anche le seguenti:*

- *Limitazione delle attività nell'area di rispetto.*
- *Interdizione della circolazione ai mezzi motorizzati nella fascia notturna (18.30 – 9) come anche previsto dal DPR 304 del 3 aprile 2001.*
- *Limitazione inquinamento acustico con rimodulazione dei piani di zonizzazione acustica affinché tutta la ZSC sia collocata in classe I (particolarmente protetta). Aderenza da parte di NTC a tale rimodulazione. Limitazione dell'inquinamento luminoso.*
- *attivazione del Marchio dei prodotti agricoli del Parco; attivazione di un tavolo tecnico permanente Parco-agricoltori; definizione di una "corsia" privilegiata per l'esame delle pratiche presentate dalle imprese agricole; attuazione di corsi di formazione per le imprese agricole.*
- *Valorizzazione ai fini della fruizione sostenibile e della didattica ambientale.*
- *Azione strategica di supporto alla diffusione dell'ecoturismo, alle imprese agricole, alla diffusione delle conoscenze sul SIC.*
- *Attivazione di programmi di monitoraggio di habitat seminaturali o vulnerabili.*
- *Monitoraggio di base sui principali gruppi di Invertebrati in relazione ad habitat prioritari o di particolare interesse. Particolare riguardo verso le specie endemiche e rare a livello regionale.*
- *Attivazione di un programma di monitoraggio faunistico sulla presenza di specie o gruppi faunistici.*
- *Studio sul disturbo antropico negli habitat nel SIC, finalizzato all'individuazione di eventuali situazioni di criticità da correggere con opportune misure di comunicazione e regolamentazione.*
- *Verifica incrociata tra dati disponibili e rilievi di campo, con esecuzione di ricerca di indici di presenza della fauna in aree campione, nei periodi estivi ed invernali all'interno del SIC.*
- *Individuazione dei fattori di disturbo di origine antropica che si verificano nell'ambito del SIC.*
- *Interventi di riqualificazione in senso naturalistico degli habitat forestali - Iniziative formative rivolte a tecnici ed operatori forestali per la sensibilizzazione sulle problematiche di conservazione.*
- *Divulgazione della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi pagine eventi su siti internet.*
- *Informazione e monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di gestione con la comunità locale*".

4.5.2 438273/2024 Custodi

"*Il Comitato, richiamando gli obiettivi principali di Natura 2000, ovvero la salvaguardia della biodiversità attraverso il mantenimento in uno stato di "conservazione soddisfacente" delle risorse naturali (habitat naturali e seminaturali, nonché flora e fauna selvatiche), nonché la promozione della biodiversità in virtù*

delle esigenze economiche sociali e culturali e delle particolarità regionali e locali, chiede l'inserimento di ulteriori misure di conservazione trasversali come di seguito esposte:

- *attivazione del Marchio dei prodotti agricoli del Parco; attivazione di un tavolo tecnico permanente Parco-agricoltori; definizione di una "corsia" privilegiata per l'esame delle pratiche presentate dalle imprese agricole; attuazione di corsi di formazione per le imprese agricole;*
- *Valorizzazione ai fini della fruizione sostenibile e della didattica ambientale;*
- *Azione strategica di supporto alla diffusione dell'ecoturismo, alle imprese agricole, alla diffusione delle conoscenze sul SIC;*
- *Attivazione di programmi di monitoraggio di habitat seminaturali o vulnerabili;*
- *Monitoraggio di base sui principali gruppi di Invertebrati in relazione ad habitat prioritari o di particolare interesse. Particolare riguardo verso le specie endemiche e rare a livello regionale;*
- *Attivazione di un programma di monitoraggio faunistico sulla presenza di specie o gruppi faunistici;*
- *Studio sul disturbo antropico negli habitat nel SIC, finalizzato all'individuazione di eventuali situazioni di criticità da correggere con opportune misure di comunicazione e regolamentazione;*
- *Verifica incrociata tra dati disponibili e rilievi di campo, con esecuzione di ricerca di indici di presenza della fauna in aree campione, nei periodi estivi ed invernali all'interno del SIC.;*
- *Individuazione dei fattori di disturbo di origine antropica che si verificano nell'ambito del SIC;*
- *Interventi di riqualificazione in senso naturalistico degli habitat forestali - Iniziative formative rivolte*
- *a tecnici ed operatori forestali per la sensibilizzazione sulle problematiche di conservazione;*
- *Divulgazione della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet;*
- *Informazione e monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di gestione con la comunità locale*".

ISTRUTTORIA 4.5.1, 4.5.2

In merito alla richiesta di inserimento di ulteriori misure di conservazione trasversali si è valutata la necessità di implementare le stesse inizialmente previste e sulla base delle proposte pervenute alcune sono state ritenute di valida efficacia e sebbene rimodulate sono state inserite nella sezione 3.a. Sono pertanto state inserite le seguenti nuove Mdc trasversali:

MR - Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016;

IA - Contrasto all'abbandono illecito di rifiuti nel sito N2000;

IA – Educazione ambientale;

IA - Comunicazione e sensibilizzazione per contrastare disturbo antropico;

IA - Migliorare la qualità della frequentazione turistica.

Le osservazioni hanno prodotto una modifica del documento.

Il funzionario EQ
Dott.ssa Maria Fiore

La Dirigente del Servizio
Ing. Caterina Dibitonto

Caterina
Dibitonto
29.01.2025
12:30:40
GMT+02:00

Paolo Francesco
Garofoli
29.01.2025
11:37:08
GMT+01:00

ALLEGATO B

OSSERVAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 971 DEL 08.07.2024 (BURP N. 65 DEL 12.08.2024)

Il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione" adottato in via preliminare con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971/2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024), nel rispetto delle previsioni deliberate dallo stesso provvedimento, è stato oggetto di un processo di partecipazione e consultazione.
La pubblicazione sul sito istituzionale www.pugliacon.regione.puglia.it, sezione Ambiente, sottosezione Notizie, unitamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65/2024, è avvenuta in data 12 agosto 2024. Si riporta nel seguito il testo dell'avviso pubblicato:
"*Si rende noto che in data 12 agosto 2024 è stata pubblicata sul BURP n. 65/2024 la Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 avente ad oggetto: "Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione".*
In conformità a quanto stabilito dall'allegato A "Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000" della richiamata Deliberazione di Giunta Regionale, è avviata la fase di consultazione pubblica rivolta ai soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito dell'iter di approvazione degli obiettivi e misure di conservazione del sito IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto".
Si invitano i soggetti interessati ad inviare il proprio contributo alla pec ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it entro 30 giorni dalla pubblicazione della Deliberazione in oggetto sul BURP, secondo il modello scaricabile da questa pagina.
Clicca qui per scaricare la DGR n. 971 del 08.07.2024
Clicca qui per scaricare il modello di modulo per la presentazione di osservazioni".
Entro il 12 settembre 2024, data corrispondente al termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione, sono pervenute all'indirizzo pec *ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it*, indicato nel richiamato avviso, n. 5 osservazioni, formulate secondo il modulo per la presentazione delle osservazioni scaricabile dall'avviso.
Le n. 5 osservazioni sono elencate secondo l'ordine di arrivo:

- Italia Nostra aps Sezione Sud Salento, pec del 9 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0433510 del 9 settembre 2024;
- Sig. *…omissis…*, pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438253 del'11 settembre 2024;
- Custodi del Bosco d'Arneo, pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438273 dell'11 settembre 2024;
- Nardò Technical Center s.r.l. (NTC), pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438396 dell'11 settembre 2024;
- LIPU Puglia e WWF Puglia pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0440196 del 12 settembre 2024.

Le stesse sono riportate nel seguito nella versione con gli *…omissis…* a tutela dei dati riservati e/o personali.
L'istruttoria delle osservazioni pervenute nel rispetto delle modalità definite con DGR n. 971/2024 si è conclusa in data 14 ottobre 2024.
In data 16 ottobre 2024 è stata assegnata al Servizio Parchi e Tutela della biodiversità la nota acquisita al prot. n 506520 del 16 ottobre 2024 ad oggetto "Osservazioni sulla Deliberazione della Giunta Regionale dell'8 luglio 2024, n. 971 riguardante l'adozione preliminare del format per gli obiettivi e le misure di conservazione della Zona di Conservazione Speciale (ZCS) IT9150027 denominata "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 65 del 12-8-2024" a firma del Presidente del Circolo Legambiente APS Porto Cesareo indirizzata al Presidente della Giunta Regionale, al Dipartimento Ambiente e alla Segreteria della Giunta Regionale.
In riferimento a tale nota:

- avuto riguardo agli aspetti di carattere formale,
  - non è pervenuta nel termine stabilito con DGR n. 971/2024 (30 giorni dalla pubblicazione della Deliberazione sul BURP),
  - non è stata indirizzata all'indirizzo pec indicato nell'avviso,
  - non è stata redatta utilizzando la modulistica per la presentazione delle osservazioni;
- avuto riguardo agli aspetti di carattere sostanziale, non reca elementi
  - che non abbiano formato oggetto di istruttoria nella fase di redazione dei documenti allegati alla DGR n. 971/2024,

- ovvero che non siano contenuti nelle osservazioni presentate nel rispetto delle modalità definite con DGR n. 971/2024,
- ovvero che non abbiano formato oggetto di istruttoria nella fase di analisi delle osservazioni presentate nel rispetto delle modalità definite con DGR n. 971/2024.

La nota è riportata nella versione con gli *…omissis…* a tutela dei dati riservati e/o personali, di seguito alle osservazioni pervenute nel rispetto delle modalità definite con DGR n. 971/2024.

[redacted]

Modulo per la presentazione delle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) avente ad oggetto: *"Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione"*

Al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Ai sensi delle previsioni dell'Allegato A "*Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000*" della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024).

Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro) *(da compilare)*

[redacted]

REGIONE PUGLIA
Protocollo N.C433510/2024 del 09/09/2024
AOO_RP - Classi 14.23
E

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art.19, comma 12, e dell'art. 24, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le seguenti tredici osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità.

NB: Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento, qualora allegato, non saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Paesaggio.

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI
nessuno (*inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente*)

[redacted]

Il dichiarante
[redacted]

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dalla regione Puglia in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

[redacted]

Il dichiarante
[redacted]

[redacted] **PRESENTA**

la seguente osservazione alla DGR Puglia n.971/2024

*(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)*x

X Sezione 2 – Habitat
X Sezione 2 – Flora
X Sezione 2 – Rettili
X Sezione 2 – Specie Marine
X Sezione 3 – Misure di conservazione
X Sezione 3a – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

X Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
X Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
❑ Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
❑ Altro _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

❑ Atmosfera
❑ Ambiente idrico
❑ Suolo e sottosuolo
❑ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
❑ Salute pubblica
❑ Beni culturali e paesaggio
❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL'OSSERVAZIONE 1

L'obbligo comunitario riguarda la previsione di misure sitospecifiche per realizzare la tutela degli habitat nei confronti di tutte le ottanta ZSC presenti sul territorio pugliese ed il MASE e la Regione Puglia (con D.G.R. n. 853/2022, D.D. n. 2022/00143 e D.G.R. n. 341/2023) hanno attivato le azioni di competenza rispetto alla procedura di infrazione 2015/2163 per la metodologia relativa agli obiettivi e misure di conservazione. I criteri sitospecifici vanno quindi adottati contestualmente per l'insieme di tali aree protette.

In questo caso con la delibera 971/2024 si è intervenuti solo per una delle aree protette, ZSC IT9150027 solo per consentire la realizzazione dell'intervento di NTC (con incidenza negativa sull'habitat), come è espressamente indicato nel primo considerato.

La scelta politica della Giunta Regionale di procedere solo per questo sito non risponde alle finalità per le quali i criteri sono richiesti dalla Comunità con cui vi è contrasto con particolare riferimento allo stato di conservazione ed agli obiettivi di tutela degli habitat presenti nel sito 6220* e 9340, di conseguenza la definizione risulta incompleta, frettolosa ed, in mancanza di valutazione dei criteri per gli altri siti regionali (per i quali pure unitariamente si era proceduto all'appalto dei servizi tecnici per l'acquisizione dei dati) non può prevedere una valutazione complessiva degli habitat in relazione alla situazione regionale.

L'approvazione va rinviata alla predisposizione unitaria dei criteri sitospecifici per tutti i siti regionali.

[redacted] **PRESENTA**

la seguente osservazione alla DGR Puglia n.971/2024

(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)

X Sezione 2 – Habitat
X Sezione 2 – Flora
X Sezione 2 – Rettili
❑ Sezione 2 – Specie Marine
X Sezione 3 – Misure di conservazione
X Sezione 3a – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

X Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
❑ Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
X Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
❑ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

❑ Atmosfera
❑ Ambiente idrico
❑ Suolo e sottosuolo
X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
❑ Salute pubblica
❑ Beni culturali e paesaggio
❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE 2

La valutazione dei criteri è incompleta e non può essere approvata definitivamente perché non tiene conto e non indica la presenza di specie animali previste nell'allegato I della Direttiva Uccelli, quali: falco grillaio, calandrella, averla cenerina e di rettili di cui all'allegato II Direttiva Habitat quali: colubro leopardino (dati in possesso dell'amministrazione regionale[1] [2]) Inoltre in relazione agli habitat 6220*, 9340 e specie 1883 non indica le interazioni ecosistemiche con la zoocenosi che evidenzia il buono stato di conservazione e la funzione rispetto alla fauna stanziale e migratoria, quest'ultima non viene indicata pur essendovi numerose specie che utilizzano gli habitat come stazione di transito o per la nidificazione.

1 Studio 03 NTC PAUR 8.2022 con risposta al parere finale Comitato Reg. VIA pagine da 49 a 52

2 Documento aggiornato 2019-12 del sito IT9150027 (come SAC a cura dell'Ufficio Parchi e Tutela Biodiversità della Regione)

[redacted] **PRESENTA**

la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024

(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)

- ❑ Sezione 2 – Habitat
- ❑ Sezione 2 – Flora
- ❑ Sezione 2 – Rettili
- ❑ Sezione 2 – Specie Marine
- X Sezione 3 – Misure di conservazione
- ❑ Sezione 3a – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ❑ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- X Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- X Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
- ❑ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ❑ Atmosfera
- ❑ Ambiente idrico
- ❑ Suolo e sottosuolo
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ❑ Salute pubblica
- ❑ Beni culturali e paesaggio
- ❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE 3

Tra i presupposti essenziali delle misure non è citato né considerato il piano di gestione della ZSC deliberato, redatto e valutato dalla Regione nella dichiarazione di assoggettabilità a VAS: deliberazione dirigenziale n. 148 del 5.5.2020 con l'indicazione di numerose prescrizioni operative e l'indicazione che "*siano tenute immediatamente in considerazione le risultanze istruttorie della determinazione in tutti i procedimenti volti alla predisposizione di atti di programmazione, pianificazione, valutazione ed autorizzazione da parte degli Enti in indirizzo che a vario titolo concorrono in virtù delle funzioni ai medesimi attribuite alla tutela del superiore interesse pubblico di conservazione del patrimonio ambientale e naturalistico* " (comunicazione del Servizio Parchi e tutela della biodiversità prot. 4.8.2020 n. 5829).

Quanto alla necessità di tenere conto dei contenuti, in questo caso approfonditi anche tecnicamente, si richiama la decisione 2011/484 UE in base alla quale 6.2 vanno indicati se esistenti o in preparazione i piani di gestione.

Alcune prescrizioni specifiche impartite dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione per la conservazione degli habitat saranno richiamate nella sezione "minacce" della Sez. 1 QBC dell'Allegato B della DGR N. 971 del 08/07/2024 del Registro delle Deliberazioni.

[redacted] **PRESENTA**

la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024

(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)

- ❑ Sezione 2 – Habitat
- X Sezione 2 – Flora
- X Sezione 2 – Rettili
- ❑ Sezione 2 – Specie Marine
- ❑ Sezione 3 – Misure di conservazione
- ❑ Sezione 3a – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ❑ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- ❑ Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- X Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
- ❑ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ❑ Atmosfera
- ❑ Ambiente idrico
- ❑ Suolo e sottosuolo
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ❑ Salute pubblica
- ❑ Beni culturali e paesaggio
- ❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE 4

Le misure sitospecifiche risultano in più voci incomplete e come tali necessitano di ulteriori accertamenti perché in dissonanza nel documento di aggiornamento del 2019/12 del sito IT91527 (come SAC) proprio a cura dell'Ufficio Parchi e tutela biodiversità della Regione Puglia, che contiene un'indicazione più ampia della flora e della fauna di interesse comunitario ed in particolare quella con il codice 1284 *Coluber viridiflavus*.

Indicazioni specifiche del documento sopra richiamato differenti da quelle riportate nelle osservate tabelle sitospecifiche riguardano il caso della specie prioritaria Cod. 1883 *Stipa austroitalica* di cui alle osservazioni specifiche n. 5.

[redacted] **PRESENTA**

la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024

(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)

X Sezione 2 – Habitat
X Sezione 2 – Flora
❑ Sezione 2 – Rettili
❑ Sezione 2 – Specie Marine
X Sezione 3 – Misure di conservazione
❑ Sezione 3a – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

X Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
X Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
❑ Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
❑ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

❑ Atmosfera
❑ Ambiente idrico
❑ Suolo e sottosuolo
X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
❑ Salute pubblica
❑ Beni culturali e paesaggio
❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE 5

Allegato QCB Sezione 1

Alcuni dati fondamentali relativi agli habitat 6220*, 9340 e specie 1883 *Stipa austroitalica* risultano in netto contrasto con i dati richiamati nella recente nota inviata dalla Commissione Europea relativa alla procedura 6.4 Direttiva Habitat in relazione al progetto NTC ed all'impatto negativo su habitat 6220* e 9340 che indica come entrambi "*sono in cattivo stato di conservazione e necessitino di incrementi di superfice*" tali giudizi sono da inserire in sostituzione delle ingiustificate, ottimistiche indicazioni riportate alle voci "grado di conservazione", "valutazione globale", "range", "prospettive future" "valutazione globale" indicate tutte come buone o favorevoli, vanno, altresì, modificati gli obiettivi, per tutti gli habitat citati da mantenimento della superfice attuale in incremento di superfice come qualificati dalla Commissione Europea.

[redacted] **PRESENTA**

la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024

(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)

X Sezione 2 – Habitat
X Sezione 2 – Flora
❑ Sezione 2 – Rettili
❑ Sezione 2 – Specie Marine
❑ Sezione 3 – Misure di conservazione
❑ Sezione 3a – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

❑ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
❑ Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
X Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
❑ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

❑ Atmosfera
❑ Ambiente idrico
❑ Suolo e sottosuolo
X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
❑ Salute pubblica
❑ Beni culturali e paesaggio
❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE 6

QCB Sezione 1

Per la specie prioritaria cod. 1883 *Stipa austroitalica* necessitano ulteriori approfondimenti in quanto non viene indicata rappresentatività, superfice relativa e area occupata nonostante si tratti di specie prioritaria che necessita particolare attenzione per la sua consistenza e stato di conservazione dovendosi prevenire ogni pregiudizio. Mancano altresì i dati sulla distribuzione nazionale e regionale, il che mostra l'insufficienza di queste valutazioni in mancanza della considerazione in sede regionale di altri SIC, come quello di Specchia dell'Alto in provincia di Lecce, specifico per la *Stipa austroitalica*.

Per entrambi: l'habitat 6220* e la specie cod. 1883 alla voce "pressioni" viene indicato il solo codice PM07, laddove va indicato anche il codice PE01 (strade, ferrovie, infrastrutture) previsto correttamente per l'attiguo Habitat 9340 giacché il paventato ampliamento delle piste NTC ne comporterebbe una distruzione che non è ammissibile neanche in maniera parziale o limitata, trattandosi di habitat prioritari, rari, da proteggere rigorosamente e incrementare.

[redacted] **PRESENTA**

la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024

(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)

X Sezione 2 – Habitat
X Sezione 2 – Flora
❑ Sezione 2 – Rettili
❑ Sezione 2 – Specie Marine
❑ Sezione 3 – Misure di conservazione
❑ Sezione 3a – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

❑ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
X Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
X Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
❑ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

❑ Atmosfera
❑ Ambiente idrico
X Suolo e sottosuolo
X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
❑ Salute pubblica
❑ Beni culturali e paesaggio
❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE 7

QCB Sezione 1

Per quanto riguarda l'Habitat 9340 "*foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" per la voce "minacce" alla condivisibile indicazione PF01, va aggiunta anche quella PE01 prospettandosi il rischio che tali interventi compromettano o distruggano il sito. La voce potrebbe essere accompagnata dall'indicazione H per la minaccia, trattandosi di impatto diretto, immediato e/o per vaste superfici (decisione 2011/484 UE).

[redacted] **PRESENTA**

la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024

(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)

- ❑ Sezione 2 – Habitat
- X Sezione 2 – Flora
- ❑ Sezione 2 – Rettili
- ❑ Sezione 2 – Specie Marine
- X Sezione 3 – Misure di conservazione
- ❑ Sezione 3a – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ❑ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- X X Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- X Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
- ❑ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ❑ Atmosfera
- ❑ Ambiente idrico
- X Suolo e sottosuolo
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ❑ Salute pubblica
- ❑ Beni culturali e paesaggio
- ❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE 8

QCB Isolamento.

La voce non contiene indicazioni per gli habitat 6220* e 9340. Le indicazioni europee ne definiscono l'importanza come stima approssimativa del contributo di una data popolazione alla diversità genetica della specie: più la popolazione è isolata in relazione alla sua area di ripartizione maggiore è il suo contributo alla diversità genetica delle specie. L'accertamento è essenziale, in particolare per l'habitat 9340 in quanto lo studio sull'origine storica della foresta (tra gli ultimi relitti della medioevale foresta oritana) e la segnalazione in tutti i documenti posti a base del SIC della peculiarità ed unicità delle macchie dell'Arneo, quale mosaico di macchie e leccete, ne indicano una risalenza ed una tipicità con la presenza nell'intera area di ben 420 specie floristiche diverse. Ciò costituisce una riserva di biodiversità rispetto alla quale non sono stati effettuati i necessari approfondimenti per valutare quanti e quali ecotipi e sottospecie si siano sviluppati in loco, dovendosi ragionevolmente prevedere che la risalenza secolare della foresta e l'evoluzione impenetrabile delle macchie abbiano modificato gli ecotipi presenti. Peraltro alcune essenze botaniche presenti nell'area hanno una particolare rarità essendo tra le poche stazioni individuate a livello regionale.

Vedi studi incidenza NCT valutati per le procedure di VIA e VINCA.

[redacted] **PRESENTA**

la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024

(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)

X Sezione 2 – Habitat
X Sezione 2 – Flora
❑ Sezione 2 – Rettili
❑ Sezione 2 – Specie Marine
X Sezione 3 – Misure di conservazione
❑ Sezione 3a – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

❑ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
X Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
X Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
❑ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

X Atmosfera
X Ambiente idrico
X Suolo e sottosuolo
X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
❑ Salute pubblica
X Beni culturali e paesaggio
❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE 9

Habitat

Habitat 9340 la voce copertura delle specie arboree tipica è carente e non condivisibile perché non tiene conto della specificità ed unicità delle caratteristiche di associazione di specie della macchia evoluta con tronchi fino a metri 3,5 di altezza con la lecceta che, per le caratteristiche climatiche del suolo e della struttura complessiva, non può valutarsi isolatamente come una lecceta ad alto fusto propria di contesti ambientali totalmente differenti.

Anche quanto alla rinnovazione sono carenti le analisi storiche sull'uso pubblico che tradizionalmente molti decenni addietro veniva fatto dalla popolazione locale e sulla ragione per la quale, oggi, da saggi effettuati in loco (vedi relazione forestale NTC allegata per la VIA_VAS) risulta che le ceppaie hanno generato mediamente fusti da 3,5 a 5 metri di altezza su terreno particolarmente arido e povero, caratteristiche che, dimostrando l'origine storica dell'uso, non possono semplicisticamente giustificare l'impropria trasformazione a fustaia.

Inammissibile è poi il riferimento che demanda la raccolta dei dati (che vanno raccolti prima di fissare il target) alla relazione del piano di gestione forestale se per tale si intende la contestata previsione (rigo 50 misure di conservazione) dell'affidamento, della relazione e della gestione del piano forestale a NTC. Tanto anche quanto alla valutazione "target da

[redacted]

raggiungere": la lecceta è caratterizzata da "ceduo immaturo" contestandosi sia il target sia la valutazione, anche per le sue inaccettabili conseguenze di trasformazione paesaggistica.

Il target indicato è errato proprio perché, come dichiarato, applica un criterio unico nazionale ad un biotopo specifico proprio di una zona arida con specie miste della macchia mediterranea evoluta anche in funzione della protezione dai venti salmastri che lo danneggerebbero.

Quanto alle "pressioni" oltre a PE01 si chiede di indicare PF01 per le ragioni indicate nelle precedenti osservazioni (n. 6).

[redacted] **PRESENTA**

la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024

(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)

- ❑ X Sezione 2 – Habitat
- ❑ Sezione 2 – Flora
- X Sezione 2 – Rettili
- ❑ Sezione 2 – Specie Marine
- ❑ Sezione 3 – Misure di conservazione
- ❑ Sezione 3a – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

X Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*

X Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*

X Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*

❑ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ❑ Atmosfera
- ❑ Ambiente idrico
- ❑ Suolo e sottosuolo

X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

- ❑ Salute pubblica
- ❑ Beni culturali e paesaggio
- ❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE 10

Habitat rettili.

Non sono indicati gli altri rettili presenti nell'area di cui alla direttiva Habitat allegato 2, come il colubro leopardino, (che pure sono noti all'uffizio scrivente nello studio di incidenza ambientale prodotto da Ambiente Italia per NTC ottobre 2022 in relazione alla richiesta del comitato regionale VIA pagine 50 e 52) ed il coluber viridiflavus cod. 1284 indicato nell'aggiornamento tabelle del sito 2019/12 proprio dall'Ufficio regionale biodiversità.

[redacted] **PRESENTA**

la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024

X Sezione 2 – Habitat
X Sezione 2 – Flora
❑ Sezione 2 – Rettili
❑ Sezione 2 – Specie Marine
X Sezione 3 – Misure di conservazione
❑ Sezione 3a – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

❑ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
X Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
❑ Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
❑ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

❑ Atmosfera
❑ Ambiente idrico
X Suolo e sottosuolo
X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
❑ Salute pubblica
❑ Beni culturali e paesaggio
❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE 11

Misure di conservazione.

Si ribadisce quanto osservato alla voce pressioni che per l'habitat 6220* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*" e per la specie prioritaria Cod. 1883 *Stipa austroitalica* vanno inseriti gli indicatori PE01 e PF01 richiamando le argomentazioni poste nelle precedenti osservazioni (n. 6 e n. 8).

Quanto a 9340 foreste accanto al codice PE01 va inserito il codice PF01 come già argomentato.

[redacted] **PRESENTA**

la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024

X Sezione 2 – Habitat
X Sezione 2 – Flora
❑ Sezione 2 – Rettili
❑ Sezione 2 – Specie Marine
X Sezione 3 – Misure di conservazione
❑ Sezione 3a – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

❑ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
X Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
X Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
❑ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

XAtmosfera
XAmbiente idrico
X Suolo e sottosuolo
X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
❑ Salute pubblica
XBeni culturali e paesaggio
❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE 12

Misure di conservazione.

Quanto al rigo 50 voce Foreste 9340 quest'Associazione esprime la più ferma opposizione, con riserva di impugnazione, alla previsione contenuta nel riquadro "descrizione misure" per la realizzazione ed attuazione del piano di gestione forestale della macchia dell'Arneo, che la realizzazione ed attuazione sia affidata a NTC. Occorre innanzitutto rimarcare che il titolo e le finalità sono previste dall'art. 6.1 della direttiva Habitat per le esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali presenti nei siti.

La realizzazione ed attuazione del piano di gestione forestale delle macchie dell'Arneo deve essere previsto a soli fini di conoscenza e conservazione e non può essere affidato a NTC, soggetto controinteressato per interventi con finalità produttive!

Tale scelta non potrebbe che aumentare il livello di conflittualità sulla gestione del sito con gli altri soggetti impegnati nella tutela, che le indicazioni comunitarie raccomanda-no di evitare.

È noto all'Associazione scrivente che le indicazioni comunitarie prevedono la possibilità di riconoscere un ruolo dei proprietari silvicoli sulla gestione delle foreste (così come quello delle organizzazioni non governative locali) ma ciò al solo fine di garantire la conservazione di habitat e di specie non anche di favorirne la trasformazione industriale o comunque produttiva con impatto negativo sugli habitat.

L'interesse confliggente di NTC è già risultato dalle osservazioni avanzate da NTC nel corso della procedura per la formazione del Regolamento Regionale n. 6 del 10.5.2016 e della

[redacted]

D.G.R. 83/2016, che hanno già mostrato con chiarezza come la finalità di NTC fosse quella di promuovere e favorire lo sviluppo delle proprie attività industriali, limitando le previsioni di norme di tutela degli habitat nelle aree di suo interesse.

Si veda tra le altre l'opposizione presentata da NTC il 23.11.2015 con la quale si proponeva che i soggetti proponenti progetti in aree SIC potessero individuare nella relazione specialistica deroghe alle misure di conservazione sia trasversali sia relative ad habitat e specie applicando le misure di conservazione specifiche solo dopo aver unilateralmente accertato la concreta presenza di habitat e specie oppure se siano accertate le condizioni favorevoli al loro sviluppo.

L'osservazione è stata respinta essendo le ipotesi di deroga disciplinate dal D.M. 17.10.2007, ma dimostra quanto sia azzardato affidare studio, rilevazione ed attuazione dell'intero contesto forestale dell'Arneo ad un soggetto portatore di interessi opposti e confliggenti. L'affidamento del piano di gestione e la sua attuazione va assegnato a soggetti pubblici con specifiche competenze sulla conservazione degli habitat forestali.

La disciplina comunitaria richiama anzitutto il principio della solidità della base informativa come presupposto dell'adozione delle misure, laddove la necessità del piano di gestione forestale con tutti i passaggi indicati alla voce modalità di attuazione di detto piano mostra oggi la grave carenza di informazioni e di dati da parte dei soggetti responsabili.

Ciò risulta evidente in quanto alla voce "modalità di attuazione" del piano di gestione forestale si legge che: "elemento propedeutico essenziale alla redazione del piano vero e proprio è l'analisi dello stato attuale in cui le diverse formazioni vegetali sono presenti (da realizzare mediante indagini topografiche, analisi dendrometriche, aree di saggio, ecc.)" a dimostrazione che le misure sitospecifiche relative alla foresta anche in relazione alle altre aree boscate sono state previste in mancanza dei minimi e fondamentali elementi scientifici di conoscenza, la cui acquisizione viene demandata al privato, delegando poteri di esclusiva competenza pubblica. Altrettanto grave è che gli interventi forestali previsti (e già contestati nelle loro finalità di trasformazione) deleghino sempre al privato interessato la modifica dei soprassuoli per indirizzarli verso strutture più complesse e differenziate che non realizzeranno maggiore biodiversità ma danneggeranno l'attuale consistenza di almeno 420 specie botaniche diverse, in contrasto con le previsioni sulla tutela della biodiversità (Reg. UE 2024 di modifica del Reg. 2022/869).

Va ancora sottilineato come nel QCB alle sezioni "previsioni" e "minacce" quanto all'habitat 9340 la pressione è indicata come PE01, realizzazione di strade con evidente riferimento alla pista NTC, ma tra le minacce indicata il codice PF01 creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo.

Ancora alla sezione 2 habitat alla voce 9340 è richiamato l'elemento di pressione PE01 e la descrizione dell'impatto rimarca come più significativi fenomeni di frammentazione ecologica sono leganti alla presenza del circuito di Nardò NTA, mentre si sottolinea come la superficie sia interessata da ampliamento delle infrastrutture al momento non ancora in atto.

E' evidente il riferimento al progetto di ampliamento delle piste di NTC che prevedeva la distruzione di ha 200 di area boscata tra cui ettari 40,5 di Habitat cod. 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*"e 7,3 di habitat 6220* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*" , progetto ora solo sospeso e a

[redacted]

seguito delle pesanti censure della Commissione Europea per violazione dei criteri di cui all'art. 6.4 della direttiva Habitat.

Il contenuto della comunicazione della Commissione Europea è agli atti della Regione ma merita ricordare che nello stesso si segnala come: "*in realtà gli impatti negativi sugli habitat 6220* e 9340 derivano direttamente dai lavori di ampliamento delle piste di collaudo nell'area di intervento NTC, che non possono configurarsi come motivi di salute pubblica o di sicurezza pubblica.*"

Tanto premesso la previsione di affidare a NTC la realizzazione e l'attuazione del piano forestale delle macchie dell'Arneo con previsione di censimenti ed aree di taglio cozza frontalmente con le finalità normativamente previste con le misure di conservazione.

Quanto poi al riferimento "alla corretta gestione del patrimonio forestale", sia per finalità conservative ed eventualmente produttive, va detto che quest'ultimo riferimento è inaccettabile, sia se inteso come sfruttamento forestale, sia ove mei fosse inteso come sviluppo industriale in riferimento all'attuale destinazione urbanistica della pista.

Sul punto merita sottolineare che la Regione Puglia con le prescrizioni impartite (richiamate nell'osservazione n. 3) in relazione al piano di gestione, al punto 5 ha segnalato la necessità di "*valutare la possibilità di individuare soluzioni alternative localizzative alle previsioni di sviluppo della suddetta zona industriale*".

Quanto alla previsione al rigo 51 delle misure di conservazione, di interventi per la conversione a fustaia, vedi quanto indicato nelle osservazioni alla voce "isolamento" rappresentandosi come la peculiarità storica, culturale, paesaggistica e naturalistica e la complessità delle oltre 420 specie botaniche presenti fa ritenere inappropriato e dannoso per l'habitat sotto più profili la formalistica applicazione di criteri di economia forestale adatti, forse, ad altri luoghi e ad altre epoche.

Si tratta infatti di ceduazione risalente ad epoca storica molto remota oggi non suscettibile di intervento di modifica senza recare danni alla complessità dell'habitat dell'ambiente e del paesaggio.

[redacted] **PRESENTA**

la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024

(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)

- ❑ Sezione 2 – Habitat
- ❑ Sezione 2 – Flora
- ❑ Sezione 2 – Rettili
- ❑ Sezione 2 – Specie Marine
- ❑ Sezione 3 – Misure di conservazione
- X Sezione 3 – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ❑ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- X Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- ❑ Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
- ❑ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ❑ Atmosfera
- ❑ Ambiente idrico
- X Suolo e sottosuolo
- ❑ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ❑ Salute pubblica
- X Beni culturali e paesaggio
- ❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE 13

Misure trasversali.

Nella previsione dell'obbligo di mitigazione per nuove opere occorre inserire l'inciso "se ammissibili" essendo evidente come gli obblighi di motivazione siano previsti solo per opere che rispettino ogni altro criterio di ammissibilità.

Si invia in allegato quanto in oggetto.
Distinti saluti.

[redacted]



Modulo per la presentazione delle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) avente ad oggetto: *"Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione"*

Ai sensi delle previsioni dell'Allegato A "*Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000*" della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024).

Nel caso di persona fisica (in forma singola o associata) *(da compilare)*

[redacted]

Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro) *(da compilare)*

Nome e Cognome _____ Codice Fiscale _____

Nato a _____ (Prov_____) il _____

Residente a _____ (Prov_____)

Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____

Tel _____ fax _____ e-mail _____

in qualità di _____ della Pubblica Amministrazione/Ente/Società

_____ con sede in _____ (Prov ____)

Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____

Tel _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____

PRESENTA

le seguenti osservazioni

(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)

- ☒ Sezione 2 – Habitat
- ☒ Sezione 2 – Flora
- ☒ Sezione 2 – Rettili
- ☐ Sezione 2 – Specie Marine
- ☒ Sezione 3 – Misure di conservazione
- ☒ Sezione 3a – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- ☒ Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- ☒ Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
- ☐ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ Atmosfera
- ☒ Ambiente idrico
- ☒ Suolo e sottosuolo
- ☒ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ☒ Salute pubblica
- ☒ Beni culturali e paesaggio
- ☐ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL'OSSERVAZIONE:

OSSERVAZIONI

Sulla Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2024, n. 971 – Regione Puglia.

Considerazioni generali

Premesso che:

- La suddetta Deliberazione è stata pubblicata sul BURP n. 65 del 12-8-2024.
- Nella Deliberazione si fa riferimento alla procedura di infrazione comunitaria 2015/2163 (Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi provvisori dei siti d'importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/ CEE "Habitat") e alla nota C(2019) 537 del 25 gennaio 2019 con la quale la Commissione europea ha inviato alle autorità nazionali una lettera di messa in mora complementare ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea rilevando che l'Italia è venuta meno agli obblighi previsti dall'art. 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat, in particolare omettendo di istituire obiettivi di conservazione sito – specifici dettagliati e di stabilire misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II.
- Nella Deliberazione si fa altresì esplicito riferimento ad "interlocuzioni con le competenti strutture ministeriali attivate nell'ambito della procedura ex art. 6(4) della Direttiva Habitat riferita al "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4", con la necessità di anticipare, rispetto alla programmazione complessiva prevista per l'aggiornamento dei Formulari Standard le attività di aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto".

Si fa cortesemente notare che:

- La scelta di pubblicare sul BURP in data 12 agosto un documento redatto e firmato l'8 luglio è certamente inopportuna e discutibile, facendo intenzionalmente ricadere i termini per le osservazioni in un periodo di ferie e chiusura di uffici, su un tema in cui si auspica la massima partecipazione dei cittadini nella

formulazione delle osservazioni entro i 30 giorni richiesti. Difatti il Comune di Porto Cesareo e quello di Nardò hanno entrambi pubblicato la Deliberazione solo il 3 settembre (dopo 22 giorni dalla pubblicazione sul BURP).

- L' aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" non risolve la procedura di infrazione, la **quale richiede l'aggiornamento dei Formulari Standard** e dei relativi obiettivi e misure di conservazione **per tutte le 80 ZSC sul territorio pugliese.** Più recentemente la **Corte di Giustizia europea nella sentenza 20 giugno 2024 (causa C-85/22),** afferma che non può dispensare nessuno Stato Membro dal suo "*obbligo specifico*" di designare formalmente detti siti quali zone speciali di conservazione, che "*costituisce una fase necessaria nell'ambito del regime di protezione degli habitat e delle specie*" previsto dalla direttiva 92/43/Ce.
- Si comprende perciò che **la DGR 971/2024 nasce, non per risolvere la procedura di infrazione della CE, ma bensì per la necessità di fornire un supporto al "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4",** il cui accordo è attualmente sospeso dal Presidente della Regione a seguito di un intervento della Commissione Europea che nella sua Comunicazione al MASE inviata in data 15 febbraio 2024 dichiara: *"Dall'esame di tutta la documentazione ora disponibile, tuttavia, non si ritiene appropriata la giustificazione del progetto per motivi connessi alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica. In effetti il progetto sembra avere un preminente interesse economico e riguarda in sostanza interventi di miglioramento e adeguamento di alcune piste esistenti e la realizzazione di ulteriori piste di prova per gli autoveicoli all'interno del Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). I lavori servirebbero, in particolare, per ampliare le possibilità di testing degli autoveicoli riguardo a connettività, mobilità elettrica e sostenibile, e guida autonoma".*
- La Commissione Europea scrive inoltre: *"in base all'articolo 6(3) della direttiva, la valutazione di incidenza deve essere effettuata tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito interessato dal progetto"* e continua: *"la valutazione di incidenza dovrebbe essere riveduta, in funzione e alla luce dei suddetti obiettivi di conservazione, come richiesto dall'articolo 6(3) della Direttiva. Sulla base dei risultati della valutazione, una richiesta di parere ex articolo 6(4) potrebbe essere inviata alla Commissione, qualora le condizioni stabilite da quest'ultimo siano rispettate".*
- **Con tale dichiarazione la Commissione Europea "delegittima" la procedura di VIA-VincA applicata per questo progetto di NTC per cui ne deriva che anche il PAUR, rilasciato di conseguenza, perde la sua efficacia e l'accordo di programma firmato può soltanto essere annullato**.

Sezione 1 - QCB e Obiettivi

- Rilevato un probabile errore di trascrizione:

per l'habitat 9340, nella colonna "valutazione globale" viene riportato "B" (valore BUONO);

nello Standard Data Form di Natura 2000, per l'Habitat 9340 viene riportata una valutazione globale "A" (valore ECCELLENTE).
Lo standard Form del sito IT9150027 è visualizzabile dal seguente link:
https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2023/schede_mappe/Puglia/ZSC_schede/Site_IT9150027.pdf

- **Habitat 9340**: vengono indicati come Pressioni e Minacce solo i codici PE01, PF01 e PH04, ovvero la possibile costruzione di nuove strade o ferrovie, la creazione di aree costruite modificando l'uso del suolo, il rischio di vandalismo o incendi dolosi.

OSSERVAZIONI:

- Gli habitat **9340** (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia) e **1883** (Stipa austroitalica)

insistono quasi completamente all'interno della proprietà NTC, interamente recintata, non accessibili e le cui condizioni non sono realmente verificabili. **Tale area è attualmente minacciata dal progetto di ampliamento delle piste di test del circuito** (denominato "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4") per cui esiste un accordo già firmato ed attualmente sospeso per l'intervento della Commissione Europea**. Considerando che il suddetto accordo per il momento non è stato annullato**, sussistono buoni motivi per considerare ulteriori pressioni e minacce come descritto di seguito.

L'elenco è conseguenza sia delle modifiche del territorio che il progetto prevede, sia delle attività programmate sullo stesso territorio se le modifiche previste dovessero essere attuate:

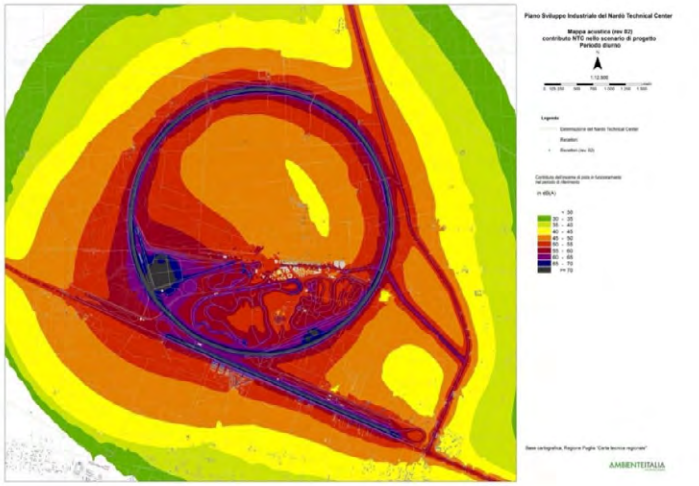
minaccia di aumento dell'inquinamento superficiale e delle acque	(PF08)
minaccia di maggiore inquinamento dell'aria	(PF09)
minaccia di rimozione di ulteriori alberi lungo i bordi delle strade	(PH05)
minaccia di ulteriori restrizioni all'accesso al sito già recintato	(PH06)
minaccia di abbandono della gestione tradizionale della foresta	(PB04)
minaccia di taglio in assenza di ricrescita naturale dell'habitat	(PB05)
minaccia di deforestazione totale (200 ha di Quercus Ilex)	(PB09)
minaccia di taglio di alberi vetusti secolari	(PB08)
minaccia di introduzione di specie non autoctone post deforestazione	(PB03)
minaccia di trasporto di legname all'interno della foresta di querce	(PB15)
minaccia di creazione di rotte di volo a rischio di collisione con uccelli	(PE04)
minaccia di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti	(PF02)
minaccia di incremento dell'inquinamento luminoso e acustico	(PF12)
minaccia di prelievo di acqua da pozzi (esistono domande di emungimento da NTC)	(PF17)
minaccia di interferenza delle attività umane con le specie animali e vegetali autoctone	(PI03)
minaccia di aumento delle fonti di inquinamento dell'aria	(PK03)
minaccia di aumento delle fonti di inquinamento del suolo	(PK05)

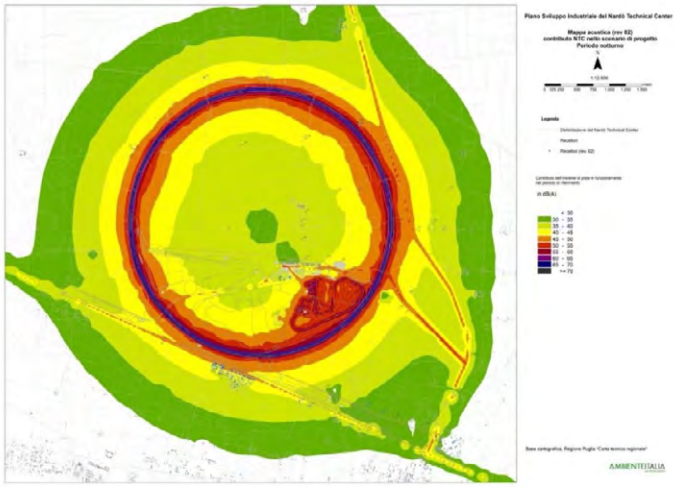
Le suddette minacce sono chiaramente documentate nella documentazione ufficiale del progetto NTC verificabile al link:

https://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Inserendo la chiave di ricerca "630".

Come esempio pratico, la minaccia di inquinamento acustico è chiaramente documentata nel progetto, dove anche graficamente si distingue tra previsto inquinamento acustico diurno ed inquinamento acustico notturno, come evidenziato nella mappa acustica di seguito riprodotta, elaborata dalla stessa NTC e parte integrante del progetto di ampliamento:


Piano Sviluppo Industriale del Nardò Technical Center
Mappa acustica (rev 02)
contributo NTC nello scenario di progetto
Periodo diurno
Legenda
in dB(A)
AMBIENTEITALIA


Piano Sviluppo Industriale del Nardò Technical Center
Mappa acustica (rev 02)
contributo NTC nello scenario di progetto
Periodo notturno
Legenda
in dB(A)
AMBIENTEITALIA

In considerazione di tali minacce, è opportuno che venga prescritto anche un piano di monitoraggio ambientale della componente emissioni in atmosfera inerente le attività NTC per monitorare eventuali impatti sugli habitat prioritari e sulla fauna. Tale piano dovrà rilevare:

- il parametro PM2.5, PM10, NOx ed NO2
- l'ubicazione dei punti di misurazione
- le metodiche di rilevamento
- eventuali rischi per habitat e fauna

È lo stesso Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che nella sua nota inviata alla Commissione Europea e per conoscenza alla Regione Puglia del 19/05/2023, (registro n. 0081624), scrive testualmente:

"Il complesso delle opere previste nel "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" comporterà una sottrazione significativa dell'habitat di interesse comunitario prioritario cod. 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" e dell'habitat cod. 9340 "Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia". Ulteriori impatti significativi sono previsti per le specie vegetali Stipa austroitalica* e Ruscus aculeatus".*

- **Sezione 1 - QCB habitat 9340 - Habitat - Condizione del habitat:**

viene dichiarato che: **l'Area dell'habitat è in condizione non buona**

OSSERVAZIONI:

Non si capisce su quale base le condizioni dell'habitat siano state dichiarate come "non buone" considerando che:
(1) L'accesso ristretto all'area non permette verifiche in situ,
(2) Il materiale documentale è incompleto e datato.

C'è invece evidenza delle ottime condizioni di salute (che vanno comunque rapportate alle condizioni attuali di boschi analoghi) supportate da:
(1) foto satellitari
(2) "anzianità'" documentata almeno dal 1808
(3) condizioni di isolamento dall'esterno.

Considerato l'habitat di notevole estensione (122 ha) e l'anzianità del bosco, presente con il nome di "folte macchie d'Arneo" sulle antiche mappe geografiche risalenti al 1808 *(Atlante geografico del regno di Napoli compito e rettificato sotto I felici auspicj di Giuseppe Napoleone I, re di Napoli, e di Sicilia, Principe francese e grand' elettore dell'impero da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni Direttore del Gabinetto Topografico della M.S. Nel 1808. Gius. Guerra inc. Nap. 1806)* ed ancora sulle più recenti carte IGM, con una crescita plurisecolare ed un consolidato sviluppo quale habitat forestale, verificati tramite foto satellitari ed aeree in genere, **nell'impossibilità di accedere al bosco**, si chiede di verificare in situ e riconsiderare lo stato di salute del bosco, modificando gli obiettivi come nella tabella di seguito:

QCB habitat prioritario 9340 - Habitat - OBIETTIVI:

OBIETTIVI			
Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
MI	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Si	In considerazione della notevole estensione (122 ha) non frammentata ma concentrata nella proprietà NTC e della età della foresta (documentata da mappe risalenti al 1808), con un attuale aspetto di area verde senza seccume e considerando la priorità nazionale alta si può pensare ad un suo miglioramento, anche semplicemente rendendola in parte fruibile dalla popolazione e aprendola al monitoraggio fitopatologico e alla ricerca scientifica.

Sezione 2 – Flora / Rettili / Specie marine

- In una zona SIC/ZPS non è possibile che vi siano solo un campo di fiori, una specie di tartarughe ed una specie di serpenti da proteggere. Non si fa alcun accenno alla presenza di mammiferi, uccelli, roditori, invertebrati ecc., come anche a funghi e micorrize che pure ne fanno parte e vivono nell'area protetta.

Nello Standard Data Form di Natura 2000 per il sito IT9150027 sono indicate diverse specie di flora e di fauna presenti nel sito:

Other important species of flora and fauna		
Group	CODE	Scientific Name
Amphibians		Bufobufo
Amphibians	6962	BufotesviridisComplex
Amphibians		Pelophylaxesculentus
Birds	A052	Atherinaboyeri
Birds	A059	Aythyaferina
Birds	A149	Calidrisalpina
Birds	A138	Charadrius alexandrinus

Birds	A081	Circusaeruginosus
Birds	A082	Circuscyaneus
Birds	A026	Egrettagarzetta
Birds	A002	Gaviaarctica
Birds	A131	Himantopus himantopus
Birds	A022	Ixobrychusminutus
Birds	A339	Laniusminor
Birds	A341	Laniussenator
Birds	A181	Larusaudouinii
Birds	A176	Larusmelanocephalus
Birds	A604	Larusmichahellis
Birds	A179	Larusridibundus
Birds	A157	Limosalapponica
Birds	A855	Marecapenelope
Birds	A889	Marecastrepera
Birds	A768	Numeniusarquata arquata
Birds	A621	Passeritaliae
Birds	A356	Passermontanus
Birds	A140	Pluvialisapricaria
Birds	A132	Recurvirostraavosetta
Birds	A336	Remizpendulinus
Birds	A276	Saxicolatorquatus
Birds	A857	Spatulaclypeata
Birds	A885	Sternulaalbifrons
Birds		Tadornatadorna
Birds	A863	Thalasseus sandvicensis
Fish		Anascrecca

Fish		Epinephelus marginatus
Fish		Hippocampus guttulatus
Fish		Pomatoschistus marmoratus
Fish		Salariapavo
Invertebrates		Axinellacannabina
Invertebrates		Axinellapolypoides
Invertebrates		Cladocoracaespitosa
Invertebrates	1027	Lithophagalithophaga
Invertebrates		Lurialurida
Invertebrates		Majasquinado
Invertebrates		Palinuruselephas
Invertebrates		Paracentrotuslividus
Invertebrates	1028	Pinnanobilis
Invertebrates	1090	Scyllarideslatus
Invertebrates		Scyllarusarctus
Invertebrates		Spondylusgaederopus
Invertebrates		Spongia (Spongia) officinalis
Mammals		Microtussavii
Mammals	2016	Pipistrelluskuhlii
Mammals	1309	Pipistrelluspipistrellus
Mammals	2034	Stenellacoeruleoalba
Plants	1849	Ruscusaculeatus
Reptiles		Chalcideschalcides
Reptiles	5670	Hierophisviridiflavus
Reptiles	5179	Lacertabilineata
Reptiles	1250	Podarcissiculus

Più recentemente, nel 2023, il biologo dott. [redacted] ha prodotto una relazione faunistica per l'area interna e circostante il sito IT9150027 su commissione della NTC, nell'ambito di un "Progetto per realizzazione di una copertura e di un locale esame batterie "Post-Test" a servizio del "Sito Prove Fuoco" presso il Nardò Technical Center" - Pratica SUAP: [redacted]

Nel suo lavoro il dott. [redacted] ha rilevato la presenza di:

			1	2	3	4	5	6	7
CLASSE			Status	U	Ha	Ha	LR	LRn	spec
Mammiferi				I	II	IV			
ORDINE	FAMIGLIA	SPECIE							
Insectivora	Erinaceidae	Riccio europeo occidentale Erinaceus europaeus	CE						
Insectivora	Talpidae	Talpa europea Talpa europaea/romana	CE						
Insectivora	Soricidae	Crocidura minore Crocidura suaveolens	CE						
Chiroptera	Vespertilionidae	Pipistrello nano Pipistrellus pipistrellus	CE			*		LR	
Chiroptera	Vespertilionidae	Pipistrello albolimbato Pipistrellus Kuhlii	CE			*		LR	
Chiroptera	Vespertilionidae	Pipistrello di Savi Pipistrellus savii	PR			*		LR	
Lagomorpha	Leporidae	Lepre comune Lepus europaeus	PR						
Rodentia	Muridae	Arvicola di Savi Pitymys savii	CE						
Rodentia	Muridae	Arvicola terrestre Arvicola terrestris	CE						
Rodentia	Muridae	Ratto nero Rattus rattus	CE						
Rodentia	Muridae	Topo selvatico Apodemus sylvaticus	CE						
Rodentia	Muridae	Topolino delle case Mus musculus	CE						
Carnivora	Canidae	Volpe Vulpes vulpes	CE						
Carnivora	Mustelidae	Tasso Meles meles	PR						
Carnivora	Mustelidae	Donnola Mustela nivalis	CE						
Uccelli									
Accipitriformes	Accipitridae	Falco di palude Circus aeruginosus	M reg., W,	*				EN	
Accipitriformes	Accipitridae	Albanella reale Circus cyaneus	M reg., W	*				EB	3
Accipitriformes	Accipitridae	Albanella pallida Circus macrourus	M reg.	*					3
Accipitriformes	Accipitridae	Albanella minore Circus pygargus	M reg.	*				VU	4
Accipitriformes	Accipitridae	Poiana Buteo buteo	Wpar., Mreg.						
Falconiformes	Falconidae	Girfalco Falco naumanni*	M reg.	*			VU	LR	1
Falconiformes	Falconidae	Gheppio Falco tinnunculus	SB, M reg., W par.						3
Falconiformes	Falconidae	Falco cuculo Falco vespertinus	M reg.	&				NE	3
Falconiformes	Falconidae	Smeriglio Falco columbarius	M reg., W irr.	*					
Falconiformes	Falconidae	Lodolaio Falco subbuteo	M reg.					VU	
Galliformes	Phasianidae	Quaglia Coturnix coturnix	M reg., W par., B					LR	3
Galliformes	Phasianidae	Fagiano comune Phasianus colchicus	I, B						
Charadriiformes	Scolopacidae	Beccaccia Scolopax rusticola	M reg., W					EN	3W
Columbiformes	Columbidae	Colombaccio Columba palumbus	M reg., W						4
Columbiformes	Columbidae	Tortora dal collare orientale Streptopelia decaocto	SB, M par.						

Columbiformes	Columbidae	Tortora Streptopelia turtur	M reg., B						3
Cuculiformes	Cuculidae	Cuculo dal ciuffo Clamator glandarius	M irr.					CR	
Cuculiformes	Cuculidae	Cuculo Cuculus canorus	M reg.						
Strigiformes	Tytonidae	Barbagianni Tyto alba	SB, Mreg.					LR	3
Strigiformes	Strigidae	Assiolo Otus scops	M reg., B					LR	2
Strigiformes	Strigidae	Civetta Athene noctua	SB						3
Strigiformes	Strigidae	Gufo comune Asio otus	SB, Mreg., W					LR	
Caprimulgiformes	Caprimulgidae	Succiacapre Caprimulgus europaeus	M reg.	*				LR	2
Apodiformes	Apodidae	Rondone Apus apus	M reg., B						
Apodiformes	Apodidae	Rondone pallido Apus pallidus	M reg.					LR	
Coraciiformes	Meropidae	Gruccione Merops apiaster	M reg.						3
Coraciiformes	Coraciidae	Ghiandaia marina Coracias garrulus	M reg., B	*				EN	2
Coraciiformes	Upupidae	Upupa Upupa epops	M reg., B						
Piciformes	Picidae	Torcicollo Jynx torquilla	M reg., W par.						3
Passeriformes	Alaudidae	Calandrella Calandrella brachydactyla	M reg., B	*					3
Passeriformes	Alaudidae	Cappellaccia Galerida cristata	SB						3
Passeriformes	Alaudidae	Tottavilla Lullula arborea	M reg.	*					2
Passeriformes	Alaudidae	Allodola Alauda arvensis	M reg., W						3
Passeriformes	Hirundinidae	Topino Riparia riparia	M reg., E irr.						3
Passeriformes	Hirundinidae	Rondine Hirundo rustica	M reg., B						3
Passeriformes	Hirundinidae	Rondine rossiccia Hirundo daurica	M reg., B					CR	
Passeriformes	Hirundinidae	Balestruccio Delichon urbica	M reg., B						
Passeriformes	Motacillidae	Calandro maggiore Anthus novaeseelandiae	M irr.						
Passeriformes	Motacillidae	Calandro Anthus campestris	M reg.	*					3
Passeriformes	Motacillidae	Prispolone Anthus trivialis	M reg.						
Passeriformes	Motacillidae	Pispola Anthus pratensis	M reg., W					NE	4
Passeriformes	Motacillidae	Pispola golarossa Anthus cervinus	M reg.						
Passeriformes	Motacillidae	Spioncello Anthus spinoletta	M reg., W						
Passeriformes	Motacillidae	Cutrettola Motacilla flava	M reg.						
Passeriformes	Motacillidae	Ballerina gialla Motacilla cinerea	SB, Mreg.						
Passeriformes	Motacillidae	Ballerina bianca Motacilla alba	SB, Mreg.						
Passeriformes	Prunellidae	Passera scopaiola Prunella modularis	M reg., W						4
Passeriformes	Turdidae	Pettirosso Erithacus rubecula	M reg., W						4
Passeriformes	Turdidae	Usignolo Luscinia megarhynchos	M reg.						4
Passeriformes	Turdidae	Codirosso spazzacamino Phoenicurus ochruros	M reg., W						
Passeriformes	Turdidae	Codirosso Phoenicurus phoenicurus	M reg., W						2
Passeriformes	Turdidae	Stiaccino Saxicola rubetra	M reg.						4
Passeriformes	Turdidae	Saltimpalo Saxicola torquata	Mreg., W						3
Passeriformes	Turdidae	Culbianco Oenanthe oenanthe	M reg.						
Passeriformes	Turdidae	Monachella Oenanthe hispanica	M reg.					VU	2
Passeriformes	Turdidae	Merlo Turdus merula	M reg., W						4
Passeriformes	Turdidae	Cesena Turdus pilaris	M reg., W						4W
Passeriformes	Turdidae	Tordo Turdus philomelos	M reg., W						4
Passeriformes	Turdidae	Tordo sassello Turdus iliacus	M reg., W					NE	4

Passeriformes	Silviidae	Beccamoschino Cisticola juncidis	SB						
Passeriformes	Silviidae	Sterpazzolina Sylvia cantillans	M reg.						4
Passeriformes	Silviidae	Occhiocotto Sylvia melanocephala	SB, M reg., W						4
Passeriformes	Silviidae	Sterpazzola Sylvia communis	M reg.						4
Passeriformes	Silviidae	Beccafico Sylvia borin	M reg.						4
Passeriformes	Silviidae	Capinera Sylvia atricapilla	SB, M reg., W						4
Passeriformes	Silviidae	Luì piccolo Philloscopus collybita	M reg., W						
Passeriformes	Silviidae	Luì grosso Philloscopus trochilus	M reg.					NE	
Passeriformes	Muscicapidae	Pigliamosche Muscicapa striata	M reg.						3
Passeriformes	Paridae	Cinciarella Parus caeruleus	SB						4
Passeriformes	Paridae	Cinciallegra Parus major	SB						
Passeriformes	Certhiidae	Rampichino Certhia brachydactyla	SB						4
Passeriformes	Oriolidae	Rigogolo Oriolus oriolus	M reg.						
Passeriformes	Lanidae	Averla piccola Lanius collurio	M reg.	*					3
Passeriformes	Lanidae	Averla cenerina Lanius minor	M reg., B	*				EN	
Passeriformes	Lanidae	Averla capirossa Lanius senator	M reg., B					LR	2
Passeriformes	Corvidae	Gazza Pica pica	SB						
Passeriformes	Corvidae	Taccola Corvus monedula	SB						4
Passeriformes	Corvidae	Cornacchia Corvus corone	SB						
Passeriformes	Sturnidae	Storno Sturnus vulgaris	M reg., W						
Passeriformes	Passeridae	Passera europea Passer domesticus	SB						
Passeriformes	Passeridae	Passera mattugia Passer montanus	SB						
Passeriformes	Fringillidae	Fringuello Fringilla coelebs	M reg., W, B						4
Passeriformes	Fringillidae	Verzellino Serinus serinus	SB par., M par.						4
Passeriformes	Fringillidae	Verdone Carduelis chloris	SB, Mreg., W						4
Passeriformes	Fringillidae	Cardellino Carduelis carduelis	SB, M reg., W						
Passeriformes	Fringillidae	Lucarino Carduelis spinus	M reg., W					VU	4
Passeriformes	Fringillidae	Fanello Cardueli cannabina	M reg., SB, W						4
Passeriformes	Emberizidae	Strillozzo Miliaria calandra	SB, Mreg., W						4
Rettili									
Squamata	Lacertidae	Lucertola campestre Podarcis siculus	CE			*			
Squamata	Gekkonidae	Tarantola muraiola Tarentola mauritanica	CE						
Squamata	Gekkonidae	Geco verrucoso Hemidactylus turcicus	CE						
Squamata	Gekkonidae	Geco di kotschy Cyrtopodion kotschyi	CE			*		VU	
Squamata	Colubridae	Biacco Coluber viridiflavus	CE			*			
Anfibi									
Anura	Bufonidae	Rospo comune Bufo bufo	CE						
Anura	Bufonidae	Rospo smeraldino Bufo viridis	CE			*			

Per comprendere l'elenco di cui sopra:

LEGENDA DELLA CHECKLIST
1 Status biologico / indice di presenza
ornitofauna:
B = nidificante (breeding), viene sempre indicato anche se la specie è sedentaria; B irr. per i nidificanti irregolari. S = sedentaria
M = migratrice
W = svernante (wintering); W irr. quando la presenza invernale non è assimilabile a vero e proprio svernamento. A = accidentale
E = estivo, presente nell'area ma non in riproduzione
I = introdotto dall'uomo
reg = regolare, normalmente abinato a M
irr = irregolare, può essere abbinato a tutti i simboli
mammolofauna e erpetofauna:
CE = certezza di presenza e riproduzione
PR = probabilità di presenza e riproduzione, ma non certezza
DF = presenza e riproduzione risultano difficili
ES = la specie può ritenersi estinta sul territorio
IN = la specie non autoctona è stata introdotta dal uomo
RIP = specie che vengono introdotte a scopo venatorio, e di cui non è certa la presenza allo stato naturale.
2 = Direttiva 2009/147/CEE del 2 aprile 1979 al Consiglio d'Europa concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Allegato I: specie e ssp. o in via di estinzione o vulnerabili e che devono essere sottoposte a speciali misure di salvaguardia.
3-4 = Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 del Consiglio d'Europa, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminativi, della
flora e della fauna selvatica (Direttiva Habitat).
3 = 92/43/CEE - Allegato II: specie la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione.
4 = 92/43/CEE - Allegato IV: specie che richiedono una protezione rigorosa.
* dopo il nome della specie = specie prioritaria ai sensi della Direttiva 92/43 CEE;
5 = Lista rossa internazionale secondo le categorie IUCN-1994.
legenda: EB= estinto come nidificante; CR= in pericolo in modo critico; EN= in pericolo; VU= vulnerabile; LR= a più basso rischio; DD= carenza di informazioni; NE= non valutato.
6 = Lista rossa nazionale - vertebrati - (WWF 1998)
legenda: EB= estinto come nidificante; CR= in pericolo in modo critico; EN= in pericolo; VU= vulnerabile; LR= a più basso rischio; DD= carenza di informazioni; NE= non valutato.
7 = SPECs (Species of European Conservation Concern). Revisione stato conservazione specie selvatiche nidificanti in Europa. W indica specie svernanti. Sono previsti 4 livelli: spec 1 = specie globalmente minacciate, che necessitano di conservazione o poco conosciute; spec 2 = specie con popolazione complessiva o areale concentrato in Europa e con con stato di conservazione sfavorevole; spec 3 = specie con popolazione o areale
non concentrati in Europa, ma con stato di conservazione sfavorevoli; spec 4 = specie con popolazione o areale concentrati in Europa, ma con stato di conservazione favorevole.

Nel suo lavoro, il dott. [redacted] conclude come segue:

"Il totale delle specie POTENZIALMENTE presenti nell'area nell'anno è di 110, di cui n°88 uccelli, 15 mammiferi, 5 rettili e 2 anfibi. Gli Uccelli appartengono a 12 ordini sistematici, 59 sono le specie di passeriformi e 29 di non passeriformi. Appartengono all'allegato I della direttiva Uccelli n. 14 specie di uccelli, all'allegato IV della Dir. Habitat n°3 mammiferi, 3 rettili e 1 anfibio."

Sezione 2 – Flora / Rettili / Specie marine (Mammiferi, Rapaci, Carnivori ecc.)

- Mancata menzione della presenza della specie n. **1352 – Canis Lupus** nella ZPS

Il lupo (Canis lupus) – Specie n. 1352

La presenza del lupo (canis lupus) è documentata proprio nell'area della ZPS da ormai diversi anni.

Della presenza del lupo nell'area si sono occupati più volte gli organi di informazione, come dal link seguente:

https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/lupi_salento_porto_cesareo-7018538.html#

Ma anche il biologo salentino esperto in faunistica, dott. [redacted], già nel 2017, ha pubblicato un lavoro su riviste scientifiche internazionali descrivendo e documentando, anche fotograficamente, la presenza del lupo nel Salento:

https://www.biodiversityjournal.com/pdf/8(3)_855-860.pdf

La stessa Regione Puglia, infine, nella sua **Deliberazione della Giunta Regionale n. 7 del 22/01/2024** ha approvato uno schema di accordo tra Regione Puglia, Università la Sapienza e Consiglio Nazionale delle Ricerche per il Monitoraggio e gestione del LUPO nel territorio salentino riconoscendone esplicitamente la presenza.

Il lupo (Canis lupus) è una specie di interesse conservazionistico a livello europeo come da normativa vigente. È una specie rigorosamente protetta ai sensi della Convenzione della "Conservazione della Vita selva ca e degli Habitat Naturali" di Berna del 19 settembre 1979 (Allegato II); la Direttiva Habitat 92/43/CEE, definisce il lupo come specie prioritaria (Allegato II) e a protezione rigorosa perché specie vulnerabile e a rischio (Allegato IV).

Essendo la specie lupo inserita nell'Allegato II della Direttiva Habitat come specie prioritaria, la definizione di misure di conservazione è un obiettivo basilare da perseguire nelle ZSC della Rete Natura 2000 dove il lupo è stato documentato, per assicurare la salvaguardia e il mantenimento di habitat idonei in particolare rispetto ai siti di riproduzione. Tali misure devono essere dettagliate, chiare e basate sulle conoscenze scientifiche delle esigenze ecologiche della specie, inoltre devono essere contestualizzate a scala locale prendendo in considerazione le pressioni che interferiscono sullo stato di conservazione della specie. Qualora si renda necessaria l'adozione di un piano di gestione da parte della ZSC è importante che tali misure siano dettagliate all'interno dello stesso per tutelare l'integrità del sito.

Le misure di conservazione sono impostate come regolamentazioni, interventi attivi o attività da incentivare, con azioni concrete a scala locale per contrastare le pressioni in atto sulle specie prioritarie minacciate, in coerenza con gli obiettivi di conservazione individuati per ogni singolo sito. Essendo approvate con un atto normativo dalle amministrazioni competenti, tali misure sono vincolanti a tutti i livelli, per cui rappresentano uno strumento fondamentale da rispettare anche nella pianificazione e sviluppo delle attività umane nel territorio dell'area protetta, così come è obbligatorio lo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza per piani/progetti /interventi ed attività che potrebbero compromettere l'integrità del sito (Art.6 della Direttiva Habitat).

Infine, per opportuna conoscenza "l'attuazione del regime di protezione prescritto dall'art.12 (lettera a-d) della Direttiva Habitat si applica indipendentemente al numero di esemplari della specie interessata e la protezione non cessa di applicarsi alle specie che hanno raggiunto uno stato di conservazione soddisfacente, come chiarito dal Consiglio di Giustizia nelle sentenza delle Cause C-473/19 e C-474/19". Anche la Convenzione di Berna (1979) tutela il lupo come specie strettamente protetta (Allegato II) e quindi indica le stesse disposizioni di divieto riportate sopra, espresse in specifico nell'Art. 6 della Convenzione.

Prendendo in esame le principali attività antropiche che possono creare disturbo o degradare gli habitat idonei, si devono attuare alcune indicazioni chiave per preservare la funzionalità ecologica atta alla riproduzione del lupo. Tali indicazioni, risultate dall'analisi delle esigenze ecologiche della specie

riportate da pubblicazioni scientifiche coadiuvata al parere di esperti, promuovono uno sviluppo sostenibile attento sia alla conservazione della specie sia alle necessità economiche, particolarmente presenti al di fuori delle aree protette. Alcune delle buone pratiche proposte, relative al mantenimento di aree boscate e alla conservazione delle foreste primarie, sono in linea con gli obiettivi promossi nella "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" per il mantenimento della biodiversità e la protezione e ripristino della natura nell'Unione Europea.

Per concludere l'argomento, tutte le attività umane che possono arrecare disturbo (comprese le attività legate al turismo, caccia, piste automobilistiche, poligoni di tiro per addestramento) dovrebbero essere contenute nelle vicinanze dei siti di riproduzione del lupo per tutto il periodo considerato più sensibile, ovvero dal 1/04 fino al 30/07 (in modo precauzionale è preferibile estenderlo al 30/08 se possibile).

Sezione 3 – Misure di Conservazione

La gestione della Rete Natura 2000 deve essere finalizzata al mantenimento o al ripristino dello stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie che hanno portato alla designazione dei siti. Ciò presuppone che per ciascun sito vengano formulati obiettivi di conservazione che tengano conto innanzitutto dello stato di conservazione locale di habitat e specie, ma anche di quello a scala regionale e biogeografica.

In virtù degli habitat e della fauna protetta presente nell'area, **si propone** una ispezione dello stato dei luoghi per accertare l'esistenza o meno di opere non autorizzate nell'area che possano avere una influenza sulla conservazione dell'habitat naturale e **di inserire** tra le misure di conservazione anche le seguenti:

- Limitazione delle attività nell'area di rispetto.
- Interdizione della circolazione ai mezzi motorizzati nella fascia notturna (18.30 – 9) come anche previsto dal DPR 304 del 3 aprile 2001.
- Limitazione inquinamento acustico con rimodulazione dei piani di zonizzazione acustica affinché tutta la ZSC sia collocata in classe I (particolarmente protetta). Aderenza da parte di NTC a tale rimodulazione.Limitazione dell'inquinamento luminoso.
- attivazione del Marchio dei prodotti agricoli del Parco; attivazione di un tavolo tecnico permanente Parco-agricoltori; definizione di una "corsia" privilegiata per l'esame delle pratiche presentate dalle imprese agricole; attuazione di corsi di formazione per le imprese agricole.
- Valorizzazione ai fini della fruizione sostenibile e della didattica ambientale.
- Azione strategica di supporto alla diffusione dell'ecoturismo, alle imprese agricole, alla diffusione delle conoscenze sul SIC.
- Attivazione di programmi di monitoraggio di habitat seminaturali o vulnerabili.
- Monitoraggio di base sui principali gruppi di Invertebrati in relazione ad habitat prioritari o di particolare interesse. Particolare riguardo verso le specie endemiche e rare a livello regionale.
- Attivazione di un programma di monitoraggio faunistico sulla presenza di specie o gruppi faunistici.
- Studio sul disturbo antropico negli habitat nel SIC, finalizzato all'individuazione di eventuali situazioni di criticità da correggere con opportune misure di comunicazione e regolamentazione.
- Verifica incrociata tra dati disponibili e rilievi di campo, con esecuzione di ricerca di indici di presenza della fauna in aree campione, nei periodi estivi ed invernali all'interno del SIC.
- Individuazione dei fattori di disturbo di origine antropica che si verificano nell'ambito del SIC.
- Interventi di riqualificazione in senso naturalistico degli habitat forestali - Iniziative formative rivolte a tecnici ed operatori forestali per la sensibilizzazione sulle problematiche di conservazione.
- Divulgazione della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet.
- Informazione e monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di gestione con la comunità locale.

Sezione 3 – Misure di Conservazione – Habitat 9340

Per l'habitat 9340 – Foreste di Quercus Ilex e Quercus rotundifolia, riguardo la Realizzazione e attuazione del Piano di gestione forestale delle macchie d'Arneo:

Si ritiene inopportuno affidare ad un privato (NTC) seppure proprietario di terreni nel SIC l'attuazione della misura, visto che esiste un Ente Parco che potrebbe occuparsi della foresta in modo indipendente.

L'inopportunità di tale affidamento a NTC è motivata dalla presenza del già nominato Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4". Tale progetto prevede il disboscamento di circa 200 ettari di area boscata, tra cui 40 ettari di Quercus Ilex, in netto contrasto con gli obiettivi di conservazione dell'Area Protetta. In tale progetto il parere definitivo della valutazione di incidenza prot. n. 9342 del 28.07.2022 così conclude: "*Esaminata la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ed in particolare lo studio di incidenza allegato allo SIA, e valutate le entità delle interferenze tra le opere previste dal masterplan di progetto e gli Habitat e Specie anche di interesse prioritario presenti sul territorio, il Comitato ritiene che gli impatti su tali componenti siano negativi e significativi, in quanto non è possibile concludere che il Piano di Sviluppo di NTC non determinerà incidenze significative durante la fase di realizzazione ed attuazione dell'opera.*"

Anche l'Ente Gestore del Parco, nella sua comunicazione alla Regione Puglia del 04/11/2022, conclude che: "*in quanto il perimetro della ZSC coincide in buona parte con il perimetro della Riserva Regionale, alla luce della documentazione pubblicata sul sito web della Conferenza di Servizi e sulla scorta dei dati di conoscenza in possesso di questo Ente Gestore (quali il monitoraggio in corso degli habitat della riserva regionale e delle due ZSC, finanziato con bando regionale), tenuto conto degli obiettivi di conservazione dell'area , si può affermare con certezza che l'intervento proposto (il Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" n.d.r) **ha una incidenza negativa significativa sul sito***".

-.-.-.-.-.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art.19, comma 12, e dell'art. 24, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità.

NB: Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento, qualora allegato, non saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Paesaggio.

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Copia documento di identità (*inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente*)



TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dalla regione Puglia in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).





ALLEGATO 1

Si invia in allegato il modulo in oggetto, debitamente compilato.
Distinti saluti.

[redacted]



Modulo per la presentazione delle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) avente ad oggetto: *"Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione"*

Ai sensi delle previsioni dell'Allegato A "*Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000*" della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024).

Nel caso di persona fisica (in forma singola o associata) *(da compilare)*

Nome e Cognome _____ Codice Fiscale _____

Nato a _____ (Prov_____) il _____

Residente a _____ (Prov_____)

Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____

Tel _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____

Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro) *(da compilare)*

REGIONE PUGLIA
Protocollo N.0438273/2024 del 11/09/2024
00_AP - Classe 16.23

[redacted]

PRESENTA

le seguenti osservazioni

(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)

- [x] * Sezione 2 – Habitat
- [x] * Sezione 2 – Flora
- [x] * Sezione 2 – Rettili
- [ ] * Sezione 2 – Specie Marine
- [x] * Sezione 3 – Misure di conservazione
- [x] * Sezione 3a – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- [x] * Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- [x] * Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- [x] * Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
- [ ] * Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- [x] Atmosfera
- [x] Ambiente idrico
- [x] Suolo e sottosuolo
- [x] Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- [x] Salute pubblica
- [x] Beni culturali e paesaggio
- [ ] * Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL'OSSERVAZIONE:

Con riferimento all' avvio della consultazione pubblica a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024), il [redacted] ("Comitato"), rappresentato dal Presidente [redacted], si è avvalso della consulenza tecnica del Prof. [redacted] e del Dott. [redacted] per la redazione delle proprie osservazioni, la cui relazione tecnica viene allegata al presente modulo e costituisce parte integrante delle osservazioni del Comitato, di seguito riassunte.

Preliminarmente, il Comitato desidera sottolineare una carenza conoscitiva dettagliata dell'area della ZSC ricadente nella proprietà Porsche in quanto inaccessibile poiché oggetto di attività di test molto spesso coperte da segreto industriale. È importante è che la Regione lavori con la proprietà NTC per rendere l'area accessibile al pubblico affinché venga svolto un adeguato studio forestale, uno studio botanico ed un monitoraggio periodico di tipo fitopatologico. Tali studi porterebbero ad una gestione attiva appropriata e coerente con le condizioni vegetazionali riscontrate e proporre misure di conservazione sito-specifiche meno generiche, più circostanziate e più coerenti, evitando il protrarsi della procedura di infrazione 2015/2163 o la bocciatura delle nuove misure di conservazioni oggetto della Deliberazione in oggetto, così come avvenuto nel 2016.

Per quanto riguarda gli habitat della Direttiva 92/43/CEE cui fanno riferimento le misure di conservazione, va fatto riferimento alla DGR Regionale n°2442/2018 che riporta, nell'ambito del territorio interessato ai proposti interventi della Pista dell'Arneo, la presenza di due habitat della Direttiva 92/43/CEE secondo la cartografia di seguito riportata:



Figura 1 - Distribuzione degli Habitat 6220 in giallo e 9340 in verde ai sensi della DGR 2442/2018*

La stessa DGR pone inoltre attenzione sulle seguenti **specie vegetali di interesse comunitario in allegato II e V della Direttiva 92/43/CE individuate nel territorio della Regione Puglia:**

- *1413 Selaginella denticulata (L.) Spring*
- *1429 Marsilea strigosa Willd.*
- *1849 Ruscus aculeatus L.*
- *1866 Galanthus nivalis L.*
- *1883 Stipa austroitalica Martinovský*

OSSERVAZIONE 1 – Sezione 1, 2 e 3

Non sono state previste, erroneamente, misure di conservazione per Ruscus aculeatus (cod. 1849) poiché non presente nel formulario della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto", ma viene comunque segnalato nell'area dalla DGR 2442/2018, per cui si ritiene opportuno un'integrazione.

OSSERVAZIONE 2 – Sezione 1, 2 e 3

L'habitat di interesse comunitario 9340: Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia viene definito con A relativamente alla rappresentatività mentre è definito con C per quanto riguarda la superficie relativa, che viene calcolata in rapporto alla presenza totale dell'habitat in Italia; B è il grado di conservazione, che fa riferimento al fatto che si tratta di un bosco non strutturato, cioè non è una fustaia "matura" ad alto fusto e B la valutazione globale. **Il Range di conservazione risulta inadeguato per la presenza di strade e infrastrutture ed andrebbe variato. L'obiettivo proposto dalle misure di conservazione è quello del "mantenimento della superficie attuale e della struttura e delle funzioni dell'habitat", occorre inoltre esplicitare che nessun ulteriore intervento nell'area boschiva ne deve ridurre la superficie attuale, escludendo la possibilità di ulteriori infrastrutture.**

Va comunque evidenziato che i boschi salentini di leccio (Quercus ilex) appartengono, secondo la Carta delle Serie di Vegetazione d'Italia, alla serie salentina basifila del leccio ascrivibile alla associazione fitosociologica Cyclamino hederifolii-Querco ilicis subassociazione myrtetosum communis.

L'associazione si sviluppa principalmente su substrati prevalentemente calcarenitici ed è presente anche su sabbie, nel piano bioclimatico termomediterraneo subumido.

FISIONOMIA, STRUTTURA E CARATTERIZZAZIONE FLORISTICA DELLO STADIO MATURO: si tratta di leccete dense e ben strutturate, spesso con alloro (Laurus nobilis) nello strato arboreo e mirto (Myrtus communis) in quello arbustivo, che caratterizzano la subassociazione myrtetosum communis e dimostrano una maggiore oceanicità dovuta alla condizione climatica relativamente più umida del substato. Nello strato arbustivo si rinvengono, oltre al mirto, Hedera helix, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina var. longifolia, Pistacia lentiscus, Smilax aspera, Ruscus aculeatus, Phillyrea media, Rhamnus alaternus, Rosa sempervirens. Lo strato erbaceo presenta specie quali di Carex hallerana e distachya e Brachypodium sylvaticum.

Si tratta in pratica di una fitocenosi complessa ed originale nella sua composizione varia ed equilibrata, espressione di una coevoluzione con un contesto fitoclimatico e biogeografico del tutto peculiare. Si tratta di una tipologia vegetazionale che ospita al suo interno una complessa comunità di muschi, licheni, funghi e specie animali vertebrate e invertebrate.

In pratica tale fitocenosi non può essere realisticamente compensata in caso di alterazione e distruzione poiché si tratta di un habitat che non può essere ricostituito artificialmente.

OSSERVAZIONE 3 – Sezione 1, 2 e 3

Sempre in relazione all'habitat 9340, viene raccomandato espressamente a NTC la realizzazione di un piano di gestione in scala decennale dell'area boschiva da avviare entro il 2025.

Si chiede che tale piano di gestione venga approvato e supervisionato nelle varie fasi del suo iter dagli uffici regionali preposti in considerazione della posizione di conflitto di interessi in cui si trova NTC.

Propedeutico al piano di gestione è, ovviamente, un adeguato studio forestale, uno studio botanico ed un monitoraggio periodico di tipo fitopatologico. Infatti, in questi ultimi anni diverse leccete del Salento risultano fortemente danneggiate da patogeni e parassiti che determinano la moria di esemplari anche secolari come nel vicino bosco Cuturi di Manduria.

Tali studi, come già detto, porterebbero ad una gestione attiva appropriata e coerente con le condizioni vegetazionali riscontrate e proporre misure di conservazione sito-specifiche meno generiche, più circostanziate e più coerenti.

Per quanto riguarda le carenze conoscitive, ad esempio, non viene riportata una esaustiva analisi faunistica, ad esempio non viene fatti cenno, per quanto riguarda l'importanza faunistica, ad un dato di elevato interesse; infatti, che nel Bosco di Arneo è stata fatta la prima constatazione di riproduzione del Lupo nel Salento accuratamente documentata dal dott. [redacted]

OSSERVAZIONE 4 – Sezione 2 e 3

Per *Stipa austroitalica* la popolazione nell'intera ZSC è considerata B e logicamente C in rapporto alla popolazione globale della specie. Il grado di conservazione viene indicato con B, la valutazione globale B e il range favorevole. La minaccia è costituita da processi naturali e da attività umane dirette o indirette (quindi assenza di gestione). La minaccia è costituita da attività di costruzione, trasformazione dell'uso del suolo e da incendi. Buona è la valutazione complessiva e gli obiettivi devono tendere al **mantenimento della attuale popolazione.** Viene ribadito nel format che **"La Regione ha un ruolo elevato per la conservazione della specie e la criticità consiste nel numero esiguo degli esemplari rinvenuti.", occorre quindi esplicitare che nessun ulteriore intervento nell'area ne deve ridurre la popolazione attuale, escludendo la possibilità di ulteriori infrastrutture.**

OSSERVAZIONE 5 – Sezione 1, 2 e 3

Per quanto riguarda la vegetazione a macchia mediterranea si precisa che non è inserita come habitat comunitario, ma è tutelata dalle norme regionali del PPTR che la assimilano a quella boschiva, per cui

macchie e boschi hanno lo stesso livello di tutela, cioè il divieto assoluto di eliminazione o degradazione. Di seguito si riporta la superficie indicata come "Boschi e Macchie" dal vigente PPTR regionale



Figura 2 - Estensione della classe "Boschi" ai sensi del PPTR

Occorre ribadire che spesso nelle valutazioni di incidenza ambientale viene proposta l'eliminazione di aree a macchia proponendo la ricostituzione della vegetazione come misura di compensazione. Tale pratica ha scarsissime possibilità di realizzazione, tra l'altro, per la elevata siccità estiva del Salento e si tratta comunque di interventi che tendono a ricostituire semplici piantagioni di arbusti che non hanno nulla a che fare con la biodiversità complessa della macchia.

OSSERVAZIONE 6 – Sezione 1 e 2

Si rileva che per l'Habitat 9340 vengono indicati come Pressioni e Minacce solo i codici PE01, PF01 e PH04, ovvero la possibile costruzione di nuove strade o ferrovie, la creazione di aree costruite modificando l'uso del suolo, il rischio di vandalismo o incendi dolosi. Allo stato attuale, **tale area è ancora minacciata dal progetto di ampliamento delle piste di test del circuito** (denominato "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4") per cui esiste un accordo già firmato ed attualmente sospeso per l'intervento della Commissione Europea**. Considerando che il suddetto accordo per il momento non è stato annullato**, sussistono buoni motivi per considerare ulteriori pressioni e minacce come descritto di seguito, che si richiede pertanto di integrare.

L'elenco è conseguenza sia delle modifiche del territorio che il progetto prevede, sia delle attività programmate sullo stesso territorio se le modifiche previste dovessero essere attuate:

minaccia di aumento dell'inquinamento superficiale e delle acque	(PF08)
minaccia di maggiore inquinamento dell'aria	(PF09)
minaccia di rimozione di ulteriori alberi lungo i bordi delle strade	(PH05)
minaccia di ulteriori restrizioni all'accesso al sito già recintato	(PH06)
minaccia di abbandono della gestione tradizionale della foresta	(PB04)
minaccia di taglio in assenza di ricrescita naturale dell'habitat	(PB05)
minaccia di deforestazione totale (200 ha di Quercus Ilex)	(PB09)

minaccia di taglio di alberi vetusti secolari	(PB08)
minaccia di introduzione di specie non autoctone post deforestazione	(PB03)
minaccia di trasporto di legname all'interno della foresta di querce	(PB15)
minaccia di creazione di rotte di volo a rischio di collisione con uccelli	(PE04)
minaccia di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti	(PF02)
minaccia di incremento dell'inquinamento luminoso e acustico	(PF12)
minaccia di prelievo di acqua da pozzi (esistono domande di emungimento da NTC)	(PF17)
minaccia di interferenza delle attività umane con le specie animali e vegetali autoctone	(PI03)
minaccia di aumento delle fonti di inquinamento dell'aria	(PK03)
minaccia di aumento delle fonti di inquinamento del suolo	(PK05)

OSSERVAZIONE 7 – Sezione 1 e 2

Il Comitato chiede di integrare le Sezioni 1 e 2 con la fauna documentata di diversi studi effettuati in loco:

1) **Nello Standard Data Form di Natura 2000 per il sito IT9150027 sono indicate diverse specie di flora e di fauna presenti nel sito:**

Other important species of flora and fauna

Group	CODE	Scientific Name
Amphibians		Bufobufo
Amphibians	6962	BufotesviridisComplex
Amphibians		Pelophylaxesculentus
Birds	A052	Atherinaboyeri
Birds	A059	Aythyaferina
Birds	A149	Calidrisalpina
Birds	A138	Charadrius alexandrinus
Birds	A081	Circusaeruginosus
Birds	A082	Circuscyaneus
Birds	A026	Egrettagarzetta
Birds	A002	Gaviaarctica
Birds	A131	Himantopus himantopus
Birds	A022	Ixobrychusminutus
Birds	A339	Laniusminor

Birds	A341	Laniussenator
Birds	A181	Larusaudouinii
Birds	A176	Larusmelanocephalus
Birds	A604	Larusmichahellis
Birds	A179	Larusridibundus
Birds	A157	Limosalapponica
Birds	A855	Marecapenelope
Birds	A889	Marecastrepera
Birds	A768	Numeniusarquata arquata
Birds	A621	Passeritaliae
Birds	A356	Passermontanus
Birds	A140	Pluvialisapricaria
Birds	A132	Recurvirostraavosetta
Birds	A336	Remizpendulinus
Birds	A276	Saxicolatorquatus
Birds	A857	Spatulaclypeata
Birds	A885	Sternulaalbifrons
Birds		Tadornatadorna
Birds	A863	Thalasseus sandvicensis
Fish		Anascrecca
Fish		Epinephelus marginatus
Fish		Hippocampus guttulatus
Fish		Pomatoschistus marmoratus
Fish		Salariapavo
Invertebrates		Axinellacannabina
Invertebrates		Axinellapolypoides
Invertebrates		Cladocoracaespitosa
Invertebrates	1027	Lithophagalithophaga

Invertebrates		Lurialurida
Invertebrates		Majasquinado
Invertebrates		Palinuruselephas
Invertebrates		Paracentrotuslividus
Invertebrates	1028	Pinnanobilis
Invertebrates	1090	Scyllarideslatus
Invertebrates		Scyllarusarctus
Invertebrates		Spondylusgaederopus
Invertebrates		Spongia (Spongia) officinalis
Mammals		Microtussavii
Mammals	2016	Pipistrelluskuhlii
Mammals	1309	Pipistrelluspipistrellus
Mammals	2034	Stenellacoeruleoalba
Plants	1849	Ruscusaculeatus
Reptiles		Chalcideschalcides
Reptiles	5670	Hierophisviridiflavus
Reptiles	5179	Lacertabilineata
Reptiles	1250	Podarcissiculus

2) **Più recentemente, nel 2023, il biologo dott. [redacted] ha prodotto una relazione faunistica per l'area interna e circostante il sito IT9150027 su commissione della NTC, nell'ambito di un "Progetto per realizzazione di una copertura e di un locale esame batterie "Post-Test" a servizio del "Sito Prove Fuoco" presso il Nardò Technical Center" - Pratica SUAP: [redacted]**

Nel suo lavoro il dott. [redacted] ha rilevato la presenza di:

			1	2	3	4	5	6	7
CLASSE			Status	U	Ha	Ha	LR	LRn	spec
Mammiferi				1	II	IV			
ORDINE	FAMIGLIA	SPECIE							

Insectivora	Erinaceidae	Riccio europeo occidentale Erinaceus europaeus	CE						
Insectivora	Talpidae	Talpa europea Talpa europaea/romana	CE						
Insectivora	Sorcidae	Crocidura minore Crocidura suaveolens	CE						
Chiroptera	Vespertillionidae	Pipistrello nano Pipistrellus pipistrellus	CE			*		LR	
Chiroptera	Vespertillionidae	Pipistrello albolimbato Pipistrellus Kuhlii	CE			*		LR	
Chiroptera	Vespertillionidae	Pipistrello di Savi Pipistrellus savii	PR			*		LR	
Lagomorpha	Leporidae	Lepre comune Lepus europaeus	PR						
Rodentia	Muridae	Arvicola di Savi Pitymys savii	CE						
Rodentia	Muridae	Arvicola terrestre Arvicola terrestris	CE						
Rodentia	Muridae	Ratto nero Rattus rattus	CE						
Rodentia	Muridae	Topo selvatico Apodemus sylvaticus	CE						
Rodentia	Muridae	Topolino delle case Mus musculus	CE						
Carnivora	Canidae	Volpe Vulpes vulpes	CE						
Carnivora	Mustelidae	Tasso Meles meles	PR						
Carnivora	Mustelidae	Donnola Mustela nivalis	CE						
Uccelli									
Accipitriformes	Accipitridae	Falco di palude Circus aeruginosus	M reg., W,	*				EN	
Accipitriformes	Accipitridae	Albanella reale Circus cyaneus	M reg., W	*				EB	3
Accipitriformes	Accipitridae	Albanella pallida Circus macrourus	M reg.	*					3
Accipitriformes	Accipitridae	Albanella minore Circus pygargus	M reg.	*				VU	4
Accipitriformes	Accipitridae	Poiana Buteo buteo	Wpar., Mreg.						
Falconiformes	Falconidae	Grillaio Falco naumanni*	M reg.	*			VU	LR	1
Falconiformes	Falconidae	Gheppio Falco tinnunculus	SB, M reg., W par.						3
Falconiformes	Falconidae	Falco cuculo Falco vespertinus	M reg.	&				NE	3
Falconiformes	Falconidae	Smeriglio Falco columbarius	M reg., W irr.	*					
Falconiformes	Falconidae	Lodolaio Falco subbuteo	M reg.					VU	
Galliformes	Phasianidae	Quaglia Coturnix coturnix	M reg., W par., B					LR	3
Galliformes	Phasianidae	Fagiano comune Phasianus colchicus	I, B						
Charadriiformes	Scolopacidae	Beccaccia Scolopax rusticola	M reg., W					EN	3W
Columbiformes	Columbidae	Colombaccio Columba palumbus	M reg., W						4
Columbiformes	Columbidae	Tortora dal collare orientale Streptopelia decaocto	SB, M par.						
Columbiformes	Columbidae	Tortora Streptopelia turtur	M reg., B						3
Cuculiformes	Cuculidae	Cuculo dal ciuffo Clamator glandarius	M irr.					CR	
Cuculiformes	Cuculidae	Cuculo Cuculus canorus	M reg.						
Strigiformes	Tytonidae	Barbagianni Tyto alba	SB, Mreg.					LR	3
Strigiformes	Strigidae	Assiolo Otus scops	M reg., B					LR	2
Strigiformes	Strigidae	Civetta Athene noctua	SB						3
Strigiformes	Strigidae	Gufo comune Asio otus	SB, Mreg., W					LR	
Caprimulgiformes	Caprimulgidae	Succiacapre Caprimulgus europaeus	M reg.	*				LR	2
Apodiformes	Apodidae	Rondone Apus apus	M reg., B						
Apodiformes	Apodidae	Rondone pallido Apus pallidus	M reg.					LR	
Coraciiformes	Meropidae	Gruccione Merops apiaster	M reg.						3

Coraciiformes	Coraciidae	Ghiandaia marina Coracias garrulus	M reg., B	*				EN	2
Coraciiformes	Upupidae	Upupa Upupa epops	M reg., B						
Piciformes	Picidae	Torcicollo Jynx torquilla	M reg., W par.						3
Passeriformes	Alaudidae	Calandrella Calandrella brachydactyla	M reg., B	*					3
Passeriformes	Alaudidae	Cappellaccia Galerida cristata	SB						3
Passeriformes	Alaudidae	Tottavilla Lullula arborea	M reg.	*					2
Passeriformes	Alaudidae	Allodola Alauda arvensis	M reg., W						3
Passeriformes	Hirundinidae	Topino Riparia riparia	M reg., E irr.						3
Passeriformes	Hirundinidae	Rondine Hirundo rustica	M reg., B						3
Passeriformes	Hirundinidae	Rondine rossiccia Hirundo daurica	M reg., B					CR	
Passeriformes	Hirundinidae	Balestruccio Delichon urbica	M reg., B						
Passeriformes	Motacillidae	Calandro maggiore Anthus novaeseelandiae	M irr.						
Passeriformes	Motacillidae	Calandro Anthus campestris	M reg.	*					3
Passeriformes	Motacillidae	Prispolone Anthus trivialis	M reg.						
Passeriformes	Motacillidae	Pispola Anthus pratensis	M reg., W					NE	4
Passeriformes	Motacillidae	Pispola golarossa Anthus cervinus	M reg.						
Passeriformes	Motacillidae	Spioncello Anthus spinoletta	M reg., W						
Passeriformes	Motacillidae	Cutrettola Motacilla flava	M reg.						
Passeriformes	Motacillidae	Ballerina gialla Motacilla cinerea	SB, Mreg.						
Passeriformes	Motacillidae	Ballerina bianca Motacilla alba	SB, Mreg.						
Passeriformes	Prunellidae	Passera scopaiola Prunella modularis	M reg., W						4
Passeriformes	Turdidae	Pettirosso Erithacus rubecula	M reg., W						4
Passeriformes	Turdidae	Usignolo Luscinia megarhynchos	M reg.						4
Passeriformes	Turdidae	Codirosso spazzacamino Phoenicurus ochruros	M reg., W						
Passeriformes	Turdidae	Codirosso Phoenicurus phoenicurus	M reg., W						2
Passeriformes	Turdidae	Stiaccino Saxicola rubetra	M reg.						4
Passeriformes	Turdidae	Saltimpalo Saxicola torquata	Mreg., W						3
Passeriformes	Turdidae	Culbianco Oenanthe oenanthe	M reg.						
Passeriformes	Turdidae	Monachella Oenanthe hispanica	M reg.					VU	2
Passeriformes	Turdidae	Merlo Turdus merula	M reg., W						4
Passeriformes	Turdidae	Cesena Turdus pilaris	M reg., W						4W
Passeriformes	Turdidae	Tordo Turdus philomelos	M reg., W						4
Passeriformes	Turdidae	Tordo sassello Turdus iliacus	M reg., W					NE	4
Passeriformes	Silviidae	Beccamoschino Cisticola juncidis	SB						
Passeriformes	Silviidae	Sterpazzolina Sylvia cantillans	M reg.						4
Passeriformes	Silviidae	Occhiocotto Sylvia melanocephala	SB, M reg., W						4
Passeriformes	Silviidae	Sterpazzola Sylvia communis	M reg.						4
Passeriformes	Silviidae	Beccafico Sylvia borin	M reg.						4
Passeriformes	Silviidae	Capinera Sylvia atricapilla	SB, M reg., W						4
Passeriformes	Silviidae	Luì piccolo Philloscopus collybita	M reg., W						
Passeriformes	Silviidae	Luì grosso Philloscopus trochilus	M reg.					NE	
Passeriformes	Muscicapidae	Pigliamosche Muscicapa striata	M reg.						3
Passeriformes	Paridae	Cinciarella Parus caeruleus	SB						4
Passeriformes	Paridae	Cinciallegra Parus major	SB						
Passeriformes	Certhiidae	Rampichino Certhia brachydactyla	SB						4

Passeriformes	Oriolidae	Rigogolo Oriolus oriolus	M reg.						
Passeriformes	Lanidae	Averla piccola Lanius collurio	M reg.	*					3
Passeriformes	Lanidae	Averla cenerina Lanius minor	M reg., B	*				EN	
Passeriformes	Lanidae	Averla capirossa Lanius senator	M reg., B					LR	2
Passeriformes	Corvidae	Gazza Pica pica	SB						
Passeriformes	Corvidae	Taccola Corvus monedula	SB						4
Passeriformes	Corvidae	Cornacchia Corvus corone	SB						
Passeriformes	Sturnidae	Storno Sturnus vulgaris	M reg., W						
Passeriformes	Passeridae	Passera europea Passer domesticus	SB						
Passeriformes	Passeridae	Passera mattugia Passer montanus	SB						
Passeriformes	Fringillidae	Fringuello Fringilla coelebs	M reg., W, B						4
Passeriformes	Fringillidae	Verzellino Serinus serinus	SB par., M par.						4
Passeriformes	Fringillidae	Verdone Carduelis chloris	SB, Mreg., W						4
Passeriformes	Fringillidae	Cardellino Carduelis carduelis	SB, M reg., W						
Passeriformes	Fringillidae	Lucarino Carduelis spinus	M reg., W					VU	4
Passeriformes	Fringillidae	Fanello Cardueli cannabina	M reg., SB, W						4
Passeriformes	Emberizidae	Strillozzo Miliaria calandra	SB, Mreg., W						4
Rettili									
Squamata	Lacertidae	Lucertola campestre Podarcis siculus	CE			*			
Squamata	Gekkonidae	Tarantola muraiola Tarentola mauritanica	CE						
Squamata	Gekkonidae	Geco verrucoso Hemidactylus turcicus	CE						
Squamata	Gekkonidae	Geco di kotschy Cyrtopodion kotschyi	CE			*		VU	
Squamata	Colubridae	Biacco Coluber viridiflavus	CE			*			
Anfibi									
Anura	Bufonidae	Rospo comune Bufo bufo	CE						
Anura	Bufonidae	Rospo smeraldino Bufo viridis	CE			*			

LEGENDA DELLA CHECKLIST

1 Status biologico / indice di presenza

ornitofauna:

B = nidificante (breeding), viene sempre indicato anche se la specie è sedentaria; B irr. per i nidificanti irregolari. S = sedentaria

M = migratrice

W = svernante (wintering); W irr. quando la presenza invernale non è assimilabile a vero e proprio svernamento. A = accidentale

E = estivo, presente nell'area ma non in riproduzione

I = introdotto dall'uomo

reg = regolare, normalmente abinato a M

irr = irregolare, può essere abbinato a tutti i simboli

mammolofauna e erpetofauna:

CE = certezza di presenza e riproduzione

PR = probabilità di presenza e riproduzione, ma non certezza

DF = presenza e riproduzione risultano difficili

ES = la specie può ritenersi estinta sul territorio

IN = la specie non autoctona è stata introdotta dal uomo

RIP = specie che vengono introdotte a scopo venatorio, e di cui non è certa la presenza allo stato naturale.
2 = Direttiva 2009/147/CEE del 2 aprile 1979 al Consiglio d'Europa concernente la
conservazione degli uccelli selvatici. Allegato I: specie e ssp. o in via di estinzione o vulnerabili e che devono essere sottoposte a speciali misure di salvaguardia.
3-4 = Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 del Consiglio d'Europa, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminativi, della
flora e della fauna selvatica (Direttiva Habitat).
3 = 92/43/CEE - Allegato II: specie la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione.
4 = 92/43/CEE - Allegato IV: specie che richiedono una protezione rigorosa.
* dopo il nome della specie = specie prioritaria ai sensi della Direttiva 92/43 CEE;
5 = Lista rossa internazionale secondo le categorie IUCN-1994.
legenda: EB= estinto come nidificante; CR= in pericolo in modo critico; EN= in pericolo; VU= vulnerabile; LR= a più basso rischio; DD= carenza di informazioni; NE= non valutato.
6 = Lista rossa nazionale - vertebrati - (WWF 1998)
legenda: EB= estinto come nidificante; CR= in pericolo in modo critico; EN= in pericolo; VU= vulnerabile; LR= a più basso rischio; DD= carenza di informazioni; NE= non valutato.
7 = SPECs (Species of European Conservation Concern). Revisione stato conservazione specie selvatiche nidificanti in Europa. W indica specie svernanti. Sono previsti 4 livelli: spec 1 = specie globalmente minacciate, che necessitano di conservazione o poco conosciute; spec 2 = specie con popolazione complessiva o areale concentrato in Europa e con con stato di conservazione sfavorevole; spec 3 = specie con popolazione o areale
non concentrati in Europa, ma con stato di conservazione sfavorevoli; spec 4 = specie con popolazione o areale concentrati in Europa, ma con stato di conservazione favorevole.

Si chiede quindi l'inserimento delle 14 specie di uccelli appartenenti all'allegato I della direttiva Uccelli, unitamente ad i 3 mammiferi, 3 rettili ed 1 anfibio appartenenti all'allegato IV della Dir. Habitat come da tabella sopra esposta.

OSSERVAZIONE 8 – Sezione 1 e 2

Il Comitato chiede l'inserimento del Canis lupus – Specie n. 1352. Come sopra esposto, nel Bosco di Arneo è stata fatta la prima constatazione di riproduzione del Lupo nel Salento accuratamente documentata dal dott. [redacted].

La presenza del lupo (canis lupus) è documentata proprio nell'area della ZPS da ormai diversi anni.

Della presenza del lupo nell'area si sono occupati più volte gli organi di informazione, come dal link seguente:

https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/lupi_salento_porto_cesareo-7018538.html#

Ma anche il biologo salentino esperto in faunistica, dott. [redacted] già nel 2017, ha pubblicato un lavoro su riviste scientifiche internazionali descrivendo e documentando, anche fotograficamente, la presenza del lupo nel Salento:

https://www.biodiversityjournal.com/pdf/8(3)_855-860.pdf

La stessa Regione Puglia, infine, **nella sua Deliberazione della Giunta Regionale n. 7 del 22/01/2024** ha approvato uno schema di accordo tra Regione Puglia, Università la Sapienza e Consiglio Nazionale delle Ricerche per il Monitoraggio e gestione del LUPO nel territorio salentino riconoscendone esplicitamente la presenza. **Qualora la Regione non voglia accogliere tale osservazione, sarà comunque necessario svolgere approfondimenti in loco per confermare o escludere tale presenza stante la fragilità della specie, cautelativamente bloccando tutte le attività umane nella ZSC che possono arrecarne disturbo (comprese le attività legate al turismo, caccia, piste automobilistiche, poligoni di tiro per addestramento) per tutto il**

periodo considerato più sensibile ai fini riproduttivi, ovvero dal 1/04 fino al 30/07 (in modo precauzionale è preferibile estenderlo al 30/08 se possibile).

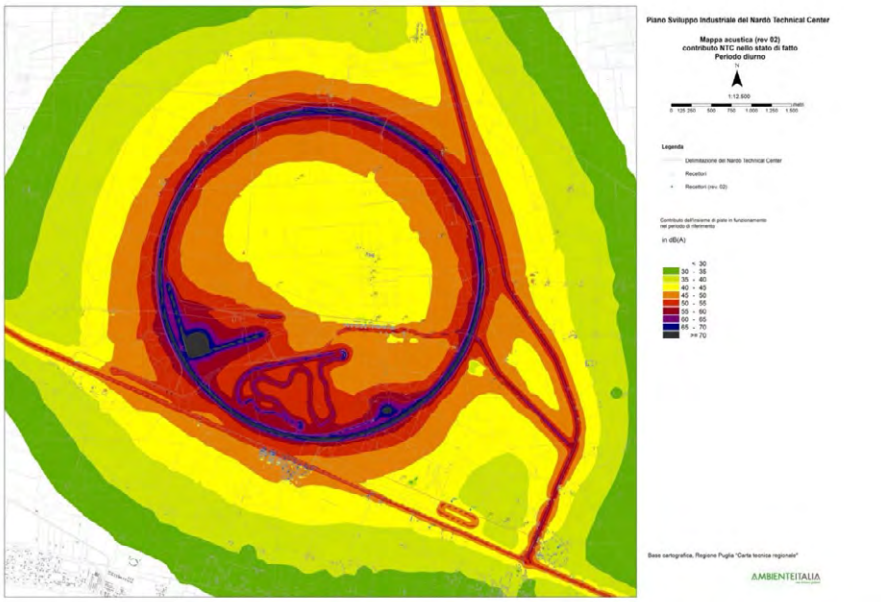
Il lupo (Canis lupus) è infatti una specie di interesse conservazionistico a livello europeo come da normativa vigente. È una specie rigorosamente protetta ai sensi della Convenzione della "Conservazione della Vita selvatica e degli Habitat Naturali" di Berna del 19 settembre 1979 (Allegato II); la Direttiva Habitat 92/43/CEE, definisce il lupo come specie prioritaria (Allegato II) e a protezione rigorosa perché specie vulnerabile e a rischio (Allegato IV).

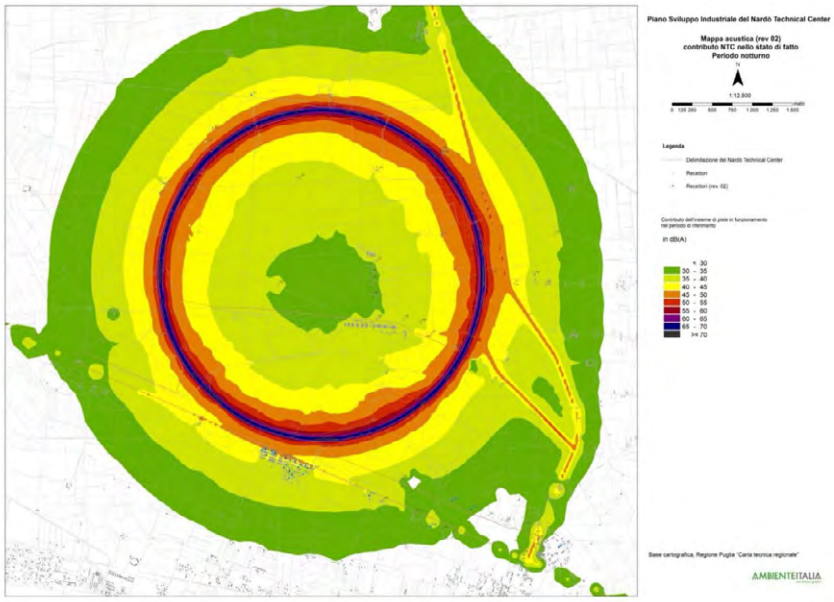
Essendo la specie lupo inserita nell'Allegato II della Direttiva Habitat come specie prioritaria, **la definizione di misure di conservazione è un obiettivo basilare da perseguire nelle ZSC della Rete Natura 2000 dove il lupo è stato documentato, per assicurare la salvaguardia e il mantenimento di habitat idonei in particolare rispetto ai siti di riproduzione.** Tali misure devono essere dettagliate, chiare e basate sulle conoscenze scientifiche delle esigenze ecologiche della specie, inoltre devono essere contestualizzate a scala locale prendendo in considerazione le pressioni che interferiscono sullo stato di conservazione della specie. Qualora si renda necessaria l'adozione di un piano di gestione da parte della ZSC è importante che tali misure siano dettagliate all'interno dello stesso per tutelare l'integrità del sito.

Infine, per opportuna conoscenza "l'attuazione del regime di protezione prescritto dall'art.12 (lettera a-d) della Direttiva Habitat si applica indipendentemente al numero di esemplari della specie interessata e la protezione non cessa di applicarsi alle specie che hanno raggiunto uno stato di conservazione soddisfacente, come chiarito dal Consiglio di Giustizia nelle sentenza delle Cause C-473/19 e C-474/19". Anche la Convenzione di Berna (1979) tutela il lupo come specie strettamente protetta (Allegato II) e quindi indica le stesse disposizioni di divieto riportate sopra, espresse in specifico nell'Art. 6 della Convenzione.

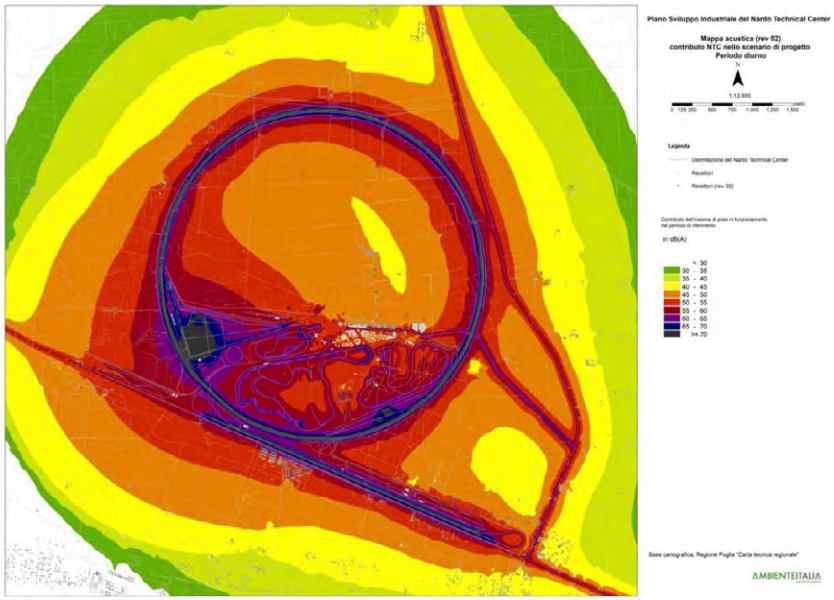
OSSERVAZIONE 9 – Sezione 2 e 3

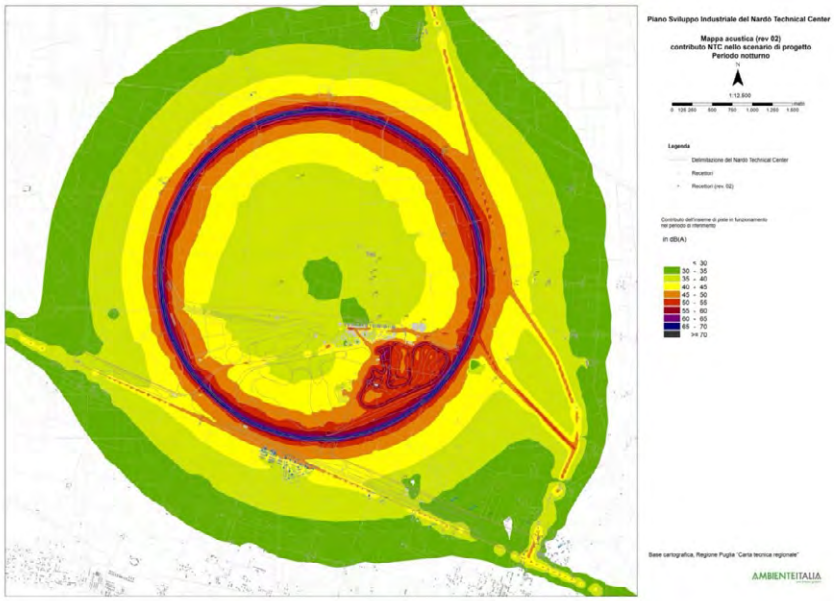
La minaccia di incremento dell'inquinamento luminoso e acustico è chiaramente documentata da rilevazioni effettuate nell'ambito del "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sia nello stato di fatto, che in quello ex-post (dove si nota un drammatico peggioramento degli indicatori). Riferendosi per ora al solo stato attuale, si distingue tra inquinamento acustico diurno ed inquinamento acustico notturno, come evidenziato di seguito:


Piano Sviluppo Industriale del Nardò Technical Center
Mappa acustica (rev 02)
contributo NTC nello stato di fatto
Periodo diurno
N
1:12.500
Legenda
Delimitazione del Nardò Technical Center
Recettori
Recettori (rev. 02)
Contributo dell'insieme di piste in funzionamento nel periodo di riferimento
in dB(A)
< 30
30 - 35
35 - 40
40 - 45
45 - 50
50 - 55
55 - 60
60 - 65
65 - 70
>= 70
Base cartografica, Regione Puglia "Carta tecnica regionale"
AMBIENTEITALIA


Piano Sviluppo Industriale del Nardò Technical Center
Mappa acustica (rev 02)
contributo NTC nello stato di fatto
Periodo notturno
N
1:12.500
Legenda
Delimitazione del Nardò Technical Center
Recettori
Recettori (rev. 02)
Contributo dell'insieme di piste in funzionamento nel periodo di riferimento
in dB(A)
< 30
30 - 35
35 - 40
40 - 45
45 - 50
50 - 55
55 - 60
60 - 65
65 - 70
>= 70
Base cartografica, Regione Puglia "Carta tecnica regionale"
AMBIENTEITALIA

Di seguito invece il previsto inquinamento acustico diurno ed inquinamento acustico notturno:





In considerazione delle specie POTENZIALMENTE presenti nell'area nell'anno, il cui numero totale è di 110, di cui n°88 uccelli, 15 mammiferi, 5 rettili e 2 anfibi, dato che appartengono all'allegato I della direttiva Uccelli n. 14 specie di uccelli, all'allegato IV della Dir. Habitat n°3 mammiferi, 3 rettili e 1 anfibio, TUTTI con presenza certa, al fine di tutelare permanenza e riproduzione di tale specie, è necessario aggiungere alle misure di conservazioni previste:

- Interdizione della circolazione ai mezzi motorizzati nella fascia notturna (18.30 – 9) come anche previsto dal DPR 304 del 3 aprile 2001 valutando eventuali deroghe alla luce delle misure di conservazione previste;
- Limitazione inquinamento acustico con rimodulazione dei piani di zonizzazione acustica affinché tutta la ZSC sia collocata in classe I (particolarmente protetta). Aderenza da parte di NTC a tale rimodulazione;
- Limitazione dell'inquinamento luminoso.

OSSERVAZIONE 10 – Sezione 2 e 3

In considerazione della minaccia di maggiore inquinamento dell'aria, è opportuno che venga prescritto anche un piano di monitoraggio ambientale della componente emissioni in atmosfera inerente le attività NTC per monitorare eventuali impatti sugli habitat prioritari e sulla fauna. Tale piano dovrà rilevare:

- il parametro PM2.5, PM10, NOx ed NO2
- l'ubicazione dei punti di misurazione
- le metodiche di rilevamento
- eventuali rischi per habitat e fauna

OSSERVAZIONE 11 – Sezione 3

Il Comitato, richiamando gli obiettivi principali di Natura 2000, ovvero la salvaguardia della biodiversità attraverso il mantenimento in uno stato di "conservazione soddisfacente" delle risorse naturali (habitat naturali e seminaturali, nonché flora e fauna selvatiche), nonché la promozione della biodiversità in virtù delle esigenze economiche sociali e culturali e delle particolarità regionali e locali, **chiede l'inserimento di ulteriori misure di conservazione trasversali come di seguito esposte:**

- attivazione del Marchio dei prodotti agricoli del Parco; attivazione di un tavolo tecnico permanente Parco-agricoltori; definizione di una "corsia" privilegiata per l'esame delle pratiche presentate dalle imprese agricole; attuazione di corsi di formazione per le imprese agricole;
- Valorizzazione ai fini della fruizione sostenibile e della didattica ambientale;
- Azione strategica di supporto alla diffusione dell'ecoturismo, alle imprese agricole, alla diffusione delle conoscenze sul SIC;
- Attivazione di programmi di monitoraggio di habitat seminaturali o vulnerabili;
- Monitoraggio di base sui principali gruppi di Invertebrati in relazione ad habitat prioritari o di particolare interesse. Particolare riguardo verso le specie endemiche e rare a livello regionale;
- Attivazione di un programma di monitoraggio faunistico sulla presenza di specie o gruppi faunistici;

- Studio sul disturbo antropico negli habitat nel SIC, finalizzato all'individuazione di eventuali situazioni di criticità da correggere con opportune misure di comunicazione e regolamentazione;
- Verifica incrociata tra dati disponibili e rilievi di campo, con esecuzione di ricerca di indici di presenza della fauna in aree campione, nei periodi estivi ed invernali all'interno del SIC.;
- Individuazione dei fattori di disturbo di origine antropica che si verificano nell'ambito del SIC;
- Interventi di riqualificazione in senso naturalistico degli habitat forestali - Iniziative formative rivolte a tecnici ed operatori forestali per la sensibilizzazione sulle problematiche di conservazione;
- Divulgazione della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet;
- Informazione e monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di gestione con la comunità locale.

NOTE CONCLUSIVE

È obiettivo del Comitato far in modo che non vengano a ripetersi situazioni di scorretta applicazione delle Direttive Comunitarie che potrebbero scaturire in ulteriori procedure di infrazione a carico dell'Italia. Allo stesso tempo è utile sottolineare come gli habitat presenti nella ZSC siano unici ed irriproducibili artificialmente; pertanto, le misure di conservazione devono essere congrue e specifiche al raggiungimento di obiettivi di massima tutela.

A tal proposito, vale la pena richiamare questioni pregresse legate al problema delle cosiddette compensazioni, problematica già affrontato in passato da NTC senza purtroppo i risultati attesi. Infatti, nel 2006 erano già stati realizzati interventi di ampliamento o di realizzazione di nuove piste all'interno della vegetazione arboreo-arbustiva della pista. In sostanza con Determina Dirigenziale n° 508 del 09.11.2006 la Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia esprimeva parere favorevole relativamente all'Intervento per la realizzazione di una Pista Handling e l'ampliamento della Pista Dinamica Auto – Pista Antiskid all'interno delle aree di proprietà del Nardò Technical Center (NTC), escludendolo dalla procedure di V.I.A. Tale parere favorevole veniva subordinato alla sottoscrizione dell'atto di vincolo, da parte del proponente, per la realizzazione di "opere di rinaturalizzazione attraverso l'impianto di vegetazione riconducibile agli habitat degradati, utilizzando specie ed ecotipi locali, su una superficie pari alla estensione dell'habitat compromesso (pari quest'ultimo a 350 ha) all'interno dell'anello.

In data 09.02.2007 il Nardò Technical Center s.r.l. richiede l'annullamento della Determina precedentemente richiamata mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Lecce, ritenendo illegittima la prescrizione di cui sopra.

Seguono una serie di confronti ed interlocuzioni fra NTC e la Regione Puglia, nell'ambito dei quali viene espressa la disponibilità a realizzare delle opere di rinaturalizzazione su superfici più limitate rispetto ai 350 ha inizialmente prescritti. A seguito dell'impegno formale da parte di NTC a realizzare opere di rinaturalizzazione su un'area di circa 35 ha (obiettivo minimo) e di destinare una cifra pari a 600.000 euro per l'acquisto dei terreni e la realizzazione delle opere, la Regione Puglia, con determina n° 1036 del 23.12.2008, ritiene adempiute, attraverso l'attuazione degli impegni assunti e del percorso progettuale indicato, le prescrizioni di cui alla citata determinazione dirigenziale n° 508 del 2006.

L'area di intervento n°1, definita "nucleo di rigenerazione" è stata sottoposta ad interventi che hanno infatti permesso di rinaturalizzare un'area pari circa 6 ettari portando all'instaurazione di una vegetazione di macchia mediterranea analoga a quella naturalmente presente in stazioni contigue.

Per quanto attiene l'ambito denominato "fascia Chiusurelle" occorre riscontrare come le opere in progetto, seppur correttamente eseguite, siano state successivamente oggetto di operazioni di manomissione, come precedentemente evidenziato. Tali atti hanno portato ad una compromissione del risultato finale.

In sintesi, una compensazione prevista di 350 ettari viene ridotta inizialmente a 35 ettari per poi essere realizzata su una superficie principale di 6 ettari ed altre superfici più esigue dove però vengono riscontrate criticità, senza alcun interpello della Commissione Europea.

Tutto ciò indica quanto sia illusorio ed inconcludente, per tutta una serie complessa di problematiche e criticità, affidare alla compensazione successiva quanto viene distrutto poiché l'effettiva attuazione rimane estremamente problematica ed inefficace.

Dalla analisi del nuovo format emerge quindi una carenza di dati sito-specifici per mancanza di studi approfonditi in merito, vengono indicati chiaramente gli obiettivi da perseguire di tutela e conservazione, ma tali obiettivi devono essere strenuamente perseguiti nella consapevolezza che la vegetazione presente, per sua intrinseca natura non potrà mai essere in alcun modo compensata con interventi di ripristino.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art.19, comma 12, e dell'art. 24, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità.

NB: Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento, qualora allegato, non saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Paesaggio.

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Relazione_[redacted] (*inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente*)

Allegato 2 - [redacted] (*inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente*)

Luogo e data [redacted] (*inserire luogo e data*)

Il/La dichiarante (*Firma*)

[redacted]

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dalla regione Puglia in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Luogo e data [redacted] (*inserire luogo e data*)

Il/La dichiarante (*Firma*)

[redacted]

Valutazione delle misure di conservazione proposte dalla Regione Puglia nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) per la ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto"

REGIONE PUGLIA
Protocollo N.0438273/2024 del 11/09/2024
DIP_AP - Classe 16.23

Elaborato:

RELAZIONE TECNICA - Valutazione delle misure di conservazione proposte dalla Regione Puglia nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) per la ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto"

Prof. [redacted]

Dott.

Data: **Settembre 2024** Rev. **00**

1. Premessa

La Giunta Regionale della Regione Puglia ha emanato la Deliberazione n. 971 datata 8 luglio 2024 tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 65 del 12-8-2024, riferita alla ZSC (Zona di Conservazione Speciale) IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" con riferimento al Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione.

La procedura di infrazione comunitaria 2015/2163 fa riferimento alla "Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi provvisori dei SIC (siti d'importanza comunitaria) ai sensi della Direttiva 92/43/ CEE "Habitat".

Precedentemente con la nota C(2019) 537 del 25 gennaio 2019 la Commissione europea ha inviato alle autorità nazionali una lettera di messa in mora complementare ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea rilevando che **l'Italia è venuta meno agli obblighi previsti dall'art. 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat, in particolare omettendo di istituire obiettivi di conservazione sito – specifici dettagliati e di stabilire misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II.**

A seguito di interlocuzioni con le competenti strutture ministeriali attivate nell'ambito della procedura ex art. 6(4) della Direttiva Habitat riferita al "Piano di sviluppo industriale di NTC (Nardò Technical Center) - Masterplan fasi 1 - 4", a partire da gennaio 2023, è emersa la necessità di anticipare, rispetto alla programmazione complessiva prevista per l'aggiornamento dei Formulari Standard (FS) e dei relativi obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio pugliese con scadenza dicembre 2023, le attività di aggiornamento del (Formulario Standard) FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto".

Con nota prot. n. 154162 del 26.03.2024 il MASE, con riferimento alla procedura "ID VIA 630 - PAUR "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza. Trasmissione nota della Commissione europea Ref. Ares (2024)1152048 -15/02/2024", ha invitato la Regione "*a provvedere ad individuare con l'urgenza del caso gli obiettivi e misure di conservazione per il sito interessato sulla base delle schede elaborate dallo scrivente Ministero con riferimento alla Procedura di Infrazione 2163/2015 e*

sulla base di tali obiettivi e misure, rinnovare/adeguare la valutazione di incidenza, che tenga conto delle specifiche criticità evidenziate dalla Commissione europea nella sopra citata nota";

infatti, ai sensi della Direttiva Habitat art. 6, per i siti Natura 2000 devono essere individuati obiettivi e misure di conservazione conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti della Rete Natura 2000.

2. Descrizione e discussione delle Misure di conservazione proposte

Per quanto riguarda gli habitat della Direttiva 92/43/CEE cui fanno riferimento le misure di conservazione, va fatto riferimento alla DGR Regionale n°2442/2018 che riporta, nell'ambito del territorio interessato ai proposti interventi della Pista dell'Arneo, la presenza di due habitat della Direttiva 92/43/CEE secondo la cartografia di seguito riportata:



Figura 1 - Distribuzione degli Habitat 6220 in giallo e 9340 in verde ai sensi della DGR 2442/2018*

La stessa DGR pone inoltre attenzione sulle seguenti **specie vegetali di interesse comunitario in allegato II e V della Direttiva 92/43/CE individuate nel territorio della Regione Puglia:**

- 1413 *Selaginella denticulata* (L.) Spring
- 1429 *Marsilea strigosa* Willd.
- 1849 *Ruscus aculeatus* L.
- 1866 *Galanthus nivalis* L.
- 1883 *Stipa austroitalica* Martinovský

Di queste, solo *Ruscus aculeatus* e *Stipa austroitalica* risultano essere presenti nell'area di interesse, come mostrato nelle figure di seguito.

Ma per queste specie non esiste a tutt'oggi una quantificazione numerica ed una mappatura distributiva significativa. *Ruscus aculeatus* viene indicato come presente ma non viene specificata la consistenza numerica degli esemplari.

Selaginella denticulata non sarebbe da escludere nel Bosco di Arneo, ma non esistono studi e osservazioni in merito.



Figura 2 - Presenza di Ruscus aculeatus ai sensi della DGR 2442/2018



Figura 3 - Presenza di Stipa austroitalica ai sensi della DGR 2442/2018

Per questi due habitat e per *Stipa austroitalica* sono state emesse le seguenti misure di conservazione:

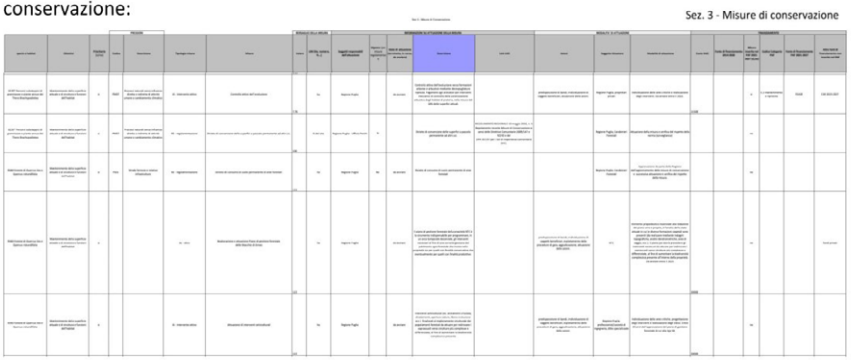


Figura 4 - Misure di conservazione previste per gli Habitat 6220 e 9340*



Figura 5 - Misure di conservazione previste per Stipa austroitalica

Non sono state previste, erroneamente, misure di conservazione per *Ruscus aculeatus* poiché non presente nel formulario della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto", ma viene comunque segnalato nell'area dalla DGR 2442/2018, per cui si ritiene opportuno un approfondimento in tal senso.

L'habitat di interesse comunitario **9340: Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia** viene definito con A relativamente alla rappresentatività mentre è definito con C per quanto riguarda la superficie relativa, che viene calcolata in rapporto alla presenza totale dell'habitat in Italia; B è il grado di conservazione, che fa riferimento al fatto che si tratta di un bosco non strutturato, cioè non è una fustaia "matura" ad alto fusto e B la valutazione globale. Il Range di conservazione risulta inadeguato per la presenza di strade e infrastrutture. Le criticità consistono secondo il nuovo FS esplicitamente nella minaccia di **realizzazione di altre strutture e da incendi**, mentre l'area dell'habitat viene considerata "in condizione non buona". Pertanto, l'obiettivo proposto dalle misure di conservazione è quello del **"mantenimento della superficie attuale e della struttura e delle funzioni dell'habitat", ciò vuol dire esplicitamente che nessun ulteriore intervento nell'area boschiva ne deve ridurre la superficie attuale**. Tutto ciò viene espresso "in considerazione dello stato di conservazione a livello biogeografico non buono, della priorità nazionale alta, della distribuzione frammentaria e assai ridotta, della vulnerabilità dell'habitat stante la sua collocazione in prossimità della costa". Viene ribadito il concetto che la lecceta ha la conformazione di un ceduo immaturo, quindi implicitamente la tendenza è quella di puntare ad un bosco di alto fusto, cosa che avverrà gradualmente nel tempo se si lascia che la vegetazione si evolva in maniera indisturbata.

Per quanto riguarda le pressioni viene affermato che **"I più significativi fenomeni di frammentazione ecologica sono legati alla presenza del circuito del Nardò Technical Center"** lasciando chiaramente intendere che aperture di nuove piste possono ulteriormente peggiorare la situazione. Nel format viene esplicitamente fatto **divieto di consumo di suolo in aree forestali. Quindi viene esclusa la possibilità di ulteriori infrastrutture.**

Inoltre, viene raccomandato espressamente ad NTC la realizzazione di **un piano di gestione in scala decennale dell'area boschiva da avviare entro il 2025.**

Si chiede che tale piano di gestione venga approvato e supervisionato nelle varie fasi del suo iter dagli uffici regionali preposti.

Propedeutico al piano di gestione è, ovviamente, un adeguato studio forestale, uno studio botanico ed un monitoraggio periodico di tipo fitopatologico. Infatti, in questi ultimi anni diverse leccete del Salento risultano fortemente danneggiate da patogeni e parassiti che determinano la moria di esemplari anche secolari come nel vicino bosco Cuturi di Manduria.

Tali studi porterebbero ad una gestione attiva appropriata e coerente con le condizioni vegetazionali riscontrate e proporre misure di conservazione sito-specifiche meno generiche, più circostanziate e più coerenti.

Per quanto riguarda le carenze conoscitive, ad esempio, non viene riportata una esaustiva analisi faunistica, ad esempio non viene fatti cenno, per quanto riguarda l'importanza faunistica, ad un dato di elevato interesse, infatti che nel Bosco di Arneo è stata fatta **la prima constatazione di riproduzione del Lupo** nel Salento accuratamente documentata dal dott. [redacted]

Va comunque evidenziato che i boschi salentini di leccio (Quercus ilex) appartengono, secondo la Carta delle Serie di Vegetazione d'Italia, alla serie salentina basifila del leccio ascrivibile alla associazione fitosociologica *Cyclamino hederifolii-Querco ilicis subassociazione myrtetosum communis.*

L'associazione si sviluppa principalmente su substrati prevalentemente calcarenitici ed è presente anche su sabbie, nel piano bioclimatico termomediterraneo subumido.

FISIONOMIA, STRUTTURA E CARATTERIZZAZIONE FLORISTICA DELLO STADIO MATURO: si tratta di leccete dense e ben strutturate, spesso con alloro (*Laurus nobilis*) nello strato arboreo e mirto (*Myrtus communis*) in quello arbustivo, che caratterizzano la subassociazione *myrtetosum communis* e dimostrano una maggiore oceanicità dovuta alla condizione climatica relativamente più umida del substato. Nello strato arbustivo si rinvengono, oltre al mirto, *Hedera helix*, *Asparagus acutifolius*, *Rubia peregrina* var. *longifolia*, *Pistacia lentiscus*, *Smilax aspera*, *Ruscus aculeatus*, *Phillyrea media*, *Rhamnus alaternus*, *Rosa sempervirens.* Lo strato erbaceo presenta specie quali di *Carex hallerana* e *distachya* e *Brachypodium sylvaticum*.

Si tratta in pratica di una fitocenosi complessa ed originale nella sua composizione varia ed equilibrata, espressione di una coevoluzione con un contesto fitoclimatico e biogeografico del tutto

peculiare. Si tratta di una tipologia vegetazionale che ospita al suo interno una complessa comunità di muschi, licheni, funghi e specie animali vertebrate e invertebrate.
In pratica tale fitocenosi non può essere realisticamente compensata in caso di alterazione e distruzione poiché si tratta di un habitat che non può essere ricostituito artificialmente.

Comunque, vale la pena richiamare questioni pregresse legate al problema delle cosiddette compensazioni, problematica già affrontato in passato da NTC senza purtroppo i risultati attesi. Infatti, nel 2006 erano già stati realizzati interventi di ampliamento o di realizzazione di nuove piste all'interno della vegetazione arboreo-arbustiva della pista. In sostanza con Determina Dirigenziale n° 508 del 09.11.2006 la Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia esprimeva parere favorevole relativamente all'Intervento per la realizzazione di una Pista Handling e l'ampliamento della Pista Dinamica Auto – Pista Antiskid all'interno delle aree di proprietà del Nardò Technical Center (NTC), escludendolo dalla procedure di V.I.A. Tale parere favorevole veniva subordinato alla sottoscrizione dell'atto di vincolo, da parte del proponente, per la realizzazione di *"opere di rinaturalizzazione attraverso l'impianto di vegetazione riconducibile agli habitat degradati, utilizzando specie ed ecotipi locali, su una superficie pari alla estensione dell'habitat compromesso (**pari quest'ultimo a 350 ha**) all'interno dell'anello.*
In data 09.02.2007 il Nardò Technical Center s.r.l. richiede l'annullamento della Determina precedentemente richiamata mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Lecce, ritenendo illegittima la prescrizione di cui sopra.
Seguono una serie di confronti ed interlocuzioni fra NTC e la Regione Puglia, nell'ambito dei quali viene espressa la disponibilità a realizzare delle opere di rinaturalizzazione su superfici più limitate rispetto ai 350 ha inizialmente prescritti. A seguito dell'impegno formale da parte di NTC a realizzare opere di rinaturalizzazione su un'area di **circa 35 ha** (obiettivo minimo) e di destinare una cifra pari a 600.000 euro per l'acquisto dei terreni e la realizzazione delle opere, la Regione Puglia, con determina n° 1036 del 23.12.2008, ritiene adempiute, attraverso l'attuazione degli impegni assunti e del percorso progettuale indicato, le prescrizioni di cui alla citata determinazione dirigenziale n° 508 del 2006.
L'area di intervento n°1, definita "nucleo di rigenerazione" è stata sottoposta ad interventi che hanno infatti permesso di rinaturalizzare un'area pari circa **6 ettari** portando all'instaurazione di una vegetazione di macchia mediterranea analoga a quella naturalmente presente in stazioni contigue.

Per quanto attiene l'ambito denominato "fascia Chiusurelle" occorre riscontrare come le opere in progetto, seppur correttamente eseguite, siano state successivamente oggetto di **operazioni di manomissione**, come precedentemente evidenziato. Tali atti hanno portato ad una compromissione del risultato finale.
In sintesi, una compensazione prevista di **350 ettari** viene ridotta inizialmente a **35** ettari per poi essere realizzata su una superficie principale di **6** ettari ed altre superfici più esigue dove però vengono riscontrate criticità.
Tutto ciò indica quanto sia illusorio ed inconcludente, per tutta una serie complessa di problematiche e criticità, affidare alla compensazione successiva quanto viene distrutto poiché l'effettiva attuazione rimane estremamente problematica ed inefficace.

L'habitat 6220* prioritario "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" viene indicato con A per quanto riguarda la rappresentatività e con C per quanto riguarda la superficie relativa intesa come rapporto al totale della superficie dell'habitat. B è lo stato di conservazione e B è la valutazione globale. L'habitat viene considerato in condizioni cattive. La minaccia è costituita da processi naturali e da attività umane dirette o indirette (quindi assenza di gestione). La minaccia è costituita da attività di costruzione, trasformazione dell'uso del suolo e da incendi. L'area dell'habitat viene considerata "in condizione non buona". Nel format viene chiaramente affermato che l'obiettivo specifico è **"il mantenimento della superficie attuale e la struttura e la funzione dell'habitat"** specificando che tra le specie faunistiche l'habitat ospita **il rettile *Elaphe quatuorlineata* (il cervone).** Il format indica le specie tipiche che compongono l'assetto vegetazionale: *Brachypodium ramosum, Briza minor. Aegilops geniculata, Poa bulbosa, Dactylis hispanica, Ferula campestris, Plantago bellardi, Convolvulus cantabrica, Anthyllis vulneraria, minuartia verna, Narcissus serotinus, Crepis sp. pl., Asphodelus microcarpus, Trifolius sp. pl, Allium sp. pl.* Per un elenco esaustivo in rapporto alla Regione Biogeografica di appartenenza si rimanda ad ulteriori approfondimenti.

Per *Stipa austroitalica* la popolazione nell'intera ZSC è considerata B e logicamente C in rapporto alla popolazione globale della specie. Il grado di conservazione viene indicato con B, la valutazione globale B e il range favorevole. La minaccia è costituita da processi naturali e da attività umane dirette o indirette (quindi assenza di gestione). La minaccia è costituita da attività di costruzione, trasformazione dell'uso del suolo e da incendi. Buona è la valutazione complessiva e gli obiettivi

devono tendere al **mantenimento della attuale popolazione.** Viene ribadito nel format che **"La Regione ha un ruolo elevato per la conservazione della specie e la criticità consiste nel numero esiguo degli esemplari rinvenuti."**

Per quanto riguarda la vegetazione a macchia mediterranea si precisa che non è inserita come habitat comunitario, ma è tutelata dalle norme regionali del PPTR che la assimilano a quella boschiva, per cui macchie e boschi hanno lo stesso livello di tutela, cioè il divieto assoluto di eliminazione o degradazione. Di seguito si riporta la superficie indicata come "Boschi e Macchie" dal vigente PPTR regionale

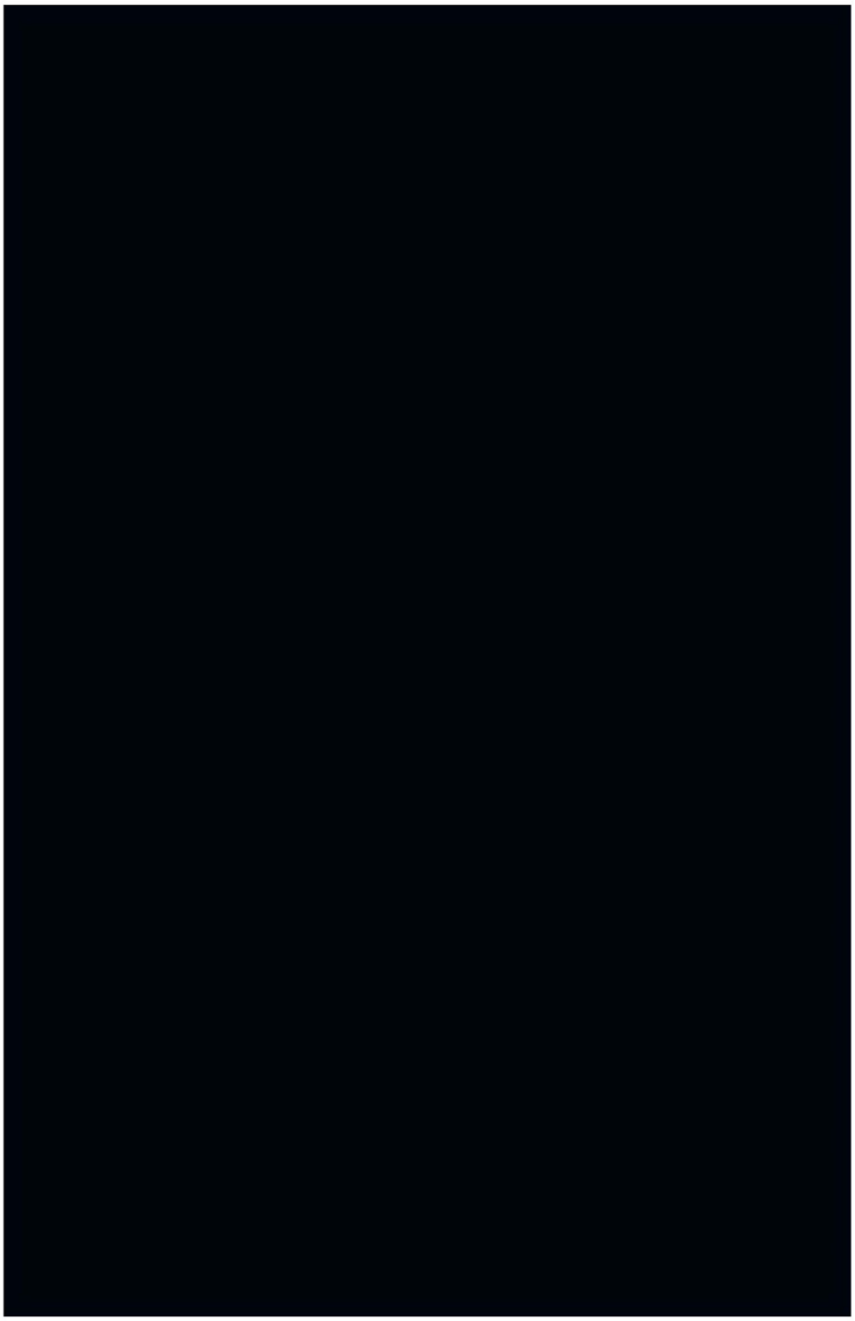


Figura 6 - Estensione della classe "Boschi" ai sensi del PPTR

Occorre ribadire che spesso nelle valutazioni di incidenza ambientale viene proposta l'eliminazione di aree a macchia proponendo la ricostituzione della vegetazione come misura di compensazione. Tale pratica ha scarsissime possibilità di realizzazione, tra l'altro, per la elevata siccità estiva del Salento e si tratta comunque di interventi che tendono a ricostituire semplici piantagioni di arbusti che non hanno nulla a che fare con la biodiversità complessa della macchia.

3. Conclusioni

Dalla analisi del nuovo format emerge chiaramente una carenza di dati sito-specifici per mancanza di studi approfonditi in merito, vengono indicati chiaramente gli obiettivi da perseguire di tutela e conservazione, ma tali obiettivi devono essere strenuamente perseguiti nella consapevolezza che la vegetazione presente, per sua intrinseca natura non potrà mai essere in alcun modo compensata con interventi di ripristino.



REGIONE PUGLIA
E
Protocollo N.0438273/2024 del 11/09/2024
AOO_BP - Classi 14.23

Buongiorno,

in merito alla Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 971 datata 8 luglio 2024, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione
Puglia - n. 65 del 12-8-2024 si trasmettono:
- le Osservazioni del Comitato [redacted] (file: Modulo_osservazioni_DGR_971_2024_COMITATO);
- l'allegato 1
- l'allegato 2 [redacted]

grazie dell'attenzione,
[redacted]



Osservazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 971 dell'8.7.2024 (BURP n. 65 del 12.8.2024) avente a oggetto: «*Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione*».

ai sensi delle previsioni dell'Allegato A *"Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000"* della deliberazione di Giunta regionale n. 971 dell'8.7.2024 (BURP n. 65 del 12.8.2024)

[redacted]

PRESENTA

le seguenti osservazioni

E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

☒ Sezione 2 – Habitat
☐ Sezione 2 – Flora
☐ Sezione 2 – Rettili
☐ Sezione 2 – Specie marine
☒ Sezione 3 – Misure di conservazione
☒ Sezione 3a – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI:

☐ Aspetti di carattere generale
☒ Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
☒ Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
☐ Altro _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

☐ Atmosfera
☐ Ambiente idrico
☐ Suolo e sottosuolo
☒ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
☐ Salute pubblica
☐ Beni culturali e paesaggio
☐ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

PREMESSO CHE:

1) Il compendio di Nardò Technical Center s.r.l. (NTC) ricade interamente nell'area del sito di interesse comunitario Zona di Speciale Conservazione (ZSC) IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" e confina, oltre a sovrapporsi per una piccola porzione, con la Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e dune costiere".
2) Nel sito d'interesse comunitario ZSC IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" sono presenti due habitat di interesse comunitario ai sensi della direttiva 92/43/CEE:
   6220* (habitat prioritario) – Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*;
   9340 – Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.
3) Tutte le opere previste nel "Piano di Sviluppo Industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4" ricadono nell'area della citata Zona di Speciale Conservazione IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" e interferiscono con quei due habitat di interesse comunitario;
4) Il "Piano di Sviluppo Industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4" per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) è stato preliminarmente sottoposto a valutazione di incidenza ambientale (VINCA), la quale si è conclusa con l'accoglimento delle misure ambientali di mitigazione e compensazione proposte da NTC e concordate con gli uffici regionali preposti (determinazione regionale 12.5.2023, n. 176; Codice CIFRA: 089/DIR/2023/00176);
5) Con nota IT E-003205/2023 del 15.12.2023, a firma di [redacted] la Commissione europea ha comunicato di aver giudicato pertinenti e proporzionate le misure compensative proposte da NTC, di cui all'art. 6, par. 4, direttiva Habitat, che comprendono l'ampliamento dell'habitat 6220* (percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*), il ripristino dell'habitat 9340 (foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*) e di altri habitat forestali, per una superficie totale di 507,4 ettari, con l'ampliamento della zona speciale di conservazione al fine di includere tutte le zone soggette a compensazione all'interno del sito protetto.
6) In merito alla procedura di VINCA, con nota del 15.2.2024 (Ref. Ares (2024) 1152048 – 15/02/2024) la Commissione europea ha *inter alia* espresso la necessità di «*definire e adottare, per il sito in questione, appropriati obiettivi di conservazione sito-specifici*» al fine di rivedere «*in seguito, la valutazione di incidenza*» per motivi imperativi di interesse pubblico connessi a motivi di natura sociale o economica. La stessa Commissione ha poi evidenziato che l'idoneità e la sufficienza delle misure di compensazione proposte debba essere valutata, per gli habitat interessati dal Masterplan, anche alla luce di incrementi di superficie e di ripristino degli stessi habitat (come in effetti proposto da NTC e accolto da codesta Regione), in quanto è stato accertato che gli habitat impattati (6220* e 9340) dal progetto «*in base all'ultimo rapporto ex art. 17 della Direttiva Habitat, sono in cattivo stato di conservazione e necessitano di incrementi di superficie*»;
7) Con nota 15 marzo 2024, prot. n. 50619, il MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sostenibilità ecologica) ha trasmesso alla Regione Puglia il rapporto della Commissione europea del 15.2.2024, invitando la Regione a sospendere la realizzazione del piano;
8) Di conseguenza, con delibera G.r. 28.3.2024, n. 397, codesta Regione ha sospeso l'efficacia e l'esecutività:
   a) della delibera G.r. 3.5.2023, n. 600, recante "Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center";
   b) della delibera G.r. 31.7.2023, n. 1096, recante approvazione dello schema di Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Sviluppo Industriale di NTC;

CONSIDERATO CHE

1) il 12 agosto 2024 la Regione Puglia ha pubblicato «*gli obiettivi e le misure di conservazione della ZSC IT 9150027*», adottati con delibera G.r. 8.7.2024, n. 971 (BURP n. 65/'24);
2) quest'atto non disciplina le eventuali misure di mitigazione e/o compensazione che eventualmente si rendesse necessario adottare per la realizzazione di un piano o progetto relativo a insediamenti produttivi in coerenza con la direttiva Habitat 92/43/CEE, la quale all'art. 6, comma 4, dispone che «*qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata*»;

OSSERVA

e propone che codesta Regione riveda e integri il *format* degli obiettivi e delle misure di conservazione riportati nella citata delibera G.r. n. 971/'24, considerando (anche alla luce delle specifiche richieste delle sopra richiamate note della Commissione europea):

A) che il dato (riportato nella stessa delibera G.r. n. 971/'24) della superficie dell'habitat prioritario 6220* - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei* Thero-Brachypodietea, pari a 77,56 ha, non corrisponde alle superfici desumibili dagli strati informativi approvati con delibera G.r. 21.12.2018, n. 2442, da cui risultano 42,17 ha all'interno della ZSC IT 9150027 (cfr. FS rev. Maggio 2019). Le "Istruzioni alla compilazione", riportate a margine dell'allegato B, sez. 2-habitat, alla delibera G.r. n. 971/'24 vincolano al rispetto delle superfici già indicate nel *"FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale"*. Pertanto, si chiede di considerare la superficie dell'habitat prioritario 6220* pari a quella del suddetto formulario standard e pertanto di 42,17 ha.
B) di prevedere, tra le misure di conservazione sito-specifiche, non solo il ripristino delle attuali superfici degli habitat di interesse comunitario presenti nella ZSC IT 9150027, ma pure la loro espansione esternamente a essa, e/o di aggiungere anche altri habitat tipici della specifica regione biogeografica, anche per eventuali futuri ampliamenti della ZSC IT 9150027;
C) di individuare e di specificare le misure compensative necessarie per la realizzazione di piani e progetti di interesse pubblico, **ancorché di iniziativa privata e di natura socio-economica**, quali quelle **adottate in sede di approvazione del "Piano di Sviluppo Industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4"**, la cui realizzazione è temporaneamente sospesa.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 19, comma 12 e dell'art. 24, comma 7, d.lgs. n. 152/'06, queste osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Servizio parchi e tutela della biodiversità.

NB: Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento, qualora allegato, non saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Paesaggio.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 – Nota Commissione europea IT E-003205/2023 del 15.12.2023;

Allegato 2 - Nota Commissione europea del 15.2.2024 (Ref. Ares (2024) 1152048 – 15.2.2024).



TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dalla regione Puglia in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

[redacted]

Il dichiarante

_____

[redacted]

Le autorità italiane hanno notificato alla Commissione le misure compensative di cui all'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva Habitat[1] per il progetto menzionato dall'onorevole deputata.

Tali misure sono giudicate pertinenti e proporzionate tenuto conto dell'impatto previsto del progetto. Comprendono l'ampliamento dell'habitat 6220* (*percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*), il ripristino dell'habitat 9340 (*foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*) e di altri habitat forestali, per una superficie totale di 507,4 ettari. Inoltre è previsto l'ampliamento della zona speciale di conservazione al fine di includere tutte le zone soggette a compensazione all'interno del sito protetto.

Tuttavia, dato che nella notifica di cui sopra permangono alcune questioni in sospeso riguardanti tra l'altro i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, la Commissione contatterà le autorità italiane per chiedere ulteriori chiarimenti.

REGIONE PUGLIA
Protocollo N.0438396/2024 del 11/09/2024
ADD 30 - Class: 14.23

[1] Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992).

COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE
AMBIENTE
BIODIVERSITÀ
CONSERVAZIONE DELLA NATURA

Bruxelles
ENV.D.3/MC

Oggetto: Notifica ex art. 6(4) Direttiva Habitat del PAUR "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE) - ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto"

[redacted]

Le scrivo a proposito della notifica inviata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il 17 luglio 2023 e riguardante le misure di compensazione per il Piano di sviluppo industriale in oggetto.

REGIONE PUGLIA
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo n.0413396/2024 del 11/09/2024

Tale notifica risulta inviata per informazione alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 6(4) della Direttiva Habitat. Tuttavia, alla luce di un esame più approfondito e della documentazione aggiuntiva inviata alla Commissione nel dicembre 2023 e nel gennaio 2024 con alcune lettere e interrogazioni parlamentari, emergono alcune problematiche, di seguito precisate.

Dai documenti allegati alla notifica risulta che il progetto avrebbe un impatto negativo significativo sull'habitat prioritario 6220*, oltre che sull'habitat 9340. Nei documenti inviati dall'Italia i motivi imperativi di interesse pubblico che vengono addotti sono connessi alla salute dell'uomo ed alla sicurezza pubblica, oltre a motivazioni di natura economica e sociale, presentati come "altri motivi di rilevante interesse pubblico".

[redacted]

Dall'esame di tutta la documentazione ora disponibile, tuttavia, non si ritiene appropriata la giustificazione del progetto per motivi connessi alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica. In effetti il progetto sembra avere un preminente interesse economico e riguarda in sostanza interventi di miglioramento e adeguamento di alcune piste esistenti e la realizzazione di ulteriori piste di prova per gli autoveicoli all'interno del Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). I lavori servirebbero, in particolare, per ampliare le possibilità di testing degli autoveicoli riguardo a connettività, mobilità elettrica e sostenibile, e guida autonoma.

I motivi di salute pubblica menzionati riguardano la realizzazione, nell'ambito del progetto di sviluppo Piano di Sviluppo del NTC, di un centro di elisoccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie da integrare nel sistema sanitario regionale per fronteggiare le emergenze. Tuttavia, se lo scopo preminente del progetto fosse stato legato a queste esigenze di salute pubblica, le opzioni alternative da valutare avrebbero dovuto riguardare direttamente questi obiettivi, tenendo conto di queste esigenze. Invece, le alternative che sono state prese in considerazione si riferiscono chiaramente alle necessità (economiche) di sviluppo del NTC e in particolare alle esigenze di ammodernare e ampliare le piste del centro di prove.

I motivi di sicurezza pubblica, che vengono menzionati dalle autorità italiane, riguardano l'implementazione di un centro di sicurezza antincendi sia a servizio del centro prove che per le aree boscate e quelle protette, unitamente ad un sistema di prevenzione incendi. Tuttavia, come nel caso precedente, se la motivazione principale del progetto fosse stata la sicurezza antincendi, le alternative da considerare (comprese localizzazioni alternative al di fuori dei siti Natura 2000), avrebbero dovuto riguardare direttamente questo scopo, invece delle esigenze di sviluppo del NTC.

In realtà, gli impatti negativi sugli habitat 6220* e 9340 derivano direttamente dai lavori di ampliamento delle piste di collaudo nell'area d'intervento NTC[1], che non possono configurarsi come motivi di salute pubblica o di sicurezza pubblica.

In base alle disposizioni dell'articolo 6(4) della Direttiva Habitat, in caso di impatti negativi su un habitat prioritario e in assenza di motivi imperativi connessi con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relativi a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente, le autorità nazionali devono richiedere un parere della Commissione Europea prima di approvare il progetto in questione.

Inoltre, in base all'articolo 6(3) della direttiva, la valutazione di incidenza deve essere effettuata tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito interessato dal progetto. Tuttavia, come discusso anche nella riunione "pacchetto" di luglio 2023, con riferimento alla procedura di infrazione n. 2015/2163, per le Zone Speciali di Conservazione italiane non sono stati ancora definiti e adottati idonei obiettivi di conservazione sito-specifici, coerenti con gli standard richiesti e con la metodologia elaborata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica[2] (MASE). Tale metodologia è stata sviluppata per rispondere alla suddetta procedura di infrazione e per assicurare che gli obiettivi di

[1] Pagina 6 del formulario per la trasmissione di informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4 della direttiva Habitat

[2] https://www.mase.gov.it/pagina/documenti-di-riferimento-lindividuazione-di-obiettivi-e-misure-di-conservazione

conservazione siano pienamente rispondenti ai requisiti degli articoli 4(4) e 6(1) della Direttiva Habitat.

In assenza di tali obiettivi sito-specifici, opportunamente elaborati, quantificati e dettagliati, viene compromessa la possibilità di valutare in modo pieno e appropriato tutti i possibili impatti del progetto in questione, nonché l'idoneità e la sufficienza delle misure di mitigazione e di compensazione proposte. Questo riguarda anche gli impatti sui possibili obiettivi di ripristino ed estensione di tipi di habitat o habitat di specie all'interno dei siti, ed è particolarmente pertinente per i tipi di habitat che, in base all'ultimo rapporto ex art. 17 della Direttiva Habitat, sono in cattivo stato di conservazione e necessitano di incrementi di superficie, come è il caso dell'habitat prioritario 6220* o dell'habitat 9340 impattati dal progetto. Ad esempio, la valutazione dell'impatto sull'habitat 6220* dovrebbe tener conto delle necessità di ripristino, alla luce dello stato di conservazione inadeguato (anche per il parametro "Area") nella regione bio-geografica mediterranea dell'Italia[3].

Appare quindi necessario definire e adottare, per il sito in questione, appropriati obiettivi di conservazione sito-specifici, applicando l'apposita metodologia elaborata dal MASE.

In seguito, la valutazione di incidenza dovrebbe essere riveduta, in funzione e alla luce delle dei suddetti obiettivi di conservazione, come richiesto dall'articolo 6(3) della Direttiva. Sulla base dei risultati della valutazione, una richiesta di parere ex articolo 6(4) potrebbe essere inviata alla Commissione, qualora le condizioni stabilite da quest'ultimo siano rispettate.

Infine, per future notifiche ex articolo 6(4), ricordo che è necessario far pervenire la documentazione per il tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, indirizzando la notifica formale al Segretariato Generale della Commissione, che provvederà a inoltrarla ai servizi competenti.

Con l'occasione porgo distinti saluti.

[redacted]

3 https://natureart17.eionet.europa.eu/article17/habitat/summary/?period=5&group=Grasslands&subject=6220&region=MED

[redacted]

Si prega di prendere lettura degli allegati, che costituiscono parte integrante del presente messaggio pec.

[redacted]



Modulo per la presentazione delle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) avente ad oggetto: *"Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione"*

Ai sensi delle previsioni dell'Allegato A "*Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000*" della Deliberazione di Giunta Regionalen. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024).

Nel caso di persona fisica (in forma singola o associata) *(da compilare)*

[redacted]

REGIONE PUGLIA
Protocollo N.0440196/2024 del 12/09/2024
AOO_AP - Classe 16.23

Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro) *(da compilare)*

Nome e Cognome _____ Codice Fiscale _____

Nato a _____ (Prov_____) il _____

Residente a _____ (Prov_____)

Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____

Tel _____ fax _____ e-mail _____

in qualità di _____ della Pubblica Amministrazione/Ente/Società

_____ con sede in _____ (Prov ____)

Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____

Tel _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____

PRESENTA

le seguenti osservazioni

(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)

X Sezione 2 – Habitat

X Sezione 2 – Flora

X Sezione 2 – Rettili

X Sezione 2 – Specie Marine

X Sezione 3 – Misure di conservazione

X Sezione 3a – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

X Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
❑ Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
X Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
❑ Altro *(specificare)*_____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

❑ Atmosfera
❑ Ambiente idrico
❑ Suolo e sottosuolo
X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
❑ Salute pubblica
❑ Beni culturali e paesaggio
❑ Altro *(specificare)*_____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Si rimanda all'**Allegato 1 - Osservazioni della [redacted] alla Deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2024, n. 971 "Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare dell'approvazione e avvio della consultazione"**.

_____
_____
_____
_____

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art.19, comma 12, e dell'art. 24, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità.

NB: Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento, qualora allegato, non saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Paesaggio.

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

[redacted]**Deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2024, n. 971 "Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare dell'approvazione e avvio della consultazione"**

(*inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente*)

[redacted]

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dalla regione Puglia in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti"del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

[redacted]

[redacted]

Oggetto: [redacted] **Deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2024, n. 971 "Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare dell'approvazione e avvio della consultazione".**

Premessa

Con il progetto "Mettiamoci in RIGA", all'interno della Linea di Intervento L1 "Supporto alla gestione dei siti della Rete Natura 2000", il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, le Regioni e le Province autonome mirano a rafforzare la governance della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo di strumenti di supporto alla gestione dei siti della Rete, la diffusione di buone pratiche e il rafforzamento dei processi partecipativi.

In questo progetto sono stati prodotti vari documenti utili a supportare le amministrazioni competenti nella formulazione di Misure di Conservazione (MdC) sito-specifiche, come richiesto dalla Commissione europea nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 sulla mancata designazione delle ZSC; specificamente nella lettera di messa in mora complementare la Commissione chiede che gli obiettivi e le MdC siano sufficientemente dettagliati e coerenti con quanto stabilito dall'Articolo 4, paragrafo 4, e dall'Articolo 6, paragrafo 1, della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

REGIONE PUGLIA
Protocollo N.0440196/2024 del 12/09/2024
AOO_AP - Classe 16.23

Al fine di supportare le Regioni nel processo di formulazione degli obiettivi e di revisione delle MdC, nell'ambito di "Mettiamoci in RIGA" è stato definito un approccio univoco per pianificare la gestione della Rete Natura 2000 secondo criteri comuni e condivisi, attraverso la redazione un format, che tenga in considerazione tutti i concetti evidenziati in sede europea, secondo un quadro logico che connetta e assicuri la coerenza di conservazione e gestione degli habitat di Allegato I e specie di Allegato II della Direttiva Habitat. A tale riguardo, in applicazione dei principi della Direttiva Habitat, il documento 'Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici'[1], redatto nell'ambito "Mettiamoci in RIGA", riporta che "*Gli obiettivi di conservazione a livello di sito devono definire lo stato di conservazione che le specie e gli habitat devono conseguire nei rispettivi siti,* ***affinché ciascun sito contribuisca nel miglior modo possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente a livello nazionale, biogeografico o europeo***".

Le presenti MdC rispondono tuttavia anche ad una esigenza specifica, come riportato nel testo della DGR 971/2024: "*nell'ambito della procedura ex art. 6(4) della Direttiva Habitat riferita al "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4", a partire da gennaio 2023, è emersa la necessità di anticipare rispetto alla programmazione complessiva prevista per l'aggiornamento dei Formulari Standard (d'ora in poi FS) e dei relativi obbiettivi e MdC delle 80 ZSC presenti sul territorio pugliese* (...)".

Le MdC adottate con DGR 971/2024 sono quindi state redatte prima che venisse intrapreso un percorso complessivo per tutte le ZSC pugliesi, questo allo scopo di rispondere a un'esigenza puntuale relativa all'approvazione di un'attività industriale e, pertanto, la definizione di tali MdC risulta scollegata da una visione d'insieme dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie di interesse comunitario presenti sul territorio regionale. Ciò non consente di valutare la reale adeguatezza di obiettivi e MdC rispetto alla coerenza complessiva della rete Natura 2000 regionale.

[1] https://download.mase.gov.it/Natura2000/Format%20Obiettivi%20e%20Misure/Documento%20indicazioni%20operative_Format%20obiettivi%20e%20misure/L1_MIR_Documento%20Indicazioni%20operative.pdf

Sempre in premessa, è da osservare che con la DGR 3 maggio 2023, n. 604 è stato modificato il perimetro della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" includendovi parte della ZSC IT9130001 "Torre Colimena", con conseguente aggiornamento dei Formulari standard di entrambi i siti.

Infine è da rilevare come la ZSC IT9150027 sia quasi totalmente inclusa in aree protette: la Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude del conte e duna costiera - Porto Cesareo" istituita con Legge regionale n. 19 del 24.7.1997 (per la parte terrestre, con esclusione dell'area della Nardò Technical Center - NTC) e l'Area Marina Protetta "Porto Cesareo" istituita con D.M. 12/12/1997 pubblicato su GU n. 45 del 24.02.1998 (per la parte marina).

Di seguito si riportano puntuali osservazioni alle MdC adottate con la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 971 *Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e Misure di Conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione.*

1 - PREGRESSE RILEVANTI ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE DELLA ZSC E CONSIDERAZIONI SUL PIANO DI GESTIONE DELLA ZSC

Dalla lettura sul BURP n.17 del 31/01/2007 della Determinazione del dirigente settore ecologia 9 novembre 2006, n. 508 "*Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza - Realizzazione Pista Handling ed ampliamento Pista dinamica Auto - Pista Antiskid - Comuni di Nardò e Porto Cesareo (Le) - Proponente: Nardò Technical Center S.r.l. - Prototipo Group.*" **emerge che l'allora pSIC IT9150027 "Palude del Conte dune di Punta Prosciutto", oggi ZSC, è stata oggetto di rilevanti trasformazioni nella superficie, struttura e funzione del sito e degli habitat e habitat di specie.**

Tali trasformazioni emergono dal confronto tra le ortofoto del 2000 a sito integro, tra quelle del 2006 con i segni delle attività di trasformazione in atto e quelle del 2012 con le trasformazioni completate e ben evidenti (**immagine 1** riportata in calce alle presenti osservazioni). Con la Determinazione n. 508/2006 queste attività sono state oggetto di una procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA e di **Valutazione di Incidenza ex post**, cioè ad opere in corso, in contrasto con il carattere preventivo dell'articolo 6 (paragrafi 2, 3 e 4) della Direttiva 92/43/CEE. **Questo aspetto risulta ancora più grave se si considera che la stessa Determinazione riporta che vi sono stati danni al pSIC**: *"l'area interessata dall'intervento è di circa 350 ettari; di pari estensione è l'habitat compromesso dai lavori, ove per compromissione si deve intendere non solo la materiale eliminazione dell'habitat medesimo, ma anche la sua frammentazione ed il peggioramento delle condizioni di vita delle specie (rumori, inquinamento, disturbi di vario genere portati dalla gestione delle opere)*". Nonostante ciò, le opere sono state escluse dalla VIA e la Valutazione di Incidenza ex-post rilasciata è stata favorevole, **ma i provvedimenti sono stati subordinati "*...alla sottoscrizione dell'atto di vincolo, da parte del proponente, per la realizzazione di opere di rinaturalizzazione attraverso l'impianto di vegetazione riconducibile agli habitat degradati*, utilizzando specie ed ecotipi locali, su una superficie pari alla estensione dell'habitat compromesso (pari quest'ultimo ad ha 350) all'interno dell'anello già realizzato, laddove si presentino condizioni climatiche similari."**

Nella Determinazione n. 508/2006 non sono specificate le tipologie di habitat eliminati e frammentati, ma in base alla carta degli habitat approvata con DGR 2442/2018 e parzialmente riportata nell'**immagine 2**, **è evidente come i lavori realizzati tra il 2006 e il 2012 hanno interessato ampie porzioni dell'habitat 9340**. È possibile che gli stessi lavori abbiano distrutto anche porzioni dell'habitat 6220* che è quindi scomparso nella carta degli habitat riportata nella suddetta immagine.

Ebbene, posto che la prescrizione di rilevanti azioni di rinaturalizzazione, assimilabili a misure di compensazione secondo la Direttiva Habitat, avrebbe dovuto portare a un parere di VINCA sfavorevole, **preme anche evidenziare che il degrado di questi habitat e le successive rinaturalizzazioni compensative**

avrebbero dovuto essere considerate nell'ambito dell'individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione di cui alla DGR 971/2024 in oggetto.

Di tali rilevanti trasformazioni nulla è invece detto nei recenti procedimenti relativi alla ZSC: né nella DGR 640/2023, **né nella stesura delle MdC adottate con DGR 8 luglio 2024, n. 971**. Neppure nel procedimento *PAUR IDVIA 630 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il "Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4" sito in agro di Nardò, località Fattizze. Proponente: Nardò Tecnical Center* emergono informazioni sulle rilevanti trasformazioni già operate da NTC sulla ZSC.

In conseguenza della Determina n. 508/2006, infatti, attualmente dovrebbero essere presenti 350 ha di habitat rinaturalizzato all'interno dell'anello della pista; se così non fosse le opere di NTC non potrebbero essere state realizzate e non potrebbero legittimamente esistere. È necessario chiedersi questi 350 ha dove sono? qual è la loro situazione attuale? come sono gestiti? perché nella DGR 640/2023 non sono stati inseriti nel perimetro della ZSC? dato che sono funzionali alla sua conservazione e funzione, ci si chiede se le aree di compensazione previste nel Masterplan sono tutte esterne alla superficie già rinaturalizzata e vincolata dei 350 ha?

Come sopra evidenziato di questa rilevante superficie di habitat non vi è traccia nella DGR 8 luglio 2024, n. 971 di adozione delle MdC.

Quanto evidenziato a parere degli scriventi impone alla Regione Puglia di rivalutare tutti gli atti sin qui svolti, in particolare si ritiene necessario:

- definire la tipologia di habitat dei 350 ha rinaturalizzati e vincolati con Determinazione n.508/2006 e l'attuale stato di conservazione;
- cartografare i suddetti habitat allo scopo di evitare che vengano realizzate interventi e attività che ne possano inficiare il vincolo assegnato;
- includere i 350 ha di habitat rinaturalizzati nel perimetro della ZSC IT9150027 "Palude del Conte dune di Punta Prosciutto" (aprendo un percorso condiviso con Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e Commissione europea così come previsto dalla direttiva Habitat);
- rivedere Il Formulario Standard (FS) e definire obiettivi e MdC specifici per tale o tali habitat rinaturalizzati;
- che sia verificata la corretta gestione, essendo la loro proprietà nella disponibilità di NTC.

<u>Considerazioni sul piano di gestione in itinere</u>

Come risulta dai seguenti atti regionali visionabili sul BURP:

- D.G.R. n.1910 del 23.09.2014 Approvazione Schema di Protocollo di intesa con i Comuni di Nardò (Lecce) e Porto Cesareo (Lecce) per la redazione del Piano di gestione del SIC "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto.;
- D.G.R. n. 1015 del 27.06.2017 Accordo tra la Regione Puglia e il Comune di Nardò ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 per la redazione del Piano di gestione del SIC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (cod. IT9150027);
- Determinazione del dirigente sezione autorizzazioni ambientali 5 maggio 2020, n. 148 VAS - 1535 - VER D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Gestione della ZSC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" – Autorità procedente: Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;

sulla ZSC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" era quindi in avanzato stato di approvazione il "Piano di Gestione" finanziato con fondi regionali e già sottoposto a Verifica di VAS nel 2020. Risulta, pertanto, sorprendente che tale proposta di Piano non venga citata nell'ambito della definizione delle Misure di conservazione di cui all'oggetto e che non sia, presumibilmente, stata considerata la documentazione elaborata nell'ambito del procedimento di VAS, che aveva già impegnato risorse pubbliche.

2 –MISURE DI CONSERVAZIONE

2.1 – CONSIDERAZIONI PRELIMINARI SULL'INADEGUATEZZA DEI DATI

Entrando nel merito delle presenti Misure di Conservazione adottate, si cita quanto riportato nel documento metodologico 'Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici': "*Per l'identificazione delle misure è necessaria una solida base di conoscenze circa le condizioni esistenti nel sito, lo stato di specie e habitat, la loro localizzazione, le principali pressioni e minacce, le destinazioni d'uso attuali dei terreni ecc. La partecipazione e consultazione delle parti interessate è di primaria importanza e indispensabile per garantire l'attuazione delle misure.*"

Rispetto alla 'solida base di conoscenza necessaria', si ritiene che i dati conoscitivi utilizzati per la redazione delle MdC di cui all'oggetto siano carenti, vecchi e poco aderenti alla reale situazione della ZSC. Gli habitat terrestri, infatti, non sono stati raccolti nell'ambito di progetti recenti e specifici svolti nella ZSC IT9150027 "Palude del Conte dune di Punta Prosciutto" ma, come riportato nella DGR 971/2024 di adozione, sono relativi a quelli presenti nella DGR 2442/2018, i cui dati si riferiscono al 2014, ovvero a 10 anni fa. Questa evidente carenza è ancora più grave alla luce delle veloci e invasive trasformazioni territoriali che agiscono sulla ZSC, in particolare per la fascia costiera.

Risulta, inoltre, che i dati utilizzati per la parte marina, specificatamente l'habitat 1120* - Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*), sono quelli del Progetto "*Mosaico oceanica e substrato duro di Posidonia"* (2006) e quelli del progetto *Mosaico di Posidonia oceanica e coralligeno"* di BIOMAP (2015), per i quali nella DGR 604/2023 sono descritte le metodologie utilizzate.

Alquanto incomprensibile è perdipiù la scelta della Regione Puglia di non tenere conto dei dati raccolti nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza del *"Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4"* e riportati nello Studio di incidenza. Si tratta di studi abbastanza recenti e svolti in un'area alla quale risulta precluso l'accesso, che offrono quindi un quadro di conoscenze più aggiornato che è utile alla definizione delle MdC e all'aggiornamento del Formulario standard della ZSC.

Preme anche evidenziare che in base alla bibliografia, ai dati di cui alla DGR 2442/2018 e ai dati riportati nello Studio di incidenza sopracitato, emerge la presenza di specie di interesse comunitario presenti nell'area della ZSC, **ma non riportate nel Formulario standard aggiornato con la DGR 604/2023 e, quindi, non considerate nelle MdC di cui alla DGR in oggetto**: testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*), Colubro leopardino (*Elaphe (Zamenis) situla*), Tarabuso (*Botaurus stellaris* - nidificante).

Altrettanto vaga appare la metodologia e l'origine dei dati utilizzati per la compilazione delle Pressioni e Minacce che agiscono sulla ZSC.

In conseguenza a quanto sopra esposto si ritiene pertanto che le MdC adottate con DGR 971/2024 non possano *quantificare nel modo più dettagliato possibile gli obiettivi di conservazione, con i relativi attributi e target*.

2.2 - SEZIONE 1. QUADRO CONOSCITIVO DI BASE (QCB) E OBIETTIVI

Questa sezione riporta i campi relativi ai dati di base ed informazioni di contesto (QCB) e i campi relativi agli obiettivi di conservazione. I dati sono precompilati sino alla colonna 'Ruolo della Regione', mentre sono specifici per il Sito e compilati dalla Regione Puglia i dati relativi alle colonne successive Pressioni, Minacce, Habitat, Specie, Obiettivi. Le nostre osservazioni riguardano i dati di competenza della Regione.

PRESSIONI

Le scriventi Associazioni non concordano con il fatto che non siano state attribuite pressioni per due habitat delle zone umide, l'habitat 3260 e l'habitat 1150*.

CONDIZIONI HABITAT

La valutazione delle condizioni degli habitat presenti è troppo ottimista rispetto al loro reale stato sul territorio, infatti solo per quattro (2230, 2240, 6220*, 9340) viene riportata un'*Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona*, mentre in realtà anche per molti altri, ad esempio per quelli localizzati nella porzione costiera della ZSC, lo stato non è affatto buono.

OBIETTIVI

Per i motivi dettagliati nel successivo paragrafo, gli obiettivi individuati appaiono alquanto insufficienti in quanto per tutti gli habitat è previsto semplicemente il *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*, mentre solo per gli habitat 2230 e 2240 è previsto un *Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni*.

PRIORITÀ

Relativamente a questa sezione si esprimono perplessità riguardo all'assenza di priorità per gli habitat umidi e costieri.

2.3 - Sez. 2 –OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE, ATTRIBUTI E TARGET. HABITAT

Questa Sezione è dedicata alla quantificazione degli obiettivi di conservazione, dettagliati attraverso attributi specifici e target quantitativi in funzione delle esigenze ecologiche di habitat e specie. Attributi e target definiscono la condizione desiderata, cioè lo stato di conservazione favorevole; il cui soddisfacimento deve essere valutato in base ad una verifica complessiva dei valori soglia, anche in considerazione dei contesti sito-specifici. In parte i dati sono precompilati, la colonna Obiettivo riporta il valore attribuito nella Sez. 1 QCB, mentre sono individuati dalla Regione e specifici per il sito Natura 2000 i dati relativi all'assegnazione di attributi, target, impatto, ecc.

Nella ZSC su quindici habitat complessivi presenti ben 12 sono presenti nella porzione costiera della ZSC si tratta di:
1120* - Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*)
1150* - Lagune costiere
1170 – Scogliere
1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con *Limonium* spp. endemici)
1410 – Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)
2110 - Dune mobili embrionali

2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
2230 - Dune con prati dei *Malcolmietalia*
2240 - Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua
2250* - Dune costiere con ginepri (*Juniperus* spp.)

Ebbene, sia da rilievi su campo svolti dai volontari delle scriventi Associazioni, sia dalla carta degli habitat della porzione costiera della ZSC IT9150027 riportata nelle **immagini 3 (a, b, c, d) su ortofoto di più recente tratta da Google Earth Pro 2024**, emerge come un'elevatissima porzione degli habitat costieri sia occupata da attività balneari, che hanno condotto ad una condizione sito-specifica degli habitat pessima e, per alcuni, disastrosa.

In particolare, per gli habitat 2110, 1210 e **2250*** (con superficie rispettivamente di 1,07 ha, 1,30 ha e 9,07 ha) è previsto solo il *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat* sebbene su di essi gravino numerose e significative forme di impatto derivanti da varie azioni antropiche (turismo balneare, edilizia, urbanizzazione, creazione parcheggi, apertura piste e varchi, ecc.), come riportato anche nelle Pressioni di cui alla DGR 971/2024, che ne hanno determinato il degrado e in parte anche la distruzione, come è visibile dalle **immagini 3 (a, b, c, d)**.

Ciò premesso, le scriventi Associazioni ritengono che per la maggior parte degli habitat nella porzione più costiera della ZSC, ormai prossimi alla totale scomparsa, non sia corretto indicare una *condizione buona* e ritengono che il mero *mantenimento* sia del tutto insufficiente.

Solo per gli habitat 1120*-Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*) e l'habitat 1170–Scogliere, data la loro attuale estensione, si può ritenere sufficiente l'obiettivo del mantenimento della superficie.

Discorso più complesso e articolato è quello relativo agli habitat **6220*** e 9340, considerata anche la presenza dell'area NTC e alla minaccia del progetto di Masterplan per la cui attuazione si sono adottate queste MdC. In questa sede ci si limita a rilevare che entrambi gli habitat sono andati incontro a forti contrazioni:

- come riportato nello Studio del *"Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" "nel comparto NTC, **la superficie dell'habitat 6220*** varia da circa 19 ha (rilievi 2014) a 7 ha (rilievi 2020), corrispondente ad **una riduzione del 60% (12 ha)**"*;
- l'**habitat 9340** ha molto probabilmente subito una forte riduzione e frammentazione tra il 2006 e il 2012 a seguito dei lavori all'interno dell'area NTC di cui alla Determinazione 508/2006

Nonostante la riduzione di superficie e il degrado, motivo per cui nel QCB la condizione di entrambi è definita *non buona*, per entrambi è previsto come obiettivo solo il *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*.

Inoltre, considerato che nelle Pressioni è riportata per l'habitat **9340** la PE01 e come Descrizione dell'impatto *"I più significativi fenomeni di frammentazione ecologica sono legati alla presenza del circuito della Nardò Tecnichal Center (NTC)*, si ritiene troppo debole la valutazione che "*Al momento l'impatto risulta basso*".

2.4 - Sez. 2 – OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE, ATTRIBUTI E TARGET. FLORA

Per la flora è segnalata e analizzata esclusivamente la specie *Stipa austroitalica**.

L'obiettivo attribuito alla specie è il *Mantenimento dell'attuale condizione della specie* che appare del tutto insufficiente ad assicurare la sua conservazione considerati il ruolo elevato assunto dalla Regione Puglia per la sua conservazione e il numero esiguo di esemplari (100-200 individui su una superficie di 0,05 ha) e il

fatto che su di essa agisce la pressione PM07, cioè *Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico*.

2.5 - Sez. 2 – OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE, ATTRIBUTI E TARGET. FAUNA

Nella sezione 1 (QCB) sono presenti il tursiope (*Tursiops truncatus*) e la farfalla *Melanargia arge*, per le quali non sono però stati compilati i relativi campi né individuati gli obiettivi. Per questa ragione le due specie non vengono poi considerate né nella sezione 2 né quindi vengono individuate le MdC. Tale scelta è probabilmente legata al fatto che la popolazione di queste due specie abbia valore "D"; tuttavia, posto che le misure (così come gli obiettivi) possono essere liberamente individuate anche per habitat e specie con valori D qualora si ritenga che ciò sia funzionale all'attuazione della Direttiva Habitat, preme soprattutto rilevare che per entrambe le specie la qualità dei dati è DD, pertanto per il principio di precauzione sarebbe stato necessario definire obiettivi e misure di conservazione anche per tursiope e *Melanargia arge* in attesa di raccogliere dati più approfonditi.

Le uniche specie di fauna trattate nella sezione 2 sono il cervone (*Elaphe quatuorlineata*) e la tartaruga comune (*Caretta caretta*).

Per ciò che riguarda il cervone è riportato nelle Note che *la specie è presente nel sito, ma non si dispone del dato quantitativo che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio*, pertanto non si comprende come sia stato poi possibile riportare il valore esatto della superficie di habitat di specie (pari a 199,56 ha) o riportare per questa specie *Nessun decremento nel sito*. Anche la valutazione sulla qualità dell'habitat appare poco oggettiva e troppo ottimistica alla luce sia delle trasformazioni/alterazioni già avvenute nella pista NTC che hanno interessato 350 ha di ambiente idoneo alla specie, sia l'aumento dell'urbanizzazione delle campagne e coste a fini turistici.

Riguardo a *Caretta caretta* riteniamo che debba essere modificato il "Tipo" nel formulario standard da "p" a "r" alla luce dell'accertata riproduzione avvenuta nella ZSC sia nel 2018 (com. pers. Museo Calimera), sia quest'anno, con successo riproduttivo, in due siti della zona Punta Prosciutto e Torre Castiglione. Tale dato rappresenta sicuramente un aspetto positivo e dimostra la capacità della specie di riprodursi pur in presenza di significative pressioni balneari. Ugualmente questo dato impone nel contempo delle MdC specie-specifiche, con inserimento di misure regolamentari per proteggere le aree dove è avvenuta la deposizione e, in generale, in tutte le aree della ZSC idonee alla nidificazione di questa specie rara.

Infine, si ribadisce la necessità di inserire nel Formulario standard della ZSC e di predisporre misure di conservazione sito-specifiche per la testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*), il colubro leopardino (*Elaphe (Zamenis) situla*) e il tarabuso (*Botaurus stellaris* - nidificante), che in base alla bibliografia, ai dati di cui alla DGR 2442/2018 e ai dati riportati nello Studio di incidenza sopracitato risultano presenti all'interno della ZSC.

3 - Sez. 3 –MISURE DI CONSERVAZIONE

In Regione Puglia sono già vigenti Misure di conservazione specifiche per habitat e specie approvate con Regolamento regionale 10 maggio 2016, n. 6, recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. n. 357/1997 per i Siti di importanza comunitaria (SIC). Di tali MdC generali già vigenti all'atto della Designazione delle ZSC si sarebbe dovuto tenere conto nella stesura delle presenti MdC, al contrario **un'analisi comparata rivela che diverse misure Regolamentari attualmente vigenti nella ZSC IT9150027 non sono state riproposte nelle MdC di cui alla DGR in oggetto**.

Inoltre, si osserva una rilevante e generale omissione relativa al fatto che, sebbene un'ampia porzione della ZSC IT9150027 rientri in due aree protette, la Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude del conte e duna costiera - Porto Cesareo" e l'Area Marina Protetta "Porto Cesareo", nella DGR in oggetto non si riscontra un coinvolgimento degli Enti gestori di queste due aree protette nella redazione delle Misure di conservazione, al fine, ma non solo, di garantire la coerenza tra le misure e la regolamentazione della Riserva e dell'AMP.

Di seguito si analizzano le MdC proposte per singola specie e habitat.

1120* Praterie di posidonia (*Posidonion oceanicae*)

Si tratta di un habitat ben rappresentato con 3.688,16 ha, per il quale si prevede il *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Si condividono in linea di massima le proposte delle MdC. **Desta forti perplessità la proposta di 'Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio'**, senza che si sia dato conto di quanto stabilito dal Regolamento dell'AMP "Porto Cesareo", che ad esempio nelle zona A e B vieta l'ormeggio delle unità da diporto, e senza considerare che tali campi andrebbero ad incentivare la presenza di imbarcazioni a motore in aree frequentate da cetacei e *Caretta caretta* che possono subirne un forte impatto.

1150* - Lagune costiere

Si tratta di un habitat poco rappresentato, con appena 1,94 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Le bonifiche operate in passato hanno determinato per questo habitat una condizione di artificialità, che risulta essere rappresentato da un invaso artificiale dipendente dalla portata delle acque che arrivano dai canali di bonifica. **Pertanto, è necessario inserire tra le misure di conservazione Regolamentari il *Divieto di alterare le condizioni idrauliche esistenti***.

1170 – Scogliere

Si tratta di un habitat ben rappresentato, con 609.94 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Le difficoltà di accesso rendevano in passato questo habitat abbastanza protetto dalle attività turistiche. Di recente anche questo habitat risulta soggetto alla pressione turistica in quanto, occupate tutte le spiagge, si cominciano a realizzare sulle scogliere piattaforme funzionali alla fruizione balneare. **Pertanto, è necessario inserire tra le misure di conservazione Regolamentari il *Divieto di realizzazione di piattaforme per la fruizione balneare***.

1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine

Si tratta di un habitat poco rappresentato, con appena 1,31 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. È un habitat pioniero di rilevante valore, descritto nel Manuale di monitoraggio degli habitat (d'ora in poi Manuale) come "*... caratterizzato dalla presenza di formazioni erbacee annuali (vegetazione terofitica-alonitrofila) che colonizzano le spiagge sabbiose e con ciottoli sottili, in prossimità della battigia dove il materiale organico portato dalle onde si accumula e si decompone creando un substrato ricco di sostanza organica in decomposizione. È un habitat pioniere che rappresenta la prima fase di colonizzazione da parte della vegetazione fanerogamica nella dinamica di costruzione delle dune costiere ed è diffuso lungo tutti i litorali sedimentari italiani, dove si sviluppa in contatto con la zona afitoica, in quanto periodicamente raggiunta dalle onde, e, verso l'entroterra, con le formazioni psammofile perenni. L'habitat si presenta molto aperto, con ampie zone di sabbia nuda.*"[2] Nello stesso Manuale, le criticità evidenziate sono "*Le maggiori criticità sono dovute alle pratiche di pulizia*

[2] Angelini P., Casella L., Grignetti A., Genovesi P. (ed.), 2016. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016.

meccanica delle spiagge, all'asportazione del materiale organico spiaggiato dalle mareggiate e alla presenza di strutture e attività turistico-balneari."

In relazione a quanto sopra, le MdC proposte appaiono insufficienti ad assicurare la creazione e il mantenimento dell'habitat e si ritiene che solo attraverso la creazione di aree a tutela integrale, anche a rotazione, sia possibile la creazione e il mantenimento in buono stato di conservazione di questo habitat altamente dinamico.

1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con *Limonium* spp. endemici)

Si tratta di un habitat poco rappresentato, con appena 3,75 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*.

La recente pratica di realizzare sulle scogliere piattaforme funzionali alla fruizione balneare ne mette a rischio la presenza e la funzione, pertanto, **è necessario inserire tra le misure di conservazione Regolamentari il *Divieto di realizzazione di piattaforme per la fruizione balneare* sulle superfici interessate da questo habitat.**

1410 – Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)

Si tratta di un habitat presente con una superficie di 34,83 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Si tratta di un habitat dalla genesi e dinamica molto complessa essendo regolato sia dalla distanza dalla costa che dalle condizioni di idrofilia e alofilia. Viene descritto nel Manuale come "*Comunità mediterranee di piante alofile e subalofile, che riuniscono formazioni costiere e subcostiere con aspetto di prateria generalmente dominata da giunchi o altre specie igrofile, sviluppate in zone umide retrodunali, su substrati con percentuali di sabbia medio-alte, inondate da acque salmastre per periodi medio-lunghi, in generale ascrivibili all'ordine Juncetalia maritimi. Tali cenosi si differenziano, oltre che dal punto di vista floristico, per il variare delle condizioni ottimali di idrofilia e alofilia, che favoriscono il prevalere dell'una o dell'altra comunità. Presso il mare, in aree poco disturbate dal pascolo, si possono formare giuncheti chiusi, mentre più spesso, in condizioni di pascolamento non eccessivo, si hanno formazioni aperte in mosaico con altri habitat (quali quelli più tipici delle acque dolci o debolmente salmastre). In linea generale, procedendo dal mare verso l'interno, Juncus maritimus tende a formare cenosi quasi pure a cui partecipano Arthrocnemum sp.pl., Sarcocornia sp. pl., Limonium narbonense, Halimione portulacoides, Puccinellia festuciformis; aqueste seguono comunità dominate da Juncus acutus, che sopporta periodi di maggiore aridità. L'habitat può presentarsi a mosaico insieme ad altre tipologie.*

Lo stesso Manuale riporta per l'habitat le seguenti Criticità: *In passato estese superfici ricoperte da questo habitat sono state bonificate e trasformate; oggi gran parte delle stazioni, spesso a carattere residuale, sono racchiuse in aree protette, e più o meno intensamente sottoposte a pascolamento. La principale causa di minaccia riguarda l'evoluzione per interrimento, col conseguente svincolamento delle cenosi dalla serie igrofila e alofila e quindi la loro sostituzione con comunità meno specializzate. Ciò può avvenire, oltre che per interventi diretti, anche per una gestione del livello idrometrico inadatta alla conservazione oppure dipendere dalle variazioni della linea di costa. Un intenso carico di pascolo può provocare un eccesso di frammentazione delle cenosi con impoverimento delle specie caratteristiche ed un aumento delle specie nitrofile ed ubiquitarie. Ai fini conservativi risultano fondamentali il monitoraggio degli effetti dovuti alla gestione dei livelli idrometrici, alle variazioni della linea di costa e alle attività antropiche. Nelle aree pascolate è auspicabile il monitoraggio degli effetti dovuti al pascolo.*

Allo stato nella presente ZSC non sembrano esserci sufficienti informazioni sulla situazione e dinamica attuale di questo habitat. L'habitat nell'area, come riportato nella Sezione 2 Habitat delle MdC, è soggetto a numerosi e rilevanti pressioni che ne stanno alterando l'estensione e la funzione per cui si ritiene insufficiente l'obiettivo del solo *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*, così come si ritengono insufficienti le MdC proposte in quanto si tratta di misure Regolamentari e di Interventi Attivi per così dire '**passive**', che non agiscono sull'insieme dei fattori, ma su singole

problematiche. Ad es. il *Divieto di realizzare parcheggi* è già una pratica vietata sulla base delle norme dell'area protetta. **È necessario rimuovere tutte le strutture artificiali realizzate, non solo le discariche, e bisogna intervenire sulle opere di bonifica realizzate in passato ricreando le condizioni per allagamenti, anche temporanei, dell'habitat che attualmente sembra maggiormente influenzato dai livelli falda più che da acque superficiali (dato da approfondire). Rivedere le MdC per questo habitat anche sulla base di studi specifici**.

1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)

Si tratta di un habitat presente con una superficie di appena 2,8 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Le Pressioni riportate per questo habitat appaiono abbastanza fantasiose: *Strade, ferrovie e relative infrastrutture, Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite, Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico*. Tenendo conto che, come riporta il Manuale, si tratta di habitat caratterizzati da *Vegetazione a bassi arbusti alofili perenni, costituita principalmente da camefite e nanofanerofite succulente dei generi Sarcocornia, Arthrocnemum e Halocnemum, situata lungo le bassure costiere, sui bordi dei fiumi a corso lento e dei canali presso il mare, dove è presente acqua salmastra o salata.* Le principali criticità sono: *La maggior parte dei siti attuali sono racchiusi in aree protette, talvolta sottoposti a pascolo estensivo, ma in molti casi la pressione antropica dovuta al turismo balneare può comunque minacciare l'habitat. In diversi casi anche l'erosione della costa dovuta sia all'eccessivo moto ondoso che, in generale, ai fattori che determinano l'alterazione delle condizioni preesistenti (dragaggio dei sedimenti, modifica delle correnti ad opera di infrastrutture, subsidenza, ecc.) possono costituire un notevole pericolo, come pure la gestione del livello idrometrico, variazioni della salinità e fenomeni di inquinamento delle acque.*
Non si capisce, pertanto, come le ferrovie o le strade possano influenzare questo habitat, a meno di un'alterazione dovuta alla realizzazione di infrastrutture, che dovrebbe però essere sottoposte a Valutazione di Incidenza. Inoltre, il deposito di rifiuti è una attività evidentemente abusiva che dovrebbe essere controllata dagli organi di sorveglianza del territorio. Per quanto riguarda la Pressione *Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico* appare troppo generica.
Le MdC proposte sono relative a due interventi Regolamentari e due Interventi Attivi. Quelli Regolamentari riguardano il *Divieto di realizzare Parcheggi per mezzi motorizzati* e *Divieto di alterare il periodo di inondazione*, mentre gli Interventi Attivi riguardano *Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri* e *l'eliminazione delle discariche abusive.*
Si rileva mancanza di coerenza in queste proposte, così come l'obiettivo di *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat* è incoerente rispetto all'IA *Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri*, che chiaramente prevede ampliamenti e miglioramento dell'habitat. Ugualmente la Pressione *Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico* è poco coerente con la misura Regolamentare di *Divieto di alterare il periodo di inondazione*, che evidentemente dipende da attività antropiche.

2110 - Dune mobili embrionali

Si tratta di un habitat presente con una superficie di appena 1,45 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Tutte le Pressioni rilevate per questo habitat sono relative alle attività antropiche balneari e sportive che, presenti in maniera estensiva, impediscono qualsiasi colonizzazione delle dune embrionali da parte delle formazioni erbacee psammofile perenni. Sebbene tutte le misure di conservazione proposte siano relative alla regolamentazione delle attività antropiche sulla spiaggia e sulla duna, tranne la misura di eradicazione delle specie aliene, **tali misure si ritengono insufficienti in quanto senza l'individuazione di aree totalmente escluse dalle attività balneari e lasciate all'evoluzione naturale, questo habitat rischia di scomparire, se già non è scomparso.**

2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)

Si tratta di un habitat presente con una superficie di appena 1,07 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Tutte le Pressioni rilevate per questo habitat sono relative alle attività antropiche balneari e sportive presenti in maniera estensiva. Tutte le misure di conservazione proposte sono relative alla gestione delle attività antropiche sulla spiaggia e sulla duna, tranne la misura di eradicazione delle specie aliene. Come per l'habitat precedente, si ritiene che **le misure individuate siano insufficienti in quanto senza l'individuazione di aree totalmente escluse dalle attività balneari e lasciate all'evoluzione naturale, questo habitat rischia di scomparire, se già non è scomparso.**

2230 - Dune con prati dei *Malcolmietalia*

Si tratta di habitat presente con una superficie di appena 0,1 ha, per il quale si prevede *Miglioramento delle condizioni delle, funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni*. Secondo il Manuale, l'habitat 2230 " *... si rinviene a mosaico con diverse comunità dunali ed è caratterizzato da numerose specie annuali di piccole dimensioni con vistose fioriture primaverili (indicate spesso come "pratelli terofitici"). Tali cenosi si insediano negli spazi aperti e nelle radure asciutte delle depressioni interdunali e si possono espandere, raggiungendo anche elevate coperture. Occupano spesso gli spazi che si vengono a formare nell'ambito delle comunità perenni (habitat 2120, 2210, 2250)."*
Tutte le Pressioni rilevate dalle MdC per questo habitat sono relative alle attività antropiche balneari e sportive che insistono sulla fascia costiera. Tutte le Misure proposte sono relative alla gestione delle attività antropiche sulla spiaggia e sulla duna, tranne la Misura di eradicazione delle specie aliene. Di nuovo, **tali misure si ritengono insufficienti in quanto senza l'individuazione di aree totalmente escluse dalle attività balneari e lasciate all'evoluzione naturale, questo habitat rischia di scomparire, se già non è scomparso.**

2240 - Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua

Si tratta di habitat presente con una superficie di appena 0,07, ha per il quale si prevede *Miglioramento delle condizioni delle, funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni*.
Secondo il Manuale si tratta di *Comunità vegetali annuali effimere delle dune, a sviluppo primaverile, che si localizzano nelle radure della macchia e della vegetazione erbacea perenne, sviluppate sulle sabbie che derivano dalla degradazione dei substrati basici. Questa vegetazione occupa una posizione ecologica simile a quella descritta per l'habitat 2230, inserendosi però nella parte della duna occupata dalle formazioni maggiormente stabilizzate, sia erbacee che legnose.* Tutte le Pressioni rilevate per questo habitat sono relative alle attività antropiche balneari e sportive che insistono sulla fascia costiera. Tutte le Misure proposte sono relative alla gestione delle attività antropiche sulla spiaggia e sulla duna, tranne la Misura di eradicazione delle specie aliene. **Anche per questo habitat, si ritiene che le misure siano insufficienti in quanto senza l'individuazione di aree totalmente escluse dalle attività balneari e lasciate all'evoluzione naturale, questo habitat rischia di scomparire, se già non è scomparso.**

2250* - Dune costiere con ginepri (*Juniperus* spp.)

Per l'habitat 2250*, esteso per 9,12 ha. Tenendo conto delle numerose e significative forme di impatto, ben descritte nella Sezione 2 e tutte derivanti da varie azioni antropiche (turismo balneare, edilizia, urbanizzazione, creazione parcheggi, apertura piste e varchi, ecc.) è pressoché impossibile che non vi sia stata riduzione dell'habitat. A fronte di tale situazione sono tuttavia previsti solo il *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat* mediante Interventi Attivi con *protezione del cordone dal calpestio* e *Messa a dimora di specie vegetali della macchia*. **Queste MdC si ritengono del tutto inadeguate se non si prevedono nel contempo misure Regolamentari (ovvero divieti) e Interventi Attivi di rimozione di tutte le opere realizzate sul cordone (edifici, parcheggi, piste), lasciando all'evoluzione naturale per il recupero e consolidamento dei ginepri.**

3260 – Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*

Si tratta di un habitat presente con una superficie di appena 1,15 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Non è riportata la presenza di Pressioni, ma si prevedono numerose Misure Regolamentari, prese per gran parte dal Regolamento regionale 10 maggio 2016, n. 6.

6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*

Per l'habitat prioritario 6220*, esteso per 77,56 ha, è previsto il *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Le Pressioni riportate per questo habitat riguardano esclusivamente l'azione di *Processi naturali senza l'influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico*, ma le scriventi Associazioni non concordano minimamente con tale indicazione, in quanto questo habitat è stato probabilmente degradato dall'azione diretta dell'uomo a seguito dell'ampliamento delle piste nell'area NTC autorizzato con la Determinazione del dirigente settore ecologia 9 novembre 2006, n. 508 "*Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza - Realizzazione Pista Handling ed ampliamento Pista dinamica Auto - Pista Antiskid - Comuni di Nardò e Porto Cesareo (Le) - Proponente: Nardò Technical Center S.r.l. - Prototipo Group*", a 'compensazione' del quale non è chiaro se siano stati attuati interventi di rinaturalizzazione specifici per questo habitat. **Quindi si ritiene che le MdC, oltre che ridurre/eliminare le pressioni, dovrebbero prevedere l'ampliamento dell'habitat che, ricordiamo, è prioritario.** Sono previste solo due MdC per questo habitat: un Intervento Attivo e una misura Regolamentare. Per l'intervento attivo si indica *Il controllo attivo dell'evoluzione*, ma senza indicare come intervenire. **Per la Regolamentazione si propone, riprendendola da altre norme, il *Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi*, ma si ritiene che questa misure sia errata e vada sostituita con "*Divieto di conversione dell'habitat* 6220* - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea ad altri usi*", per evitare possibili interpretazioni poco chiare del concetto di pascolo permanente, che è relativo ad una condizione agronomica**.

9340 - Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Si tratta di un habitat presente con una superficie di 122 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Si tratta dell'habitat direttamente interessato dal progetto di Masterplan della NTC, per la cui attuazione si sono adottate le presenti MdC. Le MdC indicano come unica Pressione *Strade ferrovie e relative infrastrutture*, tenendo conto che ferrovie non esistono nel sito e che le uniche "strade" che hanno agito degradando l'habitat sono le piste ampliate e realizzate ex novo dalla NTC a servizio della pista ed approvate con la sopracitata Determinazione 508/2006. **Si ritiene che questa Pressione vada declinata in maniera più precisa, riportando quale sia stata l'effettivo impatto in termini di riduzione e peggioramento della condizione dell'habitat a seguito dell'intervento di NTC del 2006. Inoltre, se tra i 350 ha rinaturalizzati sono previste anche porzioni dell'habitat 9340, di queste si deve dare conto nella predisposizione delle MdC**. Le MdC prevedono per questo habitat la sola Misura Regolamentare "*Divieto di consumo di suolo permanente di aree forestali*", una misura troppo generica, che con 'aree forestali' può riferirsi a varie tipologie e non solo all'habitat 9340; **pertanto si chiede che la Misura Regolamentare venga meglio esplicitata come di seguito: "*Divieto di consumo dell'habitat* 9340 - Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*"**.
Viene proposta solo un'altra misura che è la *Realizzazione e attuazione Piano di gestione forestale delle Macchie di Arneo*, che deriva da normative non strettamente legate alla gestione dell'habitat in oggetto, ma che riguarda invece tutta la macchia di Arneo, **motivo per cui si ritiene tale misura non pertinente e si chiede che venga stralciata**.
Viene proposto come Intervento Attivo l'*Attuazione di interventi selvicolturali*, declinato in *Interventi selvicolturali (es. avviamenti a fustaia, diradamenti, apertura radure, libera evoluzione ecc.) finalizzati al*

miglioramento strutturale dei popolamenti forestali da attuare per indirizzare i soprassuoli verso strutture più complesse e differenziate, al fine di aumentare la biodiversità complessiva presente. **Pur riconoscendo un intento positivo, si ritiene che anche con questo IA si continui a confondere l'ambiente forestale generico con lo specifico habitat 9340 oggetto delle MdC**.

1883 - *Stipa austroitalica*

Si tratta di una specie per la quale è riportata la presenza di 100-200 individui e per la quale si individua come obiettivo il *Mantenimento dell'attuale condizione della specie*. È evidente che questo obiettivo, così al ribasso, rischia di portare al degrado e alla possibile scomparsa della specie considerati sia la sua condizione attuale, sia l'impatto che il progetto Masterplan NTC ha sugli individui presenti. Le Pressioni riportate per questo habitat riguardano esclusivamente l'azione di *Processi naturali senza l'influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico*, ma non si concorda minimamente con tale indicazione poiché l'habitat è stato quasi sicuramente degradato dall'azione diretta dell'uomo in seguito all'attività di ampliamento delle piste nell'area NTC, autorizzato con la Determinazione 508/2006 e dalla mancata gestione attiva operata. Viene proposto un solo Intervento Attivo, *Controllo attivo dell'evoluzione*, senza specificare come deve essere realizzato. **Stante la situazione di degrado deve essere prevista una Misura Regolamentare che preveda il *Divieto di eliminazione di individui della specie* 1883 - *Stipa austroitalica***.

1224 – Caretta caretta

Per questa specie deve essere aggiornato il Formulario standard in quanto da alcuni anni è risultata riprodursi nella ZSC. Si condividono la Misura Regolamentare e l' Intervento Attivo che riguardano le attività a mare di pesca che possono impattare sulla specie. Mancano però del tutto interventi sulla costa relativamente alla gestione delle aree di deposizione. Appare pertanto necessario e imprescindibile un coordinamento con gli Enti gestori delle due aree protette per introdurre misure specifiche volte ad assicurare aree tranquille per la riproduzione, vietando in tratti alternati, idonei alla deposizione, le attività antropiche oppure introducendo misure specifiche, redatte a valle di uno studio approfondito.

1279 - *Elaphe quatuorlineata*

Per cervone viene indicata come Pressione *la presenza di strade e ferrovie* cod. PE01, indicando come Intervento Attivo la *Creazione di sottopassi lungo la SS 16 Adriatica e lungo la ferrovia che costeggia il sito*, sebbene né la SS 16 né la ferrovia sono presenti nell'area. **Tale dato inesistente dimostra una evidente superficialità nella stesura delle MdC**.
Nulla è detto, invece, sulla presenza del sistema di piste attuale e quelle che si vogliono realizzare all'interno dell'area NTC, nonostante il rischio enorme di mortalità che queste piste rappresentano per la popolazione di rettili, essendo inserite in ambiente ad alta naturalità, in piena macchia-foresta con elevata copertura, dove le strade rappresentano spesso le uniche aree aperte dove i rettili possono termoregolarsi.

4 - Sez. 3a – MISURE DI CONSERVAZIONE TRASVERSALI

Le Misure Trasversali previste per ZSC IT9150027 appaiono incomplete e generiche. Come riportato nel documento 'Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici', queste misure riguardano *le misure di cui beneficiano tutti gli habitat e specie del sito, al fine di non ripeterle più volte nella sezione 3. La sezione potrà comprendere anche misure non strettamente relazionate a singoli habitat o specie (es. comunicazione, manutenzione sentieri, ecc.) e che non sono legate ad un obiettivo specie/habitat specifico ma sono da riferirsi all'intero sito.*

Per la ZSC IT9150027 sono proposti un Piano Antincendio e cinque Misure Regolamentari di seguito elencate:

- Obbligo di individuazione di misure di mitigazione per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti;
- Obbligo o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continum" dei corsi d'acqua;
- Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade;
- Divieto di bonifica idraulica delle zone umide;
- Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica.

Nulla è previsto per le principali Pressioni esistenti nella ZSC, cioè le attività turistico balneari, l'edilizia in gran parte abusiva, le attività agricole intensive e, relativamente area della NTC, le forti pressioni di trasformazione, *in primis* il Masterplan presentato.

CONCLUSIONI

Di seguito si elencano sinteticamente gli aspetti critici delle Misure di conservazione adottate.

- Le MdC in oggetto sono state adottate anticipando il percorso di redazione delle MdC regionali per rispondere all'esigenza di proseguire l'iter di approvazione del *"Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4"*, quindi di un'attività industriale. In conseguenza di ciò, il percorso di individuazione degli obietti e delle misure di conservazione per la ZSC IT9150027 "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto" risultano scollegate da una visione d'insieme dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie presenti sul territorio pugliese, in contrasto con quanto previsto e indicato nel documento 'Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti - Indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici'. In assenza di un quadro di insieme a livello regionale non è possibile capire come la ZSC IT9150027 contribuisca al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e specie presenti e alla coerenza della rete Natura 2000 nel suo complesso.
- Le presenti MdC sono state adottate senza tenere conto che, in relazione alla stessa ZSC, era stato aperto il procedimento di VAS del Piano di Gestione e sarebbe risultato quindi molto più coerente considerare anche la documentazione elaborata nell'ambito di tale procedimento.
- Le MdC in oggetto sono state elaborate in assenza di dati aggiornati e di una solida base di conoscenza circa le condizioni esistenti nel sito, lo stato di specie e habitat, la loro localizzazione, le principali pressioni e minacce, le destinazioni d'uso attuali dei terreni ecc. Ciò indebolisce fortemente il percorso svolto, anche alla luce delle veloci e invasive trasformazioni territoriali che agiscono sulla ZSC, in particolare nella porzione costiera e nell'area.
- La ZSC è quasi totalmente inclusa nella Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude del conte e duna costiera - Porto Cesareo" e nell'Area Naturale Marina Protetta "Porto Cesareo", ma nelle MdC tale importante condizione amministrativa non viene rilevata;
- Sia nelle MdC che nel procedimento relativo all'approvazione del Masterplan della NTC non sono riportate e valutate le trasformazioni già operate nell'area della NTC ed approvate con Determinazione 508/2006. È colpevolmente assente ogni riferimento anche ai 350 ha di rinaturalizzazione previsti come prescrizione della Determinazione.
- Alla luce delle forti alterazioni a cui le ZSC è stata sottoposta sia a causa della NTC che della pressione del turismo balneare e dell'edilizia, appare poco realistico che 11 dei 15 habitat presenti nella ZSC abbiano un'*Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona* e solo quattro siano caratterizzati da un'*Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona*. Inoltre, dato che ben 12 habitat sono presenti nella fascia costiera soggetta a rilevanti alterazioni, si ritiene inammissibile che

complessivamente per ben 13 habitat l'obiettivo sia il *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*, mentre solo per 2 è stato fissato l'obiettivo *Miglioramento delle condizioni delle, funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni*.

– L'analisi operata nel capitolo 3 riguardo alle MdC proposte per i singoli habitat e specie ha rilevato che solo per due habitat, 1120* e 1170, le MdC possano essere ritenute soddisfacenti.

pertanto

Visto le evidenti carenze nell'individuazione delle Misure di conservazione di cui alla DGR 971/2024, che disattendono sia le indicazioni della Commissione per l'applicazione dell'articolo 6, paragrafo 1 della Direttiva 92/43/CE, sia le indicazioni del *documento* 'Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti - Indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici'

SI CHIEDE

Di non procedere con l'approvazione delle Misure di Conservazione adottate con la Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2024, n. 971 e di riadottarle tenendo conto dei rilievi amministrativi e tecnici evidenziati nelle presenti osservazioni.

[redacted]

[redacted]

Immagini

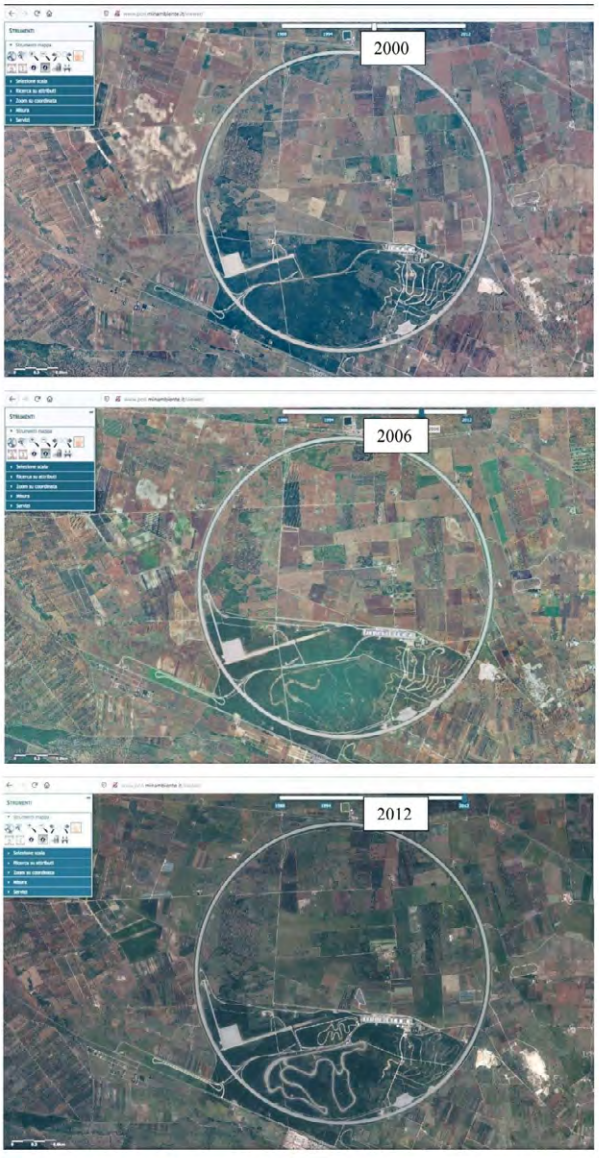


Immagine 1 – Trasformazioni, realizzate tra il 2000, 2006 e 2012, nel pSIC/ZSC con realizzazione e ampliamento delle piste su habitat. Tratto da Geoportale Nazionale
http://www.pcn.minambiente.it/viewer/

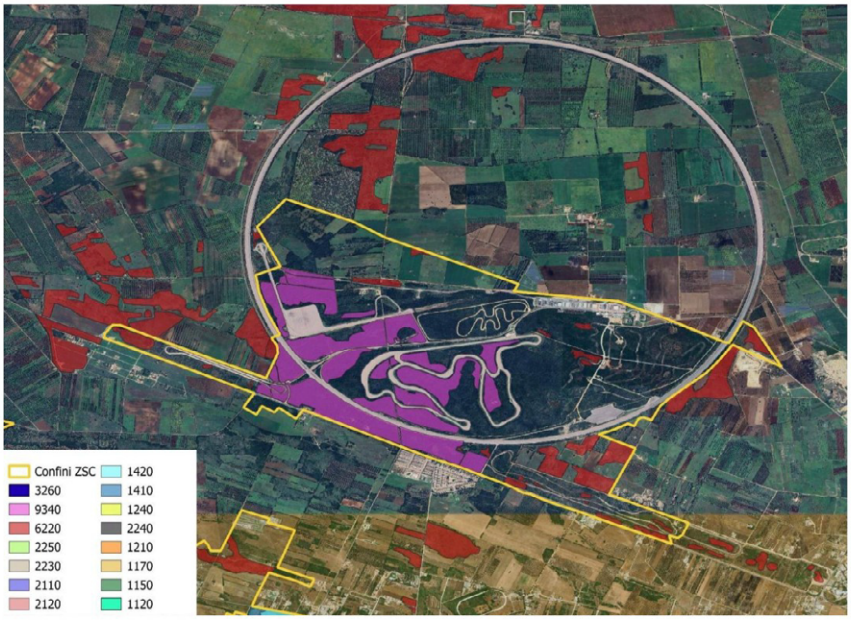


Immagine 2: Habitat della ZSC IT9150027 nella porzione all'interno di NTC; la carta degli habitat è stata individuata con DGR 2442/2018 e scaricata dal geoportale della regione Puglia.



Immagine 3a: Habitat presenti nella porzione costiera della ZSC IT9150027; la carta degli habitat è stata individuata con DGR 2442/2018 e scaricata dal geoportale della regione Puglia. Ampie porzioni di habitat di interesse comunitario sono interessate da strutture e attività antropiche.



Immagine 3b: Habitat presenti nella porzione costiera della ZSC IT9150027. Ampie porzioni di habitat di interesse comunitario sono interessate da strutture e attività antropiche.



Immagine 3c: Habitat presenti nella porzione costiera della ZSC IT9150027. Ampie porzioni di habitat di interesse comunitario sono interessate da strutture e attività antropiche.



Immagine 3d: Habitat presenti nella porzione costiera della ZSC IT9150027. Ampie porzioni di habitat di interesse comunitario sono interessate da strutture e attività antropiche.

Con la presente si inviano le osservazioni della [redacted] alla Deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2024, n. 971 "Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare dell'approvazione e avvio della consultazione".

Distinti saluti

[redacted]

[redacted]

E
REGIONE PUGLIA
Protocollo N.0440196/2024 del 12/09/2024
AOO_AP - Class. 14.13

[redacted]

Al Sig. Presidente
All'Assessora all'Ambiente
Alla Giunta Regionale

Regione Puglia

A mezzo PEC:

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it
segretariatogenerale.giunta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo n.0065030/2024 del 16/10/2024
[redacted]

Oggetto: osservazioni sulla **Deliberazione della Giunta Regionale dell'8 luglio 2024, n. 971** riguardante l'adozione preliminare del format per gli obiettivi e le misure di conservazione della **Zona di Conservazione Speciale (ZCS) IT9150027** denominata "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 65 del 12-8-2024.

Il [redacted], è da sempre impegnato per la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio, un impegno che ha portato, tra l'altro, a organizzare iniziative di sensibilizzazione e informazione ambientale di risonanza nazionale.

Con specifico riferimento alla deliberazione in oggetto, si osserva che una delle criticità maggiori riscontrate riguarda il fatto che la **procedura di infrazione 2015/2163** è aperta da quasi un decennio, e l'adozione di misure concrete per la ZCS IT9150027 avviene solo nel 2024. Sebbene l'adozione preliminare rappresenti un progresso, il lungo tempo trascorso potrebbe aver già compromesso lo stato di conservazione di alcuni *habitat*, rendendo più difficili e costosi gli interventi di recupero.

Nonostante l'importanza dell'adozione preliminare, restano da verificare le misure di conservazione proposte per la protezione degli *habitat* e delle specie presenti.

[redacted]

[redacted]

Dall'esame documentale allegato alla DGR 8 luglio 2024, n. 971 si evince, infatti, che le misure di conservazione proposte risultano del tutto generiche, e non sembrino tenere in debito conto le innumerevoli specificità locali, si citano, inoltre, fonti scientifiche spesso obsolete, considerando il fatto che i cambiamenti significativi su certi tipi di *habitat* e specie possono avvenire costantemente e su un arco temporale molto ristretto.

Si ritiene per tanto di estrema importanza effettuare studi specifici sugli *habitat* presenti nell'area sottoposta a tutela, qualora non fossero già presenti.

Per quanto sopra esposto e fermo restando le misure di conservazione già proposte, codesta associazione propone di implementare le seguenti misure di conservazione:

1120*: Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*).

Depurazione delle acque reflue: Le acque non trattate o mal depurate possono portare l'estinzione locale delle praterie di *Posidonia oceanica*, per i seguenti motivi: l'aumentano di nutrienti favoriscono la crescita di alghe invasive.
Riduzione dei nutrienti in eccesso: È importante prevenire l'eutrofizzazione, in quanto tale processo potrebbe portare all'estinzione locale delle praterie di Posidonia per soffocamento.
Controllo dell'inquinamento chimico: sostanze chimiche derivanti dall'agricoltura o dal turismo devono essere attentamente monitorate.
Monitoraggio in continuo: è essenziale il monitoraggio regolare delle condizioni delle praterie sia per il limite superiore che per quello inferiore delle praterie di posidonia, attraverso l'uso di tecnologie come il telerilevamento o tramite immersioni subacquee.
Campagne di sensibilizzazione: educare il pubblico, i pescatori, gli operatori turistici e le amministrazioni locali sull'importanza ecologica delle praterie di Posidonia.

1150*: Lagune costiere.

Divieto di modifiche artificiali al regime idrologico: le lagune costiere presenti all'interno della (ZCS) IT9150027 hanno un elevato valore ecologico, per tanto la gestione di tali aree dovrebbe essere strettamente regolamentata da specifici piani nei quali stabilire il divieto assoluto di interventi che possano alterare il regime idrico e la qualità e quantità dell'acqua.
Controllo dello sviluppo urbano e turistico: a causa dell'elevata presenza di insediamenti urbani, strutture turistiche e infrastrutture stradali presenti dovrebbe determinare la redazione di un piano di gestione specifico in modo da limitare danni diretti o indiretti (es. inquinamento e disturbo della fauna).
Controllo dell'eutrofizzazione: questi habitat sono particolarmente sensibili a un eccesso di nutrienti (nitrati, fosfati) che possono stimolare la proliferazione algale e la perdita di ossigeno nell'acqua. È importante ridurre gli apporti di fertilizzanti agricoli nelle zone limitrofe.
Specie aliene: a causa dell'elevata antropizzazione, l'introduzione di specie non autoctone, sia vegetali che animali, è un fenomeno quasi inevitabile. Occorrono per tanto misure di controllo e, quando possibile, eradicazione delle specie.

[redacted]



2250 *Dune costiere con *Juniperus spp*..

Chiusura delle aree sensibili: imporre la chiusura totale delle aree dunali più vulnerabili individuate preventivamente da uno studio botanico vegetazione aggiornato. Inoltre, il divieto dovrà essere permanente e non stagionale, per consentire il recupero naturale della vegetazione ed il consolidamento delle dune.
Restrizione dell'accesso turistico: occorre regolamentare in modo rigoroso l'accesso pedonale tramite la creazione di **percorsi sopraelevati** in materiale eco compatibile che impediscano il calpestio diretto sulle dune. Questi percorsi dovranno essere costantemente manutenuti ed efficacemente segnalati.
Monitoraggio e sorveglianza: implementare un sistema di sorveglianza attivo tramite guardie ambientali per garantire il rispetto delle restrizioni e prevenire accessi non autorizzati. Tecnologie come droni o telecamere potrebbero essere utilizzate per monitorare l'area senza impattare ulteriormente l'ambiente.
Barriere frangivento naturali: nelle aree a rischio di erosione eolica, bisogna tassativamente intervenire con **barriere antierosione** naturali ripristinando la vegetazione.
Gestione delle specie invasive: dovrà essere previsto un piano di eradicazione rigoroso, con l'utilizzo di metodi ecocompatibili, coinvolgendo nella redazione dello stesso Comune, Provincia, Regione, tecnici esperti e associazioni.
Protezione del regime idrico naturale: le dune costiere dipendono da un delicato equilibrio idrico. Qualsiasi alterazione nel drenaggio naturale, causata da attività antropiche potrebbe comprometterne l'integrità. Sono essenziali per tanto interventi che riducano il deflusso delle acque superficiali eliminando, ove possibile, superfici impermeabili come asfalto, cemento e muri non permeabili.

6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*.

Pascolo sostenibile: la gestione di questo *habitat* impone una regolamentazione del pascolo in modo da evitare sia il sovra pascolo che il sotto pascolo. Un numero eccessivo di bestiame può portare al degrado del suolo e all'erosione, mentre un pascolo insufficiente può favorire la crescita eccessiva di arbusti e la perdita della diversità floristica. Devono essere stabiliti piani di pascolo che mantengano un equilibrio tra la biodiversità e l'uso economico del territorio, inoltre, dove possibile, occorre ridurre l'uso di attrezzi meccanici.
Gestione del rischio di incendi: le praterie substeppiche possono essere vulnerabili agli incendi, che potrebbero distruggere vasti tratti di habitat. Le misure di conservazione dovrebbero includere piani specifici per la riduzione e la gestione degli incendi.
Creazione di corridoi ecologici: poiché le praterie substeppiche esistono come frammenti isolati, la creazione di corridoi ecologici tra habitat simili può favorire la migrazione e lo scambio genetico delle specie animali e vegetali.

9340: Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.

Alla sezione 3 della DGR 8 luglio 2024, n. 971, "Informazioni su attuazione della misura" per quanto riguarda l'*habitat* 9340 viene riportato quanto segue: **"***Il piano di gestione forestale della proprietà NTC è lo strumento indispensabile per programmare, in un arco temporale decennale, gli interventi*



[redacted]

necessari al fine di una corretta gestione del patrimonio agro-forestale che insiste nella proprietà sia per quelli con finalità conservative che eventualmente per quelli con finalità produttive". **A parere di questa associazione le misure di conservazione devono essere decise e pianificate dall'ente gestore, e non da società private.**
In ogni caso è imprescindibile per la conservazione dell'*habitat* il controllo dell'espansione urbanistica. È necessario limitare la conversione delle foreste in aree edificate in *sensu latu* e sviluppare una pianificazione del territorio che tenga conto della conservazione e dell'espansione degli ecosistemi naturali.

Inoltre, sono da considerare:

Programmi di sensibilizzazione: promuovere campagne educative rivolte a turisti e comunità locali sull'importanza della conservazione degli *habitat* e delle specie.
Coinvolgimento delle comunità locali: coinvolgere attivamente le comunità locali nella gestione e protezione degli habitat, attraverso iniziative di **volontariato ambientale** o programmi di sorveglianza partecipativa, può contribuire a creare un maggiore senso di responsabilità e appartenenza.
Integrazione nelle normative locali e regionali: le misure di conservazione devono essere integrate nei piani urbanistici e di sviluppo regionale, garantendo che lo sviluppo economico e le attività turistiche siano compatibili con la conservazione degli *habitat* prioritari.

Conclusioni.

La conservazione degli *habitat* presenti all'interno Zona di Conservazione Speciale (ZCS) IT9150027 denominata "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" richiede un approccio rigido e coordinato, incentrato sulla prevenzione dei danni, sul ripristino attivo degli *habitat* degradati e sulla regolamentazione severa delle attività umane.

Le misure sopra elencate devono essere supportate da una *governance* efficace e da un impegno a lungo termine da parte delle istituzioni e delle comunità locali. Solo attraverso una protezione rigorosa si potrà garantire la sopravvivenza di questi ecosistemi.

Distinti saluti

Il Presidente

[redacted]

[redacted]

Vedasi allegato firmato digitalmente.
Distinti saluti.

--

Il Presidente

[redacted]



Caterina Dibitonto 29.01.2025 12:25:51 GMT+02:00

Paolo Francesco Garofoli 29.01.2025 11:37:08 GMT+01:00

ALLEGATO C

GCN - Sez. 1

Aggiornamento | Inserimento | Cancellazione | Non valido | n.c. = non determinato

| | | |

Sez. 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1120* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	3668,16 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Target raggiunto	
				Copertura di intermatte	≤ 10	%	Target raggiunto	
				Copertura di matte morta	≤ 10	%	Target raggiunto	Scheda metodologica per il calcolo dello stato ecologico (ISPRA, 2012)
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Posidonia oceanica*	Specie tipiche: *Posidonia oceanica* (La Mesa et al., 2019)
				Fioritura di *Posidonia oceanica*	Presente	-		
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Specie indicatrici di disturbo: assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Lo stato ecologico per il triennio 2016-2018 per le acque marino-costiere tratto Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena è buono con trend stabile (dati pubblicati nel 2022). Nello stesso periodo lo stato chimico ha mancato il conseguimento di stato buono.	Scheda metodologica per il calcolo dello stato ecologico (ISPRA, 2012)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PF05*	Disturbo legato al carico di bagnanti e mezzi da diporto durante il periodo estivo.	0	Sup. interessata da disturbo antropico	Al momento l'impatto risulta medio	
			PG03	Tra le altre criticità sono da segnalare la pesca illegale in aree vietate, la pesca professionale e sportiva, il ghost fishing (perdita di reti da pesca che pur abbandonate continuano a catturare specie ittiche), i danni ai fondali e ai posidonieti legati all'ancoraggio.	0	Sup. interessata da tecniche di pesca invasive (pesca con reti a strascico)	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1150* Lagune costiere	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	1,97 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Ruppia maritima*	Specie tipiche: *CON: Ulva sp.pl., Chaetomorpha sp.pl., Cymadocea nodosa, Nanozostera noltii, Ruppia sp.pl. MED: Cymadocea nodosa, Ruppia maritima, Ulva sp.pl. , Chaetomorpha sp.pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito Esempio: l'eccessiva proliferazione di alcune macroalghe con comportamento invasivo è un indicatore di fenomeni di distrofia in atto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target raggiunto	
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili. Il dato quantitativo sarà raccolto in una prossima campagna di monitoraggio	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili. Il dato quantitativo sarà raccolto in una prossima campagna di monitoraggio	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Stato buono	-	Dati non disponibili. Il dato quantitativo sarà raccolto in una prossima campagna di monitoraggio	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PX04*				Assenza di pressioni	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1170 Scogliere	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	609,94 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura algale	≥ 20	%	Dati non disponibili	Il target deve essere definito a livello sito-specifico
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: *Lithophyllum, Mesophyllum, Peyssonelia, Axinella, Eunicella, Paramuricea, Codium, Halimeda, Padina, Flabellia, Cladocora cespitosa*	Considerare le diverse specie tipiche associate alle differenti tipologie in cui si presenta l'habitat (La Mesa et al., 2019). La combinazione fisionomica (Biondi et al. 2009) è costituita da alghe a tallo molle infralitorali e circalitorali dei generi *Cystoseira, Sargassum, Laminaria, Fucus* e a tallo calcareo dei generi *Lithophyllum, Lithothamnion, Phymatolithon, Spongites, Neogoniolithon, Mesophyllum, Peyssonnelia*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al., 2009)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PF05*	Disturbo legato al carico di bagnanti e mezzi da diporto durante il periodo estivo.	0	Sup. interessata da disturbo antropico	Al momento l'impatto risulta basso	
			PG03	Tra le altre criticità sono da segnalare la pesca illegale in aree vietate, la pesca professionale e sportiva, il ghost fishing (perdita di reti da pesca che pur abbandonate continuano a catturare specie ittiche), i danni ai fondali e ai posidonieti legati all'ancoraggio.	0	Sup. interessata da tecniche di pesca invasive (pesca con reti a strascico)	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	1,31 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Cakile maritima subsp. maritima, Salsola kali* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)	Specie tipiche: *Cakile maritima subsp. maritima, Salsola kali* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Xanthium orientale* , *Cenchrus incertus*, *C. longispinus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto. Anche se non soggetta attualmente a rilevanti fenomeni di erosione costiera (come evidenziato sia dal Piano Regionale sia da quello Comunale delle Coste), alcuni approfondimenti del PCC evidenziano una elevata minaccia per il futuro innalzamento del livello medio marino.	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PF04*	L'habitat subisce l'impatto delle periodiche attività di "pulizia" dell'arenile in grado, se non realizzate in modo razionale, di alterare gli ecosistemi di anteduna e lo stesso piede dunale, innescando o favorendo processi di erosione marina o eolica.	0	Sup interessata da pulizia meccanica	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PF05	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	0	Sup interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	3,75 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Limonium japygicum, L. virgatum, Crithmum maritimum, Lotus cytisoides, Frankenia* sp.pl., *Valantia hispida, Plantago weldenii*	Specie tipiche: *Crithmum maritimum, Limonium sp.pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: *Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PF05*	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche dovuto allo sfruttamento turistico	0	Sup interessata da calpestio	Se pur soggetto ad un forte carico turistico l'impatto risulta comunque poco significativo per le caratteristiche degli ecosistemi costieri rocciosi	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PI02	Presenza di nuclei di specie vegetali aliene, in particolare di *Carpobratus acinaciformis* , quale importante indicatore dello stato di alterazione dell'habitat.	20	Cop. % delle specie aliene	L'impatto risulta comunque poco significativo per le caratteristiche degli ecosistemi costieri rocciosi	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	34,83 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Juncus acutus, J. maritimus, Limonium narbonense, Plantago crassifolia, Puccinellia convoluta, Limonium serotinum, Schoenus nigricans*	Specie tipiche: *Juncus sp. pl., Arthrocnemum sp. pl., Sarcocornia sp. pl., Artemisia coerulescens, Carex extensa, Puccinellia festuciformis, Schoenus nigricans* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Pistacia lentiscus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, alogrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target presente	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PE01*	La vasta area situata tra la strada provinciale SP 340 e il bosco di Arneo, esito degli interventi della bonifica del secondo Dopoguerra, mostra i segni di un elevato livello di degrado testimoniato dalla presenza di rilevati stradali sterrati e da edificato sparso oggi in gran parte in stato di evidente abbandono e/o diruto.	10	Cop. % dei rilevati stradali e dell'edificato dismessi	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PF06	Presenza di discariche lungo la SP 340.	0	Sup interessata da discariche abusive	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PH04	Contribuiscono alla alterazione delle aree umide anche i frequenti incendi estivi che interessano in particolare i canneti, portando ad un impoverimento floristico	0	Sup. interessata da incendi	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PM07	L'alterazione del reticolo idrografico minore e i fenomeni di intrusione del cuneo salino, legati anche alle captazioni costiere, hanno portato a processi di interramento e ad eterogenee condizioni di umidità e salinità dei suoli, creando il presupposto per un paesaggio palustre oggi caratterizzato da un mosaico difficilmente distinguibile tra canneti dulciacquicoli, formazioni miste di canneto/giuncheto semisalmastro a frutiteti alofili nelle condizioni di maggiore salinità del suolo. I processi di interramento (favoriti anche dalla diffusa presenza di discariche di inerti) sono particolarmente visibili in alcuni settori delle aree umide (ad esempio attorno al Bacino Fede), con una dinamica tesa alla trasformazione delle aree umide in macchie di sclerofille costiere.	0	Sup interessata da fenomeni di interrimento	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	2,8 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Arthrocnemum macrostachyum, Sarcocornia perennis, Puccinellia palustris, Limonium narbonense, Inula chritmoides, Triglochin bulbosum ssp barrelieri, Aster tripolium*	Specie tipiche: *Arthrocnemum sp.pl., Halocnemum sp.pl., Sarcocornia sp.pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, alogrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target raggiunto	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PE01*	La vasta area situata tra la strada provinciale SP 340 e il bosco di Arneo, esito degli interventi della bonifica del secondo Dopoguerra, mostra i segni di un elevato livello di degrado testimoniato dalla presenza di rilevati stradali sterrati e da edificato sparso oggi in gran parte in stato di evidente abbandono e/o diruto.	10	Cop. % dei rilevati stradali e dell'edificato dismessi	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PF06	Presenza di discariche lungo la SP 340.	0	Sup interessata da discariche abusive	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PH04	Contribuiscono alla alterazione delle aree umide anche i frequenti incendi estivi che interessano in particolare i canneti, portando ad un impoverimento floristico	0	Sup. interessata da incendi	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PM07	L'alterazione del reticolo idrografico minore e i fenomeni di intrusione del cuneo salino, legati anche alle captazioni costiere, hanno portato a processi di interramento e ad eterogenee condizioni di umidità e salinità dei suoli, creando il presupposto per un paesaggio palustre oggi caratterizzato da un mosaico difficilmente distinguibile tra canneti dulciacquicoli, formazioni miste di canneto/giuncheto semisalmastro a fruticeti alofili nelle condizioni di maggiore salinità del suolo. I processi di interramento (favoriti anche dalla diffusa presenza di discariche di inerti) sono particolarmente visibili in alcuni settori delle aree umide (ad esempio attorno al Bacino Fede), con una dinamica tesa alla trasformazione delle aree umide in macchie di sclerofille costiere.	0	Sup interessata da fenomeni di interrimento	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
2110 Dune embrionali mobili	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	1,45 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Elymus farctus*, *Sporobalus virginicus*, *Otanthus maritimus*, *Medicago marina*, *Eryngium maritimum*, *Calystegia soldanella*	Specie tipiche: *Elymus farctus* subsp. *farctus* (=*Agropyron junceum*, *A. junceum subsp. mediterraneum*, *Elytrigia juncea*, *E. mediterranea*), *Otanthus maritimus* (= *Achillea maritima*) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus acinaciformis*, *C. edulis*) Target da raggiungere	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al., 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto. Anche se non soggetta attualmente a rilevanti fenomeni di erosione costiera (come evidenziato sia dal Piano Regionale sia da quello Comunale delle Coste), alcuni approfondimenti del PCC evidenziano una elevata minaccia per il futuro innalzamento del livello medio marino.	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PF04*	La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna interessate da dense urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da vaste aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione). Si tratta di tessuti urbani non pianificati dal PUG di Porto Cesareo che costituiscono una forte pressione antropica. In particolare lungo la costa di Lido degli Angeli, l'urbanizzazione ha interessato non solo la pianura retrodunale ma lo stesso sistema dunale. Sono state infatti realizzate residenze (tipologia villa o villino), muri di sostegno (spesso discese a mare in ca.), reti metalliche, staccionate, e altri manufatti sullo stesso rilevato dunale (settore occidentale del Lido), nonché, attraverso opere di spianamento del piede del cordone dunale, strutture turistico-ricettive a servizio degli stabilimenti balneari esistenti (es. cabine spogliatoi, ristoranti, bar, ecc.).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PF05	Oltre a queste opere di urbanizzazione, perlopiù abusive, si evidenzia la presenza di vie di accesso all'arenile, attrezzate e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'accesso agli stabilimenti balneari, sentieramenti diffusi e un diffuso calpestio del sisetma dunale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva. Ciò è avvenuto anche nel settore orientale della costa del SIC, tra Punta Grossa e Torre di Castiglione, dove un elevato carico turistico, favorito dalla presenza di ampie aree a parcheggio (non previste dal PUG), a diretto contatto con il sistema dunale (soprattutto retrodunale), ha determinato un ancora più intensa frammentazione e alterazione degli habitat.	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PI02	Presenza di numerosi nuclei di specie vegetali aliene, in particolare di *Carpobrotus acinaciformis* , quale importante indicatore dello stato di alterazione dell'intero sistema dunale.	10	Cop. % delle specie indicatrici di disturbo	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	1,07 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 70	%	Target presente	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Ammophila arenaria subsp. australis (=Ammophila arenaria subsp. arundinacea), Echinophora spinosa, Euphorbia paralias, Pancratium maritimum*	Specie tipiche: *Ammophila arenaria subsp. arundinacea (=Ammophila arenaria subsp. australis)* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al., 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto. Anche se non soggetta attualmente a rilevanti fenomeni di erosione costiera (come evidenziato sia dal Piano Regionale sia da quello Comunale delle Coste), alcuni approfondimenti del PCC evidenziano una elevata minaccia per il futuro innalzamento del livello medio marino.	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PF04*	La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna interessate da dense urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da vaste aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione). Si tratta di tessuti urbani non pianificati dal PUG di Porto Cesareo che costituiscono una forte pressione antropica. In particolare lungo la costa di Lido degli Angeli, l'urbanizzazione ha interessato non solo la pianura retrodunale ma lo stesso sistema dunale. Sono state infatti realizzate residenze (tipologia villa o villino), muri di sostegno (spesso discese a mare in ca.), reti metalliche, staccionate, e altri manufatti sullo stesso rilevato dunale (settore occidentale del Lido), nonché, attraverso opere di spianamento del piede del cordone dunale, strutture turistico-ricettive a servizio degli stabilimenti balneari esistenti (es. cabine spogliatoi, ristoranti, bar, ecc.).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PF05	Oltre a queste opere di urbanizzazione, perlopiù abusive, si evidenzia la presenza di vie di accesso all'arenile, attrezzate e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'accesso agli stabilimenti balneari, sentieramenti diffusi e un diffuso calpestio del sisetma dunale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva. Ciò è avvenuto anche nel settore orientale della costa del SIC, tra Punta Grossa e Torre di Castiglione, dove un elevato carico turistico, favorito dalla presenza di ampie aree a parcheggio (non previste dal PUG), a diretto contatto con il sistema dunale (soprattutto retrodunale), ha determinato un ancora più intensa frammentazione e alterazione degli habitat.	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PI02	Presenza di numerosi nuclei di specie vegetali aliene, in particolare di *Carpobratus acinaciformis* , quale importante indicatore dello stato di alterazione dell'intero sistema dunale.	10	Cop. % delle specie indicatrici di disturbo	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*	*Miglioramento delle condizioni, delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Evax pygmaea, Pseudorlaya pumila, Silene colorata, Phleum arenarium, Matthiola tricuspidata, Lagurus ovatus, Vulpia membranacea*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto. Anche se non soggetta attualmente a rilevanti fenomeni di erosione costiera (come evidenziato sia dal Piano Regionale sia da quello Comunale delle Coste), alcuni approfondimenti del PCC evidenziano una elevata minaccia per il futuro innalzamento del livello medio marino.	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PF04*	La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna interessate da urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PF05	Oltre a queste opere di urbanizzazione, perlopiù abusive, si evidenzia la presenza di vie di accesso all'arenile, attrezzate e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'accesso agli stabilimenti balneari, sentieramenti diffusi e un diffuso calpestio del sistema dunale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva.	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PI02	Presenza di numerosi nuclei di specie vegetali aliene, in particolare di *Carpobrotus acinaciformis* , quale importante indicatore dello stato di alterazione dell'intero sistema dunale.	10	Cop. % delle specie indicatrici di disturbo	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
2240 Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua	*Miglioramento delle condizioni, delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,07 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Brachypodium distachyum, Lagurus ovatus, Rumex bucephalophorus, Plantago albicans*	Specie tipiche: *Brachypodium distachyum* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PF04*	La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna interessate da urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PF05	Oltre a queste opere di urbanizzazione, perlopiù abusive, si evidenzia la presenza di vie di accesso all'arenile, attrezzate e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'accesso agli stabilimenti balneari, sentieramenti diffusi e un diffuso calpestio del sistema dunale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva.	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	0,12 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *CON: Juniperus communis. MED: Juniperus macrocarpa (=Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa), Juniperus phoenicea subsp. turbinata;* briofite: *Tortella flavovirens var. flavovirens* (Angelini et al., 2016)	Specie tipiche: *CON: Juniperus communis. MED: Juniperus macrocarpa (=Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa), Juniperus phoenicea subsp. turbinata;* briofite: *Tortella flavovirens var. flavovirens* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PF04*	La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna interessate da dense urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da vaste aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione). Si tratta di tessuti urbani non pianificati dal PUG di Porto Cesareo che costituiscono una forte pressione antropica. In particolare lungo la costa di Lido degli Angeli, l'urbanizzazione ha interessato non solo la pianura retrodunale ma lo stesso sistema dunale. Sono state infatti realizzate residenze (tipologia villa o villino), muri di sostegno (spesso discese a mare in ca.), reti metalliche, staccionate, e altri manufatti sullo stesso rilevato dunale (settore occidentale del Lido), nonché, attraverso opere di spianamento del piede del cordone dunale, strutture turistico-ricettive a servizio degli stabilimenti balneari esistenti (es. cabine spogliatoi, ristoranti, bar, ecc.).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PF05	Oltre a queste opere di urbanizzazione, perlopiù abusive, si evidenzia la presenza di vie di accesso all'arenile, attrezzate e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'accesso agli stabilimenti balneari, sentieramenti diffusi e un diffuso calpestio del sisetma dunale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva. Ciò è avvenuto anche nel settore orientale della costa del SIC, tra Punta Grossa e Torre di Castiglione, dove un elevato carico turistico, favorito dalla presenza di ampie aree a parcheggio (non previste dal PUG), a diretto contatto con il sistema dunale (soprattutto retrodunale), ha determinato un ancora più intensa frammentazione e alterazione degli habitat.	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	1,15 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Potamogeton pectinatus , Callitiche brutia, Nasturtium officinale*	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Phragmithes australis, Typha anaustifolia, Cladium mariscus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Dati non disponibili. Il dato quantitativo sarà raccolto in una prossima campagna di monitoraggio	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PX04*				Assenza di pressioni	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	77,56 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target presente	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Brachypodium ramosum, Briza minor, Aegilops geniculata, Poa bulbosa, Dactylis hispanica, Ferula campestris, Plantago bellardii, Convolvolus cantabrica, Anthyllys vulneraria, Minuartia verna, Narcissus serotinus, Crepis sp.pl., Asphodelus microcarpus, Trifolium sp.pl., Allium sp.pl.*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Calycotome infesta, Thymus capitatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PM07	Rapidi processi di evoluzione della vegetazione, con chiusura delle macchie e perdita di praterie secondarie in parte habitat di interesse comunitario	20	Cop. % delle specie indicatrici di dinamica progressiva	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	122 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex, Phillyrea latifolia, Pistacia lentiscus, Rhamnus alaternus, Arbutus unedo*	Specie tipiche: *Quercus ilex* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target da raggiungere: sono presenti solo *Quercus ilex* e *Pinus halepensis*	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Pinus halepensis Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Calycotome infesta, Thymus capitatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto	Riferita a *Quercus ilex*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere: non sono disponibili dati sulla rinnovazione di leccio che verranno raccolti nell'ambito della redazione del piano di gestione forestale della Macchia di Arneo	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere: la lecceta è costituita da cedui immaturi	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere: la lecceta è costituita da cedui immaturi	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere: la lecceta è costituita da cedui immaturi	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Picidi, coleotteri xilofagi (Angelini et al., 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PE01*	I più significativi fenomeni di frammentazione ecologica sono legati alla presenza del circuito della Nardò Tecnichal Center (NTC).	0	Sup interessata (ha) da ampliamento delle infrastrutture	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Sez. 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	100-200 popolazione attuale	Numero individui (anche come intervallo di valori) o classe di abbondanza	Nell'area la specie è presente in modo sporadico, localizzandosi soprattutto nel settore settentrionale del sito	**Target** Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Per la stima del numero di individui posono essere utilizzati plot circolari di dimensioni standard (diametro=10 m; 3 per ettaro), disposti in maniera casuale. La consistenza complessiva della popolazione è quindi ricavata per estrapolazione (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo **Note** che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,05	ettari	**Habitat di specie**: habitat semirupestri e creste rocciose, praterie aride, incolti, dal livello del mare fino a 1.270 m, su substrati prevalentemente calcarei **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 6220	**Target** Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** habitat semirupestri e creste rocciose, praterie aride, incolti, dal livello del mare fino a 1.270 m, su substrati prevalentemente calcarei (Ercole et al. 2016) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 62A0, 6220, 6210, 5330
				Luminosità	Elevata	-	Target presente	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Target presente	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	Target presente	La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrappascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PM07*	Rapidi processi di evoluzione della vegetazione, con chiusura delle macchie e perdita di praterie secondarie in parte habitat di interesse comunitario	30	Cop. % delle specie indicatrici di dinamica progressiva	Al momento l'impatto risulta basso	**Pressioni e Descrizione dell'impatto** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito **Target e UM Target** Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è presente nel Sito, ma non si dispone del dato quantitativo che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 199,56)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua. Il target indicato fa riferimento solo agli habitat di specie DH presenti nel Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9340, 6220	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, e 93; gruppi 51, 52, 53; gruppi 61 e 62
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9340, 6220	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PE01 Strade ferrovie e relative infrastrutture	La presenza di numerose strade all'interno del sito e il conseguente traffico veicolare porta alla morte degli individui con conseguente peggioramento delle conzioni della specie	0	numero di strade senza sottopassi in grado di garantire il passaggio della specie	La pressione fa riferimento sia alla SP359 che alla Porsche Engineering Nordò Technical Center Nardò Ring. Attualmente il livello delle pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sez. 2 - Specie marine

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1224 Caretta caretta *Presente in 105 siti in 14 regioni* **DA UTILIZZARE NEI SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN FASE NERITICA O PELAGICA**	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è presente nel Sito, ma non si dispone del dato quantitativo che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni :* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.**
		Habitat di specie	Aree di aggregazione	//	Mantenimento delle aree di aggregazione dalla specie		Habitat: 1120-1170 Le caratteristiche delle aree di aggregazione sono riportate in Luschi e Casale 2014, Casale et al. 2018, Almpanidou et al. 2021	**Note** Indicare possibilmente le aree di avvistamento della specie. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** Gli esemplari giovani frequentano aree di aggregazione oceaniche in cerca di prede epipelagiche e dopo pochi anni si spostano verso le zone neritiche della piattaforma continentale (a profondità minori di 50m) per alimentarsi di specie bentoniche. Gli adulti usano le stesse aree e durante il periodo riproduttivo si avvicinano alle aree costiere per accoppiarsi.
			Qualità dell'habitat	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sulla specie	Livello di impatto	Il disturbo antropico nell'area risulta limitato ad esclusione del periodo estivo	**Note** Fornire una breve descrizione delle attività antropiche in relazione alla presenza della specie nell sito
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G01-Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo	Oltre agli effetti diretti (ferimento e all'uccisione di individui) la pressione può causare il fenomeno del ghost fishing (perdita di reti da pesca che pur abbandonate continuano a catturare specie ittiche e a danneggiare la tartaruga marina)	< 2	individui morti/anno	Al momento l'impatto è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			G12-Cattura e uccisione accidentale (dovute ad attività di caccia e pesca)	L'attività di pesca può coportare ferimento o uccisione accidentale di individui	< 3	individui catturati accidentalmente/anno	Al momento l'impatto è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

			PROGRAMMI					DEROGAZIONI ALLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie e habitat	Obiettivi	Priorità (s/n)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura	Valore	UM (Ha, numero, %,..)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (n. misure regolamenti)	Data di attuazione (numerica, in fase, da avviare)	Descrizione	Link URL	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non fondite su PAF	
1.12 Praterie ed pascolare (Festuco-Brometea e cespitosi)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzionali del habitat	no	PI05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di ancoraggio e/o di ormeggio	30.68	ha	Regione Puglia	si		1. Divieto di ancoraggio sul fondi coperti da praterie a Posidonia oceanica. Sono fatti salvi gli ancoraggi effettuati con sistemi ecosostenibili (tipo elastomeri), considerati nel posizionamento di corpi morti che vanno su fondali mai adiacenti, secondo quanto previsto nelle "Linee guida per la redazione di Piani di Ormeggio e Fruizione", predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2016). 2. Divieto di costruzione di campi ormeggio sui fondi coperti da praterie a Posidonia oceanica, sono fatti salvi gli ancoraggi effettuati con sistemi ecosostenibili (tipo elastomeri), considerati nel posizionamento di un dispositivo non avente sui fondali mantenimento, secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la redazione di Campi di Ormeggio e Fruizione", predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2016).	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi della Direttiva Comunitaria 2009/147 e 92/43 e ss.mm.ii. DPR 357/97 per i siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo e Capitaneria di Porto	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)						
1.12 Praterie ed pascolare (Festuco-Brometea e cespitosi)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzionali del habitat	no	PI05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - Intervento attivo	Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio	30.7	ha	Regione Puglia		da avviare	Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio sulla limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree considerate a conferma e tutela e habitat di fondo.		predisposizione di bandi, individuazione dei soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione dell'azione.	Regione Puglia, Comune di Porto Cesareo e Capitaneria di Porto, parte dei costi relativi di ingegneria, altre spese varie	Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	15.000 €		si	6.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1.12 Praterie ed pascolare (Festuco-Brometea e cespitosi)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzionali del habitat	no	PI03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa), che genera perdita e disturbo agli habitat (dei fondali	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca	30.68	ha	Regione Puglia	si		Divieto di effettuare la pesca con attrezzature, ringhe, trappole, cerci di, e altre tecniche attive, nonché è vietato ogni e ventuale ingresso all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi della Direttiva Comunitaria 2009/147 e 92/43 e ss.mm.ii. DPR 357/97 per i siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo e Capitaneria di Porto	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)						
1.12 Praterie ed pascolare (Festuco-Brometea e cespitosi)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzionali del habitat	no	PI03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa), che genera perdita e disturbo agli habitat (dei fondali)	IA - Intervento attivo	Azioni volte all'introduzione di tutti gli esemplari presenti in Black marini	30.68	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni volte all'introduzione di tutti gli esemplari presenti in Black marini nei fondi interdetti (Black Sea, 2020), alla relativa rimozione e successiva reintroduzione in aree idonee a verificati rimozioni/reintroduzione degli esemplari, nonché all'introduzione di altre specie autoctone.		predisposizione di bandi, individuazione dei soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione dell'azione.	Regione Puglia, ARPA, altre specialiste	Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	60.000 €		si	6.13 monitoraggio e reintroduzione	FEAMPA	
1.12 Praterie ed pascolare (Festuco-Brometea e cespitosi)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzionali del habitat	no	PI03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa), che genera perdita e disturbo agli habitat (dei fondali)	IA - Intervento attivo	Interventi per il contrasto alla pesca illegale	30.7	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi per il contrasto alla Forme di pesca illegale e per la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, anche attraverso azioni mirate agli habitat di fondo, anche mediante la predisposizione di sistemi ambientalmente eco-compatibili.		predisposizione di bandi, individuazione dei soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione dell'azione.	Regione Puglia, Comune di Porto Cesareo e Capitaneria di Porto, parte dei costi relativi di ingegneria, altre spese varie	Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	15.000 €		si	6.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1.15 Lagune costiere	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzionali del habitat	no	PI04	Nessuna previsione cinnecessità	RE - regolamentazione	Divieto di effettuare captazioni idriche	1.97	ha	Regione Puglia	n.		Divieto di effettuare captazioni idriche ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di cui sono ricchi pertanto vietati.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi della Direttiva Comunitaria 2009/147 e 92/43 e ss.mm.ii. DPR 357/97 per i siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Consorzi forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
1.15 Lagune costiere	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzionali del habitat	no	PI04	Nessuna previsione cinnecessità	MR - programma di monitoraggio e ricerca	Monitoraggio della qualità chimico-fisica delle acque di transizione mediante protocolli di monitoraggio di ARPA Puglia	1.97	n.a	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio della qualità chimico-fisica delle acque di transizione mediante protocolli di monitoraggio di ARPA Puglia per il monitoraggio della qualità chimico-fisica delle acque di transizione		predisposizione di protocolli di monitoraggio ARPA Puglia per il monitoraggio della qualità chimico-fisica delle acque di transizione	Regione Puglia, ARPA Puglia	Individuazione delle stazioni di monitoraggio ed aggiornamento periodico. Da avviare per tutta la durata del SIC	dall' ambito della attività istituzionali dell'ente		no			

Pagina 2

3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di canalizzazione, di tombamento e di copertura dei corsi d'acqua	reticolo idrografico		Regione Puglia	Si		Divieto di canalizzazione, di tombamento e di copertura dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs 152/2006, fatte salve le azioni necessarie per comprovati motivi di sicurezza idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, le quali rimangono comunque soggette alla Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali	reticolo idrografico		Regione Puglia	Si		Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali. Sono fatti salvi gli interventi inerenti la sicurezza idraulica e, in questo caso, è da considerarsi in via prioritaria la realizzazione di aree/invasi di espansione fluviale.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo	reticolo idr		Regione Puglia	Si		Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali	reticolo idr		Regione Puglia	Si		Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i corpi arginali. Sono fatti salvi gli interventi motivati da inderogabili esigenze di funzionalità idraulica, che devono essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale massima ammissibile di esemplari arborei o arbustivi da abbattere è del 30%.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Favorire la diversità morfologica ed ambientale all'interno del corso d'acqua	reticolo idr		Regione Puglia	Si		Fermo restando il divieto, nei casi consentiti, lo sfalcio della vegetazione erbacea e dei canneti, nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, non deve essere totale ma a macchie (es. 1/3 della larghezza della sezione), seguendo un andamento sinuoso nei tratti rettificati, così da creare un canale di corrente, favorire la diversità morfologica ed ambientale all'interno del corso d'acqua e proteggere il piede della sponda da fenomeni di erosione.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale.	reticolo idr		Regione Puglia	Si		Negli interventi di taglio della vegetazione, l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti devono avvenire a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 m) e le aree di sosta devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Espurgo e risagomatura dei canali artificiali	reticolo idr		Regione Puglia	Si		Tutti gli interventi di espurgo e risagomatura dei canali artificiali devono essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico e, quindi, dal 16 luglio al 14 marzo.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Spandimento in loco dei fanghi provenienti dai lavori di espurgo e risagomatura dei canali artificiali	reticolo idr		Regione Puglia	Si		L'eventuale spandimento in loco dei fanghi provenienti dai lavori di espurgo e risagomatura dei canali artificiali, se consentito in base ai risultati della caratterizzazione ed autorizzato dall'Ente competente, deve avvenire senza pregiudizio della conservazione della vegetazione arbustiva ed arborea eventualmente presente.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Risagomature dei corsi d'acqua	100	% del reticolo idrografico	Regione Puglia	Si		Nelle vie d'acqua minori, non classificate come canali navigabili, le risagomature sono consentite solo per esigenze direttamente funzionali alla gestione del sito.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della qualità chimico-fisica delle acque superficiali	1,15	ha	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio della qualità chimico-fisica delle acque superficiali mediante i protocolli di monitoraggio di ARPA Puglia- Da avviare a partire dal 2025.		cfr. descrizione	Regione Puglia, ARPA Puglia	Individuazione delle stazioni di monitoraggio ed applicazioni dei protocolli	Nell'ambito delle attività istituzionali dell'ente		no			
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Controllo attivo dell'evoluzione	7,76	ha	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive mediante decespugliatura ripetuta. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali.		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, attuazione delle azioni.	Regione Puglia, proprietari privati	Individuazione delle aree critiche e realizzazione degli interventi. Da avviare a partire dal 2025.	11500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	CSR 2023-2027
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.	100	% del sito	Regione Puglia	Si		Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PE01	Strade ferrovie e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Divieto di consumo di suolo permanente di aree forestali	122	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Divieto di consumo di suolo permanente di aree forestali			Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione e successiva attuazione e verifica del rispetto della misura.			no			
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si			AL - altro	Realizzazione e attuazione Piano di gestione dell'habitat forestale 9340	122	ha	Regione Puglia		da avviare	Il piano di gestione dell'habitat forestale 9340 che insiste nella proprietà NTC è lo strumento indispensabile per programmare, in un arco temporale decennale, gli interventi per una corretta gestione del patrimonio forestale al fine di garantire la conservazione dell'habitat e delle specie ad esso associate		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	Regione Puglia, Comune di Nardò/Comune di Porto Cesareo/ Ente gestore Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera	Elemento propedeutico essenziale alla redazione del piano di gestione dell'habitat forestale 9340 vero e proprio, è l'analisi dello stato attuale in cui le diverse formazioni vegetali sono presenti (da realizzare mediante un adeguato studio forestale, uno studio botanico ed un monitoraggio periodico di tipo fitopatologico). A valle di tale analisi, il piano dovrà prevedere gli interventi necessari di gestione attiva appropriata e coerente con le condizioni vegetazionali riscontrate. Da avviare a partire dal 2025.	30000		no			azione 2.11 del PR FESR 2021 – 2027 "Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si			IA - intervento attivo	Attuazione di interventi selvicolturali	122	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali (es. avviamenti a fustaia, diradamenti, apertura radure, libera evoluzione ecc.) finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali da attuare per indirizzare i soprassuoli verso strutture più complesse e differenziate, al fine di aumentare la biodiversità complessiva presente		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	Regione Puglia, professionisti/società di ingegneria, ditte specializzate	Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 10 anni dall'approvazione del piano di gestione dell'habitat forestale 9340 di cui alla riga precedente.	30000		no			
1883 - Stipa austroitalica	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Controllo attivo dell'evoluzione	0,05	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 6220 Pagina 5										

| | | |

Sez. 3 a - Misure trasversali

		RESAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URS	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Obbligo di individuazione di misure di mitigazione per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti	100	%del sito	Regione Puglia	Si		Per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti, obbligo di individuazione di misure di mitigazione quali : - sottopassaggi, ecodotti o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna; - collocazione di dissuasori adeguati e sistemi di mitigazione (catadottri, sistemi acustici e/o ottativi, barriere, sottopassi e sovrapassi) per la fauna; - nel caso di realizzazione di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna (strisce adesive di colore giallo poste verticalmente a 12 cm l'una dall'altra).	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 ed il DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
RE - regolamentazione	Obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua	100	%del sito	Regione Puglia	Si		Negli interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delle infrastrutture viarie esistenti, obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario. La misura interessa l'habitat 3260 ma anche i corsi d'acqua privi di habitat.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 ed il DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade	100	%del sito	Regione Puglia	Si		Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori agricoli ed altri da loro autorizzati.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 ed il DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	100	%del sito	Regione Puglia	Si		Divieto di bonifica idraulica delle zone umide. La misura interessa gli habitat 1150*, 1410, 1420ma anche i frammenti.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 ed il DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica	100	%del sito	Regione Puglia	Si		Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici del territorio rurale quali siepi, pozzi di abbeverata, fontanili, cannetti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino efatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore. Per la manutenzione e il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 ed il DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
AL - altro	Redazione di un piano AIB	100	%del sito	Regione Puglia		in corso	Aggiornamento del Piano anticendio boschivo della Riserva Regionale delle due Zone Speciali di Conservazione, per contrastare la pressione PH04		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	Comune di Porto Cesareo	Redazione del piano AIB. Approvazione da parte degli organi competenti. Entro il 2025	10.000		no			Fondi comunali
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e ottori definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	%del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN 2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia, Comune di Nardò/Comune di Porto Cesareo/ Ente gestore riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera	Attuazione della misura	15.000	FESR	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		
IA - intervento attivo	Contrasto all'abbandono illecito di rifiuti nel sito N2000	100	%del sito	Regione Puglia		da avviare	Ottimizzazione della gestione dei rifiuti all'interno dei siti della rete Natura 2000, attraverso il contrasto all'abbandono illecito, anche attraverso sistemi di videosorveglianza, e/o altre misure.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia, Comune di Nardò/Comune di Porto Cesareo/ Ente gestore riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera	Attuazione della misura	15.000	FESR	si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		
IA - intervento attivo	Educazione ambientale	100	%del sito	Regione Puglia		da avviare	Attività di educazione ambientale che coinvolgono le scuole (cicli di lezioni in classe e/o visite guidate, materiale didattico)		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia, Comune di Nardò/Comune di Porto Cesareo/ Ente gestore riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera	Attuazione della misura	5.000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
IA - intervento attivo	Comunicazione e sensibilizzazione per contrastare disturbo antropico	100	%del sito	Regione Puglia		da avviare	Campagna di comunicazione e di sensibilizzazione per ridurre il disturbo antropico rivolta, con modalità e canali differenziati a seconda del target, ai visitatori ed ai turisti, ai gestori di stabilimenti balneari e di attività commerciali insistenti sul litorale, ai comuni.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia, Comune di Nardò/Comune di Porto Cesareo/ Ente gestore riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera	Attuazione della misura	5.000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
IA - intervento attivo	Migliorare la qualità della frequentazione turistica	100	%del sito	Regione Puglia		da avviare	Migliorare la qualità della frequentazione turistica attraverso campagne di comunicazione e sensibilizzazione, durante i periodi di maggiore afflusso turistico, volte a diffondere la conoscenza delle valenze ecologiche e floro-faunistiche del territorio.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia, Comune di Nardò/Comune di Porto Cesareo/ Ente gestore riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera	Attuazione della misura	5.000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 243

Programma di Cooperazione Europea Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 – Progetto CLEAN. CUP B89I23001810007. Proroga del progetto. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, ed al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2) **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3) **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4) **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
5) **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta

Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma di Cooperazione Europea Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 – Progetto CLEAN. CUP B89I23001810007. Proroga del progetto.
Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

VISTI

- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il D.P.R. n. 22/2018 intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", che si applica ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per il periodo 2021/2027 nelle more della definizione di nuovi criteri di ammissibilità da definire con Decreto del Presidente della Repubblica;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'Ing. Paolo Francesco Garofoli e successive proroghe;
- i Regolamenti (UE) 2021/1058, 2021/1059 e 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge Regionale n. 18 del 15/06/2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Premesso che:

- la Commissione U.E. con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 ha approvato la nuova edizione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale) per il periodo di programmazione 2021-2027 (Interreg VI-A), che, ii fini della comunicazione esterna, è denominato Interreg IPA South Adriatic;

- con D.G.R. n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta ha preso atto della decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 e ha approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027;
- con Atto Dirigenziale n. 19 del 12 dicembre 2022, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 29/12/2022, l'Autorità di Gestione del Programma ha determinato l'approvazione dell'Avviso Pubblico "Call for project proposals - Capitalisation Small Scale Projects", Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, finanziato per un totale di € 5.000.000;
- la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, partecipando al bando per progetti "Capitalization Small Scale" finanziati dal Programma di Cooperazione Europea Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.3 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas serra", ha presentato in qualità di Lead Partner (LP) la proposta progettuale "CLEAN - CLimate changE covenANt of mayor";
- con Atto Dirigenziale n. 113 del 21/11/2023 l'Autorità di Gestione del programma Interreg IPA South Adriatic ha approvato la graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali della "Call for project Proposals - Capitalization Small Scale Projects";
- con nota del 28/11/2023 prot. n. AOO_201-28/11/2023/745 dell'Autorità di Gestione del programma Interreg IPA South Adriatic, indirizzata al Lead Partner Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, acquisita al prot. n. AOO_009-28/11/2023/11542, è stata comunicata l'approvazione del progetto "CLEAN - CLimate changE covenANt of mayor" da parte del Comitato di Sorveglianza e l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Europea Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027;
- con comunicazione del 13/02/2024, l'Autorità di Gestione ed il Joint Secretariat del programma Interreg IPA South Adriatic hanno trasmesso i template del Subsidy Contract e del Partnership Agreement da sottoscrivere;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 461 del 15/04/2024 la Giunta Regionale, ha preso atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento del progetto CLEAN ed ha provveduto alla istituzione di nuovi capitoli ed alla variazione del Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026;
- in data 26/04/2024 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del programma Interreg IPA South Adriatic e la Regione Puglia, soggetto capofila del progetto.

Considerato che:

- il progetto CLEAN ha come obiettivo principale quello di promuovere l'efficienza energetica in tutta la regione, sfruttando le esperienze acquisite dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;
- le attività progettuali in carico alla Regione Puglia consistono in: coordinamento dei Project Partner (PP) in qualità di Lead Partner, organizzazione di eventi, seminari, corsi di formazione per gli stakeholder e per i partner di Albania e Montenegro, definizione di un piano d'azione comune per l'attuazione di soluzioni di efficienza energetica;
- il progetto "CLEAN - CLimate changE covenANt of mayor" è dotato di risorse finanziarie pari ad € 167.719,24, suddivisi tra i 4 partner del progetto compreso il Capofila. Ai 4 Partner del progetto si aggiunge 1 partner associato senza budget;
- la quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III è pari all'80% per l'Italia e per l'85% per Albania e Montenegro; la quota di cofinanziamento nazionale per i partner italiani

(sia pubblici sia privati) è pari al 20% ed è finanziata, a norma della Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021, dal Fondo di Rotazione, mentre per i partner albanesi e montenegrini è pari al 15%;

- la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, in qualità di Lead Partner del progetto, ha una risorsa finanziaria di € 58.980,48 per lo svolgimento delle attività progettuali di propria competenza, coperta per l'80% pari ad € 47.184,38 dai fondi Comunitari e per il 20% pari ad € 11.796,10 dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987;
- secondo quanto previsto dalle regole del programma, l'Autorità di Gestione trasferisce le risorse finanziarie del IPA III (Strumento di assistenza alla Preadesione) relative a tutti i partner al Lead Partner; inoltre, nel caso di Lead Partner italiano, il contributo per il cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) destinato ai partner italiani che hanno lo status di ente pubblico o ente di diritto pubblico, è trasferito dall'Autorità di Gestione al Lead Partner;
- nella tabella sottostante, sulla base di quanto riportato nell'Application Form definitivo presentato in data 04/01/2024 a seguito della procedura di negoziazione, è rappresentato il budget di progetto per ogni partner coinvolto comprensivo di contributo IPA III (Strumento di assistenza alla preadesione) e cofinanziamento nazionale:

Numero	Ruolo	Organizzazione	Nazione	Finanziamento IPA	Cofinanziamento per partner italiani (FdR)	Totale progetto
1	LP	Puglia Region	IT	47.184,38 €	11.796,10 €	58.980,48 €
2	PP	Municipality of Gjirokaster	AL	31.115,95 €	~	36.607,00 €
3	PP	Municipality of Budva	ME	28.679,85 €	~	33.741,00 €
4	PP	Municipality of Fossalto	IT	30.712,60 €	7.678,16 €	38.390,76 €
			Totale	137.692,78 €	19.474,26 €	157.167,04 €

- secondo le regole del programma, la Regione Puglia in qualità di Lead Partner, dopo aver ricevuto i fondi dall'Autorità di gestione, è tenuta a trasferire in tempo e per intero agli altri partner la quota di € 98.186,56; tale quota è comprensiva sia del contributo IPA III (Strumento di assistenza alla Preadesione) da corrispondere a ciascun altro partner per un valore complessivo di € 90.508,40 sia del cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) per i partner italiani ad esso autorizzati per un valore complessivo di € 7.678,16;
- il progetto "CLEAN - CLimate changE covenANt of mayor" ha durata previsionale di 12 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 1 febbraio 2024 fino al 31 gennaio 2025;
- con comunicazione prot. n. 516934 del 22/10/2024, l'Autorità di Gestione del programma Interreg IPA South Adriatic, a fronte di specifica richiesta, ha consentito l'estensione della durata dei progetti Small Scale sino a tutto luglio 2025 in ragione delle riscontrate difficoltà di avvio e del programma in generale, e dei singoli progetti;
- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, in qualità di Lead Partner, acquisita la disponibilità dei restanti partner, ha richiesto all'Autorità di Gestione con nota prot. n. 630698 del 18/12/2024 l'estensione di 6 mesi, sino al 31 luglio 2025, della durata del progetto "CLEAN - CLimate changE covenANt of mayor", la cui approvazione è stata comunicata dal Joint Secretariat del programma Interreg IPA South Adriatic il 07/01/2025;

- pertanto, preso atto dell'estensione della durata del progetto "CLEAN - CLimate changE covenANt of mayor", risulta necessario ristanziare le somme precedentemente attribuite all'esercizio finanziario 2024 e non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalla necessità di ristanziare le somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti, come nel seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
CRA 11.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Parte Entrata
Entrata Ricorrente - Codice UE: 1 - Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa
E2133501	Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - quota U.E.	2.101	E.2.01.01.04.000	+1.431,62 €
E2133502	Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - quota FdR	2.101	E.2.01.01.04.000	+357,91 €
			Totale	+1.789,53 €

Titolo giuridico: Subsidy Contract sottoscritto in data 26/04/2024 tra l'Autorità di Gestione del programma Interreg IPA South Adriatic e il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, soggetto capofila del progetto.

Debitore certo: Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Europea Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027.

Parte Spesa
Spesa Ricorrente
Missione: 19 - Relazioni internazionali - Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa
U1178278	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Prestazioni professionali e specialistiche - quota UE 80%	3	U.1.03.02.11.000	+1.431,62 €

U1178778	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027 - progetto CLEAN - Prestazioni professionali e specialistiche - quota FdR 20%	4	U.1.03.02.11.000	+357,91 €
			Totale	+1.789,53 €

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese provvederà il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la corretta attuazione del progetto CLEAN, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k della L.R. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1) **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, ed al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2) **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3) **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4) **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
5) **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

I Funzionari

Dott. Antonio Caporusso

Antonio Caporusso
26.02.2025 10:39:15
GMT+02:00

Ing. Antonio Susca

Antonio Susca
26.02.2025
11:24:14
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

Paolo Francesco
Garofoli
27.02.2025
12:32:55
GMT+00:00

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, ~~di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale~~,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,
Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale,
Crisi industriali e Politiche di genere
Avv. Serena Triggiani

SERENA
TRIGGIANI
27.02.2025
16:32:54
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/03/2025 19:03
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 26/03/2023 al 26/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative A09/DEL/2025/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**					
Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.789,53 €**		
			previsione di **cassa**		**1.789,53 €**		
TOTALE PROGRAMMA	**2**	**Cooperazione territoriale**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.789,53 €**		
			previsione di **cassa**		**1.789,53 €**		
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.789,53 €**		
			previsione di **cassa**		**1.789,53 €**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.789,53 €**		
			previsione di **cassa**		**1.789,53 €**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.789,53 €**		
			previsione di **cassa**		**1.789,53 €**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative A09/DEL/2025/00010

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.789,53 €**		
			previsione di **cassa**		**1.789,53 €**		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.789,53 €**		
			previsione di **cassa**		**1.789,53 €**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.789,53 €**		
			previsione di **cassa**		**1.789,53 €**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.789,53 €**		
			previsione di **cassa**		**1.789,53 €**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Paolo
Francesco
Garofoli
27.02.2025
12:32:54
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2025	10	28.02.2025

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 # PROGETTO CLEAN. CUP B89I23001810007. PROROGA DEL PROGETTO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51 CO. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/03/2025 19:02
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 244

L. 28 dicembre 1995, n. 549 e L.R. 27 marzo 2018, n. 8 (Ecotassa). - Accordo di Programma "Tutela Ambientale" con le Forze dell'Ordine, ARPA Puglia e CNR–ITC - Approvazione documento. Variazione compensativa al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di Genere, avv. Serena Triggiani.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con la D.G.R. n. 26/2025, tra capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata di bilancio autonomo E1013400 "Tributo speciale deposito in discarica dei rifiuti solidi", come indicato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di approvare lo Schema di Accordo di Programma denominato "Tutela Ambientale" tra Regione Puglia, Prefettura di Bari, Legione Carabinieri "Puglia", Comando unità per la Tutela Forestale, Ambientale e agroalimentare Carabinieri, Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica – Nuclei Operativi Ecologici di Bari e Lecce, Comando Regionale Puglia Guardia di Finanza, Arpa Puglia e CNR-ITC, al costo complessivo di €1.590.000,00, di cui all'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante;

3. di dare atto che per gli esercizi finanziari previsti dall'accordo, 2025-2027, le somme saranno impegnate salvo accertamento e riscossione del tributo speciale nelle singole annualità;
4. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di demandare al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche regionale, le attività di indirizzo e di coordinamento con i soggetti attuatori dell'Accordo di Programma;
6. di autorizzare la Sezione Provveditorato-Economato, previa intesa con la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'adozione degli atti di gestione sui pertinenti capitoli di bilancio finalizzati alla acquisizione di beni e servizi, secondo i fabbisogni espressi dalle FF.OO. per l'attuazione del presente Accordo di Programma;
7. di trasmettere il presente atto, per il seguito di competenza, alla Prefettura di Bari, al Comando Regionale Puglia Guardia di Finanza, alla Legione Carabinieri Puglia, Comando unità per la Tutela Forestale, Ambientale e agroalimentare Carabinieri, al Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica - Nucleo Operativo Ecologico di Bari e di Lecce, al CNR-ITC, all'Arpa Puglia, alle Sezioni regionali: Provveditorato-Economato, Finanze e Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
8. di dare continuità alle attività in essere che si considerano prorogate, con il presente provvedimento, a decorrere dalla scadenza del precedente accordo in data 08.02.2025, fino alla data di stipula del nuovo Accordo "Tutela Ambientale", senza assegnazione aggiuntiva di fondi;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e - 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L. 28 dicembre 1995, n. 549 e L.R. 27 marzo 2018, n. 8 (Ecotassa). - Accordo di Programma "Tutela Ambientale" con le Forze dell'Ordine, ARPA Puglia e CNR – ITC- Approvazione documento. Variazione compensativa al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Vista la Deliberazione n. 605 del 21 maggio 2007 con cui la Giunta regionale ha preso atto dell'"Accordo di Programma per la Tutela Ambientale", con le Forze dell'Ordine, Arpa Puglia e il CNR-IRSA, approvando al contempo il Progetto denominato "Tutela Ambientale" le cui attività sono state puntualmente definite attraverso la stipulazione di singole convenzioni tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza, il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica, il Corpo Forestale dello Stato, Arpa Puglia e il CNR-IRSA;

Visto il citato Accordo di Programma per la Tutela Ambientale è stato concluso in data 9 Marzo 2007 con il Progetto di "Tutela Ambientale", ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., con l'obiettivo di svolgere un programma di azione comune nel settore della sicurezza, con specifico riferimento alla realizzazione e all'aggiornamento continuo della mappa dei siti inquinati, quale quadro dei livelli di degrado ambientale presenti sul territorio regionale, con la duplice finalità di ottenere, da un lato, informazioni utili per alimentare con informazioni aggiornate l'Anagrafe dei siti da bonificare (co.1 dell'art. 251 del d.lgs. n. 152/06 e smi) ed il Sistema informativo per la Tutela Ambientale e definire, dall'altro, le priorità d'intervento relative alle successive azioni di prevenzione e bonifica, ovvero di recupero funzionale degli ecosistemi e ripristino ambientale dei siti inquinati.

Considerato che il Progetto "*Tutela Ambientale*" aveva così previsto e distinto le sotto elencate attività in capo ai diversi soggetti attuatori coinvolti dall'Accordo:

- *Forze dell'Ordine*: operazioni pianificate aggiuntive rispetto alle attività ordinarie inerenti a sopralluoghi per lo svolgimento del programma di monitoraggio dei siti inquinati e alle successive elaborazioni dei dati risultanti dal servizio svolto;
- *Arpa Puglia*: attività di sopralluogo, campionamento e di indagine analitica al fine della verifica dello stato di contaminazione dei siti, acquisto delle attrezzature e registrazioni informatiche;
- *CNR-IRSA*: attività di coordinamento dei dati da utilizzare ai fini della predisposizione di una banca dati.

Gli obiettivi individuati in detta convenzione erano:

1. aggiornare la situazione di insieme del territorio pugliese in relazione allo stato di salute ambientale;
2. alimentare, con informazioni aggiornate, l'Anagrafe dei siti da bonificare, come disposto dal comma 1 dell'art. 251 del d.lgs. 152/06 e smi ed il Sistema Informativo per la Tutela dell'Ambiente (SITA), fornendo i dati di interesse al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente;
3. censire i siti potenzialmente contaminati ed avviare l'analisi di rischio sito specifica allo scopo di accertare il superamento delle condizioni di rischio e di porre in essere le necessarie misure tecnico-amministrative;
4. individuare le principali cause di inquinamento presenti in Puglia e/o derivanti da attività illecite, allo scopo di eliminare i pericoli per la salute umana e per l'ambiente;
5. ottenere informazioni utili per la definizione delle priorità d'intervento relative alla caratterizzazione, alla messa in sicurezza e alla bonifica dei siti contaminati;
6. attivare sinergie con le Amministrazioni Provinciali e Comunali per velocizzare e promuovere il rapido risanamento specie per le situazioni di minor rischio (ad esempio abbandoni di rifiuti) e per riportare sui certificati di destinazione urbanistica indicazioni in ordine all'eventuale avvenuto superamento delle concentrazioni di rischio;
7. indurre un effetto deterrente e dissuasivo sui comportamenti illeciti e/o lesivi a danno del patrimonio ambientale, nel solco della prevenzione e, in aderenza al noto principio di derivazione comunitaria del *"chi inquina paga".*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 10 Febbraio 2009 con cui è stata disposta la prosecuzione delle attività di monitoraggio dei siti inquinanti regionali, al fine di garantire il necessario supporto tecnico al Servizio Rifiuti e Bonifica regionale, nell'ambito delle attività di verifica relative alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, ai sensi dell'art. 228 del Trattato – Causa C-135/05, per i siti censiti dal Corpo Forestale dello Stato come discariche abusive nel territorio regionale.

Considerato che

- con successive Deliberazioni di Giunta regionale n. 2561 del 22 Dicembre 2009, n. 2644 del 30 Novembre 2010, n. 2977 del 29 Dicembre 2011, n. 208 del 26 Febbraio 2014, n. 2677 del 16 Dicembre 2014, n. 2406 del 22 Dicembre 2015, n. 1027 del 27 giugno 2017 e n. 1959 del 29.11.2021, sono proseguite le attività di cui all'Accordo di Programma "Tutela Ambientale" con le Forze dell'Ordine, riapprovando gli schemi di convenzione tra Regione Puglia e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, Comando Tutela Ambientale dei Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Arpa Puglia e CNR-IRSA, al fine di proseguire l'incisiva azione di monitoraggio dei siti potenzialmente contaminati (funzionali all'aggiornamento dell'Anagrafe), di analisi dei flussi dei rifiuti e di contrasto alle ecomafie, anche attraverso la implementazione delle dotazioni strumentali altamente tecnologiche, in grado di strutturare meglio le azioni di deterrenza e dissuasione rispetto ai comportamenti illeciti a danno e detrimento della salute pubblica e del patrimonio ambientale, culturale ed alimentare. Le attività sono state prorogate anche in considerazione della rilevante presenza di discariche abusive e di abbandoni di materiali contenenti amianto censiti ed individuati nell'ambito delle attività svolte sul territorio regionale, nonché la necessità di implementare azioni orientate al perseguimento del principio "*chi inquina paga*".
- le attività di prevenzione e vigilanza contemplate nell'Accordo di Programma del 9 marzo 2007 e svolte dai soggetti attuatori sul territorio regionale dal 2007 al 2016 nonché le attività di deterrenza e di controllo dello stesso, hanno evidenziato l'efficacia dell'azione di contrasto alla pratica illegale dell'abbandono incontrollato di rifiuti o di discarica abusiva, anche in considerazione degli ottimi risultati conseguiti per quanto riguarda le attività di rimozione dei rifiuti presso le aree segnalate. È stata implementata un'attività volta a favorire la circolarità delle informazioni attraverso un software integrato per la perimetrazione dei siti potenzialmente contaminati in grado di trasferire in tempo reale le informazioni alle Istituzioni coinvolte (Regione, Forze dell'Ordine, ARPA Puglia, CNR-IRSA, eventualmente da aprire alla consultazione della Magistratura e delle Amministrazioni Comunali, etc.) e di determinare le caratteristiche metriche degli smaltimenti ai fini del calcolo del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi, favorendo lo scambio delle *best practices* tra forze dell'ordine e sistema amministrativo, anche attraverso il trasferimento di tecnologie provenienti dal mondo della ricerca;
- in data 5 Dicembre 2016 è stato approvato, da parte dei soggetti attuatori dell'Accordo di Programma per la Tutela Ambientale, ad eccezione del Corpo Forestale dello Stato, il documento intitolato "*Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti*" rivolto ai Comuni in materia di rimozione del deposito incontrollato di rifiuti e per gli interventi di dissuasione e prevenzione del fenomeno dell'abbandono. Le stesse rappresentano un utile strumento operativo sia per realizzare la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti in tempi certi che per la corretta predisposizione dell'ordinanza di rimozione, allo scopo di evitare che questi permangano su strade e aree pubbliche e private. Le "*Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti*", approvate successivamente con Deliberazioni di Giunta regionale n. 6 del 12 Gennaio 2017 individuano le operazioni da porre in essere con l'ordinanza comunale e disciplinano le modalità di intervento nei casi più gravi ovvero qualora sussistano potenziali rischi per la tutela e la salute pubblica;
- la D.G.R. n. 946 in data 04.07.2022 ha approvato il "Documento Strategico per contrastare il fenomeno del *littering* (abbandono rifiuti) in Puglia; documento che ha rappresentato tra le azioni più importanti messe in campo dalla Regione per il contrasto agli abbandoni illeciti di rifiuti le attività poste in essere nell'ambito dell'Accordo Tutela Ambientale.

Rilevato che:

- l'Accordo di Programma per la Tutela Ambientale tra Regione Puglia-Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Prefettura di Bari, Legione Carabinieri "Puglia", Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare Carabinieri, Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambientale e la Sicurezza Energetica - Nuclei Operativi Ecologici di Bari e Lecce, Guardia di Finanza, ARPA Puglia, CNR-ITC, è finalizzato a proseguire le attività avviate in passato con il precedente Accordo di Programma del 9 Marzo 2007, attesa la necessità di fronteggiare il fenomeno delle attività illecite in materia di gestione di rifiuti ovvero le attività di discariche abusive o presenza di rifiuti non significative, nonché di perseguire l'attività di vigilanza e prevenzione degli illeciti ambientali di cui al "*Protocollo Operativo di intervento*", da parte dei soggetti attuatori.
  Alle **Forze dell'Ordine** sono riconosciuti gli oneri derivanti dalle operazioni pianificate aggiuntive rispetto alle attività ordinarie inerenti ai sopralluoghi, ai mezzi e alle risorse utilizzate per lo svolgimento delle operazioni di monitoraggio ambientale, conoscenza e prevenzione degli illeciti ambientali e tributari, nonché della vigilanza e controllo del territorio regionale teso all'individuazione di aree oggetto di discarica abusiva o presenza di rifiuti non significativa conformemente alle "*Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti*" e al "*Protocollo Operativo di intervento".*
  All'**ARPA Puglia** sono riconosciuti gli oneri per le attività di campionamento delle matrici suolo ed acque, o dei controlli analitici/indagini preliminari, anche attraverso rilievi in campo con strumentazioni specifiche.
  Al **CNR-ITC** è riconosciuto un corrispettivo relativo alle attività di implementazione di banche dati e la fruizione delle stesse nonché l'ulteriore sviluppo e personalizzazione del software "PERIMSITI" in funzione delle ulteriori esigenze dei soggetti attuatori dell'Accordo e delle ulteriori attività richiamate nel "*Protocollo Operativo di intervento".*

Considerato che:

- con la D.G.R. n. 1959/2021 e D.G.R. 1430/2022 sono stati istituiti i seguenti capitoli per le gestione della spesa dell'Accordo Tutela Ambientale: U0908027, U0908028, U0908029, U0908038, U0908039, U0908040, U0908041 e U0908042*;*
- gli importi sono corrisposti ad ogni singolo soggetto attuatore dell'Accodo di Programma con la seguente ripartizione:

- Legione Carabinieri "Puglia"	€70.000
- Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare Carabinieri	€50.000
- Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica -	
- Nucleo Operativo Ecologico di Bari	€60.000
- Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica -	
- Nucleo Operativo Ecologico di Lecce	€60.000
- Comando Regionale Puglia Guardia di Finanza	€215.000
- Arpa Puglia	€40.000
- CNR-IRSA	€35.000

- la Sezione Provveditorato-Economato della Regione Puglia, svolgerà la funzione di stazione appaltante per gli acquisti e i trasferimenti relativi alle esigenze dei Comandi delle Forze dell'Ordine, dell'Arpa Puglia e del CNR-IRSA, sulla base di una programmazione annuale, già condivisa in precedenza in "Cabina di Regia". La predetta Sezione regionale è autorizzata, con il presente provvedimento, ad operare direttamente sui capitoli di uscita di competenza della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, collegati al capitolo di entrata E1013400 "Tributo speciale deposito in discarica dei rifiuti solidi", istituiti per l'Accordo, nei limiti delle somme stanziate annualmente ed assegnate ad ogni soggetto attuatore; salvo accertamento e riscossione del tributo speciale commisurato agli importo previsto di €530.000 per ciascuna annualità;
- per le attività che le FF.OO. intendono avviare nel 2025 è necessario procedere ad una variazione di bilancio con riferimento alle risorse già stanziate per il rinnovo dell'Accordo nel bilancio

regionale 2025-2027, sui capitoli di spesa, sopra riportati, del bilancio autonomo, istituiti per le attività dell'Accordo, collegati al capitolo di entrata E1013400. Nel dettaglio la variazione di bilancio riguarderà la compensazione dal capitolo U0908027 ai capitoli U0908029 per € 15.000,00 e al capitolo U0908038 per € 15.000,00;

- alle attività del nuovo Accordo partecipa anche la Prefettura di Bari, che svolge funzioni di raccordo con le altre prefetture del territorio, nonché è di impulso ai Sindaci per l'attivazione dei Corpi di Polizia Locale dei Comuni della città metropolitana, affinché supportino le forze di polizia, parti dell'accordo, nell'attività di individuazione e segnalazione dei siti, con detrattori ed attività correlate. Inoltre, ha il compito di garantire la tempestiva segnalazione al Ministero dell'Ambiente (ai sensi del D. Lgs 152/2006, artt. 301, 309, ecc.) di emergenze e problematiche ambientali nei territori di competenza; nei confronti delle Amministrazioni locali svolge, inoltre, funzioni di raccordo e di collaborazione. Nell'attività di contrasto all'abbandono di rifiuti, ha già avviato una mappatura delle segnalazioni, in collaborazione con Associazioni territoriali, con l'intento di condividere la Banca Dati con altri Enti o Istituzioni.

Visti

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Riconosciuta l'opportunità/necessità di avvalersi della collaborazione delle Forze dell'Ordine, della Prefettura di Bari, di Arpa Puglia e del CNR-ITC per perseguire gli obiettivi richiamati in premessa, nonché impedire l'illegale smaltimento dei rifiuti.

Richiamati i disposti normativi di seguito indicati:

- Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
- Legge 28 giugno 2016, n. 132 "*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*";
- Legge regionale 22 Gennaio 1999, n. 6 "*Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)*";
- Regolamento Regionale 10 Giugno 2008, n. 7 "*Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale*".

Tutto quanto premesso, al fine di garantire lo svolgimento delle attività di contrasto agli illeciti ambientali, si rende necessario approvare il nuovo schema di Accordo di Programma denominato

"Tutela Ambientale" tra Regione Puglia-Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Prefettura di Bari, Legione Carabinieri "Puglia", Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare Carabinieri, Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambientale e la Sicurezza Energetica - Nuclei Operativi Ecologici di Bari e Lecce, Guardia di Finanza, ARPA Puglia, CNR-ITC relativo agli anni 2025-2027. Allo svolgimento delle attività previste dall'Accordo di Programma "Tutela Ambientale" sono destinate le risorse derivanti dal tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi di cui alla L. 549/1995 e alla L.r. 8/2018 per la somma di € 530.000,00 per ciascuna annualità, come appostate nel bilancio di previsione approvato con L.R. n. 43/2024.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con la D.G.R. n. 26/2025, sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata di bilancio autonomo E1013400 "Tributo speciale deposito in discarica dei rifiuti solidi", come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA 11.02 - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025	VARIAZIONE E. F. 2026	VARIAZIONE E. F. 2027
					Cassa e Competenza	Competenza	Competenza
11.02	U0908027	"Accordo di Tutela Ambientale - Trasferimenti ad amministrazione centrali. (Collegato al capitolo di entrata E1013400)"	9.08.1	U.1.04.01.01.000	- 30.000,00	- 30.000,00	- 30.000,00
11.02	U0908029	"Accordo di Tutela Ambientale – Spese per utilizzo beni di terzi. (Collegato al capitolo di entrata E1013400)"	9.08.1	U.1.03.02.07.000	+ 15.000,00	+ 15.000,00	+ 15.000,00

11.02	U0908038	Accordo di Tutela Ambientale - acquisto altri beni di consumo. (Collegato al capitolo di entrata E1013400)"	9.08.1	U.1.03.01.02.000	+15.000,00	+ 15.000,00	+ 15.000,00

Tabella indicante la variazione da apportare al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è pari per ciascuna annualità a € 530.000,00 per il triennio 2025-2027, per un totale complessivo di € 1.590.000,00, ed è assicurata dalle somme stanziate sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E1013400, come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	E. F. 2025	E. F. 2026	E. F. 2027
11.02	U0908027	ACCORDO DI TUTELA AMBIENTALE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONE CENTRALI. (COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E1013400)	9.08.1	U.1.04.01.01.000	369.000,00	369.000,00	369.000,00
11.02	U0908028	ACCORDO DI TUTELA AMBIENTALE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. (COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E1013400)	9.08.1	U.1.04.01.02.000	40.000,00	40.000,00	40.000,00
11.02	U0908029	ACCORDO DI TUTELA AMBIENTALE – SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI. (COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E1013400)	9.08.1	U.1.03.02.07.000	30.000,00	30.000,00	30.000,00
11.02	U0908038	ACCORDO DI TUTELA AMBIENTALE - ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO.(COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E1013400)	9.08.1	U.1.03.01.02.000	29.000,00	29.000,00	29.000,00
11.02	U0908039	ACCORDO DI TUTELA AMBIENTALE - UTENZE E CANONI.(COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E1013400)	9.08.1	U.1.03.02.05.000	3.000,00	3.000,00	3.000,00
11.02	U0908040	ACCORDO DI TUTELA AMBIENTALE – SPESE PER ALTRI SERVIZI.(COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E1013400)	9.08.1	U.1.03.02.99.000	1.500,00	1.500,00	1.500,00
11.02	U0908041	ACCORDO DI TUTELA AMBIENTALE – HARDWARE.(COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E1013400)	9.08.2	U.2.02.01.07.000	57.500,00	57.500,00	57.500,00
11.02	U0908042	ACCORDO DI TUTELA AMBIENTALE – CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI.(COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E1013	9.08.2	U.2.03.01.01.000	0,00	0,00	0,00
TOTALE					530.000,00	530.000,00	530.000,00

Tabella indicante la copertura finanziaria per ciascuna annualità dell'Accordo di Programma

Le somme saranno impegnate sui medesimi capitoli, salvo accertamento e riscossione del tributo speciale nelle singole annualità.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili provvederà con propri atti il dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e il dirigente della Sezione Provveditorato-Economato sui pertinenti capitoli di bilancio finalizzati alla acquisizione di beni e servizi, secondo i fabbisogni espressi dalle FF.OO. per l'attuazione del presente Accordo di Programma.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire lo svolgimento delle attività di contrasto agli illeciti ambientali mediante lo svolgimento delle attività dell'Accordo Programma "Tutela Ambientale", ai sensi dell'art. 4, co. IV, lett. d) della L.R. 7/1997 e ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con la D.G.R. n. 26/2025, tra capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata di bilancio autonomo E1013400 "Tributo speciale deposito in discarica dei rifiuti solidi", come indicato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di approvare lo Schema di Accordo di Programma denominato "Tutela Ambientale" tra Regione Puglia, Prefettura di Bari, Legione Carabinieri "Puglia", Comando unità per la Tutela Forestale, Ambientale e agroalimentare Carabinieri, Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica – Nuclei Operativi Ecologici di Bari e Lecce, Comando Regionale Puglia Guardia di Finanza, Arpa Puglia e CNR-ITC, al costo complessivo di €1.590.000,00, di cui all'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di dare atto che per gli esercizi finanziari previsti dall'accordo, 2025-2027, le somme saranno impegnate salvo accertamento e riscossione del tributo speciale nelle singole annualità;
4. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di demandare al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche regionale, le attività di indirizzo e di coordinamento con i soggetti attuatori dell'Accordo di Programma;
6. di autorizzare la Sezione Provveditorato-Economato, previa intesa con la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'adozione degli atti di gestione sui pertinenti capitoli di bilancio finalizzati alla acquisizione di beni e servizi, secondo i fabbisogni espressi dalle FF.OO. per l'attuazione del presente Accordo di Programma;
7. di trasmettere il presente atto, per il seguito di competenza, alla Prefettura di Bari, al Comando Regionale Puglia Guardia di Finanza, alla Legione Carabinieri Puglia, Comando unità per la Tutela Forestale, Ambientale e agroalimentare Carabinieri, al Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica - Nucleo Operativo Ecologico di Bari e di Lecce, al CNR-ITC, all'Arpa Puglia, alle Sezioni regionali: Provveditorato-Economato, Finanze e Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
8. di dare continuità alle attività in essere che si considerano prorogate, con il presente provvedimento, a decorrere dalla scadenza del precedente accordo in data 08.02.2025, fino alla data di stipula del nuovo Accordo "Tutela Ambientale", senza assegnazione aggiuntiva di fondi;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e -27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.: "Cosimo Calabrese"

Cosimo Calabrese 28.02.2025 15:38:13 GMT+02:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: "Antonietta Riccio"

Antonietta Riccio 28.02.2025 16:26:09 GMT+00:00

Il DIRIGENTE della Sezione Provveditorato-Economato: “Francesco Plantamura”

Francesco Fabio Plantamura
03.03.2025 14:23:10
GMT+01:00

I sottoscritti Direttori, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: “Paolo Francesco Garofoli”

Paolo Francesco
Garofoli
03.03.2025 13:22:36
GMT+01:00

IL DIRETTORE di Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture “Angelosante Albanese”

Angelosante
Albanese

L'Assessore avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

SERENA TRIGGIANI
03.03.2025 13:35:45
GMT+01:00

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/03/2025 13:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Antonietta
Riccio
28.02.2025
16:26:09
GMT+00:00

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA TUTELA AMBIENTALE TRA

REGIONE PUGLIA
ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE E LA SICUREZZA ENERGETICA

COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE "PUGLIA"

COMANDO LEGIONE CARABINIERI "PUGLIA"

COMANDO REGIONALE PUGLIA GUARDIA DI FINANZA

C.N.R. –I. T.C.

A.R.P.A. PUGLIA

Prefettura di Bari

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 605 del 21 maggio 2007 la Giunta regionale ha preso atto dell'"Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale", con le Forze dell'Ordine, Arpa Puglia e il CNR-IRSA, approvando al contempo il

Progetto denominato “Tutela Ambientale” le cui attività sono state puntualmente definite attraverso la stipulazione di singole convenzioni tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza, il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica, il Corpo Forestale dello Stato, Arpa Puglia e il CNR-IRSA;

- il citato Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale è stato concluso in data 9 Marzo 2007 con il Progetto di “Tutela Ambientale”, ai sensi dell’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., con l’obiettivo di svolgere un programma di azione comune nel settore della sicurezza, con specifico riferimento alla realizzazione e all’aggiornamento continuo della mappa dei siti inquinati, quale quadro dei livelli di degrado ambientale presenti sul territorio regionale, con la duplice finalità di ottenere, da un lato, informazioni utili per alimentare con informazioni aggiornate l’Anagrafe dei siti da bonificare (co.1 dell’art. 251 del d.lgs. n. 152/06 e smi) ed il Sistema informativo per la Tutela Ambientale e definire, dall’altro, le priorità d’intervento relative alle successive azioni di prevenzione e bonifica, ovvero di recupero funzionale degli ecosistemi e ripristino ambientale dei siti inquinati;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 10 Febbraio 2009 è stata disposta la prosecuzione delle attività di monitoraggio dei siti inquinanti regionali, al fine di garantire il necessario supporto tecnico al Servizio Rifiuti e Bonifica regionale, nell’ambito delle attività di verifica relative alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, ai sensi dell’art. 228 del Trattato – Causa C-135/05, per i siti censiti dal Corpo Forestale dello Stato come discariche abusive nel territorio regionale;

- con successive Deliberazioni di Giunta regionale n. 2561 del 22 Dicembre 2009, n. 2644 del 30 Novembre 2010, n. 2977 del 29 Dicembre 2011, n. 208 del 26 Febbraio 2014, n. 2677 del 16 Dicembre 2014, n. 2406 del 22 Dicembre 2015, n. 1027 del 27 giugno 2017 e n. 1959 del 29.11.2021, sono proseguite le attività di cui all'Accordo di Programma Quadro "Tutela Ambientale" con le Forze dell'Ordine, riapprovando gli schemi di convenzione tra Regione Puglia e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, Comando Tutela Ambientale dei Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Arpa Puglia e CNR-IRSA, al fine di proseguire l'incisiva azione di monitoraggio dei siti potenzialmente contaminati (funzionali all'aggiornamento dell'Anagrafe), di analisi dei flussi dei rifiuti e di contrasto alle ecomafie, anche attraverso la implementazione delle dotazioni strumentali altamente tecnologiche, in grado di strutturare meglio le azioni di deterrenza e dissuasione rispetto ai comportamenti illeciti a danno e detrimento della salute pubblica e del patrimonio ambientale, culturale ed alimentare.

CONSIDERATO CHE:

- le attività di prevenzione e vigilanza contemplate nell'Accordo di Programma Quadro sin qui svolte dai soggetti attuatori sul territorio regionale dal 2007 al 2024, nonché le attività di deterrenza e di controllo dello stesso, hanno evidenziato notevoli progressi dell'azione di contrasto alla pratica illegale dell'abbandono incontrollato di rifiuti o di discarica abusiva;
- sono state avviate attività di rimozione dei rifiuti presso le aree segnalate, quali interventi di riqualificazione territoriale;

- è stato implementato un *software* integrato per la perimetrazione dei siti potenzialmente contaminati, in grado di trasferire in tempo reale le informazioni alle Istituzioni coinvolte (Regione, Forze dell'Ordine, ARPA Puglia, CNR-ITC, etc.) e di determinare le caratteristiche metriche degli smaltimenti ai fini del calcolo del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;
- è stato favorito lo scambio delle *best practices* tra forze dell'ordine e sistema amministrativo, anche attraverso il trasferimento e l'acquisizione di tecnologie provenienti dal mondo della ricerca;
- con Delibera di Giunta regionale n. 6 del 12 Gennaio 2017, sono state approvate le "Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti", quale utile strumento operativo, sia per realizzare la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti in tempi certi, che per la corretta predisposizione dell'ordinanza di rimozione rifiuti, allo scopo di migliorare le procedure amministrative evitando che questi permangano su strade e aree pubbliche e private.
- con la D.G.R. n. 946/2022 è stato approvato il Documento Strategico per contrastare il fenomeno del *littering* (abbandono dei rifiuti) in Puglia; il territorio regionale è, purtroppo, sempre più interessato dal fenomeno dell'abbandono indiscriminato di rifiuti di ogni specie, per il cui contrasto gli amministratori sono impegnati quotidianamente a cercare le soluzioni più efficaci. Tale problematica ha delle conseguenze importanti all'interno di una regione come la Puglia ad altissima vocazione turistica, in possesso di un enorme sviluppo costiero, con i quasi 900 km di costa, e di un inestimabile patrimonio naturale, storico, architettonico ed artistico.

- L'azione di contrasto ai crimini ambientali presenta profili significativi e ricorrenti di interconnessione tra le varie province pugliesi, finendo, in alcuni casi, per interessare territori appartenenti ad Enti diversi. Pertanto, la Regione Puglia al fine di favorire un coordinamento tecnico e di indirizzo operativo, ritiene fondamentale il supporto della prefettura del capoluogo di regione alle attività di contrasto agli illeciti ambientali.

RICHIAMATI I DISPOSTI NORMATIVI DI SEGUITO INDICATI:

- Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";
- Legge 28 giugno 2016, n. 132 "*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*";
- Legge regionale 22 Gennaio 1999, n. 6 "*Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)" e smi*;
- Regolamento Regionale 10 Giugno 2008, n. 7 "*Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale*;
- Articolo 3, commi da 24 a 40, legge 28 dicembre 1995, n. 549 – " *Misure di razionalizzazione della finanza pubblica.*
- Legge regionale 27 marzo 2018, n. 8 *"Tributo speciale per il deposito in*

discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi".

ATTESO CHE:

L'**Arma dei Carabinieri**, collocata autonomamente nell'ambito del Ministero della Difesa con il rango di Forza Armata, è Forza di Polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, con le speciali prerogative conferitele dalle norme in vigore. All'Arma dei Carabinieri, in ragione della sua peculiare connotazione di Forza militare di polizia a competenza generale sono affidati i compiti militari (artt. 89, 90, 91 ,156 e 157 del D.Lgs. 66/2010) e di polizia (art. 159 e 161 del D.Lgs. 66/2010); da ultimo riorganizzati e potenziati con D.Lgs. n. 177 del 19/08/2016, emesso a seguito della c.d. "Legge Madia", che attribuisce all'Arma il Comparto di specialità in via preminente e/o esclusiva in materia di:

• sicurezza in materia di sanità, igiene e sofisticazioni alimentari;

• sicurezza in materia forestale, ambientale e agroalimentare;

• sicurezza in materia di lavoro e legislazione sociale;

• sicurezza del patrimonio archeologico, storico, artistico e culturale nazionale.

Il **Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica** costituito il 1° dicembre 1986 con decreto dei **Ministri dell'Ambiente e della Difesa, è Organismo posto alle "dipendenze funzionali" del Ministro** dell'Ambiente "*per la vigilanza, la prevenzione e la repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente*", con competenza specifica nei settori:

• dell'inquinamento del suolo, idrico, atmosferico ed acustico;

- della salvaguardia del patrimonio naturale;
- dell'impiego di sostanze pericolose ed attività a rischio di incidente rilevante;
- dei materiali strategici radioattivi ed altre sorgenti radioattive;
- della protezione dalla esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- relativi a situazioni di allarme per la diffusione incontrollata di organismi geneticamente modificati (OGM).

Il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica è chiamato a contrastare i fenomeni di inquinamento, di abusivismo edilizio nelle aree protette e di smaltimento illecito delle sostanze tossiche i cui componenti, per il raggiungimento dello scopo istituzionale, sono dotati della c.d. "facoltà ispettiva tipizzata" che gli consente di accedere e verificare il ciclo produttivo di qualsiasi attività produttiva soggetta ad autorizzazioni amministrative. Anche la vigilanza sul "ciclo dei rifiuti" rientra tra le funzioni di questo reparto che, contrastando il degrado ambientale, contribuisce direttamente e fattivamente al benessere collettivo.

Il **Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri** – costituito ai sensi del D. Lgs. n. 177 del 19 agosto 2016, **a seguito dell'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri**, effettivo a decorrere dall'1 gennaio 2017, esercita le funzioni di cui all'art. 7 comma 2, del D. Lgs- n.177/2016, già svolte dal Corpo Forestale dello Stato previste dalla legislazione pre-vigente, con eccezione delle competenze trasferite al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e alla Guardia di finanza, ai sensi del comma 1 del predetto articolo 7.

La **Guardia di Finanza** è un organo di polizia economico-finanziaria che attraverso le proprie unità operative territoriali e aeronavali, esplica un'azione di vigilanza del territorio della Regione Puglia volta all'individuazione dei siti oggetto di discarica abusiva o presenza di rifiuti non significativa, principalmente nei confronti di quegli illeciti che sviluppano più rilevanti profili economici e finanziari. L'attività nel settore ambientale, indirizzata alla tutela degli interessi economico-finanziari pubblici, si sviluppa, nell'ambito degli ordinari servizi d'Istituto sul territorio, attraverso:

• l'individuazione e la segnalazione dei siti inquinati;

• la rilevazione degli illeciti ambientali;

• l'analisi delle situazioni accertate e i relativi approfondimenti investigativi;

• la repressione dei reati ambientali e le segnalazioni alle Autorità giudiziarie e amministrative;

• la constatazione della c.d. "ecotassa" (Legge 28 dicembre 1995, n. 549).

L'**Arpa Puglia**, istituita ai sensi della L.r. n. 6 del 22 Gennaio 1999 e smi, è l'organo tecnico dell'Amministrazione regionale e svolge le attività richiamate all'art. 4 della citata norma regionale. È, inoltre, parte del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale, istituito ai sensi della L. n.132/2026, e svolge in tale ambito le funzioni delineate negli artt. 3 e 7 dello stesso testo normativo.

Il personale del CNR impegnato nell'Accordo a far data dal 1 agosto 2024 si è trasferito dal CNR-IRSA al **CNR-ITC**- sede di Bari, e tale personale svolge per conto dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere della Regione Puglia l'attività di coordinamento e implementazione di

banche dati per la fruizione telematica delle stesse.

Il Prefetto di Bari svolge una funzione di impulso ai Sindaci per l'attivazione dei Corpi di Polizia Locale dei Comuni della città metropolitana, affinchè provvedano a trasmettere con le corrette modalità alla forze di polizia, parti dell'accordo, i siti con detrattori ed altresì collaborino nell'attività di monitoraggio dei siti ed attività correlate.

Garantisce la tempestiva segnalazione al Ministero dell'Ambiente (ai sensi del D. Lgs 152/2006, in particolare artt. 301 e 309) di emergenze e problematiche ambientali nei territori di competenza.

La Prefettura di Bari, nei confronti delle Amministrazioni locali svolge, inoltre, funzioni di raccordo e di collaborazione. Nell'attività di contrasto all'abbandono di rifiuti, ha già avviato una mappatura delle segnalazioni, in collaborazione con Associazioni territoriali, con l'intento di condividere la Banca Dati con altri Enti o Istituzioni.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Il presente Accordo viene stipulato tra:

- *Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere della Regione Puglia,* con sede in Bari, Via G. Gentile n. 52-70126 (C.F. 80017210727), su delega del Presidente, rappresentata dall'Assessora Avv. Serena Triggiani;
- *Comando Legione Carabinieri Puglia* – (C.F. - I.V.A. 80021050721) rappresenta dal ;
- *Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri* – Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia – (C.F. 80014940722) –

rappresentato dal rappresenta dal ;

- *Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica* – (C.F. - I.V.A. 9703490583) rappresentata dal ;
- *Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza* – (C.F. 80018990723) – rappresentato dal ;
- *A.R.P.A. Puglia* (C.F. - I.V.A. 05830420724), rappresentata dal ;
- *C.N.R. – I.TC.* (C.F. 80054330586) rappresentato dal ;
- *La Prefettura di Bari.* (C.F. 80017920721) con sede in Bari – Palazzo di Governo – piazza Libertà 1, rappresentata .

ART. 1

(FINALITÀ)

Il presente Accordo ha per oggetto la prosecuzione dell'attività di monitoraggio, vigilanza e controllo del territorio regionale, attesa la necessità di fronteggiare il fenomeno delle attività illecite in materia di gestione di rifiuti ovvero le attività di discarica abusiva o di abbandono incontrollato di rifiuti.

Il presente Accordo ha, altresì, la finalità di definire le strategie di intervento nonché coordinare e raccordare gli interventi da mettere in atto per contrastare i fenomeni illeciti e favorire una rimozione tempestiva ed accurata entro i tempi richiamati nel documento "*Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti*", allo scopo di evitare che questi permangano su strade e aree pubbliche o private.

ART. 2

(IMPEGNI DEI SOGGETTI ATTUATORI)

La **Legione Carabinieri "Puglia"** si impegna a:

- Eseguire le attività di controllo ordinario del territorio regionale mediante costante azione di vigilanza finalizzata all'individuazione di aree oggetto di presenza di rifiuti non significativa e discarica abusiva in coerenza al "*Protocollo Operativo di intervento*";
- Provvedere alla Mappatura delle aree individuate nonché all'implementazione della banca dati "PERIMSITI", trasmettendo le relative segnalazioni al comando NOE competente, che provvederà alla loro "validazione" ed all'inserimento nell'applicativo;
- Trasmettere, per competenza, alla Guardia di Finanza gli atti relativi alle attività svolte ai fini del processo verbale di constatazione del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;
- Segnalare, compatibilmente alle esigenze connesse al segreto giudiziario/investigativo e nel rispetto delle norme e procedure previste dalla normativa in vigore, all'Autorità competente Comunale il sito oggetto di deposito incontrollato di rifiuti nonché alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche regionale e alle Autorità Giudiziarie;
- Monitorare presso le Amministrazioni Comunali l'avanzamento del procedimento previsto dall'art. 192, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, volto alla emanazione dell'Ordinanza Sindacale;
- Individuare i flussi di rifiuti illeciti *infra* ed *extra* regionali con attivazione ed esecuzione di mirate attività amministrative ed investigative;
- Svolgere attività di controllo delle attività di gestione dei rifiuti e segnatamente degli impianti di trattamento, stoccaggio, smaltimento, incenerimento, nonché di depurazione.

Il **Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri –**

Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" si impegna a:

- Eseguire le attività di controllo dei siti oggetto di discarica abusiva **o di deposito incontrollato nelle aree di competenza territoriale** e, in particolare, in quelle naturali protette;
- Implementare la banca dati "PERIMSITI" provvedendo all'inserimento delle relative segnalazioni, come definito nel documento approvato "*Protocollo Operativo di intervento*";
- Trasmettere, per competenza, alla Guardia di Finanza gli atti relativi alle attività svolte ai fini del processo verbale di constatazione del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;
- Richiedere alle amministrazioni comunali copia delle ordinanze o dei provvedimenti in danno emanati ai sensi del comma 3 dell'art. 192 del D.lgs. 152/06 e smi.

Il **Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica - Nuclei Operativi Ecologici di Bari e Lecce** si impegnano a:

- Individuare i flussi di rifiuti illeciti *infra* ed *extra* regionali con attivazione ed esecuzione di mirate attività amministrative ed investigative;
- Svolgere attività di controllo delle attività di gestione dei rifiuti e segnatamente degli impianti di trattamento, stoccaggio, smaltimento, incenerimento, nonché di depurazione;
- Eseguire, in quanto composto da personale specializzato in legislazione e cultura dell'ambiente, dotato di facoltà ispettiva tipizzata, le attività di monitoraggio e vigilanza dei siti oggetto di discarica abusiva;
- Eseguire le attività di monitoraggio dei siti oggetto di discarica abusiva rilevati dalla Legione Carabinieri "Puglia";

- Provvedere alla validazione delle segnalazioni pervenute dalla Legione Carabinieri "Puglia", in ordine alla corretta identificazione dei siti oggetto di deposito incontrollato di rifiuti ai fini dell'avvio delle attività di cui all'art. 192 del D.lgs. 152/06 e smi ed al successivo inserimento nella BB.DD. "*Perimsiti*";
- Segnalare all'Autorità competente Comunale il sito oggetto di deposito incontrollato di rifiuti e alle Autorità Giudiziarie, compatibilmente con le esigenze connesse al segreto giudiziario/investigativo e nel rispetto delle norme e procedure previste dalla normativa vigente;
- Verificare l'avvenuta adozione da parte delle Amministrazioni Comunali delle ordinanze ai sensi del comma 3 dell'art. 192 del D.lgs. 152/06 e smi, nonché la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti;
- Trasmettere, per competenza, alla Guardia di Finanza gli atti relativi alle attività svolte ai fini del processo verbale di constatazione del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;
- Implementare la banca dati "PERIMSITI" provvedendo al corretto inserimento delle segnalazioni, conformemente al "*Protocollo Operativo di intervento*".

La **Guardia di Finanza** si impegna a:

- Individuare e segnalare nell'intero territorio regionale siti potenzialmente inquinanti, attraverso proiezioni operative territoriali, nonché con specifiche attività di volo di "telerilevamento" o mediante l'utilizzo di aeromobili (elicotteri e velivoli ad ala fissa) o a pilotaggio remoto, quale utile supporto alle finalità del presente Accordo, da parte di personale, già specializzato, dipendente del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia

di Finanza di Bari;

- Constatare, ai sensi dell'art. 3, comma 33, della legge n. 549 del 1995, le violazioni riguardanti l'esercizio di discarica abusiva nonché l'abbandono, lo scarico e il deposito incontrollato di rifiuti, anche a seguito delle segnalazioni pervenute dai soggetti Attuatori dell'Accordo di Programma, altresì collaborando con la Sezione Finanze della Regione Puglia per le conseguenti attività di accertamento fiscale del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi e secondo quanto definito al paragrafo "Regime sanzionatorio fiscale e modalità operative" per l'applicazione del principio "chi inquina paga" del "Protocollo Operativo di intervento".
- Utilizzare l'apposito *team* della Guardia di Finanza, già costituito a livello regionale e denominato "Gruppo O.S.C.A.R." – Osservazione Satellitare Cartografica Aerea Regionale, con funzioni di ausilio, sia giuridico che tecnico, per le attività svolte dalle unità operative del Comando Regionale Puglia della G.di F. nell'ambito dell'Accordo, nonché di raccordo con gli altri *partner* istituzionali, anche in relazione alla constatazione dell'ecotassa per le situazioni segnalate da altre Forze di Polizia e per l'esame, l'analisi e l'eventuale mappatura delle aree indiziate nonché per l'implementazione della banca dati "PERIMSITI", in aderenza al *"Protocollo Operativo di intervento"*.

L'**ARPA Puglia** si impegna a:

- Collaborare ove richiesto con l'organo di P.G in funzione delle eventuali necessità non già chiarite nelle procedure previste nel "*Protocollo operativo d'intervento"* eseguendo i campionamenti della matrice suolo e acque, ovvero i controlli analitici/indagini preliminari al fine di verificare lo stato di

contaminazione del sito oggetto di segnalazione di deposito incontrollato di rifiuti in conformità alle *"Linee Guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti",* approvate con D.G.R. n. 6/2017, anche attraverso rilievi in campo con strumentazioni specifiche (droni e portali radiometrici, ecc.) nei casi di particolare rilevanza e comunque nella misura di non più di 1 o 2 per anno. Tale intervento non si potrà comunque classificare come sostitutivo degli adempimenti in capo al soggetto obbligato alla rimozione dei rifiuti;

- Fornire il supporto alle Forze dell'Ordine e alle Amministrazioni Comunali e Provinciali, per la corretta applicazione delle "*Linee Guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti*", approvate con D.G.R. n. 6/2017, nonché la corretta individuazione delle prescrizioni da imporre per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti, ove richiesto e a tutela della salute pubblica, fatte salve le competenze dell'Autorità Sanitaria;
- Fornire il supporto tecnico- procedurale nei casi di significativa complessità alle Forze dell'Ordine in occasione di contestazione della qualificazione del rifiuto operata dall'Organo di Polizia intervenuto, ove richiesta e a tutela della salute pubblica fatte salve le competenze dell'Autorità Sanitaria;
- Monitorare l'avvenuto ripristino ambientale successivamente all'emissione da parte dell'Amministrazione comunale dell'Ordinanza Sindacale. , per i soli casi di abbandono rilevati dall'Agenzia.
- Supporta il CNR-ITC nell'elaborazione statistica dei dati raccolti con PERIMSITI, integrando il documento finale con eventuali ulteriori dati in proprio possesso, segnalando i casi che sono confluiti in procedimenti censiti nell'Anagrafe dei siti da bonificare.

Il **Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per le Tecnologie delle Costruzioni** svolge l'attività di implementazione di banche dati e la fruizione telematica delle stesse, le interfacce per la gestione "intelligente" di dispositivi elettronici, l'ulteriore sviluppo e personalizzazione del *software* PERIMSITI in funzione delle esigenze manifestate dalla Regione Puglia, dalle Forze dell'Ordine e dall'ARPA Puglia, il supporto nella gestione dei dati ed elaborazioni statistiche sugli stessi, l'eventuale interfacciamento rispetto all'Anagrafe dei siti da bonificare di cui all'art. 251 del D.lgs. 152/06 e smi, in capo ad Arpa Puglia ai sensi della L.r. n. 6/1999 e smi.

Effettua la predetta elaborazione statistica, avvalendosi del supporto di Arpa Puglia, con cadenza almeno semestrale, trasmettendo il documento finale agli uffici regionali dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

La Regione Puglia svolge un ruolo di coordinamento delle attività e di raccordo con le altre funzioni istituzionali dell'Ente, ivi compresi i rapporti con le Amministrazioni Provinciali e Comunali, prevedendo laddove necessario l'autorizzazione di interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 e smi.

La Sezione Finanze regionale cura l'attività impositiva e sanzionatoria per il recupero del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi, gestendo altresì il contenzioso fiscale presso la magistratura tributaria competente.

La Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia con L.R. n. 36 del 31 dicembre 2009, unitamente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, cura la predisposizione di documenti utili allo svolgimento delle

attività previste dal presente Accordo, come ad esempio Linee Guida, Protocolli Operativi d'Intervento, Schede di rilevazione dei vari illeciti ambientali. Adegua gli strumenti di pianificazione e programmazione in ambito bonifiche e rifiuti.

La Sezione Provveditorato-Economato della Regione Puglia, provvederà all'esecuzione delle procedure di acquisto di beni e servizi secondo quelli che sono i fabbisogni espressi dai Comandi regionali delle Forze dell'Ordine partecipanti all'Accordo, sulla base di una programmazione annuale, preventivamente condivisa all'interno del Comitato operativo permanente, disciplinato di seguito all'art. 5; a conclusione delle suddette procedure, le Forze dell'Ordine destinatarie dei beni/servizi sottoscriveranno appositi contratti ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 36/2023 per il tramite di proprio personale all'uopo individuato.

ART. 3

RUOLO DEL PREFETTO DEL CAPOLUOGO DI REGIONE

Il Prefetto di Bari supporta la Regione Puglia nella diffusione delle funzioni e degli obiettivi dell'Accordo presso i Comuni, coordinando, a tal fine, le attività dei Sindaci rispetto alle loro direttive alle rispettive Polizie Locali;

interloquisce con il Ministero dell'Interno, con la possibilità di intercettare e divulgare nuovi progetti che promuovano le attività dell'Accordo

Svolge un'intensa attività di mediazione, riuscendo ad incanalare le molteplici iniziative e gli interventi programmati dagli enti locali in materia di riqualificazione ambientale e lotta agli abbandoni, verso un disegno unitario e coerente, a garanzia della coesione istituzionale e sociale e a tutela dei cittadini.

Garantisce la funzione di raccordo con le altre prefetture della regione Puglia, con le articolazioni del Governo Centrale, competenti per materia, e con le Istituzioni Accademiche.

Il Prefetto di Bari, ove ritenga, può chiedere alla Regione Puglia i *reports* inerenti le attività operative in essere, al fine del più performante esercizio delle proprie prerogative e funzioni.

ART. 4

(CABINA DI REGIA)

Al fine di assicurare un costante monitoraggio degli obiettivi, nonché lo stato di avanzamento delle attività previste nel presente Accordo, è istituita una Cabina di Regia regionale composta da tutti i rappresentanti delle Amministrazioni che hanno sottoscritto la Convenzione.

La Regione Puglia convoca la Cabina di Regia per il tramite del Presidente della Giunta *pro tempore* o di un suo delegato (Assessore o Capo Dipartimento). Vi partecipano anche: i Dirigenti delle Sezioni: Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Finanze e Provveditorato-Economato, o loro delegati.

La Cabina di Regia definisce il programma di lavoro e le attività rappresentate all'articolo 2, acquisisce i risultati conseguiti, risolve eventuali controversie.

ART. 5

(COMITATO OPERATIVO PERMANENTE)

Il "comitato operativo permanente" è composto dai soggetti dell'Accordo o loro delegati; possono essere invitati a partecipare agli incontri, oltre ad altre Sezioni regionali, anche i rappresentanti di altri Enti od organismi, pubblici e privati.

La sua funzione è strettamente "operativa"; infatti, ha il compito di: monitorare le attività, scambiare informazioni, individuare nuove strategie, ed eventualmente predisporre *reports*.

E' convocato dal dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche; si riunisce con una cadenza non superiore al bimestre.

ART. 6

(DURATA DELL'ACCORDO E COPERTURA FINANZIARIA)

Il presente Accordo ha durata dall'11.03.2025 fino all'11.03.2028, salvo successiva proroga tra le parti.

La copertura finanziaria per il triennio di durata dell'Accordo è di € 1.590.000, ed è collegata alla riscossione nell'anno di competenza del tributo speciale (c.d. "ecotassa"), che alimenta i capitoli di spesa istituiti per le attività.

Le somme assegnate annualmente sono € 530.000,00, e vengono ripartite nel modo seguente:

-Legione Carabinieri Puglia € 70.000

-Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri – Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia € 50.000

-Carabinieri per la tutela ambientale e la Sicurezza Energetica dei Nuclei Operativi Ecologici di Bari € 60.000

-Carabinieri per la tutela ambientale e la Transizione Ecologica dei Nuclei Operativi Ecologici di Lecce € 60.000

-Guardia di Finanza €215.000

-Arpa Puglia €40.000

-CNR-ITC **€**35.000

ART. 7

(FINANZIAMENTO DEI SOGGETTI DELL'ACCORDO)

Entro il 30 settembre di ogni anno, per le attività da svolgersi nell'anno successivo, i Comandi delle FF.OO. partecipanti alla Convenzione comunicano alla Regione Puglia, Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, la modalità di utilizzo delle somme ad essi assegnate annualmente, nonché i beni ed i servizi da acquistare.

Le somme assegnate sono trasferite a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:

a) o sul conto di tesoreria dell'Amministrazione beneficiaria;

b) o, in alternativa, all'operatore economico, nel caso in cui le Amministrazioni chiedano di avvalersi dell'istituto della "delegazione di pagamento", *ex* art. 1269 del codice civile, provvedendo loro stesse ad effettuare l'acquisto, in osservanza del Codice dei contratti pubblici, per la sola quota corrispondente all'imponibile. Eventuali somme riconducibili a imposte o ritenute di legge, i cui adempimenti fiscali restano a carico delle Amministrazioni Committenti, saranno trasferite con le modalità di cui al punto a).

In via residuale, la Sezione Provveditorato-Economato della Regione Puglia, provvederà all'acquisto dei beni e servizi comunicati dai Comandi. A conclusione delle suddette procedure, le Forze dell'Ordine destinatarie dei beni e servizi sottoscriveranno appositi contratti, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 36/2023 per il tramite di proprio personale all'uopo individuato.

ART. 8

(OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI)

Le parti si impegnano in esecuzione al presente Accordo a:

- rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
- trasmettere al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana ed alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, una relazione annuale, firmata dal legale rappresentante o da persona delegata, sulle attività svolte (in relazione all'individuazione dei siti oggetto di deposito incontrollato di rifiuti o di discarica abusiva ed alle iniziative intraprese);
- tenere costantemente informata la Regione Puglia sullo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2.

ART. 9

(REGIME DI SEGRETEZZA)

Le parti sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che gli fossero stati comunicati in virtù del presente Accordo. Tale obbligo cesserà solamente nel caso in cui fatti, informazioni, documenti od oggetti siano diventati di dominio pubblico. Tutti i documenti ed informazioni che le parti metteranno a disposizione nell'ambito dell'attuazione di tale Accordo, dovranno essere considerati rigorosamente riservati. Le parti non potranno cedere in alcun modo a terzi i suddetti documenti e/o informazioni senza reciproco ed unanime accordo preventivo.

Sono fatte salve le funzioni della Sezione Finanze preordinate alla difesa in giudizio dell'Amministrazione regionale che impongano l'esibizione della

documentazione pervenuta dalla Guardia di Finanza alle parti processuali.

ART. 10

(RISOLUZIONE DELL'ACCORDO)

La risoluzione anticipata del presente Accordo può avvenire soltanto per eventuale manifesta inadempienza da parte dei soggetti attuatori, accertata secondo modi e forme previsti dall'art. 4.

In caso di risoluzione anticipata del rapporto, la Regione Puglia riconoscerà al soggetto attuatore, previa rendicontazione, l'importo delle spese sostenute, in base alla Convenzione, fino al momento dell'anticipato scioglimento e stabilirà, con determinazione insindacabile, la destinazione dei beni eventualmente acquistati.

ART. 11

(ADEMPIMENTI ART. 3 LEGGE 136/2010 E SS.MM.II - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI)

I sottoscrittori dell'Accordo assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.

ART. 12

(REGISTRAZIONE)

Il presente Accordo, sarà registrato in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86, a cura della parte richiedente.

ART. 13

(RINVIO)

Per quanto non contemplato nel presente contratto si fa espresso riferimento alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

ART. 14

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo, immediatamente vincolante per le parti, è redatto su n. 23 (ventitre) fogli, nella quantità di n. 1 copia in originale per ciascun sottoscrittore.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, 11 marzo 2025

Per la Regione Puglia **Per la Prefettura di Bari**

Per il Comando Carabinieri Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica

Per il Comando Regionale Puglia Guardia di Finanza

Per il Comando Legione Carabinieri "Puglia"

Per il Comando Unità Forestali, Ambientali ed Agrolimentari Carabinieri

Per il C.N.R. – I.T.C.

Per l'A.R.P.A. Puglia

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2025	2	03.03.2025

L. 28 DICEMBRE 1995, N. 549 E L.R. 27 MARZO 2018, N. 8 (ECOTASSA). - ACCORDO DI PROGRAMMA #TUTELA AMBIENTALE# CON LE FORZE DELL#ORDINE, ARPA PUGLIA E CNR#ITC - APPROVAZIONE DOCUMENTO. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/03/2025 13:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 247

Conferimento incarico di direzione della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali afferente al Dipartimento per la Transizione Digitale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Personale e Organizzazione, della Sezione Personale e del Servizio Reclutamento e Contrattazione, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;
PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto delle motivate indicazioni fornite dal Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale con nota prot. n. 96320 del 23 febbraio 2025, integrata con nota prot. n. 105009 del 27 febbraio 2025;
2. di conferire, ai sensi dell'art. 22 del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., l'incarico di dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali alla dott.ssa *Mariangela Lomastro,* a decorrere dalla notifica del presente provvedimento di nomina alla dirigente interessata, per un periodo di tre anni *e di conferire contestualmente alla medesima Dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Attuazione Dei Programmi Comunitari per l'agricoltura del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale, fino alla nomina del titolare effettivo;*
3. di individuare, in applicazione delle D.G.R. n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, la dott.ssa *Mariangela Lomastro* come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione, al/alla dirigente interessato/a, alla Sezione Personale, alla Sezione Trattamento Economico, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e al Segretario Generale della Presidenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione

integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Conferimento incarico di direzione della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali afferente al Dipartimento per la Transizione Digitale.

PREMESSO CHE:

- ✓ con deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- ✓ con D.G.R. n. 282 del 14 marzo 2024 con cui la Giunta Regionale ha approvato l'atto avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali" nell'ambito del quale si è provveduto all'istituzione del nuovo Dipartimento per la Transizione digitale, con la connessa declaratoria delle relative funzioni.
- ✓ con D.P.G.R. n. 127 del 26 marzo 2024 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche" ad ulteriore integrazione e modifica dell'atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0", approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., con cui il Presidente della Giunta regionale ha modificato l'art. 11, prevedendo l'istituzione del Dipartimento per la Transizione digitale.
- ✓ con deliberazione n. 282 del 14 marzo 2024, la Giunta Regionale ha approvato l'atto avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali";
- ✓ con DPGR n. 127 del 26 marzo 2024 e DPGR n. 158 del 18 aprile 2024 sono state adottate le ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione - Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- ✓ con deliberazione n. 477 del 15 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato la "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- ✓ con deliberazione n. 526 del 22 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato l'atto avente ad oggetto: "Approvazione del "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025";
- ✓ con deliberazione n. 563 del 30 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato la: "D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Ulteriore aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- ✓ con DPGR 17 dicembre 2024, n. 538, sono state adottate le ulteriori modifiche e integrazioni all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- ✓ con deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2024, n. 1872, è stato conferito l'incarico di Direttore di Dipartimento per la Transizione Digitale all'Ing. Cosimo Elefante;
- ✓ con deliberazione n. 50 del 29 gennaio 2025, recante l'aggiornamento del P.I.A.O 2023-2025 della Regione Puglia, è stato aggiornato il Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione e la corruzione della trasparenza della Regione Puglia, ivi compreso il *risk assessment* regionale in esso contenuto;
- ✓ ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del predetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0": "*Tutti gli incarichi dirigenziali attribuiti nei nove mesi precedenti allo scioglimento del Consiglio*

Regionale possono essere confermati, revocati, modificati o rinnovati entro due mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio Regionale. Decorso tale termine, gli incarichi per i quali non si sia diversamente provveduto, si intendono confermati fino alla prevista scadenza".

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 con la quale è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con la quale è stata adottata la "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RILEVATO CHE:

- ✓ con D.G.R. n. 282 del 14 marzo 2024, la Giunta Regionale ha approvato l'atto avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e ss.mm.ii. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali" nell'ambito del quale si è provveduto all'istituzione del nuovo Dipartimento per la Transizione digitale, con la connessa declaratoria delle relative funzioni;
- ✓ con D.P.G.R. n. 127 del 26 marzo 2024, avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche" ad ulteriore integrazione e modifica dell'atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0", approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., il Presidente della Giunta regionale ha modificato l'art. 11, prevedendo l'istituzione del Dipartimento per la Transizione digitale;
- ✓ nelle more della pubblicazione dei bandi interni di selezione dei dirigenti delle Sezioni "Innovazione, Dati e Servizi Digitali" e "Cloud, Cybersercurity e Infrastrutture Tecnologiche", con deliberazioni del 10 gennaio 2025 n. 9 e n. 10, la Giunta regionale ha affidato *ad interim* gli incarichi dirigenziali delle predette Sezioni;
- ✓ con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 24 del 29 gennaio 2025, è stato indetto l'avviso interno per l'acquisizione di candidature per il conferimento degli incarichi di dirigente responsabile delle Sezioni "Innovazione, Dati e Servizi Digitali" e "Cloud, Cybersercurity e Infrastrutture Tecnologiche", con scadenza al 14 febbraio 2025;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ in data 23 febbraio 2025, il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale, con nota prot. 96320, agli atti del Servizio, ha proposto l'affidamento della direzione della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;
- ✓ in data 25 febbraio 2025, con nota acquisita al prot. n. 98458, agli atti del Servizio, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ha rappresentato l'urgenza connessa alla nomina dei dirigenti delle due Sezioni del Dipartimento per la Transizione Digitale al fine di completare l'assetto organizzativo del medesimo Dipartimento e di realizzare le attività legate all'implementazione e all'attuazione delle politiche regionali in materia di digitalizzazione della Regione Puglia;
- ✓ con nota prot. n. 105009 del 27 febbraio 2025, , agli atti del Servizio, ad integrazione della sopra citata nota prot. n. 96320 del 23 febbraio 2025, il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale ha comunicato gli esiti della fase di valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute per l'avviso interno di conferimento dell'incarico di dirigente responsabile della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, indicando la dott.ssa Mariangela Lomastro quale candidata più idonea a ricoprire l'incarico *de quo*, in considerazione delle "*competenze manageriali desumibili, i numerosi incarichi ricoperti (anche in altri enti), le competenze amministrativo contabili e di ambito riscontrabili, oltre al percorso formativo seguito*".
- ✓ con medesima nota prot. n. 105009 del 27 febbraio 2025, il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale ha comunicato, altresì, di aver acquisito il nulla osta da parte del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale in merito alla proposta di nomina in oggetto.

A seguito di quanto sopra, in adesione alle indicazioni fornite dal Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale con nota prot. 96320 del 23 febbraio 2025, integrata con nota prot. n. 105009 del 27 febbraio 2025, si propone di conferire, ai sensi dell'art. 22 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., l'incarico di dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali alla dott.ssa Mariangela Lomastro, a decorrere dalla notifica del presente provvedimento di nomina alla dirigente interessata, per un periodo di tre anni.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura nei capitoli di spesa 3365 e 3029008 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2025 ed è stata impegnata con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1027 del 31 dicembre 2024.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'affidamento dell'incarico di direzione della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, afferente al Dipartimento per la Transizione Digitale, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 ed ai sensi dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto delle motivate indicazioni fornite dal Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale con nota prot. n. 96320 del 23 febbraio 2025, integrata con nota prot. n. 105009 del 27 febbraio 2025;
2. di conferire, ai sensi dell'art. 22 del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., l'incarico di dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali al/alla dott./ dott.ssa _____, a decorrere dalla notifica del presente provvedimento di nomina al/alla dirigente interessato/a, per un periodo di tre anni;
3. di individuare, in applicazione delle D.G.R. n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, il dott./la dott.ssa _____ come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione, al/alla dirigente interessato/a, alla Sezione Personale, alla Sezione Trattamento Economico, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e al Segretario Generale della Presidenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario istruttore
dott. Enrico Gravina

Enrico Gravina
27.02.2025 16:46:35
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
27.02.2025 17:44:11
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Giuseppe Labellarte

Giuseppe
Labellarte

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
28.02.2025
11:10:18
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Giovanni
Francesco Stea
28.02.2025
15:49:38
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

ELISABETTA VIESTI
03.03.2025 13:05:48
UTC

firma

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2025	15	28.02.2025

CONFERIMENTO INCARICO DI DIREZIONE DELLA SEZIONE INNOVAZIONE, DATI E SERVIZI DIGITALI AFFERENTE AL DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

ELISABETTA VIESTI
03.03.2025 13:00:54
UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 248

Conferimento incarico di direzione della Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche afferente al Dipartimento per la Transizione Digitale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Personale e Organizzazione, della Sezione Personale e del Servizio Reclutamento e Contrattazione, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto delle motivate indicazioni fornite dal Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale con nota prot. 96320 del 23 febbraio 2025, integrata con nota prot. n. 105009 del 27 febbraio 2025;
2. di conferire, ai sensi dell'art. 22 del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., l'incarico di dirigente della Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche alla dott.ssa Angela Guerra, a decorrere dalla notifica del presente provvedimento di nomina alla dirigente interessata, per un periodo di tre anni;
3. di individuare, in applicazione delle D.G.R. n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, la dott.ssa Angela Guerra come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione, al/alla dirigente interessato/a, alla Sezione Personale, alla Sezione Trattamento Economico, al Dipartimento per la Transizione Digitale e al Segretario Generale della Presidenza;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Conferimento incarico di direzione della Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche afferente al Dipartimento per la Transizione Digitale.

PREMESSO CHE:

- ✓ con deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- ✓ con deliberazione n. 282 del 14 marzo 2024, la Giunta Regionale ha approvato l'atto avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali";
- ✓ con DPGR n. 127 del 26 marzo 2024 e DPGR n. 158 del 18 aprile 2024 sono state adottate le ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione- Modello Organizzativo "MAIA 2.0", prevedendo l'istituzione del Dipartimento per la Transizione digitale;
- ✓ con deliberazione n. 282 del 14 marzo 2024, la Giunta Regionale ha approvato l'atto avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali";
- ✓ con DPGR n. 127 del 26 marzo 2024 e DPGR n. 158 del 18 aprile 2024 sono state adottate le ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione - Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- ✓ con deliberazione n. 477 del 15 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato la "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- ✓ con Deliberazione n. 526 del 22 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato l'atto avente ad oggetto: "Approvazione del "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025";
- ✓ con deliberazione n. 563 del 30 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato la: "D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Ulteriore aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- ✓ con DPGR 17 dicembre 2024, n. 538, sono state adottate le ulteriori modifiche e integrazioni all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- ✓ con deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2024, n. 1872, è stato conferito l'incarico di Direttore di Dipartimento per la Transizione Digitale all'Ing. Cosimo Elefante;
- ✓ con Deliberazione n. 50 del 29 gennaio 2025, recante l'aggiornamento del P.I.A.O 2023-2025 della Regione Puglia, è stato aggiornato il Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione e la corruzione della trasparenza della Regione Puglia, ivi compreso il *risk assessment* regionale in esso contenuto;
- ✓ ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del predetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0": "*Tutti gli incarichi dirigenziali attribuiti nei nove mesi precedenti allo scioglimento del Consiglio Regionale possono essere confermati, revocati, modificati o rinnovati entro due mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio Regionale. Decorso tale termine, gli incarichi per i quali non si sia diversamente provveduto, si intendono confermati fino alla prevista scadenza*".

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 con la quale è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con la quale è stata adottata la "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RILEVATO CHE:

- ✓ con D.G.R. n. 282 del 14 marzo 2024, la Giunta Regionale ha approvato l'atto avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali" nell'ambito del quale si è provveduto all'istituzione del nuovo Dipartimento per la Transizione digitale, con la connessa declaratoria delle relative funzioni;
- ✓ con D.P.G.R. n. 127 del 26 marzo 2024, avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche" ad ulteriore integrazione e modifica dell'atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0", approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., il Presidente della Giunta regionale ha modificato l'art. 11, prevedendo l'istituzione del Dipartimento per la Transizione digitale;
- ✓ nelle more della pubblicazione dei bandi interni di selezione dei dirigenti delle Sezioni "Innovazione, Dati e Servizi Digitali" e "Cloud, Cybersercurity e Infrastrutture Tecnologiche", con deliberazioni del 10 gennaio 2025 n. 9 e n. 10, la Giunta regionale ha affidato *ad interim* gli incarichi dirigenziali delle predette Sezioni;
- ✓ con Determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 24 del 29 gennaio 2025, è stato indetto l'avviso interno per l'acquisizione di candidature per il conferimento degli incarichi di dirigente responsabile delle Sezioni "Innovazione, Dati e Servizi Digitali" e "Cloud, Cybersercurity e Infrastrutture Tecnologiche", con scadenza al 14 febbraio 2025;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ in data 23 febbraio 2025, il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale, con nota prot. 96320, agli atti del Servizio, ha proposto l'affidamento della direzione della Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche alla dott.ssa Angela Guerra;
- ✓ in data 25 febbraio 2025, con nota acquisita al prot. n. 98458, agli atti del Servizio, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ha rappresentato l'urgenza connessa alla nomina dei dirigenti delle due Sezioni del Dipartimento per la Transizione Digitale al fine di completare l'assetto organizzativo del medesimo Dipartimento e di realizzare le attività legate all'implementazione e all'attuazione delle politiche regionali in materia di digitalizzazione della Regione Puglia;
- ✓ con nota prot. n. 105009 del 27 febbraio 2025, agli atti del Servizio, ad integrazione della sopra citata nota prot. n. 96320 del 23 febbraio 2025, il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale ha comunicato gli esiti della fase di valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute per l'avviso interno di conferimento dell'incarico di dirigente responsabile della Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche, indicando la dott.ssa Angela Guerra quale candidata più idonea a ricoprire l'incarico *de quo*, in considerazione delle "*competenze manageriali desumibili e gli incarichi già ricoperti in altre strutture*";

A seguito di quanto sopra, in adesione alle motivate indicazioni fornite Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale con nota prot. 96320 del 23 febbraio 2025, integrata con nota prot. n. 105009 del 27 febbraio 2025, si propone di conferire, ai sensi dell'art. 22 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., l'incarico di dirigente della Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche alla dott.ssa Angela Guerra, a decorrere dalla notifica del presente provvedimento di nomina alla dirigente interessata, per un periodo di tre anni.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura nei capitoli di spesa 3365 e 3029008 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2025 ed è stata impegnata con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1027 del 31 dicembre 2024.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'affidamento dell'incarico di direzione della Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche, afferente al Dipartimento per la Transizione Digitale, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 ed ai sensi dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto delle motivate indicazioni fornite dal Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale con nota prot. 96320 del 23 febbraio 2025, integrata con nota prot. n. 105009 del 27 febbraio 2025;
2. di conferire, ai sensi dell'art. 22 del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., l'incarico di dirigente della Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche al/alla dott./ dott.ssa _____, a decorrere dalla notifica del presente provvedimento di nomina al/alla dirigente interessato/a, per un periodo di tre anni;
3. di individuare, in applicazione delle D.G.R. n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, il dott./la dott.ssa _____ come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione, al/alla dirigente interessato/a, alla Sezione Personale, alla Sezione Trattamento Economico, al Dipartimento per la Transizione Digitale e al Segretario Generale della Presidenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario istruttore
dott. Enrico Gravina

Enrico Gravina
27.02.2025 16:46:35
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
27.02.2025 17:44:11
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Giuseppe Labellarte

Giuseppe
Labellarte

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
28.02.2025
11:11:57
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Giovanni
Francesco Stea
28.02.2025
15:50:26
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

ELISABETTA VIESTI
03.03.2025 13:08:30
UTC

firma

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2025	16	28.02.2025

CONFERIMENTO INCARICO DI DIREZIONE DELLA SEZIONE CLOUD, CYBERSECURITY E INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE AFFERENTE AL DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

ELISABETTA VIESTI
03.03.2025 13:00:54
UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 249

Accordo di programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la R.P. per la realizzazione di "Interventi a servizio della Mobilità della Fiera del Levante (Bari)",sottoscritto in data 12dicembre2024. Istituzione dei capitoli di Entrata e di Spesa.Variazione al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 per euro 21.680.069,87,ai sensi dell'art.51 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.,recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Dott.ssa Debora Ciliento;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di istituire sul Bilancio regionale nuovi capitoli in parte Entrata e in parte Spesa modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al fine di garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere

all’adozione dei provvedimenti conseguenti;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Puglia per la realizzazione di "Interventi a servizio della Mobilità della Fiera del Levante (Bari)", sottoscritto in data 12 dicembre 2024. Istituzione dei capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con Deliberazione n. 2335 del 11/11/2014 la Giunta Regionale ha approvato:

- lo schema di Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito MIT) inerente alla realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilità della Fiera del Levante;
- lo schema di Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e Ente Autonomo Fiera del Levante inerente alla realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilità della Fiera del Levante.

In data 01 luglio 2015 Regione Puglia e Fiera del Levante hanno sottoscritto l'Accordo Unificato a livello locale avente valore ricognitivo e sostitutivo di precedenti Accordi sottoscritti ai sensi delle L. 448/01, 311/04, 266/05, 244/07 e 2/09 e, con Deliberazione n. 2272 del 17/12/2015, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e MIT inerente alla realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilità a servizio della Fiera del Levante, modificando lo schema tipo di Accordo Unificato MIT/Regione Puglia approvato dalla Giunta della Regione Puglia con Deliberazione n. 2335/2014.

In data 22 dicembre 2015, veniva stipulato l'Accordo di Programma Unificato tra il MIT e Regione Puglia, avente valore ricognitivo e sostitutivo di precedenti Accordi sottoscritti per un importo complessivo di finanziamento, a favore della Regione Puglia, pari a € 31.995.000,00 (€ 15.000.000,00 – L 448/2001, € 2.250.000,00-L. 311/2004, € 12.495.000,00-L. 266/2005, € 1.000.000,00- L. 244/2007, € 1.250.000,00 - L. 2/2009), approvato con Decreto Direttoriale del MIT n° 2 del 24/01/2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 22/02/2017 al foglio n. n. 1-980.

Il predetto Accordo di Programma MIT/Regione Puglia, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 comma 1, prevedeva quale termine di validità il 22/06/2021.

Con nota prot. AOO_148/PROT/0004213 del 19/12/2023, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha comunicato al MIT lo svolgimento di tavoli tecnici tra Regione Puglia, Ente Autonomo Fiera del Levante e Comune di Bari sul procedimento di riprogrammazione delle risorse per la realizzazione di interventi a servizio della mobilità della Fiera del Levante di Bari.

Nei termini di vigenza dell'accordo, il MIT ha rilasciato nulla osta per complessivi € 10.314.930,13 di cui € 7.369.353,89 sugli interventi di cui alla legge n° 448/2001, € 2.250.000,00 sugli interventi afferenti alla L. n. 311/2004 e € 695.576,24 sugli interventi di cui alla L.2/2009, residuando pertanto sul predetto accordo un importo di € 21.680.069,87.

Con nota prot. U.0008788 del 31/10/2024, il MIT ha confermato il suddetto importo residuo pari ad € 21.680.069,87, al fine di procedere con la stipula di un nuovo Accordo di programma.

Al fine di dar seguito alla nota prot. U.0008788 del 31/10/2024, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità con nota prot. 0546233 del 07/11/2024 ha riferito all'Ente Autonomo Fiera del Levante e al Comune di Bari l'importo residuo del finanziamento e ha chiesto il Masterplan approvato degli interventi completo di cronoprogrammi, quadri economici e CUP.

Con nota PEC, acquisita al prot. n. 0590414 del 28/11/2024, il Comune di Bari ha trasmesso al MIT il Masterplan degli interventi sottoscritto digitalmente e, con nota PEC, acquisita al prot. n. 0591100 del 29/11/2024, il medesimo Comune ha trasmesso alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, la formale condivisione del Masterplan espressa dall'Ente Autonomo Fiera del Levante a mezzo PEC in data 28/11/2024.

Con nota prot. n. 0591489 del 29/11/2024 la Regione Puglia ha inviato al MIT richiesta di utilizzo dei fondi residui, richiedendo la stipula di un nuovo Accordo di programma, allegando il Masterplan degli interventi, predisposto dal Comune di Bari soggetto attuatore degli interventi, nonché i CUP degli interventi.

Tali interventi sono finalizzati a:

- consolidare la rete ciclabile esistente e completarla in modo da rendere raggiungibile anche in bici la Fiera del Levante attraverso un sistema coerente e sicuro per la mobilità sostenibile;
- realizzare sistemi per la sicurezza stradale dei nodi urbani e fluidificare il traffico;
- realizzare sistemi di interscambio in prossimità della Fiera per migliorare accessibilità della fiera;
- ampliare i parcheggi esistenti e realizzare una stazione per i bus, in modo da migliorare anche l'interscambio modale.

Con nota prot. n U.0009786 del 02/12/2024, acquisita al prot. n. 0596271 del 02/12/2024, il MIT ha inviato alla Regione Puglia lo schema del nuovo Accordo di programma tra MIT e Regione Puglia relativo agli "*Interventi a servizio della Mobilità della Fiera del Levante (Bari)"* e, nello specifico:

1. Ponte del Baraccone- CUP: J91B24000500002;
2. Interventi per migliorare la mobilità e la sicurezza dei nodi urbani - CUP: J91B24000510002;
3. Riqualificazione ingresso orientale Fiera del Levante – CUP J91B24000530002;
4. Area parcheggio per migliorare accessibilità della Fiera del Levante - CUP J91B24000520002;
5. Realizzazione completamento Park & Ride Lamasinata – CUP J91B24000540003;
6. Realizzazione di nuove piste ciclabili di raccordo con le piste esistenti: CUP: J91B24000550002.

Con medesima nota il MIT ha riferito che il nuovo Accordo annulla e sostituisce quello stipulato in data 22 dicembre 2015 (approvato con Decreto Direttoriale della Direzione

generale per il Trasporto pubblico locale n° 2 del 24/01/2017), chiedendo al contempo la trasmissione della Deliberazione di Giunta regionale di approvazione dello schema di Accordo e di tutti gli allegati che ne costituiscono parte integrante (1. Masterplan degli interventi, 2. Quadro Economico degli interventi, 3. Cronoprogramma degli interventi).

Pertanto, con D.G.R. n. 1723 del 04/12/2024, la Giunta Regionale ha approvato lo schema dell'Accordo di Programma tra il MIT e Regione Puglia per la realizzazione degli interventi a servizio della mobilità della Fiera del Levante (Bari), unitamente ai relativi allegati e ha dato atto che il soggetto attuatore degli interventi compresi nel Masterplan è individuato nel Comune di Bari, come concordato con il MIT.

Con nota RU n. 362 del 16/01/2025 il MIT ha trasmesso l'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 dicembre 2024, il Decreto n. 451 del 19/12/2024 con cui si approvava il suddetto Atto e l'attestazione della registrazione del Decreto dalla Corte dei Conti al n. 86 del 10/01/2025.

Con Decreto n. 451 del 19/12/2024 la Direzione Generale per il trasporto Pubblico Locale del MIT:

- ha approvato l'Accordo di programma, sottoscritto in data 12 dicembre 2024, tra il MIT e Regione Puglia per la realizzazione di "Interventi a servizio della Mobilità della Fiera del Levante (Bari)", in linea con gli obiettivi della legge di finanziamento per l'importo complessivo di euro 28.739.569,87, di cui € 21.680.069,87 a carico delle risorse statali riassegnate al MIT sul capitolo di spesa n. 7415 - piano gestionale 3 ed € 7.059.500,00 (cofinanziamento del Comune di Bari) a carico delle risorse a valere sul Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico – Fondo per la mobilità sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, istituito con Decreto GAB/DEC/131/07 del 03.08.2007;
- ha autorizzato l'impegno in conto residui di provenienza esercizio finanziario 2022, dell'importo di euro 21.680.069,87, sul cap. 7415 PG 3 Missione 13 – programma 6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale" – Azione 4 Centro di responsabilità amministrativa 3 "Dipartimento per i trasporti e la navigazione" dello stato di previsione MIT, per l'anno finanziario 2024, in favore della Regione Puglia per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera di Bari.

Con nota prot. N. 0051095 del 30/01/2025 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha notificato al Comune di Bari (Soggetto Attuatore) l'Accordo di Programma sottoscritto tra il MIT e Regione Puglia in data 12 dicembre 2024, il Decreto n. 451 del 19/12/2024 con cui si approvava il suddetto Atto e l'attestazione della registrazione del Decreto dalla Corte dei Conti al n. 86 del 10/01/2025.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1. istituire sul Bilancio regionale nuovi capitoli in parte Entrata e in parte Spesa modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al fine di garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto;
2. autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 16.02 – 2 - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

Parte Entrata

ENTRATA NON RICORRENTE – COD. UE. 2 – ALTRE ENTRATE

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
CNI E……	INTERVENTI A SERVIZIO DELLA MOBILITA' DELLA FIERA DEL LEVANTE – ACCORDO DI PROGRAMMA A VALERE SULLE L. 448/2001 ART. 45 C. 3, L. 311/04 ART. 1 C. 459, L. 266/05 ART. 1 C. 92, L. 244/07 ART. 2 C. 261, L.2/2009 ART.18, C.4 TER. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	4.200	E.4.02.01.01.000

Parte Spesa

SPESA NON RICORRENTE – COD. UE. 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
CNI U……	INTERVENTI A SERVIZIO DELLA MOBILITA' DELLA FIERA DEL LEVANTE – ACCORDO DI PROGRAMMA A VALERE SULLE L. 448/2001 ART. 45 C. 3, L. 311/04 ART. 1 C. 459, L. 266/05 ART. 1 C. 92, L. 244/07 ART. 2 C. 261, L.2/2009 ART.18, C.4 TER. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.05.2	U.2.03.01.02.000

VARIAZIONE AL BILANCIO

Parte Entrata

ENTRATA NON RICORRENTE – COD. UE. 2 – ALTRE ENTRATE

CAPITOLO	DECLARATORIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F.2028 (*) COMPETENZA
CNI E……	INTERVENTI A SERVIZIO DELLA MOBILITA' DELLA FIERA DEL LEVANTE – ACCORDO DI PROGRAMMA A VALERE SULLE L. 448/2001 ART. 45 C. 3, L. 311/04 ART. 1 C. 459, L. 266/05 ART. 1 C. 92, L. 244/07 ART. 2 C. 261,	E.4.02.01.01.000	Euro + 3.413.006,99	Euro + 14.383.171,22	Euro + 3.541.764,78	Euro + 342.126,88

	L.2/2009 ART.18, C.4 TER. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI					

(***) Agli stanziamenti, oltre l'esercizio finanziario 2027, si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri.**

Titolo giuridico: Decreto n. 451 del 19/12/2024, registrato dalla Corte dei Conti al n. 86 del 10/01/2025, con cui la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato l'Accordo di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Puglia per la realizzazione di "Interventi a servizio della Mobilità della Fiera del Levante (Bari)", sottoscritto in data 12 dicembre 2024.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Si attesta che permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dal succitato decreto in quanto non sono state già utilizzate nel bilancio regionale negli esercizi finanziari precedenti.

Parte Spesa

SPESA NON RICORRENTE – COD. UE. 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

MISSIONE: 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Titolo: 02 – Spese in conto capitale

CAPITOLO	DECLARATORIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F.2028 (*) COMPETENZA
CNI U……	INTERVENTI A SERVIZIO DELLA MOBILITA' DELLA FIERA DEL LEVANTE – ACCORDO DI PROGRAMMA A VALERE SULLE L. 448/2001 ART. 45 C. 3, L. 311/04 ART. 1 C. 459, L. 266/05 ART. 1 C. 92, L. 244/07 ART. 2 C. 261, L.2/2009 ART.18, C.4 TER. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.04.21.02.000	Euro + 3.413.006,99	Euro + 14.383.171,22	Euro + 3.541.764,78	Euro + 342.126,88

(***) Agli stanziamenti, oltre l'esercizio finanziario 2027, si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri.**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
Lo stanziamento in parte entrata e in parte spesa di cui al presente provvedimento, è complessivamente pari a € 21.680.069,87 e tale somma corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel corso del corrente esercizio finanziario mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di apportare la variazione al bilancio come precedentemente definito, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di istituire sul Bilancio regionale nuovi capitoli in parte Entrata e in parte Spesa modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al fine di garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
ing. Ruggiero Ciniero

Ruggiero Ciniero
04.03.2025
09:46:38
UTC

IL DIRIGENTE di Sezione "Infrastrutture per la Mobilità"
ing. Irene di Tria

Irene di Tria
04.03.2025 11:54:40
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di formulare osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Mobilità":
avv. Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO
ANTONACCI
04.03.2025 10:01:44
GMT+00:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai "Trasporti e Mobilità Sostenibile":
dott.ssa Debora CILIENTO

Debora Ciliento
04.03.2025
12:08:49
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/03/2025 13:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2025/0003
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ...- ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		3.413.006,99		
			previsione di cassa		3.413.006,99		
Totale Programma	**5**	**Viabilità e infrastrutture stradali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.413.006,99**		
			previsione di cassa		**3.413.006,99**		
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.413.006,99**		
			previsione di cassa		**3.413.006,99**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.413.006,99**		
			previsione di cassa		**3.413.006,99**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.413.006,99**		
			previsione di cassa		**3.413.006,99**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		3.413.006,99		
			previsione di cassa		3.413.006,99		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.413.006,99**		
			previsione di cassa		**3.413.006,99**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.413.006,99**		
			previsione di cassa		**3.413.006,99**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.413.006,99**		
			previsione di cassa		**3.413.006,99**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
28.02.2025
13:49:09
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2025	3	04.03.2025

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E LA R.P. PER LA REALIZZAZIONE DI #INTERVENTI A SERVIZIO DELLA MOBILITÀ DELLA FIERA DEL LEVANTE (BARI)#,SOTTOSCRITTO IN DATA 12DICEMBRE2024.ISTITUZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA.VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 PER EURO 21.680.069,87,AI SENSI DELL#ART.51 DEL D.LGS.N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/03/2025 13:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 250

Programma Horizon Europe 2021-2027. Progetto "RESIST" (Regions for climate change resilience through Innovation, Science and Technology) approvato con DGR 632/2023. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio predisposto dalla Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane, d'intesa con l'assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di istituire nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2052222;
2. di applicare, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, derivante dalle somme applicate nel 2024 e non completamente impegnate entro la fine dell'esercizio per € 81.167,30;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale 31/12/2024, n.43, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato negli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento;
4. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei

vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto;
7. di notificare, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022 a seguito del trasferimento delle risorse relative al Progetto;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma Horizon Europe 2021-2027. Progetto "RESIST" (Regions for climate change resilience through Innovation, Science and Technology) approvato con DGR 632/2023. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Horizon Europe è il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. Il programma ha una durata di sette anni e una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi di euro. Nell'ambito del suddetto programma HORIZON, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio è partner del progetto RESIST (Regions for climate change resilience through Innovation, Science and Technology), ammesso a finanziamento nella call Research and Innovation actions in support of the implementation of the Adaptation to Climate Change Mission (HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02).

Il progetto RESIST propone soluzioni innovative per la resilienza ai cambiamenti climatici con particolare riferimento alle aree costiere. Regione Puglia individuerà alcune aree costiere più vulnerabili dal punto di vista climatico e con un significativo impatto turistico in cui sarà testato il dimostratore di progetto. Nello specifico, la Puglia (rappresentata dai partner Regione Puglia e Tecnopolis), è gemellata con la regione portoghese di Baixo Alentejo per l'applicazione del "dimostratore" realizzata dalla Generalitat de Catalunya e Politecnico di Barcellona che si focalizza su soluzioni per attivare processi decisionali che riducono i rischi associati agli eventi estremi e alle emergenze climatiche;

Il progetto "RESIST" è dotato di risorse finanziarie pari ad € 24.949.993,00 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 281.250,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per il 100% dai fondi Comunitari.

In base alle regole del Programma è previsto un prefinanziamento pari al 35% del budget di progetto erogata ai partner dal Lead Beneficiary di progetto SINTEF AS, mentre le successive quote di budget vengono trasferite dal Lead Beneficiary "SINTEF AS" del progetto "RESIST" a ciascun partner di progetto, in misura corrispondente alle spese ammissibili, previa certificazione delle stesse.

Con DGR n. 632 del 08/05/2023, si è proceduto all'approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulla call Research and Innovation actions in support of the implementation of the Adaptation to Climate Change Mission del Horizon Europe 2021-2027 del progetto "RESIST", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio – è Partner e alla variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Dipartimento Bilancio, affari generali e infrastrutture - Sezione bilancio e ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato con nota r_puglia/AOO_116/prot/28/03/2023/0001994 ha comunicato l'avvenuto pre-finanziamento di € 98.437,50 e con reversale di incasso n. 38512 del 18/04/2023, accertamento n. 6023037335, si è provveduto all'incasso della somma di € 98.437,50 sul capitolo di entrata E2052222.

Al 31/12/2024, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo,

Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, della somma totale di € 98.437,50 accertata e incassata con reversale di incasso n. 38512 del 18/04/2023 (accertamento n. 6023037335) sul capitolo E2052222, sono stati disposti impegni sui capitoli di spesa collegati per la somma totale di € 17.270,20.

Per la somma rimanente di € 81.167,30 non sono stati disposti ulteriori impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2024 e quindi tali somme sono confluite nelle economie vincolate e pertanto si rende necessaria l'applicazione delle quote vincolate del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011e ss.mm.ii., al fine di stanziare le somme sui capitoli di spesa.

Al 31/12/2024, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti gli accertamenti in entrata per la somma di € 65.288,53 sul capitolo E2052222.

Per le somme residuali di stanziamento 2024, complessivamente pari ad € 89.023,97, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2024 e, pertanto, permanendo il presupposto giuridico dell'originario stanziamento ai capitoli di entrata, si rende necessario reiscrivere tali somme in bilancio.

Il progetto definitivo approvato, RESIST, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2027 e pertanto è necessaria una rimodulazione degli stanziamenti inizialmente previsti con la DGR n. 632/2023 per poter procedere con le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma di € 81.167,30 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2052222 negli esercizi precedenti e, previa istituzione di n. 3 (tre) nuovi capitoli di spesa, e alla variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, secondo quanto riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Programma Horizon Europe 2021-2027 per il 100%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta.

VISTI:

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- la determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 115 del 12/02/2018, come rettificata dalla successiva Determinazione n. 890 del 25/07/2019, di istituzione, tra gli altri Servizi afferenti al Dipartimento, della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali";
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020, la DGR n. 1289 del 28/07/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e n. 45 del 30/02/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021, e successive proroghe, da ultimo la D.G.R. n. 1 del 10/01/2025, di conferimento dell'incarico al dott. Aldo Patruno di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 85 del 08/02/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 33 del 31/01/2024 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024;
- la D.D. n.00028 del 01/12/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 013 di conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione Reti, dott. Mauro Paolo Bruno;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- La D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto

applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Il presente atto va pubblicato in versione integrale sul BURP e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II

Il presente atto comporta:

1. **ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA**

BILANCIO VINCOLATO
PARTE SPESA
Spesa ricorrente

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE
13.01	C.N.I. (1) U_____	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027 – Staff - Salario accessorio per i dipendenti dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - retribuzioni - quota UE100% per il progetto RESIST	19.2.1	U.1.01.01.01.000	3
13.01	C.N.I. (2) U_____	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027 - Staff -Salario accessorio per i dipendenti dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota UE100% per il progetto RESIST	19.2.1	U.1.01.02.01.000	3
13.01	C.N.I. (3) U_____	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027 - Staff - Salario accessorio per i dipendenti dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – IRAP - quota UE100% per il progetto RESIST	19.2.1	U.1.02.01.01.000	3

2. **APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, derivante dalle somme applicate nel 2024 e non completamente impegnate entro la fine dell'esercizio per € 81.167,30, e relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nell'**allegato A**, parte integrante del presente atto.

3. **VARIAZIONE DI BILANCIO**

Variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nell'**allegato B**, parte integrante del presente atto.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto.

Tutto ciò premesso, al fine di rimodulare gli stanziamenti inizialmente previsti con la DGR n. 632/2023 e procedere con le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste dal progetto, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e k), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di istituire nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2052222;
2. di applicare, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, derivante dalle somme applicate nel 2024 e non completamente impegnate entro la fine dell'esercizio per € 81.167,30;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale 31/12/2024, n.43, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato negli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento;
4. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto;
7. di notificare, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione diel territorio, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022 a seguito del trasferimento delle risorse relative al Progetto;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento amministrativo-contabile dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027":
Marielena Campanale firma

Marilena Campanale
27.02.2025 10:10:51
GMT+02:00

IL DIRIGENTE ad interim della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali”:
Mauro Paolo Bruno firma

Mauro Paolo Bruno
28.02.2025
11:17:38
GMT+01:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno firma

Aldo
Patruno
28.02.2025
12:25:12
GMT+02:00

L’Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane, d’intesa con l’assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all’applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Gianfranco Lopane firma

Gianfranco
Lopane
01.03.2025
21:37:21
GMT+02:00

Fabiano Amati firma

FABIANO AMATI
03.03.2025 12:06:14
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/03/2025 18:52
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A
proposta A04/DEL/2025/00006

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione e.f. 2025 COMPETENZA	Variazione e.f. 2025 CASSA
Applicazione Avanzo Vincolato						+ € 81.167,30	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	8	0,00	- € 81.167,30
13.01	U1178025	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027- organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta -quota UE 100% per il progetto RESIST	19.2.1	U.1.03.02.02.000	3	+ € 9.741,19	+ € 9.741,19
13.01	U1178026	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027-altri beni di consumo-quota UE 100% per il progetto RESIST	19.2.1	U.1.03.01.02.000	3	+ € 5.000,00	+ € 5.000,00
13.01	U1178030	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027 – altri servizi diversi n.a.c. - quota UE100% per il progetto RESIST	19.2.1	U.1.03.02.99.000	3	+ € 65.937,50	+ € 65.937,50
13.01	C.N.I. (1) U_____	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027 – Staff - Salario accessorio per i dipendenti dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - retribuzioni - quota UE100% per il progetto RESIST	19.2.1	U.1.01.01.01.000	3	+ € 355,95	+ € 355,95
13.01	C.N.I. (2) U_____	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027 - Staff - Salario accessorio per i dipendenti dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota UE100% per il progetto RESIST	19.2.1	U.1.01.02.01.000	3	+ € 102,41	+ € 102,41
13.01	C.N.I. (3) U_____	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027 - Staff - Salario accessorio per i dipendenti dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – IRAP - quota UE100% per il progetto RESIST	19.2.1	U.1.02.01.01.000	3	+ € 30,25	+ € 30,25

ALLEGATO B
proposta A04/DEL/2025/00006

VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONE 2025-2027

BILANCIO VINCOLATO
PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente

Aldo Patruno
28.02.2025
12:25:12
GMT+02:00

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza	Variazione e.f. 2027 Competenza
13.01	E2052222	Interreg Horizon Europe 2021-2027- quota programme funding 100% - Progetto RESIST	2.105	E.2.01.05.02.000 Trasferimenti correnti dal resto del mondo	1	+ € 40.019,61	+ € 35.500,00	+ € 13.504,36

Titolo giuridico: Grant agreement sottoscritto in data 19 dicembre 2022

L'importo di € 89.023,97 relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: SINTEF AS-STRINDVEGEN 4, TRONDHEIM, NORVEGIA

PARTE SPESA
Spesa ricorrente

C.R.A.	Capitolo di Uscita	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza	Variazione e.f. 2027 Competenza
13.01	U1178025	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027- organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta -quota UE 100% per il progetto RESIST	19.2.1	3	U.1.03.02.02.000		+ € 5.000,00	
13.01	U1178027	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027 – staff - spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio - retribuzioni - quota UE100% per il progetto RESIST	19.2.1	3	U.1.01.01.01.000	- € 925,60	- € 7.175,60	- € 7.175,60
13.01	U1178028	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027 – staff - spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio - contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota UE100% per il progetto RESIST	19.2.1	3	U.1.01.02.01.000		- € 1.714,47	- € 1.714,47

C.R.A.	Capitolo di Uscita	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza	Variazione e.f. 2027 Competenza
13.01	U1178029	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027 – staff - spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio - IRAP - quota UE100% per il progetto RESIST	19.2.1	3	U.1.02.01.01.000	- € 78,68	- € 609,93	- € 609,93
13.01	U1178030	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027 – altri servizi diversi n.a.c. - quota UE100% per il progetto RESIST	19.2.1	3	U.1.03.02.99.000	+ € 312,50		
13.01	C.N.I. (1) U_____	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027 – Staff - Salario accessorio per i dipendenti dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - retribuzioni - quota UE100% per il progetto RESIST	19.2.1	3	U.1.01.01.01.000	+ € 29.657,23	+ € 29.139,01	+ € 16.758,12
13.01	C.N.I. (2) U_____	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027 - Staff - Salario accessorio per i dipendenti dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota UE100% per il progetto RESIST	19.2.1	3	U.1.01.02.01.000	+ € 8.533,28	+ € 8.384,17	+ € 4.821,81
13.01	C.N.I. (3) U_____	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027 -Staff - Salario accessorio per i dipendenti dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – IRAP - quota UE100% per il progetto RESIST	19.2.1	3	U.1.02.01.01.000	+ € 2.520,88	+ € 2.476,82	+ € 1.424,43
TOTALE VARIAZIONE SPESA						**€ 40.019,61**	**€ 35.500,00**	**€ 13.504,36**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2025/00006

Aldo Patruno
26.02.2025
12:25:12
GMT+02:00

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			Disavanzo di amministraione					
MISSIONE		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI					
	Programma	2	COOPERAZIONE TERRITORIALE					
	Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		121.186,91		
				previsione di cassa		121.186,91		
Totale Programma		2	COOPERAZIONE TERRITORIALE	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**121.186,91**		
				previsione di cassa		**121.186,91**		
TOTALE MISSIONE		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**121.186,91**		
				previsione di cassa		**121.186,91**		
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			81.167,30	
Totale Programma		1	Fondi e accantonamenti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**81.167,30**	
TOTALE MISSIONE		20	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**81.167,30**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**121.186,91**		
				previsione di cassa		**121.186,91**	**81.167,30**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**121.186,91**		
				previsione di cassa		**121.186,91**	**81.167,30**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti								
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale								
Utilizzo avanzo di amministrazione						**81.167,30**		
TITOLO		2	Trasferimenti correnti					
Tipologia		105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
				previsione di competenza		40.019,61		
				previsione di cassa		40.019,61		
TOTALE TITOLO		2	Trasferimenti correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**40.019,61**		
				previsione di cassa		**40.019,61**		
				residui presunti		**0,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**previsione di competenza**		**121.186,91**		
				previsione di cassa		**40.019,61**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**		**0,00**		
				previsione di competenza		**121.186,91**		
				previsione di cassa		**40.019,61**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

1

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2025	6	03.03.2025

PROGRAMMA HORIZON EUROPE 2021-2027. PROGETTO #RESIST# (REGIONS FOR CLIMATE CHANGE RESILIENCE THROUGH INNOVATION, SCIENCE AND TECHNOLOGY) APPROVATO CON DGR 632/2023. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/03/2025 18:51
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 251

Programma "Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC (ADRIATICO MERIDIONALE) ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027" - Progetto "CREATIVITY" approvato con DGR 204/2024. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio predisposto dalla Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane, d'intesa con l'assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, derivante dalle somme incassate per il progetto nel 2024 e non completamente impegnate entro la fine dell'esercizio per€ 194.853,51;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale 31/12/2024, n.43, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025- 2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato negli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento;
3. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma "Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC (ADRIATICO MERIDIONALE) ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027" - Progetto "CREATIVITY" approvato con DGR 204/2024. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

La Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021/2027.

L'obiettivo principale del Programma è quello di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato.

Il Programma mira a offrire opportunità agli stakeholder regionali e locali per scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e sostenere gli investimenti nei settori di interesse, anche tramite progetti small-scale di capitalizzazione dei risultati finanziati a costo semplificato.

Nell'ambito del suddetto programma, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio è partner del progetto CREATIVITY, ammesso a finanziamento sull'Avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects" Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027, giusta A.D. N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201;

Il progetto "CREATIVITY" promuove percorsi di sviluppo sostenibile frontalieri nei territori coinvolti, puntando transizione verde e digitale nel settore turistico come fattore chiave per la valorizzazione dei territori in base alla loro ricchezza e varietà culturale. In questo senso i tre pilastri principali sono: rivitalizzare e potenziare il turismo attraverso la valorizzazione dei siti del patrimonio culturale: digitalizzazione e restauro per il loro riutilizzo come hub creativi multifunzionali/attrattori turistici anche a supporto delle start up creative; individuare e realizzare iniziative transfrontaliere per rafforzare il patrimonio culturale e creativo. Il progetto intende inoltre capitalizzare i risultati raggiunti con i precedenti progetti - 3C e DUE MARI. Per la Puglia in particolare si valorizzerà il Museo del Territorio di Foggia per farne un hub a supporto delle industrie culturali e creative, un luogo aperto alla fruizione pubblica e alle attività artistiche.

Il progetto "CREATIVITY" è dotato di risorse finanziarie pari ad € 4.799.931,63 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 1.119.066,86. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'80% dalla quota di co-finanziamento UE a titolo di strumento IPA III, pari ad € 895.253,48 e per il 20% dalla quota di co-finanziamento del Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021 pari ad € 223.813,38 e la stessa verrà liquidata e corrisposta a chiusura delle attività progettuali, a seguito dell'ultima rendicontazione;

Con DGR n. 204 del 04/03/2024, si è proceduto all'approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sull'Avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects" Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027, del progetto "CREATIVITY", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner di progetto, giusta A.D. N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201, e alla variazione di bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Il Dipartimento, altresì, concorre all'attuazione degli obiettivi di intervento selezionati dal PNRR con specifico riferimento alle linee di investimento nell'ambito della strategia M1.C3 "Turismo e Cultura 4.0" per le quali il Ministero della Cultura ha individuato le Regioni come Soggetti attuatori, ovvero per le parti ad esse specificamente delegate dai soggetti beneficiari.

Con decreto del Direttore generale Musei del Ministero della Cultura rep. n. 487 del 6 maggio 2022, è stato bandito l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura. Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione". Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3). Investimento 1.2. "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, pubblicato in data 12 maggio 2022 dal Ministero della Cultura per la presentazione di proposte progettuali di intervento;

Con atto dirigenziale dello scrivente Dipartimento n. 206 del 05/08/2022, in risposta al sopra citato Avviso pubblico, al fine di consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, generare un tangibile miglioramento delle condizioni di accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva in rapporto all'obiettivo della fruizione ampliata, quale tema strategicamente rilevante della mission del Museo del territorio di Foggia, in coerenza con la strategia di sviluppo culturale, di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura della Regione Puglia per il raggiungimento dei livelli uniformi di qualità richiesti ai fini dell'accreditamento nel Sistema Museale Nazionale, sono state approvate:

1. la candidatura della proposta progettuale di intervento denominata "Transumanti: una comunità in cammino. Intervento per un ecosistema esperienziale inclusivo", finalizzata all'abbattimento delle "barriere", intese in senso esteso e articolato che comprende elementi della più svariata natura, che possono essere causa di limitazioni percettive, oltre che fisiche, o particolari conformazioni degli oggetti e dei luoghi che possono risultare fonte di disorientamento, affaticamento, disagio, pericolo, a favore del Museo del territorio di Foggia, afferente al Polo Biblio-Museale di Foggia;
2. la relazione descrittiva della sopra descritta proposta progettuale di intervento a favore del Museo del territorio di Foggia ove prevede il costo complessivo del progetto pari ad € 892.000,00;

Con Decreto del Ministero della Cultura n. 156 del 21 febbraio 2023, la suddetta proposta progettuale "Transumanti: una comunità in cammino. Intervento per un ecosistema esperienziale inclusivo" risulta ammessa al finanziamento per un importo pari a € 500.000,00;

Con DGR n. 892 del 25/06/2024 si prende atto del progetto "Transumanti: una comunità in cammino. Intervento per un ecosistema esperienziale inclusivo" e dell'ammissione al finanziamento e si procede alla variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Nella surriferita deliberazione sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa per l'importo complessivo di € 892.000,00 consistenti in € 500.000,00 fondi PNRR e € 392.000,00 a valere sul Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027, quale

compartecipazione della Regione Puglia, prevedendo la competenza e la cassa nell'anno 2024.

Con DGR n. 116 del 11/02/2025 si è proceduto, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027.

Al 31/12/2024, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, della somma totale di € 267.576,02 accertata e incassata con reversali di incasso nn. 136640-136641-136642 del 23/12/2024 (accertamenti nn. 6024039715- 6024093275- 6024131247) sul capitolo E2130036, sono stati disposti impegni sui capitoli di spesa collegati per la somma totale di € 72.722,51.

Per la somma rimanente di € 194.853,51 non sono stati disposti ulteriori impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2024 e quindi tali somme sono confluite nelle economie vincolate e pertanto si rende necessaria l'applicazione delle quote vincolate del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le somme sui capitoli di spesa.

Al 31/12/2024, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, non sono stati disposti altri accertamenti in entrata sui capitoli E2130036 e E2130037.

Per le somme residuali di stanziamento 2024, complessivamente pari ad € 228.208,82, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2024 e, pertanto, permanendo il presupposto giuridico dell'originario stanziamento ai capitoli di entrata, si rende necessario reiscrivere tali somme in bilancio.

Il progetto definitivo approvato, CREATIVITY, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2027 e pertanto è necessaria una rimodulazione degli stanziamenti inizialmente previsti con la DGR n. 204/2024 per poter procedere con le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma di € 194.853,51 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2130036 negli esercizi precedenti e alla variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, secondo quanto riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

VISTI:

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 115 del 12/02/2018, come rettificata dalla successiva Determinazione n. 890 del 25/07/2019, di istituzione, tra gli altri Servizi afferenti al Dipartimento, della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali";
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020, la DGR n. 1289 del 28/07/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e n. 45 del 30/02/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021, e successive proroghe, da ultimo la D.G.R. n. 1 del 10/01/2025, di conferimento dell'incarico al dott. Aldo Patruno di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.".
- la D.G.R. n. 85 del 08/02/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 33 del 31/01/2024 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024;
- la D.D. n.00028 del 01/12/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 013 di conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione Reti, dott. Mauro Paolo Bruno;

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- La D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Il presente atto va pubblicato in versione integrale sul BURP e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II

Il presente atto comporta:

1. **APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, derivante dalle somme incassate per il progetto nel 2024 e non completamente impegnate entro la fine dell'esercizio per € 194.853,51, e relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nell'**allegato A**, parte integrante del presente atto.

2. **VARIAZIONE DI BILANCIO**

Variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato negli **Allegato B**, parte integrante del presente atto.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto.

Tutto ciò premesso, al fine di rimodulare gli stanziamenti inizialmente previsti con la DGR n. 204/2024 e procedere con le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste dal progetto, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e k), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, derivante dalle somme incassate per il progetto nel 2024 e non completamente impegnate entro la fine dell'esercizio per € 194.853,51;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale 31/12/2024, n.43, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma

2 del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato negli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento;

3. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento amministrativo-contabile dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027":
Marielena Campanale firma

Marilena Campanale
27.02.2025
10:10:51
GMT+02:00

IL DIRIGENTE ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":
Mauro Paolo Bruno firma

Mauro Paolo Bruno
28.02.2025 11:17:38
GMT+01:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno firma

Aldo Patruno
28.02.2025
12:28:41
GMT+02:00

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane, d'intesa con l'assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Gianfranco Lopane firma

Gianfranco
Lopane
01.03.2025
21:37:21
GMT+02:00

Fabiano Amati firma

FABIANO AMATI
03.03.2025
11:08:13
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/03/2025 19:00
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Aldo Patruno
28.02.2025
12:28:41
GMT+02:00

ALLEGATO A
proposta A04/DEL/2025/00007

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione e.f. 2025 COMPETENZA	Variazione e.f. 2025 CASSA
Applicazione Avanzo Vincolato						+ € 194.853,51	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	8	0,00	- € 194.853,51
13.01	U1178179	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 – Spese per altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 80% per il progetto CREATIVITY	19.2.1	U.1.03.02.99.000	3	+ € 104.773,51	+ € 104.773,51
13.01	U1178181	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali - UE 80% per il progetto CREATIVITY - Cofinanziamento progetto Transumanti (PNRR - m1.c3.- int. 1- investimento 1.2)	19.2.2	U.2.03.01.02.000	3	+ € 90.080,00	+ € 90.080,00

Aldo Patruno
28.02.2025
12:28:41
GMT+02:00

ALLEGATO B
proposta A04/DEL/2025/00007

VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONE 2025-2027

BILANCIO VINCOLATO
PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente – Codice UE: 1

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza	Variazione e.f. 2027 Competenza
13.01	E2130036	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - quota programme funding 80% - Progetto CREATIVITY	2.105	E.2.01.05.02.000	+ € 18.981,37	+ € 831,73	-€ 32.100,66
13.01	E2130037	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - quota fdR 20% - Progetto CREATIVITY	2.105	E.2.01.05.02.000	-€ 39.871,21	-€ 23.141,05	-€ 18.578,99
13.01	E2130137	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - quota fdR 20% - Progetto CREATIVITY	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 70.811,61	+ € 23.348,98	+ € 10.553,83
13.01	E4130041	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - quota fdR 20% - Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	4.200	E.4.02.01.01.000	+€ 22.520,00	+€ 0,00	+€ 0,00

Titolo giuridico:
Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.
A.D. N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201
Debitori certi: Ministry of Culture and Media Montenegro - Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

C.R.A.	Capitolo di Uscita	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza	Variazione e.f. 2027 Competenza
13.01	U1178175	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 – Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 80% per il progetto CREATIVITY	19.2.1	3	U.1.03.02.02.000	+€ 4.632,77	+€ 0,00	+€ 0,00
13.01	U1178675	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta -quota FdR 20% per il progetto CREATIVITY	19.2.1	4	U.1.03.02.02.000	+€ 1.159,86	+€ 0,00	+€ 0,00
13.01	U1178176	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 – Staff - Spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio - retribuzioni - quota UE 80% per il progetto CREATIVITY	19.2.1	3	U.1.01.01.01.000	+€ 12.252,55	-€ 10.337,75	+€ 2.335,20
13.01	U1178676	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 – Staff - Spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio - retribuzioni - quota FdR 20% per il progetto CREATIVITY	19.2.1	4	U.1.01.01.01.000	+€ 3.063,14	-€ 2.584,44	+€ 583,80
13.01	U1178177	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - Staff - Spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota UE 80% per il progetto CREATIVITY	19.2.1	3	U.1.01.02.01.000	+€ 3.525,42	-€ 2.974,48	+€ 671,90
13.01	U1178677	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - Staff - Spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota FdR 20% per il progetto CREATIVITY	19.2.1	4	U.1.01.02.01.000	+€ 881,36	-€ 743,62	+€ 167,98
13.01	U1178178	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - Staff - Spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio – IRAP - quota UE 80% per il progetto CREATIVITY	19.2.1	3	U.1.02.01.01.000	+€ 1.041,46	-€ 878,72	+€ 198,51
13.01	U1178678	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - Staff - Spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio – IRAP - quota FdR 20% per il progetto CREATIVITY	19.2.1	4	U.1.02.01.01.000	+€ 260,37	-€ 219,68	+€ 49,63
13.01	U1178179	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 80% per il progetto CREATIVITY	19.2.1	3	U.1.03.02.99.000	+€ 39.529,17	+€ 65.022,68	+€ 30.693,73
13.01	U1178679	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 20% per il progetto CREATIVITY	19.2.1	4	U.1.03.02.99.000	+€ 36.075,67	+€ 16.255,67	+€ 7.673,43
13.01	U1178180	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali- quota UE 80% per il progetto CREATIVITY	19.2.1	3	U.1.04.01.02.000	-€ 42.000,00	-€ 50.000,00	-€ 66.000,00
13.01	U1178680	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali- quota FdR 20% per il progetto CREATIVITY	19.2.1	4	U.1.04.01.02.000	-€ 10.500,00	-€ 12.500,00	-€ 16.500,00
13.01	U1178681	Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali - quota FdR 20% per il progetto CREATIVITY	19.2.2	4	U.2.03.01.02.000	+€ 22.520,00	+€ 0,00	+€ 0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2025/00007

Aldo Patruno
26.02.2025
12:28:41
GMT+02:00

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
		Disavanzo di amministrazione					
MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI					
Programma	2	COOPERAZIONE TERRITORIALE					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		154.695,28		
			previsione di cassa		154.695,28		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		112.600,00		
			previsione di cassa		112.600,00		
Totale Programma	2	COOPERAZIONE TERRITORIALE	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**267.295,28**		
			previsione di cassa		**267.295,28**		
TOTALE MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**267.295,28**		
			previsione di cassa		**267.295,28**		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			194.853,51	
Totale Programma	1	Fondi e accantonamenti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**194.853,51**	
TOTALE MISSIONE	20	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**194.853,51**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**267.295,28**		
			previsione di cassa		**267.295,28**	**194.853,51**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**267.295,28**		
			previsione di cassa		**267.295,28**	**194.853,51**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo avanzo di amministrazione					**194.853,51**		
TITOLO							
	2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	residui presunti				
			previsione di competenza		70.811,61		
			previsione di cassa		70.811,61		
Tipologia	**105**	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	residui presunti				
			previsione di competenza			20.889,84	
			previsione di cassa			20.889,84	
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**70.811,61**	**20.889,84**	
			previsione di cassa		**70.811,61**	**20.889,84**	
TITOLO	**IV**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**					
Tipologia	200	**Contributi agli investimenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		22.520,00		
			previsione di cassa		22.520,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**22.520,00**		
			previsione di cassa		**22.520,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**288.185,12**	**20.889,84**	
			previsione di cassa		**93.331,61**	**20.889,84**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**288.185,12**	**20.889,84**	
			previsione di cassa		**93.331,61**	**20.889,84**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2025	7	03.03.2025

PROGRAMMA #INTERREG I.P.A. SOUTH ADRIATIC (ADRIATICO MERIDIONALE) ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027# - PROGETTO #CREATIVITY# APPROVATO CON DGR 204/2024. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/03/2025 19:00
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2025, n. 149

Nomina Consigliere delegato per le politiche "Welfare, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 42 della legge regionale n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);

VISTO l'articolo 11 della legge regionale n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) nel quale si prevede che la Regione attua politiche attive, con particolare riferimento alle esigenze e alle aspirazioni delle generazioni più giovani, e opera per la rimozione di tutte le condizioni ostative alla sua piena attuazione;

RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 144/2024 con cui il Presidente ha disposto la revoca del precedente decreto n. 23 del 22/01/2021 con cui erano state assegnate le deleghe assessorili in "Welfare, Politiche di benessere sociale e pari opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria" in favore della Consigliera regionale Rosa Barone;

CONSIDERATO che le deleghe in materia "Welfare, Politiche di benessere sociale e pari opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria" non sono state ulteriormente assegnate e che, quindi, sono in capo al Presidente;

CONSIDERATO che il Presidente ha ravvisato la necessità di un coordinamento degli interventi in materia "Welfare, Programmazione sociale ed integrazione socio- sanitaria";

SENTITO il Capo di Gabinetto;

DECRETA

1. Di nominare il Dott. Ruggiero MENNEA, Consigliere regionale, Consigliere delegato per le politiche "Welfare, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria". Il Delegato curerà le istruttorie di tutte le problematiche inerenti alla delega trasmettendo con propria relazione le sue conclusioni per l'assunzione dei provvedimenti di competenza del titolare della delega;
2. Il Consigliere delegato, per l'esecuzione dell'incarico, potrà avvalersi dei mezzi e delle competenze del Dipartimento Welfare, nonché della collaborazione, per quanto possa occorrere, degli altri Dipartimenti e Agenzie della Regione Puglia, con potere di organizzare e porre in essere quanto allo stesso demandato mediante specifici gruppi di lavoro;
3. Il Consigliere delegato partecipa alle sedute della Giunta, senza diritto di voto, ove si discuta di questioni attinenti alle attività delegate; può essere incaricato dal Presidente di seguire specifiche questioni ed ha facoltà di riferire direttamente su argomenti e questioni afferenti alle funzioni attribuitegli;
4. Di dare atto che l'incarico in parola è conferito senza ulteriori oneri a carico dell'amministrazione regionale;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, cui è subordinata la decorrenza degli effetti del presente atto.

Bari, lì 13 marzo 2025

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2025, n. 150

Commissioni Mediche Locali per le patenti di guida ai sensi del DPR 495/92, modificato e integrato dal D.P.R. 68/2013. D.P.G.R. 31/10/2018, n. 654, modificato dal D.P.G.R. 27/11/2020 n. 427 e dal D.P.G.R. 18/07/2023 n.331. Ulteriore modifica per sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art.42 della legge regionale n.7/2004 (Statuto della Regione Puglia);

VISTO l'art. 11, comma 1, lettera b) del Decreto Legge 9.2.2012 n. 5, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni, dalla legge 4.4.2012, n. 35, che ha modificato l'art. 119, comma 4 del D. Lgs. 30.4.1992, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Nuovo Codice della Strada" prevedendo che le Commissioni Mediche Locali siano costituite dai competenti Organi regionali e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il comma 4 del citato articolo 11 che demandava al Governo il compito di provvedere alle conseguenti modifiche dell'art. 330 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 recante "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" a cui è stato dato seguito con l'emanazione del D.P.R. 16.4.2013 n. 68, pubblicato sulla G.U. n. 141 del 18.6.2013;

CONSIDERATO che il decreto su menzionato ha apportato modifiche in materia di Commissioni Mediche Locali (CML) di cui al già citato art. 330 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495, allo scopo di semplificare le procedure afferenti alla costituzione delle Commissioni Mediche Locali e nomina dei rispettivi Presidenti con attribuzione dei relativi poteri in capo alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, soggetti costituzionalmente competenti in materia di sanità;

VISTA la DGR n.112 del 31.01.2018 con la quale la Regione Puglia, alla luce di quanto dettato dal medesimo D.P.R. 68/2013 di modifica dei commi da 1 a 5 dell'art. 330 del D.P.R. 495/92 in materia di Commissioni Mediche Locali, ha fornito le relative indicazioni operative;

VISTO il D.P.G.R. 31/10/2018, n. 654, con cui sono state nominate le Commissioni Medico Locali per le patenti di guida ai sensi del DPR 495/92 e dal D.P.R. 68/2013;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0012803 del 11-02-2025, acquisita agli atti d'ufficio della Sezione Promozione della Salute e del Benessere con prot. 75544 del 12-02-2025, la A.S.L. BT ha proposto di nominare la Dott.ssa Carmina Dambra in qualità di presidente, in sostituzione del Dott. Fabio Farina, il Dott. Giancarlo Cannone in qualità di componente effettivo, in sostituzione del Dott. Riccardo Matera, e i dottori Michele Cannone, Luigi Ladisi, Anna Maria Matera, Federico Quinto, Maria Grazia Ricchiuti, Edward Marco Mauro, Francesca Cirelli, Barbara Simone, Francesco Achille Bruno, in qualità di componenti supplenti in seno alla medesima Commissione;

PRESO ATTO che la su menzionata comunicazione della Asl Barletta-Andria-Trani propone di modificare il D.P.G.R. 18/07/2023 n.331,

DECRETA

1. di nominare la Dott.ssa Carmina Dambra quale Presidente della Commissione Medico Locale, per l'Azienda Sanitaria Locale di Barletta-Andria-Trani, con sede presso il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.) del Dipartimento di Prevenzione dove vengono svolte le funzioni di medicina legale territoriale, in sostituzione del Dott. Fabio Farina;
2. di nominare il Dott. Giancarlo Cannone quale componente effettivo della Commissione Medico Locale, per l'Azienda Sanitaria Locale di Barletta-Andria-Trani, con sede presso il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.) del Dipartimento di Prevenzione dove vengono svolte le funzioni di medicina legale territoriale, in sostituzione del Dott. Riccardo Matera;

3. di nominare i Dottori Michele Cannone, Luigi Ladisi, Anna Maria Matera, Federico Quinto, Maria Grazia Ricchiuti, Edward Marco Mauro, Francesca Cirelli, Barbara Simone, Francesco Achille Bruno, in qualità di componenti supplenti in seno alla medesima Commissione;
4. La Commissione Medico Locale per l'Azienda Sanitaria Locale di Barletta-Andria-Trani risulta, pertanto, così composta:

NOME E COGNOME	FUNZIONE	QUALIFICA
Carmina Dambra	Presidente	Medico ASL
Giancarlo Cannone	Componente effettivo	Medico ASL
Ninì Mazzotta	Componente effettivo	Medico Sanità Militare
Mauro Pellegrini	Componente effettivo	Dirigente Dipartimento Trasporti Terrestri
Leonardo Rutigliano	Componente effettivo	Medico Esperto Patologie Alcol Correlate
Francesca Cuonzo	Componente effettivo	Servizi Territoriali della Riabilitazione
Angela Berloco	Componente supplente	Medico della Polizia di Stato
Pietro Lorusso	Componente supplente	Medico dell'Arma dei Carabinieri
Luigi Marzo	Componente supplente	Medico della Sanità Militare
Sabina Didonato	Componente supplente	Medico ASL
Michele Cannone	Componente supplente	Medico ASL
Luigi Ladisi	Componente supplente	Medico ASL
Anna Maria Matera	Componente supplente	Medico ASL
Federico Quinto	Componente supplente	Servizi Territoriali della Riabilitazione
Maria Grazia Ricchiuti	Componente supplente	Servizi Territoriali della Riabilitazione
Edward Marco Mauro	Componente supplente	Servizi Territoriali della Riabilitazione
Francesca Cirelli	Componente supplente	Internista/Diabetologo
Barbara Simone	Componente supplente	Internista/Diabetologo
Francesco Achille Bruno	Componente supplente	Internista/Diabetologo
Giorgio Maracchione	Componente supplente	Dirigente Dipartimento Trasporti Terrestri
Giuseppe Cardano	Componente supplente	Dirigente Dipartimento Trasporti Terrestri
Pasquale Naccarata	Componente supplente	Dirigente Dipartimento Trasporti Terrestri
Nicola Bevilacqua	Componente supplente	Dirigente Dipartimento Trasporti Terrestri
Saverio Bonavoglia	Componente supplente	Dirigente Dipartimento Trasporti Terrestri

Cosimo Catacchio	Componente supplente	Dirigente Dipartimento Trasporti Terrestri
Nunzio Di Vella	Componente supplente	Dirigente Dipartimento Trasporti Terrestri
Emilio Valenza	Componente supplente	Dirigente Dipartimento Trasporti Terrestri

5. di disporre che alla notifica del presente atto alla ASL interessata provveda la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
6. di subordinare l'efficacia delle nomine dei componenti della Commissione all'acquisizione delle dichiarazioni sull'insussistenza di situazioni in conflitto di interesse e di cause di inconferibilità e incompatibilità;
7. di dare atto che il presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;
8. di confermare le indicazioni operative contenute nella succitata Deliberazione di Giunta regionale n.112 del 31.01.2018;
9. di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 della legge regionale n.7/2004.

Bari, lì 14 marzo 2025

EMILIANO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 marzo 2025, n. 158

L.R. 1/2023 - R.R. 19/2017 - Stagione Silvana 2024/2025 - Concessione proroga tagli di utilizzazione di fine turno dei boschi governati a ceduo, al di fuori delle aree Rete Natura 2000 e parchi nazionali e regionali. Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali n.156 del 11/03/2025:revoca e riproposizione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui l'art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile, prorogato al 31/3/2025 con DGR n.132 del 14/02/2025;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n.342 del 3/5/2024 di conferimento incarico E.Q. "Attuazione politiche forestali, regionali e nazionali" alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla suddetta responsabile di EQ.

Premesso che:

- il D. lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" promuove la Gestione Forestale Sostenibile e contrasta l'abbandono colturale del bosco;

- la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse" e ss.mm.ii. all'art.19 disciplina le autorizzazioni al taglio boschivo;

- il Regolamento Regionale 13 ottobre 2017, n. 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - Tagli Boschivi" e ss.mm.ii., detta le disposizioni nel campo delle autorizzazioni al taglio boschivo e al taglio di piante singole, nelle more dell'emanazione del regolamento regionale previsto dall'art.12 della suddetta L.R. 1/2023;

- il Regolamento Regionale 31 luglio 2023, n. 9 "Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli

operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia" detta le disposizioni normative dell'Albo delle imprese forestali della Regione Puglia;

- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) vigenti sul territorio della Regione Puglia, specificano le opere di esecuzione dei tagli boschivi, come di seguito elencato:

1) l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di Foggia recita testualmente: "Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue:

a- dal 15 settembre al 15 aprile successivo, per i boschi di faggio o boschi misti, dove il faggio è la specie dominante;

b- dal 1 ottobre al 31 marzo successivo, per i boschi di tutte le altre essenze. Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, l'Amm. Ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di 30 giorni";

2) l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di Bari recita testualmente: "Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue:

dal 1-10 al 31-3 - leccio macchia mediterranea;

al 1-10 al 31-3 - castagni, querceti, caducifoglie, cedui misti, ontano, robinia; dal 1-9 al 30-4 - faggio e misti con prevalenza di faggio.

Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, la Amm. Ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di trenta giorni per i boschi di faggio e quindici per gli altri.";

3) l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di Brindisi recita testualmente: "Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue:

dal 1/10 al 31/3 – leccio, macchia mediterranea.

dal 1/10 al 31/3- castagni, querceti, caducifogli, cedui misti, ontano, robinia. dal 1/9 al 30/4- faggio e misti con preval. di faggio.

Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, le amm. ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di trenta giorni per i boschi di faggio e quindici per gli altri.";

4) l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di Lecce recita testualmente: "Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue:

dal 1-10 al 31-3 leccio macchia mediterranea;

dal 1-10 al 31-3 - castagni, querceti, caducifoglie, cedui misti, ontano, robinia. Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, la Amm. Ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di trenta giorni per i boschi di faggio e quindici per gli altri.";

5) l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di Taranto recita testualmente: "Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue:

- dall'1 ottobre al 31 marzo: leccio, macchia mediterranea;
- dall'1 ottobre al 31 marzo: castagni, querceti, caducifoli, cedui misti, ontano - dall'1 settembre al 30 aprile: faggio e boschi misti con prevalenza di faggio. Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, l'Amm. Ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di 30 giorni per i boschi di faggio e quindici per gli altri."

Considerato che:

- è pervenuta richiesta di proroga della stagione silvana 2024/2025, acquisita al Protocollo N. 0112207/2025**,** da parte della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Puglia, nella quale si riporta testualmente che:

"(...) a causa delle condizioni meteorologiche caratterizzate da precipitazioni piovose particolarmente frequenti, i lavori selvicolturali sono stati spesso interrotti per diversi giorni o settimane."

"Ad oggi, le imprese boschive, tutte regolarmente iscritte all'Albo regionale, riversano nelle difficoltà di concluderli entro il 15 marzo pv e non poter soddisfare la crescente domanda di legna da ardere"

- la proroga delle operazioni colturali è possibile esclusivamente nelle aree al di fuori delle ZSC e delle ZPS presenti sul territorio regionale, come specificato anche nella nota protocollo N. 0143011/2024 del Servizio

Parchi e Tutela della Biodiversità del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, e al di fuori delle aree protette regionali e nazionali, per le quali si rimanda alle specifiche disposizioni dei rispettivi Enti di gestione.

Constatato che:
- negli anni scorsi, la Regione Puglia – Servizio Risorse Forestali- ha concesso la proroga al taglio boschivo dei boschi cedui, come dagli atti dirigenziali di seguito riportati:
- AD n.42 del 9/03/2017 per la stagione silvana 2016/2017,
- AD n.81 del 16/03/2018 per la stagione silvana 2017/2018,
- AD n.98 del 6/03/2019 per la stagione silvana 2018/2019,
- AD n.159 del 16/04/2020 per la stagione silvana 2019/2020;
- AD n.127 delll'11/03/2021 per la stagione silvana 2020/2021;
- AD n.138 del 15/03/2022 per la stagione silvana 2021/2022;
- AD n. 152 del 13/03/2023 per la stagione silvana 2022/2023;
- AD n.242 del 29/03/2024 per la stagione silvana 2023/2024;

- le utilizzazioni boschive sono una fondamentale attività che consente a più di 300 imprese boschive, regolarmente iscritte all'Albo Regionale di cui al R.R. 9/2023, di operare nel territorio pugliese;
- il mancato completamento delle operazioni di esbosco potrebbe rappresentare un potenziale rischio di incendi boschivi;
- la possibilità di lavorare in bosco contribuisce a consolidare la microeconomia legata al bosco.

Considerato che nella Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali N. 00156 del 11/03/2025 recante "*L.R. 1/2023 - R.R. 19/2017 - Stagione Silvana 2024/2025 - Concessione proroga tagli di utilizzazione di fine turno dei boschi governati a ceduo, al di fuori delle aree Rete Natura 2000 e parchi nazionali e regionali.* " sono state riportate, per mero errore materiale, la data del 30 aprile 2023 invece della data del 30 aprile 2025 e la stagione silvana 2023/2024 invece della stagione silvana 2024/2025.

Tanto premesso, si ritiene opportuno revocare la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali N. 00156 del 11/03/2025 e concedere una proroga della stagione silvana 2024/25 per il completamento dei tagli di utilizzazione di fine turno dei boschi governati a ceduo fino al 30 aprile 2025, ad esclusione delle aree ricomprese nella Rete Natura 2000 e nei parchi nazionali e regionali, per le quali si rimanda alle disposizioni normative degli enti competenti.

Verificata, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'inesistenza di posizioni di conflitto di interesse, ai sensi del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, e non sussistendo, in conseguenza, alcun obbligo di astensione.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone:
- di revocare, per mero errore materiale, l'atto dirigenziale N. 00156 del 11/03/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 036;
- di concedere una proroga per il completamento dei tagli di utilizzazione di fine turno dei boschi governati a ceduo e relativo esbosco fino al 30 aprile 2025;
- di stabilire che la proroga, afferente la stagione silvana 2024/2025, non si applica alle aree ricomprese nella Rete Natura 2000 ed alle aree protette nazionali e regionali;
- di notificare il presente atto:

  - ai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale della Regione Puglia;
  - alla Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Regione Puglia;
  - alla Sezione Vigilanza Ambientale;

- al Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia.

- di pubblicare il presente atto nel BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili

ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione; è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di revocare, per mero errore materiale, l'atto dirigenziale N. 00156 del 11/03/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 036.
Di concedere una proroga per il completamento dei tagli di utilizzazione di fine turno dei boschi governati a ceduo e relativo esbosco fino al 30 aprile 2025.
Di stabilire che la proroga, afferente la stagione silvana 2024/2025, non si applica alle aree ricomprese nella Rete Natura 2000 ed alle aree protette nazionali e regionali.
Di notificare il presente atto:

- ai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale della Regione Puglia;
- alla Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Regione Puglia;
- alla Sezione Vigilanza Ambientale;
- al Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia.

Di pubblicare il presente atto nel BURP.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Attuazione politiche forestali, regionali e nazionali
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ASL FG

Avviso Pubblico Urgente, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato per Dirigenti Medici ai sensi dell'art. 2 ter, del D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 27 del 24/04/2020 e s.m.i., nelle seguenti discipline: Ginecologia e Ostetricia; Pediatria; Anestesia e Rianimazione; Ortopedia; Igiene degli Alimenti e della Nutrizione; Psichiatria; Nefrologia; Chirurgia Generale; Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica; Cardiologia; Farmacologia e Tossicologia Clinica; Organizzazione dei Servizi Sanitari di base; Medicina Interna; Medicina Emergenza Urgenza; Otorinolaringoiatria; Medicina di Comunità e delle cure Primarie; Medicina Fisica e Riabilitativa; Direzione Medica di Presidio; Urologia; Medicina del lavoro per la formazione di apposite graduatorie di Dirigenti Medici alle quali attingere per l'assunzione a tempo determinato.

Si rende noto che in esecuzione della **Deliberazione del Direttore Generale n. 353 del 10-03-2025,** esecutiva a norma di legge, viene indetto

AVVISO PUBBLICO URGENTE

per soli titoli, mediante ricorso alla norma di cui all'art. 2 ter del D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 27 del 24/04/2020 e s.m.i., per la formazione di apposite graduatorie di Dirigenti Medici alle quali attingere per l'assunzione a tempo determinato con immediata immissione in servizio rispettivamente di:

Medici Specialisti e Medici Specializzandi iscritti all'ultimo e penultimo anno di corso delle scuole di specializzazione

- Ginecologia e Ostetricia;
- Pediatria;
- Anestesia e Rianimazione;
- Ortopedia;
- Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;
- Psichiatria;
- Nefrologia;
- Chirurgia Generale;
- Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;
- Cardiologia
- Farmacologia e Tossicologia Clinica
- Organizzazione dei Servizi Sanitari di base
- Medicina Interna
- Medicina Emergenza Urgenza
- Otorinolaringoiatria
- Medicina di Comunità e delle cure Primarie
- Medicina Fisica e Riabilitativa
- Direzione Medica di Presidio
- Urologia
- Medicina del lavoro

Visti:

- Il D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.,
- Il D.lgs. n. 165/2001;
- Il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483
- Il D.P.C.M. 12/01/2017 "Definizione e Aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza";
- L'art. 2 ter, del D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 27 del 24/04/2020 e s.m.i.;
- L'art. 1, comma 268, della Legge n. 234 del 30/12/2021;
- L'Art. 4, comma 3 del DL n. 207 del 27.12.2024 convertito con modificazioni nella L. n. 15 del 21.02.2025;

Per i predetti incarichi a tempo determinato è esclusa la possibilità di mobilità.

L'ASL Foggia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991, del D.lgs. n.198 del 11/04/2006 e del D.lgs. n. 5 del 25/01/2010); i posti, pertanto, si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti Generali di Ammissione:

Possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.
Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:
- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL Foggia, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

3) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;

4) Godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) Non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

6) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

7) Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.

Requisiti Specifici di Ammissione:

a) **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

b) Specializzazione **nella disciplina oggetto dell'avviso o equipollente ovvero Specializzazione in disciplina affine**;

c) **Iscrizione, all'ultimo e al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione**, **in una delle discipline oggetto del presente Avviso,** ai sensi dell'art.2 ter della Legge n.27/2020 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I suddetti requisiti generali e specifici, previsti dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, devono essere posseduti **alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.** La mancanza di uno solo dei sopraindicati requisiti generali e specifici comporta la non ammissione al presente Avviso Pubblico. Qualora sia accertato il vizio di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, anche successivamente alla formazione della graduatoria.
Non è ammesso, di pari, l'invio di documenti ad integrazione dell'istanza effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.

In relazione ai suddetti requisiti generali e specifici, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ART. 2 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il candidato deve presentare la domanda di partecipazione utilizzando, esclusivamente, la piattaforma online disponibile all'indirizzo **https://servizi.aslfg.it/**
La procedura di compilazione della domanda deve essere effettuata **entro e non oltre le ore 23.59 del 15°** giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso **sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contestualmente sul sito web aziendale ASL FG- Albo Pretorio - "Concorsi e Avvisi".** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
NON sono ammesse modalità di presentazione delle domande diverse da quella indicata, **a pena di non ammissione.**
Il sistema informatico permetterà l'accesso alla piattaforma informatica sino alle ore 23:59 del giorno previsto per la scadenza.
Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.
L'omessa compilazione dei campi contrassegnati quali obbligatori comporta l'impossibilita di effettuare la registrazione e il successivo invio della domanda.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati

successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.
Le istanze già pervenute a che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul sito web aziendale ASL FG- Albo Pretorio Concorsi e Avvisi, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

ART. 3 - MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al presente Avviso Pubblico avviene esclusivamente mediante compilazione del modulo di domanda on-line, secondo le modalità di seguito riportate ed è da intendersi tassativa, pertanto non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione all'Avviso, **pena l'esclusione dallo stesso**.

Per la compilazione della domanda i candidati devono effettuare le seguenti operazioni:

- **a)** Collegarsi al sito **https://servizi.aslfg.it/**;
- **b)** All'interno della sezione cliccare sul link **CONCORSI ON LINE** e selezionare la procedura selettiva alla quale si intende partecipare;
- **c)** Accedere tramite SPID;
- **d)** Compilare la domanda seguendo i campi obbligatori;
- **e)** Cliccare su "**Procedi e vai alla pagina successiva**";
- **f)** Allegare i documenti richiesti in formato pdf e leggibili (nel caso di più documenti creare e allegare un unico pdf);
- **g)** Inoltrare la domanda;

ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on line al presente Avviso Pubblico, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., **a pena d'esclusione**, i campi concernenti le seguenti informazioni:

- **a)** cognome e nome;
- **b)** luogo e data di nascita e residenza;
- **c)** indirizzo di posta elettronica certificata obbligatorio (PEC) alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
- **d)** numero di un documento di identità in corso di validità;
- **e)** codice fiscale;
- **f)** essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- **g)** il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- **h)** il titolo di studio di cui all'art. 1 (Requisiti specifici di ammissione). Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere ottenuto, entro alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso;
- **i)** il riconoscimento del titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità e gli estremi di tale decreto dovranno essere indicati nella domanda on line;
- **j)** eventuali servizi prestati presso aziende ed enti del SSN o presso altre pubbliche amministrazioni; il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

k) iscrizione all'albo del relativo ordine professionale di cui all'art. 1 (Requisiti specifici di ammissione);
l) il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
m) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
n) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
o) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
p) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
q) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
r) di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura inerente al presente Avviso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale www.aslfg.it - sez. Albo Pretorio- Concorsi/Avvisi;
s) di autorizzare l'ASL FG al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
t) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL FG per tutte le comunicazioni inerenti al presente avviso;
v) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda.

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

a) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "ELEMENTI DI VALUTAZIONE" allegati al presente Avviso, come parte integrante dello stesso.
Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza dell'Avviso stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

ART. 5 - DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare **pena la non ammissione**:

a) scansione del documento di identità in corso di validità;
b) curriculum vitae in formato europeo.

Qualora le pubblicazioni non fossero allegate, le stesse non saranno valutate.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni non dichiarati nella domanda on line che perverranno a questa Azienda dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

ART. 6 - CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ, NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento

motivato. Sarà pubblicato sul sito aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio **-sezione Concorsi e Avvisi-** con valore di notifica tutti gli effetti l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi al presente Avviso, che vale a tutti gli effetti come notifica.

Costituisce motivo di irricevibilità:

a) l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dell'art. 2 del presente Avviso;

b) l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dall'art. 2 del presente Avviso.

Costituisce motivo di non ammissione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;

b) l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del documento d'identità in corso di validità.

Costituisce motivo di esclusione:

a) accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

ART. 7 – GRADUATORIA

Saranno ammessi all'Avviso Pubblico, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione sia pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'Azienda potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'Avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Avendo necessità e urgenza di poter disporre del personale sopra indicato, la graduatoria sarà formulata tenendo conto dei titoli cosi come resi mediante dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

La deliberazione di ammissione ed esclusione dei candidati sarà notificata agli interessati esclusivamente mediante Avviso pubblicato nella sezione concorsi del sito Internet istituzionale **https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione Concorsi e Avvisi**.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

La graduatoria di merito dei candidati, approvata con atto deliberativo e resa pubblica mediante Pubblicazione sul sito internet dell'Ente alla voce Albo Pretorio/Concorsi e Avvisi, sarà formulato nel rispetto del seguente ordine:

1. **Medici specialisti nella disciplina richiesta;**
2. **Medici specialisti nella disciplina equipollente;**
3. **Medici specialisti nella disciplina affine**

In subordine, qualora non sia possibile garantire i livelli di assistenza ricorrendo alle graduatorie di cui sopra:

1. **Medici specializzandi nella disciplina richiesta;**
2. **Medici specializzandi nella disciplina equipollente;**
3. **Medici specializzandi nella disciplina affine.**

ART 8 - CONFERIMENTO INCARICO

Il conferimento dell'incarico avverrà in base alle necessità assistenziali così come individuate dalla Direzione Strategica nonché come previsto dal PTFP 2022/2024;
L' ASL Foggia procederà alla convocazione dei candidati ai fini del conferimento dell'incarico seguendo l'ordine della graduatoria.
I candidati, nei limiti dei posti disponibili, saranno invitati, a mezzo PEC, all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro. Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti, in caso di variazione. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it, indicando con esattezza la procedura di selezione a cui si riferisce.

La mancata accettazione dell'incarico e/o della sede, la mancata presentazione alla convocazione dell'Azienda per il conferimento dell'incarico per qualsivoglia ragione, l'assenza di immediata disponibilità a prendere servizio sarà considerata rinuncia all'incarico da parte del candidatoa.

L'assunzione in servizio presso quest'Azienda, resta subordinata al rispetto dei limiti di spesa normativamente previsti e del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, nonché della normativa vigente in materia di assunzioni di personale presso il S.S.R. della Puglia.
L'accertamento dell'incondizionata idoneità fisica alla mansione specifica, in applicazione dell'art. 41 del D. Lgs. n. 81/2008, sarà effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione. L'accertamento del **mancato possesso dei requisiti** pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.
I candidati a cui sono conferiti gli incarichi, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità: di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato all'atto dell'effettivo preso servizio; di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165; l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio e fine del rapporto di lavoro. Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto i candidati accettano tutte le norme che disciplinano lo stato giuridico, economico e previdenziale del personale Dirigenziale Area Sanità.

Al lavoratore assunto a tempo determinato si applica il trattamento economico e normativo previsto dalla contrattazione collettiva vigente per il personale assunto a tempo indeterminato, con decorrenza dalla data di effettiva assunzione in servizio e compatibilmente con la natura del contratto a termine, ai sensi di quanto dal CCNL vigente.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 9 - TUTELA DEI DATI PERSONALI - INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informa che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente avviso pubblico, saranno raccolti dall'ASL di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. I dati saranno trattati

esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati dell'ASL di Foggia e da eventuali terzi designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL di Foggia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15- 22 del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL di Foggia - Area Gestione Risorse Umane – U.O. "Assunzioni, Concorsi e D.O." – Via Michele Protano n. 13-71121- Foggia - email: risorseumane@aslfg.it - Pec: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it) o il Responsabile della protezione dei dati presso l'ASL di Foggia (email: rpd@aslfg.it – Pec: rpd@mailcert.aslfg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art.79 del Regolamento citato.

ART. 10 - NORME FINALI

La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e condizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico, economico e previdenziale del personale Dirigenziale Area Sanità.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare il presente avviso a seguito di sopravvenute modifiche normative nazionali o regionali ovvero della variazione di esigenze aziendali.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente avviso s'intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia, ivi compreso il D. Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità. Ai fini della presente procedura si potranno rivolgere all'U.O. "Assunzioni, Concorsi." cui saranno assegnate le domande di partecipazione che perverranno e che curerà ogni ulteriore fase del procedimento. Eventuali richieste di informazioni o chiarimenti potranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica: concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it – Tel.0881-884537-623-981-982-988-523-679.

ART. 11 - ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

Nella categoria dei titoli accademici e di studio sono previste:

- **a)** ulteriore specializzazione, oltre quella nella disciplina (o altra equipollente o affine) oggetto dell'avviso prevista come requisito d'accesso **punti 1,00**;
- **b)** altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione all'avviso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, **punti 0,500 per ognuna**;
- **c)** titolo conseguito di Dottorato di ricerca nelle discipline presenti nell'avviso pubblico **punti 2,00**;
- **d)** per ciascun Master universitario di II livello **punti 2,00**;
- **e)** per ciascun Master universitario di I livello **punti 1,00**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Giuseppe Nigri

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore dell'Unità Operativa Complessa Neurologia Ospedaliera – AOU Consorziale Policlinico - disciplina di Neurologia.

In esecuzione della deliberazione n. **201** del **07/03/2025** è indetto **Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore dell'Unità Operativa Complessa Neurologia Ospedaliera – AOU Consorziale Policlinico - disciplina di Neurologia.**

Il presente avviso è emanato in conformità al D.P.R. 10/12/1997 n. 484 con l'osservanza delle norme previste dal D.Lgs. 30/12/1992 n.502 e s.m.i., con particolare riferimento agli artt.15 e seguenti, come introdotti dal D.L. 13/09/2012 n.158, convertito con modificazioni in L. 08/11/2012 n.189 e come modificato dalla Legge 5 agosto 2022 n.118, dal Regolamento Regionale n. 24 del 3/12/2013 recante: "*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico-sanitaria nelle aziende/enti del SSR"*.

Ai sensi dell'art.7, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO della U.O.C. NEUROLOGIA OSPEDALIERA-AOU CONSORZIALE POLICLINICO

PROFILO OGGETTIVO AZIENDALE

Il Policlinico di Bari è un'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, ai sensi dei Decreti Legislativi n. 502/92 e s.m.i. e n. 517/99, con autonomia organizzativa e gestionale dal 1° maggio 1996 ed opera nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale.
E' sede della Scuola/Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari per gli insegnamenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.
Ad oggi le strutture costituenti l'A.O.U. Policlinico di Bari sono le seguenti:
- il presidio Policlinico in cui sono presenti tutte le principali specialità mediche e chirurgiche;
- il presidio ospedaliero "Giovanni XXIII" in cui sono presenti esclusivamente specialità di area pediatrica.

E' sede di D.E.A. di II livello per le attività di emergenza ed urgenza (con Servizio 118 per la Provincia di Bari, con Pronto Soccorso presso i due presidi ospedalieri e punti di accettazione di urgenza per le specialità di Oculistica e di Ginecologia ed Ostetricia), effettua attività trapiantologiche ed è centro di riferimento regionale per l'assistenza alle malattie rare e per lo Screening Neonatale Metabolico Esteso.
L'azienda, al momento, è costituita complessivamente da n. 70 Unità Operative Complesse che afferiscono all'area medica, chirurgica e dei servizi sanitari ed è articolata in sette Dipartimenti ad Attività Integrata, in attuazione del vigente protocollo di intesa Regione Puglia – Università degli Studi di Bari per la disciplina dell'integrazione fra le attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Facoltà di Medicina nell'A.O.U. Policlinico – Giovanni XXIII di Bari.
Ai sensi del Piano di Riordino ospedaliero della Regione Puglia, coerentemente con il D.M. n° 70/2015, l'AOU Policlinico Consorziale – Bari con i due presidi, è classificata come Ospedale di II livello con una dotazione massima di n. 1.247 posti letto per il P.O. Policlinico e n. 218 posti letto per il P.O. Ospedale "Giovanni XXIII", per l'attività assistenziale ospedaliera, oltre i letti tecnici per O.B.I., posti rene e culle per il Nido.
Nel corso dell'anno 2023, globalmente nei due presidi, sono stati effettuati 44.069 ricoveri, di cui n. 7.989 sono stati in DH/DS; mentre sono state erogate complessivamente n. 2.619.852 prestazioni specialistiche ambulatoriali. Per quanto riguarda l'attività trapiantologica sono stati effettuati n. 82 trapianti di rene, n. 54 trapianti di fegato e n. 61 trapianti di cuore.

PROFILO OGGETTIVO

La Unità Operativa Complessa (UOC) Neurologia Ospedaliera afferisce all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari. È temporaneamente ubicata presso il Padiglione Chirurgico, in attesa che venga completato l'iter autorizzativo del padiglione delle Scienze Neurologiche. Svolge attività di ricovero ordinario su 8 posti letto. Secondo il Protocollo di Intesa Regione-Università, per la UOC è prevista una dotazione di 20 posti letto ordinari, salvo modifiche che potrebbero intervenire nella sua sede definitiva presso il Padiglione delle Scienze Neurologiche. Nel 2023 ha effettuato 138 ricoveri ordinari e 65 *day service,* con un peso medio di 1,01. Attualmente è dotata di 7 unità di personale medico ospedaliero (7 FTE previsti da Piano di Fabbisogno 2022-2024 – DG 1201/2023).
Nell'ambito dell'attività clinica, la struttura è specializzata nella diagnosi e cura del paziente adulto affetto da patologie neurologiche acute e croniche. Mantiene rapporti di collaborazione col personale operante sul territorio per una integrazione dell'assistenza ai pazienti con patologia neurologica. L'UOC eroga consulenze specialistiche neurologiche a tutti gli altri reparti specialistici del PO Policlinico di Bari ed effettua attività ambulatoriale per esterni dedicata alla valutazione specialistica neurologica, alle prestazioni di completamento in post-ricovero e in follow-up dei pazienti.

PROFILO SOGGETTIVO

Il profilo soggettivo del candidato deve essere caratterizzato, oltre che dal possesso delle competenze cliniche classiche della Neurologia, anche dal possesso di competenze specifiche nei seguenti ambiti:

Competenze professionali tecnico-scientifiche
- Capacità di gestione di un centro di alto livello organizzativo, organizzando percorsi quanto più standardizzati anche attraverso le più recenti sperimentazioni organizzative volte a massimizzare l'efficienza del sistema ed il recupero funzionale precoce del paziente.
- Competenza nella gestione dei percorsi ambulatoriali per la diagnosi e trattamento della patologia cronica neurologica.
- Capacità nella gestione dell'assistenza in *Day Service* ed Ambulatoriale nell'ambito della rete specialistica e con particolare riferimento alla necessità di assicurare adeguato supporto per la gestione appropriata dei Percorsi Diagnostici – Terapeutici assistenziali (PDTA).
- Conoscenze e competenze organizzative/gestionali di base, oltre che di trattamento, sui percorsi dell'emergenza/urgenza neurologica e di interventi di emergenza-urgenza sui pazienti ricoverati.
- Adeguate conoscenze e competenze professionali per collaborare per quanto di competenza alla fase post-acuta del paziente affetto da patologie vascolari cerebrali, neurologiche degenerative e da pluripatologie internistiche croniche in particolare nel paziente anziano complesso.
- Adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda i processi clinico-assistenziali di pazienti neurologici con casistica di diversa tipologia e complessità diagnostico-terapeutica.
- Adeguata esperienza nella valutazione multidimensionale del paziente con diverse caratteristiche ed essere quindi in grado di personalizzare gli approcci e le decisioni terapeutiche anche in considerazione dell'intensità di assistenza necessaria, nonché della realtà esistenziale del malato.
- Specifica e dimostrata esperienza nell'organizzazione delle attività relative alla Neuroemergenza/Urgenza.
- Comprovata esperienza nei processi di integrazione ospedale-territorio con particolare riferimento alla continuità assistenziale e alla creazione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi con le componenti professionali che operano nell'ambito dell'assistenza primaria.

Competenze manageriali ed organizzative
- Capacità di promuovere e gestire il cambiamento in accordo con gli obiettivi clinici e di ricerca aziendali, in un contesto in continua evoluzione.

- Documentata attitudine al coordinamento, con particolare riferimento a tematiche aventi carattere clinico-organizzativo-gestionale a valenza aziendale e sovraziendale.
- Esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro finalizzato ad obiettivi con particolare attenzione all'appropriatezza.
- Conoscenza dei principali strumenti dei Sistemi Qualità e di Accreditamento all'eccellenza.
- Elevata competenza e capacità di innovazione clinica, adeguate conoscenze specifiche di *Clinical Governance* e di E.B.M. (*Evidence Based Medicine*), per garantire appropriatezza clinica ed organizzativa, l'implementazione appropriata di nuove tecnologie e l'introduzione nella pratica quotidiana delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, della sicurezza e della centralità del paziente.
- Conoscenza e sviluppo diretto di strumenti finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza, inteso come strumento di gestione aziendale, attraverso anche l'implementazione di soluzioni/programmi innovativi per intensità di cura, tesi al miglioramento della sicurezza e la qualità delle cure.
- Conoscenza e sviluppo diretto dei principali strumenti di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio clinico e dei percorsi di audit finalizzati allo studio dei processi interni e delle criticità più frequenti ed all'analisi delle possibili attività finalizzate alla messa in sicurezza dei percorsi sanitari, in maniera integrata con le altre componenti dipartimentali ed aziendali.
- Capacità di riconoscere criticità, rischi, eventi sentinella al fine di poter avviare e/o potenziare percorsi di miglioramento continuo.
- Attitudini relazionali orientate a favorire la positiva soluzione dei conflitti e sostenere la collaborazione con le altre strutture complesse dei sette Dipartimenti ad Attività Integrata ed in generale con tutte le altre componenti dell'organizzazione aziendale.
- Capacità di contribuire alla realizzazione degli obiettivi clinico-assistenziali e di ricerca clinica e/o preclinica del reparto, attraverso il conseguimento degli obiettivi specifici assegnati alla Struttura Operativa Complessa nell'ambito del Dipartimento di afferenza e indicati nelle schede di budget sottoscritto annualmente con le Direzioni Strategiche.
- Capacità di dirigere la Struttura Operativa Complessa avendo riguardo alla organizzazione del personale, motivando, graduando e valutando i collaboratori al fine di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività.

ART. 1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare all'Avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
- il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo;

E) Mancata destituzione, decadenza o dispensa dall'impiego presso P.P.A.A.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE.

L'ammissione alla presente procedura è riservata a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici, ai sensi dell'art.5 c.1 del D.P.R.n.484/97:

A) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. È consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

B) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo i disposti dell'art.10 del DPR 484/97, dell'art 1 del D.M. Sanità n.184/2000, dell'art.1 c.2 lett. d) del DPCM 08/03/2001. Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel D.M. Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

C) Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484, su formato europeo, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R.484/97.

D) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1 lett. d) del D.P.R. n. 484/97 come modificato dall'art. 16-quinquies del D.Lgs. n. 502/92.

Per i candidati sprovvisti del suddetto attestato di formazione manageriale, l'incarico è attribuito fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile attivato dalla Regione, entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art.15 – comma 8 – del D.Lgs. n.502/1992 e s.m.i.).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione **e la omessa dichiarazione nella domanda del possesso dei predetti requisiti determina l'esclusione dalla presente procedura.**

ART. 3 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO.

La domanda di partecipazione redatta in carta libera deve essere, pena esclusione, inoltrata a questa

Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo:
ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: "Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale per la U.O.C. Neurologia Ospedaliera – AOU Consorziale Policlinico – disciplina di Neurologia".

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande con allegati che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.
L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il **trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Portale Unico del reclutamento InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica,** di cui all'art. 35-ter del D. Lgs. N. 165/2001.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine di presentazione della domanda e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della stessa PEC.

ART. 4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione datata e firmata (allegato "A"), corredata da copia fronte e retro del documento di riconoscimento in corso di validità: gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, codice fiscale, data e luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e in particolare il possesso dei requisiti specifici di ammissione indicati al precedente art. 2;
- iscrizione all'Albo Professionale con indicazione della relativa sede provinciale, numero e data di iscrizione;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di eventuale

risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, se il servizio è prestato all'estero allegare la documentazione attestante il riconoscimento in Italia, ai sensi della L. n. 735/1960;

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- idoneità fisica all'impiego.

I candidati beneficiari della Legge 5/02/1992, n. 104, dovranno specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

La mancanza della firma e la omessa dichiarazione dei requisiti richiesti nella domanda di partecipazione determinano l'esclusione dalla presente procedura.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive, saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.lgs 196/2003 modificato ed integrato dal D.lgs n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso pubblico i candidati devono allegare:

1. **fotocopia del documento di riconoscimento** in corso di validità;
2. **certificazione, redatta ai sensi di legge, dalla quale risulti l'anzianità di servizio** richiesta per l'ammissione alla selezione;
3. **curriculum formativo e professionale** regolarmente datato, firmato e autocertificato nei modi di legge, corredato di tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione di merito, ritenuti più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto del presente avviso.
   Nelle autocertificazioni, rese ai sensi di legge, relative al servizio prestato devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
   I contenuti del curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R.484/97 concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:
   a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
   b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
   c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
   d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini

obbligatori;

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, possono essere autocertificati ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

4 pubblicazioni.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

5 Ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla selezione pari ad € 20,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando. Il pagamento potrà essere effettuato con le modalità di seguito indicate:

bonifico bancario intestato a	*Banca Popolare Pugliese* – *Servizio di tesoreria Policlinico di Bari*
codice IBAN	*IT10D0526279748T20990000520*
	causale *Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore dell'Unità Operativa Complessa Neurologia Ospedaliera – AOU Consorziale Policlinico*

6 Un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non

compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, nonché partecipazione a convegni e seminari anche con crediti formativi, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.
La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda Sanitaria presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 6 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione, di cui all'art. 15 comma 7 bis del d.lgs. 502/1992 e s.m.i. è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa appartenenti alla medesima disciplina oggetto della presente selezione sorteggiati da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN tenuto conto che:

- almeno due dei direttori di struttura complessa sorteggiati devono essere individuati tra i responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella in cui ha sede la AOU Policlinico di Bari; qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'Azienda interessata, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la AOU Policlinico di Bari;
- nella composizione della commissione va garantito il principio della parità di genere; a questo fine, se all'esito dei sorteggi dei componenti titolari previsti, la metà dei direttori della commissione non sarà di genere diverso, si proseguirà nel sorteggio fino ad assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui al punto precedente;
- assume le funzioni di presidente della commissione il componente, tra i membri sorteggiati, con maggiore anzianità di servizio; a questo fine si considera l'anzianità maturata come direttore di struttura complessa;
- il segretario della commissione è individuato dal Direttore Generale tra i dirigenti amministrativi o i collaboratori amministrativi in servizio presso l'azienda.

Le operazioni di sorteggio, condotte da una Commissione Aziendale appositamente nominata, ex art. 6 comma 4 del Regolamento Regionale n. 24/2013, sono pubbliche ed avranno luogo presso l'Area Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitario Consorziale Policlinico di Bari – P.zza Giulio Cesare, 11- Bari, con inizio alle ore 11:00 del 50° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso **sul Portale Unico del reclutamento InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica** o, se festivo, alle ore 11:00 del primo

giorno lavorativo seguente.

Per ogni componente titolare deve essere sorteggiato un componente supplente. E' fatta eccezione per la figura del Direttore Sanitario, che non potrà essere sostituito. La medesima composizione dovrà essere garantita in caso di indisponibilità del componente effettivo e di chiamata del componente supplente.

La Commissione Aziendale procederà prioritariamente all'estrazione di n. 6 nominativi dei quali i primi tre sorteggiati nella qualifica di componente effettivo e i successivi n. 3 nella qualifica di componente supplente. Per eventuali incompatibilità o indisponibilità dei suddetti componenti sorteggiati, la Commissione Aziendale procederà all'estrazione di ulteriori n. 20 nominativi che secondo l'ordine di estrazione i primi 10 nominativi andranno a sostituire il componente effettivo e gli ulteriori 10 nominativi a sostituire il componente supplente.

La predetta Commissione di Valutazione accerta ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 484/97, il possesso dei requisiti specifici di ammissione da parte dei candidati iscritti.

La stessa, prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum, stabilirà i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

ART. 7 - MODALITA' DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-bis, punto b) del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. la Commissione di Valutazione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avendo anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.

Così come disposto dall'art. 7 comma 2 del Regolamento Regionale n. 24 del 3/12/2013 potranno essere applicati per analogia nell'ambito della valutazione dei curricula e del colloquio i criteri previsti dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997.
La Commissione dispone per la valutazione complessivamente di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum;
- 30 punti per il colloquio.

A) CURRICULUM: 50 punti

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

1. ESPERIENZA PROFESSIONALE: punti 32

In relazione al profilo soggettivo definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato, con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 10 anni tenuto conto della:

a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e/o ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività /casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso sul **Portale Unico del reclutamento InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica** e devono

essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 12).

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione a:
- attinenza e rilevanza del curriculum rispetto al fabbisogno definito;
- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo;
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato.

2. ATTIVITA' DI FORMAZIONE, STUDIO, RICERCA E PUBBLICAZIONI: punti 18

Tenuto conto del fabbisogno definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

d. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);

e. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);

f. la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);

g. la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);

h. la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione a:
- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- durata, continuità e rilevanza delle esperienze del candidato, rispetto al fabbisogno definito;
- rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte;
- pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali con impact factor.

La valutazione del curriculum dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati.

B) COLLOQUIO: punti 30

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina oggetto dell'Avviso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, corrispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa, nonché le capacità, attitudini e motivazioni individuali.

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione di Valutazione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

In applicazione di quanto previsto dall'art.7 comma 5 del Regolamento Regionale n. 24 del 3/12/2013, al

fine di integrare gli elementi di valutazione del colloquio, ai candidati potrà essere richiesto di predisporre nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio previsto per il colloquio.
Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione a:
- chiarezza espositiva;
- correttezza delle risposte;
- uso di linguaggio scientifico appropriato, capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

I candidati ammessi, in possesso dei requisiti di partecipazione, saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato tramite pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/ Concorsi).
Tale comunicazione avrà valore di convocazione a tutti gli effetti. Non seguirà alcuna comunicazione individuale di invito a sostenere il colloquio.
Alla prova colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale di identità in corso di validità.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno e all'ora stabiliti, dovranno ritenersi esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza.

La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del Dirigente da incaricare. La stessa sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

ART. 8 - CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 15 c. 7 –bis del D. Lgs. n. 502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022 n.118, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria conferirà l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio con riferimento alla graduatoria redatta dalla Commissione. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Il Dirigente Medico al quale è conferito l'incarico dovrà presentare, entro il termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, certificazione, resa ai sensi di legge, indicata nella relativa richiesta.

L'incarico di direttore implica il rapporto di lavoro esclusivo per tutta la durata di svolgimento dell'incarico, ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 03.12.2013, salva la intervenuta rimodulazione della disciplina in materia di esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari da parte della giunta regionale, in applicazione dell'art. 44 c. 2 della L.R. n. 52/2019.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5*" dell'art. 15 del medesimo decreto legislativo.

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, previo superamento delle verifiche periodiche previste dal D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.e dal vigente C.C.N.L. di riferimento.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali nel tempo vigenti.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 dicembre 2013, n.24.

L'Azienda Sanitaria stabilisce che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del Dirigente a cui è stato conferito l'incarico, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Ai sensi dell'art.15, comma 8, del D.Lgs n.502/92, così come integrato dal D.Lgs n.229/99, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art.5,comma1 lettera d) del D.P.R.10/12/1997 N.484, deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

Le incompatibilità con le altre attività sono quelle disciplinate dalle norme generali per il pubblico impiego per il personale del S.S.N., vigenti al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

ART. 9 - PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET

L'Azienda, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 c.7 bis lett. d) del D.Lgs n.502/92 pubblicherà sul proprio sito internet, prima della nomina del candidato:

- il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- i criteri di attribuzione del punteggio;
- i *curricula* dei candidati, la relazione della Commissione di Valutazione comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui;
- la graduatoria dei candidati.

ART. 10 - DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione all'avviso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso e di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere annullare o revocare il presente Avviso per eventuali motivate ragioni.

Il Direttore Generale, in conformità a quanto disposto dall'art. 4 c. 2 del Regolamento Regionale, si riserva di reiterare l'Avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dello stesso, un numero di candidature inferiore a quattro.

Per quanto non espressamente indicato dal presente Avviso, si rinvia alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico Consorziale – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124. Tel. 080/5597207-7208.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando con la relativa scadenza e dell'allegato modello di

domanda di partecipazione all'Avviso visitando il sito web www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/ Concorsi).

Il Direttore
Area Gestione del personale
Dr.ssa *Maria Domenica Lippolis*

Il Direttore Generale
Dr. *Antonio Sanguedolce*

Allegato A

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 – BARI
ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

Il/la sottoscritto/a (cognome)..... (nome) .....
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore dell'Unità Operativa Complessa Neurologia Ospedaliera – AOU Consorziale Policlinico, disciplina: Neurologia, pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. ..... del ..... e sul portare unico inPa del Dipartimento della Funzione Pubblica il ……., ……. dichiarando, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a .....prov. ..... il.....;

- codice fiscale …….....;

- di possedere la cittadinanza.....;

- di risiedere a ..... prov. ..... c.a.p.....;

- Via ..... n. .....;

- Telefono…… cell……...….;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) .....;

di aver ☐ **e di non aver** ☐ riportato condanne penali (2).....;

✓ di essere in possesso del diploma di Laurea in .....;

conseguito il ..... presso.....;

✓ di essere di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di ..... al n. …….

dal .....;

✓ di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in .....

conseguito il ..... presso .....

✓ di essere in possesso della seguente anzianità di servizio:

dal ..... al ..... in qualità di ……

..... presso ……

.....

dal ..... al ..... in qualità di ……

..... presso ……

.....

✓ di essere in possesso del curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484 che si allega alla presente;

di essere **di non essere**

☐ ☐ in possesso dell'Attestato di Formazione Manageriale;

✓ di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

✓ di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

✓ di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva …….;

✓ di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

✓ di individuare, agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso, il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata:

P.E.C. .....

☐ di avere letto con attenzione e compreso i contenuti e del documento "Informazioni sul trattamento dei dati personali dei candidati partecipanti alle selezioni" riguardante specificamente i dati personali

raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate.

Autorizza l'AOU Policlinico di Bari a trattare i dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati nella presente domanda di partecipazione ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive, nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Data, ...

Firma

.....

---

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato “C”

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL’ATTO DI NOTORIETA’
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

(“per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all’originale”).

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l’interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) ……

……;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- ……...

- ……...

Data il dichiarante

....

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all’interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle

disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione.

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri.

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di n. 1 medico specialista in otorinolaringoiatria, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino al 30/08/2026, eventualmente prorogabile, nell'ambito delle attività relative al Progetto PNRR, dal titolo "Biomanufacturing of advanced tissues and devices for middle ear surgery (MAGIC-EAR)" - COD. PROGETTO PNRR-POC-2023-12377924- da svolgersi presso la U.O.C. di Otorinolaringoiatria Universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (CUP MASTER D53C24000870001 - CUP DERIVATO B93C24000330006 - CHIAVE CONTABILE PNRR-B93C24000330006 - 01).

In esecuzione della delibera n. **208** del **07/03/2025** è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di n. 1 medico specialista in otorinolaringoiatria, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino al 30/08/2026, eventualmente prorogabile, nell'ambito delle attività relative al Progetto PNRR, dal titolo "Biomanufacturing of advanced tissues and devices for middle ear surgery (MAGIC-EAR)" - COD. PROGETTO PNRR-POC-2023-12377924- da svolgersi presso la U.O.C. di Otorinolaringoiatria Universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (CUP MASTER D53C24000870001 - CUP DERIVATO B93C24000330006 - CHIAVE CONTABILE PNRR- B93C24000330006 - 01).

Il titolare della Borsa di studio con scadenza 30/08/2026, eventualmente prorogabile, avrà un compenso pari a € 40.000,00 annui, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda.

Attività Progettuali e relative finalità:
"I materiali attualmente in uso per la chirurgia ricostruttiva dell'orecchio medio sono di origine autologa, omologa o sintetica. Scopo di questo progetto è sviluppare protesi innovative. Verranno disegnate nuove geometrie e implementate quelle già esistenti, attraverso studi anatomici e bibliografici, coadiuvati dal moduling computazionale. Una volta identificate le geometrie ottimali, saranno realizzati dapprima dei moke-up (modelli in plastica) tramite stampante 3D, e successivamente delle protesi in materiali biologici (tessuti di banca, nanocompositi e scaffold). Tali modelli saranno validati su modelli anatomici di osso temporale, emulando procedure chirurgiche ricostruttive."

ART. 1: REQUISITI GENERALI, SPECIFICI E PROFESSIONALI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

1.1 REQUISITI GENERALI

A) Cittadinanza

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo

periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima del conferimento della borsa;

C) Essere in regola sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

1.2. REQUISITI SPECIFICI:

E) Possesso dei seguenti Titoli di Studio:

Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia

- specializzazione in Otorinolaringoiatria "ovvero" specializzazioni equipollenti o affini ad essa;

I titoli di studio se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30/07/2009, n. 189.

F) <u>il possesso di tutti i seguenti requisiti specifici professionali:</u>

- ➢ documentata esperienza in qualità di sub-investigator in almeno 1 studio clinico approvato da CE in ambito otologico;
- ➢ documentata esperienza di frequenza per almeno 3 mesi in centri ospedalieri o universitari di riferimento nel trattamento della patologia otologica.

G) Iscrizione al relativo Albo Professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, pena la non ammissione alla procedura in argomento.

La Commissione esaminatrice procederà alla verifica del possesso dei requisiti professionali di cui alla lett. F**)** sulla base di quanto documentato dal candidato.

ART.2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con la seguente modalità:

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it ,** deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda per BS Progetto PNRR – OTORINOLARINGOIATRIA.

  Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato **pdf**; il messaggio dovrà avere per oggetto: BS Progetto PNRR – OTORINOLARINGOIATRIA.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, utilizzerà per ogni comunicazione da fare ai candidati, il medesimo mezzo PEC.

Il presente Bando sarà pubblicato integralmente sul sito web aziendale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di **15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione** del presente Avviso Pubblico sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la verifica dell'invio nei termini della domanda di partecipazione tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione

dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- il possesso dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al presente avviso, di cui all'art. 1 lettera E), con indicazione della data e della sede di conseguimento e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- l'iscrizione al relativo Albo Professionale;
- il possesso dei requisiti specifici professionali di ammissione di cui all'art. 1 lett. F);
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di punteggi indicati dall'art. art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare a mezzo pec anche le successive eventuali variazioni di indirizzo rispetto alla residenza inizialmente dichiarata in domanda.

I candidati dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto**.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal GDPR 679/2016, per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;

2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto

applicabile;

4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;

5. ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla selezione pari ad € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando. Il pagamento potrà essere effettuato con le modalità di seguito indicate:

bonifico bancario intestato a	*Banca Popolare Pugliese* – *Servizio di tesoreria Policlinico di Bari*
codice IBAN	*IT10D0526279748T20990000520*
causale	*Avviso Pubblico per il conferimento di BS Progetto PNRR – OTORINOLARINGOIATRIA.*

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato B), ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato C), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

6. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del

D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"** (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000(ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio:borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza,frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari,conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 - SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata al conferimento di n. 1 borsa di studio, in favore di n. 1 medico con specializzazione in otorinolaringoiatria, sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio.

La Commissione Esaminatrice, da nominarsi con provvedimento del Direttore Generale, provvederà prioritariamente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli e del curriculum, in rapporto alla specificità delle borse da conferire.

Successivamente la medesima Commissione procederà, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 1 lett. F), solo in caso di esito positivo di tale verifica, provvederà alla valutazione dei titoli secondo i criteri prestabiliti.

La Commissione esaminatrice provvederà a comunicare ai candidati non in possesso dei requisiti predetti l'esclusione dalla prova colloquio.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per il colloquio;

b) 20 punti per la valutazione dei titoli:

- titoli di carriera 6 punti
- titoli accademici e di studio 4 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici 4 punti
- curriculum formativo e professionale 6 punti

Il colloquio verterà sugli argomenti oggetto della Borsa di studio da conferire e sarà volto, in particolare, ad accertare le esperienze e le conoscenze di cui all'art. 1 lett. F) del presente bando.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.
Ai candidati ammessi al colloquio sarà comunicato, il giorno, l'ora e la sede di svolgimento dello stesso, almeno **cinque giorni prima dell'espletamento dello stesso**, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it - portale salute (Sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari/Albo Pretorio/**Concorsi**): Calendario prove d'esame.

Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

ART. 6
ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO
ADEMPIMENTI A CARICO DEL VINCITORE

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.

La borsa sarà assegnata al candidato idoneo alla Selezione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

L'attività del borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego.

La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale né a valutazioni a fini giuridici o economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità a titolo previdenziale.

La borsa di studio cesserà con la conclusione delle attività progettuali e, dunque con l'esaurimento delle provviste finanziarie destinate alla specifica attività. La durata del contratto di borsa di studio dovrà, quindi, essere pari alla capienza finanziaria del progetto.

Il vincitore dovrà provvedere a contrarre adeguata copertura assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile verso i terzi, nonché di una assicurazione per infortuni o malattie professionali occorsi o contratte durante od a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli sollevando il committente da ogni responsabilità.

La stipulazione delle polizze di cui sopra dovrà essere adeguatamente documentata con consegna di copia del relativo contratto e della quietanza di pagamento con le modalità che saranno indicate dall'Azienda.
La borsa di studio è incompatibile con:

- la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro pubblico o privato subordinato anche a tempo determinato, ferma restando la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni;
- attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l'ipotesi di cui al punto precedente;
- la contemporanea fruizione di altre borse di studio o assegni di ricerca;
- la frequenza a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post lauream, qualora gli obblighi di

frequenza non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con quest' Azienda O. U. Consorziale Policlinico di Bari è acquisita contestualmente all'accettazione della borsa di studio.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P. e sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il vincitore dovrà comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione **entro 3 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa**.

Al fine della stipula del contratto, il titolare dell'incarico dovrà produrre, **nel termine di gg. 10 dalla ricezione della relativa comunicazione**, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista:

a) iniziare l'attività progettuale oggetto dell'incarico presso la U.O.C. Otorinolaringoiatria - A.O.U. Policlinico di Bari - **secondo le direttive del Responsabile dell'Unità Operativa nonché del Referente Scientifico del progetto in argomento** e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda;

b) osservare le norme interne dell'U.O. presso cui svolgerà la propria attività;

c) consegnare alla Direzione dell'Unità operativa, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa, una relazione sul risultato dell'attività svolta.

La remunerazione è determinata in **€ 40.000,00 annui** al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda.

Il compenso è corrisposto con rate mensili posticipate, previa certificazione da parte del **Referente Scientifico** dell'avvenuto corretto espletamento dell'attività da parte del Borsista nel periodo di riferimento e successive determinazioni di liquidazione **a cura dell'Area Gestione del Personale.**

L'eventuale proroga è deliberata dal Direttore Generale con le stesse modalità previste per l'istituzione.

In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 15 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'Azienda un'indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio al D.P.R. n. 483/1997.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080 5597210.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di

partecipazione all'Avviso, visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Direttore Area Gestione del Personale
Dr.ssa Maria Domenica Lippolis

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Sanguedolce

Allegato "A"

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome).....(nome).....
chiede di poter partecipare all' Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di n. 1 medico specialista in otorinolaringoiatria, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino al 30/08/2026, eventualmente prorogabile, nell'ambito delle attività relative al Progetto PNRR, dal titolo "Biomanufacturing of advanced tissues and devices for middle ear surgery (MAGIC-EAR)" - COD. PROGETTO PNRR-POC-2023-12377924- da svolgersi presso la U.O.C. di Otorinolaringoiatria Universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (CUP MASTER D53C24000870001 - CUP DERIVATO B93C24000330006 - CHIAVE CONTABILE PNRR-B93C24000330006 - 01) pubblicato sul portale unico InPA dal ……), dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

☐ **di essere** nato a .....prov.....il .....;

☐ **di possedere** la cittadinanza……;

☐ **di essere** residente a……;

☐ prov.....via……c.a.p……;

☐ codice fiscale……;

☐ PEC……;

☐ **di essere** iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……;

☐ **di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:……

……;

☐ **di aver** subito le seguenti condanne penali……

……

……;

☐ **di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

☐ **di essere** in possesso del diploma di Laurea in ……..

conseguito il……presso ……;

☐ **di essere** iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di ……

dal……;

☐ **di essere** in possesso dei requisiti specifici professionali di cui all'art. 1 lett. F) del Bando:
……
……
……
……
……
……
……
……;

☐ **di aver** prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche……..
……
……
dal …… al ……;
dal …… al ……;
il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:
……
……;

☐ **di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;

☐ **di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina, a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile:
……
……;

☐ **di non essere** stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

☐ **di non essere** stato escluso dall'elettorato politico attivo;

☐ **di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

☐ **di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

.....Via.....c.a.p.....

Telefono..... cell……

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati forniti con la presente richiesta possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, nonché all'eventuale procedura di assunzione.

Luogo e Data,.....

Firma .....

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico – Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

.....l... sottoscritt .....

(cognome e nome)

Nato/a a .....prov.....

il..... e residente in

.....

Via

.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D.Lgs. n. 196/03.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

...l... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato a
.....prov.....

il..... e residente in
.....

Via.....
...

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. .....;
2. .....;
3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data.....

Il dichiarante

.....

N.B.
*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 borse di studio in favore di n. 2 laureati in Informatica, della durata di mesi 8, eventualmente prorogabili, nell'ambito delle attività del Progetto "AmICA: assistenza olistica intelligente per l'Active Ageing in ambienti indoor e outdoor"(Cod. progetto T1-MZ-09) relative al Piano sviluppo e coesione 2014-2020 - traiettoria 1 "Active & Healthy Ageing – Tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare" - Azione 1.1 "Creazione di uno spazio urbano dedicato alla vita delle persone anziane" del Ministero della Salute (GU Serie Generale n.46 del 24-02-2021), da svolgersi presso la U.O.C. di Medicina Universitaria Interna "Baccelli" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (CUP MASTER H93C22000570001- CUP DERIVATO B93C22000990001 - CHIAVE CONTABILE POS_FSC_INVECCHIAM_ATTIVO).

In esecuzione della delibera n. **216** del **10/03/2025** è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 borse di studio in favore di n. 2 laureati in Informatica, della durata di mesi 8, eventualmente prorogabili, nell'ambito delle attività del Progetto "AmICA: assistenza olistica intelligente per l'Active Ageing in ambienti indoor e outdoor"(Cod. progetto T1-MZ-09) relative al Piano sviluppo e coesione 2014-2020 - traiettoria 1 "Active & Healthy Ageing – Tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare" - Azione 1.1 "Creazione di uno spazio urbano dedicato alla vita delle persone anziane" del Ministero della Salute (GU Serie Generale n.46 del 24-02-2021), da svolgersi presso la U.O.C. di Medicina Universitaria Interna "Baccelli" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (CUP MASTER H93C22000570001- CUP DERIVATO B93C22000990001 - CHIAVE CONTABILE POS_FSC_INVECCHIAM_ATTIVO).

I titolari delle Borse di studio con scadenza 14/02/2026, eventualmente prorogabili, avranno un compenso pari a € 20.000,00 per mesi 8, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda.

Attività Progettuali e relative finalità:
"Integrazione nella piattaforma centrale di algoritmi sviluppati dai partner.
Acquisizione, memorizzazione e gestione dei dati di telemedicina, sensoristica elettromedicale e robotica prodotti dai dispositivi in remoto.
Integrazione di interfacce utente in control room virtuale della piattaforma centrale "

ART. 1: REQUISITI GENERALI, SPECIFICI E PROFESSIONALI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

1.1 REQUISITI GENERALI

A) Cittadinanza

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima del conferimento della borsa;

C) Essere in regola sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

1.2. REQUISITI SPECIFICI:

E) Possesso dei seguenti Titoli di Studio:

- laurea Magistrale in Informatica (LM-18) *"ovvero"* classi di laurea ad essa equiparate ai sensi della normativa vigente;
- dottorato di ricerca in informatica;

I titoli di studio se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30/07/2009, n. 189.

F) Il possesso del seguente requisito specifico professionale:

- documentata esperienza di servizio da sviluppatore software e/o Software project leader per almeno 12 mesi presso le Aziende Ospedaliere, Società di servizi sanitari presso una o più Regioni italiane, Enti Pubblici o privati di rilievo, anche internazionali;

G) Iscrizione al relativo Albo Professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, pena la non ammissione alla procedura in argomento.

La Commissione esaminatrice procederà alla verifica del possesso del requisito professionale di cui alla lett. F**)** sulla base di quanto documentato dal candidato.

ART.2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con la seguente modalità:

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it ,** deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda per BS Progetto AMICA.

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato **pdf**; il messaggio dovrà avere per oggetto: per BS Progetto AMICA.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, utilizzerà per ogni comunicazione da fare ai candidati, il medesimo mezzo PEC.

Il presente Bando sarà pubblicato integralmente sul sito web aziendale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di **15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione** del presente Avviso Pubblico sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la verifica dell'invio nei termini della domanda di partecipazione tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38

del D.Lgs. n. 165/2001e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- il possesso dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al presente avviso, di cui all'art. 1 lettera E), con indicazione della data e della sede di conseguimento e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- l'iscrizione al relativo Albo Professionale;
- il possesso del requisito specifico professionale di ammissione di cui all'art. 1 lett. F);
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di punteggi indicati dall'art. art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare a mezzo pec anche le successive eventuali variazioni di indirizzo rispetto alla residenza inizialmente dichiarata in domanda.

I candidati dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto**.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal GDPR 679/2016, per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;

2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile;

4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;

5. ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla selezione pari ad € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando. Il pagamento potrà essere effettuato con le modalità di seguito indicate:

bonifico bancario intestato a	*Banca Popolare Pugliese* – *Servizio di tesoreria Policlinico di Bari*
codice IBAN	*IT10D0526279748T20990000520*
causale	*Avviso Pubblico per il conferimento di BS Progetto AMICA*

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato B), ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato C), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

6. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del

D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"** (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000(ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio:borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza,frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari,conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 - SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata al conferimento di n. 2 borse di studio, in favore di n. 2 laureati in Informatica, sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio.

La Commissione Esaminatrice, da nominarsi con provvedimento del Direttore Generale, provvederà prioritariamente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli e del curriculum, in rapporto alla specificità delle borse da conferire.

Successivamente la medesima Commissione procederà, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso del requisito professionale di cui all'art. 1 lett. F), solo in caso di esito positivo di tale verifica, provvederà alla valutazione dei titoli secondo i criteri prestabiliti.

La Commissione esaminatrice provvederà a comunicare ai candidati non in possesso dei requisiti predetti l'esclusione dalla prova colloquio.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:
a) 20 punti per il colloquio;
b) 20 punti per la valutazione dei titoli:

- titoli di carriera 6 punti
- titoli accademici e di studio 4 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici 4 punti
- curriculum formativo e professionale 6 punti

Il colloquio verterà sugli argomenti oggetto della Borsa di studio da conferire e sarà volto, in particolare, ad accertare le esperienze e le conoscenze di cui all'art. 1 lett. F) del presente bando.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

Ai candidati ammessi al colloquio sarà comunicato, il giorno, l'ora e la sede di svolgimento dello stesso, almeno **cinque giorni prima dell'espletamento dello stesso**, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it - portale salute (Sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari/Albo Pretorio/**Concorsi**): Calendario prove d'esame.

Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

ART. 6
ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO
ADEMPIMENTI A CARICO DEL VINCITORE

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.

La borsa sarà assegnata al candidato idoneo alla Selezione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

L'attività del borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego.

La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale né a valutazioni a fini giuridici o economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità a titolo previdenziale.

La borsa di studio cesserà con la conclusione delle attività progettuali e, dunque con l'esaurimento delle provviste finanziarie destinate alla specifica attività. La durata del contratto di borsa di studio dovrà, quindi, essere pari alla capienza finanziaria del progetto.

Il vincitore dovrà provvedere a contrarre adeguata copertura assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile verso i terzi, nonché di una assicurazione per infortuni o malattie professionali occorsi o contratte durante od a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli sollevando il committente da ogni responsabilità.

La stipulazione delle polizze di cui sopra dovrà essere adeguatamente documentata con consegna di copia del relativo contratto e della quietanza di pagamento con le modalità che saranno indicate dall'Azienda.
La borsa di studio è incompatibile con:

- la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro pubblico o privato subordinato anche a tempo determinato, ferma restando la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni;
- attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l'ipotesi di cui al punto precedente;
- la contemporanea fruizione di altre borse di studio o assegni di ricerca;
- la frequenza a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post lauream, qualora gli obblighi di frequenza non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla

fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con quest' Azienda O. U. Consorziale Policlinico di Bari è acquisita contestualmente all'accettazione della borsa di studio.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P. e sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il vincitore dovrà comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione **entro 3 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa**.

Al fine della stipula del contratto, il titolare dell'incarico dovrà produrre, **nel termine di gg. 10 dalla ricezione della relativa comunicazione**, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista:

a) iniziare l'attività progettuale oggetto dell'incarico presso la U.O.C. Medicina Interna Universitaria "G.Baccelli" - A.O.U. Policlinico di Bari - **secondo le direttive del Responsabile dell'Unità Operativa nonché del Referente Scientifico del progetto in argomento** e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda;

b) osservare le norme interne dell'U.O. presso cui svolgerà la propria attività;

c) consegnare alla Direzione dell'Unità operativa, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa, una relazione sul risultato dell'attività svolta.

La remunerazione per ciascuna borsa è determinata in **€ 20.000,00** per mesi 8, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda.

Il compenso è corrisposto con rate mensili posticipate, previa certificazione da parte del **Referente Scientifico** dell'avvenuto corretto espletamento dell'attività da parte del Borsista nel periodo di riferimento e successive determinazioni di liquidazione **a cura dell'Area Gestione del Personale.**

L'eventuale proroga è deliberata dal Direttore Generale con le stesse modalità previste per l'istituzione.

In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 15 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'Azienda un'indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio al D.P.R. n. 483/1997.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080 5597210.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di

partecipazione all'Avviso, visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Direttore Area Gestione del Personale
Dr.ssa Maria Domenica Lippolis

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Sanguedolce

Allegato "A"

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome).....(nome).....
chiede di poter partecipare all' Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 borse di studio in favore di n. 2 laureati in informatica, della durata di mesi 8, eventualmente prorogabili, nell'ambito delle attività del Progetto "AmICA: assistenza olistica intelligente per l'Active Ageing in ambienti indoor e outdoor"(Cod. progetto T1-MZ-09) relative al Piano sviluppo e coesione 2014-2020 - traiettoria 1 "Active & Healthy Ageing – Tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare" - Azione 1.1 "Creazione di uno spazio urbano dedicato alla vita delle persone anziane" del Ministero della Salute (GU Serie Generale n.46 del 24-02-2021), da svolgersi presso la U.O.C. di Medicina Universitaria Interna "Baccelli" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (CUP MASTER H93C22000570001- CUP DERIVATO B93C22000990001 - CHIAVE CONTABILE FSC 2014-B93C22000990001-01); pubblicato sul portale unico InPA dal ……, dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

☐ **di essere** nato a .....prov.....il .....;

☐ **di possedere** la cittadinanza.....;

☐ **di essere** residente a.....;

☐ prov.....via.....c.a.p.....;

☐ codice fiscale.....;

☐ PEC.....;

☐ **di essere** iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....;

☐ **di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:.....
.....;

☐ **di aver** subito le seguenti condanne penali.....
.....;

☐ **di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

☐ **di essere** in possesso del diploma di Laurea in .....
conseguito il.....presso .....;

☐ **di essere** iscritto all'Albo dell'Ordine di .....
.....dal.....;

☐ **di essere** in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in.....
..... conseguito il.....presso
.....;

.

☐ **di essere** in possesso del requisito specifico professionale di cui all'art. 1 lett. F) del Bando: ……

……

……;

☐ **di aver** prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche……..

……

……;

dal …… al ……;

dal …… al ……;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:

……

……;

☐ **di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;

☐ **di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina, a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile:

……

……;

☐ **di non essere** stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

☐ **di non essere** stato escluso dall'elettorato politico attivo;

☐ **di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

☐ **di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

.....Via.....c.a.p.....

Telefono..... cell……

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati forniti con la presente richiesta possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, nonché all'eventuale procedura di assunzione.

Luogo e Data,.....

Firma .....

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico – Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

.....l... sottoscritt .....

(cognome e nome)

Nato/a a .....prov.....

il..... e residente in

.....

Via

.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D.Lgs. n. 196/03.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

...l... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato a
.....prov.....

il..... e residente in
.....

Via.....
...

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. .....;
2. .....;
3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data.....

Il dichiarante

.....

N.B.
*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato



BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)



Francesco
Monaco
17.03.2025
12:47:45
GMT+01:00